ASSOLOMBARDA

Designazione Carlo Bonomi alla Presidenza di Confindustria

16 aprile 2020

RASSEGNA STAMPA

Prima parte

Area Comunicazione

Tiratura: 303.841 Diffusione: 217.215

Quotidiano

VENERDÌ 17 APRILE 2020 In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 145 - N. 92

ASSOLOMBARDA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

CANTINA TOLLO

Il presidente designato
Confindustria sceglie Bonomi
«Far ripartire le aziende»
di **Rita Querzè**
alle pagine 28 e 29

Un aiuto contro il Coronavirus
CORRIERE DELLA SERA La Gazzetta dello Sport 7
Il codice iban per le donazioni è
IT09Q0306909606100000172051

CANTINA TOLLO

Pressing dei governatori del Nord. Il presidente Fontana: turni di lavoro su 7 giorni. Meno di tremila i malati in rianimazione

Via libera per moda e auto

Per tracciare i positivi scelta la app: «Immuni». Trivulzio, le accuse di ministero e medici

Emergenza coronavirus, verso la riapertura per i settori auto e moda. Il pressing dei governatori del Nord. Si chiama «Immuni» la app per tracciare i positivi. Accuse al Trivulzio: così si è sparso il contagio.
da pagina 2 a pagina 19

L'EQUITÀ PERDUTA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Con la drammatica evidenza che solo le grandi crisi danno alle cose, l'epidemia in corso ci sta mostrando in piena luce l'Italia delle ineguaglianze. Tra le tante quelle che in queste settimane sono apparse più insopportabili e quindi degne della maggiore attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei pubblici poteri mi sembrano le seguenti (l'ordine non è indicativo della loro importanza).
continua a pagina 14

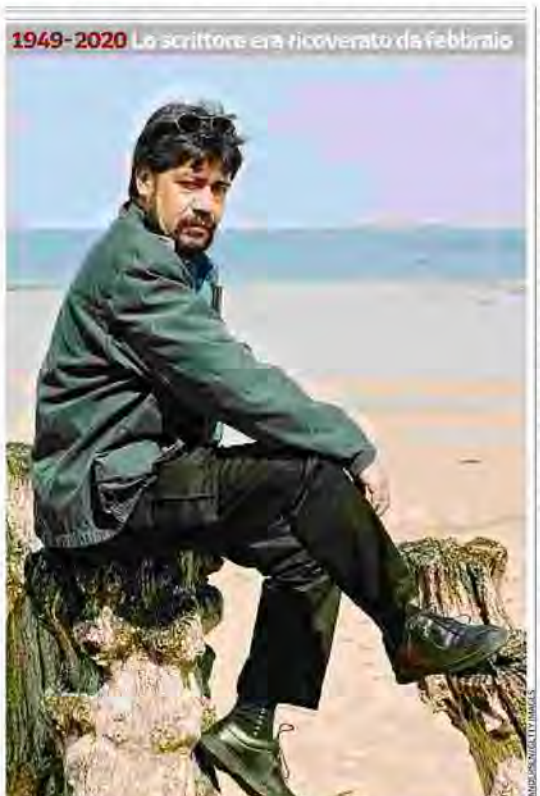
GIANNELLI

GLI INSOFFERENTI

di **Marco Imarisio**

In Italia esistono due virus. Quello di Milano e della Lombardia, che comprende anche alcune zone limitrofe di Emilia-Romagna e Piemonte. Poi c'è quello del resto d'Italia. Certo, il Covid-19 e la sua pericolosità sono uguali per tutti. Ad essere ben diversa è la percezione dell'epidemia. Non ci sono statistiche, a dimostrare una differenza che nasce in primo luogo dal profondo, dallo stato d'animo con il quale vengono vissuti questi mesi di isolamento individuale e sociale.
continua a pagina 5

1949-2020 Lo scrittore era ricoverato da febbraio



Lo scrittore cileno Luis Sepúlveda in una foto scattata sulla spiaggia di Saint Malo, in Francia

Addio a Sepúlveda, voce dei dimenticati

di **Ranieri Polese** e **Elisabetta Rosaspina**

Il coronavirus si è portato via lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, autore di «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare». Voce dei dimenticati, se ne è andato a 70 anni dopo un mese e mezzo di infezione.
alle pagine 20 e 21 con un inedito di **Luis Sepúlveda**

L'EMERGENZA

IL GENERALE WOLTERS

«La Nato vigila sugli aiuti dalla Russia»

di **Luigi Ippolito**

Non è sfuggita alla Nato l'operazione della Russia in Italia: con gli aiuti sanitari sono arrivati militari e intelligence. Duro il comandante dell'Alleanza Atlantica in Europa, il generale americano Tod Wolters: Influenza maligna, attenti.
a pagina 18

ANCORA POCHE LE CERTEZZE

Ora progettiamo il mondo dopo

di **Walter Veltroni**

Come sarà il mondo dopo? Non è ora, proprio ora, il momento di immaginarlo e progettarlo?
Sanchez ha riaperto la Spagna da martedì scorso, Macron ha annunciato che l'11 maggio la Francia riparte e altrettanto ha fatto la Merkel. Tutti Paesi in cui l'epidemia è arrivata almeno due settimane dopo che da noi.
continua a pagina 26

VON DER LEYEN

«La Ue si scusi con l'Italia»

di **Francesca Basso** e **Federico Fubini**
a pagina 15

LA SCUOLA «TROPPE VITTIME, NON SIAMO LA GERMANIA»

La ministra Azzolina: non si torna in classe Pagella, ci sarà anche il 5

di **Gianna Fregonara**

Pericoloso, in Italia, tornare subito a scuola come faranno Germania e Francia. Tutti saranno promossi, ma le pagelle saranno «vere» con bei voti se meritati ma anche con 5 e 4, se gli studenti non avranno fatto il loro dovere. Il prossimo anno? No a veri e propri doppi turni: non bastano i prof. Ecco la scuola che verrà, secondo la ministra Lucia Azzolina.
a pagina 11

PRIMI DATI SIEROLOGICI

I test: uno su 10 ha gli anticorpi

di **Lorenzo Salvia**

Primi risultati dei test sierologici: il 10 % ha gli anticorpi al virus, e tra questi i più hanno tra 50 e 60 anni.
a pagina 9

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Divieto di dribbling

Quali comportamenti virtuosi andranno tenuti durante la tanto attesa Fase Due? Uno dei pochi pregi della clausura era la sua semplicità: restate in casa e ciao. Ma appena la porta si aprirà, cominceranno i problemi. Quelli sociali li lascio esaminare a chi è qualificato per farlo. Ma se ne presenteranno anche di più banali. Il figlio di un vicino mi ha chiesto se ai giardini si potrà giocare a pallone. «Da lontano», ho risposto. Il piccolo bomber ha espresso perplessità: «Da lontano?». E io, ormai in trance: «Solo passaggi lunghi o tiri dalla distanza». «E i dribbling?». «I dribbling sono vietati. Il presidente del Consiglio dovrebbe annunciarlo nella consueta conferenza di mezzanotte. Niente dribbling. Al massimo tunnel sotto le gambe, ma girando molto al largo».

Lui ha cambiato argomento: «Al mare potrò salire sul canotto di mia cugina?». «Certo, purché senza tua cugina. Solo parenti di primo grado, se conviventi. Oppure, per garantire il rispetto delle distanze, il canotto dovrà avere le dimensioni di uno yacht». «E se a mia cugina viene un crampo in acqua?» ha insistito. «Ma non hai letto la circolare ministeriale? I crampi sono vietati, come i dribbling. Se ti tuffi per salvarla, arriva un elicottero e ti fanno la multa. Però potrai lanciarle un salvagente, dopo averlo disinfettato». Non ho avuto il coraggio di rivelargli il probabile sbocco della Fase Due: non sapendo né cosa poter fare, né come farlo, ci richiuderemo tutti in casa. Stavolta di nostra volontà.

Prova Sustenium Bioritmo 3
Con Vitamina C e Zinco
3 FASI
SUSTENIUM Bioritmo 3
UOMO 50+
UOMO
DONNA
DONNA 60+
oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.
MUSCOLI
SISTEMA IMMUNITARIO
BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
OSSA
MENTE
FUNZIONE CARDIACA
*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

043915

Tiratura: 303.841 Diffusione: 217.215

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+28
Foglio 1 / 2

Il presidente designato
Confindustria sceglie Bonomi «Far ripartire le aziende»

di **Rita Querzè**

alle pagine **28** e **29**

CORRIERE DELLA SERA

Via libera per moda e auto

Economia 23

Confindustria si affida a Bonomi: indebitare le aziende non è la soluzione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+28
Foglio 2 / 2

Confindustria si affida a Bonomi: indebitare le aziende non è la soluzione

Al presidente designato 123 voti su 183. «Far ripartire le imprese». La politica? Clima anti-industriale

Alla fine il coronavirus ha portato in dote a Confindustria l'elezione del presidente più partecipata da sempre. A votare sono stati tutti i componenti del consiglio generale: 183 su 183. Nessuna scheda bianca o nulla. La preferenza è andata in modo netto a Carlo Bonomi. Il presidente di Assolombarda ha battuto la sua contendente — la vicepresidente di Viale dell'Astronomia per l'Internazionalizzazione, Licia Mattioli — 123 voti contro 60. Un'investitura senza se e senza ma, anche questa in controtendenza rispetto a quanto avvenuto nelle ultime elezioni (9 voti hanno distanziato quattro anni fa Vincenzo Boccia da Alberto Vacchi, 16 preferenze il vantaggio che Giorgio Squinzi incassò su Alberto Bombassei).

La direzione
«La proliferazione di esperti dà l'idea di una politica che non ha capito dove andare»

Tutto si è svolto in una sala Pininfarina pressoché deserta. Presenti soltanto il presidente uscente Vincenzo Boccia, la direttrice generale Marcella Panucci e i due candidati. Nel suo primo discorso da presidente designato Bonomi è entrato subito nel merito della questione più calda: la ripartenza dopo l'emergenza pandemia. «Dobbiamo portare la posizione di Confindustria a tutti i tavoli, davanti a una classe politica che vedo smarrita — ha incalzato Bonomi —. A oggi abbiamo solo dati aggregati sull'epidemia e non ci viene rappresentata in modo chiaro la situazione del Paese. Sui dispositivi di protezione ogni Regione segue modelli diversi. Le aperture sono decise in base ad anacronistici codici Ateco».

Per Bonomi indebitare le aziende non è la strada giusta per uscire dalla crisi. Inoltre «la proliferazione degli esperti dà l'idea di una politica che non ha capito dove andare». E ancora: «La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale». Il presidente designato ribadisce che il punto è riprendere al più presto a produrre ma «evitando una seconda ondata di contagi che ci costringerebbe a nuove chiusure». Infine, per Bonomi questo momento così drammatico può offrire alle imprese l'occasione per cambiare il Paese «come i nostri padri hanno ricostruito l'Italia nel dopoguerra». Il tutto nell'ambito di una visione improntata alla concorrenza e al mercato: «Dopo questa crisi il mondo sarà ancora più globalizzato».

Il presidente uscente, Vincenzo Boccia, ha augurato a Bonomi «di poter essere ricordato in futuro come il presidente della ricostruzione del Paese». Poi i ringraziamenti di Bonomi alla sua contendente, Licia Mattioli, «per avere arricchito di contenuti e idee questa campagna elettorale». Qualcuno, come Confindustria Vicenza, chiede che, vista l'emergenza, si anticipi insediamento del nuovo presidente, previsto il 20 maggio. Di certo il 30 aprile prossimo Bonomi presenterà la sua squadra.

Ri. Que.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'elezione

- Carlo Bonomi (*foto*) sarà il trentunesimo presidente di Confindustria
- Succederà a Vincenzo Boccia alla guida dell'associazione di via dell'Astronomia
- Il consenso è stato molto ampio: Bonomi ha vinto con 123 voti la sfida con Licia Mattioli che ne ha ottenuti 60
- Per l'elezione si dovrà attendere ora il voto del 20 maggio in assemblea
- Ma si tratta di una formalità: non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione

Carlo Bonomi, presidente designato al vertice di Confindustria dal 2020 al 2024

La parola

LA SQUADRA

Il 30 aprile prossimo Bonomi presenterà la sua squadra. La squadra di presidenza è composta da una serie di vice-presidenti che seguono diversi campi di competenza, come il capitale umano, l'Europa, l'internazionalizzazione, la politica industriale, le politiche di coesione territoriale, il lavoro e le relazioni industriali.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 303.841 Diffusione: 217.215

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 28
Foglio 1

Il commento

L'agenda: rinnovamento e Ricostruzione

di **Dario Di Vico**

Se l'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria fosse avvenuta prima dell'epidemia avrebbe avuto un segno lineare: un profondo rinnovamento dell'associazione trainato dal nuovo triangolo industriale Treviso-Bologna-Milano. E del resto scorrendo le 50 pagine scritte da Bonomi in sede di presentazione della sua candidatura si possono trovare la a e la zeta del suo progetto. Dall'imprescindibile trasformazione 4.0 alla transizione energetica, da nuove relazioni industriali al sogno di un'Ena italiana. Un programma che per essere realizzato avrebbe richiesto una doppia mutazione, dell'associazione e della stessa cultura delle imprese. E' chiaro però che quell'agenda e quelle premesse andranno sì onorate (le dimensioni del successo di Bonomi lo richiedono) ma dovranno essere calate in un contesto del tutto differente.

Sul breve c'è da governare la riapertura delle fabbriche assicurando la salute dei dipendenti e riaprendo il dialogo con l'opinione pubblica, sul medio c'è da ricollocare il peso e il valore della manifattura italiana nelle nuove condizioni della competizione internazionale. In questi giorni abbiamo capito come la nostra dipendenza dalle grandi catene del valore è aumentata drasticamente negli anni post-Grande Crisi. Il secondo posto nella manifattura europea, che ci rende orgogliosi, è legato a quella presenza e conservarlo con un Pil italiano annunciato a - 9 o -10% non sarà facile.

L'autonomia
Bonomi ha rimesso subito al centro sia l'autonomia dalla politica sia i valori della libera competizione di mercato

Ma nelle prime parole pronunciate da Bonomi presidente non si è ascoltato solo l'impegno per uscire dalla crisi dovuta alla pandemia, c'è stata anche l'orgogliosa riproposizione sia dell'autonomia dalla politica sia dei valori della libera competizione di mercato. Vessilli che è non facile sventolare in una stagione in cui il governo ha trasformato i prefetti in esperti di politica industriale e da più parti si celebra il trionfo dello Stato-padrone. Toccherà dunque al neo-presidente tracciare il percorso di un nuovo e ambizioso patto pubblico-privato, che non potrà che avere come modello storico quella Ricostruzione di cui tanto parliamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia 230
Confindustria si affida a Bonomi: indebitare le aziende non è la soluzione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 303.841 Diffusione: 217.215

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 29
Foglio 1

Il ritratto

Il negoziatore, con studi a San Diego, che piace ai big

Le attività nel settore biomedicale

di Rita Querzè

Nato a Crema, famiglia di professionisti, studi negli Stati Uniti, a San Diego, Carlo Bonomi è un imprenditore di prima generazione. La sua azienda, fondata nel 2013, si chiama Synopo e produce strumenti e attrezzature consumabili per la neurologia. Synopo a sua volta nel 2015 ha acquisito Sidam srl e Btc Medical Europe. Il settore è sempre lo stesso: biomedicale. Nell'insieme il gruppo fattura 17 milioni di euro e dà lavoro a un centinaio di persone tra Milano e Modena.

Sul suo privato il presidente designato di Assolombarda è riservatissimo. In passato si è favoleggiato di una moglie socia in affari. Tutto falso. Niente mogli — né passate né in carica — e nemmeno figli. Al capitolo «hobby e sport» da segnalare una passionaccia per l'Inter. E il piacere per le immersioni coltivato sulle più belle spiagge del mondo. Questo fino a tre anni fa. Poi è arrivata la presidenza di Assolombarda e Bonomi di tempo libero non ne ha più avuto. La prima sfida è stata la riorganizzazione della struttura tramite la promozione di personale interno. E fin da subito la preparazione della scalata a Viale dell'Astronomia.

Ai critici che gli rinfacciavano il fatto di non avere il pedigree dell'imprenditore con fatturato a nove zeri, Bonomi ha sempre risposto con il suo profilo da uomo d'azienda per scelta e non per destino familiare. Nello stesso tempo il suo punto di forza è stato la capacità di rappresentare al meglio proprio la grande impresa che in Assolombarda trova il suo salotto: dalla famiglia Squinzi alla Bracco, dai Dompé ai Rocca (Gianfelice Rocca lo aveva voluto in Assolombarda come vicepresidente con delega al Credito).

Da solo, però, tutto questo non basta. Se Bonomi ha doppiato la sua contendente per numero di voti è stato anche grazie al lavoro certosino e paziente con cui ha costruito legami e alleanze con le altre territoriali. Del Nord, certo: l'imprenditore non ha mancato un'assemblea delle associazioni sopra la linea del Po ed è riuscito a unire a suo favore (fatta eccezione solo per Verona) persino le confindustrie del Veneto, di solito insofferenti rispetto al primato industriale dai milanesi. Ma non ha trascurato nemmeno le territoriali del Sud con cui ha firmato accordi di collaborazione. Quando poi al suo fianco si è schierata anche Unindustria Lazio e due king maker come i past president Luigi Abete ed Emma Marcegaglia (in passato al fianco sia di Giorgio Squinzi che di Vincenzo Boccia) è diventato chiaro che Bonomi sarebbe stato il candidato da battere.

A far pendere definitivamente il piatto della bilancia a favore di Bonomi è stato il ritiro dalla corsa del presidente di Federlegno-Arredo Emanuele Orsini e di Giuseppe Pasini, presidente degli industriali di Brescia. Gran parte dei loro consensi sono andati al presidente di Assolombarda, come aveva certificato anche la relazione degli stessi saggi di Confindustria.

Durante la campagna elettorale il presidente designato non ha risparmiato nulla al governo (per la verità era stato critico in passato anche rispetto al Conte uno, contestando sia Reddito di cittadinanza che Quota 100). Le sue prime parole dopo la designazione lasciano intuire che la linea non sia cambiata. Di una cosa però si può star certi: Bonomi non è tipo da toni urlati e trasgressione delle regole. Durante la campagna elettorale ha fatto del rispetto dello statuto una bandiera. Altro tratto distintivo del suo mandato: la riorganizzazione di Viale dell'Astronomia.

Ad avvelenare il clima negli ultimi giorni qualche voce (vicina all'entourage di Bonomi) legata all'inadeguatezza del sistema di voto a distanza. Ieri sera a condividere indirettamente qualche dubbio è stata la stessa Licia Mattioli: «Sono sorpresa molto più che amareggiata dall'esito dell'elezione, non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno». Al presidente designato, ora, il compito di ricompattare anche le parti dell'organizzazione che non sono già al suo fianco. E soprattutto di fare fronte alla sfida di una congiuntura economica tra le più complesse.

I tavoli
Dobbiamo portare la posizione di Confindustria in tutti i tavoli, davanti a una classe politica che vedo smarrita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOLOMBARDA

€ 2,50* in Italia — Venerdì 17 Aprile 2020 — Anno 156°, Numero 106 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi
Guida ai Mooc, i corsi online gratuiti delle università

—a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Domani
«Diario di un tempo sospeso» Giuseppe Lupo racconta la crisi

—in edicola per un mese a 9,90 euro

FTSE MIB 16768,14 +0,29% | SPREAD BUND 10Y 234,20 +0,10 | €/$ 1,0988 -0,14% | ORO FIXING 1729,50 +0,63% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Bonomi: sfida tremenda, politica smarrita

CONFINDUSTRIA

Il leader di Assolombarda indicato come prossimo presidente con 123 voti

«Ora dobbiamo portare le tesi di Confindustria su tutti i tavoli della crisi»

Edizione chiusa in redazione alle 22

Carlo Bonomi è stato indicato dal Consiglio generale come prossimo presidente di Confindustria con 123 preferenze rispetto alle 60 raccolte dalla sfidante Licia Mattioli. Dopo l'investitura Bonomi, presidente di Assolombarda, ha parlato della sfida che attende il mondo imprenditoriale per il dopo pandemia e ha stroncato il sistema politico a ritrovare una strada che sembra smarrita. Attestati di stima sono arrivati dal mondo economico e sindacale. Il ministro Gualtieri: «Pronti a lavorare insieme». Servizi alle pagine 2 e 3

LO SCENARIO
Drammatica la voragine del Pil, ma è l'occasione per cambiare il Paese

LA RIPARTENZA
Riaprire le produzioni, ma evitare la seconda ondata del contagio

I PRESTITI
Far indebitare le imprese non è la via giusta, l'accesso alla liquidità non è immediato

I RISCHI
La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti industriale che è tornato

Il decreto Aprile punta a 70 miliardi Vacanze in Italia, bonus da 325 euro

GLI INTERVENTI

Fisco, per le aziende lo sblocca rimborsi e bonus sugli affitti

La detrazione a favore del turismo toccherà ai redditi sotto i 26 mila euro

Il contatore delle misure anticrisi previste dal decreto Aprile punta verso quota 70 miliardi. Ieri al Mef la giornata è stata scandita da riunioni tecniche riassunte, in serata, dal vertice di viceministri e sottosegretari con il ministro dell'Economia Gualtieri che oggi, in videoconferenza, incontrerà gli amministratori locali. L'obiettivo è quello di chiudere il menù di massima entro lunedì mattina, quando il consiglio dei ministri dovrà decidere la cifra del nuovo deficit aggiuntivo da far votare mercoledì al Senato e venerdì alla Camera.

A sostegno del turismo, intanto, c'è sul tavolo un meccanismo basato sulla detrazione fiscale, che costerebbe allo Stato tra 1,2 e 1,5 miliardi di euro. La bozza prevederebbe al momento una detrazione fiscale delle spese del 2020 per soggiorni di almeno tre notti presso strutture ricettive italiane, fino a un massimo di 325 euro.

Fotina, Rogari, Trovati
alle pagg. 4 e 5

INTESA IMPRESE-SINDACATI SULLA SICUREZZA

Pronti a riaprire. Secondo ConfindustriaModa, se le attività non riprendono subito è a rischio la metà delle aziende

Moda, accordo per ripartire: a rischio il 50% delle aziende

«Se le attività non riprenderanno, rischiamo di veder scomparire il 50% delle aziende, soprattutto piccole e medie che sono il 90% del settore». Il presidente di Confindustria Moda, Claudio Marenzi, riassume lo spirito del protocollo siglato con i sindacati in vista del riavvio della produzione.

Cristina Casadei a pag. 14

232

Debito
In arrivo il BTp Italia per coprire le spese per la gestione della crisi

Ieri lo spread italiano in rapporto al Bund tedesco è sceso a 232 punti base. In calo anche il rendimento del BTp decennale benchmark, che scende all'1,89% dall'1,94%. La nuova emissione italiana è in calendario dal 18 maggio

Servizio a pagina 8

Sanità, 5mila infermieri per le cure a casa

LA FASE 2

Un piano per assumere almeno 5mila infermieri per potenziare le cure a casa non solo per i malati di Covid, ma anche per gli anziani e i fragili, costretti già da un paio di mesi a rinviare controlli e prestazioni con gli ospedali concentrati sull'emergenza. E poi rafforzamento delle Unità speciali anti covid (le Usca) quelle che avrebbero il compito di seguire porta a porta i quasi 80mila positivi con lievi sintomi, in isolamento domiciliare in tutta Italia. Sono gli aspetti qualificanti della Fase due della Sanità, che si concretizzerà in misure e nuove risorse da individuare con il nuovo decreto di aprile, atteso alla fine della prossima settimana.

Marzio Bartoloni a pag. 10

30 miliardi

È il fabbisogno di liquidità delle imprese stimato dal Centro studi Confindustria

Liquidità
Più colpite le imprese che investono

Naso e Serafini a pag. 7

LA CIRCOLARE DELLE ENTRATE

Udienze tributarie avanti se c'è rischio per le parti

Se c'è il rischio di recare pregiudizio alle parti in causa, le udienze cautelari nel processo tributario devono essere celebrate. È uno dei chiarimenti contenuti nella circolare emanata ieri, con la quale l'agenzia delle Entrate fornisce un primo importante punto di riferimento per gli operatori sulla sospensione dei termini e sul rinvio delle udienze nel processo tributario a causa dell'emergenza Covid-19.

Ambrosi e Iorio a pag. 24

LA CONVENZIONE

Così l'istituto di credito anticipa la cassa integrazione

Barbara Massara a pag. 26

PANORAMA

RISCHI PER LA FASE 2

In Corea del Sud tornati positivi 141 pazienti considerati guariti

Sono in totale 141 le persone in Corea del Sud considerate apparentemente guarite ma che sono risultate nuovamente positive al coronavirus. Lo riferiscono le autorità sanitarie locali citate ieri dalla Cnn. Gli esperti affermano di non avere al momento chiaro il motivo per cui questi pazienti risultano positivi e che stanno effettuando ricerche. a pagina 23

VERSO LA RECESSIONE

Negli Stati Uniti 22 milioni di persone senza più lavoro

A causa del lockdown per la pandemia, negli Usa i senza lavoro sono saliti a 22 milioni di persone: in quattro settimane sono stati bruciati i posti di lavoro creati negli ultimi nove anni e mezzo di ripresa iniziata alla fine della recessione nel 2009. a pagina 23

COMMISSIONE EUROPEA

Von der Leyen: la Ue chiede scusa all'Italia lasciata sola

Beda Romano —a pagina 23

OK DELL'ASSEMBLEA

Ferrari approva i conti 2019 e il dividendo a 1,13 euro

L'assemblea degli azionisti Ferrari ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 e confermato la cedola di 1,13 euro per azione come preannunciato, oltre a votare il rinnovo del cda, con la conferma di John Elkann (presidente) e Louis Camilleri (ceo) quali consiglieri esecutivi. a pagina 19

AGRICOLTURA

Teli hi tech, accordo in arrivo tra Coldiretti e Arrigoni

Nasce con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità in agricoltura l'accordo tra Coldiretti e Arrigoni, l'azienda comasca leader nella produzione di reti hi tech per coltivazioni. Arrigoni è entrata nell'orbita del fondo Armònia sgr, di Alessandro Grimaldi. a pagina 13

.moda
INDUSTRIA STILE BELLEZZA

Formazione, le scuole progettano una ripartenza ibrida

Marta Casadei a pag. 28

PLUS24

I costi dei prodotti finanziari ancora poco trasparenti

—domani con il quotidiano

043915

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 1 / 3

Bonomi: sfida tremenda, politica smarrita

CONFINDUSTRIA

Il leader di Assolombarda indicato come prossimo presidente con 123 voti

«Ora dobbiamo portare le tesi di Confindustria su tutti i tavoli della crisi»

Carlo Bonomi è stato indicato dal Consiglio generale come prossimo presidente di Confindustria con 123 preferenze rispetto alle 60 raccolte dalla sfidante Licia Mattioli. Dopo l'investitura Bonomi, presidente di Assolombarda, ha parlato della sfida che attende il mondo imprenditoriale per il dopo pandemia e ha spronato il sistema politico a ritrovare una strada che sembra smarrita. Attestati di stima sono arrivati dal mondo economico e sindacale. Il ministro Gualtieri: «Pronti a lavorare insieme». *Servizi alle pagine 2 e 3*

LO SCENARIO
Drammatica la voragine del Pil, ma è l'occasione per cambiare il Paese

LA RIPARTENZA
Riaprire le produzioni, ma evitare la seconda ondata del contagio

I PRESTITI
Far indebitare le imprese non è la via giusta, l'accesso alla liquidità non è immediato

I RISCHI
La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti industriale che è tornato

Il Sole 24 ORE
Bonomi: sfida tremenda, politica smarrita

Imprese pronte alla sfida Paese Uniti per rilanciare l'economia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 2 / 3

Imprese pronte alla sfida Paese Uniti per rilanciare l'economia

Gli auguri al presidente designato. Le priorità del sistema industriale sono sconfiggere l'emergenza sanitaria, riaprire le fabbriche garantendo la sicurezza, proteggere i posti di lavoro e rilanciare l'export

Laura Di Pillo

Imprese unite per lavorare insieme al rilancio del Paese che affronta oggi un'emergenza senza precedenti. Tanti gli auguri arrivati dal sistema imprenditoriale a Carlo Bonomi designato ieri a guidare Confindustria per i prossimi quattro anni. Con un ampio vantaggio rispetto all'altra candidata Licia Mattioli che ha augurato buon lavoro alla nuova presidenza ma si è detta «sorpresa molto più che amareggiata per l'esito del voto, non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espressoformale sostegno».

Le aziende intanto annunciano una mobilitazione per il sistema Italia chiamato a vincere una partita cruciale. «La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle» ha dichiarato il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti aggiungendo: «con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento». Congratulazioni dal presidente dell'associazione industriale bresciana (Aib) Giuseppe Pasini. «Stiamo attraversando uno dei momenti più difficili nella storia del Paese dal dopoguerra e, mai come oggi, è fondamentale che tutti quanti all'interno di Confindustria lavorino uniti» ha ricordato Pasini. Un messaggio condiviso anche dal presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro: «La larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile». Per Carraro «è necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile». L'attenzione di tutti è rivolta all'urgenza di risollevare il Paese, garantire la salute dei cittadini e il rilancio dell'economia. Bonomi ha «davanti a sé un compito di enorme responsabilità: governare la transizione verso la ripartenza della nostra economia, ma soprattutto puntare alla riapertura delle attività produttive, con tutte le garanzie a tutela della salute dei lavoratori, priorità assoluta delle aziende» ha sottolineato nel suo messaggio il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina. Un ringraziamento a Vincenzo Boccia, «per aver condotto la nostra Confederazione con equilibrio, impegno e spirito d'unione» e a Licia Mattioli. «Pronti a collaborare» il messaggio del presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli. Auguri anche dagli industriali friulani: «Unità, coesione e compattezza sono richieste alla classe imprenditoriale per superare l'emergenza» ha commentato Anna Mareschi Danieli presidente di Confindustria Udine. «A Bonomi - ha aggiunto - il compito di farsi interprete delle istanze di tutto il tessuto imprenditoriale che reclama a viva voce la riapertura di tutte quelle fabbriche in grado di garantire la sicurezza dei dipendenti».

La designazione di Bonomi «è un segnale che disegna un sistema confindustriale compatto, coerente e unito: condizione necessaria per affrontare e superare la difficile fase che ci troviamo di fronte» ha sottolineato Alessandro Spada, vicepresidente vicario di Assolombarda. «Siamo certi che Bonomi saprà guidare Confindustria con coraggio, apertura all'innovazione e visione, saprà essere il Presidente di tutti». Un consenso ampio quello raccolto dal neo presidente designato che è necessario per affrontare un' emergenza globale. In cui il rilancio dell'export avrà un ruolo essenziale: «Dovrà essere il key driver di questa ripresa» chiarisce il presidente dell'Ice Carlo Ferro: «Guardo quindi con ottimismo alla continuità della collaborazione con Confindustria per rafforzare e innovare insieme il supporto di Ice alle imprese». Con l'elezione di Bonomi «abbiamo dimostrato, ancora una volta, una grande capacità di rinnovamento nella continuità» ha detto il presidente di Unindustria Filippo Tortoriello. «Siamo convinti - ha concluso - che la squadra di Presidenza sarà all'altezza delle grandi sfide che ci attendono». Da quella sanitaria al rischio concreto di chiusura per tante imprese. Quindi «servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile» è stato il messaggio del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli. Auguri anche dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: «il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia».

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 3 / 3

Dai territori un coro di messaggi per la designazione

BONOMETTI

Con Bonomi l'industria italiana inizia una stagione che sarà all'insegna del cambiamento

Lombardia. Marco Bonometti è il presidente di Confindustria Lombardia

VESCOVI

Il presidente, con la sua squadra di prossima nomina, entri il prima possibile nella piena operatività

Vicenza. Luciano Vescovi è il presidente di Confindustria Vicenza

GIANSANTI

In un momento particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore

Confagricoltura. Massimiliano Giansanti è il presidente di Confagricoltura

Mattioli. «Sono sorpresa molto più che amareggiata per l'esito del voto. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Bonomi: «La politica è smarrita Vogliamo riaprire in sicurezza»

Il presidente designato. «Il Pil è una voragine tremenda, serve impegno di tutti per cambiare l'Italia»
In Consiglio generale 123 voti contro 60 per Mattioli. «Sono onorato, ma non è tempo di gioire»

Nicoletta Picchio
ROMA

RENATO FRANCESCHINI

Confindustria. L'attuale presidente, Enzo Boccia, con il presidente designato per il prossimo quadriennio, Carlo Bonomi

Il consiglio generale di Confindustria ha scelto Carlo Bonomi come presidente designato a succedere a Vincenzo Boccia per il mandato 2020-2024. Bonomi, numero uno di Assolombarda da giugno del 2017, ha ottenuto la vittoria sull'altro candidato in corsa, Licia Mattioli. Non ci sono state schede bianche o astenuti, hanno votato, a scrutinio segreto, tutti i 183 aventi diritto. Bonomi ha avuto 123 preferenze contro 60.

«Sono molto combattuto nelle emozioni personali, provo una gioia che scema velocemente perché non posso non ricordare ciò che tutti gli imprenditori stanno vivendo in Italia e non posso non tenerne conto nell'assumere la presidenza», ha detto Bonomi in consiglio generale, a porte chiuse, dopo aver saputo il risultato. «Dobbiamo essere immediatamente operativi – ha continuato - e affrontare con energia la sfida tremenda che abbiamo davanti. Portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli, di fronte a una classe politica molto smarrita che mi sembra non abbia idea della strada che deve percorrere questo paese e che ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale. La strada che dobbiamo seguire è quella del metodo prima delle date».

Bonomi avrà l'investitura definitiva a 31° presidente di Confindustria il 20 maggio, nell'assemblea privata della confederazione. Nel frattempo una tappa intermedia: la presentazione della squadra nel consiglio generale del 30 aprile. Ieri non c'è stata la tradizionale conferenza stampa: il voto si è tenuto on line, con il consiglio generale collegato via internet, a causa del lockdown imposto dal coronavirus. Erano comunque presenti i due candidati e il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

Il numero uno designato è entrato subito nel merito dei problemi che si troverà ad affrontare una volta al vertice di Confindustria e che ha già sul tavolo da presidente di Assolombarda. Ne ha parlato a braccio in consiglio generale, li ha messi nero su bianco in un comunicato arrivato nel pomeriggio, esortando all'impegno di tutti, a cominciare dalle imprese, per cambiare l'Italia. «La condizione in cui versa l'industria italiana è tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza», ha detto Bonomi «onorato» per l'indicazione del consiglio generale. A 11 anni dal 2008 l'Italia, sottolinea, era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di pil e di produzione industriale pre-crisi. «Ora si apre una nuova voragine e poiché eravamo già in stagnazione anche questa volta il colpo per l'Italia sarà peggiore dei nostri competitor». Confindustria, per Bonomi, deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche. Serve un calendario di ripresa in sicurezza, ha aggiunto, che sia metodologicamente chiaro e funzionale a raggiungere due obiettivi: «riaprire la produzione perché solo essa dà reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero, dimenticando che non ha le risorse, e farlo evitando una nuova ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura ancora più disastrose». Una sfida che c'è oggi, non fra tre mesi.

«La strada di far indebitare le imprese non è quella giusta. L'accesso alla liquidità non è immediato»

Di qui l'appello di Bonomi all'impegno di tutti: i prossimi anni dovranno essere vissuti con la stessa «dedizione e passione civile che le imprese portarono nella ricostruzione italiana. Per questo ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. E insieme dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi l'Italia».

Bonomi ha chiesto tempi rapidi per far arrivare liquidità alle imprese: «non possiamo perderne ancora, far indebitare le aziende non è la strada giusta». E ha sottolineato, sia in consiglio generale che nel comunicato, le condizioni in cui si trovano le aziende, in un regime fortemente restrittivo, mentre i nostri concorrenti lavorano; non ci sono dispositivi di protezione adeguati e non possono essere garantiti a tutti, non ci sono indagini a cluster. C'è bisogno di una diagnostica precoce, ha continuato Bonomi, che consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e sono giustificate. «Non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese, sentire che sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori», ha detto ancora Bonomi. «Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare e con tempi rapidissimi, senza calendari diversi regione per regione».

In questa situazione occorre una Confindustria unita, ha concluso Bonomi, in consiglio generale, con un ringraziamento alla Mattioli per «essersi confrontata e aver arricchito di idee la campagna elettorale. L'avrei voluta qui al mio fianco, ma è dovuta partire. Ci tenevo, sono sicuro che avrebbe accettato. Confindustria è questa, ci confrontiamo anche duramente, ma un momento dopo siamo tutti insieme e dobbiamo esserlo. A maggior ragione adesso il paese richiede un ceto imprenditoriale che si assuma le responsabilità come si è sempre assunto. E oggi deve farlo a maggior ragione, per portare il paese verso il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Imprenditori, sindacati e associazioni insieme per ripartire

MARCEGAGLIA

È la scelta migliore per guidare la nuova Confindustria aiutando il Paese a trovare la giusta rotta

Past president. Emma Marcegaglia, grande sponsor di Carlo Bonomi

CARRARO

È necessario fare squadra per affrontare un momento estremamente difficile

Veneto. Enrico Carraro è il presidente di Confindustria Veneto

FURLAN

Bonomi sarà un interlocutore importante del sindacato in una fase di ricostruzione

Cisl. Anna Maria Furlan è la segretaria generale della Cisl

Subito dopo la designazione al vertice di Confindustria, Bonomi ha sollecitato «l'impegno di tutti per cambiare l'Italia»

Bonomi: «La politica è smarrita Vogliamo riaprire in sicurezza»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 3
Foglio 1 / 2

IL PROGRAMMA

«Una Confindustria fondata su ascolto e visione»

Sfida di oggi e programma uniti dal filo rosso della responsabilità

ROMA

L'ha voluto precisare: la situazione dell'economia italiana e in cui versano le imprese è tale «da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio o programma» manifestato prima. Ma c'è un filo rosso che lega l'azione del presidente di Confindustria designato, Carlo Bonomi, così come l'ha espressa ieri, al programma che aveva messo a punto al momento dell'autocandidatura. «La nostra Confindustria per rilanciare l'Italia, ascolto, impegno e visione, la responsabilità di tutti per progettare il futuro»: un titolo che sintetizza l'approccio di Bonomi di fronte a ciò che dovrà fronteggiare nella sua presidenza. Un'azione che sarà il frutto dell'«ascolto costante degli associati, dei territori e delle filiere». Un confronto da cui deriverà l'interlocuzione con il governo, da quello nazionale a quello europeo e delle autonomie locali, e nel rapporto con tutti i corpi intermedi, dai sindacati alla ricerca, alla scuola, università e terzo settore.

Non a caso Bonomi ha dedicato allo «spirito» di Confindustria le prime pagine del programma. Una riflessione sulla rappresentanza, con una definizione dell'azione e del ruolo di Confindustria. Per rispondere alla «grande sfida» che tutti, imprese, lavoro e Terzo settore si trovano davanti e quindi intraprendere la «via italiana della crescita». Un tema, quello di come ricostruire il futuro del paese, che manca nell'agenda pubblica e deve rappresentare il mandato più imperativo del prossimo quadriennio di Confindustria.

Rappresentare le imprese vuol dire tenere la porta aperta ai rappresentanti di tutti i partiti, assumendo i governi come unico interlocutore prioritario e unitario, giudicandoli dalle misure concrete, nel ruolo di Confindustria corpo intermedio indipendente dalla politica.

Bonomi pensa anche a battaglie da condurre insieme con il sindacato, senza aspettare miracoli che arrivano dalla politica. «L'Italia del lavoro e delle imprese possono avere più buon senso e migliore volontà politica per dare risposte concrete alle sfide che ci aspettano». Oggi l'emergenza, sanitaria ed economica, è dettata dalle conseguenze del coronavirus.

Ma alcuni problemi di fondo, che Bonomi ha messo in evidenza, andranno affrontati, anche perché nel frattempo si saranno aggravati. Occorre una maggiore produttività e pensare ad una crescita sostenibile da declinare su tre assi, generazionale, e cioè il futuro dei giovani, sociale e ambientale. Si può cambiare partendo dal basso con i contratti tra forze del lavoro. Con i contratti vanno costruite regole e incentivi per l'Italia della crescita stabile e dell'inclusione sociale. E non funziona il salario minimo per legge.

Per rispondere alle nuove sfide del paese Confindustria va rinnovata. Bonomi nel programma ha approfondito nel dettaglio una serie di argomenti, dal fisco a Industria 4.0, dal lavoro ai giovani, dalla sostenibilità alla transizione energetica. Oltre alle infrastrutture, l'economia del Mare, l'industria alimentare, il fintech e le lifescience. I grandi temi restano, bisognerà vedere con quali numeri e in quali condizioni l'Italia uscirà da questa emergenza.

—N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno per una crescita sostenibile declinata su tre assi: generazionale, sociale e ambientale

Si può cambiare partendo dal basso con i contratti tra forze di lavoro, per costruire regole e incentivi

Bonomi: «La politica è smarrita Vogliamo riaprire in sicurezza»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE POSIZIONI DEL NEOPRESIDENTE

L'emergenza

- «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta», ha detto Bonomi delle misure di sostegno messe in campo. «I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese. Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora». Bisogna «riprendere le produzioni, che danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo».
- E ha sottolineato la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti.
- «Confindustria – ha aggiunto – deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche".

Il programma

- Rappresentare le imprese vuol dire tenere la porta aperta a tutti i partiti, assumendo i governi come unico interlocutore prioritario e unitario, giudicandoli dalle misure concrete, ha detto Bonomi
- Occorre una maggiore produttività e pensare ad una crescita sostenibile su tre assi, generazionale, e cioè il futuro dei giovani, sociale e ambientale.
- Si può cambiare partendo dal basso con i contratti tra forze del lavoro. Con i contratti vanno costruite regole e incentivi per l'Italia della crescita stabile e dell'inclusione sociale. E non funziona il salario minimo per legge.
- Per rispondere alle nuove sfide Confindustria va rinnovata. Bonomi nel programma ha approfondito nel dettaglio una serie di argomenti, dal fisco a Industria 4.0, dal loro ai giovani, dalla sostenibilità alla transizione energetica. Oltre alle infrastrutture, l'economia del Mare, l'industria alimentare, il fintech e le lifescience.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 3
Foglio 1

IL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA

La passione per la ricerca e il richiamo costante a lavorare insieme

«Occorre costruire dal basso una nuova fiducia, serve alleanza pubblico-privato»

È una sua convinzione profonda. Una parola che diventa un valore: insieme. E che si declina ad ampio raggio: nel lavoro di imprenditore, nell'impegno associativo, in quello sociale. «Facciamolo, tutti insieme», sono le parole che Carlo Bonomi ha pronunciato alla fine del suo discorso all'assemblea di Assolombarda, il 3 ottobre, facendo un appello alla società italiana, imprese, sindacati, mondo della finanza della ricerca e del terzo settore, oltre che delle istituzioni, per costruire l'Italia. Quella «filiera futuro» che si basa su lavoro, giovani, tecnologie, sostenibilità e produttività.

«L'impegno di tutti per cambiare l'Italia», ha sollecitato ieri, subito dopo la designazione, parlando in Consiglio generale. Torna quell'«alleanza pubblico-privato»che ha chiesto un mese fa, nelle prime settimane dell'emergenza Covid-19, pensando al futuro del paese e incalzando il governo ad avere una strategia di lungo termine, con una visione internazionale. La grande cooperazione che, come ha sostenuto in più occasioni, ha fatto reggere l'Italia nelle sue fasi più difficili: nel periodo della ricostruzione, dopo la seconda guerra mondiale; del terrorismo; dell'inflazione; del rischio di insolvibilità che ha portato alla crisi del 2011.

Bonomi arriva alla guida di Confindustria in una situazione economica drammatica, con numeri equiparabili a una congiuntura di guerra. Diventa quindi ancora più cogente il suo appello a società civile e istituzioni, nel loro ruolo di ceto dirigente, a lavorare insieme. «Il futuro che vogliamo parte da noi».

Un rimboccarsi le maniche che lo contraddistingue nel lavoro, prima manager e poi imprenditore, e nei vari ruoli che ha ricoperto nel mondo associativo di Confindustria. Bonomi è nato a Crema, il 2 agosto del 1966. Famiglia di professionisti, è imprenditore di prima generazione. Vive per un periodo a Firenze, città cui resta molto legato, a Siena e poi si trasferisce a Milano. La sua passione per la ricerca, l'innovazione, le scienze della vita lo spinge a lavorare in una multinazionale farmaceutica e a restare nello stesso settore da imprenditore: nel 2013 nasce la Synopo, oggi la capogruppo, di cui Bonomi è presidente, nel 2015 acquisisce la Sidam, leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e successivamente la BTC Medical Europe, che opera nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Un piccolo imprenditore, quindi, che però unisce nella sua formazione l'esperienza manageriale in strutture complesse, che passa anche per le multinazionali, e il confronto costante con le grandi imprese che ha coinvolto nel vertice di Assolombarda, da Bracco a Pirelli, Dompé, Techint, Vodafone. Non ci sono grandi contro i piccoli, un'industria contro i servizi, è il pensiero di Bonomi, che ha messo in pratica anche nei precedenti ruoli confederali, tra cui vice presidente dei Giovani di Assolombarda, presidente del Comitato tecnico fisco con la presidenza Boccia. Non esiste neanche un Nord contro il Sud: va esteso a tutto il paese quel metodo di collaborazione tra istituzioni, governo locale, imprese, ricerca, mondo della cultura e della società civile che ha portato Milano a vincere l'Expo nel 2015 e le Olimpiadi invernali di Cortina.

«Occorre costruire dal basso una nuova fiducia», il punto su cui insiste Bonomi. Che a gennaio è andato a Davos, al World Economic Forum, «per inserire le nostre imprese nelle sedi in cui si disegna il futuro della manifattura globale». Uno sviluppo sostenibile, che poggia su tre assi: generazionale, pensando al futuro dei giovani, sociale e ambientale. Quel Green New Deal che da Davos porta al Manifesto di Assisi, sostenuto da Bonomi e presentato in Assolombarda. Il suo impegno sociale non è solo associativo, con l'Advisory Board dedicato alla responsabilità sociale delle imprese, voluto da lui poco dopo la nomina a presidente di Assolombarda. È anche personale, con il tempo che dedica alla lotta contro il cancro. Di sé parla poco, interista e con la passione per le immersioni. E nonostante le difficoltà che si troverà davanti nella carica di numero uno di Confindustria si dichiara da sempre ottimista: «Altrimenti non potrei fare l'imprenditore».

—N.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonomi: «La politica è smarrita Vogliamo riaprire in sicurezza»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

Giorgia Meloni. «Auguri a Bonomi» anche dalla leader di Fratelli d'Italia. «Da FdI ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy»

I MESSAGGI DELLA POLITICA

Gualtieri: insieme fuori dalla crisi Centrodestra: noi con le imprese

Zingaretti: al lavoro per ripartire. Salvini: servono industriali coraggiosi

Barbara Fiammeri
ROMA

Le congratulazioni di questi tempi non sono un fatto meramente formale. «Sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguirà in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa». A parlare è Roberto Gualtieri. Il ministro dell'Economia nel congratularsi con Carlo Bonomi ha sottolineato che la sua designazione a presidente di Confindustria «arriva in uno dei momenti più ardui e impegnativi della storia italiana». Parole non scontate. Anche perché sono arrivate dopo l'accusa rivolta dallo stesso Bonomi alla politica, e quindi a maggior ragione a chi ha responsabilità di Governo, al centro come in periferia, di non indicare una «prospettiva», di «non sapere dove andare».

«Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti», ha insistito Gualtieri ringraziando anche il presidente uscente, Vincenzo Boccia. Il titolare di via XX Settembre ha messo l'accento sulla la necessità di «sconfiggere il virus» proteggendo però contemporaneamente «la nostra capacità industriale» e favorendo «una graduale ripresa delle attività' produttive in condizioni di sicurezza».Tra gli esponenti di Governo che si sono congratulati con Bonomi c'è anche il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli: «Continueremo come sempre a confrontarci», ha scritto su Tweeter.

Numerosi i messaggi sono giunti anche dai leader dell'opposizione. «Ci sarà bisogno di tutti e a maggior ragione di imprenditori e industriali coraggiosi per far ripartire il Paese», ha detto Matteo Salvini augurando buon lavoro al presidente designato. Anche Silvio Berlusconi e numerosi esponenti di Forza Italia (dalle capigruppo Bernini e Gelmini al vicepresidente del Senato Gasparri) si sono congratulati con Bonomi chiamato a svolgere «un compito che oggi è particolarmente delicato», ha spiegato l'ex premier ricordando che il suo partito è sempre stato «a fianco delle imprese». Sulla stessa linea la presidente di Fratelli d'Italia: «Da parte nostra - ha detto Giorgia Meloni che proprio oggi incontrerà in videoconferenza il presidente uscente di Confindustria Boccia, assieme ad altri esponenti delle principali associazioni imprenditoriali - ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo».

Ad augurare «buon lavoro» a Bonomi è stato anche il segretario del Pd Nicola Zingaretti: «Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione in un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza», ha scritto in una nota il leader dem, convinto che per rilanciare l'Italia bisogna «unire le forze» facendo ciascuno «la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo». A parlare per la maggioranza è intervenuto anche il rappresentante del M5s, Vito Crimi, che oltre a congratularsi per la designazione del futuro presidente di Viale dell'Astronomia si è detto anche lui certo che «il nostro sistema industriale e imprenditoriale abbia la forza di rialzarsi». Infine per Italia viva è intervenuto Michele Anzaldi secondo cui la nomina di Bonomi rappresenta una "scossa" anche per la politica.

RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO

ROBERTO GUALTIERI
Ministro dell'Economia

Auguri a Bonomi. Sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguirà in maniera proficua

MATTEO SALVINI
Leader della Lega

Buon lavoro a Bonomi. Ci sarà bisogno di tutti e a maggior ragione di imprenditori e industriali coraggiosi

NICOLA ZINGARETTI
Segretario Pd

«Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese»

SILVIO BERLUSCONI
Leader di Forza Italia

Buon lavoro a Carlo Bonomi, Saprà svolgere il suo compito con l'autorevolezza e le capacità che ha dimostrato in Assolombarda

Stefano Patuanelli. «Congratulazioni a Bonomi. Continueremo come sempre a confrontarci sulle misure per far ripartire il Paese. A presto Carlo e buon lavoro!» ha scritto su Twitter il ministro dello Sviluppo economico

Maurizio Landini. «Mi auguro di lavorare bene con Bonomi, abbiamo molto da fare insieme per cambiare l'impianto del mondo del lavoro», ha detto il segretario della Cgil

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

Vincenzo Boccia. «Saranno tempi difficili, di sacrifici e di pochi onori. L'auspicio a Carlo Bonomi è che sia il presidente della ricostruzione dell'economia del Paese e per questo gli saremo tutti vicini», ha detto il presidente uscente di Confindustria

Industria al centro. Per sconfiggere l'emergenza coronavirus sarà necessario un impegno corale del sistema Italia.

IL PRESIDENTE IN CARICA

Boccia: ora tutti uniti, Bonomi il presidente della ricostruzione

«Ha ragione Carlo, dobbiamo riscoprire i valori della nostra comunità»

Nicoletta Picchio
ROMA

«In bocca al lupo a Carlo e un saluto a tutti voi». Vincenzo Boccia conclude il consiglio generale che ha designato Carlo Bonomi presidente di Confindustria per il mandato 2020-24 rivolto virtualmente agli imprenditori collegati. «Non può avere l'applauso di tutti noi perché siamo in remoto». Una riunione on line, a causa del lockdown imposto dal Covid-19. Un'emergenza sanitaria ed economica che sta mettendo in ginocchio il paese. «Saranno tempi difficili, saranno tempi di impegni, sacrifici e pochi onori», ha continuato Boccia.

«L'auspicio che rivolgiamo tutti noi a Carlo è che sia il presidente della ricostruzione dell'economia del paese. Per questo, per l'istituzione Confindustria e per il presidente gli saremo vicini, tutti compatti, perché sappiamo distinguere il momento del confronto serrato tra di noi, che porta allo scambio di idee e all'elezione, e l'altro momento che è quello di lavorare tutti insieme».

Il presidente di Confindustria ha parlato pochi minuti. Ha definito «molto belle» le parole di Bonomi e «a nome di tutti» a voluto sottolineare alcuni aspetti: «Carlo emozionato, un Carlo anche responsabile e coraggioso a mettersi in questo momento a disposizione di Confindustria, così come è stata coraggiosa Licia a confrontarsi fino in fondo». Ma ora, ha continuato riferendosi a ciò che Bonomi aveva detto poco prima, «ha ragione Carlo, dobbiamo riscoprire i valori fondamentali del senso e dello spirito di comunità di Confindustria. Se vogliamo trasferirlo al paese tocca a noi, con coesione, unità e competenza».

Bonomi presenterà la squadra il 30 aprile, nel consiglio generale, e sarà eletto definitivamente nell'assemblea privata del 20 maggio. In queste prossime settimane Boccia si troverà ad affrontare lo scoglio della fase due, con la riapertura delle attività produttive, e l'applicazione dei provvedimenti decisi dal governo. In particolare c'è sul tavolo l'urgenza della liquidità da far arrivare alle aziende, per evitare che il crollo della domanda e del fatturato metta le imprese nella condizione di non riaprire. Boccia, come ha detto nei giorni scorsi, ha avuto la disponibilità del governo ad affrontare eventuali criticità che dovessero emergere. Il fabbisogno di risorse, stimato dal Centro studi di Confindustria, è di 30 miliardi di euro in uno scenario che prevede la fine dell'epidemia a giugno, un fabbisogno di liquidità che si concentrerebbe tra aprile e giugno. Con la fine dell'epidemia a dicembre questa cifra salirebbe ad 80 miliardi.

A fine marzo Confindustria ha presentato un documento con una serie di proposte: un piano anticiclico europeo, da finanziare con eurobond, per un progetto di infrastrutture; sostegno finanziario a tutte le imprese, puntando principalmente sul rafforzamento del Fondo di garanzia e la sospensione dei pagamenti fiscali; una modifica delle regole italiane ed europee per snellire la burocrazia e la regolamentazione finanziaria; la nascita di un Comitato nazionale per la tutela del lavoro.

RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 124.748 Diffusione: 84.581

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

CGIL, CISL E UIL

I sindacati: occorre un clima di confronto

Barabagallo (Uil): stabilire clima fattivo. La Cisl: interlocutore importante.

ROMA

La designazione di Carlo Bonomi arriva proprio nei giorni in cui si è acceso il dibattito sulla cosiddetta fase 2, ossia quella della ripartenza. Lo confermano anche le dichiarazioni che arrivano dal mondosindacale, a partire dal segretario generale dell a Cgil Maurizio Landini.

Dopo essersi congratulato con il presidente designato, Landini è partito subito all'attacco:«Non voglio iniziare polemizzando - ha premesso il numero uno della Cgil - mi auguro di lavorare bene con lui, abbiamo molto da fare insieme per cambiare l'impianto del mondo del lavoro. Io ho detto e penso ancora che la salute e i diritti dei lavoratori vengono prima del profitto, e spero che lo pensi anche il presidente di Confindustria». È questa la risposta che il segretario della Cgil ha dato nel corso dell'intervista a Otto e mezzo su La 7 a chi gli chiedeva un commento sulla designazione di Bonomi.

Il tema del confronto è inevitabilmente quello che caratterizza tutte le dichirazioni dei sindacati. «Siamo certi – ha confermato la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan – che con la sua esperienza sarà un interlocutore importante del sindacato». Soprattutto, ha aggiunto in un messaggio su twitter, «in una fase di ricostruzione e di necessari cambiamenti del sistema produttivo per i quali le parti sociali sono chiamate ad esercitare un ruolo di guida, di innovazione e di responsabilità».

Sulla stessa lunghezza d'onda il suo omologo della Uil. «Congratulazioni e buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria. Spero – ha detto il segretario Carmelo Barbagallo – che si possa stabilire un clima fattivo di confronto, volto alla soluzione dei problemi del mondo del lavoro. Siamo pronti ad affrontare le questioni con intento dialogante e senza pregiudizi». Il numero uno della Uil ha poi voluto ringraziare il presidente uscente Vincenzo Boccia: «Con lui abbiamo fatto il massimo possibile per ottenere risultati positivi per le imprese e i lavoratori. È stato un interlocutore affidabile e leale – si legge in una nota – e sono certo che ci sarà una continuità nella cordialità dei rapporti».

Anche perché già nelle prossime ore il confronto sul come, dove e quando riaprire si intensificherà e i vertici delle associazioni imprenditoriali e sindacali non potranno non esprimersi.

—B.F.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese pronte alla sfida Paese
Uniti per rilanciare l'economia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 279.715 Diffusione: 179.200

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* | il venerdì | Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°92 | Venerdì 17 aprile 2020 | Oggi con *il Venerdì* | In Italia € 2,00

Piano del ministro Patuanelli per riaprire dal 22 aprile le aziende che garantiscono la sicurezza. Dubbi di sindacati e Pd. Strage nelle case di riposo: quasi 2500 morti. Ma potrebbero essere il doppio

Anziani, nessuna pietà

Gli ispettori: al Trivulzio la Regione Lombardia ha esposto i ricoverati al contagio

i servizi • *da pagina 2 a pagina 21*

Il focolaio di Milano

I quartieri ghetto e la condanna degli invisibili

di **Tito Boeri**

Il Covid non è una malattia democratica. Si diffonde facilmente fra chi lavora fianco a fianco con altre persone e chi per spostarsi deve prendere mezzi pubblici sovraffollati. In 9 casi su 10 sono persone con un titolo di studio secondario o inferiore. Il Covid non è neanche una malattia sovranista. Oltrepassa le frontiere più chiuse, rende la nostra salute dipendente da chi ci passa accanto, altro che padroni a casa nostra! Non ce l'hanno portato gli sbarchi in Sicilia, siamo stati noi a esportarlo nei Paesi nordafricani. E ora se vogliamo davvero liberarci di questo maledetto virus, dobbiamo regolarizzare gli immigrati illegali che vivono nel nostro Paese.

• *a pagina 29*

di **Gianluca Di Feo** *e* **Giuliano Foschini**

Hanno smistato i malati di coronavirus tra le persone più deboli, quelle che più di tutte andavano protette. Prima tra gli anziani, in quelle Residenze sanitarie assistite che si sono trasformate in micidiali bombe batteriologiche. Poi persino affidandoli allo stesso personale degli hospice, dove si trovano i pazienti a cui restano solo le cure palliative. Decisioni prese dai vertici della Regione Lombardia e gestite in gran parte dai dirigenti del Pio Albergo Trivulzio. Ma che potrebbero avere avuto un effetto pesantissimo nell'aggravare il bilancio delle vittime. Scelte nefaste che secondo gli ispettori ministeriali hanno violato le direttive impartite dal governo sin dai primi giorni dell'epidemia.

• *continua alle pagine 2 e 3*

Le storie

"Noi guariti, per mesi avremo gli incubi"

di **Brunella Giovara** • *a pagina 15*

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre **70 benefici*** per il tuo **benessere fisico e mentale.**

MUSCOLI | SISTEMA IMMUNITARIO
OSSA | MENTE
FUNZIONE CARDIACA | BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non sono intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Lo scrittore cileno aveva 70 anni

▲ **La scomparsa** Luis Sepúlveda è morto in Spagna

L'addio di Sepúlveda "Buonanotte, amore mio"

La moglie racconta gli ultimi 51 giorni in ospedale dell'autore della "Gabbianella" ucciso dal virus

di **De Cataldo, Fiori** *e* **Parmeggiani** • *alle pagine 31, 32 e 33*
e un commento di **Concita De Gregorio** • *a pagina 28*

Il nuovo presidente

Vince Bonomi il Nord si riprende Confindustria

di **Roberto Mania**

Il lombardo Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria.
con un servizio di **Luca Pagni**
• *alle pagine 10 e 11*
e un commento di **Stefano Folli**
• *a pagina 29*

Con Repubblica

Oggi il libro sul mondo di Gianni Mura

Domani su Robinson la riscossa della natura

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/57494941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libro
Il Mondo di Gianni Mura
€ 11,90

NZ

043915

Tiratura: 279.715 Diffusione: 179.200

la Repubblica

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

Il nuovo presidente

Vince Bonomi il Nord si riprende Confindustria

di **Roberto Mania**

Il lombardo Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria.
con un servizio di **Luca Pagni**
alle pagine 10 e 11
e un commento di **Stefano Folli**
a pagina 29

Il personaggio

Con la sfida alla politica il partito dei capitalisti vuole tornare a contare

ROMA – Carlo Bonomi voleva essere il presidente della *rupture*. Si era candidato a guidare una sorta di rivolta degli industriali del Nord contro una Confindustria romanocentrica, politicizzata, prigioniera del tatticismo e del lobbysmo esasperato. Sarà – invece – il presidente di tutti gli industriali italiani nella Grande depressione. Dovrà cambiare la sua agenda e mettere al primo posto il salvataggio delle imprese, la ricostruzione del sistema manifatturiero, dopo che già la doppia recessione del 2008 e del 2011 si è portata via un quarto della nostra capacità produttiva.

Il lombardo Bonomi ha stravinto la sfida con la piemontese Licia Mattioli: 123 voti contro 60 su 183 votanti. Non era mai successo che partecipassero al voto tutti i membri del Consiglio generale. Certo ha aiutato il voto a distanza, ma anche la voglia di discontinuità. Che Bonomi ha interpretato subito nell'attacco diretto alla politica. Perché questa sarà la Confindustria di Carlo Bonomi: un potere, tra gli altri. O come gli altri.

E per far ritornare grande la lobby delle imprese punta a trattare alla pari con la politica. L'idea è fare politica da sé, disegnando programmi, fissando priorità, costruendo alleanze a geometria variabile. Un "partito dei capitalisti", che nasce a Milano e che, ora, si estende lungo la Penisola. Dietro l'ascesa del piccolo industriale di Crema (lì è nato nel 1966), che guida il gruppo biomedicale Synopo, ci sono personaggi pesanti del capitalismo lombardo: da Gianfelice Rocca (presidente del gigante dell'acciaio Techint e di Humanitas) a Marco Tronchetti Provera (ad e presidente Pirelli); da Diana Bracco, che guida il gruppo farmaceutico di famiglia, a Emma Marcegaglia, ex presidente di Confindustria, presidente uscente dell'Eni oltre che al vertice dell'azienda siderurgica di famiglia. Un mix di capitalismo familiare capace di rigenerarsi nell'epoca della globalizzazione spinta e di cultura liberale con una dose di spirito solidaristico.

Così nella stagione della debolezza della politica («la politica smarrita», ha detto ieri Bonomi) si aprono probabilmente ampi spazi per gli attori sociali, imprese e sindacati ma anche il terzo settore. Bonomi parla di «resilienza sociale». D'altra parte l'offensiva ai corpi intermedi, la strategia della disintermediazione sta perdendo palesemente colpi di fronte alla complessità di quella che si prospetta come una fase di vera ricostruzione. Servono conoscenze, esperienze, capacità per rimettere in piedi l'economia che scivola verso il baratro. Serve una classe dirigente all'altezza. Bonomi candida gli imprenditori a riprendersi un ruolo di primo piano. Un po' come fu nel nostro Dopoguerra, quello che portò al boom economico nei decenni successivi. Ma è qui che Bonomi dovrà lavorare non poco anche al suo interno perché in troppi (in Lombardia, in particolare) hanno dato la sensazione di considerare il diritto alla salute come un diritto negoziabile, piegato alle esigenze del profitto. Un approccio padronale più che imprenditoriale. È stata una corsa alla deroga per poter riaprire l'azienda, cercando, spesso, agganci pretestuosi alle filiere dell'alimentare e della sanità.

Se in Italia c'è quel «pregiudizio fortemente anti-industriale» che ieri ha denunciato il nuovo presidente della Confindustria, è forse anche dovuto a una cultura industriale arretrata, a una insufficiente responsabilità sociale delle imprese, alle troppe furbizie messe in campo da alcuni imprenditori per restare in piedi, puntando alla propria ricchezza anziché a quella dell'azienda. Il contesto italiano (burocrazia, la lentezza della giustizia civile, fisco complesso e contraddittorio e via dicendo) non aiuta lo spirito imprenditoriale. Anche se, quando c'è, produce – nonostante l'Italia – quel "quarto capitalismo" fatto di medie imprese, internazionalizzate, protagoniste nelle lunghe filiere delle produzioni globali (le nostre "multinazionali tascabili"), che "fanno il Pil" e sono l'azionista di riferimento del "partito di Bonomi".

Perché è in particolare da questi settori, lombardi, veneti ma anche emiliani, che è lievitata la voglia di discontinuità in Confindustria dopo la sconfitta, nella sfida precedente, dell'emiliano Alberto Vacchi, presidente dell'Ima dalla crescita

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+11
Foglio 2 / 2

continua nel settore del packaging, contro Vincenzo Boccia. La cui presidenza è stata molto condizionata dallo scandalo delle copie gonfiate del *Sole 24 Ore* (quotidiano controllato dalla Confindustria) ma anche da quello di Alberto Montante, per anni vicepresidente, delegato alla legalità, condannato a 14 anni in primo grado con la gravissima accusa di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e per rivelazione di notizie riservate. Episodi che hanno pesato sulla presidenza Boccia al pari, almeno, del condizionamento asfissiante dell'apparato di Viale dell'Astronomia.

A Bonomi, e al suo "partito", ora spetta il compito di avviare la svolta in una Confindustria che in questi anni ha perso multinazionali italiane come la Fca (fu Sergio Marchionne a consumare lo strappo) e la Luxottica di Leonardo Del Vecchio. Difficile che riuscirà a liberare la sua associazione da quelli che l'Avvocato Agnelli definiva i "professionisti di Confindustria" (ci sono anche tra i suoi sostenitori) ma dovrà provarci, per rendere più libera e scalabile la Confindustria ai diversi livelli. E dovrà provare a far entrare il capitalismo italiano nella nuova era, post coronavirus. Accettando la convivenza anche con un inedito e inaspettato capitalismo pubblico in arrivo.

Obama, d'altra parte, salvò l'industria automobilistica americana con i dollari federali. L'economia italiana del Dopoguerra si è fondata lungo l'asse pubblico-privato. A proposito del quale, Bonomi ha scritto nel suo programma di «una grande idea di alleanza pubblico-privata». Questo è il "partito di Bonomi".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Roberto Mania**

Dietro il piccolo imprenditore lombardo personaggi pesanti dell'economia del Nord Da Tronchetti Provera a Gianfelice Rocca e Emma Marcegaglia

la Repubblica

Anziani, nessuna pietà

L'addio di Sepúlveda "Buonanotte, amore mio"

Con la sfida alla politica il partito dei capitalisti vuole tornare a contare

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 279.715 Diffusione: 179.200

la Repubblica

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10/11
Foglio 1 / 2

Confindustria

Bonomi eletto e già all'attacco "Governo in ritardo sul riavvio"

di **Luca Pagni**

ROMA – Lo va ripetendo da quando è iniziato il lockdown che ha fermato una buona metà delle fabbriche. E che, con l'aggiunta delle attività commerciali, costa 47 miliardi al mese, pari al 3,1% del Pil italiano. Lo ha ribadito nel discorso con cui, di fatto, ha inaugurato i suoi quattro anni di mandato come presidente di Confindustria. «Occorre una soluzione per la Fase 2, bisogna riaprire le produzioni, perché danno reddito e lavoro. Bisogna farlo in sicurezza, per evitare una seconda ondata che porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero drammatiche».

Carlo Bonomi, imprenditore del settore biomedicale nonché presidente di Assolombarda dal 2017, è stato eletto ieri al vertice della principale delle associazioni degli imprenditori italiani. Che arrivi dalla regione più martoriata dal virus, la più colpita dai contagi, è un caso: la sua candidatura è stata annunciata agli associati a novembre, per quanto ci lavorasse da tempo. Non è un caso, invece, che dopo aver incassato 123 favorevoli (contro i 60 della sua sfidante Licia Mattioli, piemontese e vicepresidente uscente) le sue prima parole siano state per lo più dedicate alla riapertura delle attività economiche.

Lo ha fatto attaccando il governo con un linguaggio diretto, senza mediazioni di tipo politico, a prima vista senza ammiccamenti consociativi. Come ha già abituato in questi anni alla guida di Assolombarda, la più importante (e non solo per Pil prodotto) delle associazioni territoriali. Con uno stile pragmatico, dritto al punto: lombardo per l'appunto. Poter «riaprire in sicurezza» è la grande emergenza del momento ha detto dopo il voto che lo ha designato come il candidato che verrà eletto ufficialmente nell'assemblea generale del 20 maggio. Secondo Bonomi «non possiamo più permetterci di perdere tempo» e per conto di Confindustria ha rivendicato un posto «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture economiche».

Entrando nel concreto, non ha nascosto tutta la sua delusione per un governo che – a suo dire – di decisioni non ne avrebbe prese poi molte: «Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, né test sierologici sugli anticorpi, né tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate».

Allo stesso modo, Bonomi non ha risparmiato critiche anche all'intemerata del presidente Attilio Fontana che l'altro giorno ha chiesto una sorta di corsia preferenziale per le riapertura della Lombardia: «Non possiamo più rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi, ma senza calendari diversi da Regione a Regione».

Secondo il nuovo leader degli industriali, una parte dei ritardi è colpa dei troppi tecnici di cui si circonda Palazzo Chigi. «Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione dà il senso della politica che non sa dove andare e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese. Aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi».

Bonomi ha così parlato di una «grande occasione» per cambiare l'Italia. Perché l'alternativa «sarebbe devastante: il tempo, che è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza a livello internazionale. Il mondo ripartirà trainato da chi sarà protagonista». E con troppi ritardi, l'Italia potrebbe perdere l'appuntamento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La designazione con 123 voti del Consiglio generale, 60 vanno a Mattioli

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10/11
Foglio 2 / 2

Banche, al via le richieste di garanzia fino a 25 mila euro per le piccole imprese

Abi ha comunicato che a partire da oggi il portale del fondo di garanzia pmi inizierà a consentire l'inserimento, da parte delle banche, delle richieste di garanzia sui finanziamenti bancari fino a 25 mila euro

La carta d'identità

Carlo Bonomi
Nato a Crema
il 2 agosto 1966

- Segno zodiacale: Leone
- Laurea in Economia e Commercio
- Celibe
- Tifoso interista
- Hobby: esperto di immersioni
- Passioni: cinema e musica anni '80

▲ **Al vertice** Carlo Bonomi, 31° presidente Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 42.027

la Repubblica
Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Il dibattito

Attività a rischio sicurezza e filiere i punti fermi di chi fa impresa

di **Andrea Greco**

Riaprire la Lombardia che lavora. Ma come? La data fatidica dipende molto dal modo. Non si può sbagliare, e ripiombare nei contagi. Né tentennare, con la concorrenza estera che si rimette in moto, mentre da un mese tra Roma e Milano rimpallano solo atti, dichiarazioni, call: poca sostanza. Gli artefici del mitico fatturato lombardo, che vale oltre un quinto del Pil nazionale ma da marzo è zoppo, chiedono agli amministratori di pensare con la loro testa: per pianificare una ripartenza sicura e con geometria variabile che raggruppi le attività di ogni filiera – non i vetusti codici merceologici Ateco – e dia precedenza a quelle più a rischio di serrata definitiva. Come commercio, industria dell'ospitalità, costruzioni.

«La ripartenza della Lombardia, la regione con più abitanti, Pil più alto e dove il coronavirus ha colpito più duro, è il passaggio chiave del progressivo ritorno alla normalità di tutto il Paese – dice Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio -. È vitale costruire un percorso di sopravvivenza finanziaria per imprese e lavoratori autonomi con liquidità immediata e senza burocrazia, integrando le garanzie pubbliche sul credito, poco chiare e troppo complesse, con indennizzi e contributi a fondo perduto». Sangalli pensa a «nuove modalità organizzative, tecnologiche e logistiche, perché la fase 2 ha pochi margini di errore e va pianificata con massima attenzione in raccordo con le autorità sanitarie, con protocolli operativi che Confcommercio ha già pronti e nuove tecnologie che assicurino distanziamento sociale e sanificazione degli ambienti».

Marco Bonometti, patron di Officine Meccaniche Rezzatesi e presidente di Confindustria Lombardia, è uomo di fabbrica e vorrebbe un riavvio pensato sulle filiere: «Serve un percorso chiaro di tutti gli attori, imprese, sindacato, amministratori pubblici. Il bene della salute è primario, e chi non è in grado di tutelarlo non riapra: il protocollo del 14 marzo è la base per evitare interpretazioni su base geografica e controlli difformi». Quel che non va delle misure governative, per l'imprenditore bresciano, sono le scansioni basate sui codici Ateco: «Vecchi di 40 anni, e già solo da tre il mondo degli affari è stravolto. Le aperture vanno organizzate stabilendo le attività essenziali per filiera: perché se il mio fornitore di un'altra regione è fermo, alla fine ci fermiamo tutti e due». Bonometti suggerisce poi «un piano regionale per investimenti e liquidità, basato su risorse della Lombardia e fondi europei», e «una mobilità diversa, per facilitare i tragitti lavoro-casa: le imprese dovranno rimodulare spazi e orari per ridurre l'assembramento sui mezzi pubblici, questi dovranno prevedere maggiori tratte». Da ieri gli industriali lombardi hanno una sponda ancora più forte a Roma, con la designazione di Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, alla presidenza di Confindustria. Giorni fa Bonomi

In via Broletto Alcuni negozi chiusi in centro

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

suggeriva di puntare sulle tre D per riaprire: dati, dispositivi, diagnostica. Il suo discorso di designazione, ieri, indica che restano priorità inattuate: «Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, né tamponature a tappeto, né indagini a cluster della popolazione sui contagi, né test sierologici, né tecnologie di tracciamento. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che consenta riaperture estese, e misure restrittive concentrate dove servono». Valerio De Molli, ad e partner di The European House Ambrosetti, pensa a un riavvio per filiere e solo per chi a casa proprio non può starci. «Credo che oggi lo smart working

Piccolo commercio, ospitalità e costruzioni: precedenza a chi potrebbe chiudere definitivamente

debba restare obbligatorio per chiunque possa continuarlo senza problemi, come molti impiegati. Per gli altri si deve riaprire presto e a geometria variabile, partendo dai settori che più stanno soffrendo e rischiano la scomparsa». Per De Molli non si può comunque rintanarsi a oltranza: «Con il coronavirus dobbiamo convivere, come stanno già facendo vari Paesi europei: tutelando a casa, con gli smart worker, anziani e malati che sono più esposti al contagio». Anche il consulente chiede di ripensare i settori: «I codici Ateco non vanno bene, serve un'analisi molto granulare (che può richiedere due settimane) delle filiere: altrimenti decidere di aprire certe aziende e non altre è come giocare a dadi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro "spalmato" su sette giorni la via lombarda alla riapertura

Attività a rischio sicurezza e filiere i punti fermi di chi fa impresa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Bolle "La danza è contatto Per tornare servirà il vaccino"
DANIELA LANNI – P. 13

Gallinari "Se la Nba riparte in campo avrò un po' di paura"
MATTEO DE SANTIS – P. 28

Vettel Messaggio alla Ferrari "Mai firmato per un anno solo"
STEFANO MANCINI – P. 29

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

VENERDÌ 17 APRILE 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.104 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

eVa www.acquaeva.it

VIA IL 4 MAGGIO, VENETO COME LA LOMBARDIA. PARLA FONTANA: LE NOSTRE IDEE A CONTE

Riaperture, ora il Nord tratta con il governo "Niente fughe in avanti"

Commissione Colao, sì a 49 attività. Consiglio Ue, premier pronto al veto Confindustria, Bonomi designato presidente: la politica non sa guidare

L'EUROPA RIPARTE

IL BEL PAESE NEL PANTANO DELLA FASE 2

MARIO DEAGLIO

Spegniamo per un momento il televisore, stacchiamoci da Internet, dimentichiamo le statistiche del coronavirus – spesso imprecise e non omogenee tra loro – e proviamo ad allungare lo sguardo al di là delle Alpi. Che cosa troviamo? Scopriamo che Vienna ha riaperto il parco di Schoenbrunn dopo cinque settimane di "lockdown", mentre la gran parte dei parchi pubblici italiani è sbarrata e controllata con i droni. La Danimarca fa ripartire asili e scuole elementari, sulla stessa linea si muovono molte regioni tedesche. La Francia ha prolungato all'11 maggio il periodo di "lockdown" ma in quella data riaprirà anche la gran parte delle scuole; in Italia si dibatte se riaprirle a settembre. La Spagna – che ci ha superato nel numero dei contagi – ha riaperto i cantieri edili, in molti dei quali si lavora all'aperto, mentre in Italia sono largamente chiusi.

Parafrasando quanto ha detto il Presidente del Consiglio qualche giorno fa, si può affermare che, nella partita contro il coronavirus, l'Italia abbia giocato un primo tempo buono, forse persino esemplare.

CONTINUA A PAGINA 21

Le regioni del Nord trattano con il governo per riaprire. Dopo giorni di discesa l'epidemia in Italia torna a crescere: ieri 3.786 nuovi contagi, oltre mille in più rispetto a 24 ore prima. I morti sono 525. La minaccia di Conte all'Europa: «Veto al Consiglio Ue senza recovery bond». Confindustria. Bonomi designato presidente. SERVIZI – PP. 2-11

INTERVISTA A BINI SMAGHI

"L'Italia sbaglia a rifiutare il Mes Con gli eurobond meno sovranità"

MARCO BRESOLIN – P. 11

L'EMERGENZA PROSSIMA

SALVARE LE IMPRESE DAI CLAN

GIUSEPPE PIGNATONE

Le preoccupazioni espresse su questo giornale il 27 marzo per un possibile ampliamento della presenza delle organizzazioni mafiose nell'economia, sono state riprese da autorevoli commentatori e hanno poi trovato conferma in sede istituzionale.

A PAGINA 9

MICHIGAN, IN STRADA CON LE ARMI CONTRO IL LOCKDOWN

Il record dell'America: 22 milioni senza lavoro

Negli Stati Uniti le domande di sussidio superano i 22 milioni. Il presidente Donald Trump è deciso a far ripartire l'economia del Paese: una nuova recessione metterebbe a rischio anche la sua rielezione a novembre. In Michigan migliaia di persone manifestano in strada con le armi contro il lockdown.

MASTROLILLI – P. 15

La protesta in Michigan

1949-2020

Il coronavirus uccide Sepúlveda

LAPRESSE/CLAUDIO FURLAN

Luis Sepúlveda era nato in Cile il 4 ottobre 1949 DEL VECCHIO E MARINACCIO – PP. 22-23

CAMBIAVA IL MONDO CON LA GIOIA

CARLO PETRINI

Nell'introduzione a Vivere per qualcosa, uno dei due libri che ho avuto la fortuna di scrivere con lui, Luis Sepúlveda si definiva «uno scrittore e militante politico di sinistra, impegnato a combattere la passività, la prospettiva stessa di mancanza di futuro». – P. 23

BUONGIORNO

La slavina

MATTIA FELTRI

Mai farsi mancar qualcosa. Alla smisurata sciagura di oltre ventimila morti, e a quella prossima del disastro economico, ci siamo allegati la grande inchiesta giudiziaria impegnata a stabilire di chi sia la colpa. In Italia se ne saranno aperte una ventina in altrettante procure, e la principale, suggestiva per i rimandi all'alba di Mani pulite, è concentrata sul Pio Albergo Trivulzio. Il sottosegretario alla Salute, Sandra Zampa, ha accusato la dirigenza di avere disatteso le disposizioni ministeriali ospitando infetti. L'avvocato Vinicio Nardo precisa che al Pat si sono ospitati solo malati no-Covid per sgravare gli ospedali intasati, e in strutture separate. Conosco poco Zampa e conosco bene Nardo, preparato e serio. Ma non è il punto. Se i due minuti di complottismo di cui io sono vittima hanno una consistenza, e attraverso la magistratura si intendono regolare i conti con la Regione Lombardia, coi suoi livelli di autonomia, con la sua sanità (eccellente fino a ieri, tremendamente impreparata al flagello), allora tanti auguri. Finirà come nel '92-'94: le slavine non si fermano. In teoria si parte dall'ultimo degli infermieri e, attraverso medici, primari, manager, sindaci, assessori, agenzie di tutela, si arriva ovunque, a segretari di partito che esortavano alla riapertura, ai ministeri ondivaghi, alla presidenza del Consiglio, volendo tracciare l'autostrada del ridicolo, fino all'Oms e a Xi Jinping. La storia non insegna nulla, lo sappiamo. Ma chi, per colpa o per calcolo, nel pieno di una così colossale tragedia ha lo stomaco per additare gli untori e incitare ai patiboli, merita il destino che si apparecchia.

043915

Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

LA STAMPA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 2

VIA IL 4 MAGGIO, VENETO COME LA LOMBARDIA. PARLA FONTANA: LE NOSTRE IDEE A CONTE

Riaperture, ora il Nord tratta con il governo "Niente fughe in avanti"

Commissione Colao, sì a 49 attività. Consiglio Ue, premier pronto al veto Confindustria, Bonomi designato presidente: la politica non sa guidare

Le regioni del Nord trattano con il governo per riaprire. Dopo giorni di discesa l'epidemia in Italia torna a crescere: ieri 3.786 nuovi contagi, oltre mille in più rispetto a 24 ore prima. I morti sono 525. La minaccia di Conte all'Europa: «Veto al Consiglio Ue senza recovery bond». Confindustria, Bonomi designato presidente. SERVIZI – PP. 2-11

Secondo le stime di Unioncamere del Veneto quasi 200.000 imprese (il 46,1% del totale della regione) e circa 800 mila dipendenti possono attualmente lavorare

ARMANDO TADDEI / A

LA STAMPA

Riaperture, ora il Nord tratta con il governo "Niente fughe in avanti"

Il Nord in pressing per la Fase Due "È arrivato il momento di riaprire"

"Trattiamo col governo Alla cabina di regia inviate le nostre idee"

"Basta fughe in avanti sono gesti irresponsabili contro i sacrifici di tutti"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 2

Il Nord in pressing per la Fase Due "E' arrivato il momento di riaprire"

Il piemontese Cirio con Zaia e Fedriga: non possiamo aspettare che il virus sparisca I sospetti di Pd e 5 Stelle: Salvini fomenta i governatori leghisti per attaccare l'esecutivo

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Le Regioni del Nord spingono per una riapertura. La maggioranza vede dietro il pressing del Nord la mano politica di Matteo Salvini, che non perderebbe occasione per attaccare a testa bassa il premier Conte, e mettere in difficoltà il governo. Pd e MS5 non credono alla buona fede di Fontana: il capo leghista - secondo loro - starebbe strumentalizzando la battaglia politica in maniera irresponsabile per crescere nei consensi. Ma c'è dell'altro, secondo le stesse fonti: Fontana è in difficoltà per le inchieste della procura milanese sui tanti decessi nelle case di riposo. La più esplicita è la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa che punta l'indice contro il governatore e gli altri presidenti leghisti che «disattendono o contraddicono le indicazioni del governo: ci dobbiamo interrogare se non sia una ragione politica quella che li porta a prendere le distanze dall'unica misura che è stata utile, cioè il lockdown». Ma il fronte del Nord è compatto. «In sicurezza, ma è arrivato il momento di riaprire», è il leit-motiv del piemontese Alberto Cirio, del presidente friulano Massimiliano Fedriga, di Luca Zaia per il quale non si può continuare a chiudere tutto in attesa che il virus se ne vada mentre le imprese muoiono, i disoccupati aumentano.

Il pericolo che vedono dal governo è che si vada in ordine sparso. A Palazzo Chigi c'è un cauto ottimismo. È stata notata la frenata di Fontana che avrebbe riconosciuto all'esecutivo la competenza finale nel decidere l'apertura delle attività produttive. Per il premier Conte rimane valida la linea della «massima prudenza, cautela e gradualità». Spiegano a Chigi che bisogna aspettare fino al 4 maggio: ogni decisione verrà presa alla luce dei dati e sarà rimessa alle valutazioni del comitato tecnico scientifico. Unica cosa certa è che aprirà la filiera produttiva mentre commercio e cittadini rimarranno un punto interrogativo. L'obiettivo primario per il governo è il confronto con tutte le Regioni per uniformare le scelte da fare. Rimane tuttavia il sospetto che a fomentare i governatori leghisti ci sia Salvini. E il fatto che Zaia sia sceso in campo a fianco di Fontana («la valutazione che fa Attilio è legittima per tutta una serie di provvedimenti che vuole adottare per le aperture»), secondo fonti della maggioranza va proprio in questa direzione. «Noi siamo stati i primi a chiudere e abbiamo fatto bene. Non vorrei - afferma il capo leghista - fossimo gli ultimi a riaprire, sarebbe un disastro senza precedenti. Sono contento che la Regione Lombardia abbia dato un segnale di speranza e di ripartenza a tutta l'Italia».

Il segreatario Pd Zingaretti sostiene che l'uscita dal lockdown deve avvenire entro tempi e regole nazionali ma «senza furbizie». «Non ci sono furbizie, manovre politiche - spiega l'ex ministro leghista Lorenzo Fontana - ma la constatazione della realtà. Noi ascoltiamo il grido di dolore che viene dai ceti produttivi, da chi ha una bottega, una parrucchiera, una pizzeria, uno stabilimento balneare. Si prendano tutte le precauzioni del mondo, ma il governo non faccia l'errore di confondere la voce dei governatori con una manovra politica».

Intanto dietro le quinte girano indiscrezioni di tutti i tipi. Ad esempio si dice che di Guido Bertolaso si siano perse le tracce, anzi che se ne sia tornato a Roma: non vuole mettere la faccia sull'ospedale messo in piede alla Fiera di Milano. Motivazione? Non ci farebbero andare le persone a causa di una guerriglia interna alla sanità privata lombarda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente lombardo sarebbe in difficoltà per le inchieste sulle Rsa

Zingaretti: l'uscita dal lockdown non sia pretesto per furbizie

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

LA STAMPA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 5
Foglio 1

"La politica non sa guidare l'Italia" Bonomi lancia subito la sfida

Confindustria, il presidente designato attacca: aprire un comitato a settimana non ha senso

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi». Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi - dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da Regione a Regione».

Lontani dal potere romano

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori». Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici (Gualtieri, Berlusconi e Salvini tra i primi), hanno subito salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino il presidente di Vicenza Vescovi. Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia ed il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che invece erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso ieri per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate.

Mattioli: promesse tradite

«Io – commenta l'imprenditrice torinese - alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato e l'ho fatto con determinazione. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno. Ho messo in campo proposte concrete e idee che restano patrimonio di tutti - ha concluso - anche della nuova presidenza alla quale auguro buon lavoro».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla nuova squadra dei vicepresidenti e sul programma ed il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLO BARONI
ROMA

123
Le preferenze ottenute da Carlo Bonomi, su 182 votanti, nella corsa a Viale dell'Astronomia

-9,9%
Il calo del Pil italiano secondo Standard & Poor's Nel 2021 salirà del 6,4%

CARLO BONOMI
PRESIDENTE DESIGNATO DI CONFINDUSTRIA

Hanno esposto le imprese a un pregiudizio fortemente anti-industriale

"La politica non sa guidare l'Italia" Bonomi lancia subito la sfida

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

LA STAMPA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 5
Foglio 1 / 2

Titolare di un'azienda con dieci dipendenti è chiamato ad affrontare subito la piena emergenza

Imprenditore metodico e riservato A Conte e Mattarella disse: stupiteci

PERSONAGGIO

TEODORO CHIARELLI

Sicuramente è uno che non le manda a dire. E che non manifesta complessi di inferiorità verso la politica. Il 3 ottobre riesce a portare per la prima volta all'assemblea di Assolombarda il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e il premier Giuseppe Conte. Tutti si aspettano il solito discorso di circostanza, visto che quella kermesse vuole essere il suo trampolino di lancio per il salto al vertice di Confindustria. Invece Carlo Bonomi chiede senza tanti giri di parole di far ripartire l'Italia e conclude sferzante: «Questa volta, stupiteci». Ora, però, fresco vincitore della sfida con Licia Mattioli per la presidenza degli industriali, il cinquantaquattrenne imprenditore cremasco dovrà dar fondo a tutte le sue capacità di far rete anche con la politica se vorrà giocare un ruolo importante nel post-coronavirus.

Non possiede il carisma indotto dal blasone, non avendo alle spalle un'azienda di peso e di nome, bensì una piccola società con meno di dieci dipendenti, la Synopo. Ma Bonomi, assicurano i suoi non pochi sostenitori - a iniziare da quattro big dell'imprenditoria lombarda, Diana Bracco, Marco Tronchetti Provera, Gianfelice Rocca e Alberto Bombassei - incarna fino in fondo un certo spirito confindustriale. Uno dei tanti discepoli, come il suo mentore Luigi Abete, del mai dimenticato Piero Pozzoli, Gian Burrasca di viale dell'Astronomia e gran fautore negli anni Settanta dello svecchiamento dell'elefantiaca organizzazione padronale. Metodico, minuzioso, caratterialmente riservato (non è sposato e non ha figli, ma non transige sulla sua privacy anche con i collaboratori più stretti) è tifoso dell'Inter e ha una grande passione per le immersioni. Laurea in Economia e commercio, Bonomi è a capo di Assolombarda dal 2017. Dicono che sia particolarmente attento all'agenda dei propri appuntamenti dove arriva sempre con largo anticipo. Gli intimi lo descrivono come uno spirito conviviale, amante della musica anni '80, della buona cucina e del cinema.

Ecco, sarà Bonomi, da domani, a dover "stupire" i sostenitori dell'oggi e i non pochi detrattori che storcono il naso dubitando della sua adeguatezza al ruolo. Le sue prime dichiarazioni, subito dopo l'esito della votazione, lasciano intravvedere gli obiettivi. Parla di «politica smarrita», critica duramente la gestione della crisi, punta il dito sul proliferare di comitati e comitatini che invece di supportare il governo creano confusione, spara sulla gestione dei codici Ateco e sprona gli imprenditori: «Dobbiamo indicare la strada, ora cambiamo noi l'Italia».

In effetti la sfida è, senza retorica, da far tremare i polsi. A undici anni dal disastro del 2008 ancora non abbiamo raggiunto il Pil pre-crisi. Ora si è aperta una nuova voragine e sarà tremenda perché arriva su un Paese strutturalmente debole. I dipendenti costretti a casa per la pandemia sono 8,8 milioni, il 60% della manifattura è bloccata, da qui a fine anno alle imprese serviranno 30 miliardi di liquidità, mentre il Fondo Monetario prevedequest'anno per l'Italia un crollo del 9,1% del Pil. «Non è il momento di gioire - dice infatti Bonomi - Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita e che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese».

Secondo il presidente designato, occorre riaprire le produzioni, evitando però una seconda ondata del contagio. «La voragine del Pil è tremenda, ma è una grande occasione per cambiare l'Italia». Misurato nei toni, ma netto e severo nei giudizi, il presidente designato non si sottrae al rito dell'attacco generalizzato alla politica. «Ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese. Non pensavo di sentire ancora l'ingiuria sulle imprese indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Ascoltare certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza». Maurizio Landini & C. sono avvisati. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FLAVIO LO SCALZO / ANSA

Carlo Bonomi, 54 anni, di Crema (Cremona) è il presidente designato di Confindustria

"La politica non sa guidare l'Italia" Bonomi lancia subito la sfida

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

LA STAMPA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 4
Foglio 1

Il giudizio degli esperti: metà dei lavori analizzati ancora a rischio

Luce verde dalla task force per la ripresa di 49 attività

RETROSCENA

GIUSEPPE SALVAGGIULO

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I diciassette esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato «Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori». Si tratta di una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. In sostanza si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei due parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (colore verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività Economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Per esempio un'azienda che coltiva cereali ma non riso si iscrive alla camera di commercio con il codice Ateco A01.11.10. Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche all'interno delle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Secondo l'Istat le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), che impiegano 7,1 milioni di addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni «verdi» di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma sostanzialmente possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per tutti gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Profilo di rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale anche per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'utilizzo dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono stati definiti «anacronistici» dal neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al team guidato da Colao restano da capire i criteri da adottare per i vari territori

Permane il dubbio sull'utilizzo dei codici Ateco, definiti dai più "anacronistici"

Colao a Conte: non voglio fare il premier

Luce verde dalla task force per la ripresa di 49 attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 63.018

LA STAMPA TORINO
PROVINCIA E CANAVESE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 31
Foglio 1

Un voto a Milano

GIUSEPPE BOTTERO

BUONGIORNO TORINO

Un voto a Milano. Al sistema produttivo che, seppur in una fase delicatissima, resta il motore del Paese. Il mondo industriale e politico torinese sta leggendo così la vittoria di Carlo Bonomi, che sarà il prossimo presidente della Confindustria. La grande sconfitta è Licia Mattioli, staccata di oltre 60 voti. La signora dei gioielli ci ha provato, a un certo punto ha pensato che la partita fosse aperta. Non è andata bene e l'ex numero dell'Unione si dice «sorpresa e amareggiata. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato e l'ho fatto con determinazione». Qualcuno, nonostante la promessa, si è tirato indietro. «Non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno» dice Mattioli. E se lo chiedono, tra mille dubbi e riflessioni, anche i molti piemontesi - non tutti - con lei nella sfida che segna la «vendetta» lombarda. Quattro anni fa, infatti, Torino, era stato l'ago della bilancia, decisivo nell'elezione di Vincenzo Boccia, preferito a quell'Alberto Vacchi sponsorizzato dai lombardi. Ora, il ribaltone. Oltre la beffa, una sensazione diffusa: qualcosa non ha funzionato.

TORINO

Test del sangue per la fase due "Torino riapre, ma in sicurezza"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 132.100 Diffusione: 94.337

Il Messaggero

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+18
Foglio 1 / 2

La presidenza

Bonomi designato la nuova sfida di Confindustria

ROMA Carlo Bonomi è stato designato a larga maggioranza quale nuovo presidente di Confindustria. La sua prima frase: «Una sfida tremenda». Seguita da una richiesta: «Ripartire al più presto ma nel rispetto delle regole di sicurezza».

Amoruso a pag. 18

Confindustria ha scelto Bonomi: «Riaprire ma solo in sicurezza»

▶Designato presidente a larga maggioranza, subito avverte: «Stop al clima anti-industriale cui ci ha esposto la politica»

▶«Le imprese al tavolo della Fase 2. Grave errore far indebitare le aziende per far fronte al crollo dei ricavi»

LA GUIDA

ROMA Come presidente di Assolombarda non è mai stato tenero con il governo. Aveva lasciato immaginare una Confindustria dirompente, soprattutto nei confronti dell'esecutivo, anche prima della sua nomina al timone. Ma ora che Carlo Bonomi è stato designato quale trentunesimo presidente di Confindustria succedendo a Vincenzo Boccia, «la sfida tremenda» dell'emergenza impone anche di più. Dopo poco più di mezz'ora dall'esito di un voto a distanza chiaro da parte degli imprenditori (123 voti a favore contro i 60 della sfidante Licia Mattioli), il leader degli industriali parla dal quartier generale di Viale dell'Astronomia per indicare la posizione netta del cuore di un'economia colpita pesantemente dall'emergenza del virus. Bonomi chiede dunque di «riaprire le produzioni industriali». Chiede anche di farlo il prima possibile, rifiutando la logica dell'allungamento della lista con i famosi codici Ateco. Ma come farlo, deve essere un obiettivo insuperabile: bisogna riaprire garantendo la massima sicurezza ai lavoratori all'interno delle fabbriche, altrimenti il contagio potrebbe diventare devastante. E chiedere ruoli precisi per Viale dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche», è più che doveroso. Soprattutto di fronte a una classe politica «smarrita», che non ha «idea della strada che deve percorrere il Paese». Una politica che non ha imboccato «la strada giusta» nemmeno quando ha deciso di «indebitare le imprese», con tempi e modalità di accesso alla liquidità «neanche immediati».

IL NUOVO LEADER DEGLI INDUSTRIALI: «UNA SECONDA ONDATA DI CONTAGIO POTREBBE PORTARE A NUOVE CHIUSURE DEVASTANTI»

LE TAPPE

Dunque, il primo pensiero di Bonomi in un momento non fatto «per gioire» è mettere gli imprenditori «immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi». Bisogna «riaprire le produzioni perché solo le produzioni danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, che come un padre dispensa favori e non ha le risorse per farlo». Purché ci sia un piano per riaprire, regole precise di sicurezza da rispettare. Perché «una seconda ondata di contagio ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti per noi». Poi c'è il tema della concorrenza. «Benissimo i comitati di esperti», dice Bonomi. Ma una certa «proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Spunta «un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare». Ma «il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore».

Il dito è poi puntato anche contro «la politica che ha esposto gli imprenditori ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando molto importante nel Paese». Le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori? «Sono sorpreso, non pensavo più di sentire» questa «ingiuria», dice rivolto ai sindacati. Ma la linea

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che si preannuncia non è solo sull'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il Reddito di cittadinanza e Quota 100» o quella che ha «smontato Industria 4.0». Al punto da «vanificare» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente (per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio) promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

È la prima volta che accade: ha infatti votato, probabilmente perché richiesto di esprimersi da remoto, l'intero Consiglio Generale di Confindustria. «Sono sorpresa molto più che amareggiata», ha insertata commentato la sfidante Mattioli: «Ero consapevole di dover affrontare un insieme di forze consolidato e l'ho fatto con determinazione. Il mio pensiero è per le imprese, ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tanti che mi avevano espresso formale sostegno». Un'accusa al voto elettronico? «Polemiche simili non mi appartengono».

Roberta Amoruso

Il Messaggero
Riaperture, si comincia dall'auto

Economia
Confindustria ha scelto Bonomi: «Riaprire ma solo in sicurezza»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 132.100 Diffusione: 94.337

Il Messaggero

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 18
Foglio 1 / 2

L'imprenditore schivo che ama le immersioni e dice no ai populismi

IL PROFILO

ROMA Chi lo conosce e lo frequenta definisce Carlo Bonomi un uomo riservato. Di più, riservatissimo. Un tratto caratteriale che, tuttavia, non gli ha mai impedito di essere diretto nel suo discorso pubblico. E forse, anche in questo caso, qualcosa in più. Quando l'allora ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio si presentò a Milano convinto di ricevere gli applausi per il decreto Dignità appena approvato, gli rovinò la festa rinfacciandogli «scelte sbagliate». Al presidente del Consiglio Giuseppe Conte seduto in prima fila all'ultima assemblea di Assolombarda, disse: «Stupiteci» e «non diteci che volete tassare le merendine e i biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia». Neanche a Matteo Salvini, ai tempi del Papetee, le aveva mandate a dire: «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia». Cinquantaquattro anni, nato a Crema (Cremona), Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 ha avviato Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui è presidente del cda. L'unico svago che gli si attribuisce è quello delle immersioni subacquee.

Oltre che nel suo programma presentato per la corsa alla presidenza della Confindustria, le sue linee direttrici Bonomi le aveva già esplicitate dal palcoscenico della Scala durante l'ultima assemblea di Assolombarda nel discorso pronunciato, caso unico, davanti al Capo dello Stato Sergio Mattarella. In quell'occasione aveva messo alcuni punti fermi della sua idea di futuro. Un'idea basata su cinque pilastri: «Lavoro, giovani, donne, tecnologia e sostenibilità». Non è solo uno slogan. Dietro ci sono idee chiare. C'è, per esempio, la netta contrarietà a Quota 100 e al Reddito di cittadinanza, due misure che secondo Bonomi non portano sviluppo e che dovrebbero essere riviste. A suo avviso tutte le risorse, compresi i 9,4 miliardi spesi ogni anno per il bonus da 80 euro di Matteo Renzi, andrebbero destinati a un grande taglio del costo del lavoro. I giovani, poi, dovrebbero avere stipendi più alti del minimo contrattuale, per evitare che le menti migliori prendano la via dell'estero. Ma soprattutto nel programma di Bonomi c'è la difesa a spada tratta della classe imprenditoriale dal sentimento anti-industriale che da tempo serpeggia nel Paese. Il presidente designato di Confindustria lo ha ricordato anche ieri, nel suo primo discorso a porte chiuse (e in streaming) agli industriali. «La politica - ha detto - ci ha esposto a un forte sentimento anti-industriale». Poi ha aggiunto: «Non pesavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che sia giunto il momento di rispondere con assoluta fermezza». Il sindacato non è l'unico avvisato. Il tema inevitabilmente è la ripresa delle attività produttive. Agli imprenditori che lo ascoltavano Bonomi ha parlato di una «classe politica smarrita, che non sa che strada prendere». Per questo Confindustria d'ora in avanti chiederà di partecipare ad ogni tavolo: una richiesta non nuova da parte di Bonomi, il cui obiettivo è impedire che si continuino a fare scelte sbagliate. Non a caso ieri ha fortemente criticato l'idea di ricorrere ai codici Ateco per stabilire i settori che possono riaprire i battenti nella Fase 2, un'idea palesemente anacronistica per un sistema imprenditoriale che in questi anni è profondamente cambiato. Così come è scontato che si batterà contro la strategia di far indebitare le imprese per sopperire al crollo dei ricavi, perché «il debito - aveva detto di recente - non può essere confuso con il fatturato».

Da giorni schierato con il fronte imprenditoriale che vorrebbe riaprire quanto prima le attività produttive, non esita però a sottolineare che ciò deve avvenire nel pieno rispetto delle regole di sicurezza perché una seconda ondata di contagio avrebbe conseguenze terribili. Un messaggio, ancora una volta, diretto.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRARIO A QUOTA 100 E AL REDDITO DI CITTADINANZA QUANDO ALLA LEGA DISSE: «NON SI GOVERNA DA UNA SPIAGGIA»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi presidente designato Confindustria

I numeri

123
Le preferenze ottenute da Bonomi nelle votazioni

60
I voti ottenuti dalla sfidante Licia Mattioli

183
Hanno votato tutti gli aventi diritto
Zero schede bianche

Economia

Confindustria ha scelto Bonomi: «Riaprire ma solo in sicurezza»

L'imprenditore scelto da una maggioranza e dice no ai populismi

123
60
183

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 17 APRILE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XLVII - Numero 92 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

RIAPERTURE «AUTONOME»

IL NORD NON ASPETTA

REGIONI IN FUGA DALLA PALUDE DI CONTE

Dopo la Lombardia, si ribellano alla chiusura anche Piemonte, Veneto e Friuli. Sala si accoda e «Repubblica» ammette: «Fase 2, governo inerte»

Mes e personalismi, primi dubbi di Mattarella su Giuseppi

di **Adalberto Signore**

Politicamente parlando, gli ultimi giorni equivalgono ad un'era geologica. Nella quale si è definitivamente incrinato il rapporto tra Palazzo Chigi e le opposizioni, tanto che le Regioni (...)

segue a pagina **11** con **Minzolini** a pagina **10**

LEGITTIMA DIFESA DALL'INCAPACITÀ

di **Alessandro Sallusti**

I contagi calano e la Lombardia si prepara a riaprire, il Veneto la segue, Piemonte, Friuli Venezia-Giulia e Sicilia pure. Di fronte all'immobilismo del governo, paralizzato dall'incompetenza di Conte e da otto inconcludenti commissioni più o meno scientifiche in lotta tra loro, le Regioni del Nord e molte di quelle a guida centrodestra annunciano lo strappo. Incoscienza? Azzardo? Lo definirei realismo da una parte e legittima difesa dall'altra. Difesa dalla babele politica e dal caos scientifico. Da settimane ci dicono tutto e il contrario di tutto, e chi ha bisogno di certezze non può più aspettare i riti romani.

Parliamo comunque di riapertura a rischi calcolati, di regole chiare sulla sicurezza, non di un «liberi tutti» incondizionato. Che la Lombardia e il Nord non si facciano impantanare nella palude romana e – prendendosi tutta la responsabilità politica del caso – si mettano di fatto alla guida del Paese indicando a tutti la strada, non può che essere una buona notizia, confortata ieri anche dall'elezione a nuovo capo di Confindustria di Carlo Bonomi, presidente uscente di Assolombarda.

Il Nord ha tutto il diritto di andare per la sua strada per più di una ragione. La prima è che ha affrontato da solo questa devastante emergenza, riuscendo a gestirla né meglio né peggio dei grandi Paesi occidentali ben più efficienti e strutturati dell'Italia (in quanto ai morti nelle case di cura vi consiglio di leggere oggi l'articolo su ciò che è accaduto in Francia, Belgio e Spagna). La seconda ragione è che il Nord si è attrezzato per affrontare un eventuale ritorno – non lo si può escludere – di aggressività del virus costruendo, per esempio, in sole due settimane e con fondi privati, il più grande centro di terapia intensiva d'Europa (l'ospedale in Fiera a Milano, grazie anche al contributo di voi lettori). La terza è che le imprese del Nord, già provate, si devono confrontare con quelle di Paesi che hanno già deciso di riaprire (vedi Germania): rimanere chiusi solo un giorno più di loro significherebbe uscire dal mercato per anni, in quanto le commesse delle aziende italiane sarebbero facile preda di concorrenti di ogni dove (cinesi in primis).

Riaprire prima di avere messo la situazione sotto controllo sarebbe stata una follia; riaprire dopo tutti per paura e incapacità sarebbe un suicidio. Il rischio zero non esisterà per anni, col virus dovremo convivere modificando vita e lavoro. Non senza vita né lavoro.

Giannino della Frattina a pagina **3**

CARLO BONOMI ELETTO PRESIDENTE

Milano si prende Confindustria Chi produce torna protagonista

di **Marcello Zacché**

CAMBIO DELLA GUARDIA Carlo Bonomi, nuovo presidente

Un presidente che passa direttamente da Assolombarda a Confindustria non si era mai visto. Ci avevano provato in tanti nel dopoguerra, ma a riuscirci è stato ieri Carlo Bonomi, che assumerà la guida dell'associazione il 20 maggio. E si troverà davanti, fino al 2024, i quattro anni più difficili della storia repubblicana.

Per Milano e la Lombardia, devastate (...)

segue a pagina **5** con **De Francesco**

GLI INTERVENTI

«Sciacalli da divano Sono disgustato»

di **Giulio Gallera**

Assessore Welfare regione Lombardia

«Leggo stupito e molto amareggiato gli articoli che appaiano in questi giorni su importanti giornali. Assisto poi disgustato a molteplici azioni (...)

segue a pagina **16**

«Pregiudizi indegni sulla sanità privata»

di **Alberto Zangrillo**

Primario dell'Ospedale San Raffaele

«Sono sdegnato, anzi indignato, dai pregiudizi sul settore privato che, con senso di responsabilità, si è messo a disposizione per affrontare (...)

segue a pagina **15**

LA BUROCRAZIA NON ARRETRA, TRANNE CHE PER LE ONG

Le aziende sono a pezzi ma resta la marca da bollo

Antonella Aldrighetti e **Giuseppe Marino**

■ Il Covid-19 si è dovuto arrendere a un'entità superiore: la marca da bollo. Anche i piccoli imprenditori che chiedono la cassa integrazione sono costretti a rincorrere la burocrazia. Per le Ong invece semplificazioni immediate.

a pagina **8**

OBBLIGATORIE ANCHE PER LORO?

Mascherine per bambini introvabili e ingestibili

Sorbi a pagina **20**

le interviste

IL GIUSLAVORISTA

«Ora il rischio sono i processi anti-imprese»

di **Stefano Zurlo**

■ «Attenzione ai processi - spiega l'avvocato Cesare Pozzoli, uno dei più affermati giuslavoristi milanesi - la cultura del sospetto può uccidere le nostre aziende come il virus».

a pagina **7**

IL PATRON DI OPENJOB

«Io, ammalato, adesso riapro Lo Stato agisca»

■ Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis, una delle principali agenzie per il lavoro, è stato colpito dal Covid ed è guarito da poco. Ora racconta la sua odissea con lo Stato: «Basta parole, il governo faccia cose utili».

servizio a pagina **9**

LA CROCIATA RADICAL CHIC CONTRO IL NORD PRODUTTIVO

Per la sinistra è avidità, per noi etica Ma il lavoro ci salva, non ci uccide

di **Alessandro Gnocchi**

Non bastava il virus, ci voleva anche la paternale. Mentre accatastano le bare, i lombardi devono ascoltare le litanie contro la religione del profitto. Ne ha parlato, con esplicito riferimento alla Lombardia, Michele Serra su *Repubblica*. Ma non è certo l'unico a insinuare che l'idolatria del denaro (...)

segue a pagina **4**

STRONCATO DAL VIRUS

Storia di Sepulveda scrittore cileno che ci insegnò a volare leggendo

di **Stefania Vitulli**

a pagina **25**

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE D.L. 353/2003 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

043915

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

il Giornale

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

CARLO BONOMI ELETTO PRESIDENTE

Milano si prende Confindustria Chi produce torna protagonista

di **Marcello Zacché**

CAMBIO DELLA GUARDIA Carlo Bonomi, nuovo presidente

Un presidente che passa direttamente da Assolombarda a Confindustria non si era mai visto. Ci avevano provato in tanti nel dopoguerra, ma a riuscirci è stato ieri Carlo Bonomi, che assumerà la guida dell'associazione il 20 maggio. E si troverà davanti, fino al 2024, i quattro anni più difficili della storia repubblicana.

Per Milano e la Lombardia, devastate (...)

segue a pagina **5** con **De Francesco**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il commento

ORA LA POLITICA «SMARRITA» ASCOLTI IL NORD

dalla prima pagina

(...) dalla pandemia del Covid-19 più che in qualunque altra area al mondo, non poteva esserci un momento più indicato per esprimere la rappresentanza dell'industria nazionale: il cuore dell'economia, del «Pil» italiano batte proprio qui. Ed è qui che si è fermato. Non è un caso che Bonomi abbia ieri raccolto più del doppio dei voti di Licia Mattioli, che nella sfida rappresentava la continuità con l'attuale Confindustria, politica, romana, espressa in un'era che si è scoperta estinta.

Ma dietro a Bonomi e alla Lombardia è l'intero Nord che prende le redini di Confindustria, per diventare l'interlocutore chiave del governo in vista della ricostruzione. Nessun progetto, nessun rilancio che appaia credibile potrà prescindere dalla piena condivisione con la rete delle imprese italiane, piccole e grandi, di cui Confindustria è il leader naturale. Grandi opere, industria 4.0, manifattura ed export: i tasti su cui il Nord batteva già prima del virus andranno rianimati e probabilmente ripensati per un «dopo» che nessuno sa come sarà.

Questo è il compito, arduo, che attende Bonomi. Il quale, peraltro, aveva già mostrato in Assolombarda la combattività necessaria. E che ieri, nel suo intervento dopo la designazione, ha fatto subito filtrare 2-3 concetti chiari, in vista della «fase 2». In primis il tema delle task force governative: «Benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare. È smarrita». E quindi rimedia chiamando Vittorio Colao. Quando, sembra suggerire Bonomi, c'è già chi può dire come fare a ripartire: chi meglio di Confindustria? Ma c'è da affrontare un retro pensiero assai dannoso per gli italiani: «La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale, che sta ritornando in modo molto importante». Per Bonomi, che lo ha detto anche in una recente intervista al *Giornale*, si tratta di un'oscenità, non essendo gli imprenditori disposti a passare per sciacalli o untori. «La strada che dobbiamo seguire è quella del metodo prima delle date», ha detto ieri, come a escludere ogni scelta frettolosa. Ma gli imprenditori esigono di essere parte del processo decisionale. Senza presunzione, consapevoli che «insieme dovremo cambiare anche noi imprese».

Marcello Zacché

il Giornale

RIAPERTURE «AUTONOME»

IL NORD NON ASPETTA

REGIONI IN FUGA DALLA PALUDE DI CONTE

Mes e personalismi, primi dubbi di Mattarella su Giuseppi

Le aziende sono a pezzi ma resta la marca da ballo

Ciclone Bonomi, Confindustria di lotta

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

il Giornale

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 5
Foglio 1

ALLERTA CORONAVIRUS | Scenari economici

Ciclone Bonomi, Confindustria di lotta

L'uomo di Assolombarda designato presidente: «Governo smarrito, pregiudizi anti-imprese»

Gian Maria De Francesco

Carlo Bonomi è il presidente designato di Confindustria. Ieri il consiglio generale di Viale dell'Astronomia, attraverso una procedura di voto telematica certificata da un notaio, lo ha indicato come successore di Vincenzo Boccia con 123 voti a favore contro i 60 della concorrente Licia Mattioli, vicepresidente dell'associazione industriale attorno alla quale si era coagulata buona parte dell'*establishment* della Capitale, spesso decisivo in passato per la vittoria (Unindustria Roma e Lazio però era con Bonomi).

L'imprenditrice torinese non ha nascosto il proprio disappunto per la sconfitta. «Sono sorpresa molto più che amareggiata per l'esito del voto. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno», ha dichiarato.

VITTORIA SCHIACCIANTE

La rivale Mattioli sconfitta per 120 voti a 63. In vista il cambio dei dirigenti

Il presidente di Assolombarda (l'associazione territoriale più «pesante» che riunisce Milano, Lodi e Monza e Brianza) ha concluso in maniera brillante una cavalcata brillante iniziata lo scorso 3 ottobre con l'assemblea al Teatro alla Scala alla presenza del capo dello Stato. L'assenza di schede bianche e di schede nulle certifica quanto emerso a inizio febbraio quando la commissione di designazione di Confindustria sollecitò Mattioli al passo indietro in quanto i voti raccolti erano meno di metà di quelli pro Bonomi.

In vista cambiamenti al vertice di Viale dell'Astronomia. A partire dal direttore generale Marcella Panucci, in carica dalla presidenza Squinzi e destinata a passare la mano. Forte di consensi trasversali (tra i grandi elettori ci sono senz'altro Marco Tronchetti Provera, e Gianfelice Rocca, ma anche una «past president» come Emma Marcegaglia), Bonomi è chiamato, in primo luogo, a far partire la fase di «ricostruzione».

L'altro compito è trovare unità visto che il 33% degli industriali non si riconosce nelle sue posizioni. E su questo tema ha battuto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. «L'auspicio è che Carlo sia il presidente della ricostruzione e per questo gli saremo tutti vicini, per lavorare uniti e insieme» aggiungendo che « dobbiamo riscoprire lo spirito di comunità di Confindustria, se vogliamo trasferirlo al Paese».

Incassata la disponibilità al dialogo di Cisle Uil (la Cgil è rimasta èpiù defilata), a Bonomi sono giunti gli auguri dei due leader del centrodestra, entrambi milanesi. «Buon lavoro a Carlo Bonomi, chiamato a svolgere un compito delicato. Sono certo che saprà farlo con l'autorevolezza che ha dimostrato alla guida di Assolombarda», ha commentato Silvio Berlusconi. «I migliori auguri: ci sarà bisogno di tutti e a maggior ragione di imprenditori e industriali coraggiosi per far ripartire il nostro Paese», ha twittato Matteo Salvini.

Il 30 aprile il consiglio di Confindustria dovrà esprimersi sulla squadra di Bonomi, mentre l'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati del 20 maggio. Il timone di Assolombarda passerà al vicepresidente vicario Alessandro Spada.

Chi è

Un cremasco che ama il mare

Amante del cinema e delle immersioni nonché interista. Queste le passioni di Carlo Bonomi, imprenditore cremasco (classe 1966) a capo di Assolombarda dal 2017. Laureato in economia, dopo un'esperienza manageriale nel settore farmaceutico, nel 2013 ha rilevato Synopo, società che produce strumenti per il comparto neurologico. Guidare una pmi non lo ha ostacolato nella rincorsa a Viale dell'Astronomia: Bonomi ha una spiccata capacità di fare rete.

LEADER Carlo Bonomi, 53 anni, nato a Crema, è il presidente designato di Confindustria. Alla guida di Assolombarda dal 2017, riporterà in auge la questione settentrionale

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

il Giornale

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1
Foglio 1

LEGITTIMA DIFESA DALL'INCAPACITÀ

di **Alessandro Sallusti**

I contagi calano e la Lombardia si prepara a riaprire, il Veneto la segue, Piemonte, Friuli Venezia-Giulia e Sicilia pure. Di fronte all'immobilismo del governo, paralizzato dall'incompetenza di Conte e da otto inconcludenti commissioni più o meno scientifiche in lotta tra loro, le Regioni del Nord e molte di quelle a guida centrodestra annunciano lo strappo. Incoscienza? Azzardo? Lo definirei realismo da una parte e legittima difesa dall'altra. Difesa dalla babele politica e dal caos scientifico. Da settimane ci dicono tutto e il contrario di tutto, e chi ha bisogno di certezze non può più aspettare i riti romani.

Parliamo comunque di riapertura a rischi calcolati, di regole chiare sulla sicurezza, non di un «liberi tutti» incondizionato. Che la Lombardia e il Nord non si facciano impantanare nella palude romana e – prendendosi tutta la responsabilità politica del caso – si mettano di fatto alla guida del Paese indicando a tutti la strada, non può che essere una buona notizia, confortata ieri anche dall'elezione a nuovo capo di Confindustria di Carlo Bonomi, presidente uscente di Assolombarda.

Il Nord ha tutto il diritto di andare per la sua strada per più di una ragione. La prima è che ha affrontato da solo questa devastante emergenza, riuscendo a gestirla né meglio né peggio dei grandi Paesi occidentali ben più efficienti e strutturati dell'Italia (in quanto ai morti nelle case di cura vi consiglio di leggere oggi l'articolo su ciò che è accaduto in Francia, Belgio e Spagna). La seconda ragione è che il Nord si è attrezzato per affrontare un eventuale ritorno – non lo si può escludere – di aggressività del virus costruendo, per esempio, in sole due settimane e con fondi privati, il più grande centro di terapia intensiva d'Europa (l'ospedale in Fiera a Milano, grazie anche al contributo di voi lettori). La terza è che le imprese del Nord, già provate, si devono confrontare con quelle di Paesi che hanno già deciso di riaprire (vedi Germania): rimanere chiusi solo un giorno più di loro significherebbe uscire dal mercato per anni, in quanto le commesse delle aziende italiane sarebbero facile preda di concorrenti di ogni dove (cinesi in primis).

Riaprire prima di avere messo la situazione sotto controllo sarebbe stata una follia; riaprire dopo tutti per paura e incapacità sarebbe un suicidio. Il rischio zero non esisterà per anni, col virus dovremo convivere modificando vita e lavoro. Non senza vita né lavoro.

Giannino della Frattina a pagina **3**

il Giornale

RIAPERTURE «AUTONOME»

IL NORD NON ASPETTA

REGIONI IN FUGA DALLA PALUDE DI CONTE

Mes e personalismi, primi dubbi di Mattarella su Giuseppi

Le aziende sono a pezzi ma resta la marca da bollo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

il Giornale

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10
Foglio 1 / 2

Quel tam tam su Panetta Il Pd si porta avanti con l'alter ego di Draghi

I dem temono uno scossone nella fase post epidemia e puntano sull'ex dg di Bankitalia

L'ITALIA IMPOVERITA

Il ministro Amendola: «Bisognerà gestire la ferocia della gente»

POLTRONA PERICOLANTE

Conte è in calo nei sondaggi. E Renzi gli dà un mese e mezzo di «vita»

IL RETROSCENA

di **Augusto Minzolini**

Il ministro per gli affari europei, Vincenzo Amendola, appartiene a quella costola del Pd che proviene dalla tradizione post-comunista di stampo riformista, gente che ha impiegato il suo tempo nel tentativo di contaminare le categorie del socialismo con quelle liberali. La sua analisi sul presente è netta. «Per ora – spiega - non vedo alternative all'attuale quadro politico. La penso come Berlusconi. Anche perché Salvini e la Meloni per 10 minuti fanno i responsabili, ma poi ricominciano a scassare tutto. Non mi sogno di dire che questo è il migliore dei governi, ma è quello possibile, perché sono proprio Salvini e la Meloni con il loro atteggiamento a compattarci attorno a Conte. Poi certo c'è il problema di fondo, quello che un nostro ex parlamentare, il prof. Franco Cassano descrive con queste parole: il compito della politica nei prossimi mesi sarà quello di gestire la rabbia, la ferocia della gente nella fase post-epidemia. Parla proprio di ferocia. E io sono d'accordo. Ma sarà una ferocia che rischia di travolgere tutti, pure Salvini».

Il leghista Stefano Candiani è stato l'uomo ombra del leader del Carroccio al Viminale, era uno dei suoi sottosegretari. «Conte sta compiendo un vulnus democratico – è il suo punto di vista –: tratta in Europa senza aver preso nessun impegno con un voto davanti al Parlamento. Mattarella dove sei? Il premier lo fa per compattare i suoi, ma gioca con il fuoco. Lui tira a campare ma fa tirare le cuoia al Paese: la gente incazzata non perdona».

«Rabbia», «ferocia», «scherzare con il fuoco!», «gente incazzata»: queste sono le espressioni che descrivono il futuro prossimo e la previsione accomuna due punti di vista opposti nella geografia politica. E anche l'interrogativo che l'accompagna è identico: Conte e il suo governo saranno capaci di affrontare una fase drammatica che mette insieme emergenza economica e sanitaria? Il premier sarà nelle condizioni di sopire la paura e di soddisfare la fame? Eh sì, perché il verdetto sul governo non sarà emesso in base alle trattative di Bruxelles, ma su ciò che arriverà – oggi non un domani - in tasca alle persone, cioè sull'economia reale. O meglio, sulla percezione che ne avrà l'opinione pubblica. E i segnali sono tutt'altro che buoni: il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, parla di «voragine del Pil di tremenda» e di «una classe politica smarrita»; il presidente di Tecné Carlo Buttaroni prevede «cinque milioni di poveri in più».

Pure i dati che sforna ogni settimana la maga dei sondaggi, Alessandra Ghisleri, non sono incoraggianti: gli ultimi, di ieri, raccontano che in una settimana l'indice di gradimento di Conte in Italia è passato dal 47 al 45%. Più o meno quello che raggiunge in Lombardia Attilio Fontana, cioè il 44%, un governatore che è considerato in mezzo ai guai. Per avere empatia con il Paese il premier dovrebbe avere ben altre percentuali, visto che nella tragedia i popoli si stringono attorno ai loro capi: non per nulla gli altri primi ministri europei viaggiano attorno al 70%; addirittura la Merkel una settimana fa raggiungeva l'80%. E stesso discorso vale per i governatori: Zaia è all'82%; Bonaccini al 78,7%; Cirio al 61%; Toti al 52%.

Per cui un mondo politico in piena confusione da una parte immagina che il governo andrà avanti, dall'altra, però, si prepara ad altre soluzioni. Se Matteo Renzi non dà all'attuale esecutivo un orizzonte politico superiore al mese e mezzo, lo stesso Conte dimostra di essere «nervoso». Particolarmente «nervoso». Una riprova è nell'atteggiamento estremamente diffidente con cui ha accompagnato l'insediamento della comitato che dovrebbe curare la «fase due»: ha messo accanto a Vittorio Colao, che considera un possibile competitor, 16 persone. Ha trasformato l'organismo in una palude. Per cui prima di avere un «piano» per la riapertura trascorreranno settimane. Un tempo che stride, invece, con la voglia spasmodica grillina di portare subito a casa le nomine negli Enti Pubblici. La logica, vecchia come il cucco, è semplice anche se sul piano dell'immagine rischia di trasformarsi in un boomerang: il governo distribuisce «poltrone» ora visto che «del doman non v'è certezza»; e tenta di usare il Potere per consolidarsi. «Dovrebbero dare il pane e fare le nomine – ironizza l'azzurro Giorgio Mulè – alla fine faranno solo le nomine e non daranno il pane».

Così torniamo al dilemma di fondo, all'interrogativo che percorre la maggioranza come l'opposizione. Quello che nell'area del Pd più vicina alla tradizione post-comunista, quella del vicesegretario Andrea Orlando, è indicato con l'espressione «rottura socio-politica». Si ragiona, insomma, su come affrontare «l'armageddon» con un alleato instabile come i 5stelle (ieri è rispuntato Di Battista per sparare contro l'Europa). E ovviamente, sotto sotto, si ragiona sui nomi per un nuovo governo, che echeggiano quelli che vanno per la maggiore anche dalle parti dell'anima più pragmatica della Lega, quella di Giancarlo Giorgetti. Anche lì si spera in Mario Draghi, ma si immaginano anche altre personalità che possano dare al nostro Paese un maggior peso a Bruxelles, perché le risorse per affrontare la tragedia – si chiamino Bce, recovery fund, Sure o Mes – possono arrivare solo da lì. Così nelle congetture affiora il nome dell'ex direttore generale di Bankitalia e ora membro del board del Bce, Fabio Panetta. Se ne parla a tal punto che negli ultimi tre giorni quell'identikit è finito due volte nel notiziario dell'agenzia Dire, di area Pd. Del resto il personaggio è da sempre considerato un «alter ego» di Draghi. Lo stesso ex governatore della Bce – da sempre restio ad andare a Palazzo Chigi - lo ha sponsorizzato in

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

passato. Come ha raccontato questo giornale, ai politici che nell'autunno scorso andavano in pellegrinaggio nella tenuta umbra, Draghi ha spesso regalato questo ragionamento: «Ormai sulla scena politica è arrivata una generazione di giovani, di quarantenni, e io ho 72 anni. Ci sono grandi istituzioni in cui si possono trovare personalità all'altezza. Bankitalia ad esempio. E Fabio Panetta, che da Bankitalia è arrivato in Bce, potrebbe essere un buon premier».

Un altro nome, quindi, che si aggiunge ai tanti che girano in queste settimane: è la conferma che nel Palazzo c'è la consapevolezza che la crisi da grave, potrebbe diventare «pericolosa»; ma è anche la presa d'atto che si è prigionieri di una condizione di «stallo» frutto dell'insipienza di un'intera classe politica. «I veri puntelli che tengono in piedi il governo Conte – ironizza Gianfranco Rotondi – sono Salvini e la Meloni con le loro pregiudiziali ideologiche. Berlusconi sul Mes si è già sganciato per assumere una posizione centrale. Non si rendono conto che se questa classe politica non offre soluzioni, che sia un Conte Ter o quant'altro, qualcosa cioè che sia all'altezza della crisi, rischiano di arrivare i generali».

61

Gli anni di Fabio Panetta, nato a Roma nel 1959, entrato in Banca d'Italia nel 1985 prima presso la Direzione Monetaria e Finanziaria, poi Direttore Centrale, quindi dal 2012 Vice Direttore Generale fino al maggio 2019 quando diventa dg

4

I mesi passati dalla nomina di Panetta nel board della Bce come membro del comitato esecutivo. La nomina è stata è stata ufficializzata a fine dicembre dal Consiglio europeo. Insieme a Panetta è entrata anche la tedesca Isabel Schnabel

ECONOMISTA Fabio Panetta, ex direttore generale di Banca d'Italia, è stato a lungo braccio destro di Mario Draghi

Quel tam tam su Panetta
Il Pd si porta avanti
con l'alter ego di Draghi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 111.133 Diffusione: 56.519

il Giornale

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 13
Foglio 1 / 2

Berlusconi e Salvini firmano la tregua sul Mes

Telefonata tra i due leader del centrodestra dopo lo strappo. «Stiamo uniti nell'emergenza»

Anna Maria Greco

«Caro Silvio, sul Mes non siamo d'accordo, ma mettiamo da parte le divergenze perché dobbiamo essere uniti nell'emergenza». È un Matteo Salvini pacato e conciliante quello che cerca il «chiarimento» con Berlusconi, favorevole al Fondo salva-Stati senza condizioni. E il leader di Forza Italia, pur rimanendo sulle sue posizioni, accetta di firmare la tregua. «Caro Matteo, non sono stato mal consigliato, come pensi. I documenti me li sono studiati e con la mia esperienza da imprenditore ti dico che questi soldi sarebbe un errore non prenderli».

Attorno alle 19 i due si sentono al telefono e poi Salvini chiama anche Giorgia Meloni, che sul Meccanismo europeo di stabilità è altrettanto critica. Toni tranquilli e si concorda che le divisioni vere sono nella maggioranza e i problemi del Paese in questo momento bisogna affrontarli insieme. Non pace fatta, perché la distanza resta e la Lega si prepara a votare no al Mes in parlamento, ma un rinvio della discussione, con l'impegno di sentirsi più spesso e non alimentare l'impressione di liti nel centrodestra. «E poi, Matteo, il Mes è solo una piccola parte degli aiuti che abbiamo chiesto all'Ue, c'è ben altro su cui dobbiamo impegnarci», dice il Cavaliere. «Per me, comunque, non esiste un Mes senza condizioni, vedrai. Però dobbiamo far fronte comune, anche perché le nostre regioni del nord sono sotto attacco», sottolinea il Capitano.

Ognuno rimane fermo sulla sua idea, ma si accantona la questione. Non vale una rottura della coalizione. Anche perché, mentre Giuseppe Conte è in crisi, tra grillini, dem e renziani che lo tirano da parti opposte, nessuno vuole che si creino fibrillazioni troppo forti nel centrodestra. Dando l'impressione che Lega e Fratelli d'Italia temano da Forza Italia un accordo trasversale, magari un sostegno al governo.

In mattinata Salvini preannuncia la telefonata al leader azzurro, dicendo che per lui è «stato mal consigliato» e aggiungendo: «Penso che sia un errore accodarsi supinamente alle dichiarazioni di Prodi, di Renzi, di Zingaretti». Per il segretario leghista l'attivazione del Meccanismo europeo di stabilità porterà a «una patrimoniale, una tassazione sui ri-

4

I mandati come presidente del Consiglio di Silvio Berlusconi, premier per la prima volta nel 1994. In totale è rimasto a Palazzo Chigi per oltre 3.300 giorni, un record di durata per la storia dell'Italia Repubblicana

1

Il leader della Lega Matteo Salvini è al suo primo mandato come senatore. Precedentemente era stato eletto per due legislature deputato alla Camera e in tre occasioni come europarlamentare. È stato vicepremier del precedente governo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE FOTO DEL GIORNO

TELELAVORO E NEW LOOK
Silvio Berlusconi ieri ha assolto ai suoi impegni di europarlamentare dalla casa di sua figlia Marina sulla Costa Azzurra, dove si trova da alcune settimane. In basso il leader della Lega Matteo Salvini nel nuovo look sfoggiato ieri in Senato

sparmi, sulla casa, una precarizzazione del lavoro e ulteriori tagli alla sanità pubblica». L'opposto di quello che ripetono da giorni il Cavaliere e il suo vice Antonio Tajani.

Mentre l'eurodeputato Berlusconi vota da remoto i provvedimenti di Bruxelles anti-virus e fa gli auguri al neo presidente di Confindustria Bonomi, Salvini insiste sulla linea sovranista: «Preferisco che il futuro dell'Italia sia in mano agli italiani, non in mano a burocrati o esponenti del mondo della speculazione o della finanza dall'altra parte del mondo». Il Capitano avverte Conte che «chi va a Bruxelles senza il voto del parlamento è fuori legge», mentre se le Camere si pronunceranno a favore del Mes «è la democrazia». Fondamentale, però, un voto «prima e non dopo il negoziato con la Ue».

Anche la Meloni non crede che il prestito del Mes sia senza condizioni, teme la Troika e si chiede: «Che succede se non restituisco i soldi? Ci vengono a guardare i conti. Il famoso commissariamento dell'economia è possibile. Il fondo salva Stati è comunque un modo di stringere il cappio attorno al nostro collo».

Per gli azzurri il Mes è una grana per la maggioranza e Forza Italia rimane all'opposizione, alternativa a sinistra e M5s, mentre quella di Salvini e Meloni è una battaglia ideologica, basata su pregiudizi, che certo non metterà in crisi la coalizione. «Non ne farei una guerra di religione - dice Tajani -. Questi soldi vanno presi e non importa se lo dice Renzi, Prodi o qualcun altro».

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 74.384 Diffusione: 25.148

Libero

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4
Foglio 1 / 2

Bonomi è già scatenato

Il nuovo presidente di Confindustria non ama il premier

GIOVANNI SALLUSTI

Ogni tanto la cronaca dà delle soddisfazioni. Proprio mentre la Lombardia è azzannata (...)

segue → a pagina 4

BONOMI PRESIDENTE

Milano si riprende Confindustria e presenta subito il conto a Conte

Nel pieno della crisi produttiva, il capo di Assolombarda viene eletto alla guida degli imprenditori. E avverte: «Manca un piano per la ripresa, non bastano i prestiti»

segue dalla prima

GIOVANNI SALLUSTI

(...) dagli sciacalli che affollano ogni epidemia, al vertice di Confindustria viene designato un gran lombardo, non (solo) di natali, ma di antropologia, tratto, stile. Che impartisce subito una lezione di lombardità.

Carlo Bonomi, nato a Crema, una vita in Assolombarda, imprenditore nel settore bio-medicale, ha ottenuto in Consiglio generale 123 preferenze, rispetto alle 60 della sua sfidante Licia Mattioli. La nomina andrà ufficializzata nell'Assemblea convocata il 20 maggio, dove Bonomi ha la maggioranza. La sua ascesa in viale dell'Astronomia in questo momento storico è più di una notizia, è la nemesi di tutto il burocraticismo romano di piccolo cabotaggio che sembra aver sequestrato l'Italia ai tempi del Coronavirus. Anzitutto, l'economia reale e la sua rappresentanza tornano a coincidere, il timone degli industriali torna nella Regione che produce quasi un quarto del Pil nazionale. Il punto non è etnico, ovviamente, ma di peso e di linguaggio: il problema di Vincenzo Boccia non era certo essere salernitano, piuttosto il non avere un retroterra personale e imprenditoriale decisivo da buttare sul piatto nell'interlocuzione con la politica, rischiando di finire per parlare come essa.

Confusione di ruoli in cui certo non è caduto il successore nelle sue prime esternazioni, che sono anzi apparse altrettante scudisciate di pragmatismo, signorile ma irremovibile, fondamentalmente lombardo, nei confronti della (non) gestione in *pochette* e crisi isteriche a reti unificate dell'emergenza. Questa classe politica, affonda subito Bonomi, «mi sembra molto smarrita in questo momento, non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese».

SENZA STRATEGIA

L'avvocato di Volturara Appula e i suoi accoliti non hanno una strategia, né possono far passare per tale il blocco *sine die* della terza economia d'Europa, una presa in giro che può funzionare nei *talk show* compiacenti, non davanti a un uomo d'impresa lombardo. Quello che occorre piuttosto è «riaprire le produzioni ma evitare la seconda ondata di contagio». Sono due esigenze oggettive e differenti, l'arte di governo è trovare la sintesi perché non diventino confliggenti. A maggior ragione in un momento in cui «la voragine del Pil è tremenda». Sarà crisi dura nella mia, nella nostra trincea, dice Bonomi ai mandarini di Stato. Come ogni crisi potrà essere anche creativa, «una grande occasione per cambiare l'Italia», a patto di capirne la portata. La premessa sicura è che «far indebitare le imprese non è la strada giusta». Purtroppo, è esattamente la strada che stanno battendo i giallorossi. Tutto il mondo avanzato sta mettendo in atto la strategia individuata nelle evenienze irrituali (se non lo è la pandemia, cosa?) dal premio Nobel per l'Economia Milton Friedman, l'*Helicopter money*: il sostegno a fondo perduto alle imprese. I prestiti, quand'anche garantiti e diluiti (il che è tutto da vedere) sono altra, tristissima storia.

TROPPE TASK-FORCE

Come il «forte pregiudizio anti-industriale» a cui «la politica ci ha esposto», incalza il neopresidente, e non possiamo non pensare ai soloni sinistri che hanno accusato la Lombardia di troppa produttività, di troppa etica del lavoro, e di essersi infettata per questo. «Non pensavo», continua Bonomi, «di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferen-

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente». Un sindacato tornato a contrapposizioni novecentesche e un governo privo di qualsiasi strategia oltre le veline di Rocco Casalino, che si nasconde dietro la moltiplicazione compulsiva delle task-force: «La loro proliferazione dà il senso che la politica non sa dove andare».

Dove andare è semplice e rivoluzionario, rispetto ai maniaci iperstatalisti della serrata: «Bisogna riaprire le produzioni perché solo le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato». Sì, c'è un lombardo al comando di Confindustria, e adesso sono affari vostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

DA CREMA A ROMA

Carlo Bonomi è nato a Crema, nel 1966. Dal giugno 2017 presidente di Assolombarda, la principale associazione territoriale di Confindustria

CONFERMA IL 20 MAGGIO

Ieri in una irrituale riunione a distanza Bonomi è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Lo ha deciso il consiglio generale dell'associazione con voto online segreto (123 voti a favore e 60 contro). Oltre a Bonomi era in corsa anche Licia Mattioli, attuale vicepresidente degli industriali con delega all'internazionalizzazione. L'Assemblea privata dei delegati, del 20 maggio eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra

SETTORE BIOMEDICALE

Il nuovo presidente di Confindustria, è un imprenditore del settore biomedicale

Carlo Bonomi, presidente del consiglio di amministrazione della Synopo

Libero

Se ne vada, è fuorilegge
Conte pericolo pubblico

BONOMI PRESIDENTE
Milano si riprende Confindustria e presenta subito il conto a Conte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 62.065 Diffusione: 20.228

La Verità

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1

Bonomi presidente di Confindustria «Il governo non rinvii le decisioni»

Eletto il numero uno di Assolombarda: «Politici smarriti. Ci hanno esposti a pregiudizi»

di **ALESSANDRO DA ROLD**

È una vittoria schiacciante quella di **Carlo Bonomi** contro **Licia Mattioli** per la presidenza di Confindustria. A dispetto delle indiscrezioni degli ultimi giorni sul fatto che i due fossero quasi a pari punti, ieri l'attuale presidente di Assolombarda ha raccolto 123 voti contro 60, con zero schede bianche o nulle. Non accadeva da anni che tutto il consiglio generale partecipasse compatto a una votazione, per di più in piena emergenza coronavirus. Nel suo discorso **Bonomi** ha chiesto chiarezza alla politica («Ci hanno esposti a pregiudizi»). Ha chiesto certezza sulla riapertura («Voragine del Pil tremenda»), sulla comunicazione dei dati aggregati, su un aiuto concreto di liquidità alle imprese (come chiede anche *La Verità*) e ha messo nel mirino anche i comitati di esperti, perché «la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni».

A lato dell'emergenza coronavirus, però, ora per **Bonomi** inizia un percorso a ostacoli che si chiuderà il 20 maggio quando durante l'assemblea sarà nominato presidente di Confindustria al posto di **Vincenzo Boccia**. Tra i punti in agenda c'è infatti la formazione della nuova squadra di governo di viale dell'Astronomia. A quanto pare da mesi si riflette su una lista nera di dirigenti e quadri che saranno allontanati, espressione della vecchia nomenklatura. Di sicuro sarà sostituita **Marcella Panucci**, attuale direttore generale, che insieme con **Boccia** e la vicepresidente **Antonella Mansi** ha determinato le decisioni e le scelte, soprattutto politiche, degli ultimi quattro anni. La nuova squadra è ancora nel cassetto della scrivania di **Bonomi**. Ma dei nomi attuali in pochi dovrebbero salvarsi. Anche se pare ci possa essere un occhio di riguardo nei confronti di **Maurizio Stirpe** e **Lisa Ferrarini**.

Nel suo discorso di ieri, sul finale, **Bonomi** ha ringraziato anche la stessa **Mattioli**. Per questo motivo c'è chi pensa che la sfidante alla fine potrebbe avere un ruolo anche in questo nuovo mandato. Nel dietro le quinte si racconta però che tra i due ci fu un momento di tensione, poco prima della relazione dei saggi, il 12 marzo. La **Mattioli** infatti sarebbe stata anche disponibile al ritiro, in cambio di una vicepresidenza e la conferma della **Panucci** come direttore generale. **Bonomi** non ha accettato. Ma allo stesso tempo si registrano tensione tra la candidata piemontese e l'ex candidato **Giuseppe Pasini**, sempre in fase di presentazione delle candidature. Screzi e veleni che scorreranno in questi giorni in cui va formandosi la nuova Confindustria targata **Bonomi**. C'è da aggiungere che il nuovo presidente dovrà lasciare Assolombarda, dove già si dà per sicuro l'arrivo di **Andrea Dell'Orto** nel 2021: per un anno ci sarà un interregno di **Alessandro Spada**, attuale vicepresidente vicario. Tra gli sponsor di **Bonomi** si segnala l'attuale presidente di Eni **Emma Marcegaglia**, che ancora una volta di rivela determinante nella corsa alle presidenze dell'associazione degli industriali italiani. Perde invece **Luca Cordero di Montezemolo** che aveva deciso di appoggiare la vicepresidente piemontese.

Tra i dossier più spinosi sul tavolo del nuovo presidente c'è di sicuro *Il Sole 24 Ore*, il quotidiano travolto da critiche e inchieste negli anni passati, ricapitalizzato proprio dalle decine di territoriali dell'associazione. A quanto pare non cambierà nulla. Il consiglio di amministrazione scade il prossimo anno. E il direttore **Fabio Tamburini** non è in discussione, soprattutto in una fase delicata come questa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERTO Carlo Bonomi, nuovo presidente di Confindustria [Ansa]

EMERGENZA CORONAVIRUS

Le imprese del Nord già pronte a ripartire

Bonomi presidente di Confindustria «Il governo non rinvii le decisioni»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 162.805 Diffusione: 98.970

MF

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Bonomi diventa presidente e subito attacca la politica

Lo ha disegnato il consiglio generale. L'imprenditore: la voragine del pil è tremenda e la classe politica appare smarrita

Bonomi sale alla presidenza di Confindustria

DI ELISABETTA ROVIS
MF-DOWJONES

Sarà Carlo Bonomi a guidare Confindustria: la designazione è arrivata ieri dal consiglio generale di viale dell'Astronomia con 123 preferenze. Alla concorrente Licia Mattioli sono andati 60 voti. La nomina definitiva arriverà il 20 maggio, quando l'assemblea dei delegati di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti indicata dal presidente designato.

Il consiglio generale ieri si è riunito a distanza e alla presenza nella sede di Confindustria del presidente Vincenzo Boccia, della direttrice generale Marcella Panucci e dei due candidati. Rivolgendosi agli industriali Bonomi ha sottolineato la centralità delle attività produttive a fronte di una politica che «sembra molto smarrita» e «ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale». Vanno benissimo i comitati di esperti, ha detto Bonomi, «ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non sa dove andare». Inoltre, ha aggiunto Bonomi, «la strada di far indebitare le imprese non è la strada giusta, con tempo e modalità di accesso alla liquidità che non sono neanche immediati. Il tempo deve essere rapido, non possiamo permetterci di perderne ancora». Bonomi ha voluto quindi lanciare un appello, chiedendo di mettere le imprese «al più presto nelle condizioni operative per affrontare con la massima energia e chiarezza la sfida tremenda di fronte a noi, quella di portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea di quale strada deve percorrere questo Paese». Parlando della situazione economica italiana, Bonomi ha affermato che «di sicuro non è il momento di gioire», dal momento che «dopo 11 anni dalla crisi del 2008 non avevamo ancora raggiunto livelli di pil pre-crisi e ora si è aperta una nuova voragine che sarà tremenda, perché arriva su un Paese strutturalmente ancora debole. Il mondo è globalizzato e la soluzione non sarà l'idea di chiudersi nei propri confini». Gli anni che abbiamo di fronte, ha proseguito, «ci chiederanno molta dedizione, molta passione civile, quelle che hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'Italia nel Dopoguerra. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, abbiamo una grande occasione: da un momento molto drammatico forse ci sarà la possibilità di fare le modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno». Per la ripartenza delle attività Bonomi ha spiegato che bisogna seguire «la strada del metodo prima delle date. L'Italia è stata posta in un regime fortemente restrittivo, mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre in molti settori. Abbiamo davanti a noi due obiettivi. Il primo è riprendere le produzioni. Il secondo è evitare una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove chiusure che sarebbero devastanti».

Tra i primi a complimentarsi con il presidente designato di Confindustria ieri Carlo Ferro, presidente di Ice Agenzia. «Faccio un grande e caloroso in bocca al lupo a Carlo Bonomi per vincere la grande sfida di un nuovo rinascimento industriale dopo la crisi in corso», ha detto. «L'export deve essere un *key driver* di questa ripresa. Guardo quindi con ottimismo alla continuità della collaborazione con Confindustria per rafforzare e innovare insieme il supporto di Ice alle imprese». (riproduzione riservata)

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 162.805 Diffusione: 98.970

MF

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 4/5
Foglio 1 / 2

MISURE D'INTERVENTO DAL DECRETO LIQUIDITÀ ESCLUSE LE PMI CLASSIFICATE A NPE PRIMA DEL 31 GENNAIO

L'acqua solo a chi non ha sete

Il rischio è che gli incagli scivolino verso il default, facendo crescere di nuovo gli npl. Intanto Patuanelli annuncia risarcimenti a fondo perduto con il prossimo decreto

DI ANDREA PIRA

Imprese che avevano iniziato un percorso di uscita dalle difficoltà rischiano ora di ritrovarsi senza acqua e impantanate nell'emergenza economica scatenata dall'epidemia di Covid-19. Un'ampia categoria di aziende che la crisi in atto rischia di rendere ancora più fragili viene infatti tagliata fuori dalla possibilità di ottenere la garanzia dello Stato al 90% su prestiti fino a 800 mila euro. Uno dei requisiti stabiliti dal decreto Liquidità è infatti quella di non avere al 31 gennaio una situazione bancaria classificata come «inadempienze probabili» o «scadute o sconfinanti deteriorate». L'ostacolo è alla lettera g del primo comma dell'articolo 13 del decreto, quello che regola il funzionamento del Fondo di garanzia per le pmi (da ieri è attiva la piattaforma di Mediocredito centrale per fare richiesta di copertura) e che esclude in modo perentorio dai prestiti assistiti le imprese in sofferenza, ma che pone anche paletti ai cosiddetti Utp, i crediti unlikely to pay. Una platea piuttosto ampia se si calcola che i crediti in questa categoria sono pari a circa 80 miliardi di euro.

L'avviso dell'Abi. Già nell'immediato del varo del decreto, quando ancora il testo definitivo non era arrivato in Gazzetta Ufficiale, l'ipotesi che di fatto la misura sarebbe stata indirizzata principalmente alle posizioni in bonis era nell'aria. «Se il testo definitivo del decreto ci darà la possibilità di aiutare anche la clientela più debole la coglieremo sicuramente», spiegava il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, rispondendo alle domande di *MF-Milano Finanza*, «Resta la necessità che l'Ue intervenga per allentare questo calendario sincopato di scadenze di deterioramento, non si può pensare che oggi si possano rispettare gli stessi tempi previsti prima dello scoppio della pandemia».

Assist dell'Ecofin. Su questo aspetto in effetti, gli interessi di imprese e banche convergono. Un assist in tal senso è arrivato ieri dall'Ecofin. Dalla riunione in video conferenza dei ministri delle Finanza dei Paesi europei è infatti arrivata l'esortazione a usare flessibilità nelle regole bancarie per favorire credito soprattutto a favore delle pmi. E per questo hanno salutato con favore l'elasticità concessa dalla Vigilanza Bce sotto il profilo prudenziale, in particolare rispetto alla valutazione dei prestiti garantiti da misure di sostegno pubblico.

Antonio Patuelli

Il ruolo di Bankitalia. Al momento, come segnalato anche dalla Banca d'Italia, gli istituti hanno fatto da argine alle necessità del mondo produttivo, ricevendo 660 mila richieste di moratoria su 75 miliardi di crediti. Via Nazionale stima però che tra marzo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e luglio le imprese abbiano necessità di un fabbisogno aggiuntivo pari ad altri 50 miliardi di liquidità.

Patuanelli per fondo perduto. In questo contesto, dopo aver indicato per primo come priorità quella di portare al 100% la garanzia dello Stato, possibilità accordata dall'Unione europea in alcune circostanze, il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, ha annunciato l'intenzione di varare risarcimenti a fondo perduto per le piccole e medie aziende. Il titolare del Mise ha preso come esempio i risarcimenti tra i 1.500 e i 2.500 euro adottati in Francia e quelli messi in campo dalla Germania dove sono stati dati 9mila euro sotto i 9 dipendenti e 14mila euro sotto i 25 dipendenti. Le cifre non si dovrebbero discostare troppo da quelle dei due Paesi: «si tratta di 4 milioni di imprese, quindi mille euro sono 4 miliardi e 10 mila euro sono 40 miliardi», anche per questo l'intenzione è concentrarsi soprattutto sulle pmi.
La misura dovrebbe entrare nel prossimo decreto economico che l'esecutivo si appresta a varare e che potrebbe aggirarsi attorno ai 60 miliardi. Per lunedì è previsto il Consiglio dei ministri convocato per decidere lo scostamento di bilancio che il Parlamento sarà chiamato a votare venerdì 24.

L'allarme di Ance e Confindustria. Alla proposta Patuanelli, intanto, plaude il mondo delle costruzioni. L'idea piace, ma la liquidità da sola non è sufficiente. «Occorre subito rilanciare le costruzioni con un piano di manutenzione e messa in sicurezza del Paese», è l'appello lanciato dal presidente dell'Ance, Gabriele Buia, che avverte: «senza lavoro le imprese non potranno ripagare i prestiti». Dopo 40 giorni di misure restrittive su tutto il territorio nazionale per evitare la diffusione del contagio da Covid- 19, l'85% dei cantieri è fermo, sottolinea ancora il mondo delle costruzioni che chiede di poter riprendere le attività anche in forza dei protocolli di sicurezza siglati con ministero delle Infrastrutture e sindacati. Priorità condivisa dal nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che accusando il governo di non saper dove andare chiede di riaprire le produzioni «perché solo le produzioni danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, che come un padre dispensa favori e non ha le risorse per farlo». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/credito

L'acqua solo a

chi non ha sete

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 58.624 Diffusione: 24.763

ItaliaOggi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 3
Foglio 1 / 2

Veneto e Piemonte con la Lombardia per riaprire il 4 maggio, altre regioni contrarie

Covid19, per la Fase 2 è già caos

Ieri 525 morti. Bonomi, neo leader industriali, attacca il governo

DI FRANCO ADRIANO

Il 4 maggio si riapre. No, serve una regìa nazionale. Lombardia, Veneto, Piemonte e Sicilia premono per avviare la Fase 2 già adesso, governo e sindacati non ci stanno. Il presidente del Veneto, **Luca Zaia**, forte dei consensi e dei riconoscimenti pubblici guadagnati per la gestione dell'emergenza da coronavirus nella sua regione, è categorico: «Dal 4 maggio dobbiamo essere tutti pronti con dispositivi, regole, ovviamente negoziati con il mondo delle parti sociali e quello dei datori di lavoro». Il governatore lombardo **Attilio Fontana** ha aggiunto un elemento a quelli già elencati per la ripartenza: l'ipotesi di spalmare il lavoro non su cinque ma su sette giorni «con orari di inizio diversi per evitare l'utilizzo eccessivo dei mezzi pubblici in determinate fasce».Il governatore del Piemonte, **Alberto Cirio**, è in perfetta sintonia: «Aspettare a braccia conserte che il virus se ne vada è l'errore più grande che si possa fare». Per il presidente del Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga** le Regioni «non possono aprire autonomamente delle attività produttive». Sulla stessa linea il governatore ligure **Giovanni Toti** che chiesto di individuare alcune aziende pilota in cui poter sperimentare comportamenti da adottare per la ripartenza. Per la Sicilia del governatore **Nello Musumeci** «non si può andare oltre quella data». Il governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, sta lavorando ad uno screening di massa che «deve svilupparsi in modo parallelo» con il piano di rilancio delle attività. Il presidente di Regione Toscana, **Enrico Rossi**, è concentrato sulla distribuzione dimascherine: «Da lunedì saremo in grado di fornire in Toscana 1,5 milioni di mascherine ogni giorno, da distribuire gratuitamente nelle farmacie e nei supermercati». Il segretario del Pd e governatore del Lazio, **Nicola Zingaretti**, ha avvertito: «Le regole siano nazionali, no a furbizie».

Calano ancora i ricoveri in terapia intensiva. Per la prima volta dal 20 marzo i pazienti nei reparti sono scesi sotto le 3 mila unità, 143 in meno rispetto in un giorno. ieri si sono registrati 525 morti da coronavirus.

Il leader della Lega, Matteo Salvini, tiene alto il confronto politico sul Mes: «Chi va a Bruxelles senza il voto del parlamento è fuori legge. È fondamentale avere il voto prima e non dopo il negoziato». «Mi aspetto che qualcuno ai piani alti faccia rispettare la legge», ha chiamato il causa il capo dello Stato. «Telefonerò a **Silvio Berlusconi**», ha concluso, «penso che sul Mes sia stato mal consigliato. Non serve un genio per dire che se ci infiliamo in un tunnel europeo senza ritorno, l'Ue finirà per privatizzare le nostre strutture sanitarie». «Il no al Mes è definitivo ma aspettiamo cosa uscirà dal Consiglio europeo», ha dichiarato invece il ministro dello Sviluppo economico, **Stefano Patuanelli**.

La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen ha affermato: «È vero che molti erano assenti quando l'Italia ha avuto bisogno di aiuto all'inizio di questa pandemia. Ed è vero, l'Ue ora deve presentare una scusa sentita all'Italia, e lo fa. Ma le scuse valgono solo se si cambia comportamento. C'è voluto molto tempo perché tutti capissero che dobbiamo proteggerci a vicenda. Ma ora Ue è il cuore pulsante dell'Ue». Sul fronte economico, ha aggiunto, «l'Ue ha fatto più in queste ultime quattro settimane, di quanto non abbia fatto nei primi quattro anni dell'ultima crisi: ha dato una risposta collettiva, mobilitando oltre 3 mila miliardi di euro».

La Banca centrale europea ha deciso «una riduzione temporanea dei requisiti di capitale a copertura dei rischi di mercato». La decisione è temporanea e verrà rivalutata fra sei mesi. La presidente della Bce **Christine Lagarde** ha ribadito che la Bce «sostiene le misure contro la crisi proposte dal Fmi».

Lo spread tra Btp e Bund ha chiuso in calo a 230 punti base dai 235 punti di mercoledì.

Il rendimento del decennale del Tesoro si attesta all'1,82%.

Lo scrittore cileno Luis Sepulveda è morto per Covid19 a Oviedo. Aveva 70 anni. Combattente, arrestato due volte e condannato all'esilio durante la dittatura, nemico del neoliberismo, ecologista, Sepulveda, aveva riottenuto la cittadinanza cilena nel 2017. Risiedeva a Gijon, nelle Asturie, dal 1997.

Messe con volontari che garantiscano le distanze, funerali, battesimi e matrimoni con la presenza dei familiari stretti, incontri di comunità facendo uso dei dispositivi di protezione. La Conferenza episcopale italiana proporrà in settimana al governo la riapertura delle chiese.

Nel corso dell'informativa urgente sull'emergenza Covid19 in Aula alla Camera, il ministro del Lavoro, **Nunzia Catalfo**, ha parlato di «un sistema di ammortizzatori che è intendimento prioritario per questo governo rivedere, migliorare, implementare, ricostruire».

Il consiglio generale ha scelto il numero uno di Assolombarda e non **Licia Mattioli**. L'ultima parola spetta all'assemblea convocata il 20 maggio, ma è **Carlo Bonomi** il presidente designato di Confindustria: 123 i voti per lui, 60 per la sfidante. Nel suo primo intervento Bonomi ha attaccato il governo sulla gestione dell'emergenza da coronavirus: «La proliferazione dei comitati di esperti da il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare».

Si aggrava la situazione negli Usa. Drammatico l'ultimo bilancio: 639.664 contagi e 31 mila vittime. Sono oltre 22 milioni gli americani che hanno chiesto il sussidio di disoccupazione in seguito alla crisi economica da coronavirus.

La senatrice democratica Elizabeth Warren ha dichiarato la sua disponibilità a correre in ticket con **Joe Biden** come sua candidata vicepresidente.

Il Regno Unito resta in lockdown per almeno altre tre settimane sullo sfondo di un situazione segnata da oltre 100 mila contagi da Covid19 diagnosticati e oltre 800 morti in un giorno.

Quattrocentomila mascherine importate illecitamente sono state sequestrate a Torino. Nei guai quattro imprenditori cinesi: alla frontiera hanno dichiarato che il materiale era destinato a servizi essenziali per usufruire dello svincolo diretto. Progettavano di importare nello stesso modo 5 milioni di mascherine a settimana.

Dopo aver sottoposto a tampone per due volte i 3300 abitanti, adesso i ricercatori dell'Università di Padova e dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, con la supervisione dei Servizi veterinari della regione, analizzeranno i gatti di Vo' Euganeo, primo focolaio italiano del Covid19 insieme a Codogno.

La Procura di Napoli ha chiesto e ottenuto dal gip l'archiviazione delle indagini sulle presunte assenze ingiustificate di un rilevante numero di medici e operatori sanitari dell'ospedale Cardarelli in concomitanza con l'acuirsi dell'emergenza sanitaria.

La Commissione di garanzia sugli scioperi, a seguito della proclamazione di uno sciopero in Ama per il 20 aprile ha invitato la munipalizzata per l'ambiente e la gestione dei rifiuti di Roma, a dare chiarimenti sull'osservanza delle misure di sicurezza legate all'emergenza coronavirus.

L'imprenditore-medico texano **George McCarroll Rapier III**, presidente di WellMed Medical Management, ha donato 200 mila euro all'ospedale San Giuseppe di Empoli e 800 mila euro al fondo di mutuo soc-

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

corso della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa. L'ha reso noto il Comune di Capraia e Limite (Firenze), dove il magnate americano possiede la tenuta di Villa Bibbiani.

The Good Lobby richiama l'attenzione sulla protezione di coloro che segnalano illeciti relativi al Covid19 mentre l'accesso a atti e documenti della P.a. è sospeso fino al 31 maggio dal decreto *Cura Italia*. Stilato un elenco dei sanitari licenziati in relazione all'emergenza.

Sequestrata una casa di riposo a Palermo. Arrestate sei donne accusate a vario titolo di maltrattamenti ai danni di anziani, bancarotta, riciclaggio e autoriciclaggio.

È morto per Covid19 il boss poi collaboratore di giustizia, **Francesco Di Carlo**. Il mafioso di Altofonte (Pa), per anni è stato detenuto in Inghilterra dove era arrivato a gestire un traffico di cocaina per miliardi di sterline.

Morti di Covid19 a distanza di pochi giorni dopo 73 anni di matrimonio. **Ines Marinozzi** e **Italo Sparvoli** di Macerata, 95 anni lei e 96 lui.

Scosse di terremoto nel Piacentino. La magnitudo è stata di 4.2, e alla prima sono seguite altre due scosse, di magnitudo 2.0 e 3.5. L'epicentro a Cerignale.

© *Riproduzione riservata*

Covid19, per la Fase 2 è già caos

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 138.647 Diffusione: 106.173

Avvenire

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+12
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Bonomi designato nuovo presidente

Mazza a pagina 12

LA DESIGNAZIONE

Confindustria ha scelto: il presidente è Bonomi

LUCA **MAZZA**

Nessuna esultanza, considerata la situazione d'emergenza in cui versa il Paese e – nello specifico – anche il suo tessuto produttivo. Nel nel suo primo discorso da neo eletto, pur dicendosi «onorato» per l'indicazione espressa ha chiarito subito che «non è tempo di gioire» perché le imprese sono molto «preoccupate» per il futuro. Sono all'insegna della misura e della determinazione le prime parole di Carlo Bonomi nel nuovo incarico che si appresta a ricoprire. Il numero uno di Assolombarda è stato designato ieri nuovo presidente di Confindustria per il mandato 2020-2024. Nato a Crema nel 1966, succede a Vincenzo Boccia e ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali. I 183 membri del Consiglio generale dell'associazione lo hanno designato con voto online segreto: i "sì" sono stati 123 su 183 aventi diritto. L'elezione definitiva di Bonomi e della sua "squadra", da statuto, avverrà durante l'assemblea privata degli industriali del 20 maggio.

Intanto però il nuovo timoniere di Viale dell'Astronomia ha tracciato la rotta da seguire sul fronte della politica economica-industriale. Un discorso d'esordio in cui non ha risparmiato duri affondi alla politica: «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha affermato Bonomi in base a quanto filtra. Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ha sottolineato, ma senza una «proliferazione di comitati» eccessiva. Il presidente designato ha accusato inoltre senza mezzi termini i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori». Ascoltare certe affermazioni «da parte del sindacato mi ha colpito profondamente», ha sottolineato. Come non è stata «la strada giusta» quella di far indebitare le aziende con tempi di accesso alla liquidità che non sono immediati.

Disegnando una road map per ripartire, Bonomi ha citato due obiettivi: riprendere le produzioni ed evitare una seconda ondata di contagio».

Il fattore tempo sarà cruciale. Si sta aprendo una «nuova e tremenda voragine» nel Pil che arriva in un momento già di debolezza, ha concluso Bonomi, ma questa «è una grande occasione per cambiare l'Italia: ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, abbiamo una grande occasione per fare le modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno». Il presidente uscente Boccia ha espresso «l'auspicio è che Carlo sia il presidente della ricostruzione dell'economia italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvenire

Ripartenza fuori fase

I farmacisti: «Per le mascherine Iva al 4% e calmierare i prezzi»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 47.000 Diffusione: 25.000

IL FOGLIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+IV
Foglio 1

Imprese antipopuliste

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo capo di Confindustria con un vaccino da trovare e con un mandato da brividi

Roma. Vittoria netta quella di Carlo Bonomi nella video-designazione del nuovo presidente di Confindustria, a dispetto di sondaggi un po' pateticamente pilotati fino al giorno prima. E prima volta di un passaggio, diretto o indiretto, dalla guida di Assolombarda a quella della confederazione nazionale. Sono due aspetti non semplicemente cronachistici perché danno il tratto della presidenza che prenderà l'avvio operativo con l'assemblea del 20 maggio. Il primo segnale è quello della compattezza, dopo una serie di elezioni recenti in cui il mondo imprenditoriale aveva interiorizzato forme di bipolarismo politico, per la verità in versione impoverita, arrivando a scontri testa e testa (davvero, non come dicevano i sondaggi di cui sopra per questa occasione) e soprattutto a divisioni poco sensate per chi deve rappresentare sì interessi di categoria ma anche tentare di accreditarsi come interlocutore forte nazionale per governo e sindacati. Dopo gli scontri elettorali, va riconosciuto, le presidenze recenti, sia quella di Giorgio Squinzi sia quella di Vincenzo Boccia, erano riuscite a recuperare uno spirito unitario. E questa volta gli imprenditori hanno preferito giocare di anticipo e creare un consenso vasto su Bonomi, forse rinforzandolo nella stretta finale sotto la pressione dell'emergenza sanitaria. La prova data in Assolombarda evidentemente ha convinto, proprio sotto questo aspetto cruciale, cioè nella gestione di un ampio schieramento interno senza annacquare le posizioni politiche e i rapporti con gli altri poteri. "La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti industriale che sta tornando in maniera importante in questo paese" – ha detto appena designato, ancora nel chiuso del consiglio generale – "non pensavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente, credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza". *(De Filippi segue nell'inserto IV)*

New Confindustria

La partita politica, il senso di un mandato e gli ingredienti per la fase due. La missione di Bonomi

(segue dalla prima pagina)

E poi, direttamente per Palazzo Chigi, "vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare. Abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare. E il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiale".

Chiaro e forte, si direbbe. Di carattere ne ha, e lo ha dimostrato. Le contestazioni alla politica governativa nel Conte 1, insistenti e puntute, erano arrivate, dalla Assolombarda di Bonomi, tanto al reddito di cittadinanza quanto a quota 100. Nessuna sponda leghista, insomma, e nessuna ossessione solo anti grillina. Ma un principio costante di attenzione alle politiche del lavoro e dell'impresa e alle scelte di finanza pubblica, oltre alla linea rigorosamente filoeuropea e favorevole all'integrazione commerciale, lo ha ricordato anche ieri, e contro la vulgata attuale che vorrebbe un ritorno al nazionalismo, dicendo che "dopo 11 anni dalla crisi del 2008 noi non avevamo ancora raggiunto il pil pre-crisi. Ora si è aperta una nuova voragine e questa voragine sarà tremenda perché arriva su un paese strutturalmente ancora debole. Il mondo che si aprirà sarà globalizzato e la soluzione non può essere quella di richiudersi nei proprio confini".

Ha lottato all'inizio della sua corsa per riuscire a portare il modello economico e produttivo lombardo a diventare quello di riferimento per tutta la Confindustria. Con tutte le cautele del caso. Quando ha proposto la sua candidatura sapeva benissimo che non era mai avvenuto il passaggio di cariche da Milano a Roma. E sapeva anche che avrebbe dovuto superare qualche diffidenza e qualche antipatia verso la forza e, diciamo così, l'autoconsiderazione dell'imprenditoria milanese (con qualche antipatizzante anche tra gli altri lombardi). Ci si è messo con impegno e ha conquistato fiducia con un lavoro anche diretto e personale, mostrando più doti relazionali e politiche di quelle che alcuni avrebbero saputo immaginare. La sua storia, nato a Crema nel 1966, è molto associativa ma non completamente imprenditoriale, e anche questa è una prima volta nella serie di presidenze confindustriali. Ha cominciato come dirigente in Toscana, per poi diventare imprenditore nel settore biomedicale, con la sua Synopo e altre aziende collegate. Adesso, da presidente designato, deve tenere assieme uno spirito di confronto tosto verso il governo e verso i sindacati con le speciali e drammatiche esigenze di questi giorni dolorosi. "Non è il momento di gioire – ha detto ieri – dobbiamo affrontare una sfida tremenda e dobbiamo metterci al più presto nelle condizioni operative per affrontarla con la massima chiarezza ed energia".

Giuseppe De Filippi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 47.000 Diffusione: 25.000

IL FOGLIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+IV
Foglio 1

Modello Zaia

Salvini è la Lombardia di Fontana, ma c'è anche un'altra Lega che il segretario teme e per questo blandisce

Roma. Essendoci ormai abituati, alle sue "svolte" che durano lo spazio che intercorre tra una diretta Facebook e l'altra, stavolta ci vanno tutti coi piedi di piombo. "Solo che stavolta – spiega un colonnello veneto della Lega – c'è uno spettro in più", a suggerirgli di fare sul serio, di cambiare per non essere cambiato. "Perché Salvini lo sa bene, che Zaia se li è guadagnati sul campo, i gradi di capitano, non sui social. E Matteo è consapevole dell'impressionante crescita di consenso, sia all'interno del movimento e nell'opinione pubblica, di Luca". Parere di parte, forse. Perché a quelli della Liga non pare vero di potersi riscattare agli occhi degli odiamati cugini lumbàrd, di veder risplendere, nel bel mezzo di un'epidemia in cui Attilio Fontana e la sua squadra stanno dando una prova tutt'altro che impeccabile, il loro modello di governo regionale, meno scintillante ma più pragmatico. E quel modello ha ovviamente un nome e un cognome: Luca Zaia. Non basta questo, certo, a sancire un cambio della guardia. Non basterebbe, meglio, se si trattasse solo del giudizio sulla gestione dell'epidemia. *(Valentini segue nell'inserto IV)*

Nella Lega adesso (ri)pensano al governissimo, e c'entra il modello Zaia

(segue dalla prima pagina)

E invece il caso vuole che la figura di Zaia, quella sua democristianeria in saòr, poche chiacchiere (e quelle poche non sempre giuste, tra topi cinesi e poeti inesistenti, ma vabbè) e "duri i banchi!", quel suo volto in fondo rassicurante per essere il volto di un leghista, risulti la più azzeccata anche per la nuova fase che si va aprendo per la Lega: quella, cioè, in cui bisognerà provare a saltare sul fuggevole treno del governissimo nell'attimo esatto in cui lo si vedrà sfrecciare, l'attimo da cogliere che non ripasserà. Ci si era in fondo già preparato, Zaia. Quando aveva fiutato l'aria di ribaltone in Emilia, a febbraio, aveva avvisato i suoi fedelissimi: "Magari non mi ricandido", aveva detto, allertando la già ministra per l'incompiuta autonomia Erika Stefani a correre al suo posto, visto che lui sperava di approfittare del cataclisma emiliano, e del domino romano che avrebbe innescato, per giocarsi un nuovo ruolo a livello nazionale. Poi è andata com'è andata, e accontentarsi di restare a fare il doge nella sua piccola patria adorata gli era sembrato il migliore dei destini possibili. Chi lo ha visto da vicino al lavoro in queste settimane di pandemia, giura che in fondo è ciò che ha sempre voluto fare: "Il Veneto è il suo regno, chi glielo fa fare ad andarsi a infognare a Roma?". Chissà. Di certo c'è che Zaia dovrà pure farlo valere, il merito di una gestione della crisi sanitaria al cui confronto quella lombarda è una quintessenza di incoerenze, errori, disastri.

E forse è anche in virtù di tutto ciò, si diceva, che Salvini ha capito, pare, che bisogna aggiustare la rotta. "Dobbiamo quantomeno giocarcela, la partita", gli ripetono gli ex ministri, gli ex sottosegretari che lo esortano a fregarsene dell'ossessione della Meloni, e a lavorare semmai al progetto di governissimo. "Solo con Draghi, si convince", dicono i suoi confessori. Che aggiungono, a mo' di corollario: "Ma con Draghi si convince davvero". E d'altronde è stato proprio Salvini a invocarlo come salvatore della patria, in Senato, il 26 marzo scorso. E' durata meno di una giornata: il mattino dopo già era tornato a sbraitare contro l'euro e a vagheggiare l'Italexit. "Ma se in quelle dodici ore qualcuno nel Pd si fosse mosso...", si mordono la lingua i leghisti. "Di certo noi non ci stiamo a fare l'unità nazionale con Conte. Con lui, mai nella vita".

E però, quella strada bisogna percorrerla. Gli ripetono in tanti a Salvini. Non sul Mes, certo: su quello è difficile ipotizzare qualsiasi convergenza. Ma con la nomina di Carlo Bonomi a capo di Confindustria – nomina ben accolta da Giorgetti – si apre un'altra prospettiva, per Salvini: provare a costruire un'unità d'intenti del fronte sviluppista, giocare un ruolo in quel "partito del pil" che avrà tanta voce in capitolo nella famigerata "fase due", quando mai dovesse iniziare davvero. Anche così si spiega la controcapriola, un po' scomposta, che Salvini ha ordinato ai suoi in Lombardia: "Riaprire tutto". Anche perché nel frattempo, con quei suoi modi un po' così, con le sue buone relazioni coltivate nell'ombra, Giorgetti – dicono nel Pd – la sua piccola "unità nazionale" l'ha ottenuta, e un posto al tavolo delle nomine, sia pure virtuale, sia pure striminzito, l'ha ottenuto. Più importante, almeno nelle dinamiche interne a Via Bellerio, è invece il posto che ha ottenuto Roberto Calderoli, che della nuova Lega per Salvini premier sarà responsabile organizzativo che finora è stato del super-salviniano Alessandro Panza. E' andato a Calderoli, quell'incarico, e non ai vari pretendenti del nuovo corso, quelli cresciuti all'ombra della Bestia. E anche questo, agli occhi di chi spera nella "svolta", appare un segnale.

Valerio Valentini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 47.000 Diffusione: 25.000

IL FOGLIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

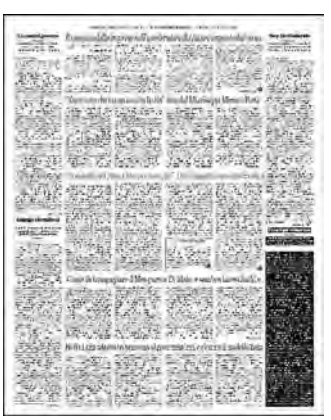
Data 17-04-2020
Pagina IV
Foglio 1

Fase 2 per le imprese

La liquidità da trovare, i debiti da gestire, i piccoli da far crescere. Cosa aspettarsi dalla nuova Confindustria

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. In attesa della ratifica dell'assemblea del 20 maggio, Bonomi anticipa: "Dobbiamo portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli rispetto a una classe politica molto smarrita, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro paese. La voragine del Pil è tremenda, però è una grande occasione per cambiare l'Italia. Fare indebitare le imprese non è la strada giusta. La politica ci ha esposto ad un ritorno del pregiudizio anti-industriale". Se Bonomi è convinto che il prossimo calo del Pil stimato dal Fmi del 9,1 per cento nel 2020 pur tremendo sia un'occasione per cambiare l'Italia, dovrà anche guardare all'interno di una Confindustria afflitta da nanismo aziendale, che produce incapacità di accesso al credito. Dall'indagine Istat 2019 emerge un'Italia con maggior imprenditorialità di altri paesi europei, 72,4 imprese ogni mille abitanti ma con meno di 4 addetti rispetto alla media di 5,8. Se fare indebitare le imprese non è la via giusta, è vero anche che moltissime categorie chiedono al governo di aprire i cordoni della borsa non disponendo né di liquidità né di accesso al mercato dei capitali. Le piccole imprese sono il triplo che in Germania, che invece ha il triplo di aziende con oltre 250 dipendenti. Il gap si rispecchia nella competitività. Così i due maggiori partner dell'Italia hanno più facilmente messo in campo le misure di sostegno, 820 miliardi di garanzie in Germania e 300 in Francia. Ancora: la capitalizzazione di piazza Affari è salita a 642 miliardi di euro; nel 2018 Londra era a 43.800 miliardi di dollari; Euronext (i 1.300 maggiori titoli di Paesi Bassi, Belgio, Francia, Portogallo, Olanda e Regno Unito) di 43.600; Francoforte di 22.200 miliardi. E' giusto che Bonomi alzi la voce per sedere al tavolo della ripartenza ed per denunciare il clima anti-industriale. Però ha la responsabilità di fare nomi e cognomi. Nel 2019 guidò il fronte padano contro il blocco alla Tav dei 5 stelle. Ma non additò esplicitamente l'altro partner gialloverde, la Lega. Anche ora il problema dell'Italia è di non restare isolata dall'Europa, con una crescita stimata del debito al 155 per cento del Pil rispetto al 115 della Francia e 113 della Spagna, e Germania al 68,7. Poiché le differenze si riflettono sul credito interno, è essenziale usufruire di tutti gli strumenti di Bruxelles, a partire dai fondi pro-Covid del Mes a bassi interessi, anziché fare barricate. Stavolta ci si aspetta che Bonomi dica chi ci sta e chi no. In bocca al lupo.

Renzo Rosati



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 47.000 Diffusione: 25.000

IL FOGLIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina IV
Foglio 1

Il compito delle imprese nell'acceleratore del futuro imposto dal virus

Al direttore - La società riaperta e i suoi nemici.

Giuseppe De Filippi

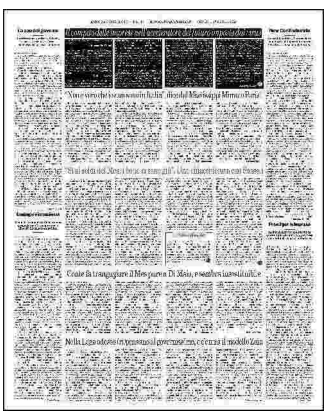
Al direttore - L'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza della Confindustria garantisce una leadership del mondo dell'impresa adeguata ai tempi cupi che stiamo vivendo. Bonomi sarà un interlocutore importante nella ricostruzione del paese: un Angelo Costa del terzo Dopoguerra. Purtroppo dall'altra parte, sul versante della rappresentanza del lavoro, non esiste un nuovo Giuseppe Di Vittorio.

Giuliano Cazzola

Mai come in questa stagione le imprese avranno il dovere di essere protagoniste della ricostruzione d'Italia. Confindustria ha fatto un'ottima scelta ma per il nuovo presidente non ci sarà tempo né per i festeggiamenti né per le lune di miele. Chi rappresenta le imprese ha il dovere di spiegare subito in che modo si può tentare di trasformare una crisi devastante in una possibile fonte di opportunità e in che modo essere all'altezza dei tempi in quel grande acceleratore del futuro in cui ci ha costretto a entrare il maledetto virus. In bocca al lupo.

Al direttore - Fra i pochi vantaggi della reclusione domiciliare a cui siamo costretti, c'è quello di poter seguire le regole della lettura codificate da Italo Calvino nel celebre incipit del romanzo "Se una notte d'inverno un viaggiatore"; una sorta di decalogo dei suoi riti da celebrare nel silenzio e nella solitudine domestica. Intendiamoci, nella realtà della vita quotidiana solo uno sfaccendato senza famigliari in casa (come chi scrive) potrebbe rispettarle alla lettera. Adesso, tuttavia, qualche ora in più per provarci forse ci è concessa. Sempre che si consideri il libro, come recita un motto di Ab Hayyn al Jhiz, un sapiente arabo del IX secolo, "un amico che non va a dormire se non prima che tu stesso sia caduto nel sonno". Parlo ovviamente, ma è bene precisarlo, del libro cartaceo. Perché è almeno dal 1998, anno in cui Kim Blagg inizia la vendita di testi digitali, che si pronostica la sua crisi irreversibile. E' probabile che sia questo il suo destino. Tuttavia, da vecchio impenitente quale sono, ho giurato eterna fedeltà solo a quella forma-libro che per me non potrà mai essere sostituita da alcun aggeggio elettronico; e che resiste ancora oggi da quando, nel terzo secolo d.C, il codice di pergamena soppianta definitivamente il rotolo di papiro. Anche per questo motivo, e senza nulla togliere al prezioso servizio reso in queste settimane da Amazon, ho accolto con sollievo l'annunciata riapertura delle librerie. Purtroppo, il vaccino contro il coronavirus non è stato ancora scoperto. Fin dall'antichità esiste però un farmaco efficace contro l'ansia o, meglio, quel profondo tormento interiore che ci assale nei momenti più bui della nostra esistenza. Non è certamente l'unico e non garantisce prodigiose guarigioni, ma, diversamente dagli antidepressivi, non causa danni collaterali: è la lettura, appunto, di un buon libro.

Michele Magno



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 28.446 Diffusione: 16.628

IL TEMPO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

Il neo presidente della Confindustria

Bonomi subito critico prende a schiaffi Conte

Caleri a pagina 5

Elezione

Bonomi ha ottenuto 123 voti contro i 60 della sfidante Licia Mattioli. Prende il posto dell'uscente Vincenzo Boccia

EMERGENZA CORONAVIRUS

Critiche anche alle misure anticrisi. Bocciato il decreto liquidità: far indebitare le imprese non è la strada giusta

Schiaffi a Conte da Bonomi

Il nuovo presidente della Confindustria mette le cose in chiaro: troppi comitati. E la politica dov'è?

••• Gli industriali hanno un nuovo leader, Carlo Bonomi. Che non ha atteso nemmeno l'investitura ufficiale per lanciare siluri pesanti verso Palazzo Chigi. Per ora solo schiaffi, ma se la partenza è questa per il premier Giuseppe Conte l'orizzonte non è molto roseo. Bonomi ha subito criticato il ricorso alla creazione dei comitati, da quello scientifico che ha dettato i tempi del lockdown a quello per la ripartenza. L'oggetto della reprimenda non sono i singoli membri dei vari organismi quanto il segnale che arriva al Paese reale. E cioè che troppi enti a dettare le disposizioni in tempi di emergenza diano il segnale di un'oggettiva debolezza della politica. Insomma che il governo non sappia decidere e fronteggiare autonomamente la sfida. «I comitati degli esperti vanno benissimo, ma ce n'è uno a settimana, senza poteri. Dà il senso del fatto che la politica non ha capito» ha detto Bonomi. Un intervento a gamba tesa che ha probabilmente dato qualche fremito sulla schiena al presidente del consiglio, già accerchiato dalle opposizioni, e sotto scacco della fronda interna alla maggioranza. Un pensiero in più insomma. Anche perché ora dopo la fase uno, nella quale la tabella di marcia (confusa) è stata dettata dai virologi, è ovvio che la fase due che rimetterà in moto la macchina produttiva del Paese non può prescindere dal confronto e dalle indicazioni degli industriali. I tempi per rinnovare il sistema produttivo e le impalcature legislative che lo sostengono sono propizi. E Bonomi eletto con 123 voti contro i 60 della sfidante Licia Mattioli, sembra avere messo questo tra i primi punti della sua azione. «Dobbiamo essere uniti. Insieme, dobbiamo cambiare e cambiare l'Italia», ha detto l'industriale lombardo, a capo della biomedical Synomo, dopo il risultato. «Abbiamo una grande possibilità in un momento drammatico, fare quei cambiamenti strutturali di cui il Paese ha bisogno». Questo «non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi». Sfida che parte dal portare la posizione degli industriali «su tutti i tavoli necessari, rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese».

Il numero uno degli imprenditori lombardi che non ha mancato in passato critiche al governo oggi non nasconde lo scetticismo nei confronti di una politica che «ci ha esposto a un pregiudizio fortemente antindustriale, non pensavo più di sentire l'ingiuria verso le imprese che sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori, sentire certe cose dai sindacati mi ha colpito profondamente».

Dunque critica a un sistema di relazioni industriali ormai vetusto. Ma non solo. Il secondo schiaffo al governo è arrivato anche sulle misure prese per l'emergenza. Come il decreto liquidità bocciato perché «far indebitare le imprese non è la strada giusta, peraltro con tempi e modalità di accesso alla liquidità che non sono neanche immediati». Insomma la clava finanziaria del premier Conte e del ministro Gualtieri non basta a chi produce e ha bisogno di ricavi più che di nuovi debiti. Tornare a produrre è stato il pensiero di Bonomi che guarda a un'Italia «posta in un regime fortemente e duramente restrittivo, mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre». Ecco perché non bisogna perdere tempo, «bisogna riavviare le produzioni, perché sono quelle danno reddito e lavoro, non lo Stato. E evitare assolutamente una seconda ondata di contagio che sarebbe drammatiche e devastanti. È una sfida di oggi». A undici anni dal 2008 il Pil non era tornato ancora ai valori precrisi e «ora si è aperta una nuova voragine che sarà tremenda» ha avvisato Bonomi. Che viste le premesse non sarà certo tenero con l'esecutivo.

FIL. CAL.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TEMPO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 2 / 2

Carlo Bonomi designato alla presidenza dell'associazione degli industriali era presidente di Assolombarda

Appello
Dobbiamo essere uniti e insieme lavorare per cambiare l'Italia

Aiuto
Portare gli industriali su tutti i tavoli perché la politica è smarrita

Attacco
Bisogna tornare a produrre Riavviare le attività perché solo quelle danno reddito e non lo Stato

IL TEMPO

Tutti i nostri dati al governo

Sileri: «Basta bollettini, i numeri vanno spiegati»

Latte dal tabaccaio e lievito in farmacia

Schiaffi a Conte da Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 49.901 Diffusione: 33.444

IL MATTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 13
Foglio 1 / 2

Grassi verso la vicepresidenza Napoli dovrà votare in anticipo

LO SCENARIO

Nando Santonastaso

Ci sarà uno spazio importante per Napoli, e dunque per il Mezzogiorno, nella squadra oltre che nei programmi del presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi. Tra i nomi dei suoi più stretti collaboratori, che l'imprenditore milanese dovrà annunciare all'assemblea generale dell'Associazione entro il 30 aprile prossimo, potrebbe figurare quello di Vito Grassi, attuale presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, in carica da meno di due anni. Per molti addetti ai lavori l'indicazione è già scontata e per non poche, valide ragioni. Ad esempio, l'unanimità espressa dagli industriali partenopei nel sostenere Bonomi sin dall'inizio della sua candidatura: non era successo lo stesso con Vincenzo Boccia, quattro anni fa, che proprio a Napoli, la territoriale più rappresentativa del Sud nonostante lo scarso peso percentuale dei suoi voti sul totale nazionale, aveva trovato la strada sbarrata. C'è poi una notevole identità di vedute tra i due, entrambi paladini dello sviluppo dell'innovazione e convinti che Nord e Sud devono restare il più possibile uniti per garantire la crescita unitaria del Paese. E ancora, sono amici di vecchia data: giocavano entrambi nella "nazionale" dei giovani industriali quando entrambi avevano iniziato a farsi largo negli organi rappresentativi di Confindustria.

IL TEAM

Un legame solido, insomma, che dovrebbe preludere ad un significativo incarico per Grassi nel team di Bonomi per i prossimi quattro anni. E qui le ipotesi più gettonate sono essenzialmente due, con ricaschi sul futuro di Palazzo Partanna non proprio trascurabili. La più accreditata vede Grassi alla guida del Consiglio delle rappresentanze regionali e per la coesione territoriale, presieduto finora dal bolzanino Stefan Pan con passione e impegno. In una logica non solo territoriale, sembra in effetti quasi scontato che all'ormai certa elezione di un presidente settentrionale di Confindustria corrisponda la nomina di un industriale del Sud a questo incarico, al quale spetta peraltro una delle più importanti vicepresidenze dell'Associazione. In tal caso, però, scatterebbe l'incompatibilità con almeno una delle due cariche attuali di Grassi, quelle di presidente di Napoli e di Confindustria Campania, o con tutt'e due. Di sicuro, anche a voler trascurare i limiti imposti dallo Statuto, sarebbe oltremodo complicato per l'imprenditore di Graded riuscire a garantire un analogo e quotidiano impegno al doppio, faticoso ruolo (Napoli e Consiglio delle Regioni). Di qui la sensazione che in autunno gli imprenditori napoletani saranno chiamati a votare il nuovo presidente per il quale, come da copione, circolano già varie ipotesi.

AL VOTO

«La scelta avverrà anche stavolta, com'è accaduto con le presidenze di Ambrogio Prezioso e di Vito Grassi, all'unanimità, nel solco di un percorso ormai consolidato e condiviso» dice sottovoce uno dei più autorevoli esponenti dell'Associazione. E, a quanto pare, la scelta avverrebbe sempre nel manifatturiero, senza alcuna pregiudiziale distinzione tra grandi e piccoli imprenditori. Tra i nomi ci sarebbe quello di Luca Moschini, patron della Laminazione Sottile, industriale dell'alluminio di caratura internazionale e già vicepresidente con Prezioso, promotore quest'ultimo di un inedito e qualificatissimo meeting sull'integrazione possibile dei modelli di Napoli e di Milano cui partecipò lo stesso Bonomi. Si capirà meglio nei prossimi giorni.

Se invece Grassi optasse per una delega specifica, ad esempio all'innovazione, la sua area imprenditoriale di riferimento, magari sempre da vicepresidente, l'incompatibilità non avrebbe peso. Potrebbe restare cioè per i prossimi due anni alla guida di Palazzo Partanna. Ma per molti è l'ipotesi meno credibile, almeno oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DI NAPOLI OCCUPERÀ UN POSTO DI RILIEVO NEL TEAM POSSIBILI ANCHE ALTRE OPZIONI

A PALAZZO PARTANNA IN POLE POSITION LUCA MOSCHINI AMMINISTRATORE DELEGATO DI LAMINAZIONE SOTTILE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le scelte degli industriali
Confindustria, vince Bonomi «Riapriamo solo in sicurezza»
Grassi verso la vicepresidenza Napoli dovrà votare in anticipo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 49.901 Diffusione: 33.444

IL MATTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

Vito Grassi verso la vicepresidenza

Confindustria ha scelto Bonomi «Riaprire ma solo in sicurezza»

Mai tenero con il governo. Ma ora che Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è stato designato quale 31° presidente di Confindustria, «la sfida tremenda» dell'emergenza impone anche di più. Il napoletano Vito Grassi verso il ruolo da vice.

Amoruso e **Santonastaso** *a pag. 13*

Le scelte degli industriali

Confindustria, vince Bonomi «Riapriamo solo in sicurezza»

▶Designato il presidente che attacca «Dalla politica clima contro l'industria»

▶«Le imprese siano al tavolo della Fase2 Grave farle indebitare, ripresa a rischio»

LA GUIDA

ROMA Come presidente di Assolombarda non è mai stato tenero con il governo. Aveva lasciato immaginare una Confindustria dirompente, soprattutto nei confronti dell'esecutivo, anche prima della sua nomina al timone. Ma ora che Carlo Bonomi è stato designato quale trentunesimo presidente di Confindustria succedendo a Vincenzo Boccia, «la sfida tremenda» dell'emergenza impone anche di più. Dopo poco più di mezz'ora dall'esito di un voto a distanza chiaro da parte degli imprenditori (123 voti a favore contro i 60 della sfidante Licia Mattioli), il leader degli industriali parla dal quartier generale di Viale dell'Astronomia per indicare la posizione netta del cuore di un'economia colpita pesantemente dall'emergenza del virus. Bonomi chiede dunque di «riaprire le produzioni industriali». Chiede anche di farlo il prima possibile, rifiutando la logica dell'allungamento della lista con i famosi codici Ateco. Ma come farlo, deve essere un obiettivo insuperabile: bisogna riaprire garantendo la massima sicurezza ai lavoratori all'interno delle fabbriche, altrimenti il contagio potrebbe diventare devastante. E chiedere ruoli precisi per Viale dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche», è più che doveroso. Soprattutto di fronte a una classe politica «molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese». Una politica che non ha imboccato «la strada giusta» nemmeno «indebitando le imprese», con tempi e modalità di accesso alla liquidità «neanche immediati».

LE TAPPE

Dunque, il primo pensiero di Bonomi in un momento non fatto «per gioire» è «metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi». Bisogna «riaprire le produzioni perché solo le produzioni danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, che come un padre dispensa favori e non ha le risorse per farlo». Purché ci sia un piano per riaprire, regole precise di sicurezza. Perché «una seconda ondata di contagio ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti per noi». Poi c'è il tema della concorrenza. «Benissimo i comitati di esperti», dice Bonomi. Ma una certa «proliferazione da il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Spunta «un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare». Ma «il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali».

Il dito è poi puntato anche contro «la politica» che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando molto importante in questo Paese». Le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori? «Veramente non pensavo più di sentire» più questa «ingiuria», dice inviando un messaggio chiaro ai sindacati.

Ma la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», o che ha «smontato Industria 4.0». Al punto da «vanificare» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente (per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio) promette

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2

«ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia». Un cambiamento che parta dall'interno («Dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi il Paese») e che guardi a quelle riforme da sempre invocate, spesso invano, da via dell'Astronomia: «Abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico». Forse è il momento « di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno».

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LEADER DEGLI INDUSTRIALI: «UNA SECONDA ONDATA DI CONTAGIO PUÒ PORTARE A NUOVE CHIUSURE DEVASTANTI»

LEADER
A sinistra Carlo Bonomi presidente designato di Confindustria In basso il presidente degli industriali napoletani Paolo Grassi candidato alla vicepresidenza nazionale e nel tondo Luca Moschini

Il ritratto

Schivo, ama il mare e dice no ai populismi

Chi lo conosce e lo frequenta definisce Carlo Bonomi un uomo riservato. Di più, riservatissimo. Un tratto caratteriale che, tuttavia, non gli ha mai impedito di essere diretto nel suo discorso pubblico. E forse, anche in questo caso, qualcosa in più. Quando l'allora ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio si presentò a Milano convinto di ricevere gli applausi per il decreto Dignità appena approvato, gli rovinò la festa rinfacciandogli «scelte sbagliate». Al presidente del Consiglio Giuseppe Conte seduto in prima fila all'ultima assemblea di Assolombarda, disse: «Stupiteci» e «non diteci che volete tassare le merendine e i biglietti aerei per finanziare il buco contributivo di Alitalia». Neanche a Matteo Salvini, ai tempi del Papetee, le aveva mandate a dire: «Non si guida un Paese da un balcone o da una spiaggia». 54 anni, nato a Crema (Cremona), è un imprenditore del settore biomedicale.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 55.623 Diffusione: 40.390

IL SECOLO XIX

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

IL NEO PRESIDENTE BONOMI. INTERVISTA CON ALBERTO AMICO: DANNI PER DUE GENERAZIONI

Confindustria attacca: «La politica è smarrita»

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli, Carlo Bonomi, leader di Assolombarda, è il nuovo presidente di Confindustria. Appena eletto attacca subito la politica: «Non ha idea della strada che deve percorrere l'Italia». In piena sintonia Alberto Amico, presidente del cantiere navale omonimo: «È stata una follia fermare l'intero Paese. Ci vorranno due generazioni per pagare i danni». BARONI E F. FERRARI / PAGINA 9

«La classe politica è smarrita» Bonomi lancia subito la sfida

Il presidente designato di Confindustria parte all'attacco: non hanno idea della strada da percorrere

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord.

«Non è il momento di gioire - ha commentato a caldo l'imprenditore milanese - dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati - ha poi infierito Bonomi - dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da Regione a Regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori». Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici (Gualtieri, Berlusconi e Salvini tra i primi), hanno subito salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino il presidente di Vicenza Vescovi. Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia ed il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che invece erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso ieri per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate.

«Io - commenta l'imprenditrice torinese - alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato e l'ho fatto con determinazione. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno. Ho messo in campo proposte concrete e idee che restano patrimonio di tutti - ha concluso - anche della nuova presidenza alla quale auguro buon lavoro».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla nuova squadra dei vicepresidenti e sul programma ed il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subito una dura critica: «Imprese esposte a un pregiudizio anti-industriale»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La felicità di Carlo Bonomi, da ieri presidente nazionale di Confindustria con 123 voti

IL SECOLO XIX

Morti nelle case di riposo in Liguria: un'indagine per epidemia colposa

Grazie.

Confindustria attacca «La politica è smarrita»

«La classe politica è smarrita» Bonomi lancia subito la sfida

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 55.623 Diffusione: 40.390

IL SECOLO XIX

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 8
Foglio 1

Task force, luce verde per far ripartire le prime 49 attività

Gli esperti: metà dei lavori analizzati sono ancora a rischio Il team guidato da Colao: capire i criteri per i vari territori

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo.

I diciassette esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato «Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori». Si tratta di una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. In sostanza si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei due parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (colore verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività Economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Per esempio un'azienda che coltiva cereali ma non riso si iscrive alla camera di commercio con il codice Ateco A01.11.10. Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche all'interno delle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Secondo l'Istat le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), che impiegano 7,1 milioni di addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni «verdi» di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma sostanzialmente possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per tutti gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo).

In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Profilo di rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale anche per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'utilizzo dei codici Ateco è controverso.

Fissati nel 2008, sono stati definiti «anacronistici» dal neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 55.623 Diffusione: 40.390

IL SECOLO XIX

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1

IL PERSONAGGIO

Imprenditore riservato che a Mattarella e Conte disse: «Ora stupiteci»

Sicuramente è uno che non le manda a dire. Il 3 ottobre porta all'assemblea di Assolombarda il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e il premier Conte. Tutti si aspettano il solito discorso di circostanza, invece Bonomi chiede senza tanti giri di parole di far ripartire l'Italia e conclude sferzante: «Questa volta, stupiteci». Ora, però, fresco vincitore della sfida con Licia Mattioli per la presidenza degli industriali, a 54 anni, l'imprenditore cremasco dovrà dar fondo a tutte le sue capacità di far rete anche con la politica per giocare un ruolo importante nel post-Covid. Non possiede il carisma indotto dal blasone, non avendo alle spalle un'azienda di peso e di nome, ma incarna fino in fondo un certo spirito confindustriale.

«La classe politica è smarrita» Bonomi lancia subito la sfida

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 276.285 Diffusione: 200.100

QN IL GIORNO Il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+19
Foglio 1

I timori per la crisi innescata dal virus

Industriali, vince Bonomi «La politica è smarrita»

Marin a pagina **19**

Bonomi al timone di Confindustria «Politici smarriti»

Il nuovo presidente: chi ci governa non ha idee «E la concorrenza in Europa continua a produrre»

di **Claudia Marin**
ROMA

Non è mai stato tenero con la politica e i governi da presidente di Assolombarda. E non si smentisce ora, Carlo Bonomi, che è stato designato alla guida di Confindustria con 123 voti sui 183 espressi, oltre il 67%, contro i circa 60 conquistati da Licia Mattioli. Tant'è che il primo avviso ai naviganti, lanciato dal nuovo leader degli industriali al Consiglio generale a porte chiuse, non ammette fronzoli: «La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese. Non pensavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza».

Dunque, il nuovo numero uno degli industriali italiani (eletto per la prima volta in videoconferenza con voto telematico) non sembra avere intenzione di lasciare correre. E, non a caso, la prima indicazione su dove vuole condurre la nave di Viale dell'Astronomia nell'epoca del lockdown e del post-Coronavirus è netta. «Non è il momento di gioire». Si deve ripartire in fretta. Queste le parole d'ordine. Ma ci si trova di fronte a «una classe politica che sembra molto smarrita», che non ha «idea della strada che deve percorrere il Paese».

SUBITO ALL'ATTACCO

«La soluzione alla crisi non è far indebitare le nostre imprese Serve un accesso rapido alla liquidità»

Niente polemiche dirette con il governo. Eppure, le critiche non mancano nelle parole del 31-esimo presidente di Confindustria. «Credo – accusa - che la strada di far indebitare le imprese non sia quella giusta. Così come non si può andare avanti a usare anacronistici codici Ateco che non rappresentano la manifattura di oggi e quella del futuro». La strada da seguire, per Bonomi, è un'altra: «Il metodo prima delle date», perché «l'Italia è stata posta in un regime fortemente restrittivo mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre». E vanno «benissimo», puntualizza, «i comitati degli esperti ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito e non sa dove arrivare». Eppure, l'emergenza richiede velocità e fretta. Senza sconti. Come quelli che Bonomi non sembra disposto a fare a nessuno. A nessuno di quelli, tutta la politica e tutto il sindacato, che ieri si sono complimentati per l'elezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi è nato nel 1966. Dal 2017 è stato a capo di Assolombarda

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 276.285 Diffusione: 200.100

QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+2
Foglio 1 / 2

Il Nord non guarisce (ma vuole riaprire)

Dopo la Lombardia, anche Veneto e Piemonte in pressing: fase 2 dal 4 maggio. La corsa del virus, però, continua
Gli esperti: la curva scende poco a causa dei contagi in famiglia. Il virologo: presto il morbo diventerà meno aggressivo

Servizi e **De Carlo** da p. **2** a p. **17**

Veti e contrasti, la ripartenza è al palo Per ora arrivano solo le tabelle di rischio

La task force di Colao rinvia a oggi la riunione. Il premier irritato con le Regioni che vogliono aprire, ministri in disaccordo sulle riaperture

di **Antonella Coppari**
ROMA

La ripartenza rischia di affogare nel caos. I comitati incaricati di programmare la Fase 2 si pestano i piedi, e addirittura circola la voce che il capo della task force, Vittorio Colao, possa fare un passo indietro; le regioni decidono ognuna per conto proprio tempi e modi della fine del lockdown; la trattativa per i finanziamenti con l'Europa – in cui il governo si gioca la stessa sopravvivenza – resta avvolta nella più cupa incertezza; i soldi per le famiglie e le imprese intanto continuano ad arrivare con il contagocce. E dal fronte del contagio l'Istituto superiore di sanità predica cautela perché i tempi della pandemia sono ancora lunghi e l'immunità di gregge «è lontana».

In questa situazione, quando mancano poco più di due settimane al 4 maggio, cosa dice il governo? A Palazzo Chigi sono convinti di avere tutto sotto controllo: sentiamo tutti – ripetono – ma alla fine è l'esecutivo che prende le decisioni. La sensazione però è che non ci sia una linea di comando precisa, come avverte il neo designato presidente degli industriali Carlo Bonomi. Tant'è: per bloccare le fughe in avanti dei governatori tra domani e domenica i ministri Francesco Boccia e Roberto Speranza faranno una videoconferenza con alcuni rappresentanti dei territori. Punta di diamante di questa confusione è la Lombardia. È la regione più colpita dal virus, però annuncia di voler partire a prescindere, irritando non poco il premier che, dietro il pressing di Fontana, vede la sagoma di Matteo Salvini. «Ma come? Fino a ieri era il pasdaran delle chiusure – il ragionamento del capo del governo – e ora ci attacca dal fronte opposto?». Insomma, una variante dello scontro politico che va avanti da mesi. Frutto anche del fallimento della cabina di regia con l'opposizione sui cui tanto aveva insistito il presidente della Repubblica Mattarella, senza però riuscire a placare i timori del premier e dei 5stelle che potesse essere utilizzata dall'opposizione per fare politica.

Inutile sottolineare che le road map per la ripresa messe in campo dai governatori aggiungono benzina sul fuoco del malumore già elevato della task force di esperti insediata a Palazzo Chigi per stilare le linee guida di una ripartenza ordinata. Della serie: «Se ognuno fa per sé, noi a che serviamo?». Metti questo, aggiungi le tensioni tra la commissione e alcuni ministeri, primo fra tutti quello dell'innovazione della Pisano; e si sommi pure al

Vittorio Colao, 58 anni. Ex manager di fama internazionale, vive e lavora a Londra. Guida la task force per la Fase 2

IL DISAGIO

L'ex ad Vodafone deluso per gli scarsi poteri e sarebbe tentato di dimettersi

LE ACCUSE

I sindacati attaccano l'esecutivo, critiche anche dal neo capo di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fatto che Colao & co. devono fare i conti anche con il commissario per l'emergenza e la stessa Protezione civile.

Nascono di qui le voci di un disagio del manager bresciano, della sua tentazione di mollare amplificate pure dallo slittamento ad oggi delle riunione plenaria prevista ieri con la presidenza del consiglio. Dal suo gruppo sono comunque emerse due tabelline inviate al governo con l'indicazione del livello di rischio a seconda dell'attività svolta: basso, ad esempio, per la fabbricazione di mobili o di autoveicoli (sospese con il lockdown), medio-basso per il commercio al dettaglio e alto per il trasporto aereo. Naturalmente, sul tavolo ci sono tantissimi temi, dagli approvvigionamenti di protezioni individuali a regime per arrivare alla App anticontagio che, spiega Arcuri, «sarà volontaria e sperimentata in alcune regioni pilota».

A peggiorare il caos, le voci in libertà. Così, la ministra renziana Bonetti auspica «di rivedere i bimbi al parco» il 4 maggio. Ma Brusaferro (Istituto superire di sanità) chiede cautela: «C'è il pericolo di contagio dei nonni». Ancora, Di Maio frena: «Con la fretta di ripartire c'è il rischio di richiudere». E la Morani (Pd) incalza: «Dobbiamo accogliere l'appello degli imprenditori e far riaprire le filerie della moda e delle calzature». In questo frastuono, si leva il grido d'allarme dei sindacati che hanno chiesto un nuovo incontro al premier per essere coinvolti nella preparazione della Fase 2, invocando una regia nazionale. «Niente forzature regionali», taglia corto Landini (Cgil).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO
Il Nord non guarisce (ma vuole riaprire)
STOP AND BOH

Veti e contrasti, la ripartenza è al palo
Per ora arrivano solo le tabelle di rischio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 17.038

IL GIORNO Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 17
Foglio 1

E la triplice sindacale benedice Bonomi

I segretari milanesi di Cgil, Cisl e Uil: con lui confronto produttivo. L'imprenditore guiderà Confindustria

MILANO
di **Andrea Gianni**

«L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità». Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, salito al vertice di Confindustria, incassa anche la benedizione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, dall'altra parte della barricata. Con una dichiarazione congiunta i segretari generali milanesi della "triplice" Massimo Bonini (Cgil), Carlo Gerla (Cisl) e Danilo Margaritella (Uil) hanno espresso le loro congratulazioni ricordando il confronto sui tavoli milanesi che «negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere». «Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro – spiegano – con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano». Applausi virtuali anche dalla politica milanese e dalle associazioni di categoria, dai rappresentanti della galassia delle attività produttive. «La sua esperienza e le sue capacità saranno importanti – sottolinea Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano – per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico». Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, sottolinea che «il fatto di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi». Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Un uomo «metodico e minuzioso», secondo le descrizioni di amici e collaboratori. Tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni.

Carlo Bonomi, 53 anni, numero uno di Assolombarda, designato (123 voti a favore e 60 contro) nuovo presidente di Confindustria

I MESSAGGI

Congratulazioni da politici e industriali «È l'uomo giusto in una fase critica»

IL PROFILO

Nato a Crema nel '66 l'imprenditore biomedicale presiede Assolombarda

Nato a Crema il 2 agosto del 1966, è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio di amministrazione. «Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, a partire dalle imprese – ha commentato dopo la nomina – per cambiare l'Italia».

E la triplice sindacale benedice Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.520

IL GIORNO
Varese Busto Arsizio

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 17
Foglio 1

Lavoro e istruzione

E la triplice sindacale benedice Bonomi

I segretari milanesi di Cgil, Cisl e Uil: con lui confronto produttivo. L'imprenditore guiderà Confindustria

MILANO
di **Andrea Gianni**

«L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità». Il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, salito al vertice di Confindustria, incassa anche la benedizione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, dall'altra parte della barricata. Con una dichiarazione congiunta i segretari generali milanesi della "triplice" Massimo Bonini (Cgil), Carlo Gerla (Cisl) e Danilo Margaritella (Uil) hanno espresso le loro congratulazioni ricordando il confronto sui tavoli milanesi che «negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere». «Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro – spiegano – con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano». Applausi virtuali anche dalla politica milanese e dalle associazioni di categoria, dai rappresentanti della galassia delle attività produttive. «La sua esperienza e le sue capacità saranno importanti – sottolinea Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano – per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico». Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, sottolinea che «il fatto di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi». Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Un uomo «metodico e minuzioso», secondo le descrizioni di amici e collaboratori. Tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni.

Carlo Bonomi, 53 anni, numero uno di Assolombarda, designato (123 voti a favore e 60 contro) nuovo presidente di Confindustria

I MESSAGGI

Congratulazioni da politici e industriali «È l'uomo giusto in una fase critica»

IL PROFILO

Nato a Crema nel '66 l'imprenditore biomedicale presiede Assolombarda

Nato a Crema il 2 agosto del 1966, è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio di amministrazione. «Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, a partire dalle imprese – ha commentato dopo la nomina – per cambiare l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E la triplice sindacale benedice Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 16.800

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 24
Foglio 1

IMPRESE Classe 1966, di Crema, sprona subito il governo: bisogna ripartire al più presto

L'assemblea indica Bonomi come presidente di Confindustria

Scelto il numero uno di Assolombarda dal 2017: «Non è il momento di gioire, abbiamo davanti una sfida tremenda»

Carlo Bonomi insieme al premier Giuseppe Conte LaPresse

Carlo Bonomi è stato designato ieri presidente di Confindustria con 123 voti contro i 60 attribuiti dal Consiglio generale di via dell'Astronomia alla sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato. «La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente antindustriale che sta ritornando in maniera molto importante in questo Paese. Non pensavo più di sentire l'ingiuria verso le imprese che sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe cose dai sindacati mi ha colpito profondamente» ha commentato Bonomi dopo il voto del Consiglio generale. «L'Italia è stata posta in un regime fortemente e duramente restrittivo, mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre in molti settori - ha spiegato -. Ancora oggi non abbiamo bene i dati, non riusciamo a capire quello che sta succedendo. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione, dobbiamo ragionare su come poter garantire le condizioni per riaprire, con Regioni che proseguono con modelli diversi. Non si può andare avanti ad usare anacronistici codici Ateco che non rappresentano la manifattura e l'industria odierna e del futuro». «Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare la sfida tremenda che è davanti a noi». Bonomi, classe 1966, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, è nato a Crema e ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e privata. La "scalata" parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda: prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca e poi Vicepresidente di Gianfelice Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo.

Interni Esteri
L'assemblea indica Bonomi come presidente di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.848 Diffusione: 15.492

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1

E agli imprenditori dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia»

Confindustria sceglie Carlo Bonomi

La designazione alla presidenza è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale Vince con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Prende il posto di Vincenzo Boccia

Paolo Rubino

ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire perché serve la massima energia per affrontare una sfida tremenda», dice: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di fare indebitare le imprese non sia la strada giusta», dice delle misure

Parla il nuovo numero 1 «La politica ha esposto gli imprenditori ad un pregiudizio fortemente anti-industriale»

Il trentunesimo presidente di Confindustria. Carlo Bonomi

di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio.

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia». Un cambiamento che parta dall'interno e che guardi a quelle riforme da sempre invocate, spesso invano, da via dell'Astronomia: «Abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico forse abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno». Ora «unità, compattezza»: è ricorrente nei commenti dall'interno del sistema di rappresentanza degli industriali, dalle categorie e dal territorio.

Anche da Boccia, che a maggio lascerà la presidenza alla fine di un mandato che per statuto non è rinnovabile, arriva l'invito a «riscoprire i valori fondamentali dello spirito di comunità di Confindustria con l'auspicio che il suo successore sia il presidente della ricostruzione dell'economia del Paese».

> **Non è il momento di gioire, serve energia per affrontare la sfida tremenda che è davanti a noi**
> **Carlo Bonomi**

Economia

Confindustria sceglie Carlo Bonomi

Scandustria: «È l'uomo giusto per le imprese del Sud»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.848 Diffusione: 15.492

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1

Un settentrionale che ama il mare

La lunga corsa del nuovo leader

Massimo Lapenda

MILANO

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria. A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus.

Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione.

Nei momenti di svago, oltre alle immersioni in mare in prossimità delle più belle isole del mondo, Bonomi mostra tutto il suo spirito conviviale tra musica anni '80, cucina genuina e buona compagnia.

Di lungo corso il suo impegno associativo all'interno di Confindustria. È stato vicepresidente dei giovani industriali di Assolombarda, di Confindustria Lombardia. Da vice presidente di Assolombarda si è occupato della delega al credito e finanza, fisco, organizzazione e sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato presidente del gruppo tecnico per il fisco.

La lunga corsa per la presidenza di Confindustria, anche se non annunciata ufficialmente, ha avuto inizio di fatto in occasione dell'assemblea di Assolombarda del 3 ottobre 2019, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e del Premier Giuseppe Conte. Resterà storico l'appello al presidente del Consiglio nel quale chiedeva di far ripartire l'Italia. «Questa volta, stupiteci», furono le parole di Bonomi. Nei mesi successivi gli interventi del presidente di Assolombarda sono stati numerosi e sempre per spronare la politica a fare di più per il Paese.

Economia

Confindustria sceglie Carlo Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.848 Diffusione: 15.492

GIORNALE DI SICILIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1

Le reazioni nell'Isola

Sicindustria: «È l'uomo giusto per le imprese del Sud»

«Il primo mandato sarà di fortissima opposizione contro il governo»

Fabio Geraci

PALERMO

Sarà Carlo Bonomi il prossimo presidente di Confindustria. L'imprenditore del settore sanitario, che succederà a Vincenzo Boccia, ha ottenuto 123 voti vincendo la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli che si è fermata a sessanta preferenze. Bonomi sarà il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria, e proprio dalla sua terra sono arrivati tanti voti: tra i suoi sostenitori Gianfelice Rocca, suo predecessore in Assolombarda, e Emma Marcegaglia. L'elezione, che probabilmente si svolgerà per via telematica a causa dell'epidemia, è fissata per il prossimo 20 maggio. Prima pero', il 30 aprile, Bonomi presenterà la sua squadra in cui potrebbe esserci un pezzo di Sicilia, una delle regioni che più delle altre ha sostenuto la sua candidatura. Mattioli, e chi l'ha appoggiata - anche se è praticamente impossibile trovare qualcuno che confessi di avela seguita nella sua campagna elettorale siciliana - esce ridimensionata dalla competizione ma la grande elettrice del presidente uscente, amministratore delegato dell'azienda di famiglia che produce gioielli, ha pagato la grande coesione degli imprenditori del Sud che compatti hanno scelto il suo rivale. Il quale, nel suo primo discorso da presidente designato ha parlato per tutti mettendo da parte qualsiasi divisione: «Non è il momento di gioire – ha sottolineato il presidente designato - dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare la sfida tremenda che è davanti a noi. La politica ci ha esposto a un clima anti-industriale, con ingiurie alle imprese, anche dal sindacato. Rispondiamo con fermezza». Allineati i delegati siciliani che hanno contribuito con quattro voti al cambio al vertice di Confindustria. Un fronte unico a partire dal presidente di Sicindustria, Alessandro Albanese, passando per il responsabile dei giovani imprenditori di Palermo, Luca Silvestrini, fino al presidente di Sicindustria Trapani, Gregory Bongiorno, e a Barbara Cittadini, presidente dell'Aiop, l'associazione dell'ospedalità privata, molto vicina a Bonomi anche per ragioni professionali. «In Confindustria non ci sono correnti – ha detto Alessandro Albanese – ma è chiaro che Bonomi rispecchiava l'identikit dell'uomo giusto per le imprese del Sud. La sua leadership è stata democraticamente riconosciuta dall'assemblea, sono sicuro che sceglierà una squadra all'altezza della situazione per la difficoltà del momento». A Boccia va l'onore delle armi: «Gli va riconosciuto il merito – continua Albanese – di aver tenuto la barra dritta anche quando le scelte del Governo sono andate apertamente contro gli interessi delle imprese e dei lavoratori». E la battaglia si concenterà proprio su questo punto: «Il primo mandato che avrà il presidente Bonomi sarà di fortissima opposizione contro il Governo che ci sta prendendo in giro – ammette senza mezzi termini Albanese -. Anche a livello regionale le misure messe in campo non sono adeguate e sono state prese senza consultarci. Servono prestiti garantiti a lungo termine per le imprese e procedure burocratiche più veloci per le aziende per ripartire in fretta». (*FAG*)

Parla Albanese «Sono sicuro che sceglierà una squadra all'altezza della situazione»

Un fronte unico Allineati i delegati regionali, che hanno contribuito con quattro voti al cambio al vertice

Economia

Confindustria sceglie Carlo Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 30.902 Diffusione: 20.770

Gazzetta del Sud

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

Nuovo presidente

Bonomi alla guida degli industriali Prime riflessioni, e attacca la politica

Confindustria Duro Carlo Bonomi «Creato un clima anti-imprese»

ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica dovrà decidere il metodo delle riaperture delle attività economiche». «Non è il momento di gioire», dice Bonomi, per il ruolo che si appresta ad assumere: accenna alla politica e alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. «Credo – spiega – che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta», dice delle misure messe in campo.

Pagina 13

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2

Un'ampia maggioranza converge sul presidente di Assolombarda che esordisce chiedendo al governo di fare presto e bene

Bonomi alla guida di Confindustria: «Politica smarrita»

Designato con 123 voti dal Consiglio generale riunito in videoconferenza

Paolo Rubino

ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione).

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «dedizione» e «passione civile». E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Trentunesimo presidente Confindustria ha deciso di puntare su Carlo Bonomi

«Imprenditori esposti a troppi pregiudizi, con impegno e passione insieme dobbiamo cambiare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 280.000

LEGGO MILANO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 4
Foglio 1

IL NUOVO NUMERO 1

Confindustria mette Bonomi alla guida: «Politica smarrita»

Carlo Bonomi sarà il 31° presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Bonomi ha accennato alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo: e come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa.

Zaia e Fontana: «Convivere da subito con il virus e lavorare sette giorni su sette»

IMBIANCATURA
Ristrutturazioni
E Traslochi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 932

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+6
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA

BONOMI SI PRESENTA: CONTE SI DIA UNA MOSSA

A PAGINA 7

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+6
Foglio 2 / 2

IL TIMONE DI CONFINDUSTRIA PASSA NELLE MANI DEL PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA

Bonomi sveglia la politica

Cambia l'aria in viale dell'Astronomia, il nuovo presidente sferza il Governo

DI ALESSANDRA TESTORIO

Cambio della guardia in Confindustria: ieri il consiglio generale ha designato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, ai vertici di viale dell'Astronomia. Il 31esimo presidente che ha catalizzato 123 voti sui 183 espressi dal parlamentino di Confindustria, oltre il 67 % delle preferenze; nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. A Licia Mattioli, la sfidante, attuale vicepresidente di Confindustria, sono andati invece circa 60 voti. Confermati dunque i pronostici della vigilia. All'ufficializzazione manca però ancora un passaggio, quella dell'assemblea privata che si terrà il 20 maggio prossimo, ma il clima in Confindustria oggi è quello delle grandi occasioni che non viene appannato neppure dall'inedito meccanismo della videoconferenza e del voto telematico imposti dall'epidemia di Coronavirus. Accanto ai candidati, entrambi molto eleganti, lui in blu scuro e guanti celesti, lei, capelli legati, in tailleur nero e bianco e guanti bianchi, solo il presidente uscente, Vincenzo Boccia, e il direttore generale, Marcella Panucci. E la cronaca di queste ore e il conto alla rovescia per l'imminente fine del lockdown hanno tenuto banco sia negli interventi degli industriali collegati in video che si sono succeduti prima della votazione, sia nelle parole che Bonomi ha dedicato alla sua Confindustria appena dopo l'elezione. "La gioia personale per questo risultato scema velocemente perché non posso non tenere conto della situazione particolare che tutti gli imprenditori stanno vivendo oggi in Italia. Non è tempo di gioire", esordisce prima di assestare un fendente alla politica, al governo e anche ai sindacati rei, questi ultimi, di aver rimesso in pista, in tempi di lockdown, quella logica anti-industriale contro cui gli imprenditori lottano da sempre. 'Non si può andare avanti con anacronistici codici Ateco' "Continueremo a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra, in questo momento, molto smarrita e non ha idea della strada che deve percorrere questo paese", è la rassicurazione che Bonomi invia alla base di viale dell'Astronomia. E ribadisce la posizione dura sulla riapertura anticipata delle aziende. "Non si può andare avanti ad usare anacronistici codici Ateco che non rappresentano la manifattura di oggi e quella del futuro. La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta ritornando in maniera molto importante in questo Paese. Non pensavo più di sentire l'ingiuria verso le imprese che sarebbero indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente e quindi credo che noi dobbiamo rispondere a questo con assoluta fermezza", dice. E la strada da seguire, per Bonomi, è un'altra: "il metodo prima delle date" perché L'Italia è stata posta in un regime fortemente restrittivo" mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre". E vanno "benissimo" , aggiunge, "i comitati degli esperti ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito e non sa dove arrivare. Abbiamo un comitato a settimana senza poteri, senza capire dove andare". Una emergenza che impone per questo Bonomi una corsa contro il tempo "vero nemico del Paese".

La soluzione a tutto questo dunque, conclude, non risiede "nel chiudersi nei propri confini" perché il mondo che si riaprirà "sarà un mondo globalizzato" ma occorre "riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo". E poi "evitare assolutamente" la seconda ondata di contagio "che ci porterebbe a nuove misure di chiusure drammatiche e devastanti", ad aggravare quella "tremenda voragine" che ha già scavato il Pil di un "Paese strutturalmente debole". Diluvio di commenti, di auguri e buon lavoro, a urne chiuse, dal mondo della politica e da quello imprenditoriale. Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, sottolinea come la nomina di Bonomi arrivi "in uno dei momenti più ardui e impegnativi della storia italiana del dopoguerra". "Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti: sconfiggere il virus, proteggere la nostra capacità industriale e gestire una graduale ripresa delle attività produttive in condizioni di sicurezza. Il governo è impegnato a sostenere il tessuto produttivo in questo difficile compito", assicura Gualtieri che ringrazia anche il presidente uscente Vincenzo Boccia per il lavoro svolto in questi anni. "Sono convinto - sottolinea ancora - che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguirà in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa". Tra i sindacati solo la Cisl di Annamaria Furlan ha salutato ufficialmente la designazione di Bonomi augurando che possa essere "un interlocutore importante del sindacato, in una fase di ricostruzione e di necessari cambiamenti del sistema produttivo per i quali le parti sociali sono chiamate ad esercitare un ruolo di guida, di innovazione e di responsabilità" . Bocche cucite al momento, invece, in casa Uil e Cgil che attendono l'ufficialità della elezione per esprimersi anche se l'augurio, si spiega da Corso Italia è quello di poter continuare quella stagione "di collaborazione e dialogo' , pur nelle differenze di visioni, che negli ultimi anni ha prodotto 'risultati importanti'.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 27.455 Diffusione: 16.756

LA SICILIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10
Foglio 1

Bonomi guida Confindustria: «Politica smarrita»

Nella squadra potrebbero entrare il calabrese Mazzuca, un campano e un siciliano

Carlo Bonomi, grande sostenitore dell'innovazione tecnologica, sarà il 31° presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche».

E già si parla di squadra. Bonomi, leader di Assolombarda, si sarebbe impegnato ad assegnare al Sud (che ha votato compatto per lui) non solo - come di prassi dall'era Boccia - la vicepresidenza ai Rapporti con le Regioni, ma anche una seconda vicepresidenza. Per scegliere i due nomi le sei Confindustrie regionali del Sud dovrebbero riunirsi prima della composizione della nuova squadra. Secondo indiscrezioni, una posizione potrebbe andare alla Calabria (e favorito sarebbe Natale Mazzuca, presidente del Comitato Mezzogiorno), e il secondo posto potrebbe andare ad un campano. E non è escluso che una terza casella, quella del presidente dei Giovani, possa andare alla Sicilia, se la corsa a due dovesse essere vinta dal palermitano Riccardo Di Stefano.

Ieri Bonomi ha evitato attacchi al governo: accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero col governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia quella giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il Reddito di cittadinanza e Quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Carlo Bonomi

Con il lockdown, la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio.

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del Dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia». Un cambiamento che parta dall'interno («Dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi il Paese») e che guardi a quelle riforme da sempre invocate, spesso invano, da via dell'Astronomia.

PAOLO RUBINO
MICHELE GUCCIONE

economia
Da lunedì via ai prestiti garantiti

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 27.431 Diffusione: 19.888

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 8
Foglio 1

E Confindustria sceglie: sarà Carlo Bononi il presidente nazionale

BONOMI Verso la presidenza

ROMA. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta».

CORONAVIRUS

«Pronti a riaprire in sicurezza»

L'Italia sappia cogliere queste euro-occasioni

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 27.431 Diffusione: 19.888

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+8
Foglio 1 / 2

De Bartolomeo: burocrazia ecco il virus contro la ripresa

SUMMO A PAGINA 8>>

CORONAVIRUS

I TEMPI DELLA RIPRESA ECONOMICA

L'INTERVISTA

«Maturi i tempi per la "fase due", sempre nel massimo rispetto della tutela della salute e della vita. Attenti alla burocrazia»

«Pronti a riaprire in sicurezza»

De Bartolomeo, Confindustria Puglia: fare presto

GIANFRANCO SUMMO

Presidente Domenico De Bartolomeo, Confindustria regionale come ipotizza l'uscita dall'emergenza Covid?

«I tempi sono maturi per la cosiddetta "fase due", sempre nel massimo rispetto della tutela della salute e della salvaguardia del bene primario della vita».

Come creda debba attuarsi l'avvio della «fase due»?

«Intanto sfruttando i settori già riaperti e abbiamo visto che due grandi realtà come Natuzzi e Bosch sono già pronte. Poi possiamo implementare le altre attività alle quali è consentito lavorare e mi riferisco ai codici Ateco42 e Ateco 43 (sono codici che classificano le Attività economiche, ndr), nell'edilizia e nell'agricoltura».

C'è uno scadenzario individuato dal governo, no?

«Credo che dobbiamo farci trovare pronti per il 4 maggio. Dobbiamo uscirne bene e a breve, altrimento temo che la situazione non possiamo più reggerla da un punto di vista economico».

Ma lei stesso ha parlato di tutela dei beni superiori, salute e vita, come si può fare?

«Sfruttando al meglio tutti i protocolli di sicurezza. Abbiamo le circolari ministeriali, c'è un confronto serrato con le associazioni di categoria, c'è l'esempio di FCA che ha trovato una modalità di riapertura sicura degli impianti. Con i sindacati siamo pronti al dialogo e stiamo già ragionando su tavoli specifici per tenere insieme le esigenze produttive e quelle di tutela dal contagio. Si possono immaginare anche criteri e valutazioni per fasce di età. Ma dobbiamo ripartire. Completiamo le filiere e la ripresa arriverà».

Non teme una ripresa del contagio?

«Certo che la temo, e penso che vada fatta anche una riflessione seria sulla riapertura delle attività aperte al pubblico, le più difficili da disciplinare, oggettivamente. Altrimenti fra tre mesi siamo punto e daccapo».

Gli ammortizzatori hanno ridotto l'impatto sui bilanci aziendali e familiari?

«Hanno funzionato, stanno arrivando le lettere di accettazione di cassa integrazione. Bene gli accordi tra Regione Puglia e parti sociali. Bene l'accordo Abi per l'anticipazione delle banche. Ma l'impegno di spesa è di 13 miliardi di cig in un mese, quanto possiamo andare avanti così come sistema-Paese? E poi secondo me va fatta anche una riflessione sui territori, quelli come la Puglia che hanno tenuto meglio sul piano dei contagi forse possono ripartire prima».

Che cosa resta di positivo di questa tragica emergenza?

«Bisogna apprezzare la reattività mostrata dagli enti locali e anche dal governo. Purtroppo non riusciamo a rendere altrettanto veloce la parte attuativa. Per il virus della burocrazia sembra che non ci sia davvero vaccino».

Sarà uno dei temi per il nuovo presidente nazionale di Confindustria? Che cosa pensa della nomina di Carlo Bonomi?

«Siamo riusciti a proseguire la nostra attività nonostante l'emergenza, non abbiamo ceduto alla tentazione di fermare tutto e abbiamo ottenuto un grande risultato: 198 voti su 200 in teleconferenza, nessuna astensione o voto nullo. Una dimostrazione di grande senso di responsabilità. Bonomi è una nomina di altissimo profilo e lo dimostra il fatto che appena designato ha ringraziato per primo l'altra competitor».

Venendo dall'esperienza di presidente di Assolombarda saprà guardare anche a Sud?

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+8
Foglio 2 / 2

«Lo farà e anche con grande attenzione, come ha dimostrato fino ad ora. Anche nella composizione della squadra di lavoro terrà conto del Mezzogiorno. E non dimentichiamo anche che, da statuto, con un presidente del Nord, il Comitato delle regioni di Confindustria deve essere guidato da un meridionale».

De Bartolomeo, Confindustria Puglia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Puglia, da separati in spiaggia

CORONAVIRUS

«Pronti a riaprire in sicurezza»

L'Italia sappia cogliere queste euro-occasioni

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 217.131 Diffusione: 143.701

La Gazzetta dello Sport

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 31
Foglio 1

L'ATTACCO

Piemonte e Sicilia accelerano, allarme dei sindacati

Lombardia e Veneto in pressing «Ripartire il 4 maggio o morire»

L'industria vota Bonomi

Carlo Bonomi, classe 1966, è il successore di Vincenzo Boccia al vertice di Confindustria, per il mandato 2020-2024. Attraverso il voto telematico del Consiglio generale, ha ottenuto 123 preferenze contro le 60 di Licia Mattioli. Numero uno di Assolombarda, Bonomi dice che non è il momento di gioire: «Dobbiamo confrontarci con un classe politica che mi sembra molto smarrita e si affida solo agli esperti. La voragine del Pil è tremenda. Far indebitare le imprese non è la strada giusta»

Fontana ipotizza il lavoro spalmato sulla settimana Le vittime nel Paese sono ancora 525 Record di tamponi

di **Franco Carrella**

La mascherina a coprire le lacrime di gioia, le parole sussurrate dolcemente: «Mattia è nato una seconda volta», racconta mamma Ombretta nel giorno dell'atteso epilogo. A Cremona, il giovane paziente Covid è stato finalmente dimesso: il diciottenne era stato ricoverato il 16 marzo in gravi condizioni, adesso dovrà trascorrere ancora due settimane in isolamento. «So che tutta Italia ha fatto il tifo per me», esulta lo studente, nel giorno in cui i dati della Protezione civile riportano una diminuzione dei ricoverati: 26.893, dunque 750 in meno di mercoledì (il calo giornaliero più netto dall'inizio dell'epidemia). In terapia intensiva si trovano 2.936 persone, il numero più basso dal 21 marzo. In 24 ore ci sono stati 525 morti e 2.072 guariti (o, almeno, dimessi), con un record di tamponi (60.999). Anche se, calcola Fondazione Hume, su 23 Paesi solo 4 (fra cui Francia e Regno Unito) hanno fatto meno tamponi dell'Italia. Stabile il numero dei nuovi positivi, 1.189 contro i 1.127 di due giorni fa.

Come a Wuhan

Intanto, il governatore lombardo Attilio Fontana rilancia: «Scaglionare il lavoro magari su 7 giorni anziché su 5, con orari di inizio diversi per evitare l'utilizzo eccessivo dei mezzi pubblici in determinate fasce», prefigura. «Mi auguro che il caldo rallenti il contagio e renda il virus meno aggressivo. E che il 4 maggio si possa ricominciare una ripresa graduale». Oggi i vertici della Regione incontreranno i rappresentanti di categorie produttive, sindacati e università, per ipotizzare calendario e modalità delle riaperture. La tempistica è sposata anche dal presidente del Veneto, Luca Zaia: «Oggi il vero tema è decidere se si vuole tenere chiuso tutto e morire nel tempo in attesa che il virus se ne vada oppure puntare alla convivenza. Tutte le esperienze, Wuhan compresa, hanno deciso di convivere e di aprire». In sintonia sull'avvio della "fase 2", pure Piemonte e Sicilia. Ma la data del 4 maggio assomiglia a un altro terreno di scontro tra Milano e Roma. «L'uscita dal lockdown deve avvenire dentro tempi e regole nazionali da individuare in fretta senza furbizie», è l'opinione del segretario Pd Nicola Zingaretti. Più esplicito il sindaco milanese Beppe Sala: «Salvini ha chiesto di riaprire e la Lombardia ha eseguito. Mi chiedo quanti cittadini, entro il 4 maggio, potranno usufruire dei test sierologici prima di tornare al lavoro...». Milano è la provincia con il maggior numero di nuovi contagiati in Regione, 277. I sindacati auspicano una regia nazionale: «È fondamentale che venga mantenuto un forte presidio sulla sicurezza per i lavoratori. Non è il momento delle fughe in avanti», scrivono Cgil, Cisl e Uil. In serata, dal vicepresidente lombardo Fabrizio Sala arriva una sintesi della situazione: «Siamo ancora nella "fase 1". Prima scendiamo con il contagio e prima e di più entriamo nella "fase 2". Quella dipende da quanto noi saremo in grado di rispettare le regole». Non ci sono dubbi.

L'emergenza e le regole

Misurazione attraverso il termoscanner all'ingresso di un grande mercato milanese ANSA

IL NUMERO

90

A rischio Secondo stime approssimative dell'Iss, che variano da Regione a Regione, oltre il 90% degli italiani è ancora suscettibile all'infezione da coronavirus

TEMPO DI LETTURA 2'13"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 16.000

Bresciaoggi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 23
Foglio 1

IL DUELLO. La spunta su Mattioli: «Sono sorpresa, più che amareggiata, dall'esito del voto»

Confindustria ha scelto Bonomi è il presidente

L'imprenditore è stato designato e verrà eletto dall'assemblea Subito un affondo sulla crisi: «Politica smarrita, adesso agire»

Paolo Rubino
ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008. Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Quest'ultima peraltro si dice «sorpresa, più che amareggiata dall'esito del voto». Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (mai accaduto che abbia smentito la designazione). «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia», è il messaggio di Bonomi. Un cambiamento che parta dall'interno delle imprese e che tuttavia guardi a quelle riforme da loro sempre invocate. •

Carlo Bonomi ANSA

Il neoleader vince con 123 voti la sfida con l'attuale vicepresidente, che ne ottiene 60

Da lui critiche a chi ha di recente esposto le imprese ad un clima anti-industriale

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 16.000

Bresciaoggi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1
Foglio 1

Bonomi e la sfida della ripartenza

di **ERNESTO AUCI**

Il Parlamento europeo ha votato ieri una risoluzione che invita i governi a varare i famosi bond per finanziare la ripresa, garantiti dal bilancio di Bruxelles che dovrà quindi essere potenziato. Forse, all'inizio, i Paesi europei avevano sottovalutato i pericoli del Covid-19 e la presidente, Ursula Von der Leyen, ha chiesto pubblicamente scusa all'Italia. Poi la comunità ha messo in campo una batteria di interventi di tutto rispetto. C'è il nuovo fondo per la disoccupazione, c'è la liberalizzazione dei soldi non spesi per gli interventi strutturali (circa 20 miliardi), ci sono i nuovi fondi della Bei e ben 1000 miliardi con i quali la Bce acquisterà i titoli degli Stati. Naturalmente c'è la possibilità di accedere al Mes in una versione senza condizioni di tipo macroeconomico, ma con il solo obbligo di usare queste risorse per l'emergenza sanitaria e le sue conseguenze. La prossima settimana, come auspicato dal Parlamento europeo, i capi di governo daranno il via libera a qualche tipo di Recovery Bond, per finanziare la rinascita dell'economia europea.

Bisogna prendere atto che oggi sono disponibili risorse adeguate per fronteggiare l'emergenza e, soprattutto, per sostenere un rapido ritorno a tassi di crescita più elevati di quelli degli ultimi vent'anni. Dal punto di vista economico il colpo che la pandemia ha assestato all'Italia è durissimo: si stima che il Pil potrebbe scendere quest'anno di oltre il 9%. Per recuperare non c'è che una soluzione: imboccare un sentiero di crescita, non come quello del boom degli anni '50 del secolo scorso, tuttavia ben più elevato di quello degli ultimi tempi. Le risorse finanziarie ci sono. L'Ue sta facendo molto, il resto potremo reperirlo sul mercato. Ad una condizione: che ci dotiamo di un piano con concreti progetti di investimento, pubblici e privati, e variamo alcuni cambiamenti nella Pubblica Amministrazione, nel funzionamento della giustizia, nell'eliminazione di posizioni di rendita, tutti blocchi che ostacolano la competitività del sistema. Il Governo, preso da piccole liti tra comari, non sembra in grado di progettare un simile piano capace. È il momento che le parti sociali, iniziando dagli imprenditori, facciano sentire alta e forte la loro voce. Una sfida che è chiamato a raccogliere il nuovo presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, il quale ha subito chiarito che non si deve perdere altro tempo e bisogna far ripartire le imprese. «In un momento drammatico - ha detto - abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno».

Bresciaoggi
Tempio di dolore
«Che dramma vedere morire i miei colleghi»
FIMS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 16.000

Bresciaoggi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 23
Foglio 1

Le prime valutazioni da Brescia

Bonometti: «Compatti vinceremo le tante sfide» Pasini: «Pieno appoggio»

Giuseppe Pasini

Marco Bonometti

Soddisfazione, ma anche un po' di rammarico. Gli industriali bresciani, ma non solo, salutano la designazione a nuovo presidente di Confindustria di Carlo Bonomi con la garanzia di una collaborazione totale, in un periodo storico segnato dal cataclisma sanitario ed economico del coronavirus.

«BONOMI ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e noi garantiremo tutto il supporto necessario per vincerle - dice Marco Bonometti, leader di Confindustria Lombardia -. L'industria italiana inizia una nuova stagione di cambiamento». Tra i nodi da sciogliere dalla nuova presidenza, Bonometti indica «la gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla Seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitor, il rinnovamento interno di Confindustria». Queste sono «solo alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte - conclude Bonometti -: necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale».

Al nuovo presidente «vanno il mio pieno sostegno e la mia disponibilità, così come quelle di Aib», dice Giuseppe Pasini, al vertice dell'Associazione industriale bresciana e per una fase in corsa per il vertice. «Nel momento del ritiro della mia candidatura - ricorda - ho detto che l'unità di Confindustria viene prima di qualsiasi interesse individuale: il nuovo presidente avrà tutto il mio supporto». Pasini, quindi, spiega che «la situazione legata al Covid-19 ha trasformato la nostra in una vera economia di guerra e le imprese devono avere un ruolo fondamentale. Confindustria deve essere un interlocutore primario per le istituzioni, instaurando un dialogo proficuo per trovare misure utili a superare questo periodo».

Ringraziando il presidente uscente, Vincenzo Boccia, Pasini afferma che «Bonomi rappresenta la territoriale di Confindustria numericamente più rilevante d'Italia e un territorio importante come Milano, con la sua grande esperienza saprà fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione».

Complimenti a Bonomi anche dal presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, parlando di un imprenditore che «con la sua esperienza e professionalità saprà vincere la grande sfida che lo attende, ottenendo risultati importanti», e da Viviana Beccalossi, presidente del Gruppo Misto in Consiglio regionale: «la sua designazione è una buona notizia per l'economia: gli imprenditori devono essere i nuovi eroi, o alla tragedia sanitaria si sommerà quella della disoccupazione e della recessione per milioni di famiglie».

PIÙ CRITICO Enrico Mattinzoli, coordinatore del Centro studi Lino Poisa. «È un'altra delle tante occasioni perse dagli imprenditori italiani, poco inclini al cambiamento: l'elezione di Bonomi segna il lento declino della rappresentanza d'impresa». Il motivo è il passo indietro di Pasini, «non avvezzo alle frequentazioni romane e uomo che vede nell'impegno nelle organizzazioni di categoria esclusivamente il mezzo per migliorare il benessere del Paese». Per Mattinzoli, «in un sistema di rappresentanza obsoleto, questa sarebbe stata la volta buona per creare le premesse di «semplificazione» un'unica forte e autorevole federazione delle imprese».

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.258 Diffusione: 26.458

GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+33
Foglio 1

Confindustria, inizia l'era del lombardo Carlo Bonomi

■ Carlo Bonomi è il presidente designato di Confindustria. Sconfitta Licia Mattioli. Elezione definitiva il 20 maggio. A PAGINA 33

L'imprenditore. Carlo Bonomi è stato presidente di Assolombarda

Bonomi nuovo leader di Confindustria «Far indebitare le imprese è sbagliato»

L'elezione il 20 maggio Bonometti: «Per l'industria italiana inizia la stagione del cambiamento»

ROMA. Carlo Bonomi è il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese».

Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa.

Lo stile. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati.

E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione).

Da Brescia. «La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario», commenta Marco Bonometti, in qualità di presidente di Confindustria Lombardia. «Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento - aggiunge il bresciano, non dando importanza a una sua possibile nomina a vicepresidente, al fianco dello stesso Bonomi -. Mi dispiace che il nuovo leader di Confindustria non sia bresciano: il mio mandato tuttavia era quello di portare al voto un condidato unico lombardo per rafforzare Confindustria e adeguarla alle esigenze del cambiamento. La designazione di Bonomi è un messaggio di compattezza da parte degli industriali italiani». // E.BIS.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.258 Diffusione: 26.458

GIORNALE DI BRESCIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 33
Foglio 1

Giuseppe Pasini: «Darò il mio pieno sostegno»

Dall'Aib

BRESCIA. «Al nuovo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, vanno innanzitutto le mie congratulazioni, il mio pieno sostegno e la mia disponibilità, così come quella di Aib». Il leader dell'Associazione industriale bresciana Giuseppe Pasini, che alcune settimane fa si è ritirato dalla corsa al vertice dell'organizzazione di viale dell'Astronomia e che in seguito si era espresso a favore dell'elezione della candidata Licia Mattioli, ribadisce un concetto a lui caro: «La forza e l'unità di Confindustria vengono prima di qualsiasi interesse individuale: per questo motivo il nuovo presidente avrà il mio supporto». In una nota, inoltre, Pasini manda un ringraziamento all'attuale presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia: «Sono grato - puntualizza il bresciano - per il gran lavoro fatto e per i risultati raggiunti in un periodo così difficile per il nostro Paese».

Infine, Pasini guarda alle sfide future: «La situazione legata alla diffusione del Covid-19 ha trasformato la nostra in una vera e propria economia di guerra, e in tale contesto le imprese devono avere un ruolo fondamentale. Confindustria, in particolare, deve essere un interlocutore primario per tutte le istituzioni, con l'obiettivo di instaurare un dialogo proficuo per trovare misure utili per superare questo periodo. Carlo Bonomi, con la sua esperienza in Assolombarda saprà certamente fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione». //

ECONOMIA

Bonomi nuovo leader di Confindustria «Far indebitare le imprese è sbagliato»

Anche la Banca Valsabbina congela il dividendo 2019

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 41.630 Diffusione: 35.381

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+20
Foglio 1 / 2

LA PRESIDENZA NAZIONALE

CONFINDUSTRIA, BONOMI DESIGNATO ALLA GUIDA

A PAGINA 20

Alla nomina serve l'ok dell'assemblea del 20 maggio. Scaglia: tutti uniti verso le nuove sfide

Confindustria, Bonomi il presidente designato scelto pure da Bergamo

Il verdetto. In Consiglio il presidente di Assolombarda ottiene 123 preferenze contro le 60 di Licia Mattioli «Sfida tremenda, ora serve una ripresa in sicurezza»

Tutto come nelle previsioni, nessun colpo di scena finale: il Consiglio Generale di Confindustria ha designato nuovo presidente nazionale Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto: alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andati 60 voti. Nessuna scheda bianca, né nulla. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria. Intanto, il 30 aprile il Consiglio dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

Un voto a favore di Bonomi abbastanza scontato quindi, che fin dai suoi primi passi aveva anche avuto l'endorsement della Territoriale di Bergamo (seppur senza un pronunciamento ufficiale).

«Accogliamo con soddisfazione - ha detto ieri il presidente di Confindustria Bergamo Stefano Scaglia - la designazione di Carlo Bonomi e ringraziamo Licia Mattioli per la disponibilità. Il mandato del nuovo presidente inizierà in uno dei momenti più difficili per il nostro Paese e le sue imprese. Abbiamo di fronte una serie di sfide difficilissime: la complessa uscita dall'emergenza Coronavirus, la gestione della ripartenza, il sostegno alle imprese, la difesa dei mercati, il rilancio dell'economia e del sistema Paese». Scaglia aggiunge che «anche Confindustria dovrà sapere rinnovarsi per rispondere in maniera ancor più puntuale alle nuove esigenze delle imprese ed essere un valido interlocutore per le istituzioni . Gli imprenditori sapranno unirsi a supporto del nuovo presidente nell'affrontare le sfide e Confindustria Bergamo non farà mancare il pieno appoggio alla presidenza Bonomi».

Anche Rocca tra gli sponsor

Bonomi, nato a Crema 53 anni fa, ha tra i suoi sponsor anche Gianfelice Rocca: il presidente Techint gli aveva passato il testimone della presidenza di Assolombarda nel 2017, in una sorta di ideale staffetta.

E ieri il presidente designato ha subito rivolto un pensiero all'emergenza in corso: «Non è il momento di gioire - ha detto Bonomi -.Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali -per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita». E ha aggiunto polemicamente che «la politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in questo Paese». E sulla «fase 2» Bonomi ha le idee chiare: ««Serve un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perché solo essa dà reddito e lavoro, e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor più disastrose». Per il presidente designato «ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. E insieme dovremo cambiare anche noi imprese, se vogliamo che cambi l'Italia».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio Generale come nuovo presidente di Confindustria FOTO ANSA

L'ECO DI BERGAMO

Lavoro, rientro su sette giorni «Ma soltanto se in sicurezza»

Economia

Confindustria, Bonomi il presidente designato scelto pure da Bergamo

Ferretti ripartirà ma per la Riva si attende ancora

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRIALI UNA GUIDA CHE SA FARE POLITICA

di **BEPPE FACCHETTI**

Il netto vantaggio con il quale Carlo Bonomi è stato designato nuovo presidente di Confindustria, oltre a smentire qualche eccessivo ottimismo della rivale Licia Mattioli fatto circolare negli ultimi giorni, segna una svolta importante per la rappresentanza degli industriali italiani. Dopo due presidenze decise al fotofinish - sia quella di Squinzi (verso Bombassei) che quella di Boccia (verso Vacchi) - si torna ad un largo consenso. È una svolta di importanza uguale e contraria a quelle precedenti. Queste ultime, infatti, avevano avuto il pregio di valorizzare

CONTINUA A PAGINA 19

L'ECO DI BERGAMO

Lavoro, rientro su sette giorni «Ma soltanto se in sicurezza»

Puntidivista

IMPRESE, LA GUIDA SA FARE POLITICA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+19
Foglio 2 / 2

IMPRESE, LA GUIDA SA FARE POLITICA

di BEPPE FACCHETTI

Segue da pagina 1

la natura per così dire «democratica» del nuovo Statuto voluto da Carlo Pesenti, che aveva reso contendibile la presidenza. Era un segno bello di verità e di trasparenza in un'organizzazione storicamente conformista, sensibile ai poteri forti interni. Ma questa volta è altrettanto bello questo risultato sintomo di vero consenso, tanto più considerando un voto non solo segreto ma non influenzabile dai corridoi di viale dell'Astronomia, perché dato in via telematica, a distanza.

È oggettivamente quello che serve, in un momento così drammatico per il Paese, ma soprattutto per le imprese. Carlo Bonomi è stato dunque vissuto dai suoi colleghi come l'uomo giusto proprio perché siamo in una fase tanto difficile, ed ha certamente prevalso il giudizio sulla persona, un combattente di grande capacità dialettica, che sa interpretare i sentimenti profondi di una imprenditoria che deve conciliare la convenienza dell'essere governativa (grande ammonimento del vecchio Agnelli) con la forte ostilità culturale di un Paese che non riconosce l'impresa come fattore di modernizzazione e sviluppo.

La persona, insistiamo. Si dirà che Bonomi è espressione della più grande associazione del Paese, quella di Milano, ma chi conosce Confindustria sa che questo è se mai un handicap, un motivo di diffidenza. Bonomi è piuttosto il presidente che nella penultima assemblea della sua associazione ha fatto tremare i muri della Scala come neanche Pavarotti aveva mai saputo fare, attaccando il populismo neo assistenziale di un Governo anti europeo e anti impresa. Presentandosi dunque come l'antitesi alla deriva dei miliardi dati per ragioni elettorali e non per creare le condizioni di una spesa pubblica al servizio dello sviluppo.

Oggi, il clima cambiato faceva pensare ad un approccio più morbido del nuovo presidente, ma le prime dichiarazioni sono arrembanti e sferzanti. Stroncano per l'appunto una cultura anti impresa e bocciano subito provvedimenti che «servono solo ad indebitare le imprese», da parte di un Governo «smarrito, che non ha idea della strada da percorrere». Niente sconti, insomma. Bonomi resta quello della Scala, e i suoi associati lo sosterranno.

Carlo Bonomi, designato alla presidenza di Confindustria nazionale FOTO ANSA

Già, perché ormai da tanto tempo Confindustria ha capito che il suo capo non deve essere tale per il prestigio di una dinastia o per la grandezza dell'azienda, ma per la capacità di far politica. Lupo tra i lupi, se necessario.

In una fase tanto impegnativa per il futuro dell'economia nazionale, che non si salverà se non si salva l'imprenditoria privata, è probabilmente un segnale di riflessione anche per il sindacato, che ha recentemente arruolato come uomo forte un Landini, in attesa che la politica faccia le sue scelte, anch'essa alle prese con l'importanza di uomini al comando che siano credibili.

Tra i commenti della nuova presidenza Bonomi si è parlato molto di un ritorno del Nord, dopo il campano Boccia (che ha fatto bene). Non crediamo a queste dicotomie, ma registriamo dopo otto anni il ritorno di Bergamo tra i vincitori (peraltro nel 2012 era in campo Bombassei e si sfiorò il successo), là dove ad esempio Brescia si è divisa. È comunque un fatto positivo per la nostra economia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 41.630 Diffusione: 35.381

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+19
Foglio 1

LE TASK FORCE ANTI VIRUS MA CHI PRENDE LE DECISIONI?

di **ANDREA FERRARI**

La stoccata più micidiale l'ha data il presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi al suo esordio assai poco diplomatico: «Vanno benissimo i comitati degli esperti ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, e non sa dove andare». Più chiaro di così non si potrebbe. In effetti a ben guardare la pandemia coronavirus sta facendo lievitare i comitati e gli organismi di tecnici ed esperti, tanti e soprattutto affollati, che assistono i politici nazionali e regionali. Tanto per cominciare con l'ultimo nato, la cosiddetta

CONTINUA A PAGINA 19

IL COMMENTO

Le task force anti virus Il rischio confusione e il compito di decidere

di **ANDREA FERRARI**

Segue da pagina 1

«task force» presieduta dal supermanager Vittorio Colao, essa conta ben 17 componenti ma non è chiaro quali competenze abbia ricevuto, se sia – come ha osservato qualcuno – un ufficio studi o una sede davvero operativa. Lo capiremo forse oggi perché dovrebbe uscire un primo documento. Dentro la task force siedono di diritto due rappresentanti di strutture che a loro volta sono obbligati a camminare in parallelo: il commissario agli acquisti Arcuri e il capo della Protezione civile Borrelli (che, all'arrivo del primo minacciò le dimissioni, poi rientrate). Tutti costoro si devono coordinare in qualche modo con il comitato tecnico-scientifico che siede anch'esso a Palazzo Chigi e dovrebbe costituire l'ente apicale per quanto riguarda l'aspetto sanitario-epidemiologico – ma deve farlo insieme all'Istituto superiore di sanità, al Consiglio di Sanità e al consulente speciale del governo per la pandemia, il professor Ricciardi, che rappresenta anche l'Oms.

Il punto, come direbbe Carlo Bonomi, è che dal contributo di tutte queste personalità ancora non si capisce cosa significhi in concreto «Fase 2»: quando si ripartirà, chi ripartirà e soprattutto come ripartirà. Senza contare che, in omaggio alla famosa riforma del Titolo V della Costituzione del governo Amato – tutti costoro devono fare i conti con le regioni e con le decisioni di governatori che spesso arrivano prima e dopo un tira-e-molla con Roma. Attilio Fontana, governatore leghista della Lombardia, si fa consigliare da un «comitato di saggi», lo stesso probabilmente che gli ha suggerito prima di respingere la decisione governativa di far tirare su le saracinesche delle librerie e delle cartolerie mantenendole chiuse, e poi di premere per una riapertura più che ampia del sistema produttivo anche anteriormente al 4 maggio (posizione poi ridimensionata). In ogni caso i saggi della Regione hanno fornito una road map basata su quattro «d»: distanza, dispositivi, digitalizzazione, diagnosi, sufficiente per mettere in urto il Pirellone con il Comune di Milano, politicamente di segno opposto. Quanto ad esperti di vaglia, Fontana si è subito accaparrato Guido Bertolaso quando ha capito che a Roma il presidente del Consiglio Conte si orientava su altri nomi.

Viene insomma il sospetto che la politica, anzi i politici vadano avanti tenendo in alto una lampada per farsi luce: è pur vero che una cosa così grave e gigantesca non era mai accaduta e chi si è ritrovato al volante deve farsi l'esperienza sul campo. Però obiettivamente un certo sconcerto ormai si va diffondendo, e ci si chiede chi davvero prenda le decisioni: nella normalità delle cose – in cui purtroppo non siamo – il tecnico consiglia, suggerisce, magari spiega, ma poi è il politico che si assume la responsabilità della decisione.

Questo sconcerto cresce man mano che si fa più forte l'ansia della ripartenza per attenuare almeno i danni materiali causati dalla pandemia all'economia e a tutto il sistema-Paese rimasto paralizzato. Servono indicazioni univoche, chiare e ragionevoli, anche perché, avendo ahinoi fatto da cavia entrando per primi in Europa nell'emergenza, dovremmo teoricamente essere i primi ad uscirne riaccendendo i motori del Paese. Speriamo che sia così.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 65.999 Diffusione: 48.951

IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

La nomina

Sarà Carlo Bonomi il nuovo presidente di Confindustria

Carlo Bonomi è il presidente designato di Confindustria. Ha vinto la sfida del voto del Consiglio Generale con Licia Mattioli per 123 voti a 60. Il Nordest, a parte Verona e Udine, si era schierato con Bonomi fin dalla prima ora. L'elezione definitiva il 20 maggio. Subito dopo la proclamazione, il leader degli industriali ha chiesto di «riaprire le produzioni industriali». Ma come farlo, deve essere «il secondo obiettivo», per il presidente: bisogna riaprire garantendo la massima sicurezza ai lavoratori all'interno delle fabbriche.

Amoruso e Crema a pagina 13

Confindustria ha scelto Bonomi: «Riaprire ma solo in sicurezza»

▶Designato presidente a larga maggioranza, avverte subito: «Stop al clima anti-industriale cui ci ha esposto la politica»

▶«Le imprese siano al tavolo della Fase 2. Grave errore indebitare le aziende che devono far ripartire l'economia»

LA GUIDA

ROMA Come presidente di Assolombarda non è mai stato tenero con il governo. Aveva lasciato immaginare una Confindustria dirompente, soprattutto nei confronti dell'esecutivo, anche prima della sua nomina al timone. Ma ora che Carlo Bonomi è stato designato quale trentunesimo presidente di Confindustria succedendo a Vincenzo Boccia, «la sfida tremenda» dell'emergenza impone anche di più. Dopo poco più di mezz'ora dall'esito di un voto a distanza chiaro da parte degli imprenditori (123 voti a favore contro i 60 della sfidante Licia Mattioli), il leader degli industriali parla dal quartier generale di Viale dell'Astronomia per indicare la posizione netta del cuore di un'economia colpita pesantemente dall'emergenza del virus. Bonomi chiede dunque di «riaprire le produzioni industriali». Chiede anche di farlo il prima possibile, rifiutando la logica dell'allungamento della lista con i famosi codici Ateco. Ma come farlo, deve essere un obiettivo insuperabile: bisogna riaprire garantendo la massima sicurezza ai lavoratori all'interno delle fabbriche, altrimenti il contagio potrebbe diventare devastante. E chiedere ruoli precisi per Viale dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche», è più che doveroso. Soprattutto di fronte a una classe politica «smarrita», che non ha «idea della strada che deve percorrere il Paese». Una politica che non ha imboccato «la strada giusta» nemmeno «indebitando le imprese», con tempi e modalità di accesso alla liquidità «neanche immediati».

IL LEADER DEGLI INDUSTRIALI: «UNA SECONDA ONDATA DI CONTAGIO PUÒ PORTARE A NUOVE CHIUSURE DEVASTANTI»

LE TAPPE

Dunque, il primo pensiero di Bonomi in un momento non fatto «per gioire» è mettere gli imprenditori «immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi». Bisogna «riaprire le produzioni perché solo le produzioni danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, che come un padre dispensa favori e non ha le risorse per farlo». Purché ci sia un piano per riaprire, regole

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2

precise di sicurezza da rispettare. Perché «una seconda ondata di contagio ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti per noi». Poi c'è il tema della concorrenza. «Benissimo i comitati di esperti», dice Bonomi. Ma una certa «proliferazione da il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Spunta «un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare». Ma «il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali».

Il dito è poi puntato anche contro «la politica» che ha esposto gli imprenditori «a un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando molto importante in questo Paese». Le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori? «Veramente non pensavo più di sentire» questa «ingiuria», dice inviando un messaggio chiaro ai sindacati.

Ma la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», o che ha «smontato Industria 4.0». Al punto da «vanificare» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente (per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio) promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia». Un cambiamento che parta dall'interno («Dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi il Paese») e che guardi a quelle riforme da sempre invocate, spesso invano, da via dell'Astronomia: «Abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico». Forse è il momento «di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno».

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLO BONOMI Presidente designato di Confindustria

I numeri

123
Le preferenze ottenute da Bonomi nelle votazioni.

60
I voti ottenuti dall'altra candidata Licia Mattioli.

183
Hanno votato tutti gli aventi diritto Zero schede bianche.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 65.999 Diffusione: 48.951

IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 13
Foglio 1

Nordest quasi unito Carraro: «Ora fare squadra per il rilancio»

LE REAZIONI

VENEZIA Il Nordest questa volta ha puntato sul cavallo vincente. Dopo le divisioni del passato, con Carlo Bonomi infatti si sono schierate fin dalla prima ora Assindustria Venetocentro (cioè gli industriali di Padova e Treviso), Venezia-Rovigo e Confindustria Alto Adriatico (che accomuna Pordenone, Trieste e Gorizia). A febbraio anche Vicenza ha scelto di appoggiare il presidente di Assolombarda. E ieri in consiglio generale solo Verona e Udine hanno votato per Licia Mattioli che ha raccolto 60 consensi contro i 123 di Bonomi.

«La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà da parte del sistema - Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile - commenta soddisfatto il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro -. È necessario fare squadra per affrontare un momento estremamente difficile. Sono certo che anche il presidente designato lavorerà da subito in questa direzione». «Bonomi è l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora - avverte Maria Cristina Piovesana, leader di Assindustria Venetocentro - in virtù di un percorso di condivisione di iniziative e progetti all'interno di quel nuovo triangolo industriale disegnato nella nostra assemblea costitutiva nel giugno 2018. Avrà il compito sfidante di un programma per il futuro della nostra Confederazione che interpreti la volontà di cambiamento, consapevoli della sfida che le nostre imprese e il Paese dovranno affrontare nei prossimi 4 anni».

«Ringrazio Licia Mattioli perché si è candidata a rappresentare il nostro mondo - osserva Vincenzo Marinese, presidente di Venezia e Rovigo - oggi Bonomi ha davanti due sfide che sono convinto vinceremo. Una nel brevissimo, collaborare con Boccia per sedare il malato, cioè la nostra economia. E una a più lungo termine per proiettare in azioni concrete un rilancio di ampio respiro. Perché già oggi dobbiamo pensare alla Fase 1, 2, 3 e 4, cercando di cambiare questo Paese, eliminando le ruggini della burocrazia e mettendo in campo una vera politica industriale: se un imprenditore tedesco avesse la metà dei problemi che ha un imprenditore italiano dopo 5 giorni sarebbe ricoverato per depressione, e noi nonostante tutto siamo il secondo Paese manifatturiero europeo. Ma non si può più vivere di decretini che ci fanno restare nell'incertezza».

«Questa designazione mi fa felice perché contribuisce all'unità di Confindustria - commenta Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico - Boccia è stato bravo, con Bonomi faremo un salto di qualità che ci permetterà anche di superare l'attuale clima anti impresa. Ma dobbiamo anche ricostruire un rapporto col Paese, impegnarci in tutti i settori della vita pubblica per aiutare l'Italia a svoltare come abbiamo fatto dopo la guerra». E il Nordest? «Si è ritrovato compatto e questo potrebbe portarci a qualche incarico di peso - risponde Agrusti pensando forse anche a un Giuseppe Bono (Fincantieri) tra le prime file della nuova Confindustria -. Ma quando insieme abbiamo appoggiato Bonomi non l'abbiamo fatto per le poltrone ma per affermare nuove competenze».

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIOVESANA: «CON LUI DALLA PRIMA ORA» MARINESE: «UN PIANO DI SVILUPPO A LUNGO TERMINE». AGRUSTI: «PIÚ APERTI AL PAESE»

Le imprese e la crisi
Confindustria ha scelto Bonomi: «Riaprire ma solo in sicurezza»
123
60
183

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

Carlo Bonomi è Diego Bivona

Bivona: «Sia interprete anche delle istanze imprenditoriali della Sicilia»

Carlo Bonomi eletto presidente Confindustria

«I nostro sentito augurio di buon lavoro al presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi. Siamo certi che Bonomi saprà guidare Confindustria con coraggio, unità, coesione e compattezza per superare nel miglior modo possibile l'attuale emergenza e soprattutto per affrontare la successiva fase di rilancio.

A pagina cinque

Libertà
Allarme sanità privata: trovati sei casi positivi a Villa Salus
Carlo Bonomi eletto presidente Confindustria
Chiusi all'Umberto I: Medicina, Geriatria
Stroke Unit: quarantena medici ed infermieri

Carlo Bonomi è il presidente di Confindustria
Covid-19, tassa di soggiorno 2020: Comune non riscuoterà il tributo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Libertà
Quotidiano della Provincia di Siracusa
Sicilia
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+5
Foglio 2 / 2

Carlo Bonomi è il presidente al vertice di Confindustria per il mandato 2020-2024

Carlo Bonomi è il presidente di Confindustria

«Classe politica smarrita, ci ha esposto a pregiudizi anti-industriali»

«I nostro sentito augurio di buon lavoro al Presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi. Siamo certi che Bonomi saprà guidare Confindustria con coraggio, unità, coesione e compattezza per superare nel miglior modo possibile l'attuale emergenza e soprattutto per affrontare la successiva fase di rilancio.
Siamo altresì certi che saprà farsi interprete anche delle istanze del tessuto imprenditoriale siciliano che soffre di una recessione economica, a seguito dell'emergenza sanitaria, assai grave».
Così i Presidenti delle tre Associazioni siciliane Confindustria Catania Antonello Biriaco Confindustria Siracusa Diego Bivona e Sicindustria Alessandro Albanese nel messaggio augurale a Carlo Bonomi.

Diego Bivona presidente Confindustria Siracusa: «L'auspicio è che sia il presidente della ricostruzione dell'economia dell'Italia tutta e tal fine gli saremo a fianco, per lavorare uniti e insieme».

Il consiglio generale di Confindustria ha scelto il nuovo presidente. Due i candidati: il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi e la vicepresidente per l'internazionalizzazione Licia Mattioli. A complicare le operazioni il voto a distanza.
Le procedure sono state gestite da una piccola società, la Gisa srl. «Inevitabile l'affidamento senza gara per non ritardare le elezioni», spiegano a viale dell'Astronomia. Secondo la relazione dei saggi Bonomi aveva già la maggioranza.
«Non è il momento di gioire», ha sottolineato Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. Bonomi ha parlato al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto.
«Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali - ha affermato, a quanto si apprende - per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese». Occorre «riaprire le produzioni ma evitare seconda ondata contagio. La voragine del Pil è tremenda, è una grande occasione per cambiare Italia. Far indebitare imprese non è la strada giusta - ha messo in evidenza -, l'accesso alla liquidità non è immediato».

> «La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese», ha aggiunto sull'emergenza lockdown. Bonomi ha fatto riferimento a una classe politica che «non ha idea della strada da percorrere

«La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese», ha aggiunto sull'emergenza lockdown. Bonomi ha fatto riferimento a una classe politica che «non ha idea della strada da percorrere. Non pensavo - ha concluso- di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza».
Il presidente uscente di Confindustria Vincenzo Boccia ha salutato Carlo Bonomi, designato per la successione. «Adesso ha ragione Carlo: dobbiamo riscoprire i valori fondamentali dello spirito di comunità di Confindustria, se vogliamo trasferirlo al Paese con coesione, competenza e unità. Saranno tempi difficili, di sacrifici e di pochi onori».

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NOTIZIA GIORNALE.IT
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 13
Foglio 1

La voglia del Nord di riprendersi il potere

Il milanese Bonomi alla guida di Confindustria

FAUSTO TRANQUILLI

A guidare Confindustria per i prossimi quattro anni sarà il milanese **Carlo Bonomi**. Il presidente di Assolombarda, che raggruppa gli industriali di Milano, Lodi, Monza e della Brianza e che è al vertice di Synopo, un piccolo gruppo del settore biomedicale, si è imposto sulla sfidante **Licia Mattioli**, vicepresidente uscente, per succedere al campano **Vincenzo Boccia**. Bonomi è stato designato ottenendo 123 voti sui 183 complessivi del Consiglio generale e la nomina ufficiale ci sarà poi dopo il voto dell'assemblea generale che si terrà il prossimo 20 maggio. Un risultato subito validato dai probiviri. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Boccia, del direttore generale **Marcella Panucci** e dei due candidati. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria, la più potente associazione degli industriali del Paese. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà invece esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato. Bonomi, presidente di Assolombarda dal 2017, 53 anni, originario di Crema, presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate, la Sidam srl, leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e la Btc Medical Europe srl. Sempre Bonomi è inoltre presidente del CdA di Ocean srl e Marsupium srl ed è consigliere indipendente di Springrowth sgr spa. Dal novembre 2019 fa infine parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International spa. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche", ha subito dichiarato. Nessuno sconto al Governo. "Vanno benissimo i comitati di esperti - ha concluso - ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione". Del resto il periodo è difficilissimo e il presidente designato fa notare che a 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia è ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi e ora si apre una nuova voragine.

Venti di guerra

Il presidente designato subito all'attacco del Governo e dei comitati di esperti

Carlo Bonomi (*imagoeconomica*)

ECONOMIA
Giochi aperti sulle nomine
No alle conferme indigeribili

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SECOLO d'Italia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 4
Foglio 1

CARLO BONOMI NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

di Redazione

È Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria. Ad indicarlo, al termine di una votazione online, il Consiglio generale di viale dell'Astronomia. Bonomi era dato ampiamente per favorito nella sfida con la piemontese Licia Mattioli. L'investitura ufficiale del 31esimo presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio sempre in forma telematica. Slitterà, invece, l'investitura pubblica. L'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio è rinviata a data da destinarsi. Anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno, sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato. Bonomi, nato a Crema, il 2 agosto del 1966, e presidente di Assolombarda dal giugno 2017, è un imprenditore nel settore bio-medicale, al vertice della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e Btc Medical Europe. In ambito confindustriale era stato vicepresidente di Assolombarda con la delega al credito, fisco e finanza e attualmente era alla guida del gruppo tecnico per il fisco, voluto dal presidente

uscente Vincenzo Boccia. "Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo e dobbiamo focalizzarci su due obiettivi. Riaprire le produzioni, perché solo queste danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo."

SECOLO
PRIMAVALLE, UN FIORE PER STEFANO E VIRGILIO MATTEI
SECOLO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 28.000

ROMA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

«NON BISOGNA FAR INDEBITARE LE IMPRESE»

Confindustria sceglie Bonomi, «politica smarrita»

MILANO. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori».

Calci, schiaffi e insulti: chiusa a Palermo casa lager per anziani

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.181 Diffusione: 27.416

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+19
Foglio 1 / 2

Confindustria Bonomi: «Ripartire presto e sicuri»

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo te di Confindustria, il leader che striali hanno scelto per la missione ficile, la «sfida tremenda» dell'em che il Paese e le imprese stanno oggi Far ripartire il mondo produttivo ri anche di tarare il confronto con «u politica che sembra molto smarr sembra non avere «idea della stra che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo (...)

a pagina 19

«Sono onorato per l'indicazione espressa dal consiglio generale di Confindustria: ci aspetta una sfida tremenda»

Confindustria Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato

Il numero uno di Assolombarda prevale sulla Mattioli: 123 voti a 60 «Coronavirus sfida tremenda, la politica sembra smarrita»

PAOLO RUBINO

ROMA Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia.

Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori».

La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del consiglio generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione ndr).

Il voto che ha designato Bonomi non segna più la netta spaccatura che era stata evidente evidente nelle ultime due elezioni, decise da una manciata di voti, nel 2012 quando Giorgio Squinzi ha superato Alberto Bombassei (93 a 82) e nel 2016 quando Vincenzo Boccia è prevalso su Alberto Vacchi (100 a 91).

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOLOMBARDA Il presidente Carlo Bonomi.

CHI È CARLO BONOMI

Il nuovo numero uno di viale dell'Astronomia

Nato a Crema il 2 agosto 1966
Imprenditore **settore biomedicale**

Scelto come **presidente designato di Confindustria**

123 preferenze
su 183
20 maggio Elezione definitiva

Superata Lucia Mattioli (imprenditrice del settore orafo e vicepresidente uscente)

Presidente della Synopo e delle controllate, Sidam e BTC Medical Europe

Guida il Gruppo tecnico per il fisco nella squadra di Vincenzo Boccia

Da giugno 2017 presidente di Assolombarda

Da luglio 2019 presidente della Fondazione Assolombarda

L'EGO - HUB

GAZZETTA DI PARMA

La terra trema
Forte scossa nel Piacentino

Coronavirus, medici nelle case protette al fianco degli anziani: controlli a raffica

Confindustria Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.181 Diffusione: 27.416

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 19
Foglio 1

LE DICHIARAZIONI

«Voragine del Pil, riaprire in sicurezza Il tempo è nemico»

«Sono onorato per l'indicazione espressa dal consiglio generale di Confindustria – è il primo commento a caldo del presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi -. Ovviamente, non è tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana è tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiché eravamo già in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sarà peggiore di quello dei nostri competitor». Il presidente Bonomi rivendica con forza il ruolo di Confindustria.

«Deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche - avverte -. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, né test sierologici sugli anticorpi, né tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate. Questo è il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Per Bonomi il tempo è nemico. «Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche più in generale della domanda interna - afferma -. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartirà trainato da chi ne sarà protagonista». E aggiunge: «Serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perché solo essa dà reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor più disastrose». Futuro e prospettive?

«Gli anni di fronte a noi – conclude Bonomi – devono essere vissuti da parte nostra con la stessa dedizione e passione civile che le imprese portarono nella ricostruzione italiana. Per questo, ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. E insieme dovremo cambiare anche noi imprese, se vogliamo che cambi l'Italia».

r.eco.

Confindustria Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.181 Diffusione: 27.416

GAZZETTA DI PARMA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 19
Foglio 1

L'imprenditore Minuzioso e metodico La passione? Le immersioni

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria. A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus. Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione. Nel corso del suo lavoro, Bonomi ha prestato sempre grande interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione.
Caratterialmente riservato, il presidente designato di Confindustria, è particolarmente attento all'agenda dei suoi appuntamenti dove arriva sempre con largo anticipo. Nei momenti di svago, oltre alle immersioni in mare in prossimità delle più belle isole del mondo, Bonomi mostra tutto il suo spirito conviviale tra musica anni '80 e cucina genuina.

Confindustria Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.068 Diffusione: 8.619

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.068 Diffusione: 8.619

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 12
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.465 Diffusione: 11.516

la Provincia PAVESE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE CARLO BONOMI

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.465 Diffusione: 11.516

la Provincia PAVESE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 5
Foglio 1

L'emergenza sanitaria

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 37.554 Diffusione: 30.623

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

SCELTO IL NUOVO PRESIDENTE

Il timone di Confindustria nelle mani di Carlo Bonomi

MILANO

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 e ora presidente designato di Confindustria. A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal Coronavirus. Nato a Crema il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione. Nel corso del suo lavoro, Bonomi ha prestato sempre grande interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione. Caratterialmente riservato, il presidente designato di Confindustria, è particolarmente attento all'agenda dei suoi appuntamenti dove arriva sempre con largo anticipo. Nei momenti di svago, oltre alle immersioni in mare in prossimità delle più belle isole del mondo, Bonomi mostra tutto il suo spirito conviviale tra musica anni '80, cucina genuina e buona compagnia. Non gli dispiace il cinema, tanto da regalare ai suoi più stretti collaboratori la visione di film in anteprima. Di lungo corso il suo impegno associativo all'interno di Confindustria.

Bonomi ha ottenuto 123 voti contro i 60 andati a Licia Mattioli e ha incassato gli auguri di tutto il mondo imprenditoriale italiano, della classe politica e di numerosissime associazioni di categoria.

Addio Banca di Sassari, ora è Bibanca

Il timone di Confindustria nelle mani di Carlo Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 37.554 Diffusione: 30.623

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4/5
Foglio 1 / 3

CONFINDUSTRIA

De Pascale: «Apriamo il 3 maggio o sarà il disastro»

CENTORE A PAGINA 4

CORONAVIRUS

«Riapriamo il 3 maggio o rischiamo la povertà»

Il presidente degli industriali De Pascale: la politica deve pianificare il riavvio

di Giuseppe Centore

CAGLIARI

Nei primi giorni di marzo, all'inizio dell'epidemia che sta devastando il paese, il presidente degli industriali sardi, Maurizio De Pascale, in anticipo sui tempi aveva lanciato l'allarme: «Sarà una catastrofe per l'economia sarda». Adesso, a metà aprile, lancia un appello alla politica, e individua anche una scadenza per passare dalle parole ai fatti: il 3 maggio. «Per quella data bisogna riaprire, sul come troviamo una intesa e mettiamoci d'accordo, ma non sul quando. Dobbiamo accelerare, perché quello che sta succedendo al sistema produttivo sardo non è solo uno scenario che porta alla crisi o al collasso del sistema, ma porta alla povertà, quella vera. Non dobbiamo non vogliamo, non possiamo far sì che questo accada».

Il leader degli industriali (che ieri ha accolto con soddisfazione la designazione di Carlo Bonomi a nuovo presidente nazionale di Confindustria, «porterà il rinnovamento che serve») è preoccupato dall'incertezza dimostrata dalla politica, a tutti i livelli. «Chi deve assumersi la responsabilità delle decisioni, dal governo nazionale giù per i territori, sta facendo ricorso a troppi comitati, di qualunque tipo, per crearsi un paravento e schermarsi di fronte a delle scelte che loro stessi ipotizzano deboli. Ma è questo il momento della politica, ma quella forte e autorevole; solo la politica può impedire la recessione, la depressione, l'inesorabile, a queste condizioni, scivolare dell'isola verso la povertà».

Uno scenario da guerra, per fortuna senza bombe. Ma come se ne esce?

«Con i sacrifici di tutti, ascoltando chi come l'ex assessore alla programmazione Raffaele Paci ha illustrato, proprio su questo giornale una strada impervia ma necessaria da seguire. E poi puntando sulla peculiarità della Sardegna, che in tempi di crisi può diventare anche una incredibile opportunità: un territorio immacolato e l'insularità. L'isola può diventare da metà maggio, se si riuscirà a contenere l'epidemia, uno straordinario laboratorio per coniugare turismo e salute e far ripartire le nostre imprese».

Operatori ed analisti danno questa stagione turistica irrimediabilmente compromessa, e propongono che bisognerebbe lavorare per la prossima. Un modo corretto per ripartire?

«Non accetto questo ragionamento neppure come iperbole. Alla prossima, se non lavoriamo da subito per questa stagione, il sistema Sardegna non ci arriva, perchè sarà morto e sepolto. È adesso che bisogna lavorare. Da metà maggio è possibile che qualche collegamento riprenda. Magari non saranno gli stranieri a venire in aereo, forse il mezzo di trasporto meno adatto di questi tempi, magari verranno, se incentivati e ben consigliati, gli italiani, che non vedono l'ora di uscire di casa e riprendersi libertà e natura. La Sardegna è l'unica, proprio l'unica, regione del nostro paese che può proporre vacanze libere dal virus. Nelle scorse settimane abbiamo testato, come aeroporto di Cagliari, un test rapido, che in pochi minuti fornisce un responso credibile. Adesso i prezzi di quel test sono caduti verticalmente: costa 4 dollari e dà una risposta in cinque minuti. Possiamo creare corridoi sicuri su aeroporti e porti, unici ingressi per l'isola. Una volta garantito, il turista, che rimarrebbe comunque tracciato con i moderni sistemi, e Sardegna Ricerche non deve certo prendere lezioni da nessuno al mondo su intelligenza artificiale e dintorni, ha un mondo dove trascorrere ferie protette. Abbiamo una carta magnifica, ma è da giocare in questi quindici giorni, non tra due mesi».

Il turismo per ripartire, i trasporti per tornare a dialogare col mondo, ma se non riusciamo a smaltire le pratiche in agricoltura o impieghiamo anni per completare un appalto, non andremo lontani.

«Alcuni provvedimenti da adottare sono a costo zero: dipendono solo da noi. Parafrasando Ronald Reagan dico che dobbiamo affamare la belva della burocrazia che ha frenato gli investimenti in questi anni di tutti, in tutti i settori. Faccio un esempio che riguarda i lavori pubblici, e non perchè conosco il settore (De Pascale è presidente e amministratore della Pellegrini, una delle maggiori società di costruzioni sarde, con un fatturato per il 2018 che sfiora i 30 milioni). Nel rispetto della concorrenza si co-

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stituisca una unità di missione, si modifichino le norme e si introducano alcuni paletti che tagliano sicuramente i tempi di apertura dei cantieri: esecutività dei progetti, nessuna variante in corso d'opera ammessa, garanzie bancarie pari all'intero importo del contratto, impossibilità di modifica dei tempi di esecuzione. I lavori pubblici sono un tipico settore da privilegiare in tempi di crisi perchè generano facilmente occupazione, ma bisogna che la politica sia rapida».

In queste ore stanno arrivando i primi fondi ai privati, titolari di partite Iva. Altri sono previsti nelle prossime settimane. Una boccata d'ossigeno per le imprese anche sarde?

«Il rischio è che per molti, con spese fisse che lievitano, questi soldi arrivano a società già fredda. E poi il tetto dei 25mila euro che evita istruttorie bancarie è troppo basso, al massimo va bene per le società singole e neppure di un certo peso. La valutazione comunque delle banche per gli importi superiori ai 25mila euro allungherà i tempi».

Quali consigli darebbe alla politica sarda da qui al prossimo 3 maggio?

«Intanto sospendere i pagamenti di tasse e tributi locali a maggio e giugno, poi avviare le pratiche per sottoscrivere un prestito obbligazionario di almeno 1 miliardo da parte della Regione di durata trentennale, puntando su alcuni settori che possono aiutare una crescita armoniosa: turismo, trasporti, manifattura di qualità, servizi alle imprese ad alto valore aggiunto. E poi bisogna riaprire tutto, ma proprio tutto, gradualmente ma progressivamente, in sicurezza ma senza indugi o ritardi. La Regione deve puntare su alcuni punti qualificanti, dialogare e coinvolgere le parti sociali, decidere, investire e avviare i processi».

Siete già stati sentiti?

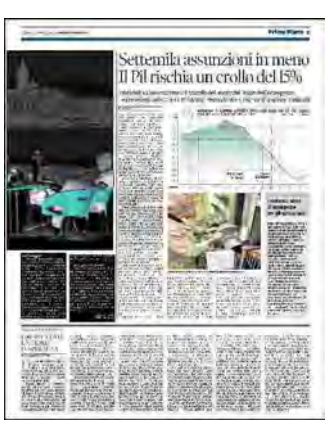
«So che il presidente Solinas ha sentito nei giorni scorsi i sindacati. Aspetto di essere convocato per poter illustrare il nostro parere sulla ripresa. Pensavo in una convocazione in tempi un pochino celeri, ma forse sono io che sbaglio prospettiva. In ogni caso non voglio far polemiche, visto che invoco unità di intenti in tutti i decisori sardi. Anche perchè il 3 maggio è veramente dietro l'angolo».

@gcentore

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA
Il virus frena due vittime e tre contagi

CORONAVIRUS
«Riapriamo il 3 maggio o rischiamo la povertà»
Bloccati i 200 milioni per le imprese


Settemila assunzioni in meno Il Pil rischia un crollo del 15%

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4/5
Foglio 3 / 3

Il presidente della Confindustria sarda, Maurizio De Pascale

Sino al 3 maggio ci sarà il blocco dei trasporti

“Non accetto di considerare questa stagione turistica già compromessa Perché se così fosse alla prossima molti non ci arriverebbero

“Abbiamo sperimentato un test rapido all’aeroporto di Cagliari Fornisce risultati in pochi minuti Possiamo creare corridoi sicuri

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 42.846 Diffusione: 35.049

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 24
Foglio 1

Imprese. Neo presidente

Confindustria sceglie Bonomi: «Pronti per l'Italia»

È Carlo Bonomi il trentunesimo presidente di Confindustria, scelto dagli industriali per far ripartire l'Italia e le sue imprese oppresse dall'emergenza Covid-19.

«Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con una classe politica che sembra molto smarrita e non avere idea della strada che deve percorrere il Paese - ha detto -. Sarà importante il ruolo di Confindustria al centro del tavolo in cui la politica deciderà il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Bonomi subentra a Vincenzo Boccia, vincendo la sfida con Lucia Mattioli. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio. In qualità di presidente di Assolombarda è stato incisivo con il governo e come futuro presidente di Confindustria sembra confermare la stessa linea. Visto il lockdown la sua designazione è arrivata con il voto a distanza del Consiglio generale, tramite una piattaforma informatica. «L'impegno di tutti, è quello che i prossimi anni richiederanno, come avvenne nella ricostruzione del dopoguerra. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia. Un cambiamento che parta dall'interno e che guardi a quelle riforme da sempre invocate, spesso invano, da Confindustria». Le congratulazioni sono arrivate anche da Confindustria Sardegna: «Carlo Bonomi saprà mantenere l'unità del mondo imprenditoriale rappresentando una visione moderna e internazionale dello sviluppo, nell'interesse di un intero Paese impegnato ad affrontare e superare con coraggio la difficile sfida posta dalla pandemia».

Fr. M.

RIPRODUZIONE RISERVATA

●●●● **NUMERO UNO** Carlo Bonomi, 53 anni, presidente di Assolombarda, guiderà Confindustria

NUOVA RUBRICA

Una nuova rubrica per i lettori. Domani L'Unione Sarda dedicherà una pagina, curata dal network di professionisti Juridicum, alle risposte sulle norme emanate dal Governo per far fronte alla crisi economica scaturita dalla pandemia

Economia

L'Isola perderà da 3 a 4,4 miliardi

Auto usate, immatricolazioni in calo del 60%

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 30.000

LA PREALPINA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 17
Foglio 1

NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Bonomi, il leader lombardo guida gli industriali

ROMA - Il numero uno lombardo Carlo Bonomi (*foto Ansa*) è stato designato presidente di Confindustria, vincendo la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per lui 123 preferenze contro 60. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. La riunione si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Roma, del presidente Vincenzo Boccia, della dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria. Bonomi, 53 anni, di Cremona, imprenditore nel biomedicale, era favorito. Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori. A lui è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus. La sua elezione è una buona notizia anche per il territorio: l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese parla di «persona giusta per affrontare le sfide che ci aspettano. Lo è sia per le importanti caratteristiche personali, sia per le linee programmatiche avanzate con l'obiettivo di innovare l'azione al fianco delle imprese, sia per gli ottimi risultati ottenuti alla guida di una delle realtà più importanti del nostro sistema, qual è Assolombarda - dice il presidente Univa Roberto Grassi -. Le sfide che imprese e sistema Confindustria avevano di fronte ancor prima dell'emergenza sanitaria richiamavano già tutti ad uno sforzo straordinario di adeguamento ai nuovi scenari e contesti nazionali e internazionali». E Bonomi stesso ammette che «non è tempo di gioire. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiché eravamo già in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sarà peggiore di quello dei nostri competitor».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA & FINANZA

Proteggersi dal virus della disoccupazione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca DELL'ECONOMIA.com

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 16-04-2020
Pagina 1
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Carlo Bonomi designato presidente

Carlo Bonomi

Carlo Bonomi e' stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.

Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Cronaca DELL'ECONOMIA.com

Vino, quattro azioni

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 6.000

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 26
Foglio 1

CONFINDUSTRIA Designato il numero uno di Assolombarda. Marinese: "Uniti vinceremo"

Gli industriali scelgono Bonomi

Subito in pressing sul governo: "Metterci in condizione di affrontare una sfida tremenda"

ROMA - Carlo Bonomi è stato designato ieri presidente di Confindustria con 123 voti contro i 60 attribuiti dal Consiglio generale di via dell'Astronomia alla sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

"La politica ci ha esposto a un pregiudizio fortemente antindustriale che sta ritornando in maniera molto importante in questo Paese. Non pensavo più di sentire l'ingiuria verso le imprese che sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe cose dai sindacati mi ha colpito profondamente" ha commentato Bonomi dopo il voto del Consiglio generale. "L'Italia è stata posta in un regime fortemente e duramente restrittivo, mentre i nostri concorrenti in Europa continuano a produrre in molti settori - ha spiegato -. Ancora oggi non abbiamo bene i dati, non riusciamo a capire quello che sta succedendo. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione, dobbiamo ragionare su come poter garantire le condizioni per riaprire, con Regioni che proseguono con modelli diversi. Non si può andare avanti ad usare anacronistici codici Ateco che non rappresentano la manifattura e l'industria odierna e del futuro". "Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare la sfida tremenda che è davanti a noi".

Bonomi, classe 1966, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, è nato a Crema e ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e private. La "scalata" parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda, per poi arrivare alla presidenza. "Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria - ha commentato Vincenzo Marinese, Presidente Confindustria Venezia e Rovigo -. Insieme abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione. Oggi uno scenario di profondo cambiamento si sta aprendo nel panorama economico italiano e mondiale. Il nostro sistema industriale sarà chiamato ad affrontare importantissime sfide. Sono convinto che, uniti, riusciremo a vincere. Un ringraziamento particolare all'amico Vincenzo Boccia per l'enorme lavoro di rappresentanza svolto in questi quattro anni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È CARLO BONOMI

Il nuovo numero uno di viale dell'Astronomia

Nato a Crema il 2 agosto 1966
Imprenditore **settore biomedicale**

Scelto come **presidente designato di Confindustria**

20 maggio Elezione definitiva

Superata Lucia Mattioli (imprenditrice del settore orafo e vicepresidente uscente)

Presidente della Synopo e delle controllate, Sidam e BTC Medical Europe

Guida il Gruppo tecnico per il fisco nella squadra di Vincenzo Boccia

Da giugno 2017 presidente di Assolombarda

Da luglio 2019 presidente della Fondazione Assolombarda

L'EGO - HUB

DALL'ITALIA E DAL MONDO

Scene da lager nella casa di riposo

Gli industriali scelgono Bonomi

Vola il prezzo di frutta e verdura

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi, 53 anni, presidente di Assolombarda è il nuovo presidente nazionale di Confindustria. Si è imposto con un largo margine - e l'appoggio delle principali associazioni del Nord - impostando la sua corsa su una linea netta di critiche al governo (sia il primo che il secondo governo Conte) e alle pastoie romane. Adesso toccherà a lui il compito più difficile: guidare gli industriali italiani, e prima di tutto il nord produttivo, il più colpito, fuori dalla grande crisi causata dal coronavirus. Un compito che farebbe tremare le vene ai polsi a chiunque...

la VOCE di ROVIGO

Geriatria, l'ultimo focolaio

Fatevene una ragione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.272 Diffusione: 19.164

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 14
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.272 Diffusione: 19.164

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 18
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 45.352 Diffusione: 37.817

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 16
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 45.352 Diffusione: 37.817

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 22
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA

Udine e Pordenone divise Vince Bonomi e fanno pace

Maurizio Cescon / UDINE

Il neo presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi mette d'accordo le varie anime del mondo imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia. Da Bono a Mareschi Danieli ad Agrusti i vertici plaudono all'elezione dell'imprenditore lombardo, la cui investitura ufficiale avverrà nell'assemblea generale di maggio, che al ballottaggio (il voto è stato elettronico) ha sconfitto la sfidante Licia Mattioli con un esito netto: 123 suffragi dei delegati contro 60. Nel Nordest, comunque, due le Confindustria che, alla fine, hanno optato per Mattioli: Verona e Udine. Anche se Udine non ha comunque mai espresso, durante la delicata fase della "campagna elettorale" un appoggio ufficiale a uno o all'altro candidato.

E subito dopo lo scrutinio dei voti dalla presidente udinese Anna Mareschi Danieli arriva un sostegno convinto al successore di Vincenzo Boccia. «Mai come in questo momento mi sento di rivolgere un sincero in bocca in lupo e un augurio di buon lavoro al nostro nuovo presidente Carlo Bonomi - scrive Mareschi Danieli in una nota -. Nel congratularmi a nome di tutta Confindustria Udine per la sua designazione, non posso che rimarcare come la sua nomina coincida con una delle fasi più critiche e complesse che l'economia italiana deve affrontare dal secondo dopoguerra. Unità, coesione e compattezza – aggiunge – sono richieste alla classe imprenditoriale per superare questa emergenza. A Carlo Bonomi il compito di farsi interprete delle istanze di tutto il tessuto imprenditoriale italiano, che reclama a viva voce la riapertura di tutte quelle fabbriche e realtà aziendali in grado di garantire la salvaguardia e la sicurezza dei loro dipendenti». La presidente degli industriali friulani, sottolineando che «Confindustria, oggi più che mai ha bisogno di una rappresentanza autorevole e forte, che si faccia valere tanto in ambito italiano quanto europeo», ha assicurato a Bonomi «il leale e proattivo supporto a tutte le azioni che lui e la sua squadra avranno intenzione di intraprendere nell'interesse del sistema delle imprese, alle prese con uno scenario di crisi e di incertezza di cui non si vedono, purtroppo, spiragli di uscita nell'immediato». Messaggio di unità e di sostegno all'operato di Bonomi condiviso anche da altri big dell'industria friulana, come il presidente di Biofarma Germano Scarpa.

Chi non ha mai fatto mistero di preferire Bonomi agli altri concorrenti, è stato fin dal primo momento il leader di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, che ora si gode il successo. «Sono stato uno dei primi firmatari - racconta - della candidatura del presidente di Assolombarda. Adesso provo un'enorme soddisfazione per la sua designazione al vertice, con una vittoria per distacco mai così netta da almeno 30 anni a questa parte. Credo che la scelta di Bonomi inciderà in modo profondo sulla Confindustria del futuro, è un imprenditore che porterà idee innovative, ha già dimostrato capacità indiscutibili alla guida di Assolombarda. È preparato, dinamico, è giovane e ha energie per dare slancio alla confederazione. Confindustria è una parte importantissima del sistema Italia, è necessario rovesciare il sentimento anti-impresa che si è diffuso ultimamente nel Paese. Credo sia necessario pure sperimentare un nuovo tipo di relazioni industriali, tra tutti gli attori in campo. Questo per l'economia del Paese è un tempo drammatico, sono convinto che Bonomi sarà all'altezza della sfida con la squadra che vorrà costruire. Dal Friuli Venezia Giulia ha ottenuto i voti dell'associazione regionale di Bono e i nostri. Non è escluso che qualche rappresentante regionale possa avere un ruolo nella squadra del presidente. Deciderà comunque lui in autonomia, in base alle competenze di chi gli verrà proposto e a chi lo ha sostenuto fin dall'inizio. Vorrei sottolineare che il mondo produttivo del Nordest, compresa l'Emilia Romagna, si è schierato per Bonomi, con due enclavi, Udine e Verona, che si sono espresse per la Mattioli. Ma adesso i giochi sono stati fatti e dobbiamo guardare al domani, alla ripartenza della macchina produttiva nazionale, messa in gravissima difficoltà dall'emergenza coronavirus».

Un plauso, per la nomina di Bonomi, da parte dell'organizzazione regionale degli industriali. «Confindustria Friuli Venezia Giulia esprime a Carlo Bonomi grande soddisfazione per l'importante risultato odierno - si legge in un comunicato -. Stiamo vivendo una fase difficilissima della nostra storia, che oggi come non mai necessita di coesione, di condivisione e di coraggio nell'affrontare le difficili sfide che ci aspettano. In tal senso Confindustria Fvg assicura al presidente la massima collaborazione del sistema imprenditoriale regionale nello svolgimento del gravoso compito che lo attende». I prossimi passi prevedono la formazione della squadra che affiancherà il neo eletto e l'assemblea di maggio, dove ci sarà il formale passaggio di consegne tra l'uscente Boccia e Bonomi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Nordest il nuovo leader sostenuto da tutti (con Pn e Ts) Vr e Ud con lo sfidante

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da sinistra Vincenzo Boccia e il successore designato Carlo Bonomi

ECONOMIA

Udine e Pordenone divise Vince Bonomi e fanno pace

FSI-USAE

EMERGENZA COVID-19

Servizio Sanitario Nazionale

LE NOSTRE RICHIESTE ALLE REGIONI

+RISORSE +PREVENZIONE +SICUREZZA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 45.352 Diffusione: 37.817

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 18
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 9.926 Diffusione: 7.502

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 12
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 9.926 Diffusione: 7.502

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 14
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.282 Diffusione: 10.700

la tribuna di Treviso

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA

Bonomi nuovo leader Applausi dal Veneto

PAOLINI / A PAG. 9

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Vittoria schiacciante su Mattioli, doppiata nel numero di voti. Il futuro presidente: «Davanti a noi c'è una sfida tremenda»

ROMA.

Una vittoria schiacciante., per la prima volta con voto telematico. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, ieri il Consiglio Generale lo ha eletto, come da pronostici con larga maggioranza, ha doppiato infatti la sfidante Licia Mattioli: 123 voti a favore contro i 60 della piemontese. Il leader che gli industriali hanno inaugura la sua ascesa verso Viale dell'Astronomia con lo stigma della compattezza. Necessaria per quella che Bonomi stesso chiama «sfida tremenda»: tirare fuori la testa economica del paese dall'emergenza del coronavirus il prima possibile.

Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», dice Bonomi, che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere:

Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Il voto che ha designato Bonomi non segna più la netta spaccatura delle ultime due elezioni, decise da una manciata di voti, nel 2012 quando Giorgio Squinzi ha superato Alberto Bombassei (93 a 82) e nel 2016 quando Vincenzo Boccia è prevalso su Alberto Vacchi (100 a 91). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 2 / 2

Carlo Bonomi, presidente designato: verrà eletto il 20 maggio

«Dobbiamo tarare il confronto con una classe politica che sembra molto smarrita»

la tribuna

Zaia: «Riaprire per non morire»
Aziende, piano per la sicurezza

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carrara: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.282 Diffusione: 10.700

la tribuna di Treviso

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Veneto (quasi) compatto per il nuovo leader designato, si pensa già a chi siederà come vice Piovesana: «È l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora»

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

PADOVA

Forse il commento che vale di più per capire è quello di Michele Bauli, il presidente di Confindustria Verona. L'unico pezzo veneto che non ha supportato Carlo Bonomi (anche se si dice che qualche voto forse anche da lì sia arrivato al presidente di Assolombarda). Verona difficilmente avrebbe potuto non votare Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia e quindi collega pari grado di Giulio Pedrollo, scaligero di nota dinastia imprenditoriale. Mattioli era il nome della continuità ha vinto la discontinuità, ma questo non disturba Bauli che anzi si dice comunque «molto contento» della vittoria del milanese. Ricordando la divisione che allora portò alla vittoria di Boccia, nella Confindustria nazionale e nella regione Veneto, spaccato verticalmente a metà con tre territoriali da un lato e le altre sul lato opposto. «Era un altro mondo - dice Bauli -Bonomi, che ha una larga maggioranza in questo momento, gli dà molta forza e penso che sia la cosa principale per agire rapidamente come la situazione richiede. A me sta a cuore Confindustria voglio che sia una istituzione in grado di dare una mano importante ed ha bisogno ora dell'aiuto di tutti quanti».

L'unità era stato il suo pallino fin da principio, e quindi Enrico Carraro, leader degli industriali veneti, che in pochi mesi è riuscito, nonostante le minacce di scissione, a tenere (quasi) compatta la regione ha di che essere soddisfatto. Pure se con fatica lo ammetterebbe. «Congratulazione a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente nazionale di Confindustria: la larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile» ha detto ieri il leader regionale degli industriali a mezzo di nota stampa. «È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile - ha aggiunto -. Sono certo che anche il presidente designato lavorerò da subito in questa direzione». «Bonomi - ha poi detto ancora - è molto stimato, per il lavoro che ha fatto in Assolombarda. Io credo che un così ampio vantaggio rafforzi l'unità dell'associazione e mi auguro che possa esprimere attenzione al nostro territorio, dando una forte voce veneta al nazionale».

Soddisfazione è stata espressa da Maria Cristina Piovesana di Assindustria VenetoCentro, «Bonomi è l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora - dice - in virtù di un percorso di condivisione di iniziative e progetti e di visione comune all'interno di quel nuovo triangolo industriale disegnato nella nostra assemblea costitutiva nel giugno 2018. Avrà il compito sfidante di un programma per il futuro della nostra Confederazione che interpreti la volontà di cambiamento, consapevoli dell'autentica sfida che le nostre imprese e il Paese dovranno affrontare nei prossimi quattro anni». Si sa che invece proprio all'interno della territoriale un po' di mal di pancia ci sia stato, anche se poi l'unità è stata ricostituita. Congratulazioni sono arrivate anche da Vincenzo Marinese, numero uno di Confindustria Venezia, anche lui grande supporter del designato Bonomi, come pure gli industriali di Belluno sostenitori, dichiarati della prima ora, del milanese. Sarà un mandato complicato quello che attende Bonomi, un leader così diverso dal passato, che prende in mano una associazione forse nel momento più difficile della sua storia: sia in termini di rappresentanza che per il tremendo momento economico che attende l'industria nazionale. Per il Veneto c'è sicuramente un piano che Bonomi ha in mente. Servirà però la capacità di scegliere un profilo di peso dell'industria regionale, cui affidare una delle dieci vicepresidenze a disposizione. Il nome che era circolato per molto tempo per quel ruolo era quello di Piovesana, anche se risulta che forse quella casella potrebbe essere coperto da qualcun altro. Un nome circolato è quello di Barbara Beltrame, anche se la quarantenne imprenditrice dell'acciaio non ha mai finora assunto un incarico di quella importanza al nazionale e tra l'altro potrebbe avere altre ambizioni sul territoriale. —

ROBERTA PAOLINI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la tribuna di Treviso

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 2 / 2

Enrico Carraro, leader di Confindustria Veneto

Massimo Finco e MariaCristina Piovesana, Assindustria VenetoCentro

Bauli: «Ha una larga maggioranza elemento fondamentale in questo momento»

«Adesso mi auguro che al nazionale si dia una forte voce al nostro territorio»

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 14.282 Diffusione: 10.700

la tribuna di Treviso

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 24
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 35.087 Diffusione: 28.506

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+20
Foglio 1 / 2

ECONOMIA. Il nuovo presidente di Confindustria

Bonomi: aprire ora Oggi il piano veneto

di **MARINO SMIDERLE** e **PIERO ERLE**

Ieri il Consiglio generale di Confindustria ha designato il nuovo presidente, Carlo Bonomi. Che ha esordito attaccando il governo: «Clima anti-impresa, è ora di aprire in sicurezza». Oggi Luca Zaia presenterà il piano del Veneto. PAG 2, 20

Carlo Bonomi, n. 1 di Confindustria

Il nuovo leader degli industriali ha attaccato governo e sindacato: «La politica ci espone a un clima anti-imprese: dobbiamo reagire»

CATEGORIE. Il Consiglio generale ha designato l'imprenditore lombardo quale presidente di Confindustria: vinta la sfida interna con Licia Mattioli

Bonomi non fa sconti: «Aprire subito»

Marino Smiderle

È nato a Crema e guida un gruppo industriale, Synopo, leader nel settore biomedicale con base a San Giuliano Milanese. Carlo Bonomi, 53 anni, è stato designato alla presidenza di Confindustria nel momento più drammatico per la sua Lombardia. Nessuno meglio di lui sa cosa vuol dire finire nella bufera del coronavirus, sia per la tragica contabilità delle vittime, sia per le devastazioni economiche che stanno ancora inchiodando l'Italia a una clausura diventata insostenibile. E per questo, in un giorno che dovrebbe essere motivo di grande orgoglio e soddisfazione personali, le sue prime parole sono scevre da qualsiasi celebrazione: «Non è il momento di gioire - ha detto ai colleghi del Consiglio generale riuniti da remoto -. Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese».

I VOTI. La successione a Vincenzo Boccia è stata più ruvida del previsto, anche se non è mai stata veramente in discussione. Licia Mattioli, dopo che il bresciano Giuseppe Pasini aveva scelto di ritirarsi, ha voluto comunque mantenere la candidatura nella speranza di ottenere quei consensi che non sono arrivati: alla fine Bonomi ha ottenuto 123 voti, doppiando la rivale ferma a quota 60. A differenza delle ultime due elezioni, oggi si può parlare di una Confindustria più unita, considerando che i margini di voti che avevano diviso Giorgio Squinzi da Alberto Bombassei prima, e Vincenzo Boccia da Alberto Vacchi poi, erano stati molto più sottili. Per la proclamazione ufficiale si dovrà attendere il voto in assemblea, fissata per il 20 maggio, ma si tratta di una mera formalità.

IL VENETO. A contribuire a questa compattezza ha contribuito gran parte del Veneto. «La larga maggioranza dei voti raccolti - ha commentato infatti Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto - segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile. È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile. Sono certo che anche il presidente designato lavorerà da subito in questa direzione». Non c'è tempo da perdere, come dicono con forza gli imprenditori di questa regione. E tra questi in prima fila a ribadire il concetto c'è Luciano Vescovi, presidente di Confindustria Vicenza, fin da subito molto critico con il governo. «Siamo soddisfatti per le modalità e l'esito delle elezioni che ha visto l'impegno di importanti e stimati colleghi - ha dichiarato - oltre a Bonomi, cito Mattioli e Pasini che Confindustria Vicenza ringrazia per averci voluto mettere la faccia, dimostrando passione e coraggio. Sono elezioni che si sono svolte in un momento assolutamente inedito per il nostro Paese e per la nostra economia e proprio per questo auspichiamo che il presidente designato, con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività e che quindi in tempi straordinari si utilizzino procedure straordinarie. Speriamo perciò che il nostro sistema dia dimostrazione di poter anticipare i tempi rispetto al normale iter visto che il voto, per ovvi motivi, si è dovuto rimandare».

L'ATTACCO. E Bonomi ha preso in parola Vescovi ed è partito a testa bassa. Criticando duramente il governo per la mancanza di un metodo, dallo strumento fuori dal tempo dei codici Ateco per definire le attività essenziali fino ai comitati di esperti che «danno il senso che la politica non sa dove andare». «Non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori - ha aggiunto con un chiaro e intriso di delusione riferimento ai sindacati -. Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». Ma le perplessità non si limitano alla gestione dell'emergenza Covid-19. Bonomi ne ha anche per il governo precedente, quello gialloverde, che ha partorito provvedimenti visti come deleteri per l'economia, quali il reddito di cittadinanza e la famigerata, per gli equilibri di bilancio, Quota 100 sulle pensioni. Detto questo, prendere il timone nel momento storicamente più difficile implica anche l'impegno di cambiare in casa propria. «Dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi il Paese», ha concluso. E mai come oggi il verbo cambiare, con la fase due che avanza, suona come un eufemismo. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi è stato designato ieri nuovo presidente di Confindustria. Succede a Vincenzo Boccia

La larga maggioranza raccolta, Veneto compreso, segnala una grande unità

ENRICO CARRARO
PRES. CONFINDUSTRIA VENETO

Auspichiamo che possa entrare subito in piena operatività in questi tempi duri

LUCIANO VESCOVI
PRES. CONFINDUSTRIA VICENZA

IL GIORNALE DI VICENZA

La metà dei morti nelle case di riposo

Ci costa 200 euro al mese

ECONOMIA&FINANZA

Bonomi non fa sconti: «Aprire subito»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 35.087 Diffusione: 28.506

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1
Foglio 1

La nuova sfida dell'Europa

ERNESTO AUCI

Il Parlamento europeo ha votato ieri una risoluzione che invita i governi a varare i famosi bond per finanziare la ripresa, garantiti dal bilancio di Bruxelles che dovrà quindi essere potenziato.

Forse all'inizio i Paesi europei avevano sottovalutato i pericoli del Covid -19, ma poi la Ue ha messo in campo una batteria di interventi di tutto rispetto. C'è il nuovo fondo per la disoccupazione, ci sono i soldi non spesi per gli interventi strutturali (20 miliardi), ci sono i nuovi fondi della Banca europea degli investimenti, e i ben 1.000 miliardi con i quali la Bce acquisterà i titoli degli Stati.

Naturalmente c'è la possibilità di accedere al Mes in una versione senza condizioni macroeconomiche. La prossima settimana i capi di governo daranno il via libera a qualche tipo di Recovery Fund, per finanziare la rinascita dell'economia europea. L'Italia, per recuperare, non ha che una strada: imboccare un sentiero di crescita, non come quello del boom degli anni '50 del secolo scorso, ma tuttavia ben più elevato di quello degli ultimi tempi.

Una sfida che è chiamato a raccogliere il nuovo presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, il quale ha subito chiarito che non si deve perdere altro tempo e bisogna far ripartire le imprese: «In un momento drammatico», ha detto, «abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno». Le risorse finanziarie ci sono. La Ue sta facendo molto, il resto potremo reperirlo sul mercato.

Ad una condizione: che ci dotiamo di un piano con concreti progetti di investimento, pubblici e privati, e nel frattempo variamo alcuni cambiamenti nella pubblica amministrazione, nel funzionamento della giustizia, eliminando i blocchi che ostacolano la competitività del sistema. Il governo non pare in grado di progettare un simile investimento sul nostro futuro.

È il momento che le parti sociali facciano sentire alta e forte la loro voce per dare una visione strategica al Paese intero. •

IL GIORNALE DI VICENZA
La metà dei morti nelle case di riposo
Ci costa 200 euro al mese

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.979 Diffusione: 17.938

il mattino di Padova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Bonomi nuovo leader Applausi dal Veneto

PAOLINI / A PAG. 9

«Dobbiamo tarare il confronto con una classe politica che sembra molto smarrita»

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Vittoria schiacciante su Mattioli, doppiata nel numero di voti. Il futuro presidente: «Davanti a noi c'è una sfida tremenda»

Una vittoria schiacciante., per la prima volta con voto telematico. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, ieri il Consiglio Generale lo ha eletto, come da pronostici con larga maggioranza, ha doppiato infatti la sfidante Licia Mattioli: 123 voti a favore contro i 60 della piemontese. Il leader che gli industriali hanno inaugura la sua ascesa verso Viale dell'Astronomia con lo stigma della compattezza. Necessaria per quella che Bonomi stesso chiama «sfida tremenda»: tirare fuori la testa economica del paese dall'emergenza del coronavirus il prima possibile.

Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», dice Bonomi, che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere:

Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Il voto che ha designato Bonomi non segna più la netta spaccatura delle ultime due elezioni, decise da una manciata di voti, nel 2012 quando Giorgio Squinzi ha superato Alberto Bombassei (93 a 82) e nel 2016 quando Vincenzo Boccia è prevalso su Alberto Vacchi (100 a 91).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi, presidente designato: verrà eletto il 20 maggio

il mattino di Padova

Zaia: «Riaprire per non morire» Aziende, piano per la sicurezza

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.979 Diffusione: 17.938

il mattino di Padova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Veneto (quasi) compatto per il nuovo leader designato, si pensa già a chi siederà come vice
Piovesana: «È l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora»

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

PADOVA

Forse il commento che vale di più per capire è quello di Michele Bauli, il presidente di Confindustria Verona. L'unico pezzo veneto che non ha supportato Carlo Bonomi (anche se si dice che qualche voto forse anche da lì sia arrivato al presidente di Assolombarda). Verona difficilmente avrebbe potuto non votare Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia e quindi collega pari grado di Giulio Pedrollo, scaligero di nota dinastia imprenditoriale. Mattioli era il nome della continuità ha vinto la discontinuità, ma questo non disturba Bauli che anzi si dice comunque «molto contento» della vittoria del milanese. Ricordando la divisione che allora portò alla vittoria di Boccia, nella Confindustria nazionale e nella regione Veneto, spaccato verticalmente a metà con tre territoriali da un lato e le altre sul lato opposto. «Era un altro mondo - dice Bauli -Bonomi, che ha una larga maggioranza in questo momento, gli dà molta forza e penso che sia la cosa principale per agire rapidamente come la situazione richiede. A me sta a cuore Confindustria voglio che sia una istituzione in grado di dare una mano importante ed ha bisogno ora dell'aiuto di tutti quanti».

L'unità era stato il suo pallino fin da principio, e quindi Enrico Carraro, leader degli industriali veneti, che in pochi mesi è riuscito, nonostante le minacce di scissione, a tenere (quasi) compatta la regione ha di che essere soddisfatto. Pure se con fatica lo ammetterebbe. «Congratulazione a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente nazionale di Confindustria: la larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile» ha detto ieri il leader regionale degli industriali a mezzo di nota stampa. «È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile - ha aggiunto -. Sono certo che anche il presidente designato lavorerò da subito in questa direzione». «Bonomi - ha poi detto ancora - è molto stimato, per il lavoro che ha fatto in Assolombarda. Io credo che un così ampio vantaggio rafforzi l'unità dell'associazione e mi auguro che possa esprimere attenzione al nostro territorio, dando una forte voce veneta al nazionale».

Soddisfazione è stata espressa da Maria Cristina Piovesana di Assindustria VenetoCentro, «Bonomi è l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora - dice - in virtù di un percorso di condivisione di iniziative e progetti e di visione comune all'interno di quel nuovo triangolo industriale disegnato nella nostra assemblea costitutiva nel giugno 2018. Avrà il compito sfidante di un programma per il futuro della nostra Confederazione che interpreti la volontà di cambiamento, consapevoli dell'autentica sfida che le nostre imprese e il Paese dovranno affrontare nei prossimi quattro anni». Si sa che invece proprio all'interno della territoriale un po' di mal di pancia ci sia stato, anche se poi l'unità è stata ricostituita. Congratulazioni sono arrivate anche da Vincenzo Marinese, numero uno di Confindustria Venezia, anche lui grande supporter del designato Bonomi, come pure gli industriali di Belluno sostenitori, dichiarati della prima ora, del milanese. Sarà un mandato complicato quello che attende Bonomi, un leader così diverso dal passato, che prende in mano una associazione forse nel momento più difficile della sua storia: sia in termini di rappresentanza che per il tremendo momento economico che attende l'industria nazionale. Per il Veneto c'è sicuramente un piano che Bonomi ha in mente. Servirà però la capacità di scegliere un profilo di peso dell'industria regionale, cui affidare una delle dieci vicepresidenze a disposizione. Il nome che era circolato per molto tempo per quel ruolo era quello di Piovesana, anche se risulta che forse quella casella potrebbe essere coperto da qualcun altro. Un nome circolato è quello di Barbara Beltrame, anche se la quarantenne imprenditrice dell'acciaio non ha mai finora assunto un incarico di quella importanza al nazionale e tra l'altro potrebbe avere altre ambizioni sul territoriale. —

ROBERTA PAOLINI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il mattino di Padova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 2 / 2

Enrico Carraro, leader di Confindustria Veneto

Massimo Finco e MariaCristina Piovesana, Assindustria VenetoCentro

«Adesso mi auguro che al nazionale si dia una forte voce al nostro territorio»

Bauli: «Ha una larga maggioranza elemento fondamentale in questo momento»

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 22.979 Diffusione: 17.938

il mattino di Padova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 28
Foglio 1

L'allarme globale: I provvedimenti

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 25.460 Diffusione: 21.404

IL PICCOLO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+14
Foglio 1

VIRUS / ELEZIONE E APPELLO

Bonomi a capo di Confindustria «Questa politica non è una guida»

Carlo Bonomi è il presidente designato di Confindustria nazionale. E si rivolge al governo: «Deve agire».
/ ALLE PAG. 14 E 15

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

IL PICCOLO

Contagiati sanitari e pazienti: a Cattinara chiude un reparto

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 25.460 Diffusione: 21.404

IL PICCOLO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 16
Foglio 1

L'emergenza coronavirus

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 6.142

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

Nuovi vertici di Confindustria, i leader del Nordest: «Sarà una presidenza forte»

VENEZIA «Soddisfatti? Molto. La nomina di Carlo Bonomi chiude per noi un percorso iniziato in tempi non sospetti. Lo riteniamo il presidente giusto». Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria venetocentro, è la vera vincitrice in Veneto della partita della presidenza di viale dell'Astronomia, visto il sostegno determinato, fin da subito, alla candidatura anche di fronte ai mal di pancia dentro Assindustria. Scelta risultata vincente, ieri, nel voto a distanza del consiglio generale, in cui il presidente di Assolombarda ha battuto la rivale Licia Mattioli con 123 voti a 60.

Scarto rilevante, che mette al riparo l'esito giunto con l'inedito voto on-line da possibili contestazioni e che apre un ciclo diverso rispetto a quattro anni fa, alla divisione insanabile del testa a testa tra Vincenzo Boccia e Alberto Vacchi: «Lo scarto è il segnale di un presidente che rappresenta in modo molto ampio il nostro mondo e una garanzia sull'unità», dice Piovesana.

Da Treviso a Verona, la stessa indicazione arriva anche dall'altra parte del Veneto, dal leader della Confindustria scaligera, Michele Bauli, che pure vede all'orizzonte uno scenario diverso rispetto al 2016: «Sì, perché il momento è molto difficile. E anche il voto è una buona base per l'unità: mostra che Bonomi è un presidente forte. Lo attende un compito complesso, come il momento del Paese. Ma ha la base di Confindustria dalla sua e cercheremo tutti di dargli una mano».

I toni seguono un po' tutti questa falsariga. «La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà del sistema – Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile», sostiene il leader regionale, Enrico Carraro. «Con Bonomi abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione - aggiunge il leader di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, schierato fin da subito al fianco di Assindustria -. Uniti riusciremo a vincere». «Saremo al tuo fianco», aggiunge il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, altro grande elettore di Bonomi, espresso in consiglio generale con la manager di Umana Raffaella Caprioglio. E complice l'emergenza, i veneti di Confindustria guardano già alla fase due. Alla formazione della squadra di Bonomi, che, con legittimazione piena, nel confronto con il governo acceleri la ripartenza produttiva.

Luciano Vescovi, il leader di Confindustria Vicenza, che ricorda come l'associazione avesse «scelto di appoggiare Bonomi su mandato del consiglio generale», proprio in forza del «momento assolutamente inedito per il Paese e l'economia», chiede che «siano anticipati i tempi del normale iter e che il presidente eletto con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività». I tempi prevedono entro fine mese, l'indicazione della squadra; poi l'elezione nell'assemblea del 20 maggio, incrociando le dita sulla possibilità di tenerla, visto che suona improponibile, visti i numeri, la ripetizione di un voto a distanza. «Ci sono scadenze da statuto e per il momento resta in sella la squadra attuale - fa presente Bauli - ma in questa fase definire le cose con rapidità è segnale importante».

La squadra di Bonomi dovrà tenere un atteggiamento più deciso con il governo? «Non è questione di toni, ma di sedersi e decidere con razionalità cosa fare - sostiene Bauli -. Oggi la richiesta forte che viene

Bauli
Il momento è difficile e l'esito del voto è positivo perché mostra un leader con una base larga Cercheremo tutti di dargli una mano

Vescovi
Vanno anticipati i tempi del normale iter: il designato e la squadra devono entrare il prima possibile nella loro piena operatività

Socio fondatore Bonomi, a destra, con Piovesana e Finco a Marghera due anni fa

Piovesana
Siamo soddisfatti: scelta la guida giusta. Nella crisi governo impreparato, bene la Regione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 2 / 2

da Confindustria è di progettare bene la riapertura. Confindustria nazionale ha già mostrato di tenere la barra dritta e di saper aiutare il governo. I protocolli vanno decisi a livello nazionale, le territoriali dovranno fare un lavoro di spiegazione con le singole aziende».

La Piovesana usa toni duri: «Resto della mia idea: non ho visto un governo in grado di gestire una situazione così grave. Ho visto Regioni muoversi molto bene, e il Veneto ne è un esempio eccellente, magari prendendosi responsabilità rispetto a quanto suggerito dal governo. Che invece ha fatto non poca confusione. Vedi il decreto Liquidità: mi sembra un pasticcio che illude le persone che i soldi ci siano per tutti. Le cose saranno più complicate».

Ma la questione della squadra porta con sé anche spine. E si vedrà come Bonomi riuscirà ad accontentare sia Padova-Treviso che Vicenza, su cui i *rumors* romani danno già tra i nomi sicuri la vicepresidente di Vescovi, Barbara Beltrame, data tra i più decisi nello spingere Vicenza a schierarsi su Bonomi. E se la possibilità di due vicepresidenze venete pare un lusso, la quadra si potrebbe trovare con un secondo incarico di rilievo nella galassia confindustriale. Ancora da sciogliere la questione se da Treviso s'impegnerà in prima persona la Piovesana, o se verranno spesi altri nomi di peso, come quelli dei due *past president* Andrea Tomat, uno dei tre «Saggi» di questa tornata, e Alessandro Vardanega. La Piovesana sul punto sfila via: «Vediamo, un passo alla volta. Il primo passo è stato raggiunto e ce lo stiamo ancora godendo. Poi Assindustria sarà a disposizione».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Con la soluzione tecnica di un voto a distanza per la crisi da coronavirus, il consiglio generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi, 53 anni, leader di Assolombarda, nuovo presidente. Bonomi ha battuto la sfidante Licia Mattioli con 123 voti contro 60. Bonomi succederà a Vicenzo Boccia nell'assemblea del 20 maggio. Nel frattempo dovrà indicare entro la prossima settimana, o al massimo entro fine aprile, i nomi che comporranno la sua squadra

Economia
Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 7.523

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

Nuovi vertici di Confindustria, i leader del Nordest: «Sarà una presidenza forte»

VENEZIA «Soddisfatti? Molto. La nomina di Carlo Bonomi chiude per noi un percorso iniziato in tempi non sospetti. Lo riteniamo il presidente giusto». Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria venetocentro, è la vera vincitrice in Veneto della partita della presidenza di viale dell'Astronomia, visto il sostegno determinato, fin da subito, alla candidatura anche di fronte ai mal di pancia dentro Assindustria. Scelta risultata vincente, ieri, nel voto a distanza del consiglio generale, in cui il presidente di Assolombarda ha battuto la rivale Licia Mattioli con 123 voti a 60.

Scarto rilevante, che mette al riparo l'esito giunto con l'inedito voto on-line da possibili contestazioni e che apre un ciclo diverso rispetto a quattro anni fa, alla divisione insanabile del testa a testa tra Vincenzo Boccia e Alberto Vacchi: «Lo scarto è il segnale di un presidente che rappresenta in modo molto ampio il nostro mondo e una garanzia sull'unità», dice Piovesana.

Da Treviso a Verona, la stessa indicazione arriva anche dall'altra parte del Veneto, dal leader della Confindustria scaligera, Michele Bauli, che pure vede all'orizzonte uno scenario diverso rispetto al 2016: «Sì, perché il momento è molto difficile. E anche il voto è una buona base per l'unità: mostra che Bonomi è un presidente forte. Lo attende un compito complesso, come il momento del Paese. Ma ha la base di Confindustria dalla sua e cercheremo tutti di dargli una mano».

I toni seguono un po' tutti questa falsariga. «La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà del sistema – Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile», sostiene il leader regionale, Enrico Carraro. «Con Bonomi abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione - aggiunge il leader di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, schierato fin da subito al fianco di Assindustria -. Uniti riusciremo a vincere». «Saremo al tuo fianco», aggiunge il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, altro grande elettore di Bonomi, espresso in consiglio generale con la manager di Umana Raffaella Caprioglio. E complice l'emergenza, i veneti di Confindustria guardano già alla fase due. Alla formazione della squadra di Bonomi, che, con legittimazione piena, nel confronto con il governo acceleri la ripartenza produttiva.

Luciano Vescovi, il leader di Confindustria Vicenza, che ricorda come l'associazione avesse «scelto di appoggiare Bonomi su mandato del consiglio generale», proprio in forza del «momento assolutamente inedito per il Paese e l'economia», chiede che «siano anticipati i tempi del normale iter e che il presidente eletto con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività». I tempi prevedono entro fine mese, l'indicazione della squadra; poi l'elezione nell'assemblea del 20 maggio, incrociando le dita sulla possibilità di tenerla, visto che suona improponibile, visti i numeri, la ripetizione di un voto a distanza. «Ci sono scadenze da statuto e per il momento resta in sella la squadra attuale - fa presente Bauli - ma in questa fase definire le cose con rapidità è segnale importante».

La squadra di Bonomi dovrà tenere un atteggiamento più deciso con il governo? «Non è questione di toni, ma di sedersi e decidere con razionalità cosa fare - sostiene Bauli -. Oggi la richiesta forte che viene da Confindustria è di progettare bene la riapertura. Confindustria nazionale ha già mostrato di tenere la barra dritta e di saper aiutare il governo. I protocolli vanno decisi a livello nazionale, le territoriali dovranno fare un lavoro di spiegazione con le singole aziende».

La Piovesana usa toni duri: «Resto della mia idea: non ho visto un governo in grado di gestire una situazione così grave. Ho visto Regioni muoversi molto bene, e il Veneto ne è un esempio eccellente, magari prendendosi responsabilità rispetto a quanto suggerito dal governo. Che invece ha fatto non poca confusione. Vedi il decreto Liquidità: mi sembra un pasticcio che illude le persone che i soldi ci siano per tutti. Le cose saranno più complicate».

Ma la questione della squadra porta con sé anche spine. E si vedrà come Bonomi riuscirà ad accontentare sia Padova-Treviso che Vicenza, su cui i *rumors* romani danno già tra i nomi sicuri la vicepresidente di Vescovi, Barbara Beltrame, data tra i più decisi nello spingere Vicenza a schierarsi su Bonomi. E se la possibilità di due vicepresidenze venete pare un lusso, la quadra si potrebbe trovare con un secondo incarico di rilievo nella galassia confindustriale. Ancora da sciogliere la questione se da Treviso s'impegnerà in prima persona la Piovesana, o se verranno spesi altri nomi di peso, come quelli dei due *past president* Andrea Tomat, uno dei tre «Saggi» di questa tornata, e Alessandro Vardanega. La Piovesana sul punto sfila via: «Vediamo, un passo alla volta. Il primo passo è stato raggiunto e ce lo stiamo ancora godendo. Poi Assindustria sarà a disposizione».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bauli
Il momento è difficile e l'esito del voto è positivo perché mostra un leader con una base larga Cercheremo tutti di dargli una mano

Vescovi
Vanno anticipati i tempi del normale iter: il designato e la squadra devono entrare il prima possibile nella loro piena operatività

La vicenda

● Con la soluzione tecnica di un voto a distanza per la crisi da coronavirus, il consiglio generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi, 53 anni, leader di Assolombarda, nuovo presidente. Bonomi ha battuto la sfidante Licia Mattioli con 123 voti contro 60. Bonomi succederà a Vicenzo Boccia nell'assemblea del 20 maggio. Nel frattempo dovrà indicare entro la prossima settimana, o al massimo entro fine aprile, i nomi che comporranno la sua squadra

Socio fondatore Bonomi, a destra, con Piovesana e Finco a Marghera due anni fa

Piovesana
Siamo soddisfatti: scelta la guida giusta. Nella crisi governo impreparato, bene la Regione

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.045

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

Nuovi vertici di Confindustria, i leader del Nordest: «Sarà una presidenza forte»

VENEZIA «Soddisfatti? Molto. La nomina di Carlo Bonomi chiude per noi un percorso iniziato in tempi non sospetti. Lo riteniamo il presidente giusto». Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria venetocentro, è la vera vincitrice in Veneto della partita della presidenza di viale dell'Astronomia, visto il sostegno determinato, fin da subito, alla candidatura anche di fronte ai mal di pancia dentro Assindustria. Scelta risultata vincente, ieri, nel voto a distanza del consiglio generale, in cui il presidente di Assolombarda ha battuto la rivale Licia Mattioli con 123 voti a 60.

Scarto rilevante, che mette al riparo l'esito giunto con l'inedito voto on-line da possibili contestazioni e che apre un ciclo diverso rispetto a quattro anni fa, alla divisione insanabile del testa a testa tra Vincenzo Boccia e Alberto Vacchi: «Lo scarto è il segnale di un presidente che rappresenta in modo molto ampio il nostro mondo e una garanzia sull'unità», dice Piovesana.

Da Treviso a Verona, la stessa indicazione arriva anche dall'altra parte del Veneto, dal leader della Confindustria scaligera, Michele Bauli, che pure vede all'orizzonte uno scenario diverso rispetto al 2016: «Sì, perché il momento è molto difficile. E anche il voto è una buona base per l'unità: mostra che Bonomi è un presidente forte. Lo attende un compito complesso, come il momento del Paese. Ma ha la base di Confindustria dalla sua e cercheremo tutti di dargli una mano».

I toni seguono un po' tutti questa falsariga. «La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà del sistema – Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile», sostiene il leader regionale, Enrico Carraro. «Con Bonomi abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione - aggiunge il leader di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, schierato fin da subito al fianco di Assindustria –. Uniti riusciremo a vincere». «Saremo al tuo fianco», aggiunge il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, altro grande elettore di Bonomi, espresso in consiglio generale con la manager di Umana Raffaella Caprioglio. E complice l'emergenza, i veneti di Confindustria guardano già alla fase due. Alla formazione della squadra di Bonomi, che, con legittimazione piena, nel confronto con il governo acceleri la ripartenza produttiva.

Luciano Vescovi, il leader di Confindustria Vicenza, che ricorda come l'associazione avesse «scelto di appoggiare Bonomi su mandato del consiglio generale», proprio in forza del «momento assolutamente inedito per il Paese e l'economia», chiede che «siano anticipati i tempi del normale iter e che il presidente eletto con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività». I tempi prevedono entro fine mese, l'indicazione della squadra; poi l'elezione nell'assemblea del 20 maggio, incrociando le dita sulla possibilità di tenerla, visto che suona improponibile, visti i numeri, la ripetizione di un voto a distanza. «Ci sono scadenze da statuto e per il momento resta in sella la squadra attuale - fa presente Bauli - ma in questa fase definire le cose con rapidità è segnale importante».

La squadra di Bonomi dovrà tenere un atteggiamento più deciso con il governo? «Non è questione di toni, ma di sedersi e decidere con razionalità cosa fare - sostiene Bauli –. Oggi la richiesta forte che viene da Confindustria è di progettare bene la riapertura. Confindustria nazionale ha già mostrato di tenere la barra dritta e di saper aiutare il governo. I protocolli vanno decisi a livello nazionale, le territoriali dovranno fare un lavoro di spiegazione con le singole aziende».

La Piovesana usa toni duri: «Resto della mia idea: non ho visto un governo in grado di gestire una situazione così grave. Ho visto Regioni muoversi molto bene, e il Veneto ne è un esempio eccellente, magari prendendosi responsabilità rispetto a quanto suggerito dal governo. Che invece ha fatto non poca confusione. Vedi il decreto Liquidità: mi sembra un pasticcio che illude le persone che i soldi ci siano per tutti. Le cose saranno più complicate».

Ma la questione della squadra porta con sé anche spine. E si vedrà come Bonomi riuscirà ad accontentare sia Padova-Treviso che Vicenza, su cui i *rumors* romani danno già tra i nomi sicuri la vicepresidente di Vescovi, Barbara Beltrame, data tra i più decisi nello spingere Vicenza a schierarsi su Bonomi. E se la possibilità di due vicepresidenze venete pare un lusso, la quadra si potrebbe trovare con un secondo incarico di rilievo nella galassia confindustriale. Ancora da sciogliere la questione se da Treviso s'impegnerà in prima persona la Piovesana, o se verranno spesi altri nomi di peso, come quelli dei due *past president* Andrea Tomat, uno dei tre «Saggi» di questa tornata, e Alessandro Vardanega. La Piovesana sul punto sfila via: «Vediamo, un passo alla volta. Il primo passo è stato raggiunto e ce lo stiamo ancora godendo. Poi Assindustria sarà a disposizione».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bauli
Il momento è difficile e l'esito del voto è positivo perché mostra un leader con una base larga Cercheremo tutti di dargli una mano

Vescovi
Vanno anticipati i tempi del normale iter: il designato e la squadra devono entrare il prima possibile nella loro piena operatività

Socio fondatore Bonomi, a destra, con Piovesana e Finco a Marghera due anni fa

Piovesana
Siamo soddisfatti: scelta la guida giusta. Nella crisi governo impreparato, bene la Regione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vicenda

● Con la soluzione tecnica di un voto a distanza per la crisi da coronavirus, il consiglio generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi, 53 anni, leader di Assolombarda, nuovo presidente. Bonomi ha battuto la sfidante Licia Mattioli con 123 voti contro 60. Bonomi succederà a Vicenzo Boccia nell'assemblea del 20 maggio. Nel frattempo dovrà indicare entro la prossima settimana, o al massimo entro fine aprile, i nomi che comporranno la sua squadra

Economia
Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.992

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 1 / 2

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

Nuovi vertici di Confindustria, i leader del Nordest: «Sarà una presidenza forte»

VENEZIA «Soddisfatti? Molto. La nomina di Carlo Bonomi chiude per noi un percorso iniziato in tempi non sospetti. Lo riteniamo il presidente giusto». Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria venetocentro, è la vera vincitrice in Veneto della partita della presidenza di viale dell'Astronomia, visto il sostegno determinato, fin da subito, alla candidatura anche di fronte ai mal di pancia dentro Assindustria. Scelta risultata vincente, ieri, nel voto a distanza del consiglio generale, in cui il presidente di Assolombarda ha battuto la rivale Licia Mattioli con 123 voti a 60.

Scarto rilevante, che mette al riparo l'esito giunto con l'inedito voto on-line da possibili contestazioni e che apre un ciclo diverso rispetto a quattro anni fa, alla divisione insanabile del testa a testa tra Vincenzo Boccia e Alberto Vacchi: «Lo scarto è il segnale di un presidente che rappresenta in modo molto ampio il nostro mondo e una garanzia sull'unità», dice Piovesana.

Da Treviso a Verona, la stessa indicazione arriva anche dall'altra parte del Veneto, dal leader della Confindustria scaligera, Michele Bauli, che pure vede all'orizzonte uno scenario diverso rispetto al 2016: «Sì, perché il momento è molto difficile. E anche il voto è una buona base per l'unità: mostra che Bonomi è un presidente forte. Lo attende un compito complesso, come il momento del Paese. Ma ha la base di Confindustria dalla sua e cercheremo tutti di dargli una mano».

I toni seguono un po' tutti questa falsariga. «La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà del sistema – Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile», sostiene il leader regionale, Enrico Carraro. «Con Bonomi abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione - aggiunge il leader di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, schierato fin da subito al fianco di Assindustria -. Uniti riusciremo a vincere». «Saremo al tuo fianco», aggiunge il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, altro grande elettore di Bonomi, espresso in consiglio generale con la manager di Umana Raffaella Caprioglio. E complice l'emergenza, i veneti di Confindustria guardano già alla fase due. Alla formazione della squadra di Bonomi, che, con legittimazione piena, nel confronto con il governo acceleri la ripartenza produttiva.

Luciano Vescovi, il leader di Confindustria Vicenza, che ricorda come l'associazione avesse «scelto di appoggiare Bonomi su mandato del consiglio generale», proprio in forza del «momento assolutamente inedito per il Paese e l'economia», chiede che «siano anticipati i tempi del normale iter e che il presidente eletto con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività». I tempi prevedono entro fine mese, l'indicazione della squadra; poi l'elezione nell'assemblea del 20 maggio, incrociando le dita sulla possibilità di tenerla, visto che suona improponibile, visti i numeri, la ripetizione di un voto a distanza. «Ci sono scadenze da statuto e per il momento resta in sella la squadra attuale - fa presente Bauli - ma in questa fase definire le cose con rapidità è segnale importante».

La squadra di Bonomi dovrà tenere un atteggiamento più deciso con il governo? «Non è questione di toni, ma di sedersi e decidere con razionalità cosa fare - sostiene Bauli -. Oggi la richiesta forte che viene da Confindustria è di progettare bene la riapertura. Confindustria nazionale ha già mostrato di tenere la barra dritta e di saper aiutare il governo. I protocolli vanno decisi a livello nazionale, le territoriali dovranno fare un lavoro di spiegazione con le singole aziende».

La Piovesana usa toni duri: «Resto della mia idea: non ho visto un governo in grado di gestire una situazione così grave. Ho visto Regioni muoversi molto bene, e il Veneto ne è un esempio eccellente, magari prendendosi responsabilità rispetto a quanto suggerito dal governo. Che invece ha fatto non poca confusione. Vedi il decreto Liquidità: mi sembra un pasticcio che illude le persone che i soldi ci siano per tutti. Le cose saranno più complicate».

Ma la questione della squadra porta con sé anche spine. E si vedrà come Bonomi riuscirà ad accontentare sia Padova-Treviso che Vicenza, su cui i *rumors* romani danno già tra i nomi sicuri la vicepresidente di Vescovi, Barbara Beltrame, data tra i più decisi nello spingere Vicenza a schierarsi su Bonomi. E se la possibilità di due vicepresidenze venete pare un lusso, la quadra si potrebbe trovare con un secondo incarico di rilievo nella galassia confindustriale. Ancora da sciogliere la questione se da Treviso s'impegnerà in prima persona la Piovesana, o se verranno spesi altri nomi di peso, come quelli dei due *past president* Andrea Tomat, uno dei tre «Saggi» di questa tornata, e Alessandro Vardanega. La Piovesana sul punto sfila via: «Vediamo, un passo alla volta. Il primo passo è stato raggiunto e ce lo stiamo ancora godendo. Poi Assindustria sarà a disposizione».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 11
Foglio 2 / 2

Bauli
Il momento è difficile e l'esito del voto è positivo perché mostra un leader con una base larga Cercheremo tutti di dargli una mano

Vescovi
Vanno anticipati i tempi del normale iter: il designato e la squadra devono entrare il prima possibile nella loro piena operatività

Socio fondatore Bonomi, a destra, con Piovesana e Finco a Marghera due anni fa

Piovesana
Siamo soddisfatti: scelta la guida giusta. Nella crisi governo impreparato, bene la Regione

La vicenda

● Con la soluzione tecnica di un voto a distanza per la crisi da coronavirus, il consiglio generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi, 53 anni, leader di Assolombarda, nuovo presidente. Bonomi ha battuto la sfidante Licia Mattioli con 123 voti contro 60. Bonomi succederà a Vicenzo Boccia nell'assemblea del 20 maggio. Nel frattempo dovrà indicare entro la prossima settimana, o al massimo entro fine aprile, i nomi che comporranno la sua squadra

Economia
Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.655

CORRIERE DI VERONA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+11
Foglio 1 / 2

INDUSTRIALI, BAULI E I VERTICI NAZIONALI

«Bonomi presidenza forte progettiamo le aperture»

Michele Bauli

VERONA Confindustria, il Veneto della fase 2 guarda alla squadra del nuovo presidente Bonomi per la ripartenza. «Il momento è molto difficile - commenta il presidente di Confindustria Verona, Michele Bauli - Bonomi è un presidente forte e cercheremo tutti di dargli una mano».

a pagina **11** **Nicoletti**

Industriali, il Veneto della fase due guarda già alla squadra di Bonomi

Nuovi vertici di Confindustria, i leader del Nordest: «Sarà una presidenza forte»

VENEZIA «Soddisfatti? Molto. La nomina di Carlo Bonomi chiude per noi un percorso iniziato in tempi non sospetti. Lo riteniamo il presidente giusto». Maria Cristina Piovesana, presidente di Assindustria venetocentro, è la vera vincitrice in Veneto della partita della presidenza di viale dell'Astronomia, visto il sostegno determinato, fin da subito, alla candidatura anche di fronte ai mal di pancia dentro Assindustria. Scelta risultata vincente, ieri, nel voto a distanza del consiglio generale, in cui il presidente di Assolombarda ha battuto la rivale Licia Mattioli con 123 voti a 60.

Scarto rilevante, che mette al riparo l'esito giunto con l'inedito voto on-line da possibili contestazioni e che apre un ciclo diverso rispetto a quattro anni fa, alla divisione insanabile del testa a testa tra Vincenzo Boccia e Alberto Vacchi: «Lo scarto è il segnale di un presidente che rappresenta in modo molto ampio il nostro mondo e una garanzia sull'unità», dice Piovesana.

Da Treviso a Verona, la stessa indicazione arriva anche dall'altra parte del Veneto, dal leader della Confindustria scaligera, Michele Bauli, che pure vede all'orizzonte uno scenario diverso rispetto al 2016: «Sì, perché il momento è molto difficile. E anche il voto è una buona base per l'unità: mostra che Bonomi è un presidente forte. Lo attende un compito complesso, come il momento del Paese. Ma ha la base di Confindustria dalla sua e cercheremo tutti di dargli una mano».

I toni seguono un po' tutti questa falsariga. «La larga maggioranza dei voti raccolti da Bonomi segna la volontà del sistema – Veneto compreso - di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile», sostiene il leader regionale, Enrico Carraro. «Con Bonomi abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione - aggiunge il leader di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese, schierato fin da subito al fianco di Assindustria -. Uniti riusciremo a vincere». «Saremo al tuo fianco», aggiunge il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, altro grande elettore di Bonomi, espresso in consiglio generale con la manager di Umana Raffaella Caprioglio. E complice l'emergenza, i veneti di Confindustria guardano già alla fase due. Alla formazione della squadra di Bonomi, che, con legittimazione piena, nel confronto con il governo accenderà la ripartenza produttiva.

Luciano Vescovi, il leader di Confindustria Vicenza, che ricorda come l'associazione avesse «scelto di appoggiare Bonomi su mandato del consiglio generale», proprio in forza del «momento assolutamente inedito per il Paese e l'economia», chiede che «siano anticipati i tempi del normale iter e che il presidente eletto con la sua squadra di prossima nomina, possa entrare il prima possibile nella sua piena operatività». I tempi prevedono entro fine mese, l'indicazione della squadra; poi l'elezione nell'assemblea del 20 maggio, incrociando le dita sulla possibilità di tenerla, visto che suona improponibile, visti i numeri, la ripetizione di un voto a distanza. «Ci sono scadenze da statuto e per il momento resta in sella la squadra attuale - fa presente Bauli - ma in questa fase definire le cose con rapidità è segnale importante».

La squadra di Bonomi dovrà tenere un atteggiamento più deciso con il governo? «Non è questione di toni, ma di sedersi e decidere con razionalità cosa fare - sostiene Bauli -. Oggi la richiesta forte che viene da Confindustria è di progettare bene la riapertura. Confindustria nazionale ha già mostrato di tenere la barra dritta e di saper aiutare il governo. I protocolli vanno decisi a livello nazionale, le territoriali dovranno fare un lavoro di spiegazione con le singole aziende».

La Piovesana usa toni duri: «Resto della mia idea: non ho visto un governo in grado di gestire una situazione così grave. Ho visto Regioni muoversi molto bene, e il Veneto ne è un esempio eccellente, magari prendendosi responsabilità rispetto a quanto suggerito dal governo. Che invece ha fatto non poca confusione. Vedi il decreto Liquidità: mi sembra un pasticcio che illude le persone che i soldi ci siano per tutti. Le cose saranno più complicate».

Ma la questione della squadra porta con sé anche spine. E si vedrà come Bonomi riuscirà ad accontentare sia Padova-Treviso che Vicenza, su cui i *rumors* romani danno già tra i nomi sicuri la vicepresidente di Vescovi, Barbara Beltrame, data tra i più decisi nello spingere Vicenza a schierarsi su Bonomi. E se la possibilità di due vicepresidenze venete pare un lusso, la quadra si potrebbe trovare con un secondo incarico di rilievo nella galassia confindustriale. Ancora da

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI VERONA
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+11
Foglio 2 / 2

sciogliere la questione se da Treviso s'impegnerà in prima persona la Piovesana, o se verranno spesi altri nomi di peso, come quelli dei due *past president* Andrea Tomat, uno dei tre «Saggi» di questa tornata, e Alessandro Vardanega. La Piovesana sul punto sfila via: «Vediamo, un passo alla volta. Il primo passo è stato raggiunto e ce lo stiamo ancora godendo. Poi Assindustria sarà a disposizione».

Federico Nicoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bauli
Il momento è difficile e l'esito del voto è positivo perché mostra un leader con una base larga Cercheremo tutti di dargli una mano

Vescovi
Vanno anticipati i tempi del normale iter: il designato e la squadra devono entrare il prima possibile nella loro piena operatività

Alla guida Michele Bauli, presidente di Confindustria Verona

Piovesana
Siamo soddisfatti: scelta la guida giusta. Nella crisi governo impreparato, bene la Regione

La vicenda

Con la soluzione tecnica di un voto a distanza per la crisi da coronavirus, il consiglio generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi, 53 anni, leader di Assolombarda, nuovo presidente. Bonomi ha battuto la sfidante Licia Mattioli con 123 voti contro 60. Bonomi succederà a Vicenzo Boccia nell'assemblea del 20 maggio. Nel frattempo dovrà indicare entro la prossima settimana, o al massimo entro fine aprile, i nomi che comporranno la sua squadra

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 12.832

CORRIERE DI VITERBO della provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1

Confindustria

Tortoriello: "Auguri a Bonomi"

VITERBO

"Gli auguri più sinceri, a nome mio e di tutti gli imprenditori di Unindustria, a Carlo Bonomi che abbiamo designato quale nuovo presidente di Confindustria per il quadriennio 2020- 24 - dichiara Filippo Tortoriello presidente di Unindustria - Con l'elezione di Carlo Bonomi, abbiamo dimostrato, ancora una volta, una grande capacità di rinnovamento nella continuità. Il presidente designato, che ha avuto un consenso veramente molto significativo, potrà e dovrà contare sul supporto di tutto il sistema confindustriale. Ora, finita la fase di competizione, si apre la fase della compattezza, perché il successo di Carlo Bonomi è il successo di tutta Confindustria. Siamo convinti che la squadra di presidenza, che il presidente designato dovrà presentare il prossimo 30 aprile, sarà all'altezza delle grandi sfide che ci attendono".

A. N.

"Anestesista tutti i giorni o parte la denuncia"

Linea diretta con gli psicologi per vincere lo stress

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 8.582

CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Aib vota Mattioli poi l'ok a Bonomi

di **Massimiliano Del Barba**

Il voto di Aib, ieri, al Consiglio di Confindustria è andato alla candidata perdente Mattioli. Pasini: «Ora uniti con Bonomi». a pagina 9

Appoggio Il nuovo presidente Bonomi con il numero uno di Aib Pasini

Aib fa quadrato attorno a Bonomi (ma dopo aver sostenuto Mattioli)

Pasini: «Al nuovo presidente tutto il nostro pieno sostegno e la nostra disponibilità»

Confindustria

di **Massimiliano Del Barba**

Anche se l'indicazione proveniente dal territorio era stata opposta, i tempi duri dettati dall'emergenza sanitaria impongono pragmaticità, rifuggendo da ogni premessa ideologica e politica. Quel che si dice *realpolitik*.

L'Aib fa dunque quadrato attorno al suo nuovo presidente nazionale, Carlo Bonomi, designato ieri alla guida di Confindustria con 123 voti contro i 60 attribuiti dal Consiglio generale di via dell'Astronomia alla sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli.

Proprio su quest'ultima infatti, nei giorni scorsi, il Consiglio generale della territoriale bresciana aveva espresso il suo appoggio dopo il ritiro dalla corsa del suo presidente Giuseppe Pasini: 22 voti a favore dell'imprenditrice, dieci per Bonomi e sette astenuti. E proprio alla vicepresidente dell'uscente Vincenzo Boccia sono andati, ieri,almeno tre dei quattro voti espressi da Brescia in Consiglio. Così è stato per Paolo Streparava, consigliere di presidenza Aib con delega al Credito, per Giancarlo Turati, vicepresidente nazionale della Piccola Industria, e per Fabio Astori, vicepresidente nazionale di Federmeccanica. Avrebbe invece converso su Bonomi il voto di Giuseppe Pasini il quale, dopo il suo passo indietro, aveva caldeggiato l'individuazione di un solo candidato da portare al Consiglio di viale dell'Astronomia. «Al nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi vanno innanzitutto le mie congratulazioni, il mio pieno sostegno e la mia disponibilità, così come quella di Aib. Come ho detto nel momento del ritiro della mia candidatura alla presidenza, la forza e l'unità di Confindustria vengono prima di qualsiasi interesse individuale: per questo motivo il nuovo presidente avrebbe avuto tutto il mio supporto» è stato infatti il suo commento. Sulla stessa linea anche Streparava, che ieri ha sottolineato come in questo momento difficilissimo «serve coesione fra gli industriali, unità d'intenti e decisionismo». Turati ha invece preferito guardare alle origini lombarde di Bonomi: «Il mio candidato era ed è sempre stato Giuseppe Pasini, ma Bonomi conosce la nostra regione, che è il territorio che più sta soffrendo per le ripercussioni di questa emergenza sanitaria».

«Con la sua grande esperienza — ha aggiunto Pasini — Bonomi saprà certamente fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 6.258 Diffusione: 4.745

Corriere delle Alpi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Bonomi nuovo leader Applausi dal Veneto

PAOLINI / A PAG. 9

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Vittoria schiacciante su Mattioli, doppiata nel numero di voti. Il futuro presidente: «Davanti a noi c'è una sfida tremenda»

ROMA.

Una vittoria schiacciante., per la prima volta con voto telematico. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, ieri il Consiglio Generale lo ha eletto, come da pronostici con larga maggioranza, ha doppiato infatti la sfidante Licia Mattioli: 123 voti a favore contro i 60 della piemontese. Il leader che gli industriali hanno inaugura la sua ascesa verso Viale dell'Astronomia con lo stigma della compattezza. Necessaria per quella che Bonomi stesso chiama «sfida tremenda»: tirare fuori la testa economica del paese dall'emergenza del coronavirus il prima possibile.

Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», dice Bonomi, che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere:

Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Il voto che ha designato Bonomi non segna più la netta spaccatura delle ultime due elezioni, decise da una manciata di voti, nel 2012 quando Giorgio Squinzi ha superato Alberto Bombassei (93 a 82) e nel 2016 quando Vincenzo Boccia è prevalso su Alberto Vacchi (100 a 91). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi, presidente designato: verrà eletto il 20 maggio

«Dobbiamo tarare il confronto con una classe politica che sembra molto smarrita»

Corriere Alpi

Zaia: «Riaprire per non morire» Aziende, piano per la sicurezza

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 6.258 Diffusione: 4.745

Corriere delle Alpi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Veneto (quasi) compatto per il nuovo leader designato, si pensa già a chi siederà come vice
Piovesana: «È l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora»

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

PADOVA

Forse il commento che vale di più per capire è quello di Michele Bauli, il presidente di Confindustria Verona. L'unico pezzo veneto che non ha supportato Carlo Bonomi (anche se si dice che qualche voto forse anche da lì sia arrivato al presidente di Assolombarda). Verona difficilmente avrebbe potuto non votare Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia e quindi collega pari grado di Giulio Pedrollo, scaligero di nota dinastia imprenditoriale. Mattioli era il nome della continuità ha vinto la discontinuità, ma questo non disturba Bauli che anzi si dice comunque «molto contento» della vittoria del milanese. Ricordando la divisione che allora portò alla vittoria di Boccia, nella Confindustria nazionale e nella regione Veneto, spaccato verticalmente a metà con tre territoriali da un lato e le altre sul lato opposto. «Era un altro mondo - dice Bauli -Bonomi, che ha una larga maggioranza in questo momento, gli dà molta forza e penso che sia la cosa principale per agire rapidamente come la situazione richiede. A me sta a cuore Confindustria voglio che sia una istituzione in grado di dare una mano importante ed ha bisogno ora dell'aiuto di tutti quanti».

L'unità era stato il suo pallino fin da principio, e quindi Enrico Carraro, leader degli industriali veneti, che in pochi mesi è riuscito, nonostante le minacce di scissione, a tenere (quasi) compatta la regione ha di che essere soddisfatto. Pure se con fatica lo ammetterebbe. «Congratulazione a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente nazionale di Confindustria: la larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile» ha detto ieri il leader regionale degli industriali a mezzo di nota stampa. «È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile - ha aggiunto -. Sono certo che anche il presidente designato lavorerò da subito in questa direzione». «Bonomi - ha poi detto ancora - è molto stimato, per il lavoro che ha fatto in Assolombarda. Io credo che un così ampio vantaggio rafforzi l'unità dell'associazione e mi auguro che possa esprimere attenzione al nostro territorio, dando una forte voce veneta al nazionale».

Soddisfazione è stata espressa da Maria Cristina Piovesana di Assindustria VenetoCentro, «Bonomi è l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora - dice - in virtù di un percorso di condivisione di iniziative e progetti e di visione comune all'interno di quel nuovo triangolo industriale disegnato nella nostra assemblea costitutiva nel giugno 2018. Avrà il compito sfidante di un programma per il futuro della nostra Confederazione che interpreti la volontà di cambiamento, consapevoli dell'autentica sfida che le nostre imprese e il Paese dovranno affrontare nei prossimi quattro anni». Si sa che invece proprio all'interno della territoriale un po' di mal di pancia ci sia stato, anche se poi l'unità è stata ricostituita. Congratulazioni sono arrivate anche da Vincenzo Marinese, numero uno di Confindustria Venezia, anche lui grande supporter del designato Bonomi, come pure gli industriali di Belluno sostenitori, dichiarati della prima ora, del milanese. Sarà un mandato complicato quello che attende Bonomi, un leader così diverso dal passato, che prende in mano una associazione forse nel momento più difficile della sua storia: sia in termini di rappresentanza che per il tremendo momento economico che attende l'industria nazionale. Per il Veneto c'è sicuramente un piano che Bonomi ha in mente. Servirà però la capacità di scegliere un profilo di peso dell'industria regionale, cui affidare una delle dieci vicepresidenze a disposizione. Il nome che era circolato per molto tempo per quel ruolo era quello di Piovesana, anche se risulta che forse quella casella potrebbe essere coperto da qualcun altro. Un nome circolato è quello di Barbara Beltrame, anche se la quarantenne imprenditrice dell'acciaio non ha mai finora assunto un incarico di quella importanza al nazionale e tra l'altro potrebbe avere altre ambizioni sul territoriale. —

ROBERTA PAOLINI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere delle Alpi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 2 / 2

Enrico Carraro, leader di Confindustria Veneto

Massimo Finco e MariaCristina Piovesana, Assindustria VenetoCentro

«Adesso mi auguro che al nazionale si dia una forte voce al nostro territorio»

Bauli: «Ha una larga maggioranza elemento fondamentale in questo momento»

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 6.258 Diffusione: 4.745

Corriere delle Alpi

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 22
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.460 Diffusione: 8.181

la Nuova Venezia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+9
Foglio 1

CONFINDUSTRIA

Bonomi nuovo leader Applausi dal Veneto

PAOLINI / A PAG. 9

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Vittoria schiacciante su Mattioli, doppiata nel numero di voti. Il futuro presidente: «Davanti a noi c'è una sfida tremenda»

ROMA.

Una vittoria schiacciante., per la prima volta con voto telematico. Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, ieri il Consiglio Generale lo ha eletto, come da pronostici con larga maggioranza, ha doppiato infatti la sfidante Licia Mattioli: 123 voti a favore contro i 60 della piemontese. Il leader che gli industriali hanno inaugura la sua ascesa verso Viale dell'Astronomia con lo stigma della compattezza. Necessaria per quella che Bonomi stesso chiama «sfida tremenda»: tirare fuori la testa economica del paese dall'emergenza del coronavirus il prima possibile.

Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», dice Bonomi, che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al Governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere:

Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il Governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Il voto che ha designato Bonomi non segna più la netta spaccatura delle ultime due elezioni, decise da una manciata di voti, nel 2012 quando Giorgio Squinzi ha superato Alberto Bombassei (93 a 82) e nel 2016 quando Vincenzo Boccia è prevalso su Alberto Vacchi (100 a 91).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi, presidente designato: verrà eletto il 20 maggio

«Dobbiamo tarare il confronto con una classe politica che sembra molto smarrita»

la Nuova

Zaia: «Riaprire per non morire»
Aziende, piano per la sicurezza

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.460 Diffusione: 8.181

la Nuova Venezia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 9
Foglio 1 / 2

Veneto (quasi) compatto per il nuovo leader designato, si pensa già a chi siederà come vice
Piovesana: «È l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora»

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

PADOVA

Forse il commento che vale di più per capire è quello di Michele Bauli, il presidente di Confindustria Verona. L'unico pezzo veneto che non ha supportato Carlo Bonomi (anche se si dice che qualche voto forse anche da lì sia arrivato al presidente di Assolombarda). Verona difficilmente avrebbe potuto non votare Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia e quindi collega pari grado di Giulio Pedrollo, scaligero di nota dinastia imprenditoriale. Mattioli era il nome della continuità ha vinto la discontinuità, ma questo non disturba Bauli che anzi si dice comunque «molto contento» della vittoria del milanese. Ricordando la divisione che allora portò alla vittoria di Boccia, nella Confindustria nazionale e nella regione Veneto, spaccato verticalmente a metà con tre territoriali da un lato e le altre sul lato opposto. «Era un altro mondo - dice Bauli -Bonomi, che ha una larga maggioranza in questo momento, gli dà molta forza e penso che sia la cosa principale per agire rapidamente come la situazione richiede. A me sta a cuore Confindustria voglio che sia una istituzione in grado di dare una mano importante ed ha bisogno ora dell'aiuto di tutti quanti».

L'unità era stato il suo pallino fin da principio, e quindi Enrico Carraro, leader degli industriali veneti, che in pochi mesi è riuscito, nonostante le minacce di scissione, a tenere (quasi) compatta la regione ha di che essere soddisfatto. Pure se con fatica lo ammetterebbe. «Congratulazione a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente nazionale di Confindustria: la larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile» ha detto ieri il leader regionale degli industriali a mezzo di nota stampa. «È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile - ha aggiunto -. Sono certo che anche il presidente designato lavorerò da subito in questa direzione». «Bonomi - ha poi detto ancora - è molto stimato, per il lavoro che ha fatto in Assolombarda. Io credo che un così ampio vantaggio rafforzi l'unità dell'associazione e mi auguro che possa esprimere attenzione al nostro territorio, dando una forte voce veneta al nazionale».

Soddisfazione è stata espressa da Maria Cristina Piovesana di Assindustria VenetoCentro, «Bonomi è l'imprenditore che abbiamo sostenuto e che volevamo dalla prima ora - dice - in virtù di un percorso di condivisione di iniziative e progetti e di visione comune all'interno di quel nuovo triangolo industriale disegnato nella nostra assemblea costitutiva nel giugno 2018. Avrà il compito sfidante di un programma per il futuro della nostra Confederazione che interpreti la volontà di cambiamento, consapevoli dell'autentica sfida che le nostre imprese e il Paese dovranno affrontare nei prossimi quattro anni». Si sa che invece proprio all'interno della territoriale un po' di mal di pancia ci sia stato, anche se poi l'unità è stata ricostituita. Congratulazioni sono arrivate anche da Vincenzo Marinese, numero uno di Confindustria Venezia, anche lui grande supporter del designato Bonomi, come pure gli industriali di Belluno sostenitori, dichiarati della prima ora, del milanese. Sarà un mandato complicato quello che attende Bonomi, un leader così diverso dal passato, che prende in mano una associazione forse nel momento più difficile della sua storia: sia in termini di rappresentanza che per il tremendo momento economico che attende l'industria nazionale. Per il Veneto c'è sicuramente un piano che Bonomi ha in mente. Servirà però la capacità di scegliere un profilo di peso dell'industria regionale, cui affidare una delle dieci vicepresidenze a disposizione. Il nome che era circolato per molto tempo per quel ruolo era quello di Piovesana, anche se risulta che forse quella casella potrebbe essere coperto da qualcun altro. Un nome circolato è quello di Barbara Beltrame, anche se la quarantenne imprenditrice dell'acciaio non ha mai finora assunto un incarico di quella importanza al nazionale e tra l'altro potrebbe avere altre ambizioni sul territoriale. —

ROBERTA PAOLINI

«Adesso mi auguro che al nazionale si dia una forte voce al nostro territorio»

Bauli: «Ha una larga maggioranza elemento fondamentale in questo momento»

Confindustria ha scelto Carlo Bonomi

Carraro: «Un ampio vantaggio indica il nostro bisogno di unità»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Massimo Finco e MariaCristina Piovesana, Assindustria VenetoCentro

Enrico Carraro, leader di Confindustria Veneto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 11.460 Diffusione: 8.181

la Nuova Venezia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 26
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 5.250

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 8
Foglio 1

Confindustria nelle mani di Bonomi Agrusti: «Saprà creare squadra»

L'ELEZIONE

PORDENONE «L'elezione di Paolo Bonomi al vertice di Confindustria nazionale è un fatto di straordinaria importanza e rappresenta anche una novità. Bonomi darà un nuovo e rinnovato impulso alla nostra grande associazione. Ha di fronte un impegno immane e straordinario cui saprà senz'altro fare fronte. Un momento difficilissimo dato dalla pandemia contro la quale tutti insieme stanno lottando. Ma con la guida di Paolo Bonomi sono certo che Confindustria saprà garantire una ripresa del sistema produttivo dentro regole precise di tutela della salute. Quella di oggi comunque una bella giornata per Confindustria». Con queste parole il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, commenta l'elezione a presidente designato dell'associazione di viale dell'Astronomia di Paolo Bonomi.

LA SFIDA

L'elezione del presidente di Assolombarda Paolo Bonomi, 53 anni, al vertice di Confindustria nazionale è stata proclamata nella tarda mattinata di ieri. A contendergli la guida dell'associazione era Licia Mattioli (già vicepresidente in carica) piemontese e imprenditrice del settore orafo. La contesa è finita 123 voti a 60. L'annuncio del risultato del voto è stato formalizzato in videoconferenza dal presidente uscente Vincenzo Boccia. «Siamo sicuri – ha voluto aggiungere Agrusti – che Bonomi saprà creare una squadra decisamente all'altezza per fare fronte alle sfide che abbiamo di fronte. Sapremo tutti insieme fare ripartire la macchina per salvaguardare la nostra economia evitando una fase di depressione che potrebbe essere pesantissima e garantendo nel contempo una forte tutela della salute». La sfida nazionale Bonomi-Mattioli aveva visto, fin dall'inizio una sorta di divisione nell'associazione degli industriali a livello regionale. Con il presidente di Confindustria Alto Adriatico Agrusti schierato con il leader di Assolombarda. Mentre Confindustria Udine guidata dalla presidente Anna Mareschi Danieli si era espressa per l'appoggio a Mattioli. Con Bonomi si era schierata anche la stragrande parte della Confindustria del Nordest: tutte le territoriali del Veneto (tranne Verona) e l'intera associazione dell'Emila Romagna. «Quella di Bonomi è stata un'affermazione – ha concluso Agrusti – così netta come non si era visto nell'associazione nazionale negli ultimi trent'anni».

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«ELEZIONE DI STRAORDINARIA IMPORTANZA GARANTIRÀ LA RIPRESA»
Michelangelo Agrusti

«Seicento milioni o gli ospedali chiudono»
Campionati giovanili, il virus ferma il calcio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 17.587

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 6
Foglio 1 / 2

Bonomi si impone in Confidustria e attacca il governo

La designazione. L'imprenditore vince il duello con Licia Mattioli e sprona gli industriali nella «sfida tremenda» Critiche alla gestione della crisi: «La politica è smarrita»

ROMA
PAOLO RUBINO

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008. Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Quest'ultima, peraltro, si dice sorpresa dall'esito del voto. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

Bonomi si impone in Confindustria e attacca il governo

043915

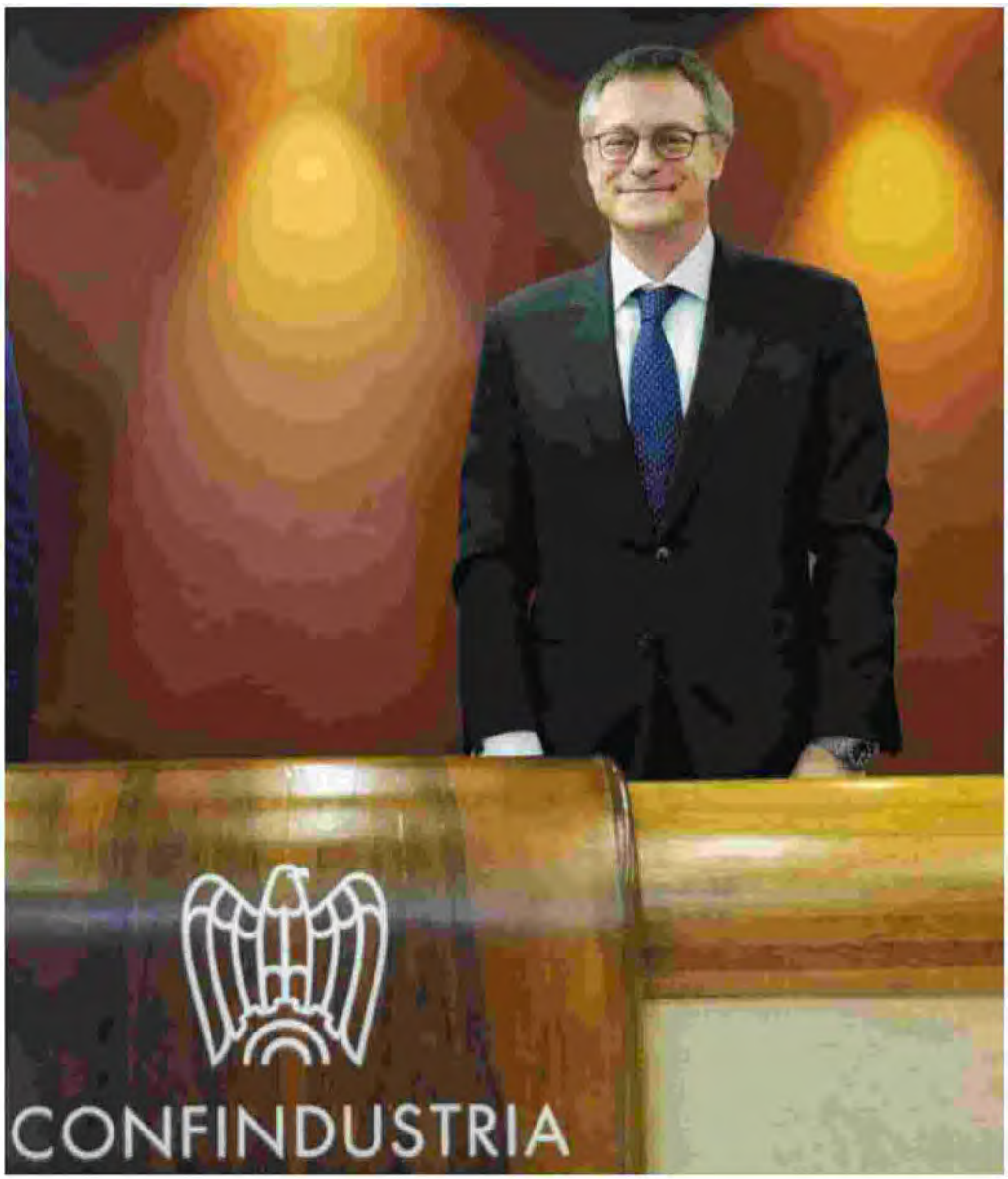
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 6
Foglio 2 / 2



Carlo Bonomi

Il presidente di Assolombarda ottiene 123 voti, la Mattioli 60 «Sorpresa dall'esito»

Dal neoleader critiche alla politica per aver esposto l'impresa a un clima anti-industriale

Ma una frecciata c'è anche ai sindacati «Rimasto colpito profondamente da certe affermazioni»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 3.755

La Provincia di Lecco

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+10
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA

Bonomi eletto presidente Arcioni ha detto «sì»

Sergio Arcioni, imprenditore di Mandello, ieri è stato uno dei tre probiviri che ha validato i 183 voti per l'elezione di Carlo Bonomi a presidente di Confindustria.

DOZIO A PAGINA 10

La Provincia di Lecco

Tra i morti anche gente in salute

Elezione di Carlo Bonomi Sergio Arcioni ha detto sì

Cattolica di Milano Nasce un fondo per gli studenti

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Lecco

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

Elezione di Carlo Bonomi Sergio Arcioni ha detto sì

Confindustria. L'imprenditore di Mandello era uno dei tre provibiri
I saggi erano chiamati a validare i 183 voti espressi in via telematica

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

C'era anche un po' di Lecco nell'elezione che ieri ha portato alla designazione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria: tra i probiviri, infatti, figurava anche Sergio Arcioni, volto noto dell'industria lecchese.

Presidente e amministratore delegato della Torcitura Serica Arcioni di Mandello, infatti, l'imprenditore ha rivestito ruoli di rilievo in seno all'associazione di via Caprera. Già vicepresidente con la presidenza di Cristina Galbusera, è stato alla guida del Gruppo giovani ed è tuttora Presidente della Categoria Merceologica tessile e Abbigliamento di Confindustria Lecco e Sondrio, oltre che componente del Consiglio di presidenza.

È di lunga data, infatti, la sua "militanza" in seno all'associazione, alla quale è iscritto dalla fine degli anni Ottanta e che lo ha portato nel corso degli anni a ricoprire ruoli di rilievo, culminati lo scorso anno con l'elezione – in occasione dell'assemblea annuale – tra i probiviri di Confindustria nazionale.

È stato proprio in questa veste che ieri ha validato (insieme ai colleghi Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini, assistiti dal notaio Cesare Quaglia) il risultato del voto che ha visto partecipare il Consiglio Generale, chiamato a scegliere il successore dell'uscente Vincenzo Boccia. A votare, in modalità a distanza, sono stati tutti i 183 aventi diritto. Presenti, nella sede centrale dell'associazione, solo lo stesso presidente uscente, il direttore generale Marcella Panucci e i due candidati. Centoventitre sono state quindi le preferenze assegnate a Bonomi, mentre alla sua avversaria Licia Mattioli ne sono andate 60. Al conteggio non sono risultate schede bianche, né nulle.

Sergio Arcioni guida la Torcitura Arcioni di Mandello, è presidente del gruppo Tessile

A votare il nuovo presidente sono stati tutti i 183 componenti del consiglio

L'elezione dovrà essere confermata dall'assemblea del 20 maggio

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile, invece, il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale, presidente di Assolombarda da tre anni. A lui sono giunte le congratulazioni del presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti. «La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento».

Il nuovo presidente sarà dunque chiamato a guidare l'industria nazionale nella difficile fase del post emergenza Covid-19 nelle aziende, lavorando per supportare le imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 2.962

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10
Foglio 1

Elezione di Carlo Bonomi Sergio Arcioni ha detto sì

Confindustria. L'imprenditore di Mandello era uno dei tre provibiri
I saggi erano chiamati a validare i 183 voti espressi in via telematica

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

C'era anche un po' di Lecco nell'elezione che ieri ha portato alla designazione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria: tra i probiviri, infatti, figurava anche Sergio Arcioni, volto noto dell'industria lecchese.

Presidente e amministratore delegato della Torcitura Serica Arcioni di Mandello, infatti, l'imprenditore ha rivestito ruoli di rilievo in seno all'associazione di via Caprera. Già vicepresidente con la presidenza di Cristina Galbusera, è stato alla guida del Gruppo giovani ed è tuttora Presidente della Categoria Merceologica tessile e Abbigliamento di Confindustria Lecco e Sondrio, oltre che componente del Consiglio di presidenza.

È di lunga data, infatti, la sua "militanza" in seno all'associazione, alla quale è iscritto dalla fine degli anni Ottanta e che lo ha portato nel corso degli anni a ricoprire ruoli di rilievo, culminati lo scorso anno con l'elezione – in occasione dell'assemblea annuale – tra i probiviri di Confindustria nazionale.

È stato proprio in questa veste che ieri ha validato (insieme ai colleghi Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini, assistiti dal notaio Cesare Quaglia) il risultato del voto che ha visto partecipare il Consiglio Generale, chiamato a scegliere il successore dell'uscente Vincenzo Boccia. A votare, in modalità a distanza, sono stati tutti i 183 aventi diritto. Presenti, nella sede centrale dell'associazione, solo lo stesso presidente uscente, il direttore generale Marcella Panucci e i due candidati. Centoventitre sono state quindi le preferenze assegnate a Bonomi, mentre alla sua avversaria Licia Mattioli ne sono andate 60. Al conteggio non sono risultate schede bianche, né nulle.

Sergio Arcioni guida la Torcitura Arcioni di Mandello, è presidente del gruppo Tessile

A votare il nuovo presidente sono stati tutti i 183 componenti del consiglio

L'elezione dovrà essere confermata dall'assemblea del 20 maggio

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile, invece, il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale, presidente di Assolombarda da tre anni. A lui sono giunte le congratulazioni del presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti. «La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento».

Il nuovo presidente sarà dunque chiamato a guidare l'industria nazionale nella difficile fase del post emergenza Covid-19 nelle aziende, lavorando per supportare le imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione IRPINIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

Bonomi presidente di Confindustria

Nel giorno dell'elezione del padre a presidente di Confindustria, Andrea Bonomi investe nei tappi tech e nei sistemi di chiusura di Guala Closures. Investindustrial lancia un'offerta pubblica di acquisto sul 20% della multinazionale italiana specializzata in chiusure in alluminio per bevande, alimenti e farmaci. Il prezzo dell'offerta di Bonomi è di sei euro per azione. Investindustrial "ha sempre investito e continuerà a investire in Italia", anche "in questa difficile fase", commenta il manager. L'Ops lanciata da Bonomi riguarda un massimo di 15.166.000 della Spa di Alessandria quotata sul segmento Star di Borsa Italiana. Il corrispettivo massimo dell'offerta - nel caso in cui fossero portate in adesione tutte le azioni - sarà di quasi 91 milioni di euro. L'offerta incorpora un premio del 23,729% sul prezzo di chiusura del 15 aprile, ma è inferiore del 5,398% rispetto al valore delle azioni negli ultimi tre mesi.

CORONAVIRUS

Trend discendente ma non è abbastanza

"Fase 2, secondo le differenze tra Regioni"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+8
Foglio 1 / 2

TOCCA A BONOMI

di Patrizio Bianchi

Confindustria, ora riunire le due Italie

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria per il periodo 2020-2024.

a pagina VIII

EMERGENZA CORONAVIRU

ADESSO BONOMI PENSI IN GRANDE LA CRESCITA STENTATA NON BASTA

Nel Mezzogiorno imprese eccellenti, ma isolate: è il momento di costruire una rete di fornitori intorno a loro

di PATRIZIO BIANCHI

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria per il periodo 2020-2024. Al Presidente designato rivolgiamo i nostri migliori auguri e a lui rivolgiamo una richiesta. Pensi in grande.

Non si esce da questa "voragine del Pil", come lui stesso l'ha descritta nelle sue prime parole da leader degli industriali italiani, adattandosi al piccolo cabotaggio di questi mesi. Bisogna avere l'ambizione di riunificare il Paese, facendo proprio del suo sistema industriale l'asse portante di una rinascita che deve poter contare sulle competenze e le capacità di imprese che, oggi duramente provate, dovranno nei prossimi mesi recuperare il tempo perduto non solo in questi giorni tremendi, ma negli anni passati.

L'OCCASIONE GIUSTA

L'Italia è entrata nel vortice di questa pandemia già anemica, sono almeno venti anni che cresciamo meno degli altri, venti anni che le nostre imprese si reinventano distretti, filiere, catene del valore e ogni altra fantasiosa immagine prodotta dagli economisti per descrivere un sistema di piccole e medie imprese che tuttavia riesce a stare sul mercato internazionale, divenendo l'unico fattore dinamico del Paese esangue.

Il blocco globale indotto dalla pandemia deve essere occasione per capire che non si può tornare indietro, perché darsi come obiettivo tornare a una crescita dello 0,3 per cento vuol dire non avere nessuna possibilità di uscirne vivi. Bisogna cogliere questa drammatica occasione per procedere verso una ristrutturazione dell'intero apparato nazionale, per ricucire il Paese e giocare il ruolo che ci compete in Europa.

Nel Triangolo Bologna – Milano – Venezia sta la parte più innovativa della nostra industria, quella meccanica, dell'automazione, della robotica, del biomedicale, ma questa oggi è il cratere della pandemia, è questo il momento di ridare loro una prospettiva di lungo periodo. Nel Sud abbiamo innovatori e imprese eccellenti, ma sono isolate; è il questo il momento di individuarle e costruire attorno a loro quella rete di fornitori che ne stabilizzino le attività, facendo dei driver della crescita.

PIÙ INTEGRAZIONE

Soprattutto è il momento di ricostruire quelle catene del valore sparse per mezzo mondo, che oggi sono state danneggiate dall'incertezza delle relazioni internazionali e da una logistica ormai troppo lunga. Sbaglia chi pensa che la globalizzazione sia finita. Sarebbe un guaio per noi che siamo un Paese di

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 1+8
Foglio 2 / 2

esportatori, la globalizzazione cambia, perché ci sarà molto più scambio di dati e immagini, mentre le produzioni fisiche staranno sempre più in circuiti continentali, cosicché vi sarà la necessità di essere presenti su più piattaforme, dalla Cina agli Stati Uniti. Sarà dunque un'industria. la nostra. che dovrà giocare ancor più integrata da Nord a Sud nell'integrazione delle loro catene del valore in Europa, e nel suo insieme dovrà essere presente come squadra anche su tutti gli altri mercati, operando ancor più per aumentare il valore aggiunto delle nostre produzione.

VERSO LA RIUNIFICAZIONE

È un buon momento, Presidente Bonomi, per ripensare il Sistema Italia ricostruendo circuiti produttivi che riuniscano insieme tutto il Paese da Nord a Sud e che sia così in grado di proiettarsi a livello internazionale, ma anche di rispondere ai bisogni di un Paese che deve darsi reti di comunicazione e di servizio proprie di una società avanzata.

Stiamo dimostrando che anche per rispondere ai nuovi bisogni di beni comuni, dalla salute all'ambiente, abbiamo competenze umane e capacità tecnologiche che richiedono solo di essere riunificate. Si assuma Confindustria questo ruolo di riunificatore del Paese, potendo contare anche sull'evidenza che esistono in Italia strutture di ricerca di primo livello, che hanno a loro volta bisogno di essere integrate con le imprese dei loro territori, ma unite in un network nazionale e pienamente integrato in una Europa, che deve uscire da questa situazione che comunque prefigura per l'Eurozona un deludente -7.5 per cento di caduta del Pil, che deve attribuirsi in buona parte all'Italia, ma in buona compagnia con tutti gli altri Paesi, a partire dalla Germania. Presidente, è questo che ci si aspetta da Lei

Carlo Bonomi

GLOBALIZZAZIONE
Vanno ricostruite
le catene di valore
sparse
per mezzo mondo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2/15
Foglio 1 / 7

LA GIORNATA
di Alessia Lautone

Oggi
Oggi è venerdì 17 aprile 2020

I Santi del giorno
La chiesa ricorda Roberto di La Chaise-Dieu, che è stato un monaco cristiano francese dell'ordine benedettino, fondatore dell'Abbazia di Chaise-Dieu in Alvernia.

Il tempo
Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso a parte un aumento delle nubi sulle coste dell'alto Tirreno e in Liguria, ma senza conseguenze.

Compleanno
Auguri a **Paola Perego**, che compie 54 anni. Nata a Monza, a sedici anni comincia come modella e in seguito come valletta televisiva accanto ai comici Ric e Gian in "Ric e Gian graffiti" e Teo Teocoli ne "Il guazzabuglio", sul canale Antenna 3 Lombardia. Passata alla Fininvest nel 1984, si fa conoscere con il programma di approfondimento sportivo Calciomania. La popolarità arriva grazie alla conduzione di Forum, *Buona domenica* e dei reality show "La Talpa" e "La Fattoria". Testimonial dell'AIRC e dell'AISM, è tra le fondatrici di una cooperativa per istituire un centro diurno per adolescenti in difficoltà.

Anniversario
Blob debutta su Rai Tre: *«È la cosa più orribile che abbia visto in vita mia»* La citazione di un film horror degli anni Cinquanta si trasforma in un giudizio lapidario sulla televisione. Così si apre un programma rivoluzionario che con ironia anarchica e irriverente fa a brandelli la TV, creando collegamenti impossibili e dall'effetto comico. 17 aprile 1989

In tv
Su RAI 3 alle 21:20, il Film - Nome di donna. Nina si trasferisce da Milano in un piccolo paese della Lombardia, dove trova lavoro in una residenza per anziani facoltosi. Un mondo elegante, quasi fiabesco. Che cela però un segreto scomodo e torbido

Sono oltre 22mila i morti in Italia nell'emergenza Coronavirus. Nelle ultime 24 ore hanno perso la vita altre 525 persone, per un totale di 22.170 dall'inizio della crisi. I dati sono stati forniti dalla Protezione Civile nel consueto punto stampa. I casi attualmente positivi sono 106.607, con un aumento di 1.189 unità nelle ultime 24 ore. Scende ancora il numero delle persone ricoverate con sintomi: sono 750 in meno rispetto a mercoledì, per un totale di 26.893. Continua inoltre a migliorare la situazione nei reparti di terapia intensiva dove si trovano attualmente 2.936 pazienti (-143). In isolamento domiciliare 76.778

persone. I guariti sono in tutto 40.164, di cui 2.072 nelle ultime 24 ore. Dall'inizio dell'emergenza i casi totali sono 168.941. In tutto, sono stati eseguiti 1.178.403 tamponi.

«Siamo in un trend discendente, con le curve dei contagiati, dei ricoverati e dei deceduti che hanno uno sfalsamento temporale e che trovano evidenza anche nei dati giornalieri». Così il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro in conferenza stampa alla protezione civile. «Al momento c'è uno studio di sieroprevalenza per indagare quante persone sono venute a contatto col virus e capire qual è la circolazione. Ci sono stime variabili da regione a regione ma in generale il 90% delle persone in Italia non è venuto a contatto col virus. Questo vuol dire che una larghissima parte della popolazione è ancora suscettibile. Per avere l'immunità di gregge bisognerebbe avere circa l'80% di persone venute a contatto col virus, dunque il target è molto lontano. Quindi non c'è un golden standard», ha detto.

Semplificazione e accelerazione degli

investimenti in opere pubbliche accanto alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile delle comunità locali. Sono gli obiettivi contenuti in una bozza del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica del governo che fa una sintesi delle proposte di diverse associazioni e istituti (dall'Ance a Cdp ma anche Investitalia, Assaeroporti e Aiscat) sulla crescita.

continua a pagina IV

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pagina III

Confindustria, Bonomi: «Riaprire aziende, solo produzione crea lavoro non Stato». «Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo e dobbiamo focalizzarci su due obiettivi: riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo; ed evitare assolutamente la seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusure che sarebbero drammatiche e devastanti». E' il nuovo presidente designato Carlo Bonomi a fissare così gli obiettivi di breve periodo delle imprese al termine della riunione del Consiglio generale che lo ha indicato al vertice di viale dell'Astronomia. Tempi rapidi, dunque, chiede Bonomi, per «raccogliere la sfida che si pone oggi non tra tre mesi». Ed è per questo, aggiunge «che la strada di fare indebitare le imprese non sia la strada giusta considerati i tempi e le modalità di accesso alla liquidità previste».

E' «fondamentale che venga mantenuto un forte presidio e una regia nazionale sulla sicurezza e tutela massima della salute per tutti i lavoratori e le lavoratrici». Lo affermano Cgil, Cisl e Uil, dopo aver chiesto un incontro al premier Giuseppe Conte sulla fase due, dicendosi «preoccupati delle iniziative di singole regioni o realtà territoriali perché crediamo che in tal modo si possano pregiudicare gli sforzi che tutto il Paese ha messo in campo. Non è il momento delle fughe in avanti o dei protagonismi. Occorrono linee guida omogenee e condivise».

«L'idea di lasciare a casa più a lungo degli altri gli anziani non convince ed è una misura discriminatoria nei confronti di una parte molto consistente della popolazione che ha già sofferto tanto a causa dell'emergenza sanitaria da coronavirus». Lo affermano in una nota congiunta i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl, Uilp-Uil insieme alle rispettive associazioni del volontariato Auser, Anteas, Ada sottolineando che «una prolungata assenza di attività fisica e sociale può avere conseguenze molto gravi sul benessere psicofisico».

Con il vaccino anti-Covid «sconfiggeremo questo virus. Visti i danni che ha creato il virus, non ho dubbi sul fatto che un vaccino del genere debba essere obbligatorio». Lo ha affermato il viceministro alla Salute Pierpaolo Sileri a Radio Cusano Tv Italia. «Una volta che saranno garantite efficacia e sicurezza del vaccino - ha detto - dovremmo avere una copertura tale per non far più contagiare nessuno». L'uso della mascherina «sarà fondamentale, credo debba essere fornita dallo Stato e il prezzo debba essere non solo calmierato, ma direi un prezzo fisso», ha inoltre detto il sottosegretario alla Salute.

«Ora abbiamo iniziato una produzione anche in Italia quindi il numero di mascherine è crescente. Ho girato molto nel Lazio e problemi di mascherine non ce ne sono.

Ora con la fase due ovviamente - ha aggiunto Sileri- deve esserci un aumento della distribuzione». Il ministro Speranza al G7 Salute: «È importante che i nostri Paesi lavorino insieme alla ricerca del vaccino per superare al più presto l'emergenza Covid-19. Una volta trovato il vaccino sarà fondamentale farsi carico di distribuirlo a tutti.

Anche a quei Paesi che non hanno la possibilità di garantirlo ai loro cittadini», ha dichiarato il titolare della Salute, durante la riunione dei ministri della Salute del G7 che si è svolta ieri. Per quanto riguarda i test rapidi sierologici secondo Sileri, vanno associati ai tamponi.

«Il test rapido - ha spiegato - consente di vedere se ci sono anticorpi ed essendo rapido valuta la presenza o assenza. Il prelievo invece dà qualche affidabilità anche dal punto di vista del livello di anticorpi che si ha.

Il test rapido è efficace, ma non dimentichiamoci che va individuato qual è il kit migliore tra quelli disponibili.

Il problema è se sei positivo e il test dice che sei negativo, il rischio è che tu vai in giro pensando di essere negativo invece non è così.

Quindi quel test va associato al tampone».

continua a pagina VI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pagina V

Altri cinque medici hanno perso la vita per l'epidemia di Covid-19. Sono, come ha reso noto la Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), Pietro Bellini (medico di medicina generale), Renzo Mattei (medico in pensione), Alberto Guidetti (ginecologo), Alberto Omo (direttore sanitario casa di riposo) e Giancarlo Buccheri (medico antroposofo). Il totale dei decessi sale così a 127. Ad oggi, sono deceduti per l'infezione da Covid-19 anche 31 infermieri e 9 farmacisti. Ieri è morta anche un'ostetrica nel napoletano.

Mercoledì, fa sapere il ministero dell'Interno, sono stati eseguiti controlli su 288.776 persone e 101.636 attività o esercizi commerciali. Contestate 8.523 sanzioni amministrative, 44 denunce per falsa dichiarazione o attestazione, 15 denunce per non aver osservato le limitazioni della quarantena. Le sanzioni ai titolari di attività o esercizi commerciali sono state 121, 44 i provvedimenti di chiusura. Dall'11 marzo al 15 aprile 2020, sono state controllate 7.782.478 persone e 3.093.175 attività o esercizi commerciali.

Oms: nelle Rsa «Un massacro». Così Ranieri Guerra dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) definisce quanto è accaduto e sta ancora accadendo agli anziani colpiti da Covid 19 nelle Residenze Sanitarie Assistenziali in Italia. L'Oms chiede conto proprio al governo di «cosa è successo e come mai». «Un massacro», appunto, con centinaia, probabilmente migliaia di morti nelle case di cura - mancano dati specifici, a differenza ad esempio della Francia -, di cui il Pio Albergo Trivulzio di Milano è solo il caso più eclatante.

Un italiano e due cinesi sono stati sorpresi dalla polizia, a Milano, nel corso di una compravendita di 20mila mascherine senza certificazione CE. Gli agenti hanno notato in via Prina una donna cinese che indicava a un uomo italiano dove parcheggiare l'auto. I poliziotti sono intervenuti appena i due uomini hanno iniziato a spostare scatole dal furgone all'auto. L'italiano stava comprando 20 mila mascherine. Il materiale è stato sequestrato e il venditore cinese sanzionato per un totale di 6.400 euro.

Salvini: «Chi va a Bruxelles senza il voto del Parlamento è fuori legge: poi se si vota a favore del Mes è la democrazia. E' fondamentale avere il voto prima e non dopo il negoziato in Ue». Lo afferma il leader della Lega, Matteo Salvini in una conferenza stampa su Facebook. «Mi aspetto che qualcuno ai piani alti faccia rispettare la legge, legge Moavero del 2012, chiaro, secondo cui prima del Consiglio europeo il premier deve raccogliere l'indirizzo del Parlamento. Non chiamo Mattarella altrimenti sarei uno stalker...», «Telefonerò a Berlusconi, penso che sul Mes sia stato mal consigliato. Non serve un genio per dire che se ci infiliamo in tunnel europei senza ritorno l'Ue finirà per privatizzare le nostre strutture sanitarie» «Possiamo avere tanti difetti ma abbiamo le idee chiare, abbiamo ben chiaro come uscire, abbiamo un'idea Paese. Altri invece parlano di riburocratizzare, ricentralizzare la sanità. Ne ho sentito parlare da parte di un sottosegretario. Ma se avessimo aspettato lo Stato altro che strage...Meno male che abbiamo i comuni e le Regioni», aggiunge Salvini.

Zaia: «Convivere con virus o economia muore». «La proposta del presidente della Lombardia Fontana è legittima perché è stata fatta in base ai provvedimenti che vuole adottare, ma al di là delle posizioni di ogni Regione, ci sarà un ombrello nazionale basato sull'accordo tra Ministero della sanità e parti sociali. Da lì ogni Regione potrà solo elevare il livello di sicurezza con altre misure». Lo ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia nel consueto punto stampa. «Perché il tema di oggi è: tenere chiuso tutto fino all'ultimo caso di coronavirus e far morire tutta l'economia del Paese oppure convivere con il virus come peraltro è avvenuto anche a Wuhan», ha ammonito Zaia -. Ovviamente prima ci dovranno essere gli indirizzi del mondo scientifico, che sono già stati discussi». «Noi in Veneto abbiamo già discusso il nostro masterplan con le regole per la riapertura e domani lo presenteremo alle parti sociali e alle associazioni datoriali per il loro contributo».

continua a pagina VIII

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pagina VII

Zingaretti, per la 'fase 2' si agisca a livello nazionale. «L'uscita dal lockdown deve avvenire, ma avvenga dentro tempi e regole nazionali da individuare in fretta senza furbizie. Cos'altro deve accadere per capire che i nostri destini di italiani e di europei sono legati? E che ciò che accade a una Regione condiziona pesantemente ciò che accade su tutto il resto del Paese? Errare è umano, perseverare è diabolico». Così il segretario Pd Nicola Zingaretti su facebook.

«Il Covid-19 ci costringe a stare a casa ma se per te e per i tuoi figli è solo un luogo di violenza e paura potete chiedere aiuto. Le case rifugio e i centri antiviolenza sono aperti. Chiama il 1522 oppure scarica l'app per chattare in sicurezza con un'operatrice #liberapuoi». Lo scrive in un tweet Palazzo Chigi rilanciando una clip sulla lotta alla violenza sulle donne.

L'isolamento attuato in diverse città in tutta Europa per arginare la pandemia di coronavirus ha portato un calo notevole dell'inquinamento. Lo annuncia l'Agenzia spaziale europea precisando che in alcune città i livelli di diossido di azoto si sono dimezzati. Il miglioramento della qualità dell'aria è particolarmente evidente in Italia, Spagna e Francia dove il lockdown è ormai in vigore da diverse settimane. A Parigi dal 13 aprile al 13 marzo c'è stato un calo del 54% dei livelli di diossido rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A Milano, Roma e Madrid del 45% circa.

Il numero dei migranti irregolari che han-

no attraversato il Mediterraneo centrale, a marzo, è crollato dell'88% **rispetto al mese precedente, a 200**. In totale, nel primo trimestre dell'anno, i migranti arrivati sono stati 3600, quattro volte in più rispetto ai primi tre mesi del 2019. Sono arrivati soprattutto da Bangladesh, Sudan e Somalia. Sono i dati di Frontex. Anche a livello Ue il dato sugli arrivi si è dimezzato, a marzo, a circa 4.650, mentre nei primi tre mesi dell'anno c'è stato un aumento del 26%, rispetto allo stesso trimestre del 2019, a 24.500.

Un Sms inviato a tutti gli abitanti della Lombardia dalla Regione stessa. Una richiesta di collaborazione per iniziare il processo necessario al tracciamento dei contagi da coronavirus così da combattere ancora di più, sul territorio, la pandemia. Anche in vista di una possibile riapertura nelle prossime settimane. Chi abita in Lombardia ha ricevuto, questo messaggio: «Regione Lombardia-CercaCovid: scarica app AllertaLOM e compila ogni giorno il questionario anonimo sul tuo stato di salute. Aiuterai a tracciare mappa contagio». Attraverso un'ordinanza della Pro-

tezione Civile, le compagnie telefoniche hanno accettato gratuitamente di inviare l'Sms. AllertaLOM è l'app che la Regione ha scelto per provare a mappare coloro che potrebbero essere stati contagiati dal virus. Il cosiddetto «tampone virtuale» sfrutta un software già esistente - e quindi già sugli smartphone di migliaia di persone - creato dalla holding regionale Aria Spa.

S&P Global prevede una recessione mondiale più profonda nel 2020 a causa del coronavirus. «L'impatto economico del Covid-19 è più lungo e intenso di quanto avessimo pensato e abbiamo nuovamente abbassato le nostre previsioni macro», afferma l'agenzia Usa in una nota. Il pil mondiale è visto contrarsi del 2,4% quest'anno, con gli Usa in calo del 5,2% e l'Eurozona del 7,3%. L'economia mondiale dovrebbe rimbalzare del 5,9% nel 2021.

La fondazione di Bill e Melinda Gates ha annunciato un finanziamento aggiuntivo di 150 milioni di dollari con-

tro il coronavirus, poco dopo che Donald Trump ha bloccato i fondi all'Oms accusandola di aver insabbiato l'emergenza. I nuovi fondi sono per sviluppare test, trattamenti, vaccini, e per aiutare i partner in Africa e Asia meridionale e aumentare «i loro sforzi per individuare, trattare e isolare» i contagiati. Il direttore generale dell'Oms Tedros Ghebreyesusha ha ringraziato su Twitter la fondazione.

continua a pagina X

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pagina IX

Sono 30.990 le persone morte negli Stati Uniti di coronavirus, secondo il conteggio della Johns Hopkins University. Gli Usa sono il Paese più colpito al mondo dalla pandemia di Covid-19 davanti all'Italia (21.645 vittime), la Spagna (19.130) e la Francia (17.167). I casi di coronavirus in totale in Usa hanno raggiunto i 639.733.

Non si ferma la caduta del mercato del lavoro negli Stati Uniti sotto i colpi dell'emergenza coronavirus: i dati diffusi dall'ufficio statistiche del Lavoro mostra

come la scorsa settimana siano stati 5,25 milioni i lavoratori che - avendo perso il posto - hanno fatto domanda per l'indennità di disoccupazione. Un dato che porta il numero di licenziamenti legati alla pandemia oltre quota 21 milioni in un solo mese, con un tasso di disoccupazione che - secondo alcune stime - si aggirerebbe ormai a circa il 15%, il livello più alto dalla Grande Depressione.

Donald Trump ha annunciato nel briefing quotidiano alla Casa Bianca che i dati suggeriscono che la nazione ha superato il picco dei casi di coronavirus e che svelerà le «direttive per riaprire» l'economia americana. «Riapriremo alcuni Stati prima di altri e penso che alcuni Stati possano davvero riaprire prima del primo maggio», ha proseguito, riferendosi alla scadenza delle linee guida per il distanziamento sociale. Poi un nuovo attacco all'Oms, colpevole - secondo il presidente - di aver fatto «un orribile, tragico errore» nella gestione della pandemia di coronavirus «o forse sapevano cosa stava succedendo. Hanno trattato gli Usa molto male a favore della Cina». Mercoledì il pre-

sidente ha sospeso i finanziamenti in attesa dall'esito dell'inchiesta Usa sulla risposta dell'agenzia Onu al coronavirus. Il presidente ha anche reso noto che la Food and drug administration (Fda) ha autorizzato 48 test per il coronavirus, compreso uno della Abbott sugli anticorpi che accerterà se una persona è stata contagiata in precedenza e ha sviluppato l'immunità. La Fda, ha aggiunto, sta lavorando con 300 società e laboratori per allargare la capacità di fare test nelle prossime settimane.

Coronavirus: Cnn, Usa indagano ipotesi laboratorio Wuhan. Dirigenti dell'intelligence Usa e della sicurezza nazionale americana stanno esaminando tra le possibilità quella che il nuovo coronavirus sia nato, più che in un mercato, in un laboratorio di Wuhan e che si sia diffuso a causa di un incidente. Lo riferisce la Cnn citando varie fonti a conoscenza del dossier, che ritengono però prematuro trarre qualsiasi conclusione. Mercoledì il Wp aveva riportato la notizia di due cable di diplomatici Usa a Pechino che nel 2018 ammonivano sulle carenze del laboratorio di virologia di Wuhan.

Ue, per app no ad uso geolocalizzazione. Una stima «accurata» della vicinanza tra dispositivi mobili tramite segnali Bluetooth, senza l'uso della geolocalizzazione: è uno dei principi cardine pubblicati dalla Commissione Ue, ed elaborati in collaborazione con i governi, per lo sviluppo delle app di tracciamento della diffusione del virus. «L'installazione delle app deve essere volontaria», afferma Bruxelles, ribadendo che i dati «devono essere trasmessi in forma anonima e aggregata». Tra i requisiti chiave, l'interoperabilità delle app tra Stati membri.

Von der Leyen, Ue chiede scusa a Italia
«E' vero che molti erano assenti quando l'I
talia ha avuto bisogno di aiuto all'inizio d
questa pandemia. Ed è vero, l'Ue ora deve
presentare una scusa sentita all'Italia, e lo
fa. Ma le scuse valgono solo se si cambia
comportamento. C'è voluto molto tempo
perché tutti capissero che dobbiamo pro
teggerci a vicenda. Ma ora Ue è il cuore
pulsante dell'Ue». Così la presidente della
Commissione europea, Ursula von der Le
yen, nel suo intervento al Parlamento eu
ropeo.

Lagarde, Bce pronta ad altre swap line per liquidità. «La BCE ha siglato accordi di swap line con alcune banche centrali dell'Ue per fornire liquidità in euro e sta valutando ulteriori richieste in linea con il suo mandato». Lo ha detto la presidente della Bce Christine Lagarde aggiungendo che la Bce «è pronta ad aumentare i programmi di acquisto e a modificarne la composizione nella misura necessaria e per tutto il tempo che servirà.

continua a pagina XII

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
l'ALTRAVOCE dell'Italia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2/15
Foglio 6 / 7

segue da pagina XI

Coronavirus: messe e funerali, Cei tratta su 'fase 2'. Messe con volontari che garantiscano le distanze, funerali, battesimi e matrimoni con la presenza dei familiari stretti, qualche incontro di comunità facendo uso dei dispositivi di protezione. La Cei ha pronto «un pacchetto di proposte» che verrà illustrato questa settimana al governo. «Con tutta l'attenzione richiesta dall'emergenza dobbiamo tornare ad 'abitare' la Chiesa, il Paese ne ha un profondo bisogno, c'è una domanda enorme e rispondere significa dare un contributo alla coesione sociale», dice all'Ansa il sottosegretario Cei don Ivan Maffeis.

Il Regno Unito resta in lockdown per almeno altre tre settimane sullo sfondo di un situazione segnata da oltre 100.000 contagi da coronavirus diagnosticati e centinaia di morti al giorno. L'annuncio, scontato, è giunto ieri sulla base della raccomandazione di un comitato di consulenti scientifici (Sage) dal ministro Dominic Raab, supplente del convalescente Boris Johnson alla guida del governo Tory. Raab ha detto che le restrizioni sociali imposte dal 23 marzo stanno funzionando, ma che non è certo che il picco sia stato superato.

La Spagna registra un totale 182.816 casi confermati di covid-19,con un nuovo aumento di contagi pari a 5.183, la cifra più alta dallo scorso 9 aprile. I decessi salgono a 19.130 con 551 nelle ultime 24 ore. Lo riferiscono i media locali.

La Cina ha registrato mercoledì 46 nuovi casi di coronavirus, di cui 34 importati e 12 domestici, relativi a Guangdong (5), Heilongjiang (4) e Pechino (3). La Commissione sanitaria nazionale (Nhc), nel suo bollettino quotidiano, ha riportato anche zero nuovi decessi. I contagi di ritorno sono saliti a 1.534 totali, di cui 636 risoltisi con la guarigione. Le infezioni sono salite a 82.341 nel conteggio complessivo su scala nazionale, con 1.107 persone sotto trattamento medico, 3.342 decessi e 77.892 pazienti che si sono ripresi, portando il tasso di guarigione al 94,59%

Lo scrittore cileno Luis Sepulveda è morto ieri all'età di 70 anni a causa del coronavirus nell'ospedale universitario di Oviedo, in Spagna, dove era ricoverato da settimane. Sepulveda è stato il primo paziente celebre ad essere stato contagiato dal coronavirus e si trovava dal 29 febbraio ricoverato nel reparto di malattie infettive dell'Hospital Universitario Central de Asturias di Oviedo, in Spagna, dopo aver fatto ritorno da un viaggio in Portogallo dove aveva partecipato a un festival letterario. Il narratore cileno, autore del bestseller Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare, aveva avuto i primi sintomi il 25 febbraio e si era rivolto per la prima volta a un medico il 27 febbraio, che ne aveva disposto il ricovero nell'unità di sorveglianza intensiva dell'ospedale Covadonga di Gijón per una sospetta polmonite. Dopo che il test ha mostrato la positività al Covid-19, Sepúlveda era stato trasferito nell'ospedale maggiore di Oviedo. Anche sua moglie, la poetessa Carmen Yáñez di 66 anni, era stata ricoverata in ospedale perché presentava sintomi sospetti. La Yáñez da due settimane era negativa ai test. A metà marzo la moglie aveva smentito che Sepulveda fosse in coma e aveva precisato che non era in fin di vita. Poi il silenzio, fino a ieri, quando è arrivata la notizia della sua morte.

Cresciuto in un quartiere proletario di Santiago del Cile a 13 anni sognava di diventare un calciatore ma l'incontro con Gloria, «la ragazza più bella del mondo» lo fece andare in un'altra direzione, verso la poesia che era la cosa che lei amava di più. Così diventò un fervido lettore di Garcia Lorca, Antonio Machado e Gabriela Mistral, prima donna latinoamericana a vincere il Nobel per la letteratura nel 1945. Durante la presidenza di Salvador Allende si era iscritto al Partito Socialista ed era entrato a far parte della guardia personale del Presidente cileno. Arrestato nel 1973 dopo il colpo di stato con cui si era instaurata la dittatura di Pinochet, era stato liberato sette mesi dopo per le pressioni di Amnesty International ma, un nuovo arresto lo aveva condannato all'esilio. Nel 1979 in Nicaragua si era unito alle Brigate Simon Bolivar.

continua a pagina XIV

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segue da pagina XIII

Anche il celebre street artist inglese Banksy si adatta alla quarantena. Sul suo profilo Instagram ha postato le foto dell'ultima opera in "smart working": un gruppo dei suoi iconici ratti che corrono e si arrampicano all'interno di un piccolo bagno. L'immagine è accompagnata dal commento: «Mia moglie odia quando lavoro a casa». Un riferimento alla condizione di lavoro agile, a cui milioni di persone si sono dovute adeguare a causa dell'epidemia di Covid-19. Le foto hanno fatto il giro del web, ricevendo in poche ore più di 1,5 milioni di likes.

Nonna d'Italia più forte del virus. Ha sconfitto la spagnola, quando era una bambina, e ora dice di non temere il Coronavirus anche perché assicura di avere adottato tutte le precauzioni necessarie. Maria Oliva, conosciuta come nonna Marietta, ha festeggiato ancora lucida i suoi 111 anni a Piazza Armerina (Enna) dove è nata il 16 aprile 1908. Ha un nugolo di figli, nipoti e pronipoti ma al tempo della pandemia si è ritrovata solo con una figlia e una nipote. La "nonna d'Italia" è ancora in buone condizioni di salute e ricorda momenti più importanti della sua lunga esistenza. Ha conosciuto due guerre, ha visto nascere la Repubblica. Il suo stile di vita è stato sempre improntato alla morigeratezza alimentare. "Ho sempre mangiato la verdura coltivata nella campagna di famiglia", spiega.

Malgrado qualche piccola comprensibile falla di memoria, ricorda quasi tutto e continua a cantare. Anche oggi per festeggiare il suo compleanno, ha intonato la canzone siciliana "Ciuri ciuri".

Un uomo è stato fermato e multato a Palermo, durante i controlli per l'emergenza coronavirus, mentre passeggiava con una pecora al guinzaglio in viale Regione siciliana, la circonvallazione della città. È stato sorpreso da una pattuglia della polizia municipale insieme all'animale vicino al sovrappasso Zisa-Altarello.

Il sud in tavola – le vostre ricette

Pane alle olive (Rosita, 61 anni, Brindisi), 500 gr di farina manitoba, 200 gr di olive, 20 gr lievito di birra fresco

10 gr di malto, 30 gr olio extravergine d'oliva, 1 cucchiaino di sale

Prendete una ciotola e versatevi due dita di acqua tiepida. Aggiungete il malto e sbriciolatevi il lievito. Setacciate la farina riponendola in un contenitore largo. Incorporate il lievito disciolto e l'olio, iniziate a impastare gli ingredienti, stemperando man mano con l'acqua (circa 300 millilitri). Dopo qualche minuto unite anche il sale. Lavorate l'impasto energicamente per almeno 20 minuti. Spennellate la superficie con un po' d'olio, quindi lasciate l'impasto nel contenitore coperto con un panno pulito e umido per almeno 1 ora e mezza o quanto basta per far raddoppiare il volume. Nel frattempo snocciolate e tagliuzzate le olive.

Trascorso il tempo di lievitazione, riprendete l'impasto e cospargetelo con le olive: man mano giratelo per favorire una più omogenea distribuzione delle olive nell'impasto (che deve contenerle sia all'esterno che all'interno). Dategli la forma di pagnotta o filone e quindi adagiatelo in una teglia ricoperta con della carta forno. Lasciate riposare ancora mezz'ora. A questo punto cuocete in forno già caldo a 200°C per 30 o 40 minuti. Una volta dorato in superficie, spegnete e lasciate raffreddare fuori dal forno.

Inviateci le vostre ricette (roma@quotidianodelsud.it) e noi le pubblicheremo

Il cuore nella posta

«Con tutto il tempo che abbiamo a disposizione ci siamo accorti di tante cose: una delle più evidenti è quanto lasci a desiderare la televisione italiana. I talk sono quasi tutti uguali, gli intervistati sono sempre gli stessi e fanno il giro da una parte all'altra e, ovviamente, dicono le stesse cose. Non c'è originalità, non c'è un guizzo, non c'è nulla per cui valga la pena accendere. I programmi di intrattenimento non ne parliamo, lì arriviamo proprio a livelli avvilenti. E si chiedono perché la tv perde spettatori... Laura '75»

Un'analisi spietata ma che condivido in pieno. A volte dico: basta cambiare canale. Ma anche spegnere può essere positivo. Si salva poco, purtroppo. (Inviatemi le vostre lettere a: roma@quotidianodelsud.it)

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 49.569 Diffusione: 37.003

IL TIRRENO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Bonomi

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 49.569 Diffusione: 37.003

IL TIRRENO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 4
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 8.571 Diffusione: 6.276

la Nuova Ferrara

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 10
Foglio 1

IL NEOPRESIDENTE BONOMI ATTACCA

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

Paolo Baroni / ROMA

Con 123 voti contro i 60 della rivale Licia Mattioli il presidente dell'Assolombarda Carlo Bonomi è da ieri ufficialmente il nuovo presidente designato di Confindustria. E così dopo quattro anni di gestione del salernitano Boccia la guida dell'associazione torna alle imprese del Nord. «Non è il momento di gioire – ha commentato a caldo l'imprenditore milanese – dobbiamo metterci subito in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi».

Quindi, dopo aver reso l'onore delle armi alla Mattioli («ringrazio Licia per aver voluto confrontarsi e arricchire di idee questa campagna elettorale»), ha subito preso di petto la questione puntando il dito contro la politica. «Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese», ha dichiarato.

Carlo Bonomi

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ma «la proliferazione di comitati – ha poi inferito Bonomi – dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione».

Il presidente designato, nei cui piani c'è una associazione certamente meno vicina al potere romano e molto più attenta alle istanze delle imprese, ha poi rincarato la dose accusando i politici di aver esposto le imprese «a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori».

Così come lo hanno colpito certe affermazioni «da parte del sindacato». Quindi ha sostenuto «che la strada di far indebitare le imprese non è quella giusta, con tempi di modalità di accesso al credito che non sono nemmeno immediati», ed infine ha disegnato quella che a suo parere deve essere la road map per ripartire fissando due obiettivi: «Riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero devastanti».

Se serviva una scossa il neopresidente l'ha certamente data. Ed è un po' quello che si aspettavano innanzitutto i suoi grandi elettori che ieri, al pari di tanti politici, hanno salutato la sua designazione: dal presidente di Confindustria Lombardia Bonometti a quello di Unindustria Roma-Lazio Tortoriello all'emiliano Ferrari, sino al vicentino Vescovi.

Richiami all'unità da parte di tutti, compreso l'uscente Boccia e il bresciano Pasini, a sua volta in lizza sino a metà marzo, e disponibilità alla collaborazione da parte degli industriali di Torino e del Piemonte che erano schierati con la Mattioli. Che a fine giornata si dichiara «più delusa che sorpresa» dall'esito del voto espresso per via telematica dai 182 componenti del Consiglio generale, perché convinta sino all'ultimo di riuscire a rimontare il distacco fotografato dai saggi nelle settimane passate. «Io – commenta l'imprenditrice torinese – alle strette di mano credo ancora. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato. Il mio pensiero costante è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso sostegno».

Per completare l'iter di nomina di Bonomi ci sono ancora due passaggi: il 30 il voto sulla squadra dei vicepresidenti e sul programma e il 20 maggio l'assemblea privata. Ma vista l'emergenza c'è già chi preme per accelerare il cambio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressing del Nord per la "fase 2" Ma il premier chiede cautela

Confindustria: «La politica non sa guidare l'Italia»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 8.571 Diffusione: 6.276

la Nuova Ferrara

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 12
Foglio 1

L'emergenza coronavirus

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La task force promuove metà delle attività

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria: "Fase difficile"

ROMA – Cambio di guardia ai vertici di Confindustria."*Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi*". Così il presidente designato di Confindustria, **Carlo Bonomi**, dopo il voto del Consiglio generale che lo ha designato presidente. "*Vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare, ne sono onorato*", ha concluso.

Attualità
Fase 2, scontro governo-Regioni
I contagi e i decessi sono in calo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di NAPOLI
Quotidiano
ASSOLOMBARDA
Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria: "Fase difficile"

ROMA – Cambio di guardia ai vertici di Confindustria."*Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi*". Così il presidente designato di Confindustria, **Carlo Bonomi**, dopo il voto del Consiglio generale che lo ha designato presidente. "*Vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare, ne sono onorato*", ha concluso.

Attualità
Fase 2, scontro governo-Regioni
I contagi e i decessi sono in calo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.546

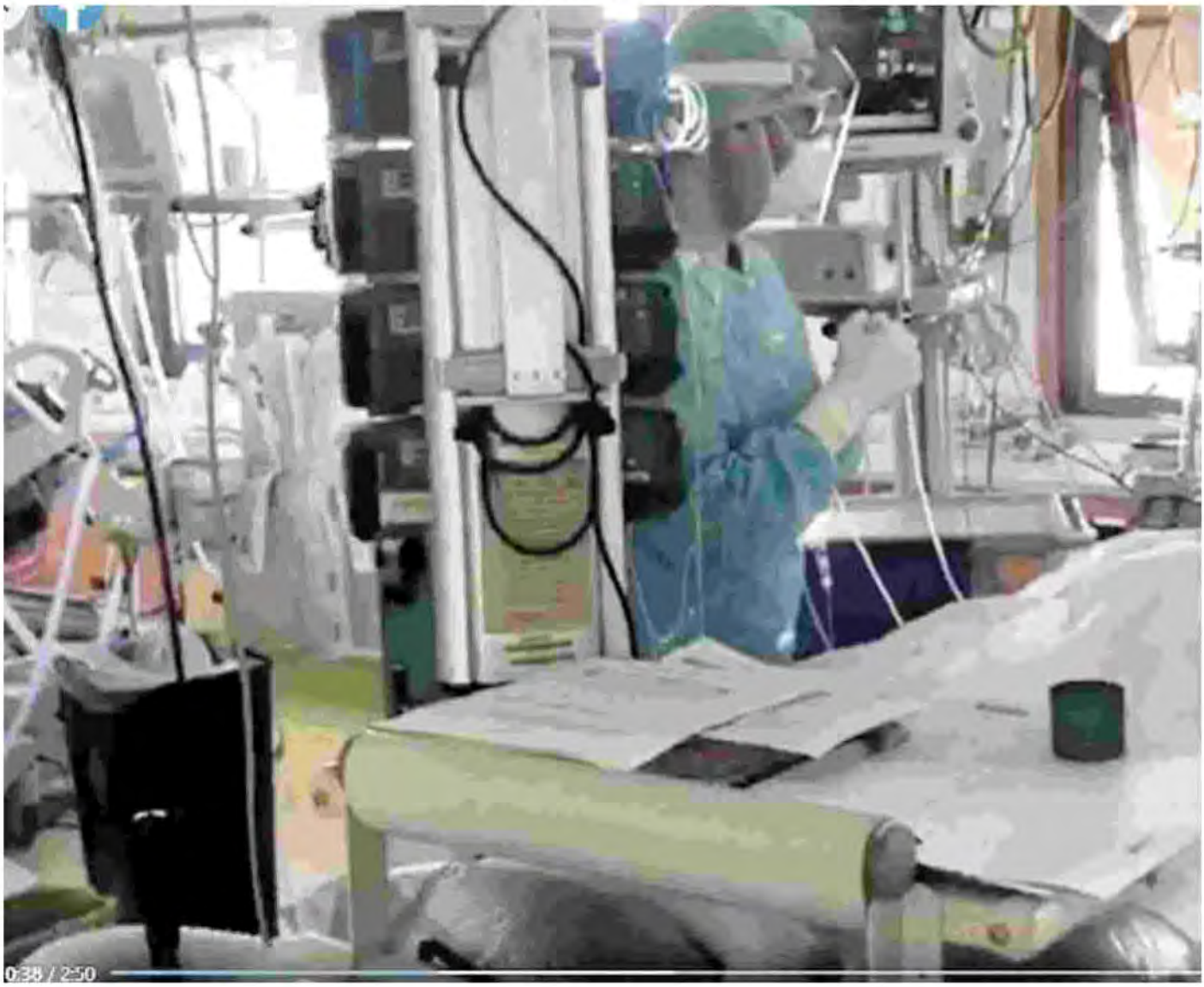
Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4
Foglio 1 / 3

L'appello Il presidente Fedriga: stimiamo 500-600 milioni in meno



«Ricontrattiamo con lo Stato, o dovremo chiudere ospedali»

UDINE In ballo ci sono tra i 500 e i 600 milioni di minori entrate nel bilancio regionale 2020 che devono essere recuperati, altrimenti «qui chiudiamo gli ospedali».

Lanfrit a pagina IV

Friuli
IL GAZZETTINO
Case di riposo, morta un'altra nonna

La guerra al contagio
Seicento milioni di minor gettito «Rischio chiusura per gli ospedali»
«Le società sportive minori rischiano di sparire in Fvg»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4
Foglio 2 / 3

Seicento milioni di minor gettito «Rischio chiusura per gli ospedali»

▶Fedriga si rivolge al Governo: «Ci consentano di trattenere le risorse che dovremmo versare oppure di contrarre debito»

L'AFFONDO

UDINE In ballo ci sono tra i 500 e i 600 milioni di minori entrate nel bilancio regionale 2020 che devono essere recuperati, altrimenti «qui chiudiamo gli ospedali». È stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a quantificare così ieri il minor gettito stimato per le casse regionali a causa del fermo produttivo e dell'emergenza economica che ha generato la pandemia da Coronavirus.

Numeri che oggi porterà sul tavolo del Ministero dell'Economia in un incontro in cui saranno presentati «i problemi specifici delle Regioni a Statuto speciale» in conseguenza dell'emergenza. Uno di questi, se non il problema, è proprio la riduzione significativa degli introiti derivanti dalle compartecipazioni ai tributi, risorse indispensabili al Friuli Venezia Giulia per pagare, con le proprie tasche e non con quelle dello Stato, la sanità, il trasporto pubblico locale e il sistema degli enti locali. A fronte di questo scenario, «o ci sarà consentito di contrarre debito, ma le norme non lo permettono alle Regioni per la spesa corrente, nonostante io sia favorevole a fare debito per sostenere le imprese» o, e questo sembra l'obiettivo primo del presidente, «lo Stato ci consentirà di trattenere nostre risorse - pari a 726 milioni per il 2020, ndr – che la Regione dovrebbe versare nelle casse statali quale contributo alla finanza pubblica». Si tratta, in sostanza, di rinegoziare i rapporti finanziari con lo Stato che lo stesso Fedriga ha sottoscritto il 25 febbraio 2019 con l'allora ministro Giovanni Tria. Se però le porte romane dovessero restare chiuse davanti ad entrambe le ipotesi, «chiudiamo gli ospedali», ha prefigurato Fedriga, a rappresentare quanto importante sia la partita in corso. A differenza delle Regioni a statuto ordinario, infatti, il Friuli Venezia Giulia paga la sanità con propri fondi. Ne consegue che sarebbe nell'impossibilità di mantenere gli attuali standard se, a causa del Coronavirus, nel bilancio 2020 dovessero mancare 600 milioni di entrate su 5,5 miliardi complessivi. A Roma, seppur in collegamento telematico, Fedriga porterà anche la convinzione che «dobbiamo riaprire presto le attività e dobbiamo farlo in sicurezza – ha ripetuto più volte ieri durante l'intervento sulla sua pagina Facebook -. Per questo obiettivo – ha aggiunto -, il Friuli Venezia Giulia, in virtù dei numeri che ha rispetto all'emergenza, può garantire sicurezza. Possiamo ria-

IN REGIONE CROLLANO LE ASSUNZIONI DA FINE FEBBRAIO IL DATO PIÙ PESANTE PER ALBERGHI E RISTORANTI

LA REGIONE Il palazzo di via Sabbadini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+4
Foglio 3 / 3

GOVERNATORE Il presidente della Regione

prire, anche se a decidere può essere solo il Governo. Per altro, condivido la necessità di un coordinamento nazionale sul punto», ha sostenuto. Il presidente ha confermato che una task force regionale sta lavorando, invece, per declinare le Linee guida della direzione salute ai contesti lavorativi e alle precauzioni cui attenersi nel percorso casa-lavoro. Quando si aprirà, «dovremo mantenere i comportamenti virtuosi che la comunità regionale ha avuto sin qui – ha avvertito in conclusione -. È così che potremo avere salute e lavoro».

CONFINDUSTRIA

Nelle stesse ore Confindustria Udine, che ha espresso «gli auguri di buon lavoro al nuovo presidente nazionale Carlo Bonomi», ha esortato ancora una volta «a fare presto», con il capogruppo Materiali da costruzione dell'associazione, Alex Luci. «Ripartiamo quanto prima almeno con le opere minori di attività edilizia libera – ha affermato– e con le opere di edilizia per le quali è sufficiente la Comunicazione di inizio lavori asseverata».

LE IMPRESE

Le conseguenze dello stallo sul fronte turistico ieri sono state analizzate dall'assessore regionale Sergio Bini che ha incontrato gli operatori dell'arco costiero regionale, mentre l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha fatto il punto sulle ripercussioni del Covid-19 in ambito occupazionale. Le rilevazioni comprendono il periodo dal 23 febbraio a fine marzo e rivelano un -46% di assunzioni rispetto allo stesso periodo 2019. Cali del 44,6% nelle costruzioni, del 45,6% nella manifattura e terziario, del 42,5% nel commercio. Le assunzioni negli alberghi e ristoranti sono diminuite del 56,6%, nel settore dell'istruzione e formazione professionale addirittura dell'80,9 per cento. «Probabilmente il quadro peggiorerà ancora – ha detto Rosolen -, quando saranno disponibili i numeri di aprile».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 24.649 Diffusione: 19.313

LIBERTÀ

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 22
Foglio 1 / 2

Bonomi si impone in Confindustria e attacca il governo

La critica del presidente designato: «Politica smarrita, ora agire» La sconfitta Licia Mattioli: «Sono sorpresa dall'esito del voto»

Paolo Rubino

ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Un esito, quello della sfida per la guida degli industriali, che lascia con l'amaro in bocca la sconfitta Licia Mattioli: «Sono sorpresa - reagisce a caldo - molto più che amareggiata per l'esito del voto. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato».

Far ripartire il mondo produttivo, per Bonomi, richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008.

Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia».

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi ANSA

Economia
Bonomi si impone in Confindustria e attacca il governo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 17.038

IL GIORNO Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 7
Foglio 1 / 2

«Il piano anti-Covid? Più tamponi e riforme»

Parisi firma il documento Ricostruire l'Italia con 40 imprenditori e accademici: serve la frustata all'economia che il Paese aspetta da 20 anni

MILANO
di **Massimiliano Mingoia**

"Ricostruire l'Italia''. A partire dalla Lombardia e da Milano. Non è un documento di Energie per l'Italia, il movimento da Stefano Parisi, ma è lui che l'ha promosso: «È un documento di passione civile firmato da persone che hanno fatto politica e altre che non l'hanno mai fatta». Più di 40 tra professionisti, imprenditori e accademici hanno dato il loro contributo. Tra i nomi, Vito Gamberale, Lorenzo Ornaghi, Florindo Rubbettino, Maurizio Sacconi e Giovanni Tria.

Com'è nata l'idea del documento e del network di idee "Ricostruire''?

«L'Italia è stata colpita dal coronavirus nel momento di massima debolezza istituzionale ed economica. A questo punto siamo davanti a un bivio: o non gestire questa fase, come purtroppo sta succedendo, oppure accelerare la riapertura, in totale sicurezza, e poi dare un grandissimo colpo di frusta all'economia. Nel 2020 l'Italia perderà il 9% del Pil, nel 2021 la ripresa sarà solo parziale e quel punto, con un debito pubblico che inevitabilmente crescerà, rischiamo di andare in default finanziario. Dobbiamo cambiare completamente il paradigma per affrontare l'emergenza Covid».

Il 4 maggio l'Italia e la Lombardia, l'area più critica, saranno pronte a riaprire?

«La Lombardia purtroppo rappresenta il 50% del problema nel Paese. Per una precisa responsabilità: in questa regione è stato completamente smantellato il sistema socio-sanitario sul territorio ed è tutto finito negli ospedali, seppur super-eccellenti, che non sono stati in grado di assorbire l'onda terribile che c'è stata. Per riaprire le attività economiche dobbiamo sapere dove sono i lavoratori a rischio, fare a tutti il tampone e, nel caso di contatti con positivi, metterli in quarantena e monitorarli con i geolocalizzatori, come in Corea del Sud. Con i tamponi potremo capire anche chi sono i negativi e consentire loro di poter andare al lavoro».

Sui tamponi bisogna ribaltare la strategia della Regione Lombardia, che ne ha fatti pochi?

«Certo. Ma bisogna ribaltare anche la strategia del Governo, che non ha ancora sbloccato la possibilità di fare i test per l'immunità, gli stessi test che le autorità sanitarie statunitensi hanno autorizzato venti giorni fa».

Quali le misure economiche per agevolare la ripresa?

«Innanzitutto bisogna erogare subito alle imprese e ai cittadini le risorse promesse dal Governo. In secondo luogo, non tutte le misure possono essere a debito. Una delle proposte inserite nel nostro documento, elaborata dall'ex ministro dell'Economia Giovanni Tria, prevede la possibilità di fare interventi a fondo perduto per compensare la perdita dei ricavi del 2020 in modo tale da salvare le aziende, come sostenuto anche dal neopresidente di Confindustria Carlo Bonomi. Agendo sul debito, invece, si costringerebbero le aziende a ripagarlo e se la ripresa sarà lenta le stesse aziende rischierebbero di fallire e quel debito diventerebbe pubblico»

La terza parte del documento parla di «ricostruzione».

«Bisogna avere la capacità di rendere efficaci gli investimenti, togliendo di mezzo tutta l'impalcatura burocratica che abbiamo costruito: via il Codice degli appalti, meglio le direttive europee; via l'Autorità nazionale anticorruzione; via il reato di abuso d'ufficio. Come nel Dopoguerra, bisogna eliminare gli ostacoli che ci hanno fatto diventare il Paese più debole d'Europa».

Vede l'emergenza coronavirus come l'opportunità per fare le riforme che l'Italia aspetta da anni?

«Proprio così. È lo spirito del nostro documento: dobbiamo fare adesso quello che negli ultimi vent'anni non è stato fatto».

Riforme che possono servire anche alla Lombardia?

«Certo, in particolare per alcuni settori: dai mobili alle costruzioni fino alla moda e al turismo. La Lombardia e Milano possono fare molto con campagne di rilancio del turismo e della ristorazione. Bisogna riportare le persone in Italia, dopo il colpo drammatico per l'immagine subito».

Le polemiche tra Comune di Milano e Regione Lombardia, intanto, si moltiplicano.

«Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Tutti hanno commesso errori. Anche Sala, all'inizio della crisi, ha detto un sacco di sciocchezze: "Milano non si ferma''. Avrei fatto anch'io errori se fossi stato sindaco, perché una situazione così devastante è difficile da gestire».

Sui morti nelle Rsa la Regione ha responsabilità?

«Nelle Rsa ci sono gli anziani, i più a rischio. Ma forse erano necessari maggiori controlli da parte della Regione sul fronte igienico-sanitario. Non solo in Lombardia ma anche in altre regioni, dove il problema è altrettanto drammatico»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO Milano

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 7
Foglio 2 / 2

Stefano Parisi, 63 anni, leader di Energie per l'Italia, ex candidato sindaco, uno dei firmatari del documento per ripartire

GLI ERRORI DELLA REGIONE

«Che sbaglio l'aver smantellato il sistema sociosanitario diffuso sul tutto il territorio»

LE POLEMICHE SALA-FONTANA

«Nessuno è perfetto Il sindaco all'inizio della crisi diceva Milano non si ferma»

Rilanciare l'economia abbattendo le tasse

A protezione delle imprese non solo la liquidità che serve ma anche nuove misure contabili e concorsuali La manovra deve garantire maggior produttività con una pressione fiscale sotto il 40%. E bisogna attrarre gli investimenti privati

Capitolo istruzione mai più allo sbando

Occorre organizzare le attività alternative per i ragazzi nei prossimi mesi in modo sistematico e non improvvisato per poi riaprire le scuole Inoltre si punta sul rilancio della formazione in ogni ordine e grado

La scommessa su turismo e cultura

Fra le proposte c'è quella di promuovere le eccellenze italiane nel mondo Creare una maxi filiera che va dalla cultura al turismo dalla moda all'alimentare Il sistema turistico del Paese non deve essere abbandonato ma deve ripartire con sprint

Addio a «quota 100» e reddito di cittadinanza

Per il welfare la strada passa attraverso l'abbattimento dei vincoli burocratici e di provvedimenti che sono stati tanto costosi per la spesa pubblica quanto improduttivi Nel mirino ci sono Quota 100 e Reddito di Cittadinanza

La strada veloce verso l'innovazione

Bisogna incentivare donazioni private eliminando la frammentazione dei finanziamenti Al centro torni l'università Serve efficienza nei processi di trasferimento tecnologico accelerando la trasformazione delle tlc e della rete

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 11.000

la Sentinella del Canavese

Plurisettimanale

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 20
Foglio 1

La task force promuove metà delle attività

Nella griglia degli esperti di Colao, 49 su 97 a rischio basso: potranno riaprire. Semaforo rosso per i centri commerciali

Giuseppe Salvaggiulo

Contrasti e incomprensioni con i ministeri sono tutt'altro che sopiti, le chiacchiere politiche non giovano e a Palazzo Chigi tira aria di confusione ma almeno il lavoro della task force per la ripartenza guidata dal manager Vittorio Colao è entrato nel vivo. I 17 esperti si sono divisi i compiti per aree di competenza, ma ormai vivono in permanente videoconferenza, dai quattro capi del pianeta, sulla piattaforma della presidenza del Consiglio.

Il primo documento all'esame della task force è un foglio excel denominato "Covid-19: tabella delle classi di rischio dei lavoratori". È una griglia per valutare la pericolosità delle attività economiche sulla base di due parametri: aggregazione sociale e rischio integrato. Si stimano la possibilità di mantenere il distanziamento fisico tra lavoratori e quella di venire a contatto con fonti di contagio. Ciascuno dei parametri è misurato con diverse gradazioni cromatiche. Il livello di aggregazione sociale varia da 1 (verde, rischio basso) a 4 (rosso, alto). In mezzo il valore 2 è bianco e il 3 giallo. Il rischio integrato varia da basso (verde) a alto (rosso). In mezzo il rischio medio-basso (bianco) e medio-alto (giallo).

Le imprese sono divise secondo i codici Ateco (Attività economica), combinazioni alfanumeriche in cui le lettere individuano il macro-settore mentre i numeri (da due fino a sei cifre) definiscono «divisioni, gruppi, classi, categorie, sottocategorie». Analogamente per tutti i settori, con 787 articolazioni. E anche nelle stesse categorie ci sono attività con profili di rischio diversi. I codici Ateco sono stati usati dall'inizio dell'emergenza per definire divieti e deroghe. Per l'Istat, le imprese formalmente bloccate sono 2,1 milioni (poco meno del 48%), con 7,1 milioni addetti (di cui 4,8 milioni dipendenti).

Quello che emerge dal documento sul tavolo della task force è che 49 attività economiche su 97 ottengono due valutazioni "verdi" di rischio basso, viatico per una rapida riapertura (quando non si tratta di attività mai sospese). Dunque, secondo questa classificazione, possono ripartire silvicoltura, cave e miniere, edilizia, servizi immobiliari, pubblicità. Quanto al manifatturiero, luce verde per industria del tabacco, tessile, confezioni di abbigliamento e fabbricazione di articoli in pelle, chimica, plastica, gomma, metallurgia, autoveicoli, legno e mobili.

Più sfumata, ma possibilista, la valutazione sul commercio. Il rischio sul distanziamento sociale è valutato 2 su 4; quello sulla possibilità di contagio varia da basso per autoveicoli e centri all'ingrosso a medio-basso per gli altri negozi al dettaglio. Ma diventa alto per i centri commerciali.

Luce rossa per trasporto aereo, navi da crociera, sale scommesse e casinò (un parametro rosso, l'altro giallo). In mezzo al guado altre attività che hanno parametri divergenti, ovvero uno a rischio medio-basso e l'altro a rischio medio-alto. Attività di alloggio e ristorazione, spettacoli e manifestazioni sportive, agenzie viaggi e servizi di vigilanza, amministrazioni pubbliche e istruzione, biblioteche e musei. Rischio medio-basso sul distanziamento fisico e medio-alto sul contagio potenziale per attività domestiche e servizi alla persone come lavanderie, parrucchieri, palestre.

Il documento è solo un primo passo per stabilire criteri di riapertura. Da capire se ci saranno differenziazione territoriali. Anche l'uso dei codici Ateco è controverso. Fissati nel 2008, sono «anacronistici» per il neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. La proposta «Ricostruire oltre l'emergenza», firmata da economisti e imprenditori tra cui Giovanni Tria, Stefano Parisi e Florindo Rubbettino, suggerisce di privilegiare la distinzione per «filiere industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riapertura di un negozio di vestiti per bambini a Montecatini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 17.726 Diffusione: 13.730

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1+47
Foglio 1 / 2

Confindustria È di Crema il nuovo leader nazionale

Nato a Crema Bonomi è il 31° leader di Confindustria Soddisfatto Buzzella, presidente degli industriali di Cremona «È l'uomo giusto»

A pagina 47

Confindustria Tocca a Bonomi

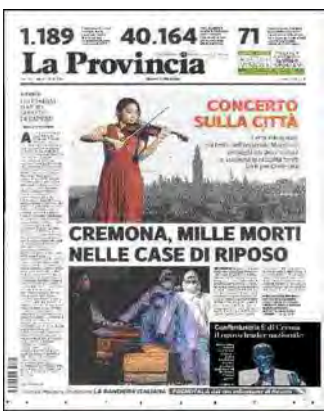
L'imprenditore cremasco designato alla guida degli industriali: «La politica è smarrita, si deve fare presto»

ROMA Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di **Vincenzo Boccia**. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008. Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con **Licia Mattioli**, che ne ottiene 60. Quest'ultima, peraltro, si dice sorpresa dall'esito del voto. Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (Non è mai accaduto che abbia smentito il voto di designazione). Agli imprenditori di tutte le articolazioni di Confindustria il futuro presidente promette «ascolto», chiede e garantisce «molta dedizione, molta passione civile», «l'impegno di tutti»: è quello che «gli anni che abbiamo di fronte richiederanno», come avvenne negli anni di ricostruzione del dopoguerra. E agli industriali dice: «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia». Un cambiamento che parta dall'interno («dovremo cambiare anche noi imprese se vogliamo che cambi il Paese») e che guardi a quelle riforme da sempre invocate.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi


1.189 40.164 71
La Provincia
CONCERTO SULLA CITTÀ
CREMONA, MILLE MORTI NELLE CASE DI RIPOSO

Economia
Confindustria Tocca a Bonomi
Buzzella «È l'uomo giusto per il rinnovamento»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 17.726 Diffusione: 13.730

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 47
Foglio 1

IL PROTAGONISTA

UN MINUZIOSO IMPRENDITORE CON L'HOBBY DELLE IMMERSIONI

MILANO Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, *Carlo Bonomi*, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria. Gli è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus. Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale. È stato protagonista di un appello, da Davos, per chiedere interventi per la crescita, fino ai giorni del coronavirus sollecitando la fase 2.

Economia

Confindustria Tocca a Bonomi

Buzzella «È l'uomo giusto per il rinnovamento»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 17.726 Diffusione: 13.730

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 47
Foglio 1

Buzzella «È l'uomo giusto per il rinnovamento»

Soddisfatto il leader degli imprenditori cremonesi: «Abbiamo votato per lui insieme ai colleghi di Mantova»

di **ANDREA GANDOLFI**

CREMONA «In un Paese senza bussola, finalmente viene premiata una persona che ha dimostrato serietà, competenza e correttezza». E' tutta nel messaggio inviato ieri all'amico di lunga data designato alla guida di viale dell'Astronomia la soddisfazione di **Francesco Buzzella**, presidente di Confindustria Cremona, per la nomination di **Carlo Bonomi** che verrà eletto dall'assemblea nazionale in programma il 20 maggio.

«Insieme alla territoriale di Mantova abbiamo votato per lui», spiega Buzzella. «Siamo convinti che possa essere la persona giusta in un mandato che deve muovesi nel segno del rinnovamento della nostra Confederazione. Diversamente da quanto può essere accaduto in altre circostanze, ora non basta un presidente di rappresentanza, ruolo che avrebbe potuto forse favorire candidati con alle spalle aziende più importanti. Occorre una figura che sappia interpretare al meglio la doppia funzione di presidente ed amministratore delegato, che abbia capacità e tempo da dedicare alla struttura ed all'organizzazione per condurle in un processo di innovazione ed ulteriore efficientamento; che metta mano concretamente alle cose senza paura di sporcarsi un po' le mani. In questa prospettiva, pensiamo che Carlo Bonomi sia la persona giusta. Lo ha dimostrato con i fatti da presidente di Assolombarda - simile per dimensioni e numero di dipendenti alla struttura nazionale - che ha saputo riformare e migliorare realizzando anche risparmi significativi. Lo conosco bene. Ha tutte le caratteristiche per 'replicare' anche a Roma la sua ottima gestione di Assolombarda, puntando su persone valide per compiere al meglio la nostra mission in termini di servizi alle imprese e di azione di lobby».

Nel confronto finale con la vicepresidente in carica **Licia Mattioli**, in qualche misura esponente di una linea di continuità, «Bonomi ha ottenuto il 67% dei consensi», sottolinea Buzzella. «Dispone quindi di un mandato forte, e mi sembra che nella scelta a suo favore Confindustria abbia dato un segnale netto e convinto di voler puntare sul cambiamento». «Siamo quindi soddisfatti dell'esito del voto. Naturalmente ora Bonomi dovrà dimostrare di essere all'altezza del compito che gli è stato affidato, ma é evidente che le premesse ci sono tutte. Questo al di là del suo essere cremasco, dunque espressione del nostro territorio. Peraltro, Bonomi ha lasciato Crema per Milano quando era ancora n bambino; ma qui ha mantenuto amici e legami, torna spesso e volentieri. Se stessimo attraversando una fase normale, sarebbe sicuramente stato ospite e protagonista della nostra assemblea provinciale ottobre». Ma i tempi normali ad ora sono - purtroppo - solamente un ricordo ed una speranza. E forse la visita di Bonomi dovrà aspettare giorni migliori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Buzzella, presidente di Confindustria Cremona, commenta con favore la designazione di Carlo Bonomi alla guida di viale dell'Astronomia «E' l'uomo giusto»

Economia

Confindustria Tocca a Bonomi

Buzzella «È l'uomo giusto per il rinnovamento»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 17.726 Diffusione: 13.730

La Provincia

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 47
Foglio 1

LE CONGRATULAZIONI DI CONFAGRICOLTURA

GIANSANTI: «RAFFORZEREMO LE SINERGIE TRA ASSOCIAZIONI DOBBIAMO TRAGHETTARE IL PAESE FUORI DALLA CRISI»

ROMA Congratulazioni a *Carlo Bonomi* per la sua designazione a prossimo presidente di Confindustria sono state espresso anche dal leader di Confagricoltura-*Massimiliano Giananti (nella foto)*. «In un momento storico particolarmente difficile - ha sottolineato Giansanti - le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia. Su questa linea, Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi».

Economia

Confindustria Tocca a Bonomi

Buzzella «È l'uomo giusto per il rinnovamento»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 12.000 Diffusione: 9.000

la Voce di Mantova

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 2
Foglio 1

CAMBIO DELLA GUARDIA

Confindustria, il nuovo presidente è Bonomi

ROMA Cambio della guardia in Confindustria: il consiglio generale ha designato **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda, ai vertici di viale dell'Astronomia. Il 31esimo presidente che ha catalizzato 123 voti sui 183 espressi dal parlamentino di Confindustria, oltre il 67 % delle preferenze; nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. A **Licia Mattioli**, la sfidante, attuale vicepresidente di Confindustria, sono andati invece circa 60 voti. Confermati dunque i pronostici della vigilia. All'ufficializzazione manca però ancora un passaggio, quella dell'assemblea privata che si terrà il 20 maggio prossimo, ma il clima in Confindustria è quello delle grandi occasioni.

Coronavirus, il piano per la ripartenza

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 38.912 Diffusione: 31.432

L'Arena

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 1
Foglio 1

Bonomi e la sfida della ripartenza

di ERNESTO AUCI

Il Parlamento europeo ha votato ieri una risoluzione che invita i governi a varare i famosi bond per finanziare la ripresa, garantiti dal bilancio di Bruxelles che dovrà quindi essere potenziato. Forse all'inizio i Paesi europei avevano sottovalutato i pericoli del Covid -19, ma poi la Ue ha messo in campo una batteria di interventi di tutto rispetto. C'è il nuovo fondo per la disoccupazione, ci sono i soldi non spesi per gli interventi strutturali (20 miliardi), ci sono i nuovi fondi della Bei, e i ben 1.000 miliardi con i quali la Bce acquisterà i titoli degli Stati. Naturalmente c'è la possibilità di accedere al Mes in una versione senza condizioni macroeconomiche. La prossima settimana i capi di governo daranno il via libera a qualche tipo di Recovery Bond, per finanziare la rinascita dell'economia europea. L'Italia, per recuperare, non ha che una strada: imboccare un sentiero di crescita, non come quello del boom degli anni '50 del secolo scorso, ma tuttavia ben più elevato di quello degli ultimi tempi. Una sfida che è chiamato a raccogliere il nuovo presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, il quale ha subito chiarito che non si deve perdere altro tempo e bisogna far ripartire le imprese: «In un momento drammatico», ha detto, «abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno». Le risorse finanziarie ci sono. La Ue sta facendo molto, il resto potremo reperirlo sul mercato. Ad una condizione: che ci dotiamo di un piano con concreti progetti di investimento, pubblici e privati, e nel frattempo variamo alcuni cambiamenti nella pubblica amministrazione, nel funzionamento della giustizia, eliminando i blocchi che ostacolano la competitività del sistema. Il governo non pare in grado di progettare un simile investimento sul nostro futuro. È il momento che le parti sociali facciano sentire alta e forte la loro voce per dare una visione strategica al Paese intero.

L'Arena
Trasferiti i migranti senza virus
Speculavano sulle mascherine che rivendevano alle farmacie

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 38.912 Diffusione: 31.432

L'Arena

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 17
Foglio 1

IL DUELLO. La spunta su Mattioli: «Sono sorpresa, più che amareggiata, dall'esito del voto»

Confindustria ha scelto Bonomi è il presidente

L'imprenditore è stato designato e verrà eletto dall'assemblea Subito un affondo sulla crisi: «Politica smarrita, adesso agire»

Paolo Rubino
ROMA

Carlo Bonomi sarà il trentunesimo presidente di Confindustria, il leader che gli industriali hanno scelto per la missione più difficile, la «sfida tremenda» dell'emergenza che il Paese e le imprese stanno oggi vivendo. Far ripartire il mondo produttivo richiederà anche di tarare il confronto con «una classe politica che sembra molto smarrita», che sembra non avere «idea della strada che deve percorrere il Paese», e richiederà un ruolo di via dell'Astronomia «al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche». Non è il giorno per un attacco al governo, così come «non è il momento di gioire», dice, per il ruolo che si appresta ad assumere: Bonomi accenna alla politica ed alla gestione dell'emergenza solo parlando a porte chiuse, agli industriali che subito prima lo hanno designato successore di Vincenzo Boccia. Come presidente di Assolombarda non è stato tenero con il governo, come futuro presidente di Confindustria conferma una linea dirompente, come era attesa. Alzare la voce non è per nulla il suo stile, essere netto ed incisivo sì: «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta» dice delle misure di sostegno messe in campo. E sottolinea la mancanza di un metodo, dallo strumento «anacronistico» dei codici Ateco per individuare le attività essenziali da tenere aperte alla «proliferazione» dei comitati di esperti che «dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare». Una politica, dice, che ha esposto gli imprenditori «ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera molto importante in questo Paese. Io veramente non pensavo più di sentire l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori». La frecciata è anche ai sindacati: «Sentire certe affermazioni mi ha colpito profondamente». E la linea che si preannuncia non è solo sull'attualità dell'emergenza Covid-19, è anche quella di una chiara distanza dalla politica di «provvedimenti come il reddito di cittadinanza e quota 100», di «aver smontato Industria 4.0», cose che hanno «vanificato» gli sforzi fatti sulla via della ripresa dopo la crisi del 2008. Con il lockdown la designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria è arrivata con il voto a distanza del Consiglio Generale, tramite una piattaforma informatica. Il consenso è molto ampio, conferma che non ha mai avuto rivali: vince con 123 voti la sfida con Licia Mattioli, che ne ottiene 60. Quest'ultima peraltro si dice «sorpresa, più che amareggiata dall'esito del voto». Per l'elezione si dovrà ora attendere il voto in assemblea il 20 maggio (mai accaduto che abbia smentito la designazione). «Insieme dobbiamo cambiare l'Italia», è il messaggio di Bonomi. Un cambiamento che parta dall'interno delle imprese e che tuttavia guardi a quelle riforme da loro sempre invocate. •

Carlo Bonomi ANSA

Il neoleader vince con 123 voti la sfida con l'attuale vicepresidente, che ne ottiene 60

Da lui critiche a chi ha di recente esposto le imprese ad un clima anti-industriale

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 9.000

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Quotidiano

ASSOLOMBARDA

Data 17-04-2020
Pagina 15
Foglio 1

PRESIDENZA CONFINDUSTRIA

Bonomi designato successore di Boccia «Riaprire le aziende per creare lavoro»

Vincenzo Boccia

Carlo Bonomi

Cambio alla guida di Confindustria: per la successione del salernitano Vincenzo Boccia ai vertici di viale dell'Astronomia il consiglio generale ha designato Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Per il trentunesimo presidente 123 voti sui 183 espressi dal parlamentino di Confindustria, oltre il 67 % delle preferenze. A Licia Mattioli, la sfidante, attuale vicepresidente, sono andati circa 60 voti. L'ufficializzazione avverrà nel corso dell'assemblea privata che si terrà il prossimo 20 maggio. Subito dopo l'indicazione, Bonomi ha dichiarato: «Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo e dobbiamo focalizzarci su due obiettivi: riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo; ed evitare assolutamente la seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove chiusure con drammatiche conseguenze».

Sboccia il giallo degli orti Comuni in ordine sparso

Quarta gamma, picco di perdite

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H. 13.00 (Ora: 13:14:50 Sec: 21)

Carlo Bonomi è il nuovo Presidente designato di Confindustria: è stato votato dal Consiglio generale degli industriali riunito in videoconferenza per l' emergenza Covid. Bonomi e' attualmente Presidente di Assolombarda. L' elezione verrà sancita con assemblea il 20 maggio.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H. 20.00 (Ora: 19:53:46 Min: 2:15)

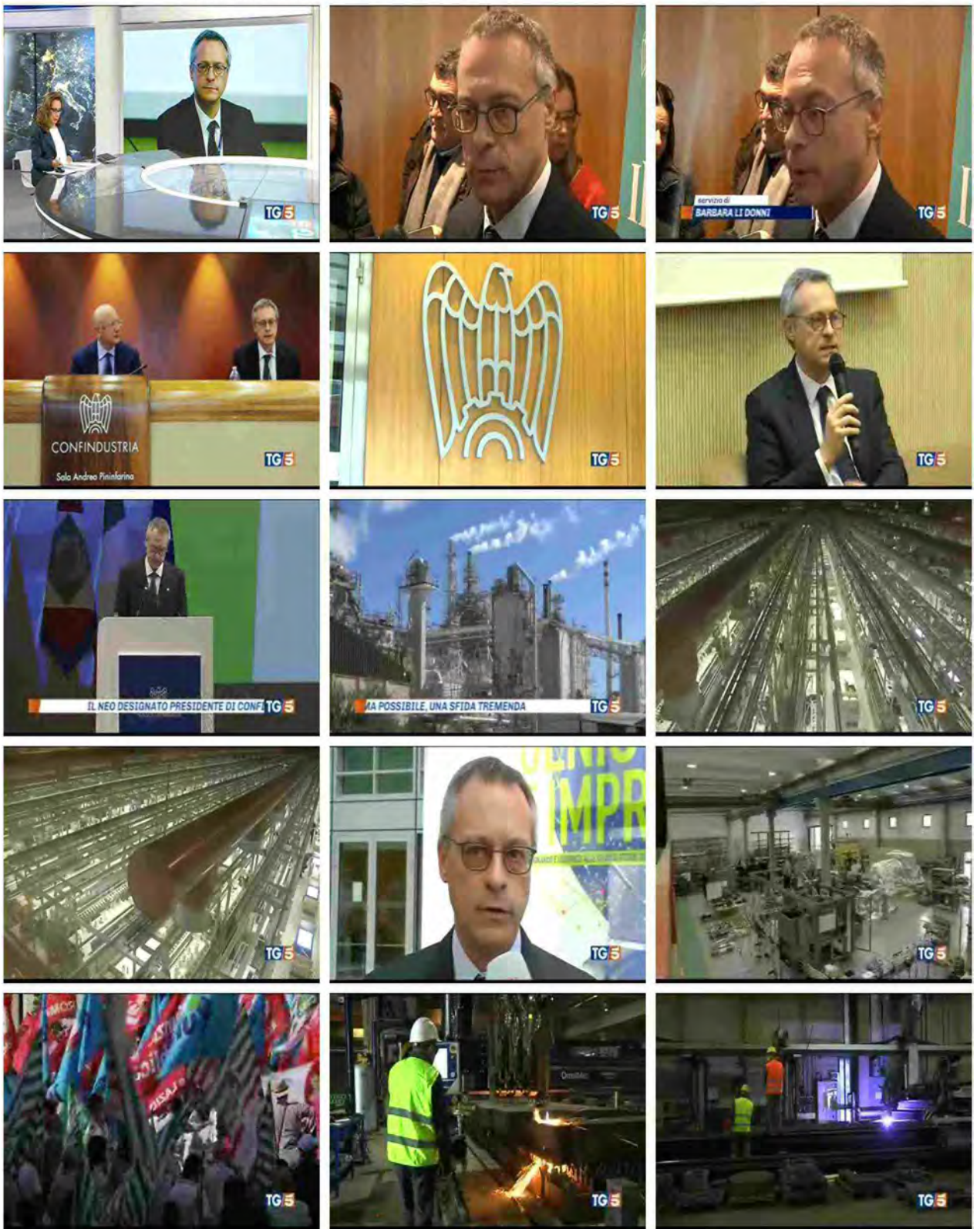
TITOLI:
- **Dati incoraggianti ma resta stabile il numero dei morti in italia**
- **Pressing sul Governo di Lombardia e Veneto per riaprire il prima possibile**
- **Il neo Presidente di Confindustria Bonomi chiede una ripaertura celere**
- **Le Rsa accusate si difendono, 'regole rispettate'**
- **Sono circa 2 milioni i contagi da coronavirus nel mondo**
- **E' morto a 70 anni lo scrittore cileno Luis Sepulveda**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H. 20.00 (Ora: 20:15:12 Min: 2:02)

"Abbiamo davanti una sfida tremenda, la politica non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese". Queste le prime parole del neo Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Il successore di Vincenzo Boccia è stato indicato dal Consiglio generale con voto telematico.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 (Ora: 01:04:55 Min: 2:04)

Carlo Bonomi, alla guida di Assolombarda dal 2017, è stato designato come nuovo Presidente Confindustria per i prossimi 4 anni: in una situazione di emergenza, punta alla ripresa economica, augurandosi di ripartire il prima possibile, come riaprire le fabbriche. Confindustria dev'essere al centro del tavolo nel momento il cui il Governo decide il metodo delle riaperture delle attività economiche. Bonomi commenta anche in modo crititco i sindacati sull'ingiuria che le industrie sono indifferenti alla vita dei lavoratori.
Autore: Li Donni.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 PRIMA PAGINA (Ora: 06:00:13 Min: 1:40)

La riunione della task force degli esperti guidata dal manager Colao per le indicazioni per la ripresa delle attività dopo il 3 maggio, ma i sindacati sono preoccupati e chiedono un incontro con il Governo. Carlo Bonomi, designato come Presidente di Confindustira, afferma che non dovranno esserci calendari diversi per le regioni.
Autore: Trombin

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 PRIMA PAGINA (Ora: 07:03:16 Min: 1:07)

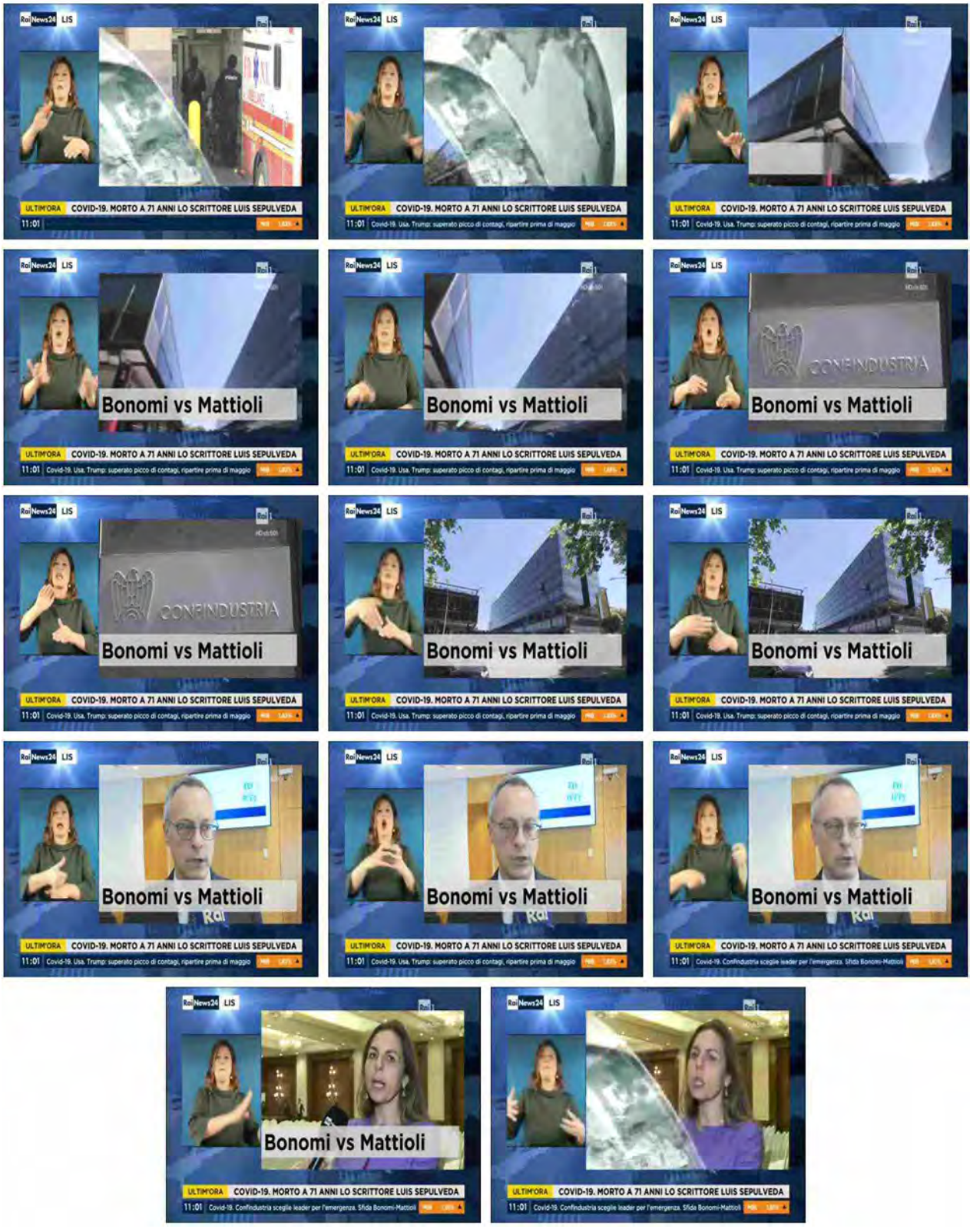
La riunione della task force degli esperti guidata dal manager Colao per le indicazioni per la ripresa delle attività dopo il 3 maggio, ma i sindacati sono preoccupati e chiedono un incontro con il Governo. Carlo Bonomi, designato come Presidente di Confindustira, afferma che non dovranno esserci calendari diversi per le regioni.
Autore: Trombin

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RAI NEWS (Ora: 11:01:33 Sec: 12)

Voto online in videoconferenza per scegliere il successore di Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria, sfida a due tra Carlo Bonomi Licia Mattioli.

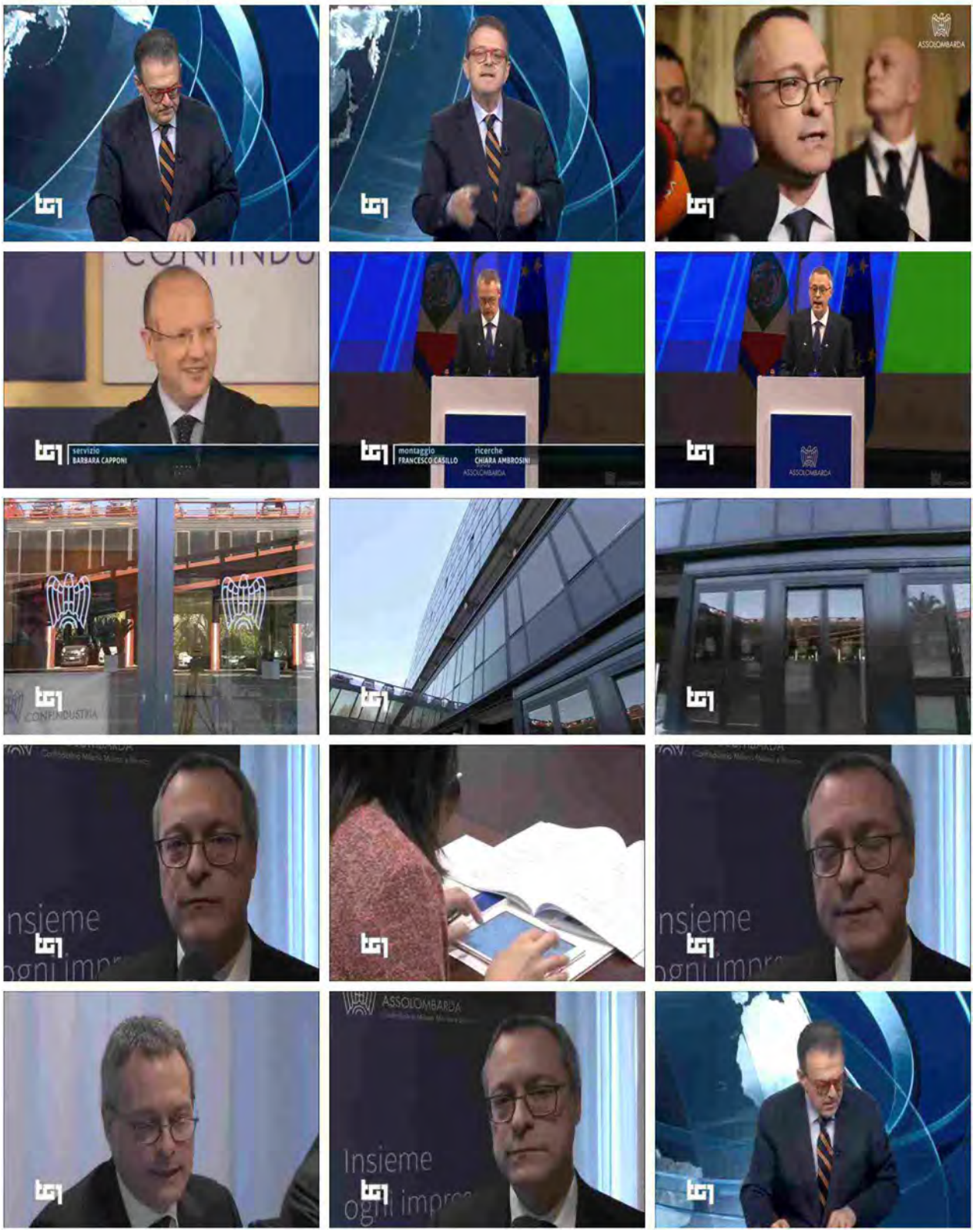


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

TG1 H. 13.30 (Ora: 13:37:37 Min: 1:28)

Carlo Bonomi è stato designato oggi presidente di Confindustria. Da giugno 2017 presidente di Assolombarda, negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo e dal novembre 2018 è membro del CdA dell'Università Bocconi.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG1 H. 16.30 (Ora: 16:39:48 Min: 1:33)

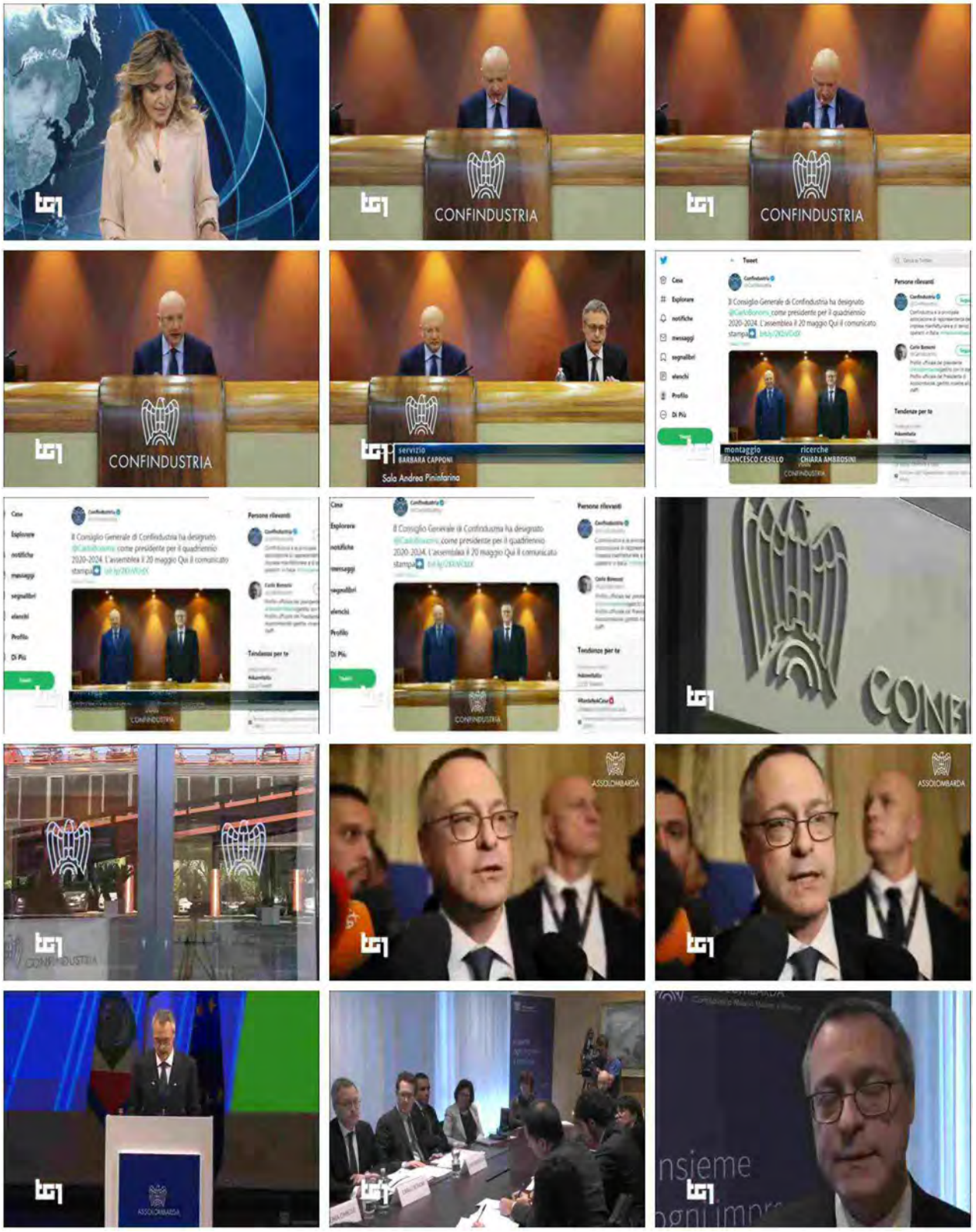
Carlo Bonomi dal 2017 alla guida di Assolombarda, è stato designato oggi Presidente di Confindustria, ha prevalso su Licia Mattioli nel voto online del Consiglio Generale della Confederazione Industriale.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG1 H. 20.00 (Ora: 20:15:27 Min: 1:23)

Cambio al vertice di Confindustria. Il nuovo Presidente e Carlo Bonomi, attuale numero uno di Assolombarda. Prenderà il posto di Vincenzo Boccia.

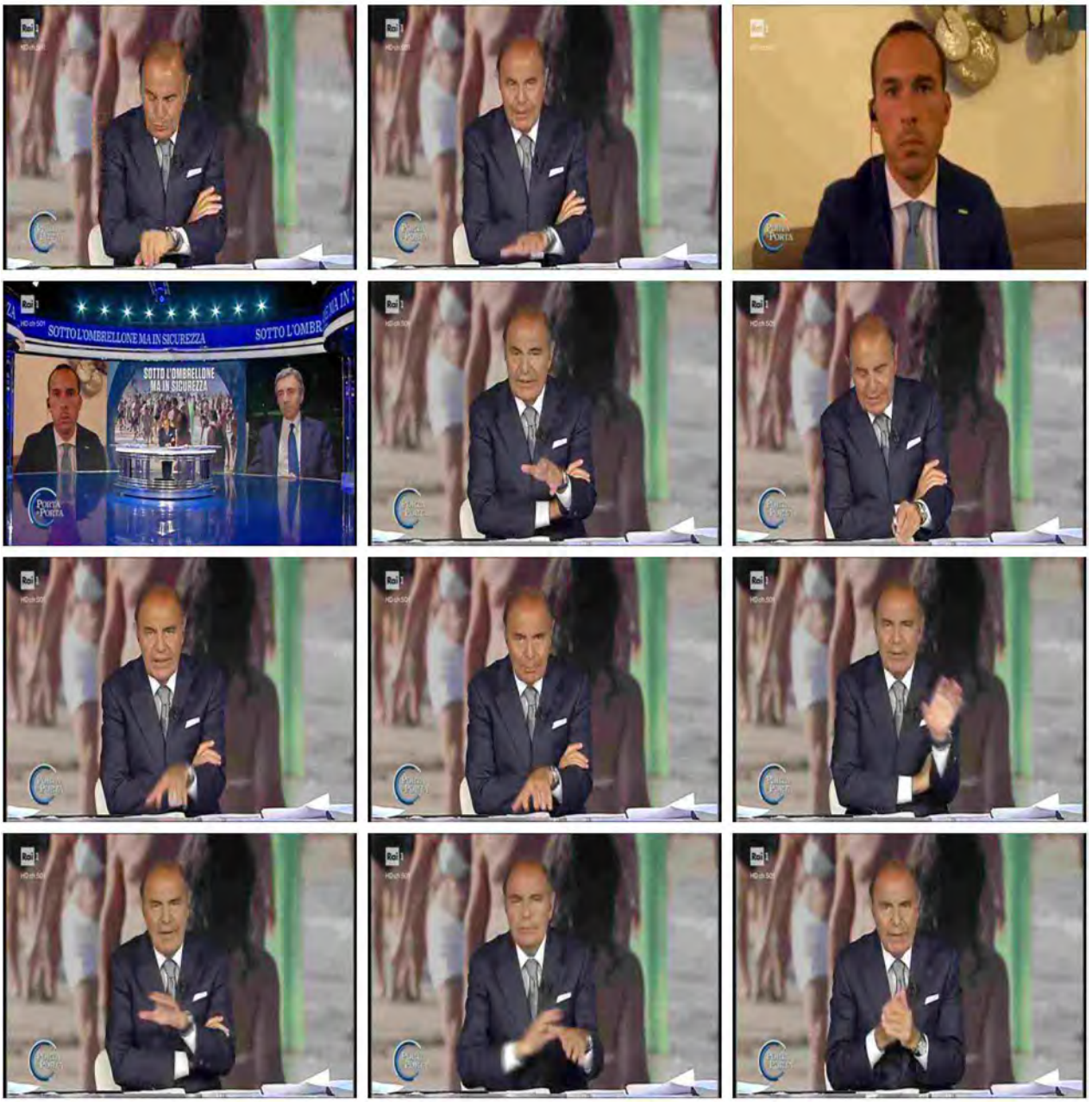


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORTA A PORTA (Ora: 00:29:09 Min: 10:38)

Coronavirus, lo scontro sulla riapertura. In Italia in primo piano le parole di Carlo Bonomi, appena eletto presidente di Confindustria, che pensa ci siano troppi comitati che danno il senso che la politica non sa cosa fare.
Intervista a: Manlio Di Stefano, sottosegretario Affari esteri.
Intervista a: Michele Brambilla, direttore 'Quotidiano Nazionale'.

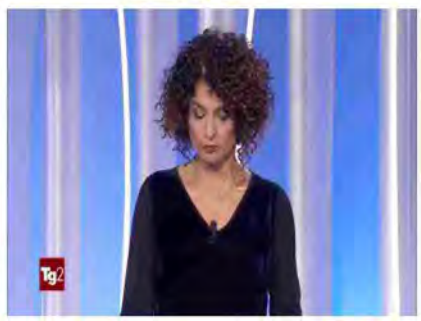


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG2 H. 13.00 (Ora: 13:18:48 Sec: 23)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG2 LIS H 17.55 (Ora: 17:58:21 Sec: 34)

Continua il pressing di alcune regioni sul Governo per far ripartire il Paese: lo chiede anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, eletto oggi dal consiglio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG2 H. 20.30 (Ora: 20:32:06 Min: 1:09)

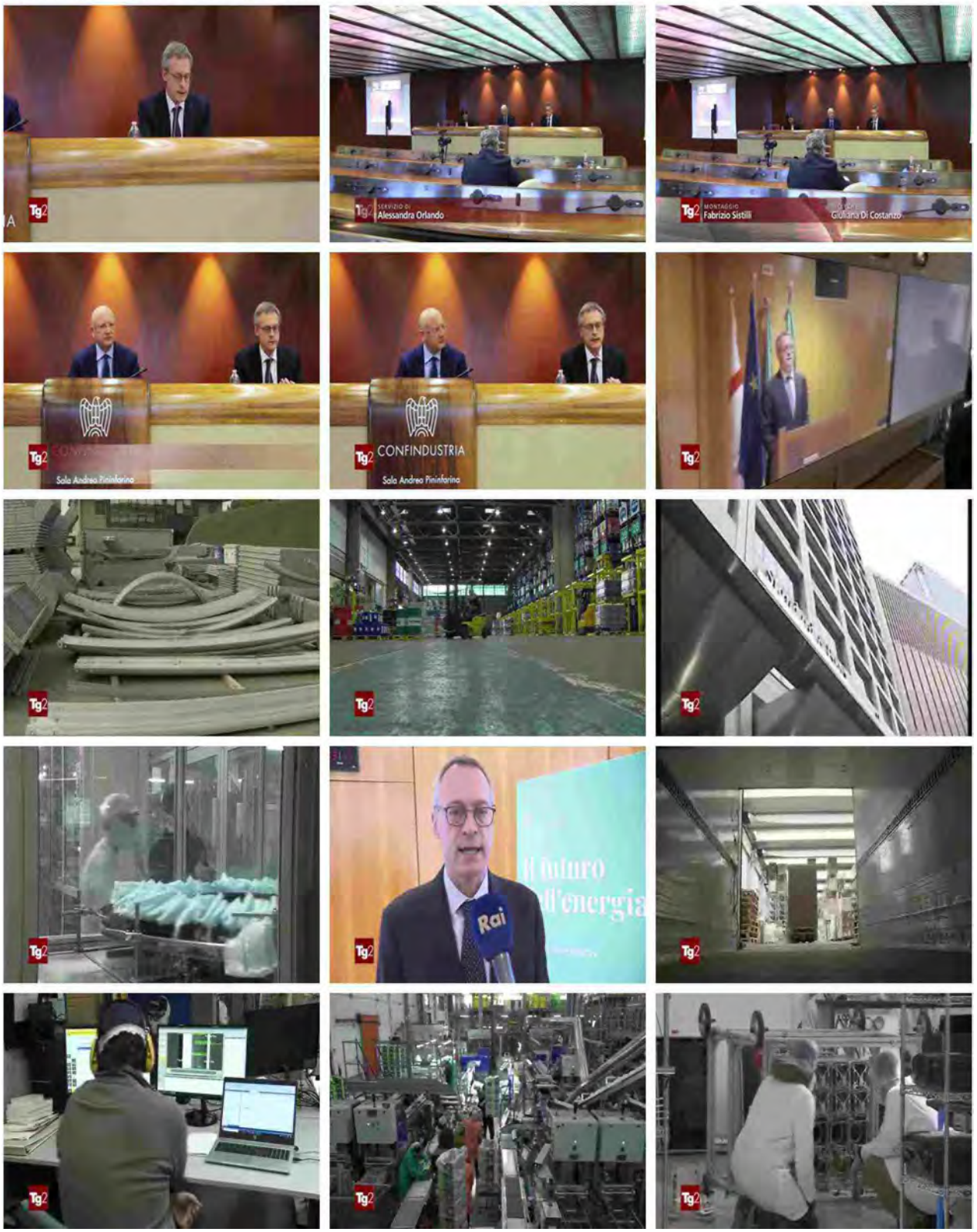
TITOLI:
- **Morto a 70 anni lo scrittore cileno Luis Sepulveda**
- **Scendi in Italia il trend dei contagi e dei ricoveri, stabile il numero di morti**
- **Pressing delle regioni del nord sul Governo per riaprire dal 4 maggio, concorde anche Bonomi**
- **Prosegue l'inchiesta sulle Rsa**
- **Negli Usa oltre 30.000 morti**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG2 H. 20.30 (Ora: 20:45:17 Min: 1:35)

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo Presidente di Confindustria per la prima volta nella storia con un voto online. Vittoria netta con 123 voti contro i 60 raccolti dall' altra candidata piemontese Licia Mattioli che lo proietta al vertice di Confindustria per i prossimi 4 anni.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H. 14.00 (Ora: 14:06:19 Min: 1:45)

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è il nuovo Presidente designato di Confindustria.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG3 H. 14.20 (Ora: 14:37:41 Sec: 20)

Carlo Bonomi sarà il nuovo Presidente di Confindustria e succederà da fine maggio a Vincenzo Boccia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR PIAZZA AFFARI (Ora: 15:08:30 Sec: 18)

Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, è il nuovo Presidente designato di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG3 H. 19.00 (Ora: 19:12:18 Sec: 43)

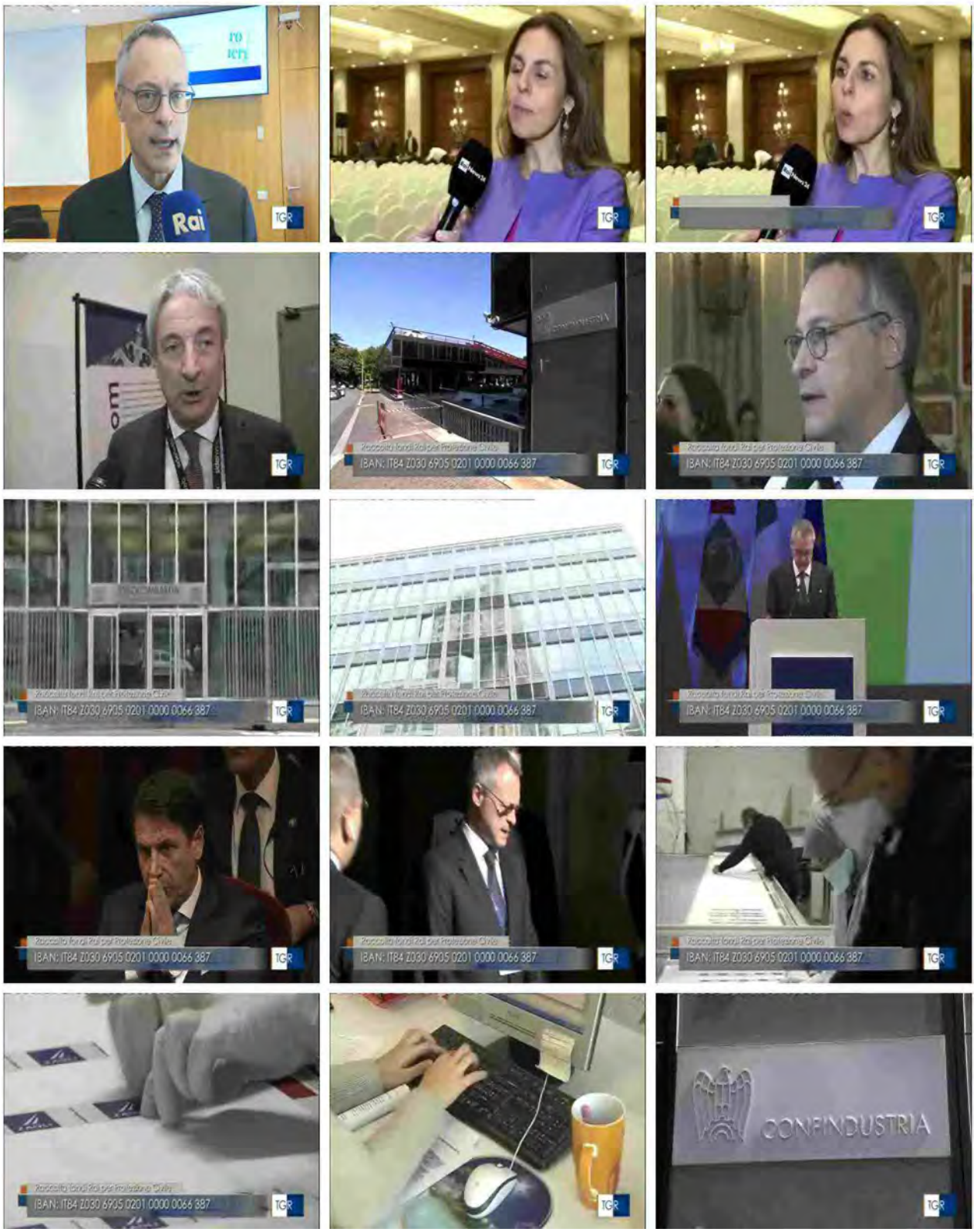
Cambio al vertice di Confindustria. Il nuovo Presidente e Carlo Bonomi, attuale numero uno di Assolombarda. Prenderà il posto di Vincenzo Boccia.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:44:40 Min: 1:50)

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo Presidente di Confindustria per la prima volta nella storia con un voto online. Vittoria netta con 123 voti contro i 60 raccolti dall' altra candidata piemontese Licia Mattioli che lo proietta al vertice di Confindustria per i prossimi 4 anni.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG3 LINEA NOTTE (Ora: 00:02:59 Min: 1:35)

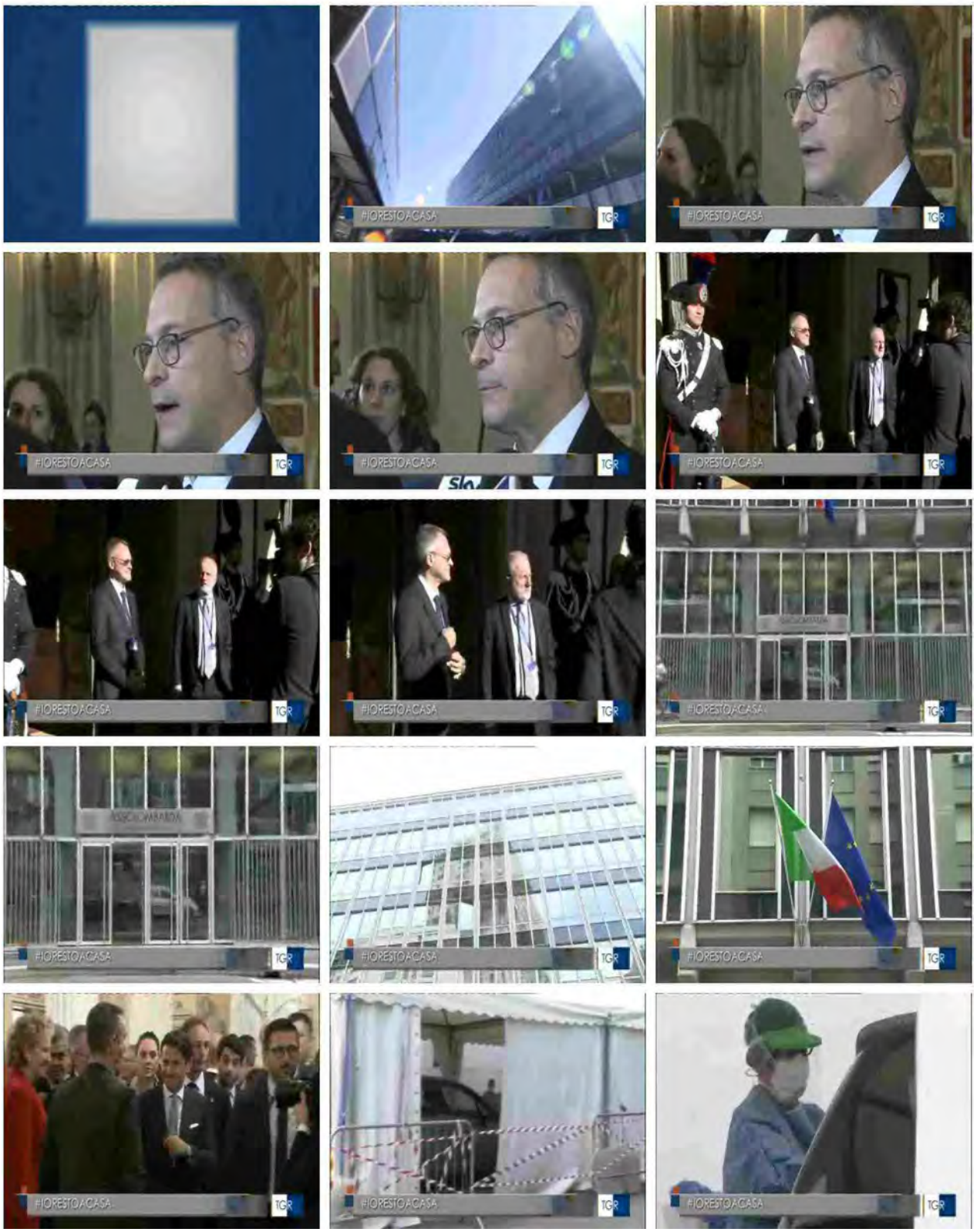
Dibattito politico sulla fase due, con le regioni del nord che spingono per la ripresa delle attività produttive. La richiesta arriva anche dal presidente designato di Confindustria Bonomi.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR LOMBARDIA H 00.10 (Ora: 00:15:07 Sec: 27)

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Bonomi ha definito tremenda la sfida di far ripartire le imprese dopo l'emergenza Covid, nel confronto con una politica che - dice Bonomi - sempra molto smarrita.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR BUONGIORNO REGIONE - LOMBARDIA (Ora: 07:43:39 Sec: 24)

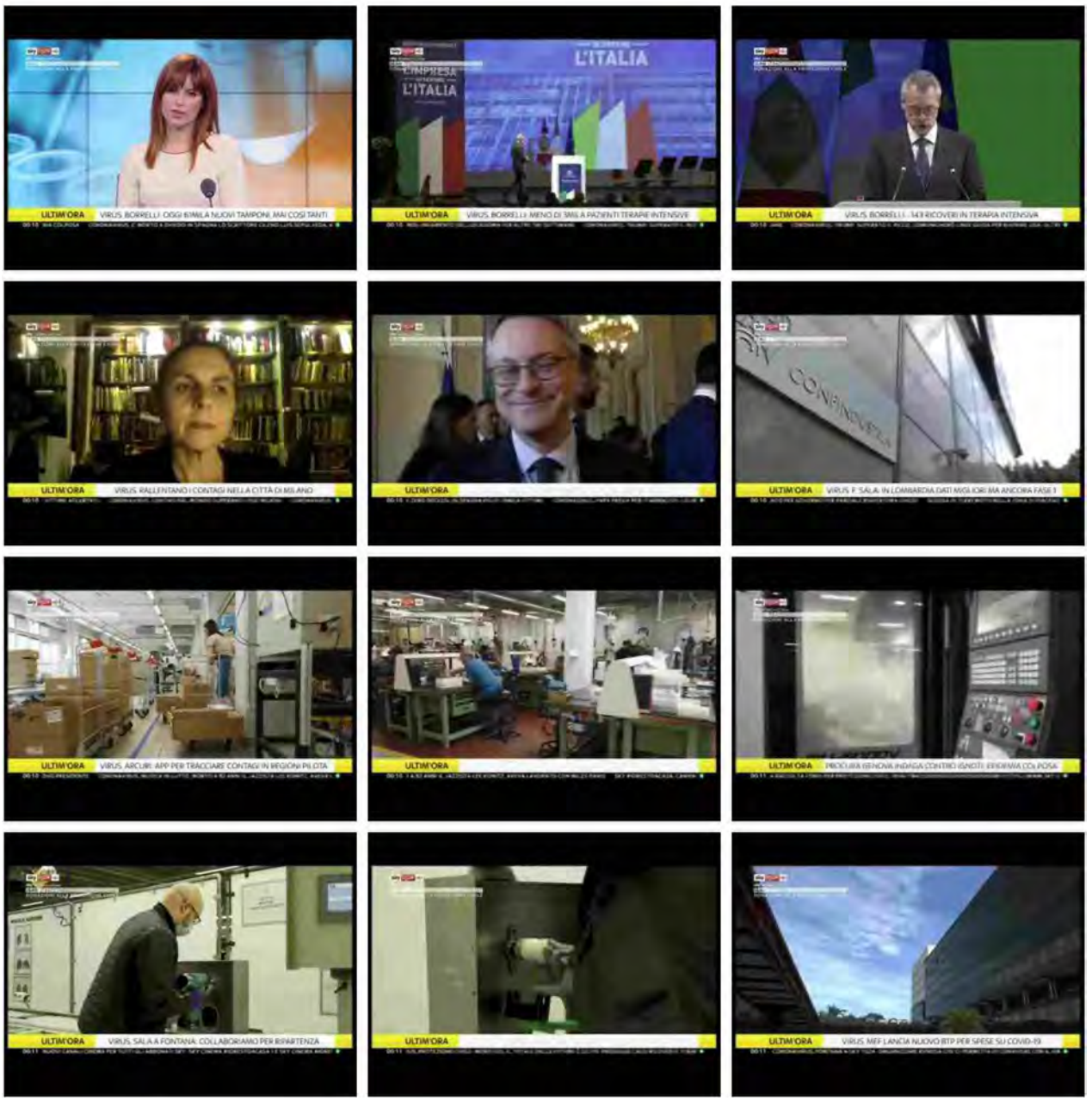
Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, è stato designato al vertice nazionale di Confindustria.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG24 (Ora: 00:10:06 Min: 1:31)

Carlo Bonomi è il nuovo Presidente di Confindustria; 53 anni, imprenditore del settore biomedicale è da due anni a capo di Assolombarda, l' associazione che riunisce oltre 6000 imprese dell' area milanese. Bonomi è il nuovo presidente designato della Confindustria nazionale, che tra poco più di un mese dovrà ratificare la sua elezione avvenuta con voto online. Bonomi ha superato ampiamente la sfidante Licia Mattioli, al termine di una corsa dove veniva dato per favorito. Recentemente si è dimostrato critico su reddito di cittadinanza e quota 100, spingendo invece per un patto sociale per la crescita economica. Recentemente ha chiesto al governo misure innovative come gli eurobond.

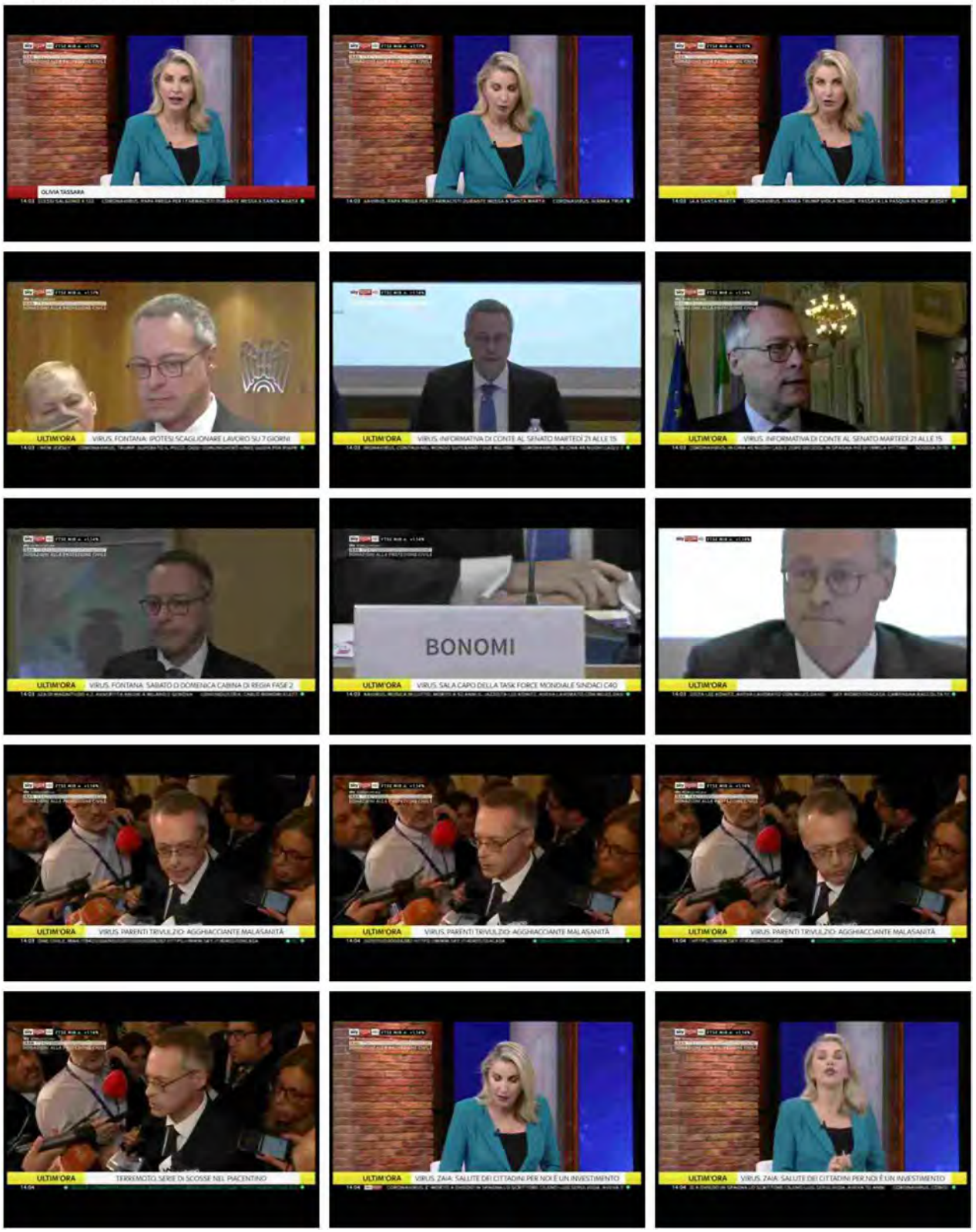


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG24 H 14.00 (Ora: 14:03:14 Min: 1:17)

L'imprenditore Carlo Bonomi Presidente di Assolombarda è stato designato poco fa dal Consiglio Generale di via dell'Astronomia, Presidente di Confindustria con 123 preferenze ed ha avuto la meglio sulla candidata concorrente Licia Mattioli, che ne ha ottenute 60



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG24 H 15.30 (Ora: 15:41:48 Sec: 42)

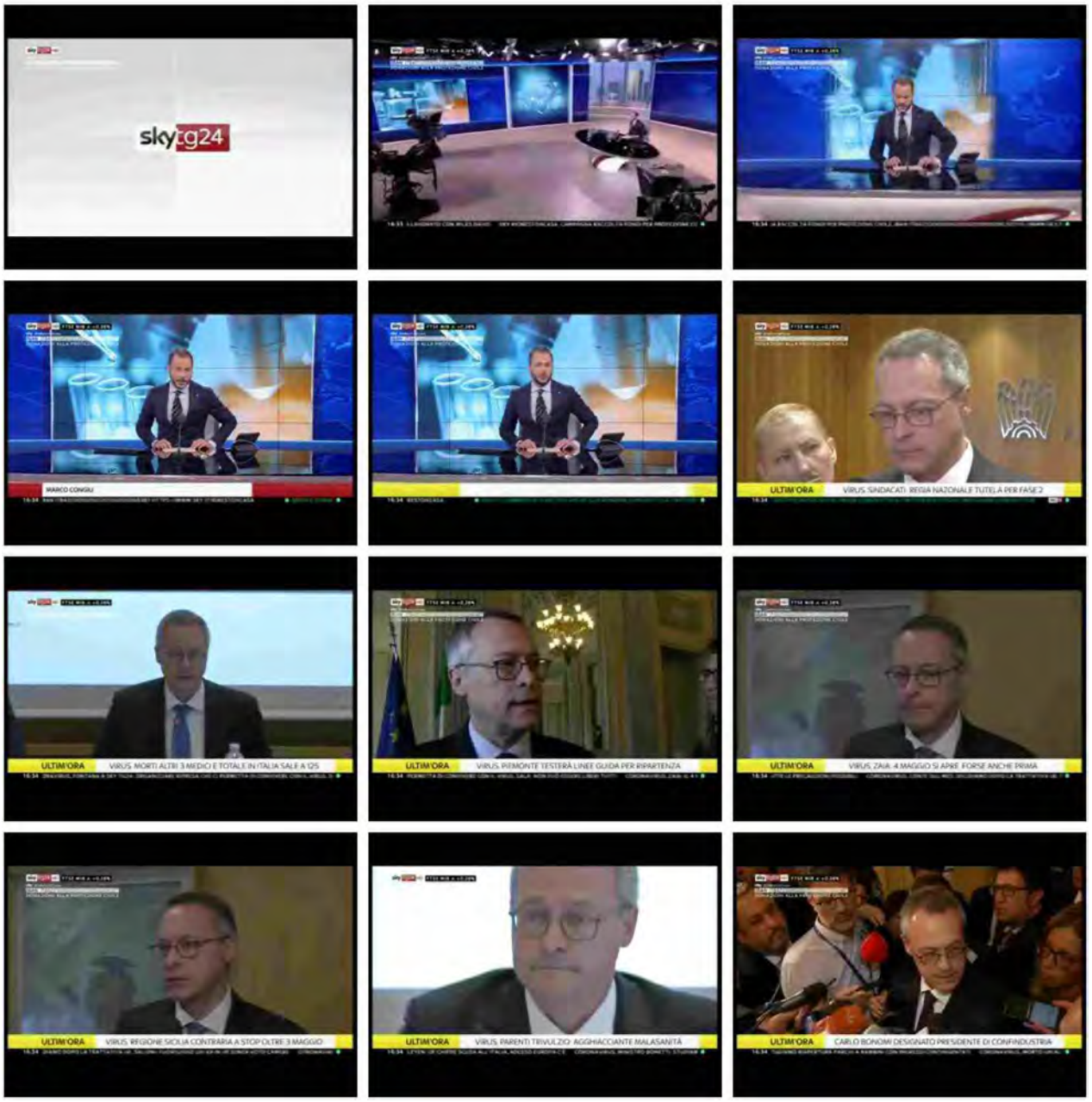
Carlo Bonomi è stato nominato il prossimo Presidente di Confindustria fino al 2024: lo ha deciso il Consiglio generale ma l'elezione formalmente definitiva è prevista nell' assemblea che si terrà alla fine di maggio. Bonomi si è imposto sul Licia Mattioli. Dal 2017 è anche Presidente di Assolombarda e imprenditore nel settore biomedicale, succede a Vincenzo Boccia.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SKY NEWS TG24 H 16.30 (Ora: 16:33:58 Sec: 58)

Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi è stato designato come prossimo Presidente di Confindustria dal Consiglio Generale dell'Associazione degli Industriali ottenendo 123 preferenze contro le 60 della candidata concorrente Licia Mattioli.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG24 H 17.00 (Ora: 17:02:41 Min: 3:30)

L'elezione del nuovo Presidente di Confindustria Carlo Bonomi: i commenti di Sarah Varetto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE 20 (Ora: 20:29:10 Sec: 47)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LINEA MERCATI (Ora: 15:03:26 Min: 4:11)

Carlo Bonomi nuovo Presidente di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PREZZO DEL VIRUS (Ora: 15:42:39 Sec: 17)

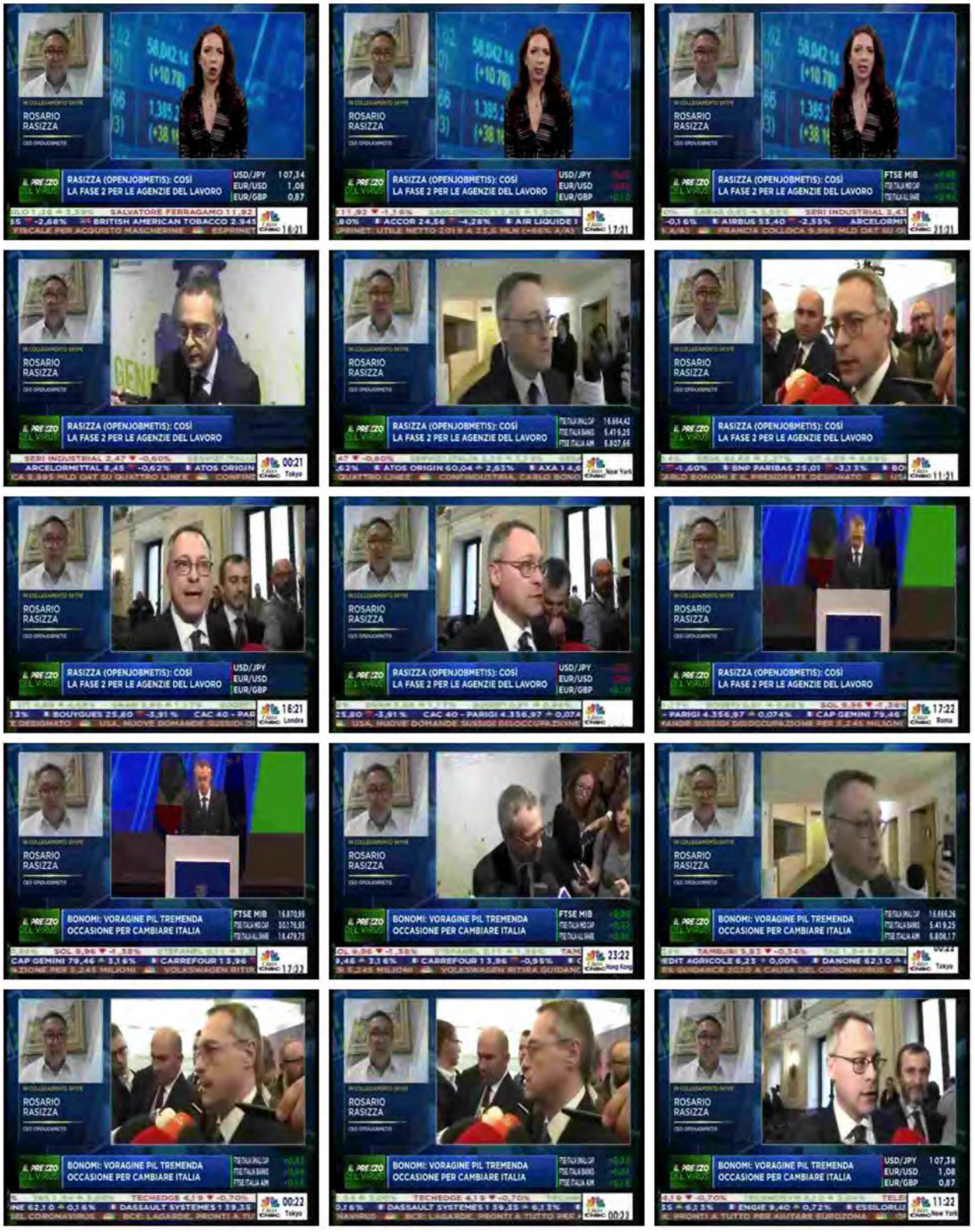
Confindustria ha un nuovo Presidente, Carlo Bonomi, già Presidente di Assolombarda.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PREZZO DEL VIRUS (Ora: 17:21:29 Min: 1:11)

Carlo Bonomi è stato nominato nuovo Presidente di Confindustria
Intervista a: Rasizza - OpenJobMetis

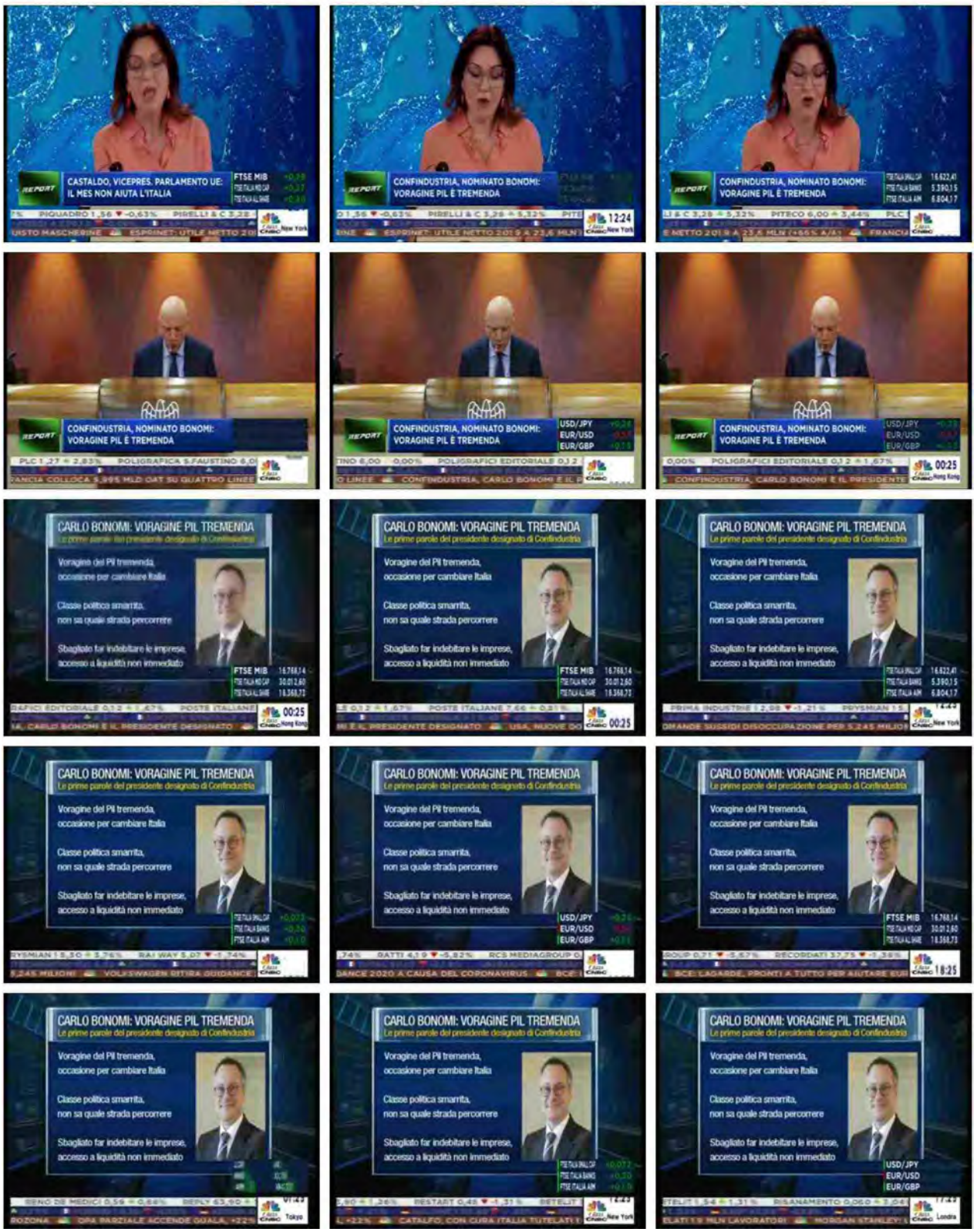


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

REPORT IL TG DELLA FINANZA (Ora: 18:24:48 Min: 3:34)

Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confindustria: è stato eletto oggi dal consilgio generale degli imprenditori.
Intervista a: Pietro Ferrari, presidente Confindustria Emilia Romagna



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
043915

STUDIO APERTO H. 12.25 (Ora: 12:50:12 Sec: 21)

Carlo Bonomi e' il Presidente designato di Confindustria. Ha vinto la sfida del voto del Consiglio generale su Licia Mattioli. Per l' elezione definitiva si andrà al voto dell' assemblea previsto per il 20 di maggio.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STUDIO APERTO H. 18.30 (Ora: 18:30:14 Min: 1:47)

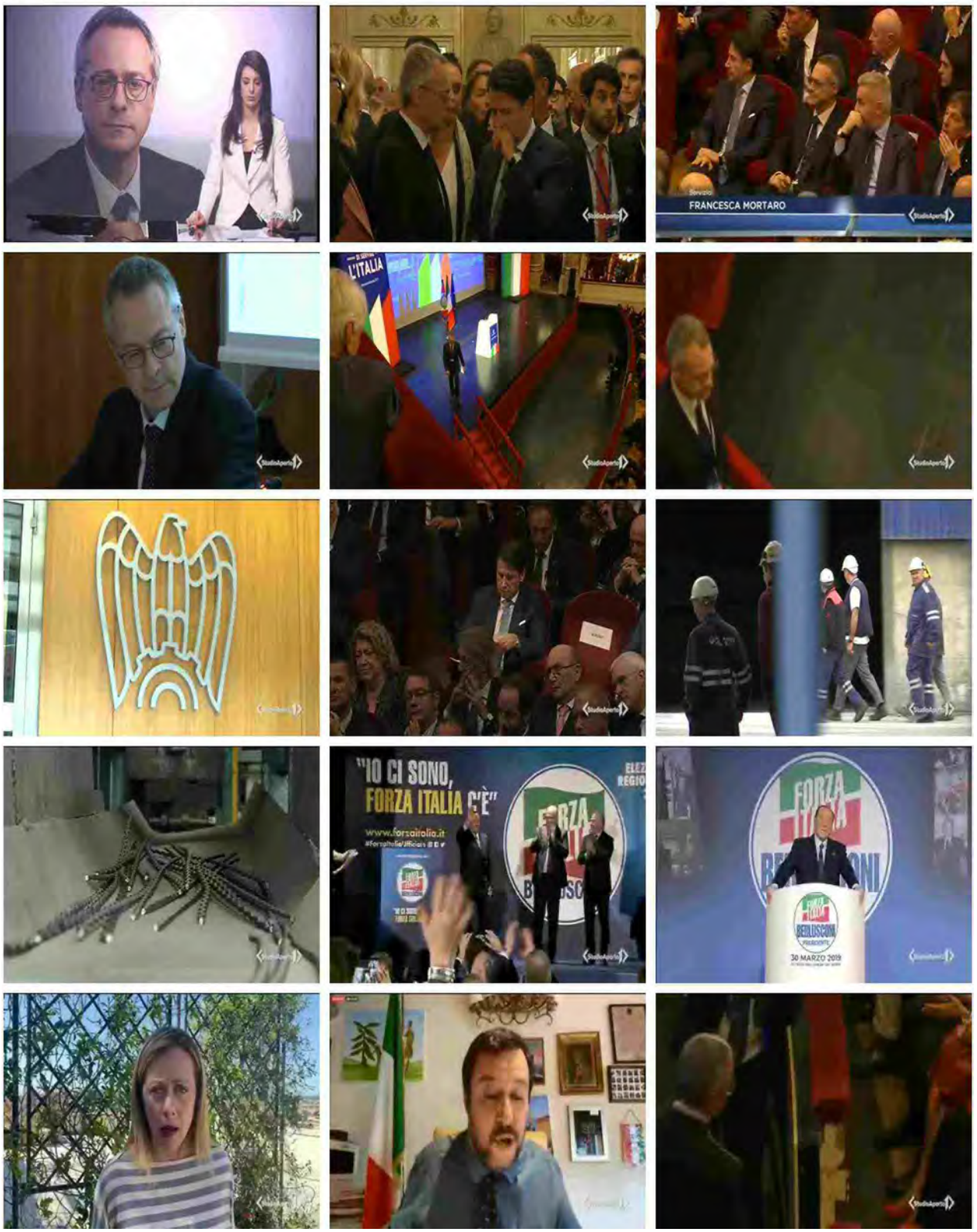
I titoli:
- I dati coronavirus in italia.
- Il governatore Fontana rilancia il piano di riapertura dal 4 maggio, propone di scaglionare il lavoro su 7 giorni, anziché cinque, con orari diversi per evitare il sovraffollamento sui mezzi pubblici, incassa la disponibilità del sindaco di Milano Sala a collaborare.
- I sopralluoghi dei CC per verificare se sono in regola le aziende con le necessarie misure di sicurezza e protezione.
- Il virus continua a far paura, ma gli italiani hanno paura anche del dopo, molti temono di perdere il posto di lavoro.
- Siamo difronte al baratro di una recessione senza precedenti, e' il messaggio di Carlo Bonomi, indicato con un voto online alla guida di Confindustria.
- Con l' Italia si deve scusare l' Unione europea.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STUDIO APERTO H. 18.30 (Ora: 18:47:59 Min: 1:45)

In un momento così difficile per la nostra economia è stato eletto il nuovo Presidente di Confindustria Carlo Bonomi, il numero uno di Assombarda e' stato incoronato prossimo Presidente di Confindustria dal Consiglio generale dell' associazione.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG COM 24 (Ora: 22:17:52 Sec: 27)

Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria: si dice preoccupato per l'economia italiana e attacca il Governo e la politica.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H 13.00 (Ora: 13:14:50 Sec: 20)

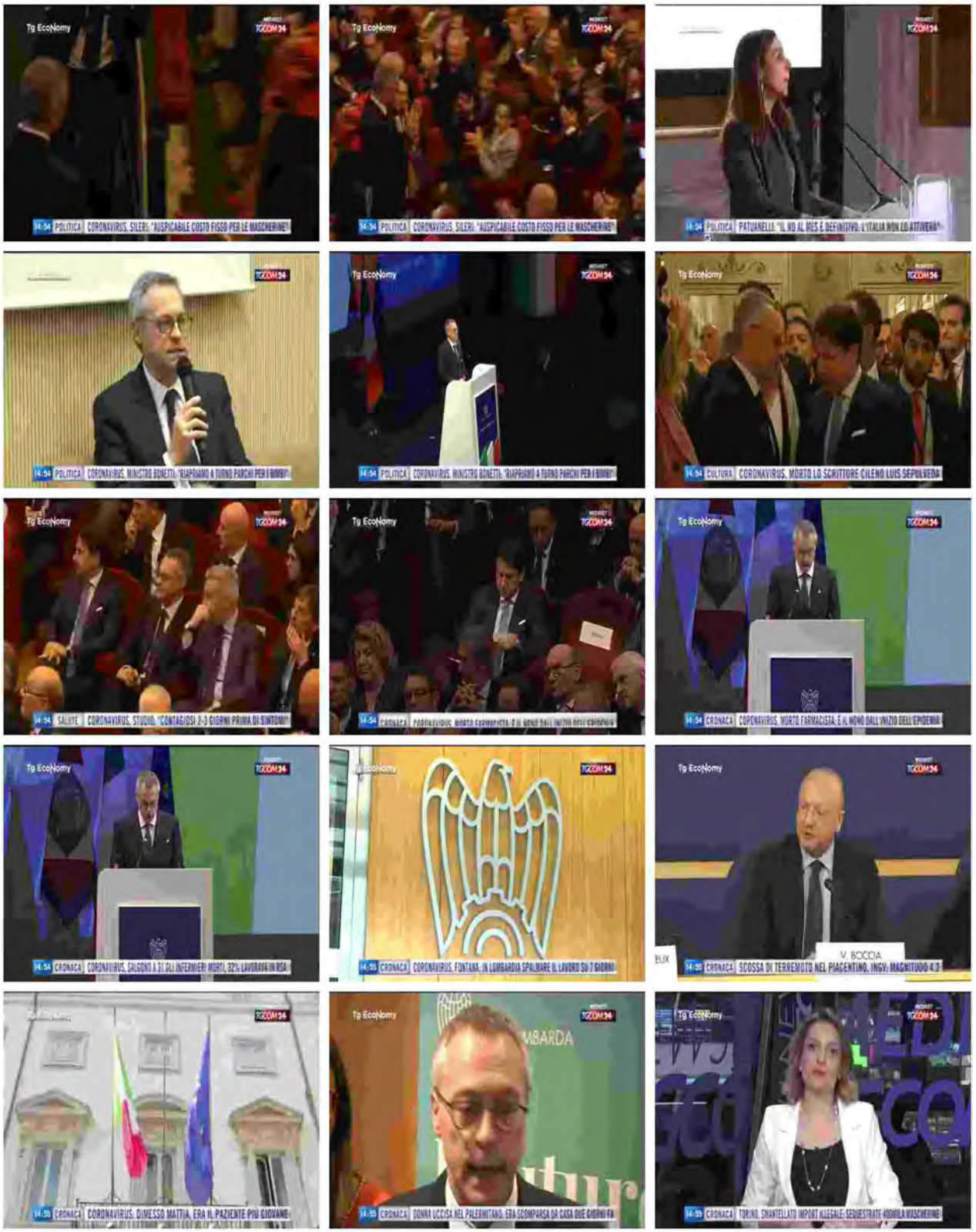
Carlo Bonomi è il nuovo Presidente designato di Confindustria: è stato votato dal Consiglio generale degli industriali riunito in videoconferenza per l' emergenza Covid. Bonomi e' attualmente Presidente di Assolombarda. L' elezione verrà sancita con assemblea il 20 maggio.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG ECONOMY H 14.45 (Ora: 14:54:03 Min: 1:37)

Carlo Bonomi nuovo Presidente designato di Confindustria.

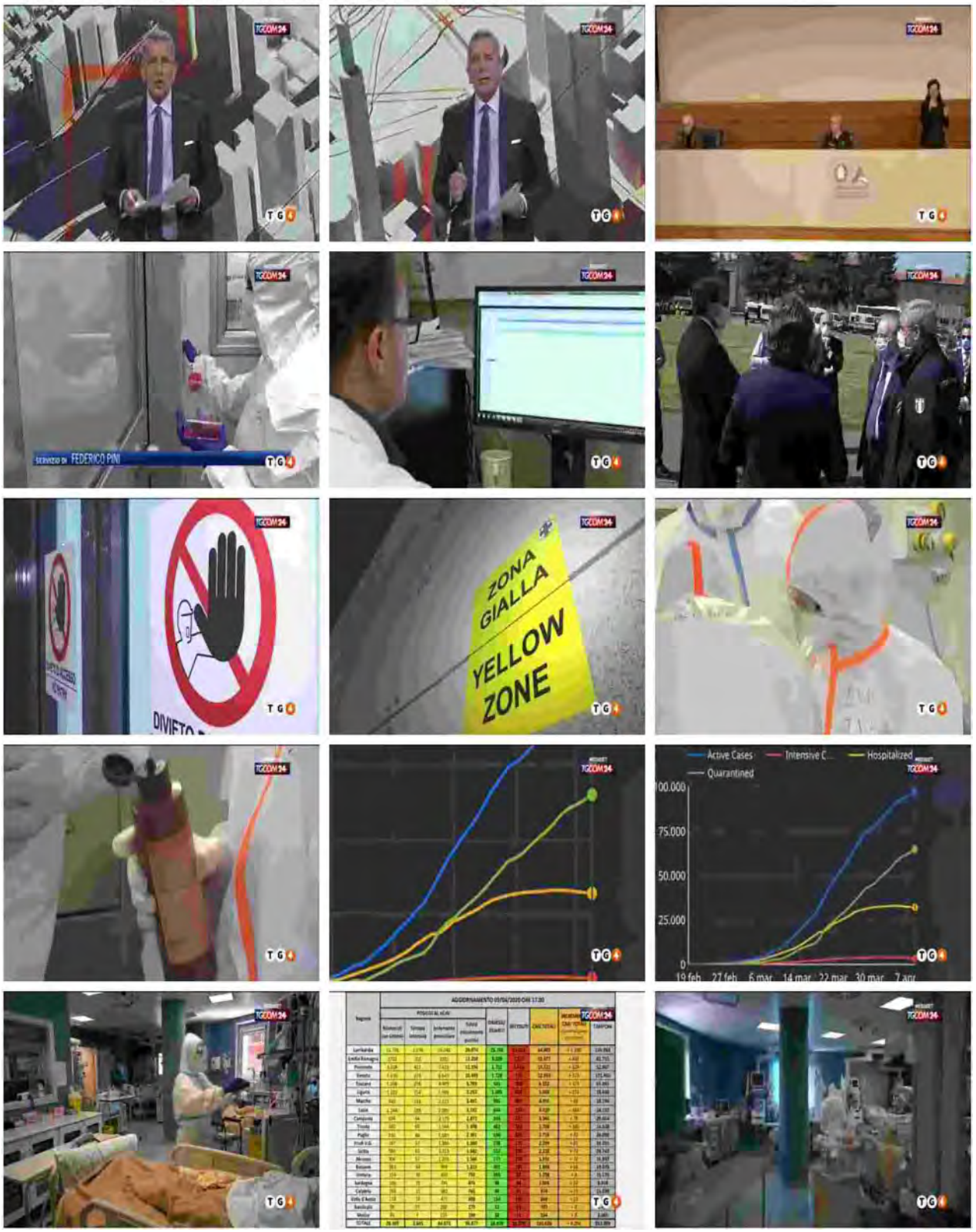


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG4 H 18.55 (Ora: 19:25:07 Min: 4:28)

Carlo Bonomi, appena designato Presidente di Confindustria, ha affermato che la via corretta per la ripresa economica non deve essere quella di far indebitare le imprese con il Governo. Se ne discute con l'ospite.
Intervista: Pasini, Presidente Associazione Industriale Bresciana



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H 20.00 (Ora: 19:53:48 Min: 2:13)

TITOLI:
- **Dati incoraggianti ma resta stabile il numero dei morti in italia**
- **Pressing sul Governo di Lombardia e Veneto per riaprire il prima possibile**
- **Il neo Presidente di Confindustria Bonomi chiede una ripaertura celere**
- **Le Rsa accusate si difendono, 'regole rispettate'**
- **Sono circa 2 milioni i contagi da coronavirus nel mondo**
- **E' morto a 70 anni lo scrittore cileno Luis Sepulveda**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG5 H 20.00 (Ora: 20:15:12 Min: 2:02)

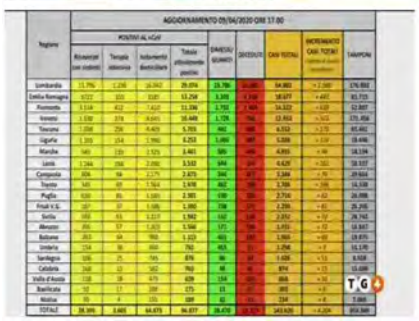
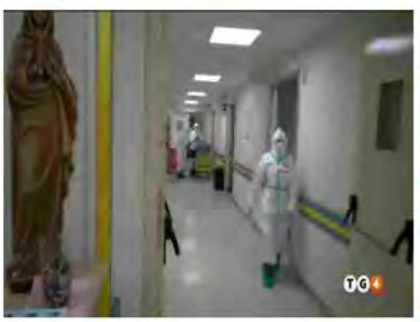
"Abbiamo davanti una sfida tremenda, la politica non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese". Queste le prime parole del neo Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Il successore di Vincenzo Boccia è stato indicato dal Consiglio generale con voto telematico.

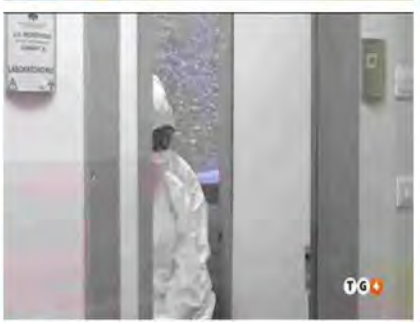
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG4 H. 18.55 (Ora: 19:25:07 Min: 4:28)

Carlo Bonomi, appena designato Presidente di Confindustria, ha affermato che la via corretta per la ripresa economica non deve essere quella di far indebitare le imprese con il Governo. Se ne discute con l'ospite.
Intervista: Pasini, Presidente Associazione Industriale Bresciana



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STASERA ITALIA (Ora: 20:31:25 Min: 2:51)

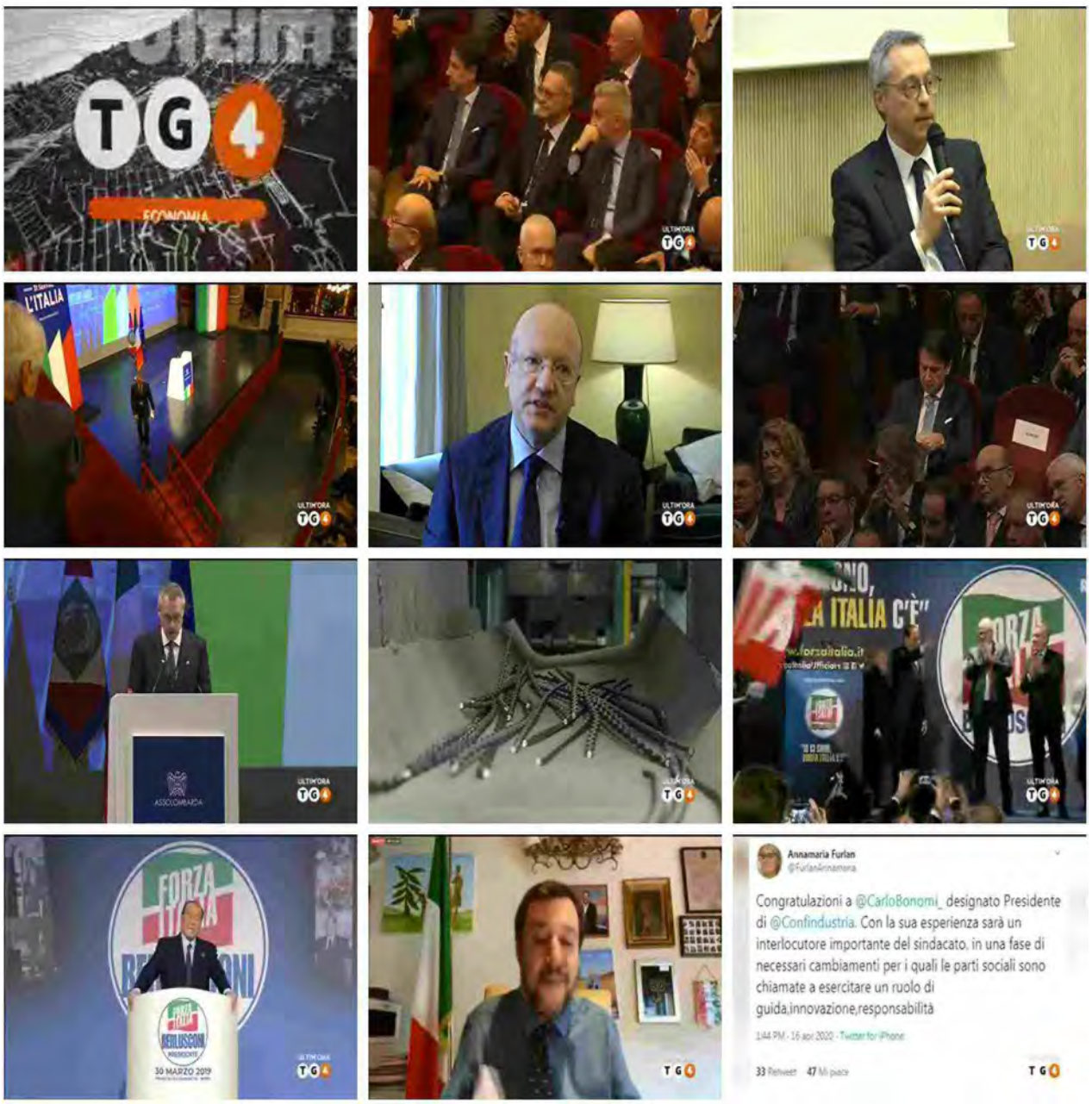
Continua lo scontro sulle riaperture tra Governo e Lombardia.Silvio Berlusconi si è congratulato con Carlo Bonomi designato Presidente di Confindustria.
Intervista a:Sala,Sindaco di Milano
Intervista a:Fontana,Pres.Reg.Lombardia
Intervista a:Buffagni,Vicemin.Sviluppo economico
Intervista a:Salvini,Lega
Intervista a: Fico,Pres.Camera deputati

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG4 H. 01.00 (Ora: 02:29:28 Min: 1:36)

Carlo Bonomi, Assolombarda, nominato come prossimo Presidente di Confindustria dal Consiglio Generale dell'Associazione: le sue parole sono state che non è tempo di festeggiare in quanto l'Italia è di fronte al baratro di una recessione e far indebitare le imprese non è la strada giusta.
Autore: omesso.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG LA7 H 13.30 (Ora: 13:49:07 Sec: 43)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPECIALE TG LA7 (Ora: 17:17:55 Min: 1:28)

Da oggi la Confindustria, cioè l' organizzazione italiana che raggruppa grandi, medi imprenditori italiani ha un nuovo Presidente. Si tratta di Carlo Bonomi già presidente di Assolombarda secondo il quale ci sono troppi comitati per il covid, quello degli esperti tecnico-scientifici, il comitato Arcuri, la task force di Colao, che danno il senso di una politica che si lava le mani e delega soltanto agli esperti di decidere.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG LA 7 H. 20.00 (Ora: 20:02:12 Min: 3:40)

Titoli
- **Piemonte, Veneto e Friuli si uniscono alla Lombardia: Fase 2 dal 4 maggio**
- **Mes: restano le distanze nella maggioranza**
- **La curva non scende ancora a sufficienza. La situazione peggiore in Piemonte**
- **Inchieste sulle Rsa in Lombardia**
- **Usa, 22 milioni di disoccupati in un mese**
- **Addio allo scrittore Luis Sepulveda**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG LA 7 H. 20.00 (Ora: 20:15:13 Min: 3:14)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OTTO E MEZZO (Ora: 20:54:22 Min: 4:26)

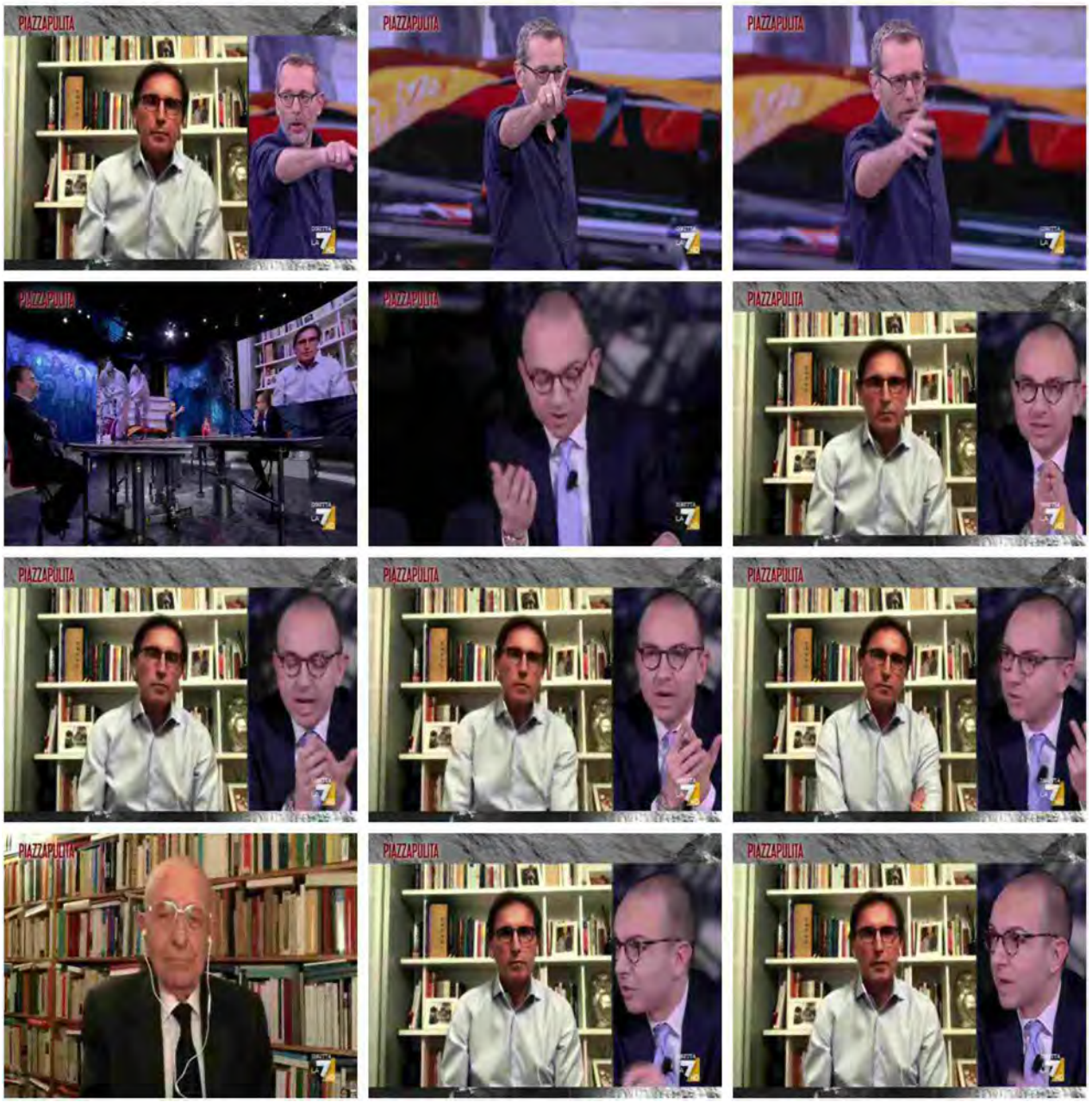
Su richiesta della conduttrice, Maurizio Landini commenta le dichiarazioni del neopresidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha detto che la politica e i sindacati hanno alimentato un pregiudizio fortemente anti industriale.
Intervista a: Landini, segr. gen. Cgil

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIAZZA PULITA (Ora: 23:05:58 Min: 3:24)

Gestione economica dell'emergenza. De Angelis sottoscrive le affermazioni del presidente Bonomi secondo cui in Italia rispetto ad altri paesi, dove ci sono stati anche sussidi a fondo perduto, le misure di sostegno sono state molto limitate. Boccia difende l'operato del governo, anche rispetto alle misure che coinvolgono le banche e il Fondo di Garanzia, e sottolinea che maggiori sostengi arriveranno ma che l'implementazione dei provvedimenti richiede i tempi che peraltro il governo ha già preventivato
Intervista a: De Angelis, Huffington Post
Intervista a: Boccia, mninistro per i rapporti con le Regioni
Autore: Formigli



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PIAZZA PULITA (Ora: 00:06:29 Min: 4:03)

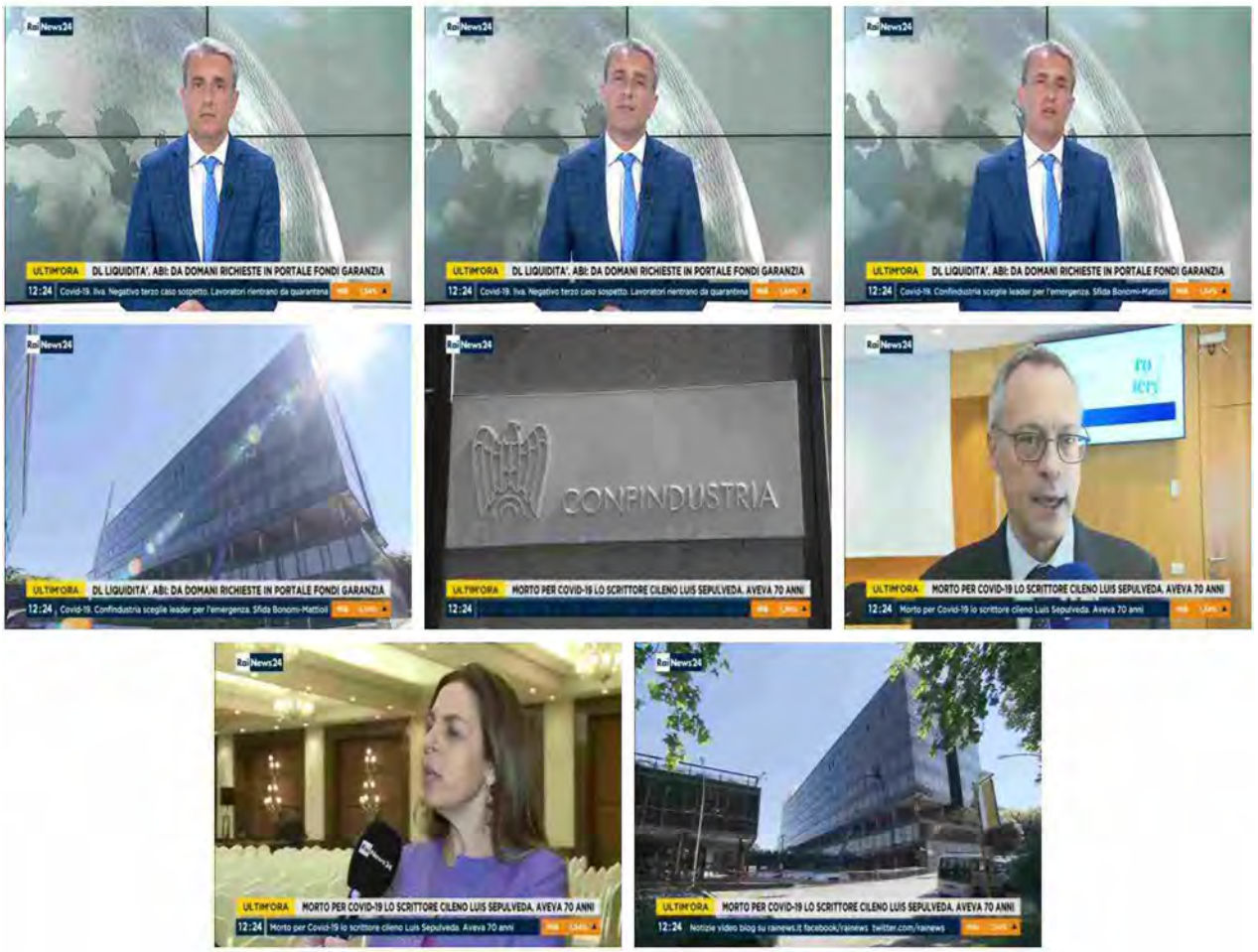
Si riportano le dichiarazioni odierne del neopresidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha stimatizzato la proliferazione di comitati di esperti per gestire l'emergenza, segno che - attacca Bonomi - la politica non sa dove andare. Il conduttore interpella per un commento il viceministro della Salute Sileri. Questi sottolinea tra l'altro la necessità di far ripartire tutto il Servizio sanitario nazionale.
Intervista a: Sileri, viceministro della Salute
Intervista a: Riello, imprenditore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 12.00 (Ora: 12:24:30 Sec: 31)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 13.00 (Ora: 13:18:27 Sec: 42)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 16.30 (Ora: 16:39:48 Min: 1:30)

Carlo Bonomi è stato designato oggi Presidente di Confindustria. Ha prevalso su Licia Mattioli nel voto on line del Consiglio generale della Confederazione industriali "Gli anni che abbiamo di fronte e richiederanno molta dedizione quei valori che hanno portato i nostri padri, le nostre imprese a ricostruire l' Italia nel dopoguerra", dice Carlo Bonomi agli industriali che lo hanno designato Presidente di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 17.00 (Ora: 17:23:32 Min: 2:11)

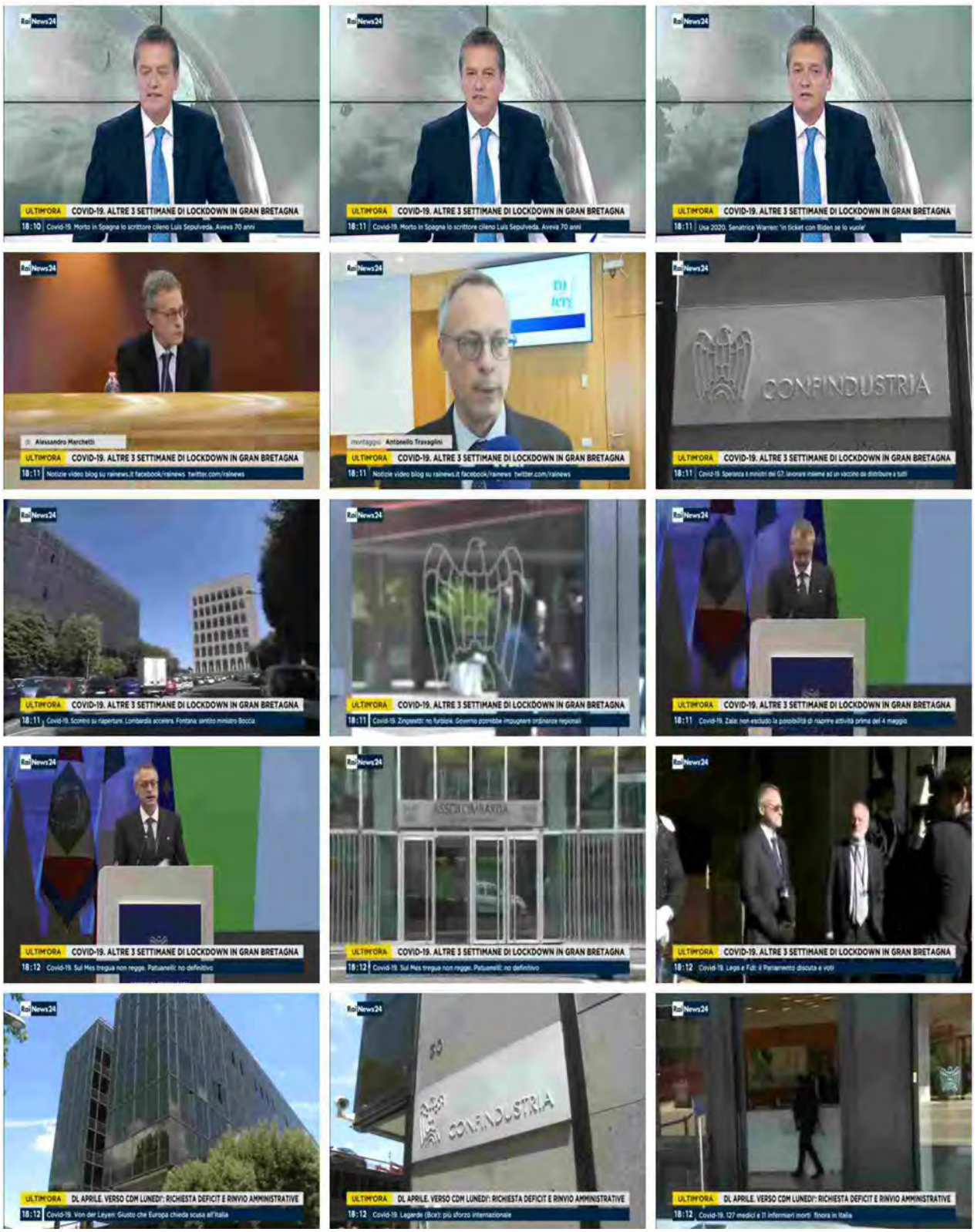
"Abbiamo davanti una sfida tremenda. La classe politica non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese". E' cosi che si è presentato Carlo Bonomi nuovo Presidente designato di Confindustria, successore di Vincenzo Boccia è stato indicato dal Consiglio generale con voto telematico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

RAI NEWS (Ora: 18:10:51 Min: 1:56)

"Abbiamo davanti una sfida tremenda. La classe politica non ha idea della strada che deve percorrere questo paese". E' così che si è presentato Carlo Bonomi nuovo Presidente designato di Confindustria, il successore di Vincenzo Boccia è stato indicato dal Consiglio generale con voto telematico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:00:37 Min: 1:33)

I Titoli:

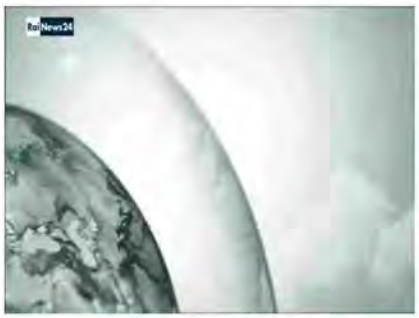
- I dati di oggi in Italia Sono 106607 Malati di covid, 3786 nuovi casi 525 decessi tarelli dato sulle terapie intensive meno di tremila pazienti la prima volta dal 20 marzo.

- Carlo Bonomi, Presidente designato di Confindustria attacca il Governo "La politica ci ha esposto a un clima antindustriale" Critica la proliferazione dei comitati.

- La Bce sostiene le misure contro la crisi. Il fondo monetario internazionale: "Faremo qualsiasi cosa necessaria per aiutare l' Europa a uscire dalla crisi", dice Lagarde.

- Negli Stati Uniti quasi 650000 contagi e oltre 30000 vittime Oltre 22 milioni le domande di sussidio di disoccupazione. New York proroga allo shutdown, fino al 15 maggio.

- Luis Sepulveda colpito dal coronavirus è morto a Oviedo, in Spagna, dove era ricoverato da alcune settimane. Cordoglio in tutto il mondo per la scomparsa del popolare scrittore.

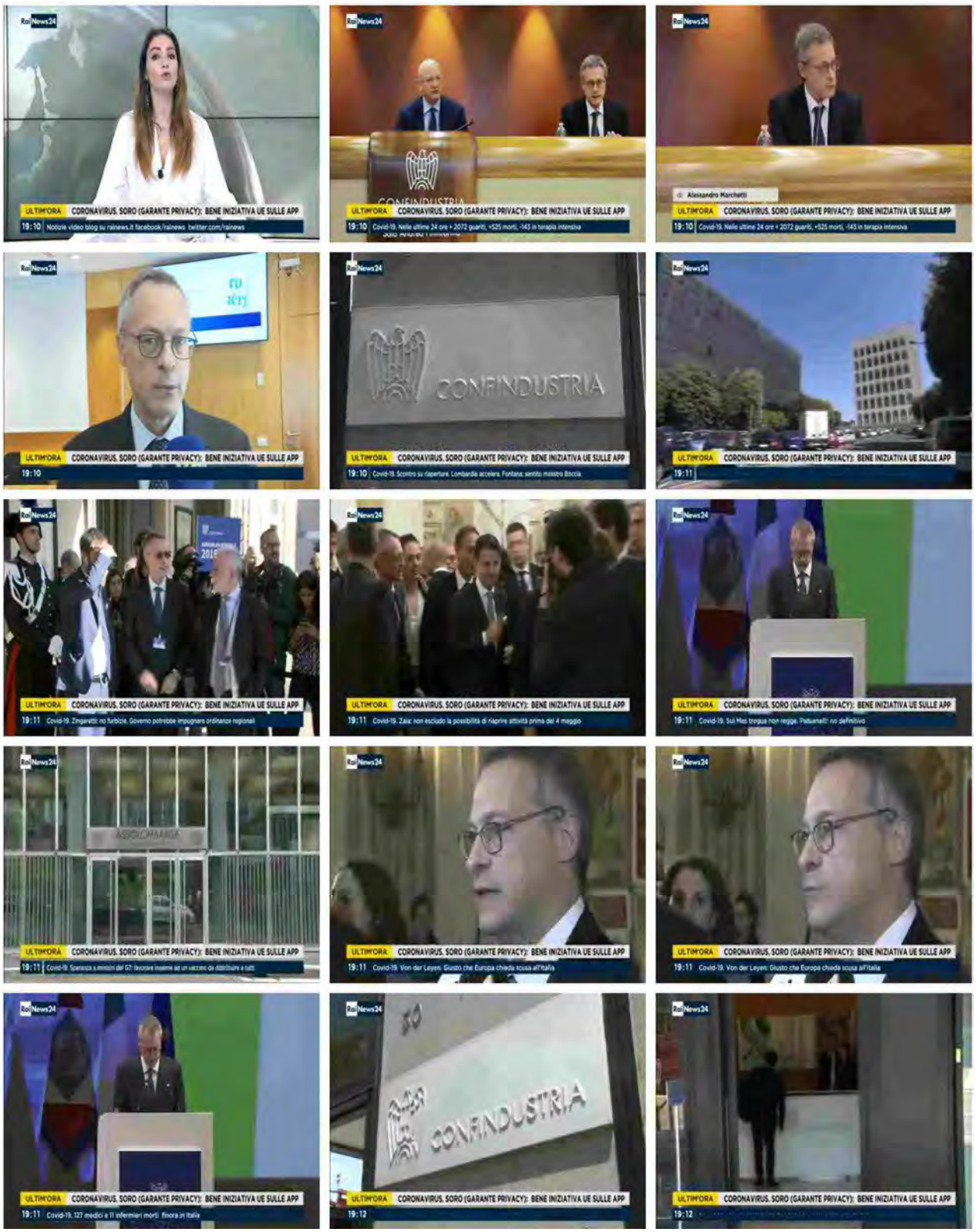


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:10:24 Min: 1:51)

"Abbiamo davanti una sfida tremenda, la politica non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese". Queste le prime parole del neo Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Il successore di Vincenzo Boccia è stato indicato dal Consiglio generale con voto telematico.

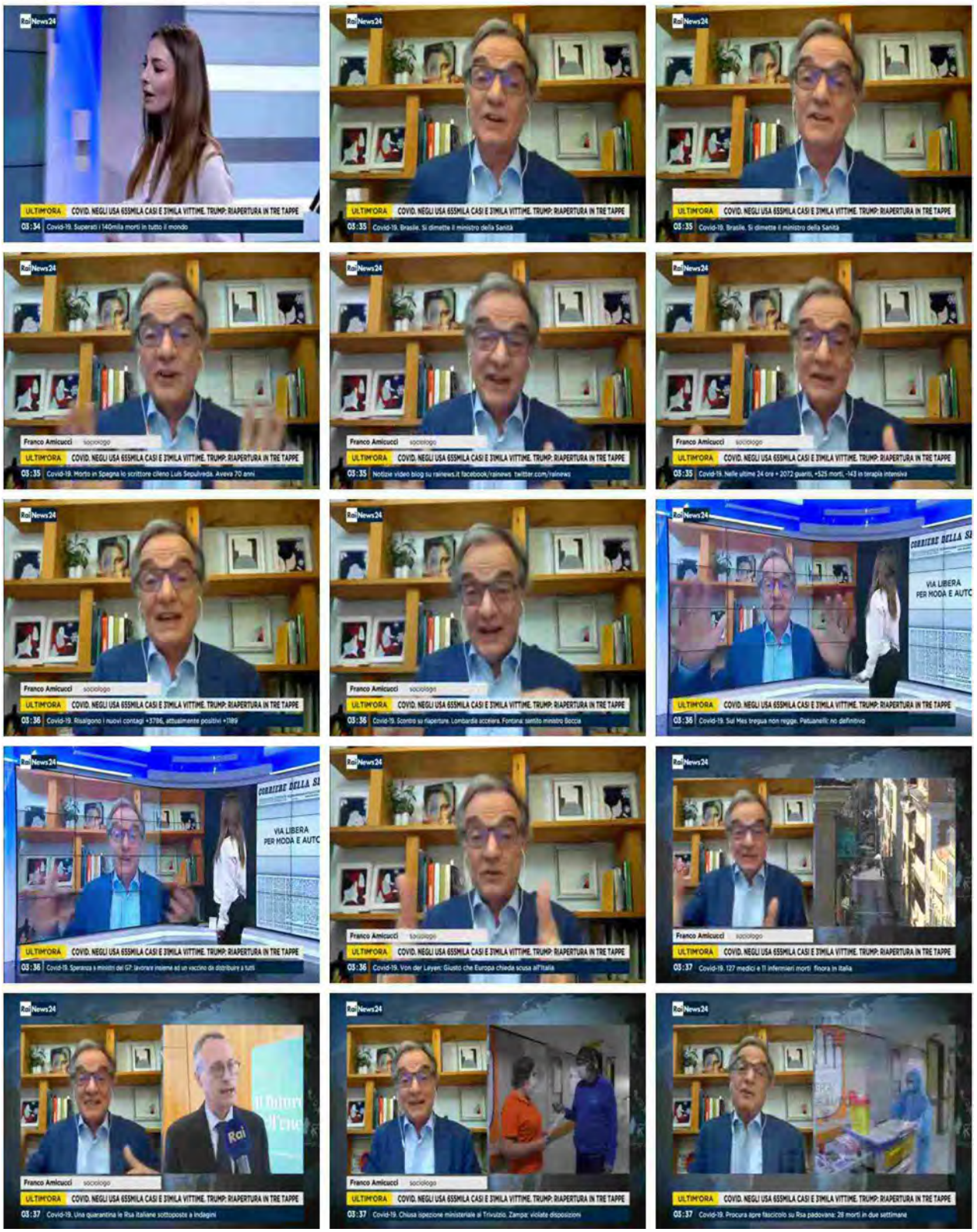


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DOMANI IN PRIMA (Ora: 03:34:48 Min: 3:02)

Coronavirus, confusione sulla riapertura delle attività: il sociologo Franco Amicucci ricorda che il neo presidente di Confindustria Bonomi ha detto sì alla ripartenza, ma in sicurezza.
Intervista a: Franco Amicucci, sociologo.

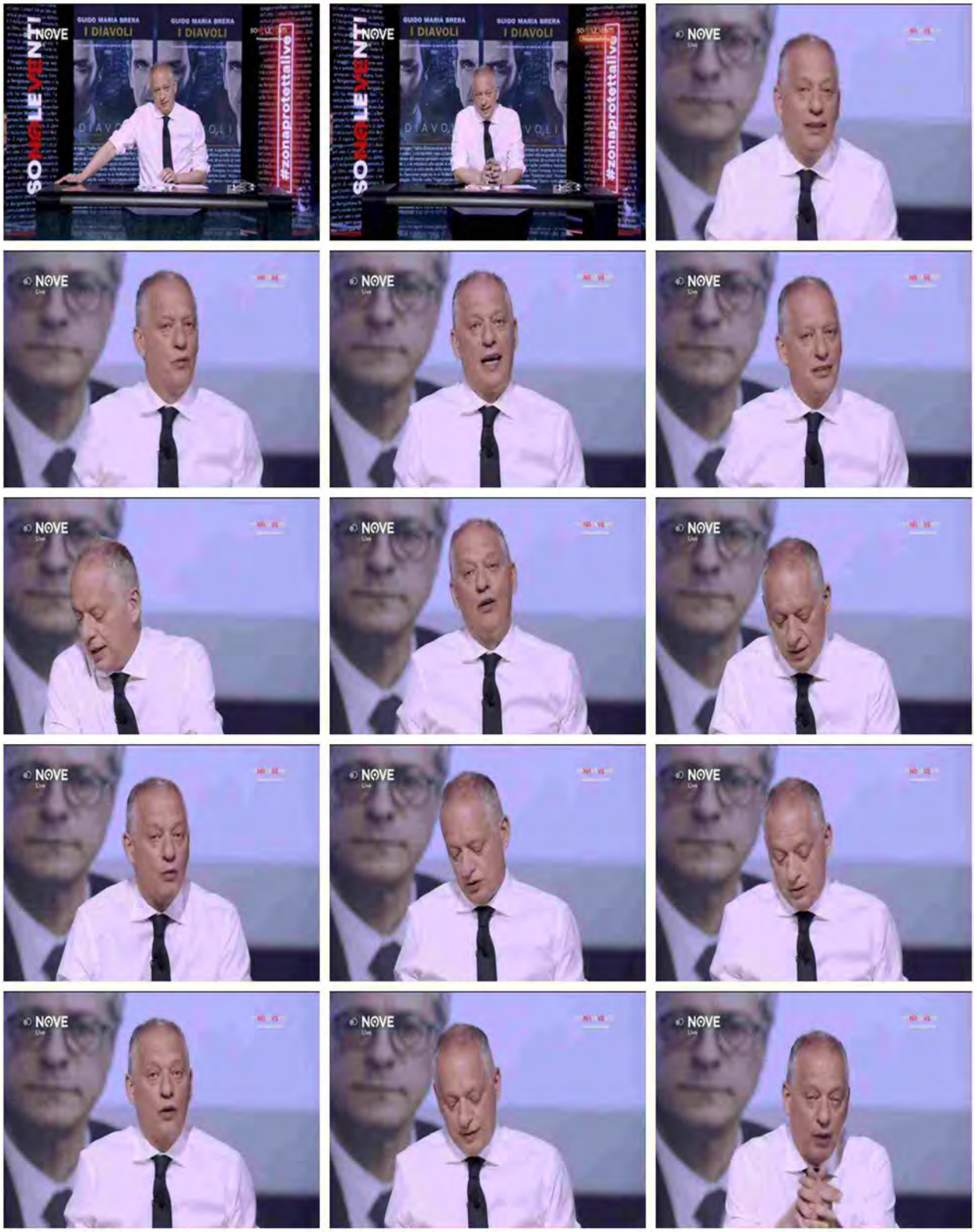


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

SONO LE VENTI (Ora: 20:17:30 Min: 1:19)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

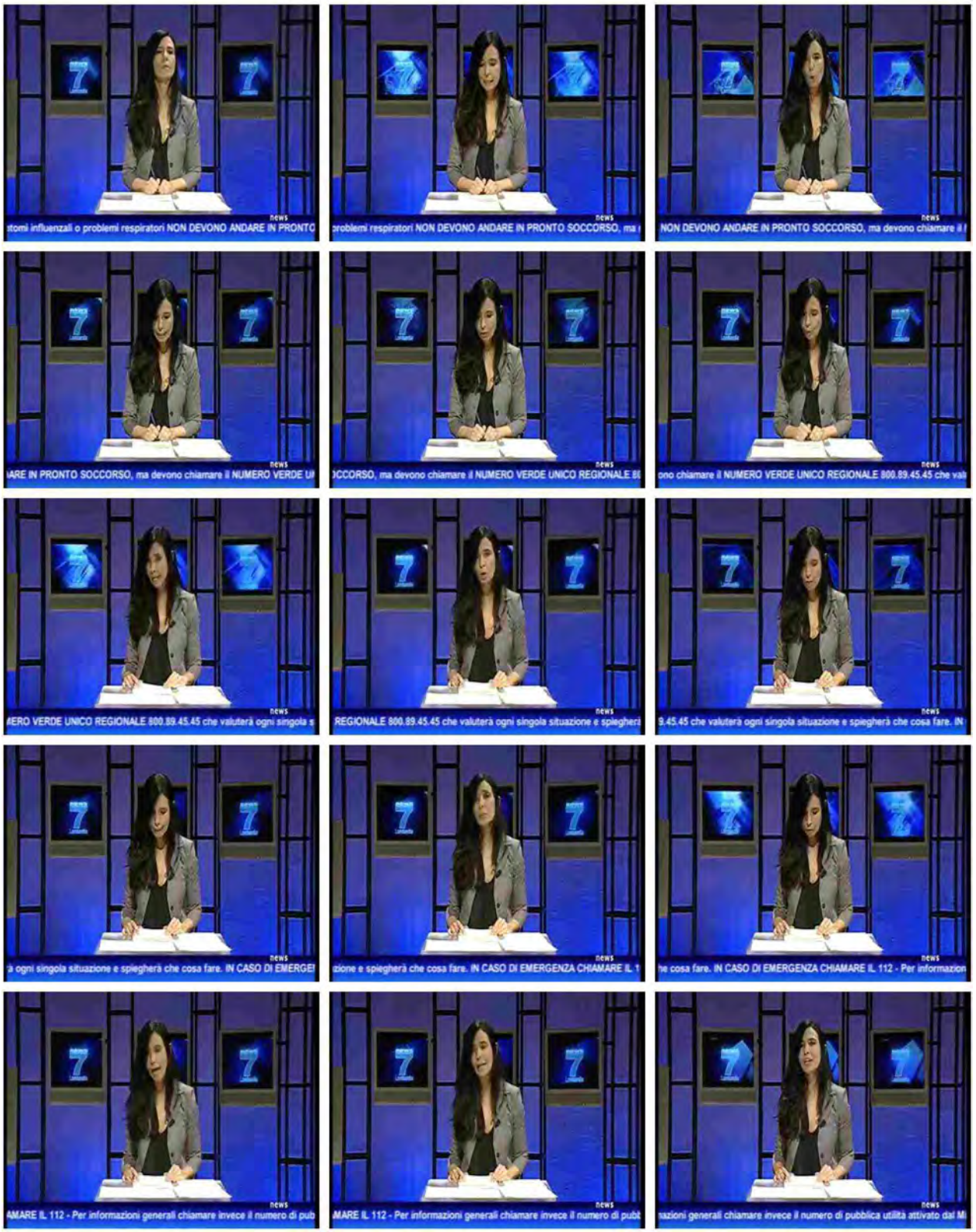


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG7 LOMBARDIA H. 18:00 (Ora: 18:22:45 Sec: 27)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria.



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TL NOTIZIE H. 19.15 (Ora: 19:32:34 Sec: 46)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LINEA D'OMBRA (Ora: 22:51:44 Sec: 45)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG 2000 H 18.30 (Ora: 18:45:22 Sec: 30)

Continua il pressing di alcune regioni sul Governo per far ripartire il Paese: lo chiede anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, eletto oggi dal consiglio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TG 2000 H 20.30 (Ora: 20:32:59 Min: 1:59)

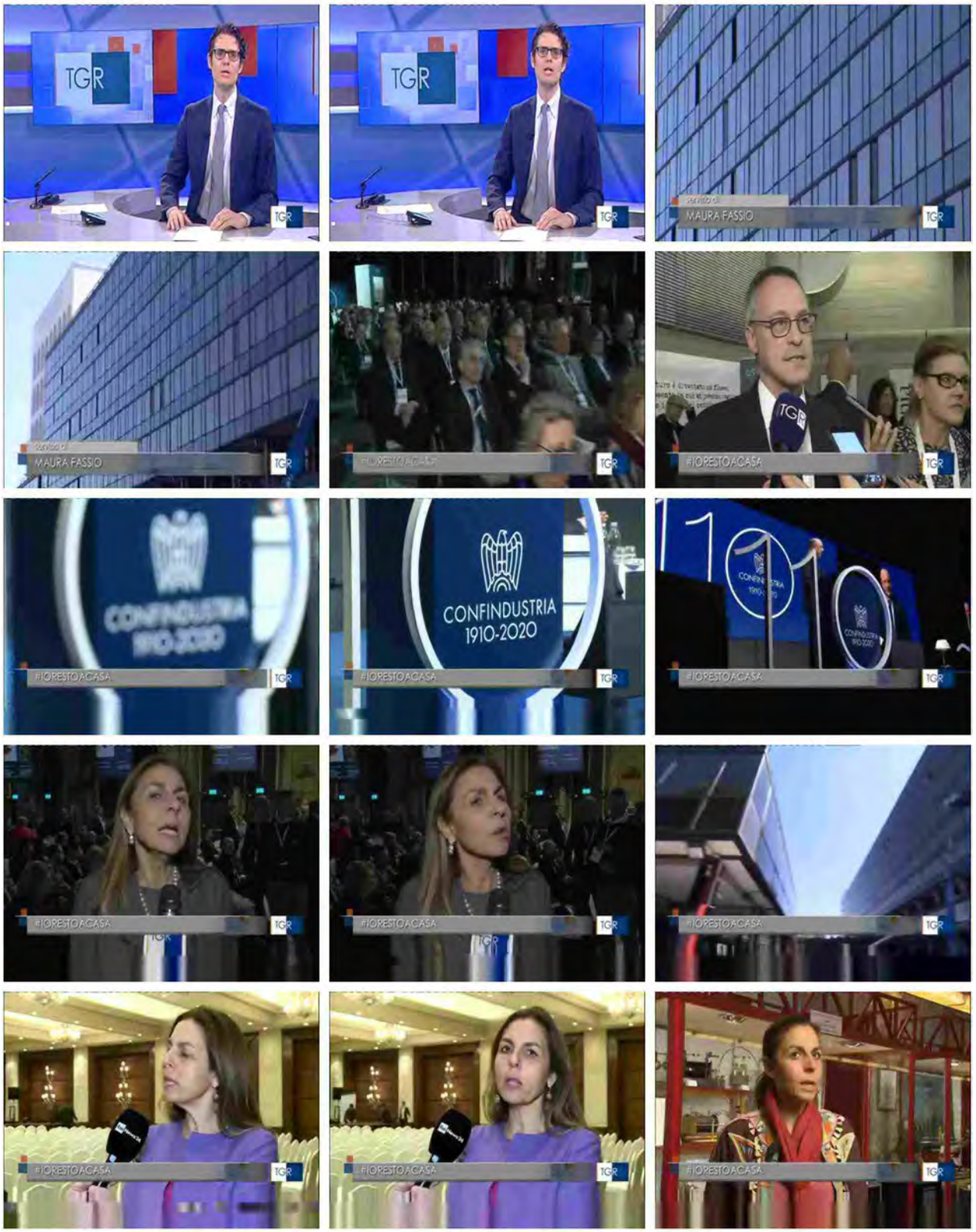
Al governo si rivolge anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda che sollecita risposte rapide, il dibattito politico ruota sempre sull'atteggiamento da tenere in Europa, mentre la presidente della commissione europea riconosce che l'Italia non è stata tempestivamente supportata.
intervista a: Von Der Leyen presidente Commissione Europea.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR PIEMONTE H 14.00 (Ora: 14:16:30 Min: 1:30)

Carlo Bonomi nuovo presidente designato di Confindustria, la votazione di ratifica il 20 maggio.

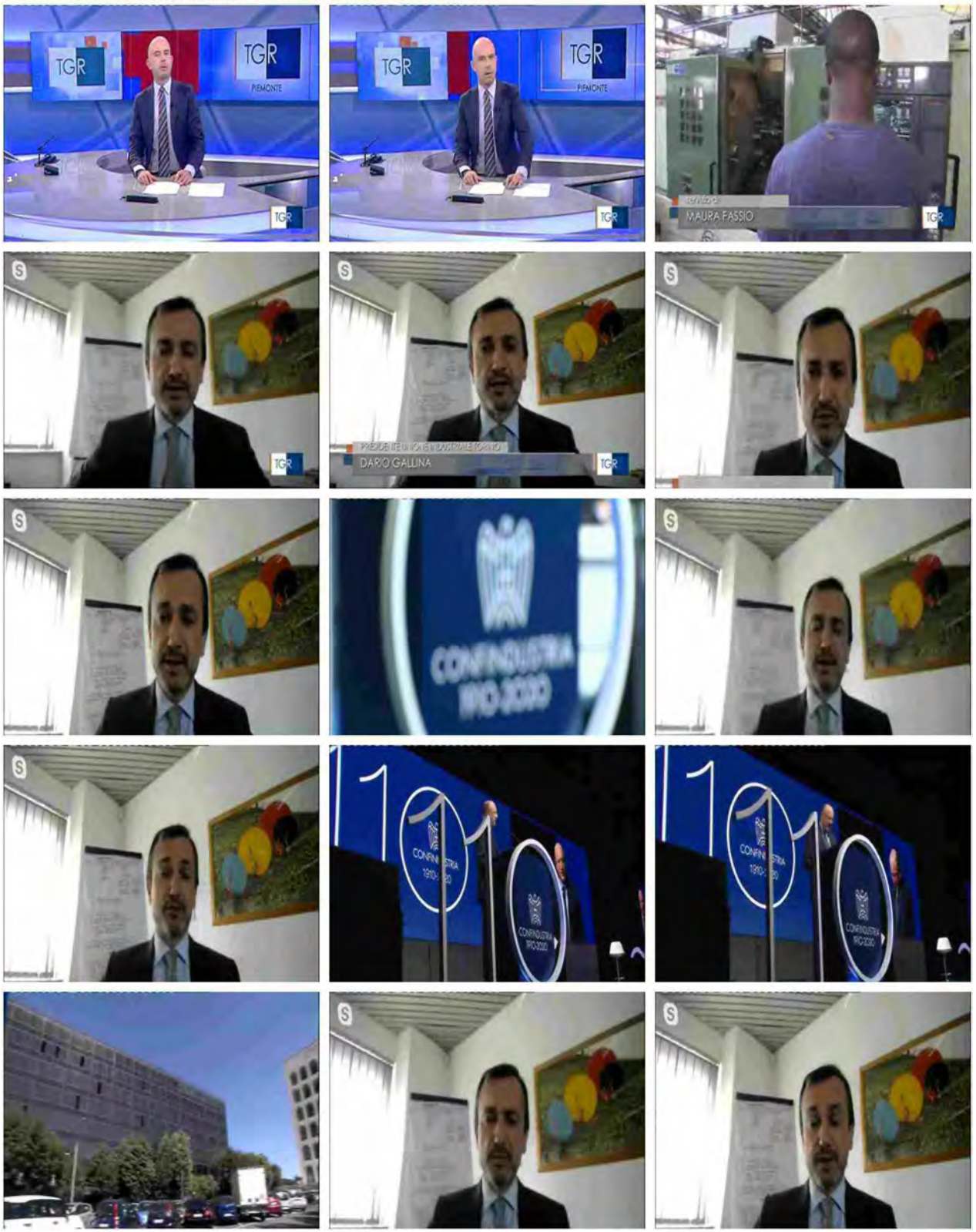


043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TGR PIEMONTE H 19.30 (Ora: 19:42:20 Min: 2:02)

Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato di Confindustria: è stato eletto oggi dal consilgio generale degli imprenditori.
Intervista: Gallina, Presidente Industriali di Torino



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EFFETTO GIORNO (Ora: 12:59:52 Min: 1:06)

Titoli
- Giusto chiedere scusa all'Italia, così la presidente della commissione europea
- Patuanelli ribadisce il no italiano al Mes
- La fase due inizi con tempi e regole nazionali
- Carlo Bonomi nuovo presidente di Confindustria
- Morto Luis Sepulveda

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EFFETTO GIORNO (Ora: 13:08:31 Min: 1:09)

Carlo Bonomi è il nuovo presidente Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR24 (Ora: 15:03:23 Sec: 28)

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR24 H. 16:00 (Ora: 16:05:50 Sec: 28)

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria con 123 voti del consiglio generale. "Non è il momento di gioire, dobbiamo mettersi immediatamente in condizioni operative tali per affrontare la sfida tremenda davanti a noi, continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessarie rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIOTUBE SOCIAL NETWORK (Ora: 17:29:36 Min: 1:12)

In Confindustria è Carlo Bonomi il nuovo presidente designato. Ha vinto la sfida con Licia Mattioli Già presidente dell'Assolombarda Bonomi alla sua prima dichiarazione ha detto che è il momento di agireper affrontare con massima chiarezza la sfida che si presente e che è necessario continuare a portara la Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che sembra molto smarrita in questo momento perché non ha idea della strada che deve percorrere il nostro paese".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO CAPITAL NEWS H. 13.00 (Ora: 13:05:13 Sec: 25)

Carlo Bonomi è il presidente designato al vertice di Confindustria per il mandato 2022 - 2024 è il risultato del voto del consiglio generale l'elezione definitiva avverrà durante l'assemblea privata degli industriali del 20 maggio. Bonomi imprenditore del settore biomedicale e Presidente di Assolombarda dal luglio del 2019.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO CAPITAL NEWS (Ora: 18:01:19 Min: 1:27)

Continua il pressing di alcune regioni sul Governo per far ripartire il Paese: lo chiede anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, eletto oggi dal consiglio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO CAPITAL NEWS H 20.00 (Ora: 20:01:47 Min: 1:32)

Tra chi spinge per la riapertura delle attività produttive e' il neo presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi, oggi il voto del consiglio generale degli imprenditori che sarà poi confermato dall'assemblea degli industriali del 20 maggio, Bonomi e' il candidato di quel che resta della grande industria privata lombarda, dietro Bonomi ci sono Gianfelice Rocca, Marco Tronchetti Provera, Diana Bracco, Emma Marcegaglia, c'è un pezzo importante del capitalismo italiano molto innovato.
intervista a: Mania Repubblica.
Autore: omesso

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIARIO H 19.00 (Ora: 19:00:39 Sec: 31)

Riaprire le produzioni evitando la seconda ondata di contagi, obiettivi immediati del presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RADIO RADICALE NEWS H. 20:30 (Ora: 20:33:35 Sec: 52)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR2 H. 17:30 (Ora: 17:33:00 Min: 1:08)

Toccherà a Carlo Bonomi, già Presidente di Assolombarda, guidare la Confindustria durante l'emergenza Coronavirus. La designazione avverrà nell'assemblea degli industriali prevista per il 20 maggio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR2 H. 17:30 (Ora: 17:33:01 Min: 1:06)

Continua il pressing di alcune regioni sul Governo per far ripartire il Paese: lo chiede anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, eletto oggi dal consiglio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR2 H. 19.30 (Ora: 19:37:37 Sec: 29)

La designazione di Carlo Bononi a presidente della Confindustria arriva in uno dei momenti più ardui e impegnativi della storia italiana.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR3 H. 13.45 (Ora: 13:51:43 Sec: 17)

Il prossimo presidente di Confindustria sarà Carlo Bonomi attuale numero uno di Assolombarda: nella votazione on-line ha vinto la sfida con Licia Mattioli l'assemblea degli industriali è prevista per il 20 maggio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR3 H. 18.45 (Ora: 18:45:14 Sec: 41)

I titoli:
- Grande calo dei ricoveri ancora tanti morti verso la fase due, esperti al lavoro.
- Bonomi presidente designato di Confindustria: sarà una sfida tremenda.
- Von der Leyen: l'Europa chiedo scusa all'Italia.
- Addio allo scrittore Sepulveda ucciso a settant'anni dal Covid 19.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR3 H. 18.45 (Ora: 18:50:05 Min: 1:24)

Carlo Bonomi e' il presidente designato di Confindustria, l'elezione definitiva avverrà nell'assemblea degli industriali prevista per il 20 maggio, sulla gestione dell'emergenza il successore di Vincenzo Boccia mostra un piglio deciso, nel curriculum altri incarichi di prestigio tra cui membro del Cda dell'Istituto per gli studi di politica internazionale e della Bocconi.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H 05.30 (Ora: 05:33:48 Sec: 23)

Confindustria sceglie il successore di Boccia, favorito Carlo Bonomi su Licia Mattioli.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 06.00 (Ora: 06:04:19 Sec: 22)

Confindustria sceglie il successore di Boccia tra Carlo Bonomi e Licia Mattioli.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 13.00 (Ora: 13:14:49 Sec: 24)

Carlo Bonomi è stato designato dal Consiglio generale di Confindustria nuovo Presidente dell'Associazione. Bonomi è il numero uno di Assolombarda e ha vinto la sfida con l'altro candidato, Licia Mattioli, attuale vicepresidente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 15:00 (Ora: 15:04:03 Sec: 24)

Bonomi: non è il momento di gioire gli imprenditori sono preoccupati per il futuro. Queste le prime dichiarazioni di Bonomi neo Presidente di Confindustria e attuale numero uno di Assolombarda.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 18:00 (Ora: 18:00:52 Sec: 22)

Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato di Confindustria: è stato eletto oggi dal consilgio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 19.00 (Ora: 19:10:45 Min: 1:20)

Il milanese Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR REGIONE PIEMONTE H 18.30 (Ora: 18:30:42 Min: 1:44)

Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato di Confindustria: è stato eletto oggi dal consilgio generale degli imprenditori.
Intervista: Gallina, Presidente Industriali di Torino

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RDS NEWS (Ora: 15:59:26 Sec: 11)

Continua il pressing di alcune regioni sul Governo per far ripartire il Paese: lo chiede anche il neo presidente di Confindustria Carlo Bonomi, eletto oggi dal consiglio generale degli imprenditori.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON STOP NEWS (Ora: 07:45:52 Sec: 48)

Confindustria sceglie il suo nuovo leader: scade infatti il mndato per il Presidente Boccia. Oggi il Consiglio vota on line per designare il successore, che quasi sicuramente sarà il Capo di Assolombarda.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR24 H. 00.00 (Ora: 00:03:21 Min: 1:15)

Carlo Bonomi, numero uno diAssolombarda dal 2017, è stato designato presidente di Confindustria. vanno benissimo i comitati di esperti ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non sa dove andare, ha detto Bonomi.
Autore: Picchio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DEEJAY NOTIZIE (Ora: 07:00:59 Sec: 26)

Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, troppi esperti per il coronavirus

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR3 H. 06.45 (Ora: 06:48:23 Sec: 18)

Confindustria sceglie Carlo Bonomi: è il nuovo presidente designato.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H. 00.00 (Ora: 00:09:33 Min: 1:15)

Carlo Bonomi numero uno di Assolombarda è stato designato nuovo Presidente di Confindustria. Carlo Bonomi: tocca alle aziende indicare la via e ripartire in sicurezza e non perdere l'occasione per cambiare strutturalmente il nostro Paese.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRA POCO IN EDICOLA (Ora: 00:28:59 Sec: 20)

Sul quotidiano" Il Manifesto" si parla dell'elezione di Carlo Bonomi come Presidente di Confindustria.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GR1 H 05.00 (Ora: 05:04:14 Sec: 41)

La Presidente della Commissione Europea si è scusata con l'Italia. Intanto sul Mes resta fermo il "no" del M5S. Il Presidente designato di Confindustria Bonomi subito all'attacco del Governo: è in ritardo dice sulla ripartenza.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON STOP NEWS (Ora: 06:29:58 Sec: 15)

Carlo Bonomi è il Presidente designato di Confindustria, l'elezione definitiva il 20 maggio.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NON STOP NEWS (Ora: 07:17:15 Min: 3:05)

Carlo Bonomi è il nuovo Presidente di Confindustria. Il commento del giornalista Davide Gacalone
Intervista a: Giacalone, Giornalista

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARCONI NOTIZIE H 19.00 (Ora: 19:02:26 Min: 1:12)

Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confidustria. Bonomi è preoccupato per la crisi economica dovuta all'epidemia e critica il Governo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PHARMA & BIOMED MANAGEMENT
Executive Master - Formula Weekend
ISTUD Business School
SCOPRI DI PIÙ

Abbonati alla rivista
Archivio arretrati

Sanità e Politica

Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confindustria

Il Consiglio Generale di Confindustria lo ha designato con 123 preferenze. La concorrente Licia Mattioli ha ottenuto 60 preferenze. Si tratta della prima volta di un imprenditore del mondo life science

di Redazione Aboutpharma Online | 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria. Il Consiglio Generale lo ha designato con 123 preferenze. Ad annunciarlo è un comunicato dell'associazione degli industriali. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli – si legge nella nota – sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato

SHARE: Tweet | Salva | Share | Like | Share Sign Up to see what your friends like.

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

RUBRICHE DIGITALI

EVENTI E FORMAZIONE

FOLLOW US

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACCETTO
NON ACCETTO

Confindustria, Bonomi: "Riaprire aziende, solo produzione crea lavoro non Stato"

ECONOMIA

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

(Foto Fotogramma)

Pubblicato il: 16/04/2020 14:58

"**Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo** e dobbiamo focalizzarci su due obiettivi: **riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro**, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo; ed evitare assolutamente la seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusure che sarebbero drammatiche e devastanti". E' il nuovo presidente designato **Carlo Bonomi** a fissare così gli obiettivi di breve periodo delle imprese al termine della riunione del Consiglio generale che lo ha indicato al vertice di viale dell'Astronomia.

Tempi rapidi, dunque, chiede Bonomi, per "raccogliere la sfida che si pone oggi non tra tre mesi". Ed è per questo, aggiunge "che la strada di fare indebitare le imprese non sia la strada giusta considerati i tempi e le modalità di accesso alla liquidità previste".

"Mettiamoci immediatamente in condizioni operative per affrontare con la massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi: quella di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi

adnkronos TV

"Se ti muovi ti rompo una gamba", orrore nella casa di riposo

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Meloni a Conte: "Non lavora con le tenebre? Allora dica sì a voto su Mes in Aula"
2. Lombardia, orari scaglionati per uffici e aziende
3. Coronavirus, Trump taglia i fondi all'Oms
4. Salvini: "Inaccettabile aggressione contro cittadini lombardi"
5. Coronavirus, "già contagiosi 2-3 giorni prima dei sintomi"

Video

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Ulteriori Informazioni
ACCETTO
NON ACCETTO

Confindustria, Bonomi nuovo presidente designato

ECONOMIA

Mi piace 7 Condividi Tweet Share

(Foto Fotogramma)

Pubblicato il: 16/04/2020 13:05

E' **Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria**. Ad indicarlo, al termine di una votazione online, il Consiglio generale di viale dell'Astronomia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 7 Condividi Tweet Share

TAG: Carlo Bonomi, Confindustria, presidente designato, ultime notizie economia

adnkronosTV

"Se ti muovi ti rompo una gamba", orrore nella casa di riposo

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Meloni a Conte: "Non lavora con le tenebre? Allora dica sì a voto su Mes in Aula"
2. Lombardia, orari scaglionati per uffici e aziende
3. Coronavirus, Trump taglia i fondi all'Oms
4. Salvini: "Inaccettabile aggressione contro cittadini lombardi"
5. Coronavirus, "già contagiosi 2-3 giorni prima dei sintomi"

Potrebbe interessarti

Smartfeed

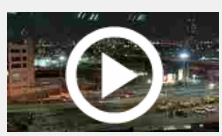
Sponsor

[Da leggere] Studio sulle piattaforme di analisi dei dati per l'impresa

Sponsor

Azioni Amazon: con soli 200€ puoi ottenere una rendita mensile fissa. Scoprilo!

Video



10 ambulanze in 40 secondi, il 'ritmo' impressionante di New York

Il messaggio di Mattarella:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16 APR, GIO

Carlo Bonomi nuovo presidente di Confindustria: il sostegno di Giuseppe Pasini

16 APRILE 2020

Mi piace 0

STRUMENTI

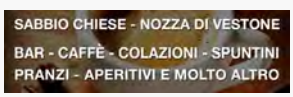
STAMPA EMAIL

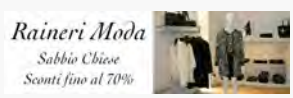
Il Consiglio generale di Confindustria ha eletto il nuovo Presidente dell'associazione: si tratta di Carlo Bonomi, alla guida anche di Assolombarda.

Il Presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, Giuseppe Pasini, ha così commentato: "Al nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi vanno innanzitutto le mie congratulazioni, il mio pieno sostegno e la mia disponibilità, così come quelle di AIB.

Come ho detto nel momento del ritiro della mia candidatura alla presidenza, la forza e l'unità di Confindustria vengono prima di qualsiasi interesse individuale: per questo motivo il nuovo Presidente avrebbe avuto tutto il mio supporto.

Stiamo attraversando uno dei momenti più difficili nella storia del nostro Paese dal dopoguerra e, mai





ARTICOLI PIÙ LETTI

ULTIME NOTIZIE

SOCIETÀ
25 NOV 2017

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

come oggi, è fondamentale che tutti quanti all'interno di Confindustria lavorino uniti, seguendo le indicazioni del Presidente. La situazione legata alla diffusione del Covid-19 ha trasformato la nostra in una vera e propria economia di guerra, e in tale contesto le imprese devono avere un ruolo fondamentale. Confindustria, in particolare, deve essere un interlocutore primario per tutte le istituzioni, con l'obiettivo di instaurare un dialogo proficuo per trovare misure utili per superare questo periodo.

Carlo Bonomi rappresenta la territoriale di Confindustria numericamente più rilevante d'Italia e un territorio importante come Milano, con la sua grande esperienza saprà certamente fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione."

"Un particolare ringraziamento – ha concluso Pasini – va a Vincenzo Boccia, a tutta la squadra di presidenza e a tutta la struttura di direzione. Sono grato per il gran lavoro fatto e per i risultati raggiunti in un periodo così difficile per il nostro Paese".

Whatsapp
FACEBOOK TWITTER

Mercatini di Natale in provincia di Brescia, la mappa delle iniziative

CRONACA
12 MAR 2020
Coronavirus: è deceduto un lavoratore della Fondital di Vobarno

CRONACA
14 MAR 2020
Coronavirus: la situazione all'ospedale di Gavardo. Le parole della dottoressa Savio in prima linea da giorni

ASSOCIAZIONI E TERRITORIO
07 FEB 2016
Bagolino: prima di tutto l'educazione!

SOCIETÀ 22 DIC 2017
Silvestro Niboli: "Le mie radici sono in questa valle"

RADIO - TIVÙ 51NEWS.IT

51NEWS
RADIO
REDAZIONE

INFO
CONTATTI
CREDITS

SOCIAL
FACEBOOK
TWITTER
INSTAGRAM
YOUTUBE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nuovo Presidente Confindustria, De Cesare ha partecipato alla votazione

scritto da Redazione | 16 aprile 2020

Il costruttore teatino ha preso parte alla votazione online. É Carlo Bonomi il designato per il quadriennio 2020-2024

CHIETI – Questa mattina si è tenuta la votazione per la designazione del nuovo Presidente di Confindustria. **Presidente designato per il quadriennio 2020-2024 è risultato essere Carlo Bonomi**, attuale Presidente di Assolombarda, attivo nel settore biomedicale, il quale ha prevalso sulla torinese Licia Mattioli grazie a 123 voti contro 60.

Alla procedura, avvenuta da remoto mediante specifica piattaforma, hanno preso parte 183 imprenditori tra i quali il costruttore teatino Federico De Cesare, in rappresentanza del Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori.

ULTIME NOTIZIE

Covid-19, le richieste di NurSind alla Asl

16 aprile 2020

Covid-19, 2 milioni di ausili assorbenti Serenity alle strutture sanitarie

16 aprile 2020

Nuovo Presidente Confindustria, De Cesare ha partecipato alla votazione

16 aprile 2020

Teramo, igienizzazione del territorio comunale: ecco dove [FOTO]

16 aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AbruzzoWeb.it - [illegible] - email: redazione@abruzzoweb.it - commerciale@abruzzoweb.it

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | SPORT | PERSONAGGI | REGIONE | CHIETI | L'AQUILA | PESCARA | TERAMO

ABRUZZOROCK | ABRUZZOGREEN | QUA LA ZAMPA | FUMETTI | METEO ABRUZZO

SEI IN : HOME / CRONACA

cerca

CONFINDUSTRIA: CARLO BONOMI ELETTO NUOVO PRESIDENTE

Like Tweet +1 Share Pin it

Pubblicazione: **16 aprile 2020** alle ore **17:17**

PESCARA - Questa mattina si è tenuta la votazione per la designazione del nuovo Presidente di Confindustria.

Presidente designato per il quadriennio 2020-2024 è risultato essere **Carlo Bonomi,** attuale presidente di Assolombarda, attivo nel settore biomedicale, il quale ha prevalso sulla torinese **Licia Mattioli** grazie a 123 voti contro 60.

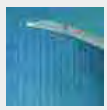
Alla procedura, avvenuta da remoto mediante specifica piattaforma, hanno preso parte 183 imprenditori tra i quali il costruttore teatino **Federico De Cesare,** in rappresentanza del Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori.

De Cesare, vicino a Bonomi del quale ha addirittura sottoscritto la candidatura, è stato l'unico abruzzese ad aver potuto partecipare al voto unitamente al vastese **Cesare**

I SERVIZI

COVID: ORTU, ''NON SI MUORE SOLO DI VIRUS'', ''SI TORNI SUBITO A CURARE MALATI 'NORMALI'''
di **Azzurra Caldi**
Sanita' L'Aquila

A24-A25: 'RITARDI E INERZIA NELL'ATTUARE PEF' CONSIGLIO STATO VS MIT, ECCO COMMISSARIO
Cronaca Regione



REGIONE: 'PASQUA' PER DIRETTORI E DIRIGENTI, AUMENTATO STIPENDIO? E' GIALLO SU DELIBERA
Politica Regione

CORONAVIRUS: CORDONE, UN ABRUZZESE IN PRIMA LINEA IN LOMBARDIA: ''IN OSPEDALE DA 40 GIORNI''
Cronaca Regione

LA FEDE DAVANTI AL CORONAVIRUS: RESA O RINASCITA? LA PASQUA DEI FEDELI AQUILANI
di **Alessia Centi Pizzutilli**
Cronaca Regione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Puccioni, già presidente di Federchimica.

“Sono molto contento dell’eccezionale risultato ottenuto da Carlo Bonomi - ha dichiarato al termine della votazione De Cesare, che ha poi aggiunto -sono certo che la sua lunga esperienza associativa, unitamente alle sue competenze imprenditoriali, lo porteranno a guidare nel migliore dei modi la nostra Associazione in un momento così delicato e complesso per le nostre aziende”.

Bonomi sostituirà **Vincenzo Boccia** a seguito del passaggio formale in Assemblea previsto per il 20 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOWNLOAD PDF

Like Tweet +1 Share Pin it

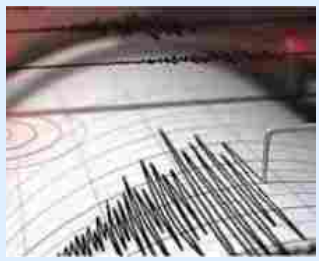
ALTRE NOTIZIE

16.04.2020 CORONAVIRUS: NAS SEQUESTRANO 4.300 MASCHERINE IN ABRUZZO
16.04.2020 CONFINDUSTRIA: CARLO BONOMI ELETTO NUOVO PRESIDENTE
16.04.2020 CORONAVIRUS: IN ABRUZZO IL NUMERO DEI GUARITI SUPERA QUELLO DEI MORTI
16.04.2020 CORONAVIRUS: DAL 20 APRILE RIAPRONO TUTTI GLI UFFICI POSTALI DELL'AQUILA
16.04.2020 CORONAVIRUS: BAMBINI NEI PARCHI, IPOTESI FASCE D'ETA'
16.04.2020 CORONAVIRUS: CASSA INTEGRAZIONE ABRUZZO, FIORETTI, ''NESSUN RITARDO, DA DOMANI PRONTI''
16.04.2020 CORONAVIRUS: 72 NUOVI CASI IN ABRUZZO, TOTALE SALE A 2.346, ALTRI 3 DECESSI
16.04.2020 CORONAVIRUS: NUMERO DECESSI SALE A 243, 3 NELLE ULTIME ORE, I COMUNI DI PROVENIENZA
16.04.2020 CORONAVIRUS: 72 NUOVI CASI IN ABRUZZO, 3 ALLA ASL DELL'AQUILA, 30 A CHIETI, 34 A PESCARA E 5 A TERAMO
16.04.2020 CORONAVIRUS: 72 NUOVI CASI IN ABRUZZO, TOTALE A 2.346, ALTRI 3 DECESSI

IL FATTO

TERREMOTI: ALTRA SCOSSA NEL PIACENTINO, MAGNITUDO 3.5, E' LA TERZA IN MENO DI 24 ORE

Il Fatto Italia



- TERREMOTI: SCOSSA DI MAGNITUDO 4.2 NEL PIACENTINO

asm spa L'Aquila
ASM L'Aquila www.asmaq.it

BELLE D'ABRUZZO

MODA, BELLEZZA E CONCORSI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CARLO BONOMI E' IL PRESIDENTE DESIGNATO DI CONFINDUSTRIA

Il voto on line dei 183 componenti del Consiglio generale lo ha premiato a scapito dell'altro candidato, Licia Mattioli che ne ha ottenuti 60 contro i 123 di Bonomi. Carlo Bonomi (in foto) è il nuovo presidente designato di Confindustria. Il voto on line dei 183 componenti del Consiglio generale lo ha premiato a scapito dell'altro candidato, Licia Mattioli che ne ha ottenuti 60 contro i 123 di Bonomi. Nella votazione online non ci sono state schede bianche né nulle e il risultato è stato validato da Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini, assistiti dal notaio Cesare Quaglia. Il Consiglio generale si è svolto a distanza, con la presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, del direttore generale Marcella Panucci e dei due candidati. Il 20 maggio l'assemblea dei delegati eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria, mentre il 30 aprile il Consiglio generale si esprimerà sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato.

[CARLO BONOMI E' IL PRESIDENTE DESIGNATO DI CONFINDUSTRIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

ECONOMIA

A- A+

Giovedì, 16 aprile 2020 - 14:14:00

Confindustria,"politica smarrita, senza idee". Il discorso di Bonomi post-voto

di Andrea Deugeni

Affaritaliani.it pubblica in esclusiva qui sotto la parte principale del discorso fatto a braccio dal presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi, chiamato a parlare davanti ai 180 membri del Consiglio generale collegati in videoconferenza dopo che il presidente ancora in carica Vincenzo Boccia ha letto i risultati della votazione. Alla fine Bonomi ha anche ringraziato la sfidante Licia Mattioli.

Care colleghe e cari colleghi,
Vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare, ne sono onorato. Ci tengo a dire che ho affrontato questi ultimi mesi con molta attenzione a quello che era il ruolo che pensavo di assumere. Ho cercato in maniera molto coscienziosa di rispettare tutte le regole, perché credo che quando si vive una comunità il senso di risiedere in quella comunità è proprio il rispetto delle sue regole. È ovvio che quest'ultime ultime settimane hanno segnato il fatto che queste regole forse hanno necessità di una revisione, ma comunque ritengo che quando ci si candida ad essere presidente di una comunità quelle regole vadano rispettate. Sono molto combattuto nelle mie emozioni personali, non ve lo nascondo: da una parte una gioia personale per questo risultato che però scema subito molto velocemente perché non posso non ricordare la situazione che oggi tutti i nostri colleghi imprenditori stanno vivendo in Italia una situazione molto molto particolare e io non posso non tenerne conto se penso di assumere la presidenza di questa comunità.

Quindi di sicuro oggi non è tempo di gioire. Ho ascoltato i vostri interventi nel Consiglio generale e tutti disegnavano, ovviamente, la preoccupazione per il futuro e quindi voglio subito fare un appello: dobbiamo metterci immediatamente al più presto in condizioni operative tali da consentirci di affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi, che è quella di continuare a portare come diceva Enzo prima la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento e non hai idea della strada che deve percorrere questo Paese. Credo proprio che sia questo la strada che dobbiamo seguire, quella cioè del metodo, prima delle date. L'Italia è stata posta in un regime fortemente restrittivo, duramente restrittivo, mentre i nostri concorrenti oggi in Europa, lo ricordavate anche voi nei vostri interventi, continuano a produrre in molti settori. E ancora oggi noi non abbiamo bene i dati.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ci dicono dati aggregati e non riusciamo a capire nella realtà cosa sta succedendo. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione, se vogliamo pensare di riaprire, facevamo prima due calcoli, come poter garantire a tutti dispositivi di protezione individuali e con Regioni che proseguono con modelli diversi?

Abbiamo ben chiaro quindi che non si può andare avanti ad usare anacronistici codice Ateco che non rappresentano quella che è la manifattura dell'Industria.

Loading...
Commenti

TAGS:

confindustria | il discorso di carlo bonomi dopo il voto di designazione

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- **CDP, lanciato dual tranche "COVID-19 Social Response Bond" da...**
- **BNL: operativa la Task Force per la gestione delle richieste...**
- **Covid-19: Alcantara riprende la produzione nello stabilimento...**

Loading...

i più visti

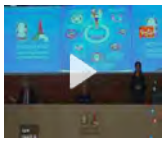
NEWS | FOTO | VIDEO

Più visti del giorno | Più visti della settimana | Più visti del mese

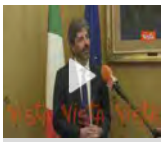
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA
Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"



POLITICA
Coronavirus, Borrelli: "106.607 positivi, 1.189 in piÃ¹ di ieri"



POLITICA
SepÃºlveda, Fico: â€œRicordo affettuoso, uno degli scrittori che ho sentito piÃ¹ vicinoâ€

POLITICA
Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 19:27

Confindustria: Zingaretti, 'buon lavoro a Bonomi, uniamo forze per ricostruire'

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza". Lo scrive in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti."Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo, uniamo le forze, faremo un'Italia più forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore attento nel confronto e nel dialogo sociale".

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

MOTORI
Intervista:Radek Jelinek Presidente & CEO di Mercedes Benz Italia

CULTURE
L'ultima opera di Banksy in isolamento? Nel suo bagno

COSTUME
Coronavirus con ironia: metodo per uscire di casa durante il Covid-19

POLITICA
Coronavirus, Trump: in Usa picco superato, si puÃ² ripartire

NOTIZIARIO

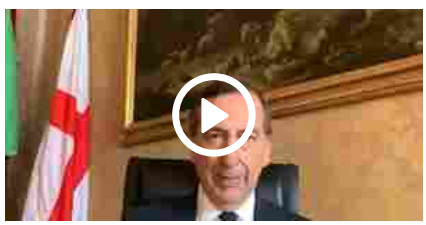
torna alla lista

16 aprile 2020- 13:03

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza.Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.(ITALPRESS).jp/sat/red16-Apr-20 13:02

aiTV



Sala: "Salvini parla e Regione Lombardia esegue"

in vetrina

Coronavirus. A Dubai test del sangue sui passeggeri in partenza

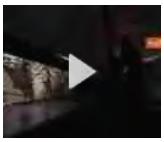
i più visti

NEWS FOTO VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

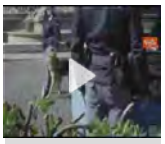
043915

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996


CRONACHE
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi

SPETTACOLI
WakeUpCall alla conquista dell'Italia con 'Tu Non Ascolti Mai"

MOTORI
Intervista:Radek Jelinek Presidente & CEO di Mercedes Benz Italia


POLITICA
Torneremo ad ammirare le nostre meraviglie, Roma spettacolare in un video della Polizia

16 aprile 2020- 15:09

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose".(ITALPRESS).pc/sat/com16-Apr-20 15:08

aiTV

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

FLASH: Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente con 123 voti. Doppia Mattioli (60 voti)

ECONOMIA

A- A+

Giovedì, 16 aprile 2020 - 12:43:00

Confindustria, vince Bonomi. Consenso bulgaro: 123 voti

Confermate le anticipazioni di Affaritaliani.it. Il numero uno di Assolombarda conferma il grande consenso raccolto e certificato da Saggi. A Mattioli 60 voti

di Andrea Deugeni

Come anticipato da *Affaritaliani.it* **Carlo Bonomi** conserva il **forte consenso raccolto** in questi mesi di **dura campagna elettorale** e diventa il **nuovo presidente della Confindustria: è il trentunesimo** nella storia della più grande associazione degli imprenditori italiani.

Al termine del voto elettronico, il numero uno di Assolombarda è stato infatti **designato dal Consiglio generale con 123 voti.** Preferenze più che doppie rispetto a quelle raccolte dalla vicepresidente di Confindustria **Licia Mattioli** (**60 voti**). Un segnale importante perché in un momento drammatico per l'economia italiana **avere una Confindustria compatta sulla figura del presidente ne aumenta la forza rappresentativa**, ora che la *confederazione dell'Aquilotto* deve farsi ascoltare più che mai dal Governo.

B**onomi che guiderà l'associazione per i prossimi quattro anni**, succedendo a **Vincenzo Boccia,** sarà **sottoposto al voto alla votazione dell'assemblea privata il prossimo 20 maggio**. Voto che si svolgerà sempre sulla piattaforma fornita da Gisa.

A fine aprile, l'ex Giunta di Confindustria dovrà **votare squadra di vicepresidenti e il programma**. Al termine della votazione, **Bonomi ha ringraziato la sfidante Mattioli** per aver contribuito ad "arricchire il dibattito all'interno della Confindustria", richiamando poi all'unità l'associazione.

Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. Il risultato è stato validato dai probiviri, **Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

assistiti dal notaio Cesare Quaglia.

(Articolo in fase di aggiornamento)

Loading...

Commenti

TAGS:

confindustria

Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- **CDP, lanciato dual tranche "COVID-19 Social Response Bond" da...**
- **BNL: operativa la Task Force per la gestione delle richieste...**
- **Covid-19: Alcantara riprende la produzione nello stabilimento...**

Loading...

i più visti

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16 aprile 2020- 13:55

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi ."La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

SPETTACOLI
WakeUpCall alla conquista dell'Italia con 'Tu Non Ascolti Mai"

MOTORI
Intervista:Radek Jelinek Presidente & CEO di Mercedes Benz Italia

CULTURE
L'ultima opera di Banksy in isolamento? Nel suo bagno

COSTUME
Coronavirus con ironia: metodo per uscire di casa durante il Covid-19

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 13:59

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana. "Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

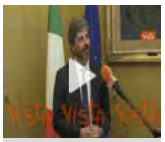
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

POLITICA
Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

POLITICA
Coronavirus, Borrelli: "106.607 positivi, 1.189 in piÃ¹ di ieri"


POLITICA
SepÃºlveda, Fico: â€œRicordo affettuoso, uno degli scrittori che ho sentito piÃ¹ vicinoâ€

POLITICA
Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 19:44

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

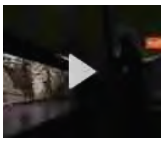
in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

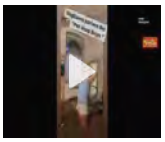
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



CRONACHE
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi

SPETTACOLI
WakeUpCall alla conquista dell'Italia con 'Tu Non Ascolti Mai"



POLITICA
Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

MOTORI
Intervista:Radek Jelinek Presidente & CEO di Mercedes Benz Italia

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 15:34

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia. "E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO

A- A+

Giovedì, 16 aprile 2020 - 16:52:00

Confindustria: Mor (IV), Bonomi profilo autorevole

Per il deputato di Italia Viva si tratta di un uomo che ha dimostrato grandi capacità

Mattia Mor

Confindustria: Mor (IV), Bonomi profilo autorevole

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente **Carlo Bonomi**, che in questi anni ha dimostrato grande capacita' di gestione delle istanze del mondo produttivo come Presidente di Assolombarda". Lo dichiara il deputato di Italia Viva **Mattia Mor**, componente della Commissione Attivita' Produttive "In un momento, in cui sono necessarie competenze comprovate e visione per affrontare la crisi economica che tocca migliaia di imprese e milioni di lavoratori, siamo felici di poterci rapportare con un profilo cosi' autorevole. Al nuovo Presidente i migliori auguri di buon lavoro e la massima collaborazione al confronto sui principali temi di sviluppo economico", conclude.

Loading...

Commenti

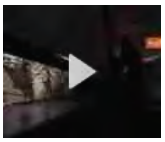
TAGS:

mattia mor | confindustria | bonomi

043915

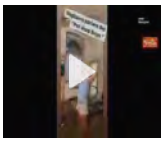
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



CRONACHE
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi

SPETTACOLI
WakeUpCall alla conquista dell'Italia con 'Tu Non Ascolti Mai"



POLITICA
Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

MOTORI
Intervista:Radek Jelinek Presidente & CEO di Mercedes Benz Italia

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 15:40

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

Video

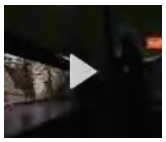
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

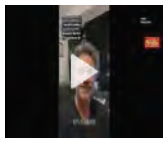
043915

affaritaliani.it 24 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

POLITICA
Zaia: â€œAprire 4 maggio, non escludo alcune attivitÃ primaâ€

POLITICA
UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus


CRONACHE
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi


POLITICA
Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 17:13

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

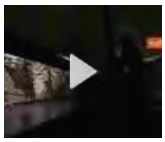
in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

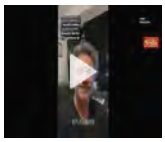
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITICA
UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus



CRONACHE
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi



POLITICA
Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

SPETTACOLI
WakeUpCall alla conquista dell'Italia con 'Tu Non Ascolti Mai'

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 16:56

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano. "Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", conclude.

aiTV

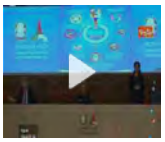
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

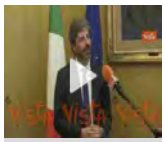
Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POLITICA
Coronavirus, Borrelli: "106.607 positivi, 1.189 in piÃ¹ di ieri"



POLITICA
SepÃ³lveda, Fico: â€œRicordo affettuoso, uno degli scrittori che ho sentito piÃ¹ vicinoâ€

POLITICA
Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"

POLITICA
Fico: "Mes come lo abbiamo conosciuto non verrÃ usato, strada maestra strumenti Bce"

NOTIZIARIO

torna alla lista

16 aprile 2020- 19:10

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - “A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L’abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella. "Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l’attenzione per il valore del capitale umano”, aggiungono.

aiTV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

in evidenza

Clicca qui e manda il tuo meme a mandalatuafoto@affaritaliani.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, BERLUSCONI: BUON LAVORO A CARLO BONOMI

(AGENPARL) – Roma, 16 apr 2020 – Buon lavoro a Carlo Bonomi, chiamato a svolgere un compito che oggi è particolarmente delicato. Sono certo che saprà farlo con l'autorevolezza e le capacità che ha dimostrato alla guida di Assolombarda. Forza Italia è come sempre a fianco delle imprese italiane, che stanno attraversando un passaggio difficile con impegno e spirito di sacrificio. Così in una nota del presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi Leave a Comment

[CONFINDUSTRIA, BERLUSCONI: BUON LAVORO A CARLO BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, SALVINI: BUON LAVORO A BONOMI

(AGENPARL) – Roma, 16 apr 2020 – "Buon lavoro e i migliori auguri a Carlo Bonomi. Ci sarà bisogno di tutti e a maggior ragione di imprenditori e industriali coraggiosi per far ripartire il nostro paese" così un tweet del segretario della Lega Matteo Salvini sul nuovo presidente di Confindustria. Leave a Comment

[CONFINDUSTRIA, SALVINI: BUON LAVORO A BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: PELLA (FI), BUON LAVORO A PRESIDENTE BONOMI

by Redazione 16 Aprile 2020 0 3

(AGENPARL) – gio 16 aprile 2020 "I dati resi noti ieri dell'indagine congiunturale realizzata da Unione Industriale Biellese – aggiunge – rispetto al secondo trimestre del 2020 riflettono la complessità dell'attuale situazione: emerge, infatti, chiaramente la grande incertezza da parte degli imprenditori rispetto all'evolversi della situazione. Il distretto biellese stava già soffrendo più di altri e oggi lo stop alle attività produttive aggrava un contesto già difficile. Tuttavia, grazie all'ottimo lavoro che il Presidente Carlo Piacenza e il Direttore Pier Francesco Corcione insieme a tutto il Direttivo stanno portando avanti, non ci daremo per vinti. Le aziende biellesi che in molti casi sono parte di catene di valore a livello internazionale sono pronte, nel pieno rispetto delle norme di tutela della salute, a riaprire fin da ora per rispondere alle esigenze dei partner dislocati in tutto il mondo. Solo da una riflessione e da un piano d'azione congiunti potremo recuperare produttività e rilanciare il nostro territorio".

Roma, 16 aprile 2020

—

LISTEN TO THIS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CONSIGLIO GENERALE DI CONFINDUSTRIA HA DESIGNATO PRESIDENTE CARLO BONOMI

by Redazione 16 Aprile 2020 0 7

(AGENPARL) – ABRUZZO, gio 16 aprile 2020

CONFINDUSTRIA: IL CONSIGLIO GENERALE DESIGNA PRESIDENTE CARLO BONOMI CON 123 VOTI

Roma, 16 Aprile 2020 – Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.
Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.
Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.
La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria.
Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

F o n t e / S o u r c e : https://confindustriachpe.it/organizzazione-notizie/117-organizzazione/10858-il-consiglio-generale-di-confindustria-ha-designato-presidente-carlo-bonomi

LISTEN TO THIS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENPRESS.it
AGENZIA GIORNALISTICA

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

15 cibi che dovresti subit...
Story To Hear

Il primo cronografo...
Technical Watch™

Dove vive Fabio Testi a...
Cash Roadster

Economia

Confindustria. Bonomi presidente. “Far indebitare imprese non è strada giusta”. Troppi Comitati

16 Aprile 2020 64

Share

Carlo Bonomi, presidente Confindustria

Carlo Bonomi è stato **designato presidente di Confindustria**, vincendo la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell’Astronomia con **Licia Mattioli**. A Bonomi sono andati 123 dei 183 voti del Consiglio, mentre la Mattioli ne ha ottenuti poco meno della metà, 60. Per l’elezione definitiva bisognerà però attendere il voto dell’assemblea privata prevista per il 20 maggio.

“Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta”, ha detto parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione. “I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese”, rileva: “Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora”. Bisogna “riprendere le le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo”.

AGENPRESS.it

il Quotidiano del Sud

Dal Web Contenuti Sponsorizzat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Trova SUV immatricolati nel 2020 con scon...
SUV | Ricerca Annunci

Tariffe energia elettrica, quale conviene...
Tariffe Energia | Ricerca annunci

da Taboola

Bonomi ha indicato la riapertura come il primo di due obiettivi che ci si deve porre. Ed ha aggiunto, come secondo obittivo, che occorre "evitare assolutamente una seconda fase di contagio che ciò porterebbe a nuove misure di chiusure che sarebbero drammatiche e devastati".

Bonomi ha poi espresso i suoi dubbi sui "comitato di esperti". "Vanno benissimo i comitati di esperti ma la loro proliferazione da il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare. Abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare. Ed il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali".

Intervenendo sull'emergenza lockdown, il neo presidente designato ha poi sottolineato che **"la politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese.** Non pensavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei loro collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza". E ancora, in merito all'emergenza sanitaria ed economica, ha sottolineato che di fronte "abbiamo una sfida tremenda da affrontare".

- Advertisement -

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Vuoi provare a guadagnare con Amazon? Impara subito con il video
eccocomeincrementare.com

ENEL energia: offerta luce 30 e gas 30 con sconto 30%
Enel by Tuttofferte

I 10 migliori antivirus gratis.
Antivirus | Ricerca annunci

AGENPET
Agenzia stampa animali

Offerte gas e luce a confronto: ecco le tariffe più convenienti
Compara&Risparmia

Dove vive Maria De Filippi a 58 anni ti spezzerà il cuore
Life Indigo

I risultati scioccanti di un metodo sperimentale per imparare le lingue...
Fast Phrases

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Prendi un fazzoletto...
Finance BLVD

Trova SUV immatricolati...
SUV | Ricerca Annunci

Tariffe energia elettrica,...
Tariffe Energia |

Politica

Confindustria. Bonomi: "troppi comitati senza poteri. Classe politica che non ha idea della strada da percorrere"

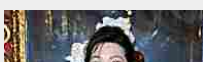
16 Aprile 2020 56

Share

Agenpress – "Vanno benissimo i comitati di esperti ma la loro proliferazione da il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare. Abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, senza capire dove si vuole andare. Ed il tempo è nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali".

Così il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, a quanto si apprende, parlando al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto.

Dal Web Contenuti Sponsorizzat



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Hai più di 35 anni e stai cercando una...
Top 5 Siti d'incontri

Ti ricordi di lei? Predi un profondo...
Cash Roadster

da Taboola

Intervenendo sull'emergenza lockdown, il neo presidente designato ha poi chiarito che "la politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese".

Bonomi ha fatto riferimento a una classe politica che "non ha idea della strada da percorrere. Non pensavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza". E ancora, in merito all'emergenza sanitaria ed economica, ha sottolineato che di fronte "abbiamo una sfida tremenda da affrontare".

Il lockdown, ha aggiunto, provocherà una "voragine" per il Pil. E la strada giusta non è quella, spiega, di fare indebitare le aziende. "Non abbiamo ancora – ha ripreso – dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagine a cluster della popolazione sulla concentrazione di contagi, né test sierologici sugli anticorpi, né tecnologie di contact tracing. Insieme dovremo cambiare anche noi imprese, se vogliamo che cambi l'Italia".

- Advertisement -

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I 5 migliori antivirus gratis.
Antivirus | Ricerca annunci

TIM FIBRA a 24,90€/mese con Disney+ per 3 mesi fino al 16/04
TIM

Vuoi provare a guadagnare con Amazon? Impara subito con il video
eccocomeincrementare.com

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.
ComparaSemplice.it

Quale fornitore luce e gas scegliere nel 2020? Scopri di più
Compara&Risparmia

Che fine faranno tutte le auto e i SUV rimasti invenduti nel 2019 su...
Ageful

AGENPET
Agenzia stampa animali

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Trova SUV immatricolati...
SUV | Ricerca annunci

L'incredibile Smartwatch...
E20 Smartwatch

Paga il prezzo più basso: luc...
ComparaSemplice.it

Cronaca

Confindustria. Paolo Capone (UGL), si congratula con il presidente designato Bonomi

16 Aprile 2020 63

Share

Agenpress. "Porgo le mie congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria. Sono certo che con la sua competenza ed esperienza saprà svolgere al meglio l'alto incarico a cui sarà chiamato, specialmente in un momento di profonda crisi. Viviamo giorni difficili che stanno delineando il futuro del mondo, in cui sarà sempre più fondamentale agire con responsabilità per il bene comune.

Nella veste di Segretario dell'UGL, ribadisco altresì l'impegno a continuare a interloquire con Confindustria per migliorare le condizioni di vita di lavoratori e imprese", così in una nota il Segretario Generale del Sindacato UGL **Paolo Capone,** in merito alla designazione di Carlo Bonomi a presidente di Confindustria.

AGENPRESS.it

IL SETTIMANALE

Dal Web Contenuti Sponsorizzat

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

L'incredibile Smartwatch...
E20 Smartwatch

Il patrimonio netto di Clint...
ISingleMom

Ecco come sgonfiare il...
Oggi Benessere

Cronaca

Confindustria: On. Lorenzo Cesa (Udc), soddisfazione per Bonomi presidente, suo convinto europeismo aiuterà l'Italia a ripartire

16 Aprile 2020

68

Share

Agenpress. "Esprimo soddisfazione per la designazione di Carlo Bonomi come presidente di Confindustria. Grazie a lui, Milano, città europea, può ripartire verso un'Europa più giusta e solidale e verso una piena ripresa del nostro Paese che è non più rinviabile.

Con la sua designazione si afferma, nel mondo degli industriali, una figura che è fortemente europeista e che ha sempre creduto nell'Unione Europea, a maggior ragione adesso con l'emergenza Covid 19 in atto. Ricordo le sue parole: 'L'Ue è un valore aggiunto, senz'altro maggiore dei singoli Stati'. A lui intendo manifestare i miei più sinceri auguri di buon lavoro".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IMPRESA

Confindustria: De Palo (Forum famiglie), "buon lavoro a Bonomi, imprese siano sempre più 'family-friendly'"

16 aprile 2020 @ 18:25

"Le associazioni familiari italiane augurano buon lavoro al neo-presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi. L'auspicio è che il mondo imprenditoriale italiano, con il suo impulso, possa essere sempre più attento e alleato delle famiglie del Paese, valorizzando la sfida di fare delle imprese un mondo 'family-friendly'". Così il presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari, Gigi De Palo, dopo la designazione del nuovo presidente di Confindustria.

(G.P.T.)

Argomenti FAMIGLIA IMPRESA Persone ed Enti CONFINDUSTRIA FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI GIANLUIGI DE PALO Luoghi ROMA

16 aprile 2020

© Riproduzione Riservata

16 aprile 2020

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA TORINO
CORONAVIRUS COVID-19: DON ARTIME (SALESIANI), "PANDEMIA STA FACENDO EMERGERE IL MEGLIO DI MOLTE PERSONE E GRUPPI SOCIALI E IL PEGGIO DELL'EGOISMO DELLE NAZIONI"
18:39

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA ROMA
CORONAVIRUS COVID-19: SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA, CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ E AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA
18:33

IMPRESA ROMA
CONFINDUSTRIA: DE PALO (FORUM FAMIGLIE), "BUON LAVORO A BONOMI, IMPRESE SIANO SEMPRE PIÙ 'FAMILY-FRIENDLY'"
18:25

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA ROMA
CORONAVIRUS COVID-19: PROTEZIONE CIVILE, ATTUALMENTE 106.607 PERSONE POSITIVE E 40.184 GUARITI. OLTRE 22MILA I DECESSI, 525 IN PIÙ DI IERI
18:20

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA AFRICA
CORONAVIRUS COVID-19: GRUPPO MISSIONARIO MERANO, "IN AFRICA SERBATOI D'ACQUA FUORI DAI REPARTI PER LA PREVENZIONE"
18:15

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA BELGIO
CORONAVIRUS COVID-19: VESCOVI BELGIO, PROROGATE FINO AL 3 MAGGIO RESTRIZIONI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: COOKIE POLICY. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
Ok, ho capito

agilive 21:03 | Inchieste Rsa: la procura di Roma indaga su due strutture

ECONOMIA

Bonomi guiderà gli industriali. "Vedo la politica smarrita"

È il numero uno di Assolombarda il presidente designato che guiderà Confindustria per i prossimi quattro anni. A lui il difficile compito di guidare il sistema imprenditoriale in un momento delicato come quello della ricostruzione dopo la pandemia da coronavirus. Il 20 maggio l'elezione formale. La sfidante Mattioli: "Sorpresa più che amareggiata"

tempo di lettura: 5 min

di Ilaria Conti CONFINDUSTRIA

aggiornato alle 21:36 16 aprile 2020

Carlo Bonomi

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Nato a Crema nel '66, succede a Vincenzo Boccia e ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali. I 183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

membri del Consiglio generale dell'associazione lo hanno designato con voto online segreto: i 'sì' sono stati 123 e 60 i 'no', nessuna scheda bianca e nessuna nulla. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

"Non è tempo di gioire" perché le imprese sono molto "preoccupate" per il futuro

Bonomi nel suo primo discorso da neo eletto, pur dicendosi "onorato" per l'indicazione espressa ha chiarito subito che "non è tempo di gioire" perché le imprese sono molto "preoccupate" per il futuro. E non ha risparmiato un duro affondo alla politica: "Mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese".

Per la fase 2 no a proliferazione comitati, ne basta uno

Bene coinvolgere gli esperti per affrontare l'emergenza coronavirus e preparare la fase 2, ha sottolineato, ma "la proliferazione di comitati dà il senso che la politica non sa dove andare: aprirne uno a settimana senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da Regione a Regione".

Il presidente designato ha accusato inoltre senza mezzi termini i politici di aver esposto le imprese "a un pregiudizio fortemente anti-industriale: non pensavo più di sentire ingiurie verso le imprese che sono indifferenti rispetto alla vita dei propri collaboratori". Sentire certe affermazioni "da parte del sindacato mi ha colpito profondamente", ha sottolineato. Come non è stata "la strada giusta" quella di far indebitare le aziende con tempi di accesso alla liquidità che non sono immediati.

Due obiettivi per la road map: riprendere le produzioni ed evitare ondata di contagio

Bonomi ha disegnato la road map per ripartire: "Due sono gli obiettivi, riprendere le produzioni, perché solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero drammatiche e devastanti". e tempo è cruciale perché "il tempo è nostro nemico e rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiale".

Nel Pil "una nuova e tremenda voragine"

Si sta aprendo infatti una "nuova e tremenda voragine" nel Pil che arriva in un momento già di debolezza, ha concluso Bonomi ma questa è una grande occasione per cambiare l'Italia: ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, abbiamo una grande occasione per fare le modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno".

Il presidente uscente di Confindustria Vincenzo Boccia ha espresso "l'auspicio è che Carlo sia il presidente della ricostruzione dell'economia del Paese e per questo gli saremo tutti vicini, per lavorare uniti e insieme".

Mattioli "sorpresa più che amareggiata"

"Sono sorpresa molto più che amareggiata per l'esito del voto. Ero consapevole di dover sfidare un insieme di forze consolidato e l'ho fatto con determinazione, dice all'AGI Licia Mattioli, dal 2016 vicepresidente di Confindustria con

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

delega all'internazionalizzazione e che era in corsa per la presidenza di Confindustria. "Il mio pensiero costante - dice - è per le imprese che lottano per la sopravvivenza ma non posso non chiedermi dove siano finiti i voti dei tantissimi che mi avevano espresso formale sostegno".

E poi sottolinea: "Ho messo in campo proposte concrete e idee che restano patrimonio di tutti, anche della nuova presidenza alla quale auguro buon lavoro".

ARTICOLI CORRELATI

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo presidente di Confindustria
Il numero uno di Assolombarda si è imposto per 123 voti contro i 60 della sua rivale, la vicepresidente uscente Licia Mattioli

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria
Designato dal Consiglio generale dell'associazione. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio

Appello degli industriali del Nord: "Ripartire presto o il motore si ferma"
Il documento sottoscritto dalle associazioni di Confindustria Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte: "Prolungare il lockdown significa continuare a non produrre e non fatturare. Molte imprese finiranno per non essere in grado di pagare gli stipendi del prossimo mese"

L'economia di guerra ci costa 100 miliardi al mese, dice Boccia
Il presidente di Confindustria chiede che venga garantita la continuità di filiere produttive trasversali che sono essenziali per quelle primarie

NEWSLETTER

il tuo indirizzo email ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio

SEZIONI
Cronaca
Estero
Economia
Politica

AGI
Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti

CONTATTI
Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. 06.519961

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: COOKIE POLICY. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
Ok, ho capito

agrilive 14:07 | "Ricostruire l'Italia": il piano di 40 'super esperti' per la ripresa

ECONOMIA

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria

Designato dal Consiglio generale dell'associazione. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio

tempo di lettura: 1 min

CONFINDUSTRIA CARLO BONOMI

aggiornato alle 13:22 16 aprile 2020

© Alessandro Biagianti/AGF - Carlo Bonomi, designato presidente di Confindustria

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Lo ha deciso il consiglio generale dell'associazione con **voto online segreto**. Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ultima parola, da statuto, spetterà all'**assemblea privata dei delegati**, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

ARTICOLI CORRELATI

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo presidente di Confindustria
Il numero uno di Assolombarda si è imposto per 123 voti contro i 60 della sua rivale, la vicepresidente uscente Licia Mattioli

Appello degli industriali del Nord: "Ripartire presto o il motore si ferma"
Il documento sottoscritto dalle associazioni di Confindustria Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte: "Prolungare il lockdown significa continuare a non produrre e non fatturare. Molte imprese finiranno per non essere in grado di pagare gli stipendi del prossimo mese"

L'economia di guerra ci costa 100 miliardi al mese, dice Boccia
Il presidente di Confindustria chiede che venga garantita la continuità di filiere produttive trasversali che sono essenziali per quelle primarie

"L'Italia non si ferma". Cosa prevede il protocollo di sicurezza per i lavoratori
L'intesa dopo il confronto notturno tra governo e parti sociali. Le fabbriche restano aperte ma si può sospendere l'attività per adeguamenti alla sicurezza. Annunciata la distribuzione gratuita a tutti i lavoratori di dispositivi di protezione individuale

NEWSLETTER

il tuo indirizzo email ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle Condizioni Generali di Servizio

SEZIONI
Cronaca
Estero
Economia
Politica
Innovazione

AGI
Chi siamo
Le Sedi
La Storia
Contatti
Privacy Policy
Area Clienti
Comunicati

CONTATTI
Agi - Agenzia
Giornalistica Italia S.p.A.
Via Ostiense, 72, 00154 Roma
Tel. 06.519961

marketing@agi.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: COOKIE POLICY. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
Ok, ho capito

ECONOMIA

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo presidente di Confindustria

Il numero uno di Assolombarda si è imposto per 123 voti contro i 60 della sua rivale, la vicepresidente uscente Licia Mattioli

tempo di lettura: 3 min

CONFINDUSTRIA CARLO BONOMI

aggiornato alle 14:24 16 aprile 2020

Carlo Bonomi

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di **Confindustria**. Lo ha deciso il consiglio generale dell'associazione con voto online segreto (123 voti a favore e 60 contro). Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il nuovo presidente di Confindustria, è un imprenditore del **settore biomedicale** dal lungo curriculum confindustriale. Presidente di Assolombarda dal giugno 2017, è stato in precedenza uno dei membri della squadra di Vincenzo Boccia. Bonomi è nato a Crema, nel '66, e durante gli ultimi tre anni, da numero uno della principale 'territoriale' di Confindustria non si è mai sottratto a duri affondi nei confronti della politica su diversi temi: da Alitalia alla manovra, l'imprenditore ha sempre fatto sentire la propria voce.

L'ultima occasione in cui è intervenuto pubblicamente è stata poco dopo metà marzo, quando, a seguito della pubblicazione del decreto '**Cura Italia**', ha subito chiesto che il governo correggesse le parti "inadeguate", indicando in una "una grande cooperazione pubblico-privato, analoga a quella che ha fatto reggere l'Italia ai colpi durissimi del secondo conflitto mondiale, del terrorismo, dell'inflazione, del rischio di insolvibilità che ci portò alla crisi del 2011" la strada per superare gli effetti disastrosi sull'economia della pandemia da Coronavirus. Contestualmente Bonomi ha anche rivendicato la necessità di "una strategia di Paese di lungo termine e con una visione internazionale", di un maggior supporto alle imprese e soprattutto di adottare misure "con un confronto delle parti e tenendo conto delle conseguenze" dicendo "basta interventi figli di contrattazioni politiche riservate e appresi solo leggendo testi che arrivano a scelte fatte". "Penso che nella sua tragicità questa emergenza ci stia offrendo anche un'opportunità. Quella di rilanciare il Paese eliminando una volta per tutte le zavorre che ci hanno frenato negli ultimi vent'anni", ha detto nei giorni scorsi al Corriere della Sera.

Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di **Aspen Institute Italia**, del Consiglio di Amministrazione di **Ispi** (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del **Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi**.

ARTICOLI CORRELATI

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria
Designato dal Consiglio generale dell'associazione. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio

Appello degli industriali del Nord: "Ripartire presto o il motore si ferma"
Il documento sottoscritto dalle associazioni di Confindustria Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte: "Prolungare il lockdown significa continuare a non produrre e non fatturare. Molte imprese finiranno per non essere in grado di pagare gli stipendi del prossimo mese"

L'economia di guerra ci costa 100 miliardi al mese, dice Boccia
Il presidente di Confindustria chiede che venga garantita la continuità di filiere produttive trasversali che sono essenziali per quelle primarie

"L'Italia non si ferma". Cosa prevede il protocollo di sicurezza per i lavoratori
L'intesa dopo il confronto notturno tra governo e parti sociali. Le fabbriche restano aperte ma si può sospendere l'attività per adeguamenti alla sicurezza. Annunciata la distribuzione gratuita a tutti i lavoratori di dispositivi di protezione individuale

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ E POLITICA

16/04/2020 | 14:13

Confindustria, Carlo Bonomi è il nuovo presidente

ROMA - Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato presidente di Confindustria. L'ha spuntata su Licia Mattioli, piemontese e vice presidente uscente di via dell'Astronomia. Questo l'esito del voto online. Ora l'elezione definitiva avverrà con l'assemblea privata convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra. Bonomi, 53 anni, è il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, è attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia. RED/Agipro

BREAKING NEWS

ATTUALITÀ E POLITICA

Coronavirus, MLS: lo stop del campionato potrebbe prolungarsi oltre il 10 maggio

16/04/2020 | 13:05 ROMA - La Major League Soccer (MLS) ha affermato come sia «estremamente improbabile» che il campionato possa riprendere a metà maggio, poiché...

ATTUALITÀ E POLITICA

Giochi, Eurispes al lavoro su misure per riapertura esercizi: "Condivisione e confronto con istituzioni"

16/04/2020 | 12:49 L'Osservatorio Giochi, Legalità e patologie di Eurispes darà il proprio contributo per uscire dall'emergenza, attraverso la realizzazione...

IPPICA & EQUITAZIONE

Ippica, L'Abbate (Mipaaf): "In arrivo nuovi fondi per l'emergenza, lavoriamo per sveltire il pagamento dei premi"

16/04/2020 | 12:48 ROMA - «Nel nuovo decreto metteremo in piedi un fondo di emergenza per coprire i casi che non hanno avuto la possibilità

TI POTREBBE INTERESSARE...

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, GIANSANTI, CONFAGRICOLTURA: CONGRATULAZIONI A BONOMI

Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a prossimo presidente di Confindustria.
In un momento storico particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia.
Su questa linea, Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi.
L'articolo CONFINDUSTRIA, GIANSANTI, CONFAGRICOLTURA: CONGRATULAZIONI A BONOMI proviene da Agricolae .

[CONFINDUSTRIA, GIANSANTI, CONFAGRICOLTURA: CONGRATULAZIONI A BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

COPAGRI: CONFINDUSTRIA, AUGURI DI BUON LAVORO A CARLO BONOMI

"Inviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato al vertice della Confederazione generale dell'industria italiana, che avrà il difficile compito di traghettare il mondo delle imprese nel percorso che farà seguito alla fine della pandemia causata dal COVID-19, o Coronavirus, che ha gravemente danneggiato la produttività del Paese. Ci rendiamo disponibili sin da ora a portare avanti il proficuo rapporto instaurato nel corso degli anni". Così il presidente della Copagri Franco Verrascina al termine del vertice del Consiglio generale della Confindustria, che con voto telematico ha designato il suo 31^ presidente, successore del presidente uscente Vincenzo Boccia, che ora dovrà passare il vaglio dell'assemblea dei delegati del 20 maggio.
L'articolo COPAGRI: CONFINDUSTRIA, AUGURI DI BUON LAVORO A CARLO BONOMI proviene da Agricolae .

[COPAGRI: CONFINDUSTRIA, AUGURI DI BUON LAVORO A CARLO BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

agricultura.it
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA
52° Agriumbria tanti elementi, una passione
18 - 20 SETTEMBRE 2020
MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA ZOOTECNIA ALIMENTAZIONE

Cronache Dai Campi

Carlo Bonomi eletto presidente Confindustria. Gli auguri di buon lavoro dell'agricoltura italiana

di **Agricultura.it** - ROMA 16 Aprile 2020

Condividi

Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a prossimo presidente di Confindustria. In un momento storico particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia. Su questa linea, Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi.

Copagri – "Inviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro a **Carlo Bonomi**, designato al vertice della Confederazione generale dell'industria italiana, che avrà il difficile compito di traghettare il mondo delle imprese nel percorso che farà seguito alla fine della pandemia causata dal COVID-19, o **Coronavirus**, che ha gravemente danneggiato la produttività del Paese. Ci rendiamo disponibili sin da ora a portare avanti il proficuo rapporto instaurato nel corso degli anni". Così il presidente

MASCUS

CERCHI UN TRATTORE O ALTRE ATTREZZATURE AGRICOLE?
VISITA MASCUS.IT
CLICCA QUI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della **Copagri Franco Verrascina** al termine del vertice del Consiglio generale della **Confindustria**, che con voto telematico ha designato il suo 31^ presidente, successore del presidente uscente Vincenzo Boccia, che ora dovrà passare il vaglio dell'assemblea dei delegati del 20 maggio.

IL COMUNICATO STAMPA DI CONFINDUSTRIA – Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Informazione pubblicitaria

TAGS carlo bonomi | Confagricoltura | confindustria | copagri | in evidenza

Condividi

Articolo precedente

Ortofrutta. Allarme Unaproa: già perso oltre il 35 per cento dei volumi

Agricultura.it

http://www.agricultura.it

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi è il presidente designato

Scritto da Maurizio Riccardi Giovedì, 16/04/2020

Share Tweet Share Share Share

Carlo Bonomi *Foto M. Riccardi © AGR*

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.

Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Intanto, il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

Tags: #confindustria #carlo bonomi
Pubblicato in: Attualità

Maurizio Riccardi

Fotografo, giornalista, direttore del Gruppo AGR, di cui fanno parte: l'agenzia fotografica AGR, il magazine online Agrpress.it, l'Archivio Riccardi, la sezione Audiovsivi / web e la sezione Comunicazione. Nasce a Roma nel 1960, si può dire nella camera oscura del padre, anche lui noto fotografo della "Dolce Vita".

Sito web: www.maurizioriccardi.it

CERCA NELLE GALLERIE FOTOGRAFICHE

Cerca nell'Archivio

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI DESIGNATO PROSSIMO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Cambio ai vertici di Confindustria. Il Consiglio generale ha votato per via telematica l'elezione del nuovo presidente che sostituirà Vincenzo Boccia. Sarà Carlo Bonomi, alla guida del gruppo biomedicale Synopo e presidente di Assolombarda. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto e Bonomi ha ricevuto 123 preferenze, battendo così la candidata Licia Mattioli (oggi vicepresidente con delega per l'internazionalizzazione). Il prossimo 30 aprile il presidente incaricato dovrà sottoporre al voto del consiglio il programma e la nuova squadra. Per la nomina ufficiale dovrà esprimere il voto l'Assemblea privata prevista per il 20 maggio. Bonomi resterà in carica fino al 2024.

[BONOMI DESIGNATO PROSSIMO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Brazzale dal 1784

ALIMENTANDO
IL QUOTIDIANO DEL SETTORE ALIMENTARE
DIRETTO DA ANGELO FRIGERIO

16 APRILE 2020 - 14.57

Confindustria: Carlo Bonomi è il presidente designato

MERCATO

Roma – Carlo Bonomi è stato designato dal consiglio generale di Confindustria come presidente per il mandato 2020-2024. Bonomi, classe 1966 e numero uno di Assolombarda, ha ottenuto 123 voti nell'elezione attuata in modalità telematica a causa dell'emergenza Covid-19. Presiede il Cda di Synopo Spa, azienda attiva nel settore biomedicale. A contendergli la vittoria è stata Licia Mattioli, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria, che ha ottenuto 60 preferenze. L'elezione definita avverrà il 20 maggio, in occasione dell'assemblea degli industriali che ratificherà il passaggio di consegne con Vincenzo Boccia.

TAGS: CARLO BONOMI, CONFINDUSTRIA,

LEGGI LE NOSTRE RIVISTE

In questa sezione sono disponibili i numeri delle riviste del gruppo Tespi dedicate al settore alimentare: Salumi&Consumi, Formaggi&Consumi, DS DolciSalati&Consumi, Vini&Consumi, Bio&Consumi, Pastariso&Consumi, Luxury Food & Beverage, The Italian Food Magazine, Tech4Food.

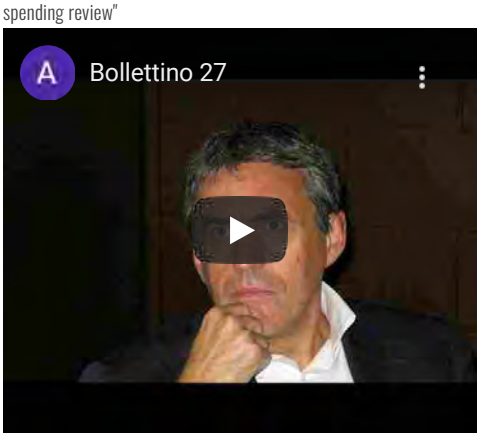
MAGGIORI INFO

SEGUICI SU

Twitter

VIDEO

Il bollettino numero 27 di Angelo Frigerio: "Colao, Cottarelli e la spending review"



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cronaca

16/04/2020 17:14:54 by ALLCDN

CARLO BONOMI IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Alla votazione ha partecipato il costruttore teatino Federico De Cesare

PESCARA - Questa mattina si è tenuta la votazione per la designazione del nuovo Presidente di Confindustria. Presidente designato per il quadriennio 2020-2024 è risultato essere Carlo Bonomi, attuale Presidente di Assolombarda, attivo nel settore biomedicale, il quale ha prevalso sulla torinese Licia Mattioli grazie a 123 voti contro 60.
Alla procedura, avvenuta da remoto mediante specifica piattaforma, hanno preso parte 183 imprenditori tra i quali il costruttore teatino Federico De Cesare, in rappresentanza del Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori.
De Cesare, vicino a Bonomi del quale ha addirittura sottoscritto la candidatura, è stato l'unico abruzzese ad aver potuto partecipare al voto unitamente al vastese Cesare Puccioni, già Presidente di Federchimica.
"Sono molto contento dell'eccezionale risultato ottenuto da Carlo Bonomi" ha dichiarato al termine della votazione De Cesare, che ha poi aggiunto "sono certo che la sua lunga esperienza associativa, unitamente alle sue competenze imprenditoriali, lo porteranno a guidare nel migliore dei modi la nostra Associazione in un momento così delicato e complesso per le nostre aziende".
Bonomi sostituirà Vincenzo Boccia a seguito del passaggio formale in Assemblea previsto per il 20 maggio.

Allmedia Comunicazioni P.I.01986210688 - tel. 3279033474
Testata giornalistica AllNewsAbruzzo.it registrata presso il Tribunale di Pescara al n. 18/2011 dell'8/11/2011 - Iscrizione al Roc n. 22390.
Alcune fotografie potrebbero essere prese dalla rete considerandole di dominio pubblico. I legittimi proprietari, contrari alla pubblicazione, possono contattare la redazione.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informazione pubblicitaria

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

Quellogiusto
quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
Più informazioni ›

shoespower
Scarpe uniche e glam
Eleganti, sportive o casual? Ecco dove trovare modelli unici per te e tutta la tua famiglia!
Scopri i modelli ›

Beps
beps.it
Scopri la selezione con oltre 1000 articoli ad un prezzo speciale
Più informazioni ›

Bonomi designato presidente industriali

L'elezione con il voto dell'assemblea il 20 maggio

Redazione ANSA
ROMA
16 aprile 2020
12:53
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA
CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.

Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Funzionari aziendali | Licia Mattioli | Carlo Bonomi

Pubblicità 4w

TIM FIBRA & Disney+
24,90€/mese con Disney+ incluso per 3mesi SOLO FINO AL
ATTIVA ORA

informazione pubblicitaria

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI DESIGNATO, NON E' MOMENTO GIOIRE

Ruolo Confindustria è indicare strada a classe politica smarrita (ANSA) - ROMA, 16 APR - Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio. Bonomi è stato designato con 123 voti del Consiglio Generale di via dell'Astronomia. Per Licia Mattioli sono stati espressi 60 voti. "Non è il momento di gioire", sottolinea Carlo Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali - dice - per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

[BONOMI DESIGNATO, NON E' MOMENTO GIOIRE]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDIZIONI > Mediterraneo | Europa-Ue | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck | Social:

ANSA Economia

Fai la ricerca | Il mondo in Immagini | Vai alla Borsa | Vai al Meteo | Corporate Prodotti

informazione pubblicitaria

Confindustria: Bonomi, imprenditore con l'hobby per le immersioni

Minuzioso e metodico, lunga corsa per presidenza Confindustria

Massimo Lapenda
MILANO

16 aprile 2020
14:21
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

Carlo Bonomi - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria. A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus.

Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione. Nel corso del suo lavoro, Bonomi ha prestato sempre grande interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione.

Caratterialmente riservato, il presidente designato di Confindustria,

Pubblicità 4w

TIM FIBRA & Disney+
24,90€/mese con Disney+ incluso per 3mesi SOLO FINO AL
ATTIVA ORA

Verti - Fai un preventivo
Acquista la Polizza Auto a partire da 183€
Calcola il preventivo

informazione pubblicitaria

VIDEO ECONOMIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

informazione pubblicitaria

iBroker.it

Futures e Opzioni. Trading da Web, App e TradingView.

iBroker.it

APRI

Carlo Bonomi tapped as head of Confindustria

Expected to be elected May 20

Redazione ANSA
ROME
16 April 2020
13:47
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICK TO ENLARGE

(ANSA) - Rome, April 16 - Carlo Bonomi was designated head of industrial employers group Confindustria on Thursday, beating Licia Mattioli by 123 votes to 60.

Bonomi is expected to be definitively elected by an assembly on May 20.

He succeeds Vincenzo Boccia, who has served his four-year-term at the helm of the Italian industrialists' federation.

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA

CONDIVIDI

Annunci PPN

Luce 30 e Gas 30 Spring
Con Enel Energia hai il 30% di sconto su entrambe.
Scopri di più

TIM FIBRA & Disney+
24,90€/mese con Disney+ incluso per 3mesi SOLO FINO AL 16/04
ATTIVA ORA

informazione pubblicitaria

iBroker.it

iBroker.it

Futures e Opzioni. Conto Demo Dati Gratuiti!

APRI

LATEST NEWS

13:42 Turin Book Fair chief mourns Sepulveda
13:39 COVID19:Pope pays tribute to pharmacists
13:36 Bonomi tapped as Confindustria head (2)
13:31 More than 1 serum test to be used
13:26 Access to Rome buses may be staggered
13:20 COVID19 vaccine shd be compulsory-Sileri

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi è il presidente designato. Agli industriali: cambiamo l'Italia

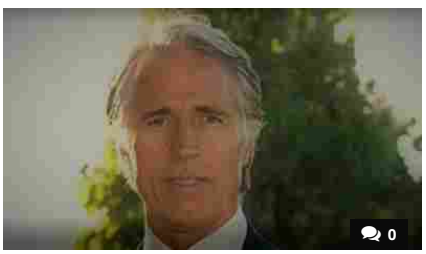
Scritto il 16 Apr 2020 Da : Luisa Ginetti Comment: 0 Tag: Bonomi, Confindustria, coronavirus, imprese, Mattioli, obiettivi, sfida, Viale dell'Astronomia, voto telematico

E' Carlo Bonomi il nuovo presidente designato al vertice di Confindustria. E' l'esito del voto telematico del consiglio generale di viale dell'Astronomia cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto. **Il presidente di Assolombarda si è imposto con largo distacco sulla sua sfidante, la vicepresidente uscente Licia Mattioli.**

Bonomi ha ottenuto 123 voti sui 183 complessivi del Consiglio generale, Licia Mattioli 60. Da inizio marzo la competizione si era ridotta a una corsa a due dopo il passo indietro dell'industriale bresciano Giuseppe Pasini. Tecnicamente, Bonomi è stato "designato", perché la **nomina ufficiale** ci sarà solo **dopo il voto dell'assemblea generale che si terrà il prossimo 20 maggio. Bonomi succede al campano Vincenzo Boccia** a guidare la più importante associazione degli industriali per il prossimo quadriennio.

"Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo" ha detto **Bonomi** al termine della riunione del Consiglio generale, fissando gli obiettivi di breve periodo delle imprese. **"Dobbiamo focalizzarci su due obiettivi: riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro**, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo; **ed evitare assolutamente la seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusure che sarebbero drammatiche e devastanti".**

TOP NEWS »



Calcio, riapertura: Malagò attacca, la Lega risponde. Botta e risposta inevitabile

Calcio, si spera di poter ripartire ai primi di maggio con gli allenamenti, intanto è polemica tra Malagò e la Lega, il presidente del Coni ha

Scritto il 16 Apr 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quelli chiesti da Bonomi sono dunque tempi rapidi per "raccogliere la sfida che si pone oggi non tra tre mesi". Ed è per questo, ha aggiunto "che la strada di fare indebitare le imprese non sia la strada giusta considerati i tempi e le modalità di accesso alla liquidità previste".

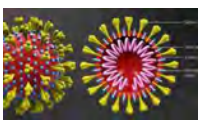
"Mettiamoci immediatamente in condizioni operative per affrontare con la massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi: quella di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo paese", ha detto ancora Bonomi rivolgendo un appello a tutti gli imprenditori a conclusione della riunione del Consiglio generale che lo ha indicato come il 31esimo leader di viale dell'Astronomia.

Con l'epidemia del coronavirus, per l'economia italiana "che dopo 11 anni non aveva ancora raggiunto i livelli precrisi, **si apre ora una tremenda voragine che arriva su un Paese strutturalmente debole".** Ma, **tuttavia**, ora, con "grande dedizione e passione civile", **questa può essere anche una grande occasione per "cambiare l'Italia".**

« *Previous Story*
Fmi: in Italia Pil 2020 a -9,1%, -3% nel mondo

News Correlate

Addio a Luis Sepúlveda. Lo scrittore cileno è stato stroncato dal coronavirus



Coronavirus, oltre 130 mila morti in tutto il mondo. La situazione nei Paesi più colpiti

Coronavirus, inchiesta Rsa: Gdf negli uffici della Regione Lombardia per acquisizione documenti

Covid-19: Donald Trump sospende i finanziamenti all'Oms

ARTICOLI RECENTI

- Confindustria, Carlo Bonomi è il presidente designato. Agli industriali: cambiamo l'Italia
- Calcio, riapertura: Malagò attacca, la Lega risponde. Botta e risposta inevitabile
- Addio a Luis Sepúlveda. Lo scrittore cileno è stato stroncato dal coronavirus

CATEGORIE

Cronaca | Cucina Con Noi | Cultura | Economia | Esteri | Europa | GR Europa | In primo Piano | Mondo Web | Musica | Politica | Rumors | Senza categoria | Speed

CERCA ARTICOLI

Type keywords...

CERCA ARTICOLI PER DATA

Aprile: 2020

L M M G V S D

« Mar

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 15:30

Confindustria, Bonomi: cambiare l'Italia, serve impegno di tutti

La classe politica è "smarrita". Allarme per la "voragine" del Pil

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

"Perdonare", il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan

Coronavirus, Sassoli: tenere vive democrazie, ascoltare cittadini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Roma, 16 apr. (askanews) – Ora bisogna cambiare l'Italia e, per questo, serve l'impegno di tutti. Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria, lancia un appello alle imprese per affrontare la difficile fase economica che il Paese ha davanti a causa dell'emergenza Coronavirus. Di fronte ad una classe politica "smarrita", che "non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese", tocca alle imprese indicare la via.

Il lockdown delle attività produttive provocherà una "voragine" per il Pil. E la strada giusta non è quella, secondo Bonomi, di far indebitare le aziende. Ecco perchè occorre immediatamente che Confindustria dia il suo contributo al governo. Due gli obiettivi: far ripartire le imprese ed evitare una seconda ondata di contagi. Quanto ai sindacati, Bonomi si è detto "colpito" per un atteggiamento antindustriale che circola nel Paese.

Appena designato, con 123 voti su 183 (60 sono andati alla 'rivale' Licia Mattioli) Bonomi ha detto di essere "onorato per l'indicazione espressa dal Consiglio Generale di Confindustria". Tuttavia, vista la situazione del Paese, "non è tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana è tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiché eravamo già in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sarà peggiore di quello dei nostri competitor".

Ora Confindustria "deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attività economiche. Non abbiamo ancora – è l'allarme lanciato da Bonomi – dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, né test sierologici sugli anticorpi, né tecnologie di contact tracing".

E sulle scelte della politica Bonomi si mostra scettico "Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non può essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione".

Infine l'appello agli industriali: "gli anni di fronte a noi devono essere vissuti da parte nostra con la stessa dedizione e passione civile che le imprese portarono nella ricostruzione italiana. Per questo, ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. E insieme dovremo cambiare anche noi imprese, se vogliamo che cambi l'Italia".

Coronavirus, Gdf Torino sequestra 400mila mascherine

Coronavirus, Fontana: garanzia salute presupposto per riapertura

Coronavirus, von der Leyen: è giusto che Ue si scusi con Italia

Coronavirus, polizia albanese usa i droni per imporre il lockdown

VEDI TUTTI I VIDEO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRI Giovedì 16 aprile 2020 - 13:30

Confindustria compatta, Bonomi nuovo presidente con ampio consenso

Al candidato lombardo sono andate 123 preferenze su 183

Roma, 16 apr. (askanews) – Confindustria compatta sulla scelta del nuovo presidente. Carlo Bonomi, con ampio consenso, è stato designato presidente degli industriali per i prossimi quattro anni. Nella votazione online, su una piattaforma creata ad hoc, a Bonomi, attuale presidente di Assolombarda, sono andate 123 preferenze su 183 aventi diritto al voto. Licia Mattioli, l'altra candidata in corsa, ha incassato 60 voti favorevoli.

In una grave fase di emergenza sanitaria ed economica, l'associazione degli industriali ha puntato, con largo consenso, sul candidato lombardo, il favorito sin dall'inizio. Bonomi, secondo molti industriali, aprirà una fase nuova rispetto al predecessore Vincenzo Boccia. La piemontese Mattioli, vicepresidente nella squadra di Boccia, era invece vista come candidata della continuità.

Le ultime due tornate elettorali in Confindustria, si erano, invece, sempre

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Coronavirus, von der Leyen: è giusto che Ue si scusi con Italia

Coronavirus, polizia albanese usa i droni per imporre il lockdown

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giocate sul filo di lana: Giorgio Squinzi vinse su Alberto Bombassei per 11 voti (93 a 82) e Vincenzo Boccia ebbe la meglio su Alberto Vacchi per 9 voti (100 a 91).

Prossima tappa, per Bonomi, sarà la votazione del programma e della squadra, in programma per il 30 aprile, che avverrà sulla stessa piattaforma con voto online. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

AD

[Da leggere] Studio sulle piattaforme di analisi dei dati per l'impresa

IBM

AD

Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...

Guadagna con Amazon

AD

Guarda cosa dovrebbero costare gli apparecchi acustici invisibili

Apparecchi Acustici | Links...

AD

Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti

Auto Ibride - Link

AD

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

Nutrivia

AD

Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando...

Nespresso.com

La "maratona" di un veterano britannico 99enne a favore dell'NHS

Coronavirus, Trump: in Usa picco superato, si può ripartire

A Venezia riaprono le librerie, due giorni a settimana

Previsioni meteo per venerdì 17 aprile 2020

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 15:42

Confindustria Piemonte: pronti a collaborare con Bonomi

"Momento molto complesso e delicato per il nostro Paese"

Torino, 16 apr. (askanews) – "Il cambio al vertice di Confindustria avviene in un momento molto complesso e delicato per il nostro Paese, per aziende e imprenditori. Per questo il nostro augurio di buon lavoro al Presidente designato Carlo Bonomi è sentito e saremo a sua disposizione per collaborare e fornirgli tutto il sostegno necessario a superare nel miglior modo possibile l'attuale emergenza e soprattutto affrontare la successiva fase di rilancio, fondamentale per riavviare il motore economico del Paese". Così Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte, che ha rivolto "Un sincero e doveroso ringraziamento a Vincenzo Boccia che ha saputo guidare con determinazione l'Associazione e a Licia Mattioli che con la sua candidatura ha contribuito ad arricchire la dialettica e il confronto nel percorso di scelta del nuovo Presidente".

ARTICOLI SPONSORIZZATI Smartfeed

AD
Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...

AD
Fai diventare l'idea della tua app una realtà con l'aiuto di IBM Garage

AD
Con Carta Verde quota gratuita ogni anno e acquisti sicuri. Scopri...

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

"Perdonare", il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan

Coronavirus, Sassoli: tenere vive democrazie, ascoltare cittadini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 11:05

Confindustria, al via voto online per scegliere nuovo presidente

Si sfidano Bonomi e Mattioli. Entrambi presenti nella sede romana

Roma, 16 apr. (askanews) – Al via il voto online per scegliere il nuovo presidente di Confindustria. Le procedure di votazione su una piattaforma telematica ad hoc sono appena iniziate. Nella sede romana di viale dell'Astronomia sono presenti, oltre al presidente Vincenzo Boccia e al d.g. Marcella Panucci, i due sfidanti: Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, e Licia Mattioli, vicepresidente di Confindustria. Tutti indossano mascherina e guanti.

A votare sono i 183 membri del Consiglio generale collegati in videoconferenza.

L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

Prima dell'avvio del voto si sono succeduti una serie di brevi interventi di alcuni imprenditori. Forte è la preoccupazione del sistema per l'emergenza Coronavirus che sta mettendo a dura prova le imprese italiane. La richiesta che arriva dagli industriali di Confindustria è quella di far partire la fase due

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

Previsioni meteo per venerdì 17 aprile 2020

Nordcorea, Kim Jong Un salta per la prima volta compleanno nonno

043915
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mettendo al centro la ripresa delle attività produttiva.

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

AD

Con Carta Verde quota gratuita ogni anno e acquisti sicuri. Scopri...

American Express Verde

AD

Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...

Guadagna con Amazon

AD

Scopri tutte le soluzioni IKEA per organizzare la tua camera da letto.

Camera con vista ordine.

AD

Fai diventare l'idea della tua app una realtà con l'aiuto di IBM Garage

IBM

AD

Investi in Amazon da € 200 potrai ottenere un secondo stipendio, non...

Vici Marketing

AD

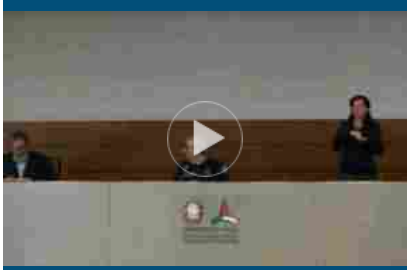
Nuova Yaris Hybrid. Prenota online l'ibrido migliore di sempre.

Toyota.it

Lockdown tedesco più soft: riaprono negozi, a scuola dal 4 maggio

In Siria l'emergenza coronavirus ai bambini si spiega col gioco

Nel più grande slum del Kenya si teme più la fame del coronavirus



Coronavirus, in terapia intensiva 3.079 persone: 107 in meno

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 13:01

Confindustria, Carlo Bonomi è il nuovo presidente

Lo ha designato il Consiglio generale dell'Associazione

Roma, 16 apr. (askanews) – Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria. Lo ha designato, con voto online segreto, il Consiglio generale dell'Associazione.

Il numero uno di Assolombarda ha, dunque, avuto la meglio su Licia Mattioli, l'altra candidata in corsa.

Bonomi guiderà l'associazione per i prossimi quattro anni, succedendo a Vincenzo Boccia. L'elezione ufficiale ci sarà il prossimo 20 maggio con la votazione dell'assemblea privata.

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Coronavirus, polizia albanese usa i droni per imporre il lockdown

La "maratona" di un veterano britannico 99enne a favore dell'NHS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 14:34

Confindustria, Maroni: Bonomi sarà interlocutore autorevole

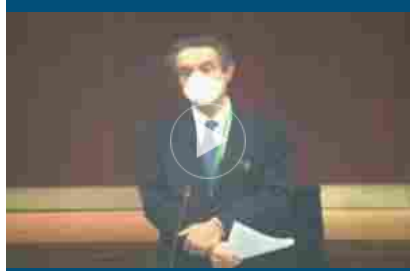
Ex governatore: conosce bene il mondo delle imprese

Milano, 16 apr. (askanews) – Carlo Bonomi "conosce bene il mondo delle imprese e sarà un interlocutore autorevole del governo per garantire un forte sostegno alle imprese italiane per una rapida ripresa dopo la pandemia". Lo ha scritto su Twitter l'ex governatore di Regione Lombardia, Roberto Maroni, commentando la designazione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria.

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Coronavirus, Gdf Torino sequestra 400mila mascherine



Coronavirus, Fontana: garanzia salute presupposto per riapertura

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 20:02

Confindustria, Pella (FI): buon lavoro al presidente Bonomi

Ruolo chiave nella ripartenza del paese

Roma, 16 apr. (askanews) – "Voglio esprimere l'augurio di buon lavoro al nuovo Presidente Bonomi, assicurando massima disponibilità e collaborazione in questo periodo così complicato. Con la diminuzione della pressione sulla gestione dell'emergenza sanitaria, é stato avviato un processo di confronto sulle modalità della ripartenza del nostro Paese per la quale il neo-presidente svolgerà un ruolo chiave, anche dal punto di vista della fiducia e del rilancio dell'attrattività del Paese. Siamo al suo fianco, raccogliendo il testimone del proficuo lavoro svolto dal Presidente Boccia fino ad ora". A spiegarlo è stato il deputato di Forza Italia, Roberta Pella.

"In particolare, voglio rivolgermi al Presidente Bonomi anche come piccolo imprenditore di un settore fondante la nostra tradizione e la nostra identità "made in", ossia il tessile biellese. I dati resi noti ieri dell'indagine congiunturale realizzata da Unione Industriale Biellese rispetto al secondo trimestre del 2020 – sottolinea Pella – riflettono la complessità dell'attuale situazione: emerge, infatti, chiaramente la grande incertezza da parte degli imprenditori rispetto all'evolversi della situazione. Il distretto biellese stava già soffrendo più di altri e oggi lo stop alle attività produttive aggrava un contesto già difficile. Tuttavia, grazie all'ottimo lavoro che il Presidente Carlo Piacenza e il Direttore Pier Francesco Corcione insieme a tutto il Direttivo stanno portando avanti, non ci daremo per vinti. Le aziende biellesi che in molti casi sono parte di catene di valore a livello internazionale sono pronte, nel pieno rispetto delle norme di tutela della salute, a riaprire fin da ora per rispondere alle esigenze dei partner dislocati in tutto il mondo. Solo da una riflessione e da un piano d'azione congiunti potremo recuperare produttività e rilanciare il nostro territorio".

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

Coronavirus, Brusaferro: nessuna base per dare patenti immunità

Di Maio: militari russi in Italia per cura malati e disinfezione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 17:45

Confindustria, Sindaco Venezia: mi lega a Bonomi lunga amicizia

Brugnaro:"Sua designazione mi riempie di orgoglio"

Venezia, 16 apr. (askanews) – “Mi lega a Carlo Bonomi una lunga amicizia. La sua designazione mi riempie di orgoglio personale e spero che costituisca un’importante vittoria anche per Venezia. Carlo, in bocca al lupo. Saremo al tuo fianco in questo momento difficilissimo da affrontare, sei la persona giusta. Un ringraziamento di cuore anche al presidente uscente Vincenzo Boccia per il suo operato positivo di questi anni”.

Così il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro in merito alla designazione di Carlo Bonomi come presidente di Confindustria.

ARTICOLI SPONSORIZZATI
Smartfeed

AD
[Rapporto Forrester] Scopri i vantaggi dell'utilizzo delle...
IBM

AD
Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...
Guadagna con Amazon

AD
Con Carta Verde quota gratuita ogni anno e acquisti sicuri. Scopri...
American Express Verde

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

IL CORONAVIRUS NEL MONDO: 16 APRILE

043915
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 14:02

Fontana: complimenti a Bonomi, con lui risultati importanti

Ricoprirà l'incarico con la concretezza tipica dei lombardi

Milano, 16 apr. (askanews) – "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, commenta così la designazione di di Carlo Bonomi a presidente di Confindustria.

"Il fatto poi – continua il governatore – di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

Coronavirus, Fontana: garanzia salute presupposto per riapertura

Coronavirus, von der Leyen: è giusto che Ue si scusi con Italia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 15:41

Industriali Torino: Bonomi ha davanti a sé enorme responsabilità

"Occorre evitare che danni emergenza diventino irreversibili"

Torino, 16 apr. (askanews) – "Il Presidente Bonomi ha davanti a sé un compito di enorme responsabilità: governare la transizione verso la ripartenza della nostra economia, ma soprattutto puntare alla riapertura delle attività produttive, con tutte le garanzie a tutela della salute dei lavoratori, priorità assoluta delle aziende". Così il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, che ha espresso apprezzamento per la designazione di Carlo Bonomi alla Presidenza di Confindustria.

"Ogni ritardo in questo senso porta inesorabilmente alla perdita di posti di lavoro. La sfida che abbiamo davanti è agire con efficacia e rapidità, in modo da evitare che i danni di questa emergenza diventino irreversibili", ha aggiunto Gallina.

"Al futuro Presidente – ha concluso Gallina – porgo i migliori auguri di buon lavoro, sicuro che l'esperienza maturata al vertice di un'importante associazione del calibro di Assolombarda si rivelerà preziosa per una guida autorevole e partecipativa del nostro sistema. Sono certo che non mancheranno momenti di confronto"

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia

VIDEO

"Perdonare", il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PANDEMIA Giovedì 16 aprile 2020 - 15:13

Le parole di Carlo Bonomi, il neo presidente di Confindustria

"Indebitare imprese non è la strada giusta. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia"

Roma, 16 apr. (askanews) – "Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta". Lo ha detto il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi. "Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare.

Abbiamo un comitato a settimana, senza poteri", ha aggiunto.

"Il tempo, purtroppo, è nostro nemico e rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali", ha concluso.

Bonomi ha quindi aggiunto: Abbiamo di fronte "due obiettivi: riprendere le

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

Coronavirus, Sassoli: tenere vive democrazie, ascoltare cittadini

Coronavirus, Gdf Torino sequestra 400mila mascherine

043915
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

produzioni, perchè solo quelle danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, ed evitare una seconda ondata di contagio che ci porterebbe a nuove misure di chiusura che sarebbero drammatiche e devastanti. Per noi questa sfida si pone oggi e non tra tre mesi".

Quanto alla situazione economica, secondo Bonomi "Dopo 11 anni dalla crisi del 2008, noi non avevamo ancora raggiunto il Pil del pre-crisi. Ora si è aperta una nuova voragine e questa voragine sarà tremenda perchè arriva su un Paese che strutturalmente era ancora debole. Il mondo che si aprirà sarà globalizzato" e la soluzione non può essere "chiudersi nei propri confini".

Secondo Bonomi "insieme dobbiamo cambiare, insieme dobbiamo cambiare l'Italia. Abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico, che forse abbiamo la possibilità di fare quelle modifiche strutturali del Paese di cui il Paese ha bisogno. Gli anni che avremo di fronte – ha aggiunto – saranno anni che ci chiederanno molta dedizione, molta passione civile. Quella passione e quella dedizione che hanno portato i nostri padri, le nostre imprese, a ricostruire l'Italia nel Dopoguerra. Per questo ci sarà bisogno dell'impegno di tutti".

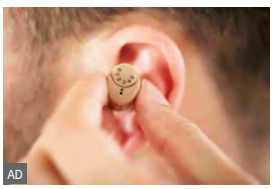
Mlp/Int11

ARTICOLI SPONSORIZZATI

Smartfeed

AD
Transporter 6.1. Scoprilo.
Volkswagen Veicoli...

AD
Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando...
Nespresso.com


AD
Il costo degli apparecchi acustici invisibili potrebbe sorprendervi
Apparecchi Acustici | Links...

AD
Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti
Auto Ibride - Link

AD
Investi solo 200€ in Amazon. Adesso puoi calcolare il tuo...
Vici Marketing

AD
[Rapporto Forrester] Scopri i vantaggi dell'utilizzo delle...
IBM

Coronavirus, Fontana: garanzia salute presupposto per riapertura

Coronavirus, von der Leyen: è giusto che Ue si scusi con Italia

Coronavirus, polizia albanese usa i droni per imporre il lockdown

La "maratona" di un veterano britannico 99enne a favore dell'NHS

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA Giovedì 16 aprile 2020 - 15:47

Raggi: auguri a Bonomi, imprese strategiche per ripartenza

"Per sviluppo sostenibile del Paese"

Roma, 16 apr. (askanews) – La sindaca di Roma Virginia Raggi invia i suoi auguri via Twitter a Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria. “Le imprese avranno ruolo strategico per far ripartire l’Italia dopo l’emergenza coronavirus e per sviluppo sostenibile del Paese. In bocca al lupo e buon lavoro”, scrive Raggi.

ARTICOLI SPONSORIZZATI
Smartfeed

AD
E.ON Luce e Gas Insieme: tutta l'energia che hai bisogno a un prezzo...
E.ON energia

AD
Fai diventare l'idea della tua app una realtà con l'aiuto di IBM Garage
IBM

AD
Nuova Yaris Hybrid. Prenota online l'ibrido migliore di sempre.
Toyota.it

AD
Gamma Toyota Hybrid.

AD
Ordina oggi il tuo caffè

AD
Con Carta Verde quota

Consiglio Regionale
TG Web Lombardia
VIDEO

“Perdonare”, il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan

Coronavirus, Sassoli: tenere vive democrazie, ascoltare cittadini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT
Associazione delle Imprese di Consulenza di Management

16.04.2020 Comunicato stampa

CONFINDUSTRIA, ASSOCONSULT: BONOMI PERSONALITÀ IMPORTANTE PER MOMENTO DELICATO

Morelli: "Settore della Consulenza da subito a disposizione del nuovo Presidente per contrastare crisi".

"La designazione di Carlo Bonomi a nuovo Presidente di Confindustria è una notizia che tutto il settore del Management Consulting apprende con favore, facendo le congratulazioni ed augurando da subito buon lavoro a lui ed al suo staff. Il momento è molto delicato, ma Bonomi rappresenta una delle personalità più valide per affrontarlo con tutte le necessarie attenzioni e cautele che la crisi legata al coronavirus ci impone". Queste le parole di Marco Valerio Morelli, Presidente di Confindustria Assoconsult, l'associazione che rappresenta il settore della Consulenza Aziendale. "L'industria è ancora il cuore pulsante dell'Italia e questa emergenza deve servire a ricordarcelo ancora una volta. Nel suo programma Bonomi ha auspicato azioni necessarie che condividiamo appieno, come riprendere le riunioni del Comitato strategico Industria 4.0, dove come Assoconsult siamo stati tra i primi a varare una piattaforma ad hoc per grandi aziende e pmi, e aumentare gli investimenti pubblici, raddoppiando quelli nel digitale, per finanziare un piano triennale di digitalizzazione della Pubblica amministrazione e sviluppare in fretta le reti 5G e la banda ultralarga. Siamo certi anche noi che tutte le risorse disponibili debbano in questo momento essere destinate al lavoro, con il sostegno finanziario alle imprese, che metta la liquidità al centro per far ripartire e crescere il più velocemente possibile, e in sicurezza, il tessuto imprenditoriale del nostro paese. Si tratterà di mettere a sistema il ricorso a progettualità ed execution, caratteristiche proprie del Management Consulting, e noi ci faremo trovare pronti. Innovation technology e Digital Transformation – ha continuato Morelli – sono da sempre temi legati alla Consulenza, così come il supporto ai processi produttivi. La produttività andrà rilanciata con misure urgenti, auspicate sia dal nuovo Presidente che da ogni singolo professionista del nostro settore, con investimenti dedicati anche alla valorizzazione e crescita del capitale intellettuale. Ripartire dalla persona e dalle sue capacità potrà essere l'arma in più per affrontare questo difficile momento per tutti; con un pensiero speciale per la Lombardia, che è la guida industriale del nostro paese, e vederla colpita in questo modo addolora tutti. Siamo quindi convinti che Carlo Bonomi possa essere uno degli artefici principali di un rilancio che non deve esitare a cominciare, per il benessere di tutti. Tutto il settore della Consulenza è a disposizione del nuovo Presidente per affrontare l'imminente inizio della Fase 2".

NEWS & EVENTI CORRELATI

21 Marzo 2020 Comunicato stampa

CORONAVIRUS, CONFINDUSTRIA ASSOCONSULT: NOSTRE AZIENDE A SUPPORTO DI OGNI SETTORE

09 Gennaio 2020 Comunicato stampa

CONFINDUSTRIA: INTELLECT ANNUNCIA L'INGRESSO DI ASSOCONSULT

LEGGI LA NEWS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ

Confindustria: Carlo Bonomi nuovo presidente designato

16 aprile 2020 - L'assemblea dovrà confermare la sua nomina il 20 maggio

Scrivi un commento

COMMENTI

Il Consiglio Generale di Confindustria **ha designato presidente Carlo Bonomi** con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze.

Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina **dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati**, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il **31° presidente di Confindustria**. Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Carlo Bonomi, nato a Crema nel 1966, è un **imprenditore del settore biomedicale** Presidente di Assolombarda dal giugno 2017.

COMMENTI

Non è ancora presente nessun commento.

INSERISCI IL TUO COMMENTO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BERGAMONEWS
QUOTIDIANO ON-LINE

IL VOTO

È Carlo Bonomi il presidente designato di Confindustria

Ha ottenuto 123 preferenze nel voto telematico (per via dell'emergenza Covid-19) del consiglio generale cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto.

di **R. E.** - 16 Aprile 2020 - 13:29 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su: confundustria, presidente confindustria, presidente designato, carlo bonomi, licia mattioli

È **Carlo Bonomi** il presidente designato al vertice di **Confindustria** per il mandato 2020-2024. Ha ottenuto **123 preferenze** nel voto telematico (per via dell'emergenza Covid-19) del consiglio generale cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto.

L'elezione definitiva per il successore di **Vincenzo Boccia** avverrà durante l'assemblea privata degli industriali del 20 maggio.

Bonomi, che attualmente guida Assolombarda, era dato in vantaggio alla vigilia nella competizione con la vicepresidente per l'Internazionalizzazione **Licia Mattioli** che ha ottenuto 60 voti.

Da inizio marzo la competizione si era ridotta a una corsa a due dopo il passo indietro dell'industriale bresciano **Giuseppe Pasini**.

In seguito i cosiddetti "saggi" (**Andrea Tomat, Andrea Bolla** e **Maria Carmela Colaiacovo**), nella loro relazione avevano certificato il vantaggio di Bonomi, forte di "un consenso superiore alla maggioranza assoluta" sia nei voti in consiglio generale per la designazione che dei voti in assemblea per la successiva elezione.

LEGGI ANCHE

- CORONAVIRUS Inps: "Pagamento indennità 600 euro per oltre 1,8 milioni dei lavoratori"

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

BGmeteo Previsioni

Bergamo 22°C 7°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

LE PREVISIONI

Cieli sereni, poche le nuvole e temperature all'insù previsioni

Commenta

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi (Assolombarda) eletto presidente con 123 voti

di Redazione Blitz
Pubblicato il 16 Aprile 2020 13:18 | Ultimo aggiornamento: 16 Aprile 2020 14:05

Confindustria, Carlo Bonomi (Assolombarda) designato presidente con 123 voti (Foto Ansa)

ROMA – **Carlo Bonomi** è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di Confindustria con **Licia Mattioli**. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio. Bonomi, presidente di Assolombarda, è stato letto con 123 voti.

In via dell'Astronomia erano fisicamente presenti in tutto circa una decina di persone, con il presidente **Vincenzo Boccia** (arrivato alla fine dei quattro anni di un mandato che per statuto non è rinnovabile) e la dg Marcella Panucci. Da Torino e da Milano sono

BLITZ SOCIAL
Facebook
You Tube
Twitter
Instagram
Telegram

BLITZ DICE
Vita a respiri e movimenti controllati, ma fateci uscire il 4 maggio a viverla
Aziende, supermercati, negozi: ispettori per controllare distanza un metro. Termoscanner e mascherine. Distanti al mare e a scuola. Protocolli, cioè obblighi sanitari per ogni attività, per ogni respiro. Sì, va bene, giusto e doveroso. Non sarà più la vita di prima. Ma fateci uscire il 4 maggio a viverla questa vita modificata.

BLITZ BLOG
Coronavirus, Bernardo Valli, 90 anni in lutto per il nipote morto di ingiustizia

OROSCOPO

I PIÙ LETTI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

arrivati i due candidati alla successione, la vicepresidente Licia Mattioli ed il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi.

Tutti i presenti con mascherina e guanti. La riunione con i circa 180 componenti del 'parlamentino' degli industriali è stata fatta in **videoconferenza**. Ed è proprio tramite una piattaforma informatica che c'è stato il voto.

Nato a Crema (CR) il 2 agosto 1966, è un imprenditore del settore biomedicale. **Carlo Bonomi** presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo S.p.A., società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate:

Sidam S.r.l. leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe S.r.l. nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean S.r.l. e Marsupium S.r.l. ed anche Consigliere indipendente di Springrowth S.G.R. S.p.A. Dal novembre 2019 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International S.p.A..

Bonomi dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo. E' stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco.

È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. (Fonte Ansa).

Coronavirus manda in tilt i politici oggi. Persino Bersani era meglio

Coronavirus in Italia: morti, contagi e guariti. I numeri giorno per giorno

Coronavirus, un Over-70 reagisce a von der Leyen: sei disumana ma col vaccino usciremo tutti

Articoli correlati

Prestiti bancari garantiti (fino a 25mila euro) ci siamo: via alle richieste il 17 aprile. Dal 20 soldi alle imprese

Bonus 600 euro, atto secondo: oggi Inps li versa a altri 700mila

Reddito di cittadinanza a un milione di famiglie, il 61% al Sud. A 155mila revocato

Coronavirus e balneari, Gasparri: no Bolkestein, certezze alle imprese. E lancia #maresicuro

Prezzi della spesa salgono. E nei supermercati calano le promozioni

Ti potrebbe interessare anche

Smartfeed

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

18:39 Wall Street: accentua perdite (Dj -1%) dopo estensione misure anti Covid-

18:39 Coronavirus: Regione Lombardia, in provincia Milano +277

18:36 Banche: Bce riduce temporaneamente requisiti capitale per

18:35 S&P: pil Italia a -9,9% nel 2020, ripresa a +6,4% nel 2021 (RCO)

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

18:24 | 16/04/2020

*** Confindustria: Gualtieri, auguri a Bonomi, pronti a lavorare insieme

"Dialogo proseguira' per superare crisi e costruire ripresa" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Voglio rivolgere a Carlo Bonomi i miei piu' sentiti auguri di buon lavoro". Cosi' il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha commentato l'odierna riunione del Consiglio generale di Confindustria. "La sua designazione a presidente di Confindustria - afferma Gualtieri - arriva in uno dei momenti piu' ardui e impegnativi della storia italiana del dopoguerra. Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti: sconfiggere il virus, proteggere la nostra capacita' industriale e gestire una graduale ripresa delle attivita' produttive in condizioni di sicurezza. Il governo e' impegnato a sostenere il tessuto produttivo in questo difficile compito. Cosi' come e' avvenuto durante la Presidenza di Vincenzo Boccia, che voglio ringraziare per il lavoro in questi anni, sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguira' in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa'. com-amm (RADIOCOR) 16-04-20 18:22:51 (0628) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

18:39 | 16/04/2020
Wall Street: accentua perdite (Dj -1%) dopo estensione misure anti Covid-

18:39 | 16/04/2020
Coronavirus: Regione Lombardia, in provincia Milano +277 casi, in citta'

18:36 | 16/04/2020
Banche: Bce riduce temporaneamente requisiti capitale per rischi mercato

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

14:32 Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

14:30 ***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista

14:28 Audi: prevede riavvio produzione a fasi con piu' standard sicurezza

14:20 ***Audi: ritira guidance 2020, in I trim. stima utile operativo 15mln e

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:18 | 16/04/2020

Bonomi: classe politica molto smarrita, non ha idea strada da percorrere (RCO)

Non e' tempo di gioire, subito operativi su tutti i tavoli (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Sono molto combattuto nelle mie emozioni personali: da una parte una gioia personale, ma che scema subito se penso a tutti i nostri colleghi imprenditori che stanno vivendo una situazione molto particolare. Oggi non e' tempo di gioire: c'e' preoccupazione per il futuro. Dobbiamo metterci subito in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che e' di fronte a noi, di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese. La strada che dobbiamo seguire e' quella del metodo prima delle date". Sono le prime parole di Carlo Bonomi, designato per la prossima presidenza di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:16:47 (0415)NEWS 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR SPONSOR SPONSOR

ULTIM'ORA

14:32 | 16/04/2020
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

14:30 | 16/04/2020
***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista

14:28 | 16/04/2020
Audi: prevede riavvio produzione a fasi con piu' standard sicurezza

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

16:02 Coronavirus: Cirio (Piemonte), testeremo linee guida per ripartenza

15:58 ***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"

15:56 Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27

15:53 Ferrari: assemblea approva conti 2019 e dividendo 1,13 euro

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

15:44 | 16/04/2020

Bonomi: Confindustria sia al centro tavolo fase 2, riaperture in sicurezza

Serve un calendario metodologicamente chiaro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche". Lo afferma il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dopo la designazione alla futura guida di Confindustria: "Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza cui dobbiamo puntare', aggiunge. I comitati di esperti senza chiare attribuzioni "non possono essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che vanno assunte su basi chiare e con tempi rapidissimi. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Serve un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro", conclude. com-bab (RADIOCOR) 16-04-20 15:43:12 (0501)SAN 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da vwd group Italia - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

16:02 | 16/04/2020
Coronavirus: Cirio (Piemonte), testeremo linee guida per ripartenza

15:58 | 16/04/2020
***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"

15:56 | 16/04/2020
Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

14:39 Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

14:38 Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto

14:32 Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

14:30 ***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:32 | 16/04/2020

Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

Riaprire produzioni ed evitare seconda ondata contagi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione da' il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare, abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, e il tempo e' nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali, dimenticando che l'export e' stata la chiave che ci ha permesso quella ripresa del 2014-2017 che e' stata vanificata dall'aver smontato Industria 4.0, da provvedimenti come Reddito di cittadinanza e Quota 100. La strada di far indebitare le imprese non e' la strada giusta, con tempi e modalita' di accesso alla liquidita' che non sono neanche immediati per le nostre imprese, il tempo deve essere rapido e veloce. Deve essere un tempo che ci fa realizzare due obiettivi: riaprire le produzioni perche' sono le solo che danno reddito e lavoro e non certo lo Stato come padre che dispensa favori e prebende e non ha le risorse per farlo; secondo, evitare una seconda ondata di contagi che ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti". E' un passaggio del primo intervento di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:31:24 (0424) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

14:39 | 16/04/2020
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

14:38 | 16/04/2020
Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto coronavirus

14:32 | 16/04/2020
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

14:47 Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)

14:45 Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

14:39 Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

14:38 Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:39 | 16/04/2020

Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia (RCO)

Ceto imprenditoriale responsabile porti Paese nel futuro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "La sfida si pone oggi, non tra tre mesi, ma oggi. Come candidato al ruolo di presidente il mio impegno sara' sempre piu' di ascolto, l'appello che mi sento di rivolgervi e' che avro' bisogno dell'impegno di tutti voi. Dopo la crisi del 2008, non avevamo ancora raggiunto il livello del Pil pre-crisi, ora si e' aperta una nuova voragine e sara' tremenda perche' arriva su un Paese strutturalmente ancora debole, il mondo sara' globalizzato e non sara' quella di chiudersi nei propri confini la soluzione, gli anni che abbiamo di fronte ci chiederanno molta dedizione e passione civile, quelli che hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'economia del dopo-guerra. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico, forse abbiamo la possibilita' di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno. Il Paese richiede un ceto imprenditoriale che si assume le responsabilita' per segnare la via di questo Paese e portarlo nel futuro". E' il passaggio conclusivo del discorso di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:39:08 (0431) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

14:47 | 16/04/2020
Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)

14:45 | 16/04/2020
Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

14:39 | 16/04/2020
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

12:53 Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

12:49 Coronavirus: piu' di 90mila morti in Europa, il 65% del totale

12:47 *** Bca Mediolanum: M. Doris, la raccolta di aprile e' partita molto bene

12:45 Blackrock: -23% utile netto I trim. a 806 mln $, asset gestiti -1% a

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:53 | 16/04/2020

Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Carlo Bonomi e' stato designato quale prossimo presidente di Confindustria dal Consiglio generale che ha votato in via telematica stamattina. Per l'elezione definitiva dovra' esprimere il voto l'Assemblea privata prevista per il 20 maggio. bab (RADIOCOR) 16-04-20 12:52:41 (0333)NEWS,ENE,SAN,FOOD,AVV,PA,IMM,INF,ASS,UTY 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da vwd group Italia - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA

12:53 | 16/04/2020
Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

12:49 | 16/04/2020
Coronavirus: piu' di 90mila morti in Europa, il 65% del totale

12:47 | 16/04/2020
*** Bca Mediolanum: M. Doris, la raccolta di aprile e' partita molto

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR
Con Carta Verde quota gratuita ogni anno e acquisti sicuri. Scopri di più.
AMERICAN EXPRESS VERDE

SPONSOR
E.ON Luce e Gas Insieme: tutta l'energia che hai bisogno a un prezzo conveniente
E.ON ENERGIA

SPONSOR
Scarica il rapporto Forrester sulle tecnologie IBM Cloud Native e Red Hat
IBM

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI: CHI E' IL NUOVO PRESIDENTE DESIGNATO DI CONFINDUSTRIA

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Nato a Crema (CR) il 2 agosto 1966, Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria, e' un imprenditore del settore biomedicale. Presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo spa, Holding che opera nel settore biomedicale e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione delle societa' Ocean e Marsupium e anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 e' componente del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International

L'interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione e internazionalizzazione hanno connotato il suo percorso professionale, iniziato in una multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in societa' di ricerca. Dal giugno 2017 e' Presidente di Assolombarda dopo aver ricoperto diversi ruoli all'interno dell'Associazione, da ultimo quello di Vicepresidente con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Dal luglio 2019 e' anche Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria lo ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco e attualmente e' anche membro del Consiglio Generale di Confindustria, mentre in Confindustria Lombardia e' componente del Consiglio di Presidenza. Dal giugno 2017 Bonomi e' membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Universita' Bocconi. Ha sempre dedicato particolare attenzione al sociale e nel corso del 2018 ha ricoperto anche la carica di Presidente di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie; attualmente, ricopre la carica di Past President all'interno dell'organizzazione. Bonomi ha trasferito anche in Assolombarda il suo impegno nel sociale, dando impulso ad una serie di iniziative che vedono coinvolti esponenti del mondo civile e imprenditoriale, riuniti nell'Advisory Board dedicato alla Responsabilita' Sociale delle Imprese, costituito nell'ottobre 2017.

red-gvb

(RADIOCOR) 16-04-20 16:15:43 (0528)SAN 5 NNNN

TAG

SAN ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI: CONFINDUSTRIA SIA AL CENTRO TAVOLO FASE 2, RIAPERTURE IN SICUREZZA

Radiocor

Serve un calendario metodologicamente chiaro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche". Lo afferma il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dopo la designazione alla futura guida di Confindustria: "Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza cui dobbiamo puntare', aggiunge. I comitati di esperti senza chiare attribuzioni "non possono essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che vanno assunte su basi chiare e con tempi rapidissimi. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Serve un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro", conclude.

com-bab

(RADIOCOR) 16-04-20 15:43:12 (0501)SAN 3 NNNN

TAG

NPP SAN ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI: DA CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI ORGOGLIO E AUGURI

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Grande responsabilita' per Carlo Bonomi a cui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro. Siamo orgogliosi che il Presidente designato di Confindustria faccia parte del settore dei dispositivi medici e piu' in generale della white economy". Lo afferma il Presidente di Confindustria Dipositivi Medici, Massimiliano Boggetti in un comunicato. Un settore, aggiunge Boggetti nella nota, che e' "in prima linea nel contrasto al Covid-19, che ha dimostrato la sua importanza strategica sia per il contenimento dell'epidemia sia per la ripartenza. Siamo una filiera complessa del nostro Paese con oltre 4.000 imprese che spaziano dalla produzione alla commercializzazione di device e diagnostici in vitro".

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 18:41:35 (0658)SAN 5 NNNN

TAG

SAN ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI: FAR INDEBITARE IMPRESE NON E' LA STRADA, ACCESSO LIQUIDITA' NON E' IMMEDIATO (RCO)

Radiocor

Riaprire produzioni ed evitare seconda ondata contagi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione da' il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare, abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, e il tempo e' nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali, dimenticando che l'export e' stata la chiave che ci ha permesso quella ripresa del 2014-2017 che e' stata vanificata dall'aver smontato Industria 4.0, da provvedimenti come Reddito di cittadinanza e Quota 100. La strada di far indebitare le imprese non e' la strada giusta, con tempi e modalita' di accesso alla liquidita' che non sono neanche immediati per le nostre imprese, il tempo deve essere rapido e veloce. Deve essere un tempo che ci fa realizzare due obiettivi: riaprire le produzioni perche' sono le solo che danno reddito e lavoro e non certo lo Stato come padre che dispensa favori e prebende e non ha le risorse per farlo; secondo, evitare una seconda ondata di contagi che ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti". E' un passaggio del primo intervento di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 14:31:24 (0424) 3 NNNN

TAG

NPP ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, BONOMI: VORAGINE PIL "TREMENDA", RIAPRIRE IN SICUREZZA

teleborsa

(Teleborsa) - **Carlo Bonomi** è il Presidente designato al vertice di Confindustria per il mandato 2020-2024 con 123 preferenze, superando **Licia Mattioli**: questo il risultato del voto telematico (per via dell'emergenza covid-19) del Consiglio generale cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto. L'elezione definitiva per il successore di **Vincenzo Boccia** avverrà durante l'assemblea privata degli industriali in programma il **prossimo 20 maggio.**

"Cari colleghi, care colleghe, vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare. **Ne sono onorato.** Ci tengo a dire che ho affrontato questi ultimi mesi con molta attenzione a quello che era il ruolo che pensavo di assumere. Ho pensato, in maniera molto coscienziosa, di rispettare tutte le regole perchè credo che quando si vive una comunità, il senso di risiedere in quella comunità è **proprio il rispetto delle sue regole".** Queste le prime parole di **Carlo Bonomi** chiamato a guidare gli industriali in una fase critica quanto **cruciale** per il nostro Paese.

Bonomi ha parlato al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto sottolineando che questo **"non è il momento di gioire".** Poi un **appello:** "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la **sfida tremenda** che è davanti a noi, continuare a portare la **posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari** rispetto ad una classe **politica** che mi sembra molto **smarrita** in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese". Occorre **"riaprire** le produzioni **ma evitare seconda ondata contagio.** La voragine del **PIL è tremenda** e far indebitare imprese non è la strada giusta - avrebbe detto -, l'accesso alla **liquidità non è immediato".**

Poi un messaggio **di speranza**. "Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, **abbiamo una grande occasione,** in un momento molto drammatico, forse abbiamo la possibilità di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno. Il Paese **richiede un ceto imprenditoriale che si assume le responsabilità per segnare la via di questo Paese e portarlo nel futuro".**

Tanti i messaggi di **congratulazione.** "Saranno **tempi difficili, tempi di impegni, sacrifici e pochi onori** e **l'auspicio** che facciamo tutti noi a Carlo è che sia il Presidente della ricostruzione dell'economia del Paese" e per questo **"saremo tutti compatti e vicini".** Queste le parole del Presidente uscente di Confindustria, **Vincenzo Boccia,** tra i primi a complimentarsi.

(TELEBORSA) 16-04-2020 03:36

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI PRESIDENTE DESIGNATO

teleborsa

(Teleborsa) - È **Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda dal 2017, il presidente designato di Confindustria**. Bononi – classe 1966 e imprenditore del settore biomedicale – ha vinto la sfida del Consiglio Generale con Licia Mattioli (123 voti a 60): per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'Assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Carlo Bonomi presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e guida le aziende manifatturiere da essa controllate, Sidam e Btc Medical Europe. È Presidente del Consiglio di Amministrazione anche di Ocean e Marsupium e Consigliere indipendente di Springrowth mentre dal novembre 2019 fa anche parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International.

Attualmente Bonomi è **membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia**. Dal luglio 2019 è anche presidente della Fondazione Assolombarda. Dal giugno 2017 è membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

(TELEBORSA) 16-04-2020 01:20

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: ASSOCONSULT, BONOMI PERSONA VALIDA PER AFFRONTARE MOMENTO DELICATO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'La designazione di Carlo Bonomi a nuovo Presidente di Confindustria e' una notizia che tutto il settore del Management Consulting apprende con favore, facendo le congratulazioni ed augurando da subito buon lavoro a lui ed al suo staff". Lo afferma in una nota il Presidente di Confindustria Assoconsult, Marco Valerio Morelli, Presidente di Confindustria Assoconsult, l'associazione che rappresenta il settore della Consulenza Aziendale. "Il momento - aggiunge - e' molto delicato, ma Bonomi rappresenta una delle personalita' piu' valide per affrontarlo con tutte le necessarie attenzioni e cautele che la crisi legata al coronavirus ci impone. Nel suo programma - dice Morelli - Bonomi ha auspicato azioni necessarie che condividiamo appieno, come riprendere le riunioni del Comitato strategico Industria 4.0 e aumentare gli investimenti pubblici, raddoppiando quelli nel digitale, per finanziare un piano triennale di digitalizzazione della Pubblica amministrazione e sviluppare in fretta le reti 5G e la banda ultralarga".

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 16:36:52 (0547)INF 5 NNNN

TAG

INF ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: ASSOHOLDING, CON BONOMI STAGIONE DELLA RINASCITA INDUSTRIALE

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Assoholding, a nome del presidente Gaetano De Vito, formula i migliori auguri al presidente designato Carlo Bonomi, anche per generare a livello nazionale assenza di soluzione di continuita' con l'importante lavoro che sta svolgendo Assolombarda nella regione Lombardia a cui piu' delle altre regioni auguriamo di rinascere sotto il profilo industriale. Prima di tutto, come affermato dallo stesso Bonomi, con tutte le accortezze necessarie, eliminando pertanto ogni incomprensione circa la presunta indifferenza verso la salute di tutti i lavoratori del comparto industriale. E auspicando che questo nuovo capitolo, che si aprira' con la fase 2, costituisca l'inizio di un ritrovato entusiasmo per la nascita di una nuova stagione dell'industria italiana, da alimentare anche con proposte di politiche fiscali, da attualizzare al periodo che stiamo vivendo per trasformarle in innovative guardando al futuro, le quali, come sempre, troveranno il consueto e incondizionato appoggio di Assoholding stante le alte competenze di cui Confindustria dispone.

com-red

(RADIOCOR) 16-04-20 16:14:23 (0526) 5 NNNN

TAG

ITA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: ASSTEL, PRESIDENZA BONOMI NEL SEGNO RILANCIO E RESPONSABILITA'

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'I migliori auguri di buon lavoro al Presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, da parte di Asstel e di tutte le imprese delle telecomunicazioni, affinche' possa guidare Confindustria nel segno del rilancio e della responsabilita''. Lo dichiara in una nota Pietro Guindani, Presidente di Asstel, al termine della riunione del Consiglio generale che oggi ha votato Carlo Bonomi prossimo leader degli industriali. Asstel, aggiunge, supportera' "il lavoro di Confindustria per assicurare a tutte le filiere industriali i servizi di telecomunicazioni che si sono gia' dimostrati una risorsa fondamentale in queste settimane di crisi, per consentire a milioni di persone di continuare a lavorare, studiare e mantenere i rapporti sociali. Sara' fondamentale continuare a promuovere la digitalizzazione del Paese e lo sviluppo di nuove tecnologie a partire dalle reti in fibra e 5G', conclude il Presidente di Asstel.

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 18:41:58 (0659)INF 5 NNNN

TAG

INF ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: AVENIA, CON BONOMI PREMESSE PER RIPARTENZA PAESE

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Congratulazioni a Carlo Bonomi, a cui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro, consapevoli che la sua presidenza sara' segnata da un forte impegno per portare fuori l'Italia dall'emergenza e far ripartire l'economia su basi innovative'. Cosi' il presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia, in merito all'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria, verso il quale assicura la piena collaborazione della federazione delle imprese dell'Ict.
'Sappiamo - continua Avenia - che la qualificata e costante attenzione ai temi della digitalizzazione, delle competenze, dell'industria 4.0, delle nuove tecnologie nella societa' e nella Pa, dimostrata da Bonomi come presidente di Assolombarda, costituisce la piu' solida premessa affinche' Confindustria si faccia da subito promotore di una nuova stagione di cambiamenti strutturali e modernizzazioni di cui il Paese ha urgente bisogno'.

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 18:08:55 (0616) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: BERLUSCONI, BUON LAVORO A BONOMI, SAPRA' SVOLGERE COMPITO DELICATO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Buon lavoro a Carlo Bonomi, chiamato a svolgere un compito che oggi e' particolarmente delicato. Sono certo che sapra' farlo con l'autorevolezza e le capacita' che ha dimostrato alla guida di Assolombarda. Forza Italia e' come sempre a fianco delle imprese italiane, che stanno attraversando un passaggio difficile con impegno e spirito di sacrificio". Cosi' il leader di FI, Silvio Berlusconi.

nep

(RADIOCOR) 16-04-20 15:09:21 (0461) 5 NNNN

TAG

LAVORO IMPRESA ECONOMIA COMMERCIO ITA

Condividi con:

Link utili

Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi

Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: BOCCIA A BONOMI, SIA PRESIDENTE PER RICOSTRUZIONE DELL'ECONOMIA

Radiocor

"Gli saremo tutti vicini, per lavorare uniti e insieme" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Adesso ha ragione Carlo: dobbiamo riscoprire i valori fondamentali dello spirito di comunita' di Confindustria, se vogliamo trasferirlo al Paese con coesione, competenza e unita'. Saranno tempi difficili, di sacrifici e di pochi onori. L'auspicio a Carlo e' che sia il presidente della ricostruzione dell'economia del Paese e per questo gli saremo tutti vicini, per lavorare uniti e insieme". Sono le parole con cui il presidente uscente di Confindustria Vincenzo Boccia ha salutato Carlo Bonomi, designato per la successione.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 14:45:06 (0442) 5 NNNN

TAG

ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI | ECONOMIA | COMMERCIO | ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: BONOMETTI, CON BONOMI INIZIA NUOVA STAGIONE PER INDUSTRIA

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr -"Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a se' una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantira' tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". Lo dichiara Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia a margine della designazione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a presidente di Confindustria. "La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella piu' profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorita' del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono solo alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilita' di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese", aggiunge Bonometti.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 13:52:09 (0391) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE -2-

Radiocor

Con 123 preferenze su 183 votanti, il 30 la squadra (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Carlo Bonomi e' stato designato con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato e' stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini, assistiti dal notaio Cesare Quaglia

Il Consiglio generale si e' svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovra' avere ora il gradimento dell'Assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggera' il 31esimo presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovra' esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 13:08:57 (0351) 5 NNNN

TAG

IMPRESA | ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI | ECONOMIA | COMMERCIO | ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: CARRARO (VENETO), CON BONOMI SUBITO AL LAVORO INSIEME

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - 'Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a presidente nazionale di Confindustria. La larga maggioranza dei voti raccolti segna la volonta' da parte del sistema - Veneto compreso - di raggiungere un'unita' oggi ancora piu' indispensabile. E' necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile. Sono certo che anche il presidente designato lavorero' da subito in questa direzione'. Cosi' in una nota Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, commentando la nomina di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a presidente designato di Confindustria.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 15:59:07 (0515) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili

Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi

Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: CESA (UDC), BENE SCELTA BONOMI, SUO EUROPEISMO AIUTERA' RIPRESA

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Esprimo soddisfazione per la designazione di Carlo Bonomi come presidente di Confindustria. Grazie a lui, Milano, citta' europea, puo' ripartire verso un'Europa piu' giusta e solidale e verso una piena ripresa del nostro Paese che e' non piu' rinviabile". Lo afferma in una nota il segretario nazionale dell'Udc, Lorenzo Cesa. "Con la sua designazione - sottolinea Cesa - si afferma, nel mondo degli industriali, una figura che e' fortemente europeista e che ha sempre creduto nell'Unione Europea, a maggior ragione adesso con l'emergenza Covid 19 in atto. Ricordo le sue parole: 'L'Ue e' un valore aggiunto, senz'altro maggiore dei singoli Stati'. A lui intendo manifestare i miei piu' sinceri auguri di buon lavoro".

com-fil

(RADIOCOR) 16-04-20 17:35:03 (0589) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: CONZATTI (IV), BONOMI SARA' OTTIMA GUIDA PER L'INDUSTRIA ITALIANA

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "L'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria e' un'ottima notizia. Dopo aver guidato con lungimiranza e grinta Assolombarda, la piu' grande associazione del sistema industriale con 6.325 imprese iscritte, sapra' guidare l'industria italiana fuori dal guado della recessione dovuta al Covid-19 e sapra' essere un autorevole interlocutore della politica". Lo dichiara Donatella Conzatti, capogruppo di Italia Viva in commissione Bilancio del Senato. "Bonomi si trova ad affrontare sin da subito una sfida senza precedenti, il periodo piu' buio per l'economia italiana dal secondo dopoguerra ad oggi. Ma e' proprio in questo momento di crisi che l'industria deve tornare al centro dell'agenda politica italiana, affinche' il tessuto economico produttivo sia da vola'no per il rilancio del Pil dell'intero Paese e Bonomi sapra' dirigere al meglio questa sfida" conclude la senatrice.

com-nep

(RADIOCOR) 16-04-20 15:18:54 (0472) 5 NNNN

TAG

ITALIA EUROPA LAVORO IMPRESA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ECONOMIA COMMERCIO ITA

Condividi con:

Link utili

Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi

Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: DAL POZ, AUGURI A BONOMI, SERVIRA' IMPEGNO STRAORDINARIO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Faccio a Carlo Bonomi, presidente designato di Confindustria, i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta Federmeccanica. Lo aspetta un impegno straordinario, quello di uscire da questa emergenza, portando avanti un vero rinnovamento dell'organizzazione delle filiere e del mondo del lavoro. Le imprese metalmeccaniche saranno al suo fianco, condividendo i passi necessari. Siamo certi che sapra' rappresentare al meglio la forza e le istanze della manifattura, elemento centrale del sistema produttivo ed economico del nostro paese, anche nella transizione strategica verso le opportunita' di cambiamento che ci fornira' la dimensione 4.0, altra sfida imprescindibile per la competitivita' del nostro settore". Cosi' in una nota il Presidente di Federmeccanica, Alberto dal Poz.

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 19:53:15 (0741) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FERRO (ICE), AUGURI A BONOMI, VINCA SFIDA RINASCIMENTO INDUSTRIA

Radiocor

"L'export deve essere un key driver di questa ripresa" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Un grande e caloroso in bocca al lupo a Carlo Bonomi per vincere la grande sfida di un nuovo rinascimento industriale dopo la crisi in corso. L'export deve essere un key driver di questa ripresa. Guardo quindi con ottimismo alla continuita' della collaborazione con Confindustria per rafforzare e innovare insieme il supporto di Ice alle imprese". Lo afferma Carlo Ferro, presidente di Ice Agenzia, commentando la designazione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria.

com-amm

(RADIOCOR) 16-04-20 17:58:54 (0612) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FONTANA, DA BONOMI RISULTATI IMPORTANTI CON CONCRETEZZA TIPICA LOMBARDI

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalita', sapra' vincere ottenendo risultati importanti". Cosi' il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha commentato la designazione di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, a presidente di Confindustria. "Il fatto di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione e' per tutti noi un motivo di soddisfazione in piu', cosi' come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentira' di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi", ha aggiunto Fontana.

Ars

(RADIOCOR) 16-04-20 14:41:08 (0436) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili

Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi

Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FURLAN, BONOMI SARA' UN INTERLOCUTORE IMPORTANTE DEL SINDACATO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Congratulazioni a Carlo Bonomi designato oggi come Presidente di Confindustria. Siamo certi che con la sua esperienza sara' un interlocutore importante del sindacato, in una fase di ricostruzione e di necessari cambiamenti del sistema produttivo per i quali le parti sociali sono chiamate ad esercitare un ruolo di guida, di innovazione e di responsabilita". Lo scrive su twitter la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan.

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 15:03:55 (0456) 5 NNNN

TAG

LAVORO IMPRESA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ECONOMIA COMMERCIO ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: GALLINA, AUGURI A BONOMI, COMPITO DI RESPONSABILITA' IN SITUAZIONE DRAMMATICA

Radiocor

"Avra' il compito di puntare alla riapertura delle attivita'" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - 'Al futuro Presidente - commenta Gallina - porgo i migliori auguri di buon lavoro, sicuro che l'esperienza maturata al vertice di un'importante associazione del calibro di Assolombarda si rivelera' preziosa per una guida autorevole e partecipativa del nostro sistema". Cosi' il Presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, esprime il suo apprezzamento per la designazione di Carlo Bonomi alla Presidenza di Confindustria. "Sono certo - aggiunge - che non mancheranno momenti di confronto utili ad elaborare proposte condivise per lo sviluppo e la ripresa economica del nostro territorio'. Gallina sottolinea poi che l'Italia sta vivendo una "situazione drammatica" in cui "le nostre aziende hanno piu' che mai necessita' di un punto di riferimento che sia in grado di difenderle e tutelarle, garantendo la tenuta del nostro sistema produttivo, da cui dipende il futuro del Paese". Gallina ha poi ringraziato Vincenzo Boccia, "per aver condotto fino a oggi la nostra Confederazione con equilibrio, impegno e spirito d'unione'. Per Gallina, il presidente Bonomi ha "davanti a se' un compito di enorme responsabilita': governare la transizione verso la ripartenza della nostra economia, ma soprattutto puntare alla riapertura delle attivita' produttive, con tutte le garanzie a tutela della salute dei lavoratori, priorita' assoluta delle aziende. Ogni ritardo in questo senso porta inesorabilmente alla perdita di posti di lavoro. La sfida che abbiamo davanti e' agire con efficacia e rapidita', in modo da evitare che i danni di questa emergenza diventino irreversibili'. Gallina ha poi concluso ringraziando Licia Mattioli e richiamando all'importanza di una "Confindustria coesa, dinamica e autorevole".

Com-Chi

(RADIOCOR) 16-04-20 15:30:03 (0481) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
043915

CONFINDUSTRIA: GIANSANTI (CONFAGRICOLTURA), CONGRATULAZIONI A BONOMI

Radiocor

"Ruolo delle associazioni sara' fondamentale per ripartire" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a prossimo presidente di Confindustria. In un momento storico particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilita' ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sara' fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia". Cosi' il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulla designazione di Carlo Bonomi a prossimo presidente di Confindustria. "Su questa linea - aggiunge Giansanti - Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi".

com-arl

(RADIOCOR) 16-04-20 18:10:07 (0618)FOOD 5 NNNN

TAG

FOOD ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: GUALTIERI, AUGURI A BONOMI, PRONTI A LAVORARE INSIEME

Radiocor

"Dialogo proseguira' per superare crisi e costruire ripresa" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Voglio rivolgere a Carlo Bonomi i miei piu' sentiti auguri di buon lavoro". Cosi' il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha commentato l'odierna riunione del Consiglio generale di Confindustria. "La sua designazione a presidente di Confindustria - afferma Gualtieri - arriva in uno dei momenti piu' ardui e impegnativi della storia italiana del dopoguerra. Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti: sconfiggere il virus, proteggere la nostra capacita' industriale e gestire una graduale ripresa delle attivita' produttive in condizioni di sicurezza. Il governo e' impegnato a sostenere il tessuto produttivo in questo difficile compito. Cosi' come e' avvenuto durante la Presidenza di Vincenzo Boccia, che voglio ringraziare per il lavoro in questi anni, sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguira' in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa'.

com-amm

(RADIOCOR) 16-04-20 18:22:51 (0628) 3 NNNN

TAG

NPP ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: MARINESE (VENEZIA), ABBIAMO CONDIVISO PERCORSO CONFRONTO E COLLABORAZIONE

Radiocor

Marinese: sfide importanti per industria, uniti le vinceremo (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - A Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda designato presidente di Confindustria, al posto dell'uscente Vincenzo Boccia, vanno le congratulazioni di Vincenzo Marinese, presidente Confindustria Venezia, area metropolitana di Venezia e Rovigo. "Insieme abbiamo condiviso un percorso di confronto e collaborazione", ha detto Marinese, sottolineando che "oggi uno scenario di profondo cambiamento si sta aprendo nel panorama economico italiano e mondiale. Il nostro sistema industriale sara' chiamato ad affrontare importantissime sfide. Sono convinto che, uniti, riusciremo a vincerle". Marinese ha inoltre espresso "un ringraziamento particolare all'amico Vincenzo Boccia per l'enorme lavoro di rappresentanza svolto in questi quattro anni".

Ars

(RADIOCOR) 16-04-20 19:53:26 (0742) 5 NNNN

TAG

LAVORO IMPRESA ECONOMIA COMMERCIO ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: MATTIOLI, AUGURI A BONOMI, GUIDI RIPARTENZA IMPRESE

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Al nuovo presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi gli auguri di buon lavoro per il prossimo quadriennio alla guida dell'Associazione. Il passaggio del testimone arriva in una fase cosi importante per le imprese, in cui l'industria Italiana e' chiamata a dare il proprio contributo alla ripresa e alla crescita del Paese". Lo dichiara in una nota Lorenzo Mattioli, presidente di Anip-Confindustria. "Al past president Vincenzo Boccia - aggiunge Matioli - un caloroso ringraziamento per aver guidato con autorevolezza e serieta' il mondo di Confindustria in anni non facili per il Paese. L'auspicio, per Carlo Bonomi, e' che sappia rendere il mondo delle imprese italiane sempre piu' protagonista in questa lunga fase di ripartenza, il cui avvio dovra' realizzarsi al piu' presto".

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 16:00:27 (0518) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: MAZZUCA (CALABRIA), BONOMI SAPRA' FAR VALERE RAGIONI IMPRESA

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "La presidenza Bonomi nasce in un momento molto delicato della storia del Paese e del mondo ed ha davanti a se' sfide epocali da affrontare, a partire dall'emergenza coronavirus con le sue pesanti ripercussioni sul piano economico e sociale. Occorrera' supportare in modo adeguato il sistema delle imprese gravemente colpito da una crisi paragonabile solo a quella che ha seguito la seconda guerra mondiale". Lo dichiara il presidente degli industriali calabresi Natale Mazzuca, aggiungendo che "il tessuto sociale ha bisogno di compattezza, scelte responsabili, indirizzi politici precisi ed impegni adeguati alle sfide che ci pone il futuro. Il pregiudizio anti-industriale che serpeggia in alcune componenti del Paese oltre che ingeneroso e' ingiustificato. Siamo certi che il collega Bonomi sapra' far valere le ragioni di chi fa impresa e di chi crea occasioni di lavoro e distribuisce ricchezza sui territori", conclude.

Bab

(RADIOCOR) 16-04-20 19:00:51 (0675) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: PASINI (AIB), A NUOVO PRESIDENTE BONOMI MIO PIENO SOSTEGNO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - 'Al nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi vanno innanzitutto le mie congratulazioni, il mio pieno sostegno e la mia disponibilita', cosi' come quelle di Aib (Associazione industriale bresciana). Come ho detto nel momento del ritiro della mia candidatura alla presidenza, la forza e l'unita' di Confindustria vengono prima di qualsiasi interesse individuale: per questo motivo il nuovo presidente avrebbe avuto tutto il mio supporto". Lo dichiara in una nota il presidente dell'Associazione industriale bresciana, Giuseppe Pasini.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 15:45:38 (0506) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: PASINI (AIB), A NUOVO PRESIDENTE BONOMI MIO PIENO SOSTEGNO -2-

Radiocor

Grato a Boccia per lavoro fatto (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - "Stiamo attraversando uno dei momenti piu' difficili nella storia del nostro Paese dal dopoguerra e, mai come oggi, e' fondamentale che tutti quanti all'interno di Confindustria lavorino uniti, seguendo le indicazioni del presidente", continua Pasini. "La situazione legata alla diffusione del Covid-19 ha trasformato la nostra in una vera e propria economia di guerra, e in tale contesto le imprese devono avere un ruolo fondamentale. Confindustria, in particolare, deve essere un interlocutore primario per tutte le istituzioni, con l'obiettivo di instaurare un dialogo proficuo per trovare misure utili per superare questo periodo", sottolinea il presidente di Aib. "Carlo Bonomi rappresenta la territoriale di Confindustria numericamente piu' rilevante d'Italia e un territorio importante come Milano, con la sua grande esperienza sapra' certamente fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione", continua Pasini, concludendo con "un particolare ringraziamento a Vincenzo Boccia, a tutta la squadra di presidenza e a tutta la struttura di direzione. Sono grato per il gran lavoro fatto e per i risultati raggiunti in un periodo cosi' difficile per il nostro Paese'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 15:52:44 (0511) 5 NNNN

TAG

ITA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: SALVINI, BUON LAVORO A BONOMI, SERVONO IMPRENDITORI CORAGGIOSI

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Buon lavoro e i migliori auguri a Carlo Bonomi. Ci sara' bisogno di tutti e a maggior ragione di imprenditori e industriali coraggiosi per far ripartire il nostro Paese'. Cosi' un tweet del segretario della Lega Matteo Salvini sul nuovo presidente designato di Confindustria.

nep

(RADIOCOR) 16-04-20 16:17:23 (0532) 5 NNNN

TAG

ITA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: SANGALLI, CERTI CHE BONOMI ALLEATO PER RILANCIO PAESE

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr -"Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacita', che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". Lo afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano, commentando la nomina di Carlo Bonomi a presidente designato di Confindustria. "Il sistema imprenditoriale italiano oggi e' chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuera' a essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", aggiunge Sangalli.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 16:18:54 (0535) 5 NNNN

TAG

ITALIA EUROPA LAVORO IMPRESA
ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ECONOMIA COMMERCIO ITA

Condividi con:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: SETTORE SERVIZI PRONTO ALLE SFIDE CON NUOVO PRESIDENTE BONOMI

Radiocor

Sappia rendere le imprese protagoniste nella ripartenza (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - Anip-Confindustria, l'associazione nazionale delle imprese di pulizie e servizi integrati, porgendo gli auguri al neo-presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, si definisce pronto ad affrontare le sfide all'orizzonte sotto la nuova guida. 'Al nuovo presidente designato di Confindustria Carlo Bonomi gli auguri di buon lavoro per il prossimo quadriennio - ha detto il presidente di Anip-Confindustria, Lorenzo Mattioli - il passaggio del testimone arriva in una fase cosi importante per le imprese, in cui l'industria Italiana e' chiamata a dare il proprio contributo alla ripresa e alla crescita del Paese'. L'associazione ha espresso un caloroso ringraziamento anche a Vincenzo Boccia, per aver guidato con autorevolezza e serieta' il mondo di Confindustria in anni non facili per il Paese. 'L'auspicio, per Carlo Bonomi, e' che sappia rendere il mondo delle imprese italiane sempre piu' protagonista in un questa lunga fase di ripartenza, il cui avvio dovra' realizzarsi al piu' presto', ha indicato il presidente di Anip-Confindustria, aggiungendo: 'come rappresentante delle imprese dei Servizi industriali, posso assicurare a questo nuova presidenza il massimo appoggio e contributo: mi auguro che questo nuovo corso veda ancor piu' coinvolte le nostre aziende, e tutto il comparto che rappresento, un pezzo importante nell'ingranaggio economico dell'Italia, ed oggi tassello fondamentale per la sicurezza delle persone e dei lavoratori cui dobbiamo garantire fondamentali prestazioni di sanificazione, igiene e pulizia degli ambienti. Il grande cantiere dei Servizi e' pronto e fara' la sua parte'.

com-emi

(RADIOCOR) 16-04-20 15:43:51 (0504) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: SPADA (ASSOLOMBARDA), NOMINA BONOMI SEGNALE DI UNITA'

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 16 apr - 'A nome di Assolombarda desidero esprimere le congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione alla presidenza di Confindustria. Un risultato importante, quello espresso dal Consiglio generale oggi. Un segnale che disegna un sistema confindustriale compatto, coerente e unito: condizione necessaria per affrontare e superare la difficile fase che ci troviamo di fronte e, insieme, per difendere e rilanciare il futuro produttivo del Paese, il lavoro e salvaguardare la nostra economia'. Cosi' Alessandro Spada, vicepresidente vicario di Assolombarda sulla designazione di Bonomi alla presidenza di Confindustria. 'In considerazione del grande lavoro svolto, in ultimo in Assolombarda, siamo certi che Bonomi sapra' guidare Confindustria con coraggio, apertura all'innovazione e visione per il bene delle imprese, che oggi hanno ancora piu' bisogno di poter contare su una rappresentanza forte. Con grande responsabilita', dedizione, ascolto e attenzione alle persone, sapra' essere il Presidente di tutti', aggiunge Spada.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 16-04-20 15:52:17 (0509) 5 NNNN

TAG

ITA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: TORTORIELLO, A BONOMI CONSENSO PER AFFRONTARE MOMENTO CRUCIALE

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Gli auguri piu' sinceri, a nome mio e di tutti gli imprenditori di Unindustria, a Carlo Bonomi che stamattina, abbiamo designato quale nuovo Presidente di Confindustria per il quadriennio 2020- 2024". Lo dichiara Filippo Tortoriello Presidente di Unindustria in una nota. "Con l'elezione di Carlo Bonomi - aggiunge - abbiamo dimostrato, ancora una volta, una grande capacita' di rinnovamento nella continuita'. Il Presidente designato potra' e dovra' contare sul supporto di tutto il sistema confindustriale. Ora, finita la fase di competizione, si apre la fase della compattezza, perche' il successo di Carlo Bonomi e' il successo di tutta Confindustria. Siamo convinti che la squadra di Presidenza, che il Presidente designato dovra' presentare il prossimo 30 aprile, sara' all'altezza delle grandi sfide che ci attendono, con la scelta di imprenditori di alta competenza e notevole prestigio", conclude Tortoriello.

Com-Cel

(RADIOCOR) 16-04-20 15:59:55 (0516) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: VERRASCINA (COPAGRI), BUON LAVORO A BONOMI, PROSEGUIAMO DIALOGO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Inviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato al vertice della Confederazione generale dell'industria italiana, che avra' il difficile compito di traghettare il mondo delle imprese nel percorso che fara' seguito alla fine della pandemia causata dal Coronavirus, che ha gravemente danneggiato la produttivita' del Paese. Ci rendiamo disponibili sin da ora a portare avanti il proficuo rapporto instaurato nel corso degli anni". Cosi' il presidente della Copagri Franco Verrascina al termine del vertice del Consiglio generale della Confindustria, che con voto telematico ha designato il successore del presidente uscente Vincenzo Boccia, che ora dovra' passare il vaglio dell'assemblea dei delegati del 20 maggio.

com-arl

(RADIOCOR) 16-04-20 19:30:43 (0720)FOOD 5 NNNN

TAG

FOOD ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: ZINGARETTI, BUON LAVORO A BONOMI, UNIAMO LE FORZE PER RILANCIO

Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Buon lavoro a Carlo Bonomi che guidera' Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza". Lo scrive in una nota il segretario del Pd Nicola Zingaretti. "Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo - e' l'appello di Zingaretti - uniamo le forze, faremo un'Italia piu' forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore

attento nel confronto e nel dialogo sociale". com-fil

(RADIOCOR) 16-04-20 19:33:58 (0723) 5 NNNN

TAG

ITA

Condividi con:

Link utili
Ufficio stampa | Lavora con noi | Comitato Corporate Governace | Pubblicità | Studenti

Servizi
Alert | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Borsa Virtuale | Glossario finanziario | Newsletter

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Copyright | Privacy | Cookie policy | Credits | Bribery Act | Codice di Comportamento

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENTRA | REGISTRATI

Borse.it

Cerca TITOLO CERCA

Home Shop Portafogli Notizie Indici Valute Azioni ETF Bond CFD Fondi Dividendi Borse estere Tassi interesse Dati Macro Forum

Trading Floor Dai fatti agli effetti SeDex Euro TLX Derivati IDEM After Hours Banche Centrali Ratings Glossario Convertitore Valute Eventi

Quotazioni INDICI: FTSE MIB 16.861,29 0,85% FTSE ITALIA ALL-SHARE 18.487,51 0,96% CAC 40 4.358,35 0,11% DAX 30 10.359,17 0,77

NOTIZIE ITALIA

Confindustria: Carlo Bonomi è il presidente designato, il 20 maggio il voto dell'assemblea

Oggi, 14:02 di Redazione Finanza

Ann.

14,02% Premio Condizionato con il Certificate su Tre Compagnie Petrolifere. Barriera 50%

OraFinanza.it

APRI

Il consiglio Generale di Confindustria ha designato presidente Carlo Bonomi (presidente di Assolombarda) per il mandato 2020-2024 con 123 preferenze (hanno votato tutti i 183 aventi diritto). Lo si apprende in una nota degli industriali in cui si indica che alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. "La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria", si legge nella nota ufficiale di Confindustria.

Un Consiglio generale che si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente uscente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. Il 30 aprile il Consiglio generale si esprimerà sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Fonte: Finanza.com

Facebook Twitter WhatsApp Più...

Commenta la notizia (0) Invia ad un amico

LEGGI ANCHE Smartfeed

Enel sprofonda a -14% e brucia 10 miliardi in un giorno. Rischio crollo...

SPONSOR

Moltiplica le tue entrate investendo solo 200€ in Amazon. Calcola il...

(Guadagna con Amazon)

SPONSOR

Fai diventare l'idea della tua app una realtà con l'aiuto di IBM Garage

(IBM)

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Brescia Città e Hinterland Economia Notizie Notizie Lombardia Notizie per categoria Notizie Provincia di Brescia

Pasini (Aib): "Al nuovo presidente di Confindustria il mio pieno sostegno"

Il Consiglio generale di Confindustria ha eletto oggi il nuovo Presidente dell'associazione: si tratta di Carlo Bonomi, alla guida anche di Assolombarda

Di **Redazione BsNews.it** - 16 Aprile 2020 0

Mi piace 6

Facebook Twitter Google+ Pinterest

Giuseppe Pasini, foto Aib

SOSTIENI BSNEWS

BsNews è un quotidiano indipendente e non percepisce contributi dallo stato. Siamo gratis per i nostri lettori, da sempre, e ci finanziamo esclusivamente attraverso la pubblicità. Se ritenete che sia importante avere una voce libera in più nel panorama dell'informazione sosteneteci anche voi con una donazione tramite Paypal.

Donazione

LA NOSTRA RUBRICA SU CUCINA, VINO E RISTORANTI

Mettici un Mi piace, è gratis...

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consiglio generale di Confindustria ha eletto oggi il nuovo Presidente dell'associazione: si tratta di Carlo Bonomi, alla guida anche di Assolombarda.

Il Presidente dell'Associazione Industriale Bresciana, **Giuseppe Pasini**, ha così commentato: "Al nuovo presidente di Confindustria Carlo Bonomi vanno innanzitutto le mie congratulazioni, il mio pieno sostegno e la mia disponibilità, così come quelle di AIB.

Come ho detto nel momento del ritiro della mia candidatura alla presidenza, la forza e l'unità di Confindustria vengono prima di qualsiasi interesse individuale: per questo motivo il nuovo Presidente avrebbe avuto tutto il mio supporto.

Stiamo attraversando uno dei momenti più difficili nella storia del nostro Paese dal dopoguerra e, mai come oggi, è fondamentale che tutti quanti all'interno di Confindustria lavorino uniti, seguendo le indicazioni del Presidente. La situazione legata alla diffusione del Covid-19 ha trasformato la nostra in una vera e propria economia di guerra, e in tale contesto le imprese devono avere un ruolo fondamentale. Confindustria, in particolare, deve essere un interlocutore primario per tutte le istituzioni, con l'obiettivo di instaurare un dialogo proficuo per trovare misure utili per superare questo periodo.

Carlo Bonomi rappresenta la territoriale di Confindustria numericamente più rilevante d'Italia e un territorio importante come Milano, con la sua grande esperienza saprà certamente fornire un contributo fondamentale per il futuro della nostra associazione."

"Un particolare ringraziamento – ha concluso Pasini – va a Vincenzo Boccia, a tutta la squadra di presidenza e a tutta la struttura di direzione. Sono grato per il gran lavoro fatto e per i risultati raggiunti in un periodo così difficile per il nostro Paese".

Scarica l'articolo in Pdf (senza pubblicità) o stampalo

BSNEWS.IT
CORONAVIRUS, intervento ...

SONDAGGIO

Il Comune più brutto della provincia di Brescia è (segnalazioni info@bsnews.it)

Lumezzane (28%, 2.258 Votes)
Vobarno (8%, 627 Votes)
Roncadelle (7%, 601 Votes)
Ospitaletto (7%, 578 Votes)
Caino (7%, 531 Votes)
Offlaga (5%, 439 Votes)
Villa Carcina (5%, 421 Votes)
Fiesse (5%, 382 Votes)
Castel Mella (5%, 375 Votes)
Trenzano (5%, 368 Votes)
Castegnato (4%, 358 Votes)
Pompiano (4%, 341 Votes)
Rezzato (4%, 319 Votes)
Brandico (4%, 291 Votes)
Rudiano (3%, 265 Votes)

Total Voters: **7.715**

Vote

Polls Archive

I PIU' LETTI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CASA&CLIMA.com
Seguici su
ISSN 2038-0895

In Prima Pagina

Norme tecniche di prevenzione incendi per gli asili nido: in...

Gestione della sicurezza e operatività antincendio: il quade...

Emergenza Covid-19, in Liguria autorizzate le opere edilizie...

Confindustria: il Consiglio Generale designa presidente Carlo Bonomi (Assolombarda)

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria

Giovedì 16 Aprile 2020

Tweet | Condividi 0 | Mi piace 23.795 | Consiglia 23.795 | Condividi

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.

53 anni, presidente di Assolombarda, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale e presiede il cda della Synopo spa. È membro del consiglio generale di Aspen Italia ed è nei consigli di amministrazione dell'Ispi e dell'Università Bocconi.

BREVI

XYLEXPO 2020, INDIVIDUATE LE NUOVE DATE: 10 - 13 NOVEMBRE
La rassegna abbandona la tradizionale collocazione nel mese di maggio, a causa dell'emergenza Covid-19

PROVE SUL CALCESTRUZZO INDURITO: PUBBLICATE DUE NORME UNI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consiglio generale di Confindustria si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Se vuoi rimanere aggiornato su
"Confindustria"
iscriviti alla newsletter di casaeclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 23.795 Consiglia 23.795 Condividi

Tags: *CONFINDUSTRIA,ASSOLOMBARDA*

Ultimi aggiornamenti

INNOVAZIONI | NUOVI EDIFICI | CORSI

Recepite anche in lingua italiana due norme EN 12390 parti 5 e 15

BIOMETANO, CAMBIA LA DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INCENTIVO
Il GSE informa che non sarà più necessario l'invio delle fatture per attestare l'immissione in consumo nei trasporti

EMERGENZA SANITARIA, ACIMALL: PENSARE AL DOPO, RIPRENDERE LA PRODUZIONE
L'associazione dei costruttori di macchine per la lavorazione del legno e dei suoi derivati si unisce alle richieste del sistema industriale italiano perché il Governo adotti provvedimenti che tengano conto di precise necessità

EMERGENZA COVID-19: ALTO IL RISCHIO DI ATTACCHI INFORMATICI
Le raccomandazioni del Comitato Ingegneria dell'Informazione del CNI

DALLE AZIENDE

KNAUF: "L'EMERGENZA SI BATTE CON UNA STRATEGIA DI SISTEMA"
Chi vuole contribuire attivamente per superare l'emergenza ha due sole possibilità: intervenire con singole iniziative o agire con una visione globale e un progetto integrato. Knauf ha scelto la seconda

COVID-19, MAPEI TRA LE AZIENDE CHE HANNO CONTRIBUITO ALL'OSPEDALE IN FIERA MILANO
L'azienda ha fornito le proprie soluzioni e donato l'adesivo Ultrabond Eco V4SP per le pavimentazioni.

SMA SOLAR TECHNOLOGY: MIGLIORANO LE VENDITE E GLI UTILI NEL 2019
Per la prima volta la potenza degli inverter venduti ha superato i 10 GW. La crisi del coronavirus non impatta sulle previsioni dell'azienda

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16/04/2020 18:51
***Generali Italia: Sesana, su Covid valutiamo ulteriori interventi per famiglie e imprese

16/04/2020 18:47
S&P: impatto coronavirus piu' forte previsto, pil globale a -2,4% nel 2020

16/04/2020 18:44
Lvmh:attende II trim ancora molto penalizzato dopo flessione ricavi 15% nel primo (RCO)

16/04/2020 18:44
***Coronavirus: lockdown Regno Unito prolungato per almeno altre 3 settimane

16/04/2020 18:38
Wall Street: accentua perdite (Dj -1%) dopo estensione misure anti Covid-19 a New York

*** Confindustria: Gualtieri, auguri a Bonomi, pronti a lavorare insieme

"Dialogo proseguira' per superare crisi e costruire ripresa" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Voglio rivolgere a Carlo Bonomi i miei piu' sentiti auguri di buon lavoro". Cosi' il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha commentato l'odierna riunione del Consiglio generale di Confindustria. "La sua designazione a presidente di Confindustria - afferma Gualtieri - arriva in uno dei momenti piu' ardui e impegnativi della storia italiana del dopoguerra. Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti: sconfiggere il virus, proteggere la nostra capacita' industriale e gestire una graduale ripresa delle attivita' produttive in condizioni di sicurezza. Il governo e' impegnato a sostenere il tessuto produttivo in questo difficile compito. Cosi' come e' avvenuto durante la Presidenza di Vincenzo Boccia, che voglio ringraziare per il lavoro in questi anni, sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguira' in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa'.

com-amm

(RADIOCOR) 16-04-20 18:22:51 (0628) 3 NNNN

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonomi: classe politica molto smarrita, non ha idea strada da percorrere (RCO)

Non e' tempo di gioire, subito operativi su tutti i tavoli (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Sono molto combattuto nelle mie emozioni personali: da una parte una gioia personale, ma che scema subito se penso a tutti i nostri colleghi imprenditori che stanno vivendo una situazione molto particolare. Oggi non e' tempo di gioire: c'e' preoccupazione per il futuro. Dobbiamo metterci subito in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che e' di fronte a noi, di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese. La strada che dobbiamo seguire e' quella del metodo prima delle date". Sono le prime parole di Carlo Bonomi, designato per la prossima presidenza di Confindustria.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 14:16:47 (0415)NEWS 3 NNNN

16/04/2020 14:31
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

16/04/2020 14:29
***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista StandByMe e Picomedia**

16/04/2020 14:27
Audi: prevede riavvio produzione a fasi con piu' standard sicurezza lavoratori

16/04/2020 14:19
***Audi: ritira guidance 2020, in I trim. stima utile operativo 15mln e ricavi 12,5 mld**

16/04/2020 14:18
Terremoto: Protezione civile, a Piacenza nessun ferito ne' danni rilevanti

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonomi: Confindustria sia al centro tavolo fase 2, riaperture in sicurezza

Serve un calendario metodologicamente chiaro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche". Lo afferma il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dopo la designazione alla futura guida di Confindustria: "Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza cui dobbiamo puntare', aggiunge. I comitati di esperti senza chiare attribuzioni "non possono essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che vanno assunte su basi chiare e con tempi rapidissimi. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Serve un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro", conclude.

com-bab

(RADIOCOR) 16-04-20 15:43:12 (0501)SAN 3 NNNN

16/04/2020 16:02
Coronavirus: Cirio (Piemonte), testeremo linee guida per ripartenza aziende

16/04/2020 15:57
***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"**

16/04/2020 15:55
Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27 aprile

16/04/2020 15:52
Ferrari: assemblea approva conti 2019 e dividendo 1,13 euro

16/04/2020 15:44
Coronavirus: la Svizzera supera la soglia dei 1.000 decessi

16/04/2020 15:43
Bonomi: Confindustria sia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16/04/2020 14:46
Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)

16/04/2020 14:44
Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

16/04/2020 14:39
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia (RCO)

16/04/2020 14:37
Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto coronavirus (RCO)

16/04/2020 14:31
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

16/04/2020 14:29

Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

Riaprire produzioni ed evitare seconda ondata contagi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione da' il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare, abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, e il tempo e' nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali, dimenticando che l'export e' stata la chiave che ci ha permesso quella ripresa del 2014-2017 che e' stata vanificata dall'aver smontato Industria 4.0, da provvedimenti come Reddito di cittadinanza e Quota 100. La strada di far indebitare le imprese non e' la strada giusta, con tempi e modalita' di accesso alla liquidita' che non sono neanche immediati per le nostre imprese, il tempo deve essere rapido e veloce. Deve essere un tempo che ci fa realizzare due obiettivi: riaprire le produzioni perche' sono le solo che danno reddito e lavoro e non certo lo Stato come padre che dispensa favori e prebende e non ha le risorse per farlo; secondo, evitare una seconda ondata di contagi che ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti". E' un passaggio del primo intervento di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 14:31:24 (0424) 3 NNNN

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16/04/2020 14:46
Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)

16/04/2020 14:44
Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

16/04/2020 14:39
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia (RCO)

16/04/2020 14:37
Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto coronavirus (RCO)

16/04/2020 14:31
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

16/04/2020 14:29

Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia (RCO)

Ceto imprenditoriale responsabile porti Paese nel futuro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "La sfida si pone oggi, non tra tre mesi, ma oggi. Come candidato al ruolo di presidente il mio impegno sara' sempre piu' di ascolto, l'appello che mi sento di rivolgervi e' che avro' bisogno dell'impegno di tutti voi. Dopo la crisi del 2008, non avevamo ancora raggiunto il livello del Pil pre-crisi, ora si e' aperta una nuova voragine e sara' tremenda perche' arriva su un Paese strutturalmente ancora debole, il mondo sara' globalizzato e non sara' quella di chiudersi nei propri confini la soluzione, gli anni che abbiamo di fronte ci chiederanno molta dedizione e passione civile, quelli che hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'economia del dopo-guerra. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico, forse abbiamo la possibilita' di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno. Il Paese richiede un ceto imprenditoriale che si assume le responsabilita' per segnare la via di questo Paese e portarlo nel futuro". E' il passaggio conclusivo del discorso di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 14:39:08 (0431) 3 NNNN

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Carlo Bonomi e' stato designato quale prossimo presidente di Confindustria dal Consiglio generale che ha votato in via telematica stamattina. Per l'elezione definitiva dovra' esprimere il voto l'Assemblea privata prevista per il 20 maggio.

bab

(RADIOCOR) 16-04-20 12:52:41 (0333)NEWS,ENE,SAN,FOOD,AVV,PA,IMM,INF,ASS,UTY 3 NNNN

16/04/2020 13:18
**** Coronavirus: Capigruppo, mercoledi' 22 Aula Senato vota lo scostamento

16/04/2020 13:14
Borsa: Europa positiva a meta' seduta in attesa di dati Usa, Milano +1,3%

16/04/2020 13:00
Coronavirus: Faraone (Iv), Lega minaccia non votare scostamento bilancio

16/04/2020 12:52
Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

16/04/2020 12:48
Coronavirus: piu' di 90mila morti in Europa, il 65% del totale

16/04/2020 12:46
**** Bca Mediolanum: M. Doris, la raccolta di aprile

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

CataniaOggi
Aggiornato Giovedi' 16 aprile 2020 ore 10:49

Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16 aprile 2020 09:05
Fonte: Italpress

Condividi su

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.
Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza.
Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.
(ITALPRESS).

Photo gallery

COVID-19 IN SICILIA

NAZIONALE

ore 13:04 Coronavirus, da Neuromed al via progetto di neuroriabilitazione a distanza
ore 13:01 Coronavirus: Fontana, 'mancanza reagenti ci impedisce di fare più tamponi'
ore 12:58 Coronavirus: Albertini, 'attacchi a Fontana esecrabili, piano Lombardia razionale'
ore 12:58 Coronavirus: Albertini, 'attacchi a Fontana esecrabili, piano Lombardia razionale'
ore 12:52 Coronavirus: Faraone, 'Lega minaccia no a scostamento, è contro italiani'
ore 12:50 Coronavirus: Fontana, 'con Boccia iniziato a discutere modalità di riapertura'
ore 12:49 Coronavirus: Fontana, 'su riapertura in Lombardia nessuna pressione da Salvini'
ore 12:36 Coronavirus: Amendola, 'segnale importante da Von der Leyen'
ore 12:28 Made in Italy la sanificazione dello stadio di Incheon
ore 12:12 Dal Gruppo Rossi 425.000 euro per il Policlinico Gemelli

ULTIME NOTIZIE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CataniaOggi
Aggiornato Giovedi' 16 aprile 2020 ore 10:49

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16 aprile 2020 11:10
Fonte: Italpress

Condividi su

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria.
"Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".
Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose".
(ITALPRESS).

Photo gallery

COVID-19 IN SICILIA

NAZIONALE

ore 15:06 Migranti: Fratoianni, 'appello al governo, non abbandoni nessuno'
ore 15:06 Migranti: Fratoianni, 'appello al governo, non abbandoni nessuno' (2)
ore 15:00 Milano: arresto per spaccio cocaina, in casa 6 chili Cobret e due armi da fuoco
ore 15:00 Milano: arresto per spaccio cocaina, in casa 6 chili Cobret e due armi da fuoco (2)
ore 14:58 Coronavirus: Boccia, 'subito esame Inps per autorizzazione Cig anche in Lombardia'
ore 14:57 Coronavirus: Migliore, 'interventi immediati per spettacolo dal vivo'
ore 14:56 Coronavirus: Edf rivede al ribasso produzione nucleare, in 2020 a 300 twh
ore 14:54 Coronavirus: Collina, 'Mes senza vincoli utile alla sanità'
ore 14:53 Coronavirus: lo studio, 2,5 mln di italiani contagiati al 7 aprile
ore 14:40 Coronavirus: Neuromed, al via progetto di neuroriabilitazione a distanza

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
RICERCA E STUDI
SULLA CULTURA DEI RISCHI
Raccolta fondi
da destinare
alle strutture
ospedaliere
pubbliche di Catania

ULTIME NOTIZIE

REGIONI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CataniaOggi
Aggiornato Giovedi' 16 aprile 2020 ore 20:44

Confindustria: Federmanager, buon lavoro a Carlo Bonomi

16 aprile 2020 20:21
Fonte: Adnkronos

Condividi su

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager. "Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze", aggiunge Cuzzilla. "Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione", dichiara il presidente dei manager. "Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora", conclude.

COVID-19 IN SICILIA

NAZIONALE

ore 23:20 Coronavirus: Labriola (Fi), 'è ora di riaprire con giuste precauzioni'
ore 22:46 Coronavirus: Di Maio, 'Italia forte grazie a medici, orgogliosi di loro'
ore 22:40 M5S: Di Battista, 'mio rientro lo decideranno cittadini a prossime elezioni'
ore 22:40 Coronavirus: Competere.Eu, riformare Oms o rivedere finanziamenti
ore 22:35 Coronavirus: Di Battista, 'da Renzi e Salvini sento puzza e voglia di governo tecnico'
ore 22:34 Coronavirus: Salvini, 'no indagini procure mentre muoiono 500 persone al giorno'
ore 22:31 Coronavirus: Edizioni Green Planner, più vicini ai ragazzi con racconti e notizie
ore 22:22 Coronavirus: Salvini, 'ho detto a Berlusconi che con Mes si ingabbia Italia'
ore 22:20 Coronavirus: Salvini, 'condono tombale e tasse al 15 per cento'
ore 21:52 Coronavirus, Lusetti (Alleanza Coop): "E' allarme liquidità, governo mantenga promesse"

La Voce dell'Isola
Giornale di Politica, Cultura e Spettacolo

ULTIME NOTIZIE

REGIONI

ore 20:36 Cornavirus: martedì consiglio regionale Lombardia voto su fase 2
ore 20:36 Cornavirus: martedì consiglio regionale Lombardia voto su fase 2 (2)
ore 19:42 Coronavirus: Milano, distribuite mascherine gratuite in case popolari

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia

Confindustria: Carlo Bonomi nuovo presidente, De Cesare e Puccioni unici abruzzesi al voto online

Designato il nuovo presidente di Confindustria per il quadriennio 2020-2024

Redazione
16 APRILE 2020 17:15

Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria. Si è tenuta questa mattina la votazione in remoto nella quale è stato designato a capo per il quadriennio 2020-2024. Bonomi, attuale presidente di Assolombarda, attivo nel settore biomedicale, ha prevalso sulla torinese Licia Mattioli grazie a 123 voti contro 60.

Alla procedura di voto, avvenuta da remoto mediante specifica piattaforma, hanno preso parte 183 imprenditori tra i quali il costruttore teatino Federico De Cesare, in rappresentanza del Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori, unico abruzzese ad aver partecipato assieme al vastese Cesare Puccioni, già presidente di Federchimica.

> *"Sono molto contento dell'eccezionale risultato ottenuto da Carlo Bonomi - ha dichiarato al termine della votazione De Cesare,- sono certo che la sua lunga esperienza associativa, unitamente alle sue competenze imprenditoriali, lo porteranno a guidare nel migliore dei modi la nostra Associazione in un momento così delicato e complesso per le nostre aziende".*

Bonomi sostituirà Vincenzo Boccia a seguito del passaggio formale in assemblea previsto per il 20 maggio.

I più letti di oggi

1 Buoni spesa, partono i controlli: l'elenco dei beneficiari inviato alla Guardia di Finanza

2 Assunzioni a tempo indeterminato degli infermieri: l'avviso della Asl Lanciano Vasto Chieti

3 Acquistare casa a Chieti ora costa meno

4 Turismo comparto più colpito, Febbo: "Con i dovuti protocolli possibili vacanze a luglio e agosto"

Sostieni ChietiToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ChietiToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta,

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia

Confindustria: Carlo Bonomi nuovo presidente, De Cesare e Puccioni unici abruzzesi al voto online

Designato il nuovo presidente di Confindustria per il quadriennio 2020-2024

Redazione
16 APRILE 2020 17:15

Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria. Si è tenuta questa mattina la votazione in remoto nella quale è stato designato a capo per il quadriennio 2020-2024. Bonomi, attuale presidente di Assolombarda, attivo nel settore biomedicale, ha prevalso sulla torinese Licia Mattioli grazie a 123 voti contro 60.

Alla procedura di voto, avvenuta da remoto mediante specifica piattaforma, hanno preso parte 183 imprenditori tra i quali il costruttore teatino Federico De Cesare, in rappresentanza del Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori, unico abruzzese ad aver partecipato assieme al vastese Cesare Puccioni, già presidente di Federchimica.

> *"Sono molto contento dell'eccezionale risultato ottenuto da Carlo Bonomi - ha dichiarato al termine della votazione De Cesare,- sono certo che la sua lunga esperienza associativa, unitamente alle sue competenze imprenditoriali, lo porteranno a guidare nel migliore dei modi la nostra Associazione in un momento così delicato e complesso per le nostre aziende".*

Bonomi sostituirà Vincenzo Boccia a seguito del passaggio formale in assemblea previsto per il 20 maggio.

I più letti di oggi

1 Buoni spesa, partono i controlli: l'elenco dei beneficiari inviato alla Guardia di Finanza

2 Assunzioni a tempo indeterminato degli infermieri: l'avviso della Asl Lanciano Vasto Chieti

3 Acquistare casa a Chieti ora costa meno

4 Turismo comparto più colpito, Febbo: "Con i dovuti protocolli possibili vacanze a luglio e agosto"

Sostieni ChietiToday

Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di ChietiToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta,

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla **epidemia Covid-19**. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

5€ 10€ 25€ 50€ scegli importo

PayPal

Persone: Carlo Bonomi

Tweet

In Evidenza

Coronavirus: quali sono i sintomi, come si trasmette e i modi per tutelarsi dal contagio

Cosa non lavare mai in lavastoviglie, per stoviglie sempre perfette: l'elenco

Fragole, frutto di primavera: proprietà, benefici ma anche controindicazioni

Guanti usa e getta: come si usano davvero e gli errori da non fare

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Coronavirus: quali sono i sintomi, come si trasmette e i modi per tutelarsi dal contagio

Cittadino di Francavilla appende 60 uova di Pasqua sul ponte da regalare ai bambini

Coronavirus, sono 40 i nuovi contagiati, primo caso a Bucchianico

Tragedia ad Atessa, giovane trovato morto in casa

Covid, rapporto tra contagi e residenti: la provincia di Chieti è al 70esimo posto

Si è spento l'ortopedico teatino Paolo Emilio Perenze

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro
Consigli Acquisti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

APPS & SOCIAL

Scarica su App Store
APP ANDROID SU Google play

10 ANNI citynews

Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2020 - ChietiToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000

ChietiToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedì

CRONACA POLITICA

ECONOMIA MONDO

CUCINA MOTORI

TECH CALCIO

TV E GOSSIP MILANO

ROMA NAPOLI

Confindustria, Bonomi nuovo presidente designato

#DISTANTIMAUNITI CORECOM CAMPANIA

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://notiziedi.it/corecom.mp4?_=1

16/04/2020

Mi piace 0

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi

Ad indicarlo, al termine di una votazione online, il Consiglio generale di viale dell'Astronomia: "Raccogliere sfida, politica smarrita non sa che strada percorrere"

Continua a leggere sul sito di riferimento

L'articolo Confindustria, Bonomi nuovo presidente designato proviene da Notiziedi.

continua a leggere sul sito di riferimento

Ti potrebbe interessare

Dona ora e aiuta chi combatte in prima linea le epidemie
Medici Senza Frontiere

27.147
Consiglia
Condividi

Potrebbero interessarti

Pozzuoli
Coronavirus: Italmopa, crollano vendite grano tenero del 25%
16/04/2020

Pozzuoli
Confindustria, Bonomi nuovo presidente designato
16/04/2020

Napoli
Il Covid può essere "sfuggito" dai laboratori di Wuhan? Polemica fra Usa e Cina
16/04/2020

Napoli
Coronavirus, dimesso il 18enne Mattia: «Avevo sottovalutato la malattia. Ho lottato per mia madre»
16/04/2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

Como, 16 aprile 2020 | ECONOMIA

Bonomi designato a presidente di Confindustria

Dal Giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo

Carlo Bonomi

Carlo Bonomi 52enne, di origine cremonese, è stato designato alla presidenza di Confindustria. L'elezione definitiva si svolgerà il 20 Maggio e dichiarerà il successore di Vincenzo Boccia.

Un breve accenno al curriculum vitae di Carlo Bonomi presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo S.p.A., società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam S.r.l. leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe S.r.l. nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean S.r.l. e Marsupium S.r.l. ed anche Consigliere indipendente di Springrowth S.G.R. S.p.A. Dal novembre 2019 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International S.p.A. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie. (Fonte Assolombarda)

L'Osservatore

I nostri video

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRESS ROOM

Anno 2020
Aprile 2020
Marzo 2020
Febbraio
Gennaio
Anno 2019
Anno 2018
Anno 2017
Anno 2016
Anno 2015
Anno 2014
Anno 2013
Anno 2012

Eventi e scadenze

APRILE 2020

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

In evidenza

Homepage › Comunicati Stampa › Anno 2020 › Dichiarazione di Massimiliano Giansanti su designazione di Carlo Bonomi a futuro presidente di Confindustria

16.04.2020

Dichiarazione di Massimiliano Giansanti su designazione di Carlo Bonomi a futuro presidente di Confindustria

Congratulazioni a Carlo Bonomi per la designazione a prossimo presidente di Confindustria.
In un momento storico particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia.
Su questa linea, Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi.

TORNA ALLA LISTA PRECEDENTE | SUCCESSIVO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ

Carlo Bonomi è il presidente designato dal Consiglio generale di Confindustria

Da **Mariateresa Labanca** — Ultimo aggiornamento **Apr 16, 2020** — 6

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.
Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.
Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.
La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria.
Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Condividi

ARTICOLO PRECEDENTE
Decreto Liquidità D.L. 23/2020 – Analisi e commento ANCE

PROSSIMO ARTICOLO
Fornitura mascherine, le offerte attive nell'ambito dell'accordo Piccola Industria Confindustria

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

« APRILE 2020 »						
L	M	M	G	V	S	D
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì, 16 Aprile 2020 17:03

Commento del Presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli alla designazione del nuovo Presidente di Confindustria Carlo Bonomi

Ravanelli: momento delicato per il Paese, pronti a collaborare con il Presidente designato Bonomi per la ripartenza

"Il cambio al vertice di Confindustria avviene in un momento molto complesso e delicato per il nostro Paese, per aziende e imprenditori. Per questo il nostro augurio di buon lavoro al Presidente designato Carlo Bonomi è sentito e saremo a sua disposizione per collaborare e fornirgli tutto il sostegno necessario a superare nel miglior modo possibile l'attuale emergenza e soprattutto affrontare la successiva fase di rilancio, fondamentale per riavviare il motore economico del Paese. Un sincero e doveroso ringraziamento a Vincenzo Boccia che ha saputo guidare con determinazione l'Associazione e a Licia Mattioli che con la sua candidatura ha contribuito ad arricchire la dialettica e il confronto nel percorso di scelta del nuovo Presidente".

Download allegati:
Comunicato stampa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,29% FTSE IT All Share +0,31% CAC 40 -0,08% DAX 30 +0,21% FTSE 100 +0,55% Dow Jones -0,87% NASDAQ +1,1% Spread BTP-Bund 237,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

18:39 Wall Street: accentua perdite (Dj -1%) dopo estensione misure anti Covid-
18:39 Coronavirus: Regione Lombardia, in provincia Milano +277
18:36 Banche: Bce riduce temporaneamente requisiti capitale per
18:35 S&P: pil Italia a -9,9% nel 2020, ripresa a +6,4% nel 2021 (RCO)

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

18:24 | 16/04/2020

*** Confindustria: Gualtieri, auguri a Bonomi, pronti a lavorare insieme

"Dialogo proseguira' per superare crisi e costruire ripresa" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - 'Voglio rivolgere a Carlo Bonomi i miei piu' sentiti auguri di buon lavoro". Cosi' il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha commentato l'odierna riunione del Consiglio generale di Confindustria. "La sua designazione a presidente di Confindustria - afferma Gualtieri - arriva in uno dei momenti piu' ardui e impegnativi della storia italiana del dopoguerra. Le aziende e i lavoratori italiani si trovano di fronte a una sfida senza precedenti: sconfiggere il virus, proteggere la nostra capacita' industriale e gestire una graduale ripresa delle attivita' produttive in condizioni di sicurezza. Il governo e' impegnato a sostenere il tessuto produttivo in questo difficile compito. Cosi' come e' avvenuto durante la Presidenza di Vincenzo Boccia, che voglio ringraziare per il lavoro in questi anni, sono convinto che il dialogo e la cooperazione con Confindustria proseguira' in maniera proficua per consentire al Paese di raggiungere l'obiettivo comune di superare questa crisi e costruire le condizioni per la ripresa'. com-amm (RADIOCOR) 16-04-20 18:22:51 (0628) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

18:39 | 16/04/2020
Wall Street: accentua perdite (Dj -1%) dopo estensione misure anti Covid-

18:39 | 16/04/2020
Coronavirus: Regione Lombardia, in provincia Milano +277 casi, in citta'

18:36 | 16/04/2020
Banche: Bce riduce temporaneamente requisiti capitale per rischi mercato

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,05% FTSE IT All Share +1,14% CAC 40 +0,27% DAX 30 +0,91% FTSE 100 +0,3% Dow Jones -1,86% NASDAQ -1,15% Spread BTP-Bund 227,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

14:39 Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia
14:38 Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto
14:32 Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'
14:30 ***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:18 | 16/04/2020

Bonomi: classe politica molto smarrita, non ha idea strada da percorrere (RCO)

Non e' tempo di gioire, subito operativi su tutti i tavoli (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Sono molto combattuto nelle mie emozioni personali: da una parte una gioia personale, ma che scema subito se penso a tutti i nostri colleghi imprenditori che stanno vivendo una situazione molto particolare. Oggi non e' tempo di gioire: c'e' preoccupazione per il futuro. Dobbiamo metterci subito in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che e' di fronte a noi, di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi sembra molto smarrita e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese. La strada che dobbiamo seguire e' quella del metodo prima delle date". Sono le prime parole di Carlo Bonomi, designato per la prossima presidenza di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:16:47 (0415)NEWS 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR SPONSOR SPONSOR

ULTIM'ORA

14:39 | 16/04/2020
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

14:38 | 16/04/2020
Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto coronavirus

14:32 | 16/04/2020
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,44% FTSE IT All Share +1,42% CAC 40 +0,13% DAX 30 +0,6% FTSE 100 +0,46% Dow Jones -0,35% NASDAQ +1,17% Spread BTP-Bund 232,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI Abbonati 1 euro al mese LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

15:58 ***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"
15:56 Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27
15:53 Ferrari: assemblea approva conti 2019 e dividendo 1,13 euro
15:46 Coronavirus: la Svizzera supera la soglia dei 1.000 decessi

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

15:44 | 16/04/2020

Bonomi: Confindustria sia al centro tavolo fase 2, riaperture in sicurezza

Serve un calendario metodologicamente chiaro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche". Lo afferma il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi, dopo la designazione alla futura guida di Confindustria: "Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza cui dobbiamo puntare', aggiunge. I comitati di esperti senza chiare attribuzioni "non possono essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che vanno assunte su basi chiare e con tempi rapidissimi. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Serve un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro", conclude. com-bab (RADIOCOR) 16-04-20 15:43:12 (0501)SAN 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

15:58 | 16/04/2020
***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"

15:56 | 16/04/2020
Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27

15:53 | 16/04/2020
Ferrari: assemblea approva conti 2019 e dividendo 1,13 euro

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,05% FTSE IT All Share +1,14% CAC 40 +0,27% DAX 30 +0,91% FTSE 100 +0,29% Dow Jones -1,86% NASDAQ -1,15% Spread BTP-Bund 227,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE
Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

14:39 Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia
14:38 Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto
14:32 Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'
14:30 ***Tv: doppio colpo di Oaktree nella produzione made in Italy, acquista

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:32 | 16/04/2020

Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e' immediato (RCO)

Riaprire produzioni ed evitare seconda ondata contagi (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "Vanno benissimo i comitati di esperti, ma la loro proliferazione da' il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare, abbiamo un comitato a settimana, senza poteri, e il tempo e' nostro nemico, rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene del valore aggiunto mondiali, dimenticando che l'export e' stata la chiave che ci ha permesso quella ripresa del 2014-2017 che e' stata vanificata dall'aver smontato Industria 4.0, da provvedimenti come Reddito di cittadinanza e Quota 100. La strada di far indebitare le imprese non e' la strada giusta, con tempi e modalita' di accesso alla liquidita' che non sono neanche immediati per le nostre imprese, il tempo deve essere rapido e veloce. Deve essere un tempo che ci fa realizzare due obiettivi: riaprire le produzioni perche' sono le solo che danno reddito e lavoro e non certo lo Stato come padre che dispensa favori e prebende e non ha le risorse per farlo; secondo, evitare una seconda ondata di contagi che ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti". E' un passaggio del primo intervento di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:31:24 (0424) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

14:39 | 16/04/2020
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

14:38 | 16/04/2020
Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto coronavirus

14:32 | 16/04/2020
Bonomi: far indebitare imprese non e' la strada, accesso liquidita' non e'

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,41% FTSE IT All Share +1,46% CAC 40 +0,6% DAX 30 +1,13% FTSE 100 +0,49% Dow Jones -1,86% NASDAQ -1,15% Spread BTP-Bund 229,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE
Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

14:47 Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)
14:45 Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni
14:39 Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia
14:38 Usa: 5,245 mln nuovi disoccupati in una settimana, effetto

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

14:39 | 16/04/2020

Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia (RCO)

Ceto imprenditoriale responsabile porti Paese nel futuro (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - "La sfida si pone oggi, non tra tre mesi, ma oggi. Come candidato al ruolo di presidente il mio impegno sara' sempre piu' di ascolto, l'appello che mi sento di rivolgervi e' che avro' bisogno dell'impegno di tutti voi. Dopo la crisi del 2008, non avevamo ancora raggiunto il livello del Pil pre-crisi, ora si e' aperta una nuova voragine e sara' tremenda perche' arriva su un Paese strutturalmente ancora debole, il mondo sara' globalizzato e non sara' quella di chiudersi nei propri confini la soluzione, gli anni che abbiamo di fronte ci chiederanno molta dedizione e passione civile, quelli che hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'economia del dopo-guerra. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico, forse abbiamo la possibilita' di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno. Il Paese richiede un ceto imprenditoriale che si assume le responsabilita' per segnare la via di questo Paese e portarlo nel futuro". E' il passaggio conclusivo del discorso di Carlo Bonomi, dopo la designazione a prossimo presidente di Confindustria. bab (RADIOCOR) 16-04-20 14:39:08 (0431) 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

TI POTREBBERO INTERESSARE
Raccomandato da Outbrain

ULTIM'ORA

14:47 | 16/04/2020
Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)

14:45 | 16/04/2020
Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

14:39 | 16/04/2020
Bonomi: voragine Pil tremenda, grande occasione per cambiare Italia

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,29% FTSE IT All Share +0,31% CAC 40 -0,08% DAX 30 +0,21% FTSE 100 +0,55% Dow Jones -0,16% NASDAQ +1,36% Spread BTP-Bund 237,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI 1€per un mese LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI

Coronavirus e l'economia | Casa, mutui e affitti | Pensioni

19:47 BTp Italia: emissione dal 18 maggio per sostegno economia dopo

19:29 ***Atlantia: domani in cda negoziato con Governo e bilancio 2019

19:24 Ecofin: i Nordici premono per fissare una scadenza al Fondo per la

19:17 Coronavirus: Casa Bianca, Paesi G7 vogliono 'revisione approfondita e

LA NOMINA

Confindustria, il doppio compito di Bonomi: difesa della manifatturiera italiana e rinnovamento

di **Dario Di Vico** | 16 apr 2020

Carlo Bonomi (Imagoeconomica)

Nessun presidente di **Confindustria** era stato **eletto** in una situazione paragonabile a quella di oggi, in piena crisi da pandemia e con la prospettiva di un Pil 2020 attorno a quota -10. Di conseguenza vanno in soffitta tutti i vecchi e collaudati schemi del rito confindustriale e il milanese **Carlo Bonomi** dovrà rimboccarsi le maniche sin da stasera. Non è un caso che abbia iniziato la sua prima dichiarazione da leader degli industriali italiani con queste parole: «Sono onorato dell'indicazione espressa dal consiglio generale ma ovviamente non è tempo di gioire».

L'obiettivo

L'obiettivo — esplicitato senza mezzi termini — è quello di avviare la

INTERNET
Attivazione Fibra ottica: come effettuare l'upgrade da Adsl a fibra. Costi e risparmi

RIAPERTURE
Codici Ateco, tutte le attività che riaprono dal 14 aprile secondo decreto

600
Come mai i «ricchi notai» chiedono l'incentivo dei 600 euro per il Covid ?

DOPO IL CORONAVIRUS
Come sarà il nuovo mondo? Dall'ufficio a viaggi e negozi: 10 cose che cambieranno

CORRIERE TV

«L'Italia che investe» e la moda: le idee degli imprenditori per ripartire con ottimismo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riapertura delle attività economiche perché «il tempo è nostro nemico». Ma naturalmente il calendario della ripresa delle attività deve essere «metodologicamente chiaro» e deve «evitare una seconda ondata di contagio». I comitati di esperti vanno benissimo ma loro proliferazione «non può essere uno scudo dietro cui nascondersi».

LEGGI ANCHE

- Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confindustria
- Confindustria: «Sì ai fondi Mes contro il coronavirus e senza condizionalità»

Il doppio compito

Bonomi si trova dunque davanti a un doppio compito: dovrà riscrivere l'agenda delle priorità dell'azione confindustriale per **difendere il ruolo della manifattura italiana nel mondo** (e non è un'esagerazione) ma nel farlo dovrà anche **tener fede alle promesse di rinnovamento** che gli hanno fruttato un'elezione a maggioranza schiacciante (123 a 60) nei confronti della sua combattiva avversaria Licia Mattioli. Il timore degli imprenditori è che un'apertura delle fabbriche troppo differenziata nella tempistica da Paese a Paese finisca per mettere fuori gioco la loro presenza nelle grandi catene industriali sovranazionali, quelle che rappresentano il cuore della produzione globale e che saranno le protagoniste dell'economia di domani.

PER APPROFONDIRE

- Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19
- La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus
- La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia
- I grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia
- I dati della Lombardia Comune per Comune
- Come si legge il bollettino della Protezione civile
- Tutti i bollettini della Protezione civile

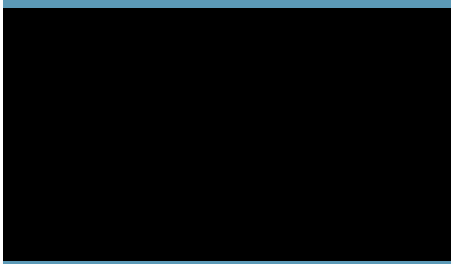
La ricostruzione

Il quadriennio di Bonomi inizia quindi (giocoforza) all'insegna della «ricostruzione», il dopo pandemia non farà sconti a nessuno e dovranno essere ripensati persino interi modelli di business per adattarli alle nuove condizioni di sicurezza e ai mutati stili di vita. La cultura industriale made in Italy è sufficientemente creativa per reagire a questa profonda discontinuità ma ci sarà bisogno di una Confindustria combattiva, autonoma e al tempo stesso coerente. Bonomi ne sembra cosciente se ha chiuso il suo primo comunicato da presidente nazionale con queste parole:

Smart working, piace a quattro italiani su cinque ma il 23% "non stacca mai"

di Emily Capozucca

CORRIERE TV



Piovono banconote dal cielo! È la teoria dell'«helicopter money»

Innovation6: il punto su E-learning & Smart Working

di

Turismo, il Cilento propone gli «holiday bond» per combattere la crisi

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

- Coronavirus, i balneari: in spiaggia con mascherine e metà degli ombrelloni

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Dovremo cambiare anche noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR

Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...
(TOYOTA.IT)

SPONSOR

Milan: Cercasi nati tra il 1930 e il 1980 per sondaggi retribuiti
(SURVEY COMPARE)

SPONSOR

Se hai più di 50 anni, questo gioco è un must!
(VIKINGS)

Ma perché Rutte, l'olandese frugale, è diventato l'anti-italiano?

L'allarme dei piccoli imprenditori: «Aiuti tardi, nel frattempo avremo...

ABI

Decreto Credito, la circolare dell'Abi che spiega come le imprese possono...

CUD
MODELLO 730

Anche la dichiarazione dei redditi si farà a distanza

LVMH

Lvmh taglia i dividendi del 30%. Arnault rinuncia al compenso per due mesi

Lagarde (Bce) rilancia il suo «whatever it takes». E subito scende lo spread

LEGGI I CONTRIBUTI SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

L'INTERVISTA

Wintour: «Ora serve una vera alleanza globale tra sistemi della moda»

di Maria Silvia Sacchi

IL COLOSSO FRANCESE

Lvmh taglia i dividendi del 30%. Arnault rinuncia al compenso per due mesi

di Redazione Economia

LE IMPRESE

Zero Pixel, 100 mila euro in corsi online gratuiti per la ripartenza

di Emily Capozucca

«L'Italia che investe» e la moda: incontro con Capasa, Lunelli e Marenzi

di Giovanni Stringa

Cirfood, come si trasforma la ristorazione collettiva post coronavirus

di Emily Capozucca

Generali Italia, Alleanza e Genertel, un teleconsulto medico gratuito ai clienti

di Redazione Economia

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,55% FTSE IT All Share +1,56% CAC 40 +0,71% DAX 30 +1,15% FTSE 100 +0,53% Dow Jones -1,86% NASDAQ -1,15% Spread BTP-Bund 229,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI 1€per un mese LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI
Coronavirus e l'economia | Casa, mutui e affitti | Pensioni

15:19 Usa: Mnuchin, Fmi e Banca mondiale devono rimanere concentrate
15:16 *** Petrolio: Opec taglia stima domanda 2020 di 6,85 mln barili al
14:47 Usa: -22,3% nuovi cantieri a marzo, -6,8% i permessi (RCO)
14:45 Cdp: concluso lancio Covid bond da 1 mld in due tranche a 3 e 7 anni

LA RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE

Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confindustria: «Far indebitare imprese non è la strada giusta»

di **Rita Querzè** | 16 apr 2020

Carlo Bonomi, 53 anni, presidente di Assolombarda, la prima territoriale di Confindustria è il nuovo presidente designato di viale dell'Astronomia. A contendergli la guida dell'associazione degli industriali era Licia Mattioli, 52 anni, imprenditrice del settore orafo (sua la Mattioli gioielli), nata a Napoli, piemontese di adozione, due figli. La contesa è finita 123 voti a 60. L'annuncio del risultato del voto è stato formalizzato in videoconferenza dal presidente uscente Boccia.

«Lancio subito un appello», ha detto Bonomi, «dobbiamo metterci al più presto in condizioni operative per affrontare con chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto a una classe politica che mi

INTERNET
Attivazione Fibra ottica: come effettuare l'upgrade da Adsl a fibra. Costi e risparmi

RIAPERTURE
Codici Ateco, tutte le attività che riaprono dal 14 aprile secondo decreto

600
Come mai i «ricchi notai» chiedono l'incentivo dei 600 euro per il Covid ?

DOPO IL CORONAVIRUS
Come sarà il nuovo mondo? Dall'ufficio a viaggi e negozi: 10 cose che cambieranno

CORRIERE TV

Piovono banconote dal cielo! È la teoria dell'«helicopter money»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo Paese». Poi, parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione, a detto di non credere «che la strada di far indebitare le imprese sia la strada giusta. I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese», rileva: «Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora». Bisogna «riprendere le produzioni che danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo».

Il nuovo presidente designato è stato votato dai 179 membri del Consiglio generale in regola con le quote associative hanno votato il nuovo leader di viale dell'Astronomia dalle 10.50 alle 12.50. Bonomi raccoglie il testimone da Vincenzo Boccia. Adeguato ai tempi il meccanismo di elezione che sarà battezzato oggi, dopo una prova generale l'altroieroieri: il voto segreto sarà espresso online su una piattaforma informatica dedicata. Presenti nella sede romana, muniti di guanti e mascherine, solo i due candidati al vertice: il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, e l'attuale vice presidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione, Licia Mattioli. Lui in blu scuro e guanti celesti, lei, capelli legati, in tailleur nero e bianco e guanti bianchi. Presenti in viale dell'Astronomia anche Boccia e il direttore generale Marcella Panucci.

Prima del via alla votazione si sono susseguiti circa un'ora di interventi sulla situazione generale di crisi industriale legata al lockdown e alla fase 2 di ripartenza. Con il voto di oggi si designerà il nuovo presidente che sarà rivotato, ma non con voto segreto, dall'assemblea del 20 maggio prossimo mentre squadra e programma passeranno di nuovo al vaglio del Consiglio generale il prossimo 30 aprile con lo stesso meccanismo informatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR
Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981
(SURVEY COMPARE)

SPONSOR
Gioca per 1 minuto e capirai perchè sono tutti assuefatti
(VIKINGS)

SPONSOR
Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...
(TOYOTA.IT)

Decreto Liquidità, via libera della Ue. Le banche

Ma perché Rutte, l'olandese frugale, è

Le bugie della quarantena: la nuova campagna del

Smart working, piace a quattro italiani su cinque ma il 23% "non stacca mai"

di Emily Capozucca

Innovation6: il punto su E-learning & Smart Working

di

Turismo, il Cilento propone gli «holiday bond» per combattere la crisi

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

Coronavirus, i balneari: in spiaggia con mascherine e metà degli ombrelloni

Zero Pixel, 100 mila euro in corsi online gratuiti per la ripartenza

di Emily Capozucca

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +0,25% FTSE IT All Share +0,3% CAC 40 -0,64% DAX 30 -0,29% FTSE 100 +0,08% Dow Jones -0,94% NASDAQ +0,65% Spread BTP-Bund 235,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI 1€per un mese LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI
Coronavirus e l'economia | Casa, mutui e affitti | Pensioni

16:02 Coronavirus: Cirio (Piemonte), testeremo linee guida per ripartenza
15:58 ***Petrolio: Opec, shock a domanda "storico, brutale ed estremo"
15:56 Coronavirus: Svizzera, uscita "lenta e graduale" da confinamento da 27
15:53 Ferrari: assemblea approva conti 2019 e dividendo 1,13 euro

LA NOMINA

Confindustria, il doppio compito di Bonomi: difesa della manifatturiera italiana e rinnovamento

di **Dario Di Vico** | 16 apr 2020

Carlo Bonomi (Imagoeconomica)

Nessun presidente di **Confindustria** era stato **eletto** in una situazione paragonabile a quella di oggi, in piena crisi da pandemia e con la prospettiva di un Pil 2020 attorno a quota -10. Di conseguenza vanno in soffitta tutti i vecchi e collaudati schemi del rito confindustriale e il milanese **Carlo Bonomi** dovrà rimboccarsi le maniche sin da stasera. Non è un caso che abbia iniziato la sua prima dichiarazione da leader degli industriali italiani con queste parole: «Sono onorato dell'indicazione espressa dal consiglio generale ma ovviamente non è tempo di gioire».

L'obiettivo

L'obiettivo — esplicitato senza mezzi termini — è quello di avviare la

INTERNET
Attivazione Fibra ottica: come effettuare l'upgrade da Adsl a fibra. Costi e risparmi

RIAPERTURE
Codici Ateco, tutte le attività che riaprono dal 14 aprile secondo decreto

600
Come mai i «ricchi notai» chiedono l'incentivo dei 600 euro per il Covid ?

DOPO IL CORONAVIRUS
Come sarà il nuovo mondo? Dall'ufficio a viaggi e negozi: 10 cose che cambieranno

CORRIERE TV

Piovono banconote dal cielo! È la teoria dell'«helicopter money»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riapertura delle attività economiche perché «il tempo è nostro nemico». Ma naturalmente il calendario della ripresa delle attività deve essere «metodologicamente chiaro» e deve «evitare una seconda ondata di contagio». I comitati di esperti vanno benissimo ma loro proliferazione «non può essere uno scudo dietro cui nascondersi».

LEGGI ANCHE

- Carlo Bonomi è il nuovo presidente designato di Confindustria
- Confindustria: «Sì ai fondi Mes contro il coronavirus e senza condizionalità»

Il doppio compito

Bonomi si trova dunque davanti a un doppio compito: dovrà riscrivere l'agenda delle priorità dell'azione confindustriale per **difendere il ruolo della manifattura italiana nel mondo** (e non è un'esagerazione) ma nel farlo dovrà anche **tener fede alle promesse di rinnovamento** che gli hanno fruttato un'elezione a maggioranza schiacciante (123 a 60) nei confronti della sua combattiva avversaria Licia Mattioli. Il timore degli imprenditori è che un'apertura delle fabbriche troppo differenziata nella tempistica da Paese a Paese finisca per mettere fuori gioco la loro presenza nelle grandi catene industriali sovranazionali, quelle che rappresentano il cuore della produzione globale e che saranno le protagoniste dell'economia di domani.

PER APPROFONDIRE

- Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19
- La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus
- La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia
- I grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia
- I dati della Lombardia Comune per Comune
- Come si legge il bollettino della Protezione civile
- Tutti i bollettini della Protezione civile

La ricostruzione

Il quadriennio di Bonomi inizia quindi (giocoforza) all'insegna della «ricostruzione», il dopo pandemia non farà sconti a nessuno e dovranno essere ripensati persino interi modelli di business per adattarli alle nuove condizioni di sicurezza e ai mutati stili di vita. La cultura industriale made in Italy è sufficientemente creativa per reagire a questa profonda discontinuità ma ci sarà bisogno di una Confindustria combattiva, autonoma e al tempo stesso coerente. Bonomi ne sembra cosciente se ha

Smart working, piace a quattro italiani su cinque ma il 23% "non stacca mai"

di Emily Capozucca

Innovation6: il punto su E-learning & Smart Working

di

Turismo, il Cilento propone gli «holiday bond» per combattere la crisi

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

- Coronavirus, i balneari: in spiaggia con mascherine e metà degli ombrelloni

Zero Pixel, 100 mila euro in corsi online gratuiti per la ripartenza

di Emily Capozucca

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,23%

ABBONATI 1€per un mese
LOGIN

FINANZA
BORSA E FONDI
RISPARMIO
TASSE
CONSUMI
CASA
LAVORO
PENSIONI
IMPRESE
MODA
OPINIONI
EVENTI
PROFESSIONISTI

15:19 *** Coronavirus: Capigruppo, mercoledi' 22 Aula Senato vota lo scostamento

LA RAPPRESENTANZA DELLE IMPRESE

Confindustria: Carlo Bonomi designato nuovo presidente

di **Rita Querzè** | 16 apr 2020

Coronavirus, Bonomi: 53 anni, presidente di

Carlo Bonomi, 53 anni, presidente di Assolombarda, la prima territoriale di Confindustria sarebbe il nuovo presidente designato di viale dell'Astronomia. A contendergli la guida dell'associazione degli industriali era Licia Mattioli, 52 anni, imprenditrice del settore orafo (sua la Mattioli gioielli), nata a Napoli, piemontese di adozione, due figli. La contesa è finita 123 voti a 60. L'annuncio del risultato del voto stato formalizzato in videoconferenza dal presidente uscente Boccia.

I 179 membri del Consiglio generale in regola con le quote associative hanno votato il nuovo leader di viale dell'Astronomia dalle 10.50 alle 12.50. Bonomi raccoglierà il testimone da Vincenzo Boccia. Adeguato ai tempi il meccanismo di elezione che sarà battezzato oggi, dopo una prova generale l'altroieroieri: il voto segreto sarà espresso online su una piattaforma informatica dedicata. Presenti nella sede romana, muniti di guanti e mascherine, solo i due candidati al vertice: il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, e l'attuale vice presidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione, Licia Mattioli. Lui in blu scuro e guanti celesti, lei, capelli legati, in tailleur nero e bianco e guanti bianchi. Presenti in viale dell'Astronomia anche Boccia e il direttore generale Marcella Panucci.

Prima del via alla votazione si sono susseguiti circa un'ora di

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interventi sulla situazione generale di crisi industriale legata al lockdown e alla fase 2 di ripartenza. Con il voto di oggi si designerà il nuovo presidente che sarà rivotato, ma non con voto segreto, dall'assemblea del 20 maggio prossimo mentre squadra e programma passeranno di nuovo al vaglio del Consiglio generale il prossimo 30 aprile con lo stesso meccanismo informatico.

.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR
urroga mutuo? Con
BI Banca TAN fisso da
,50% e TAEG da...
JBI BANCA)

SPONSOR
Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
(NUTRIVIA)

SPONSOR
Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981
(SURVEY COMPARE)

e bugie della quarantena:
a nuova campagna del
ino Liar

Come mai i «ricchi notai» chiedono l'incentivo dei 600 euro per il Covid ?

Olanda: quinta economia Ue e paradiso (fiscale) delle multinazionali

'os'è il Sure: lavoro «part-
me» per evitare la
isoccupazione (e si...

Fabio, partita Iva: «Oggi 600 euro sul conto, ma siamo abbandonati»

Ue: il fondo per la ripresa da 1.500 miliardi (finanziato con...

LEGGI I CONTRIBUTI SCRIVI

IZIE DA L'ECONOMIA

SANITARIA
:i di famiglia, pediatri e 188: gli esclusi dal rimborso da
iavirus
rovato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

, imprenditori e sindacati firmano accordo per la riapertura

via Sacchi

NTANZA DELLE IMPRESE

ndustria: Carlo Bonomi designato nuovo presidente

rzè

o: «Con dl Cura Italia tutelati 19 milioni di lavoratori»

ıe Economia

:OVID-19

› di garanzia per le Pmi: come accedere ai finanziamenti
per passo

ıe Economia

INTERNET

Attivazione Fibra ottica: come effettuare l'upgrade da Adsl a fibra. Costi e risparmi

RIAPERTURE

Codici Ateco, tutte le attività che riaprono dal 14 aprile secondo decreto

600

Come mai i «ricchi notai» chiedono l'incentivo dei 600 euro per il Covid ?

DOPO IL CORONAVIRUS

Come sarà il nuovo mondo? Dall'ufficio a viaggi e negozi: 10 cose che cambieranno

Piovono banconote dal cielo! È la teoria dell'«helicopter money»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FTSE MIB +1,32% FTSE IT All Share +1,37% CAC 40 +0,73% DAX 30 +1,07% FTSE 100 +0,39% Dow Jones -1,86% NASDAQ -1,15% Spread BTP-Bund 223,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI
Abbonati 1 euro al mese
LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE

Casa, mutui e affitti

Spread Principali indici

12:53 Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)
12:49 Coronavirus: piu' di 90mila morti in Europa, il 65% del totale
12:47 *** Bca Mediolanum: M. Doris, la raccolta di aprile e' partita molto bene
12:45 Blackrock: -23% utile netto I trim. a 806 mln $, asset gestiti -1% a

Borsa Italiana Mercati Internazionali EuroTLX Fondi Cambio Valuta

AZIONI WARRANTS OBBLIGAZIONI ETF-ETC

ULTIM'ORA

Consulta l'ultim'ora relativa alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

12:53 | 16/04/2020

Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 apr - Carlo Bonomi e' stato designato quale prossimo presidente di Confindustria dal Consiglio generale che ha votato in via telematica stamattina. Per l'elezione definitiva dovra' esprimere il voto l'Assemblea privata prevista per il 20 maggio. bab (RADIOCOR) 16-04-20 12:52:41 (0333)NEWS,ENE,SAN,FOOD,AVV,PA,IMM,INF,ASS,UTY 3 NNNN

Dati ritardati. Dati forniti da **vwd group Italia** - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ULTIM'ORA

12:53 | 16/04/2020
Confindustria: Carlo Bonomi designato presidente (RCO)

12:49 | 16/04/2020
Coronavirus: piu' di 90mila morti in Europa, il 65% del totale

12:47 | 16/04/2020
*** Bca Mediolanum: M. Doris, la raccolta di aprile e' partita molto

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

SPONSOR
Con Gas 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della materia prima gas.
ENEL

SPONSOR
Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
NUTRIVIA

SPONSOR
Tu ci metti la tua energia, noi le offerte. Scopri E.ON Luce e Gas Insieme!
E.ON ENERGIA

L'ECONOMIA PER TE

LOCAZIONI BREVI
Airbnb e affitti brevi, il Fisco a caccia dei furbetti: pronte le nuove norme anti evasione

COMPRARE CASA
Mutui, tassi ai nuovi minimi storici: ecco le banche più economiche

SHOPPING E PSICOLOGIA
I vestiti che scompaiono, lo specchio magico: i trucchi della moda per vendere di più

LA RIFORMA DELLE ALIQUOTE IRPEF
Flat Tax, che effetti ha in busta paga? La simulazione, tutte le domande e le risposte

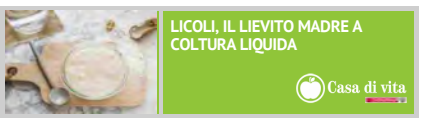
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NORDEST ECONOMIA

Bonomi designato presidente di Confindustria

Con 123 voti del Consiglio Generale di via dell'Astronomia ha designato il milanese a capo di Viale dell'Astronomia. Per Licia Mattioli sono stati



NELLO STESSO TOPIC

Assegno di lavoro: mille assunzioni nell'ultimo anno per gli over trenta di Treviso

ANDREA DE POLO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

espressi 60 voti

16 APRILE 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria con 123 voti del Consiglio Generale di via dell'Astronomia. Per Licia Mattioli sono stati espressi 60 voti.

Il Consiglio Generale di Confindustria - conferma via dell'Astronomia con una nota - ha designato presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria. Intanto, il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

PER APPROFONDIRE

Assegno di lavoro: mille assunzioni nell'ultimo anno per gli over trenta di Treviso

ANDREA DE POLO

Smart working, all'Osram di Treviso si lavora anche da fuori azienda

A Treviso rischiano i 150 addetti precari del Lando

ANDREA DE POLO

Aste Giudiziarie

Paese - 73000

Treviso - 6400

Tribunale di Treviso
Vendite giudiziarie - La Tribuna di Treviso

Aste Giudiziarie

Necrologie

Filippini Arturo
Treviso, 16 aprile 2020

Corbetta Daniele
Treviso, 15 aprile 2020

Macri Franca
Mogliano Veneto, 14 aprile 2020

Dall Anese Alberto
Conegliano, 10 aprile 2020

Martin Gianpietro
Treviso, 9 aprile 2020

Cerca fra le necrologie

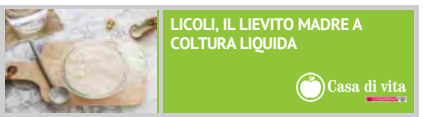
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NORDEST ECONOMIA

Carraro (Confindustria Veneto): "La scelta a grande maggioranza di Bonomi segna la volontà di unità"

Quasi tutto il Nordest si è schierato a favore del presidente deisgnato, segnando la volontà da parte del sistema di "raggiungere un'unità oggi



NELLO STESSO TOPIC

Nasce Nordest Economia, per raccontare la nostra impresa

Aste Giudiziarie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

ancora più indispensabile"

16 APRILE 2020

PADOVA. «Congratulazione a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente nazionale di Confindustria: la larga maggioranza dei voti raccolti segna la volontà da parte del sistema, Veneto compreso, di raggiungere un'unità oggi ancora più indispensabile». Lo dice Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto, dopo la designazione di Bonomi.

«È necessario fare squadra e raccogliere le forze per affrontare un momento estremamente difficile - conclude -. Sono certo che anche il presidente designato lavorerò da subito in questa direzione». Dopo l'elezione di Carlo Bonomi a presidente di Confindustria serve che lui e la sua squadra possano «entrare il prima possibile nella sua piena operatività e che quindi in tempi straordinari si utilizzino procedure straordinarie».

A sottolinearlo è Luciano Vescovi, presidente di Confindustria Vicenza, una delle principali 'territorialì dell'associazione. «Siamo soddisfatti per le modalità e l'esito delle elezioni che ha visto l'impegno di importanti e stimati colleghi, oltre a Bonomi, cito Licia Mattioli e Giuseppe Pasini che Confindustria Vicenza ringrazia per averci voluto mettere la faccia, dimostrando passione e coraggio», ha premesso.

PER APPROFONDIRE

Magazzino vuoto alla Wanbao Acc: Electrolux cerca altri fornitori

FRANCESCO DAL MAS

I sindacati bellunesi non si arrendono: otto aziende sotto osservazione

FRANCESCO DAL MAS

Un supermercato nella sede di Eliwell

STEFANO VIETINA

Terrasini Contrada Agli Androni - 758954

Treviso - 2400

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

Aste Giudiziarie

Necrologie

Feltrin Luigia
Carve di Borgo Valbelluna, 13 aprile 2020

Ceol Fedele Roberto
SAN GREGORIO NELLE ALPI - Paderno, 12 Aprile 2020

Zaiotti Giuseppe
Vignui, Costa Solana 12 aprile 2020

Dal Mas Giorgio
Mel di Borgo Valbelluna, 13 aprile 2020

Mazzucco Livio
Olantreghe, 14 aprile 2020

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NORDEST ECONOMIA

Chi è Bonomi, futuro leader degli industriali italiani

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal

NELLO STESSO TOPIC

Assegno di lavoro: mille assunzioni nell'ultimo anno per gli over trenta di Treviso

ANDREA DE POLO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2017 ed ora presidente designato di Confindustria, la sua azienda opera nel settore biomedicale

16 APRILE 2020

ROMA. Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria.

A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus. Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale.

Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione.

Nel corso del suo lavoro, Bonomi ha prestato sempre grande interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione. Caratterialmente riservato, il presidente designato di Confindustria, è particolarmente attento all'agenda dei suoi appuntamenti dove arriva sempre con largo anticipo. Nei momenti di svago, oltre alle immersioni in mare in prossimità delle più belle isole del mondo, Bonomi mostra tutto il suo spirito conviviale tra musica anni '80, cucina genuina e buona compagnia.

Non gli dispiace il cinema, tanto da regalare ai suoi più stretti collaboratori la visione di film in anteprima. Di lungo corso il suo impegno associativo all'interno di Confindustria. È stato vicepresidente dei giovani industriali di Assolombarda, di Confindustria Lombardia. Da vice presidente di Assolombarda si è occupato della delega al credito e finanza, fisco, organizzazione e sviluppo.

Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato presidente del gruppo tecnico per il fisco. La lunga corsa per la presidenza di Confindustria, anche se non annunciata ufficialmente, ha avuto inizio di fatto in occasione dell'assemblea di Assolombarda del 3 ottobre 2019, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e del Premier Giuseppe Conte. Resterà storico l'appello al presidente del Consiglio nel quale chiedeva di far ripartire l'Italia.

«Questa volta, stupiteci», furono le parole di Bonomi. Nei mesi successivi gli interventi del presidente di Assolombarda sono stati numerosi e sempre per spronare la politica a fare di più per il Paese. È stato protagonista di un appello, lanciato dal simposio di Davos, per chiedere interventi per l'economia e la crescita, fino ai giorni del coronavirus con la sollecitazione ad organizzare la fase 2.

Aste Giudiziarie

Treviso - 2400

Treviso - 6400

Tribunale di Treviso
Vendite giudiziarie - La Tribuna di Treviso

Aste Giudiziarie

Necrologie

Filippini Arturo
Treviso, 16 aprile 2020

Corbetta Daniele
Treviso, 15 aprile 2020

Macri Franca
Mogliano Veneto, 14 aprile 2020

Dall Anese Alberto
Conegliano, 10 aprile 2020

Martin Gianpietro
Treviso, 9 aprile 2020

Cerca fra le necrologie

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. Maggiori informazioni OK

CORRIERE CESENATE
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA DIOCESI DI CESENA-SARSINA FONDATO NEL 1911

ABBONATI SUBITO

DAL MONDO

LA RASSEGNA STAMPA DEL MATTINO

Le principali notizie dall'Italia e dal mondo. Governo, sul Mes premier Conte media con Pd e M5s. Regioni, la Lombardia vuole ripartire

A cura dell'agenzia Sir

16/04/2020 **di > Maria Chiara Biagioni**

Mes. Premier Conte a Pd e M5s, "valutiamo al termine della trattativa in Ue"

C'è stata ancora tensione sul Mes nella maggioranza con uno scontro aperto tra Pd e M5s. E a entrare in campo è stato ieri Giuseppe Conte per invitare a uno stop alle fibrillazioni che si ripercuotono anche sui mercati: "Non ha senso discuterne ora", è stato il suo ragionamento. Solo alla fine della trattativa Ue, "potremo valutare se questa nuova linea di credito pone condizioni, quali condizioni pone, solo allora potremo discutere se quel regolamento è conforme al nostro interesse nazionale. E questa discussione dovrà avvenire in modo pubblico e trasparente, dinanzi al Parlamento". A stretto giro la risposta di Pd e M5s. "Mi paiono ragionevoli e condivisibili le parole del presidente Conte", ha detto il ministro Dario Franceschini. E in un post su Fb il capodelegazione del M5s al governo Alfonso Bonafede ha scritto: "Nei confronti del presidente del Consiglio c'è piena fiducia".

Confidustria. Consiglio generale voterà online il nome del futuro presidente

Oggi il Consiglio generale degli industriali, in videoconferenza, voterà online per designare il nome del futuro presidente da portare poi, per l'elezione finale, al voto dell'assemblea degli industriali il 20 maggio. Vincenzo Boccia si appresta a lasciare via dell'Astronomia al termine dei quattro anni di un mandato che per statuto non è rinnovabile e la scadenza non poteva cadere in un momento più delicato anche per l'impronta da dare alle strategie dei prossimi mesi. Su Carlo Bonomi i riflettori si sono accesi in larghissimo anticipo: i "bene informati" lo

Area Riservata
Username
Password
Hai dimenticato la password?
Login Iscriviti

Attualità
archivio notizie

15/04/2020
Notizie del giorno: Papa all'udienza, roadmap della Ue per il dopo-pandemia, un anno da incentro Notre Dame, nuovo direttore Aif
Il riassunto della giornata odierna curato dall'Agenzia Sir

15/04/2020
Coronavirus. Una proposta scientifica per riaprire l'Italia in sicurezza
La creazione di una struttura di monitoraggio e risposta flessibile dell'infezione da Sars-Cov-2 in grado di eseguire un altissimo numero di test virologici e sierologici, insieme a una struttura di sorveglianza centrale potenziata presso l'Istituto superiore di sanità

15/04/2020
Le principali notizie dall'Italia e dal mondo. Bonus 600 euro, entro venerdì sul conto di 1,8 milioni di autonomi. Stati Uniti, Trump sospende i finanziamenti all'Oms
A cura dell'agenzia Sir

15/04/2020
Coronavirus. La psicologa Montemurro: "Nonostante tutto, oggi ci sentiamo più umani"
"Il tempo si è fermato. Il suo scandire attraverso la routine delle attività quotidiane non esiste più. Il mondo è in stand by - aggiunge la dottoressa -. Le famiglie conflittuali al momento vivono un grande disagio. Ho letto che l'ordine degli avvocati ha segnalato un intensificarsi della violenza domestica"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

indicavano come il probabile futuro presidente già ampiamente prima che si aprissero i giochi delle candidature.

Regioni. La Lombardia vuole ripartire ma il governo frena

La Lombardia chiede al governo di dare il via libera alle attività produttive dal 4 maggio, nel rispetto delle "quattro D": distanza (un metro di sicurezza tra le persone), dispositivi (ovvero obbligo di mascherina per tutti), digitalizzazione (obbligo di smart working per le attività che lo possono prevedere) e diagnosi (dal 21 aprile inizieranno i test sierologici, in collaborazione con il San Matteo di Pavia). Il piano per una "nuova normalità" è indicato in una nota della Regione. Ma dal governo arriva subito un freno. "La richiesta della Lombardia – dice il viceministro al Mise e deputato M5s lombardo Stefano Buffagni – è un errore". "Andare in ordine sparso rischia di alimentare confusione nei cittadini e nelle imprese che invece esigono chiarezza. Sostituirei le D della Regione con 4 C: calma, coerenza, coscienza e criterio".

Anziani. Sotto sequestro a Palermo casa riposo lager, 6 arresti

La Guardia di Finanza ha sequestrato una casa di riposo lager a Palermo, arrestando sei donne accusate a vario titolo di maltrattamenti ai danni di anziani, bancarotta, riciclaggio e autoriciclaggio. Gli investigatori hanno documentato, attraverso telecamere nascoste, decine di episodi con violenze fisiche e psicologiche nei confronti degli ospiti della casa di riposo: spintoni, calci e schiaffi accompagnati da insulti e ingiurie. Gli anziani ospiti della casa di riposo "Aurora" saranno adesso sottoposti anche a controlli medici visto che all'interno della struttura non sono mai state adottate le procedure per il contenimento del Coronavirus.

Fonte: Sir

Tutti i diritti riservati

Forse ti può interessare anche:

» Coronavirus Covid-19, nuova stretta del governo su Lombardia e 14 province
» Covid-19: premier Conte, "seguiamo le regole e il Paese si rialzerà". Regioni e sindaci in subbuglio. Crollano le Borse
» Coronavirus: Conte a Vatican News, "capisco il rammarico per una Pasqua diversa". "Grati ai vescovi italiani per come hanno accolto le misure...

Votazione: 0/5 (0 somma dei voti) disabilitato.
Log in o crea un account per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.
Effettua il Login per poter inviare un commento

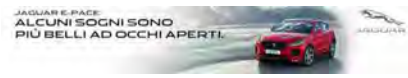
CORRIERE CESENATE – settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina – via Don Giovanni Minzoni, 47 – 47521 Cesena (FC) Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Assolombarda

Corriere della Calabria



Unindustria Calabria, Mazzuca: «Bonomi farà valere le ragioni delle imprese»

Il presidente degli industriali calabresi si congratula con Carlo Bonomi, chiamato a guidare Confindustria per i prossimi 4 anni

16 aprile 2020, 20:10

Condividi su

OFFERTE HP STORE

store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

Più informazioni ›

CERCA

ARTICOLI RECENTI

Unindustria Calabria, Mazzuca: «Bonomi farà valere le ragioni delle imprese»
16 aprile 2020

Caso "Villa Torano", dalla Regione arrivano i primi chiarimenti sui test eseguiti
16 aprile 2020

Davoli, pregiudicato si allontana dal Comune, arrestato
16 aprile 2020

Asp di Catanzaro, i sindacati autonomi chiedono un incontro con la commissione straordinaria
16 aprile 2020

Colpo d'arma ad aria compressa contro la Provincia di Crotone
16 aprile 2020

ULTIME DALLE CATEGORIE

CRONACA

Bosco comunale "colonizzato" da privati: sette denunce a Martone
16 aprile 2020

L'Ordine degli Architetti di Cosenza dona un ventilatore polmonare. Sarà
16 aprile 2020

Porta dolci pasquali ai sanitari della Rsa di Chiaravalle, multato il sindaco di
16 aprile 2020

Reggio, due arresti per rapina, estorsione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quellogiusto

quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.

Più informazioni ›

Le nostre scarpe uniche e glam
Le scarpe adatte ai tuoi gusti: glam, uniche e di tendenza!

Scopri i modelli ›

TRG AD

COSENZA Unindustria Calabria si congratula con l'imprenditore **Carlo Bonomi, designato a guidare Confindustria per i prossimi 4 anni**. «La presidenza Bonomi – dichiara il presidente degli industriali calabresi Natale Mazzuca – nasce in un momento molto delicato della storia del Paese e del mondo ed ha davanti a sé sfide epocali da affrontare, a partire dall'emergenza coronavirus con le sue pesanti ripercussioni sul piano economico e sociale. Occorrerà supportare in modo adeguato il sistema delle imprese gravemente colpito da una crisi paragonabile solo a quella che ha seguito la seconda guerra mondiale. Il tessuto sociale ha bisogno di compattezza, scelte responsabili, indirizzi politici precisi ed impegni adeguati alle sfide che ci pone il futuro. Il pregiudizio anti-industriale che serpeggia in alcune componenti del Paese oltre che ingeneroso è ingiustificato. Siamo certi che il collega Bonomi saprà far valere le ragioni di chi fa impresa e di chi crea occasioni di lavoro e distribuisce ricchezza sui territori». Mazzuca sottolinea il legame che unisce Bonomi alla Calabria: «Nella sua qualità di presidente di Assolombarda il collega Carlo Bonomi è stato più volte da noi per avviare accordi di collaborazione con Unindustria Calabria. Insieme abbiamo avuto modo di visitare l'Università della Calabria e l'ateneo Magna Graecia di Catanzaro, raccogliendo parole di lode per la qualità ed i risultati del lavoro di ricerca portato avanti, nonché eccellenze produttive e siti di interesse culturale come il Museo Diocesano che custodisce il Codex Purpureus Rossanensis. Abbiamo sottoscritto intese strategiche per avviare sinergie tra il territorio lombardo a quello calabrese, con particolare riguardo alle opportunità offerte dal Porto di Gioia Tauro con l'area Zes che lo comprende ed alle occasioni di internazionalizzazione ed accesso al credito a favore delle imprese. Sono certo che saranno tante ancora le occasioni per proseguire in maniera proficua». Le congratulazioni al presidente designato Bonomi arrivano anche dai presidenti delle sedi territoriali di Unindustria Calabria, Fortunato Amarelli (Cosenza), Rocco Colacchio (Vibo Valentia), Aldo Ferrara (Catanzaro), Mario Spanò (Crotone) e Domenico Vecchio (Reggio Calabria), insieme al presidente di Ance Calabria Giovan Battista Perciaccante ed alla presidente dei Giovani Imprenditori Marella Burza. Il 30 aprile il Consiglio Generale di Confindustria dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato. Sarà

e furto

16 aprile 2020

+ POLITICA
+ SOCIETÀ
+ CULTURA E SPETTACOLI
+ SPORT
+ SANITÀ
+ ECONOMIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

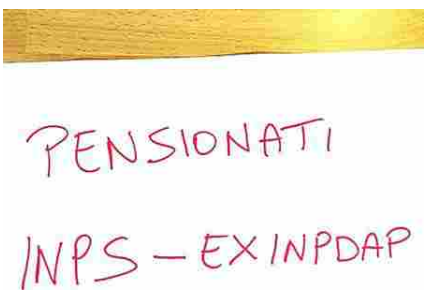
l'assemblea degli industriali convocata per il prossimo 20 maggio a Roma a ratificarne l'elezione, quale 31° presidente di Confindustria e successore di Vincenzo Boccia.

Potrebbe interessarti anche

Smartfeed

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
Sponsor - Nutrivia

Investi in Amazon da 200€ e Calcola i tuoi potenziali guadagni! Se non vedi non credi!
Sponsor - marketingvici.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Live Store Meteo Mr Calcio Cup Network Login

STADIO Corriere dello Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Cerca tutte le notizie sportive

ABBONATI ORA LEGGI IL GIORNALE

HOMEPAGE > NOTIZIE ULTIM'ORA

NOTIZIE ULTIM'ORA

Bonomi designato presidente industriali

L'elezione con il voto dell'assemblea il 20 maggio

OM
giovedì 16 aprile 2020 12:53

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Potrebbero interessarti

Lucia Javorcekova è in forma perfetta anche durante...
(Tutto Sport)

Pogba e l'ex Lazio Morrison: "Allo United stavamo per fare a botte"

Sponsor

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OFFERTA 3 MESI

L'Edizione Digitale di Corriere dello Sport-Stadio per 3 mesi ad un prezzo speciale. Approfitta dell'offerta, **per te a soli: 14,99 € anzichè 54,99 €**

ABBONATI SUBITO! ›

Tutte le notizie di Notizie Ultim'ora ›

TIENITI AGGIORNATO!

La newsletter del Corriere dello Sport, gratis, nella tua email, sempre con te.

E-mail

Iscriviti

Premendo il tasto "Iscriviti" dichiaro di aver letto la nostra Privacy Policy e di accettare le Condizioni Generali di Utilizzo dei Siti e di Vendita

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Smartfeed

VOLKSWAGEN VEICOLI COMMERCIALI

Caddy Furgone. Pratico e flessibile.

NESPRESSO.COM

Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando almeno...

ENEL

Con Luce 30 e Gas 30 Spring hai

PRESTITO PENSIONATI

Prestiti a Pensionati: arriva

CAR INSURANCE |...

Lo sbaglio più grosso che

Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida. #ripartiremoinsieme
(Toyota.it)

Semplice, veloce, completo. Scopri l'offerta. Apri il conto in pochi passi.
(Pubblicità - Banca Mediolanum)

Totti scherza sul calcio a Balotelli: "Deve ringraziare che non l'ho preso bene!"

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.
(Nutrivia)

Powered by Outbrain

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16.04.2020 - 13:15

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS). jp/sat/red 16-Apr-20 13:02

TAG: ITALPRESS, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

CORRIERE DELL'UMBRIA.it TV

Laura Pausini: "Governo aiuti i professionisti dello spettacolo. Non sono star ma gente che lavora"

Gianni Morandi nelle vesti da chef

Boccia: "A lavoro con regioni per programamre fase riapertura con cura"

De Carolis (Aeroporti di Roma): "A Fiumicino solo 5mila passeggeri al giorno, traffico ridotto"

Pantheon chiuso per coronavirus, operai al lavoro per la manutenzione sull'illuminazione

SONDAGGI

"Una palma per Giubilei", vota l'immagine che ti piace di più

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16-04-2020 - 15:45

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08

TAG: ITALPRESS, CONFINDUSTRIA, BONOMI "CI SARA' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato dal consiglio generale di Confindustria per la successione di Vincenzo Boccia . Bonomi è stato scelto con 123 voti contro i 60 della sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli. A causa delle disposizioni per l' emergenza Coronavirus, il consiglio generale si è svolto in videoconferenza. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria. CHI E'CARLO BONOMI Classe 1966, nato a Crema, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del consiglio generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e privata. L'ascesa parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della Synopo Spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. E'anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda: prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e poi Vicepresidente di Gianfelice Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia.

[CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

"Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze", aggiunge Cuzzilla. "Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione", dichiara il presidente dei manager. "Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora", conclude.

[CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

CORRIERE DELL'UMBRIA.it TV

Laura Pausini: "Governo aiuti i professionisti dello spettacolo. Non sono star ma gente che lavora"

Gianni Morandi nelle vesti da chef

Boccia: "A lavoro con regioni per programamre fase riapertura con cura"

De Carolis (Aeroporti di Roma): "A Fiumicino solo 5mila passeggeri al giorno, traffico ridotto"

Pantheon chiuso per coronavirus, operai al lavoro per la manutenzione sull'illuminazione

SONDAGGI

"Una palma per Giubilei", vota l'immagine che ti piace di più

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

16.04.2020 - 20:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

16.04.2020 - 15:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

16.04.2020 - 16:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

16.04.2020 - 17:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

16.04.2020 - 17:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", conclude.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

16.04.2020 - 19:45

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16.04.2020 - 13:15

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS). jp/sat/red 16-Apr-20 13:02

TAG: ITALPRESS, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16-04-2020 - 15:45

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08

TAG: ITALPRESS, CONFINDUSTRIA, BONOMI "CI SARA' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato dal consiglio generale di Confindustria per la successione di Vincenzo Boccia . Bonomi è stato scelto con 123 voti contro i 60 della sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli. A causa delle disposizioni per l' emergenza Coronavirus, il consiglio generale si è svolto in videoconferenza. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria. CHI E'CARLO BONOMI Classe 1966, nato a Crema, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del consiglio generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e privata. L'ascesa parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della Synopo Spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. E'anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda: prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e poi Vicepresidente di Gianfelice Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia.

[CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

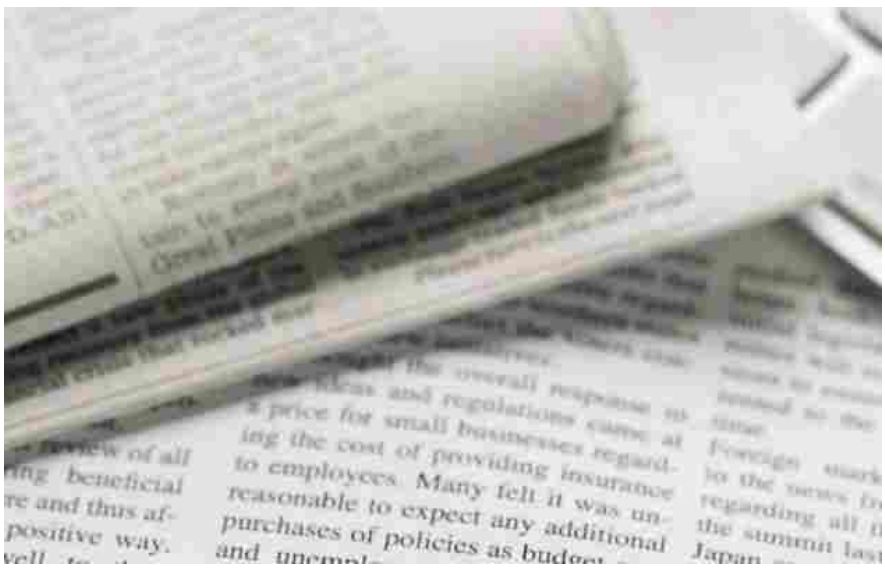
16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LAVORO

Confindustria: Federmanager, buon lavoro a Carlo Bonomi

16.04.2020 - 20:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

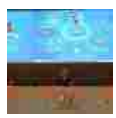
CORRIERE DI AREZZO TV

De Carolis (Aeroporti di Roma): "A Fiumicino solo 5mila passeggeri al giorno, traffico ridotto"

Pantheon chiuso per coronavirus, operai al lavoro per la manutenzione sull'illuminazione

Pasquino ai tempi del virus, i messaggi appesi dai romani: "L'Italia sta a pija 'na brutta piega"

Intervista a un libraio di Roma. "Eravamo preoccupati già prima del covid ma siamo fiduciosi"



Coronavirus, Brusaferro: "90% italiani non è venuto in contatto con Covid"

SONDAGGI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

16 04 2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

16.04.2020 - 20:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

16.04.2020 - 15:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

16.04.2020 - 16:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

16.04.2020 - 17:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

16.04.2020 - 17:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", conclude.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

16.04.2020 - 19:45

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI COMO 031.337788 redazione@corrierecomo.it

Bonomi designato presidente industriali

16 Aprile 2020

Di Ansa 16 Aprile 2020

(ANSA) – ROMA, 16 APR – Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Tags: Bonomi designato presidente industriali

Pubblicità

Il Meteo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI COMO 031.337788 redazione@corrierecomo.it

Bonomi designato, non è momento gioire

16 Aprile 2020

Di Ansa 16 Aprile 2020

(ANSA) – ROMA, 16 APR – Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio. Bonomi è stato designato con 123 voti del Consiglio Generale di via dell'Astronomia. Per Licia Mattioli sono stati espressi 60 voti. "Non è il momento di gioire", sottolinea Carlo Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

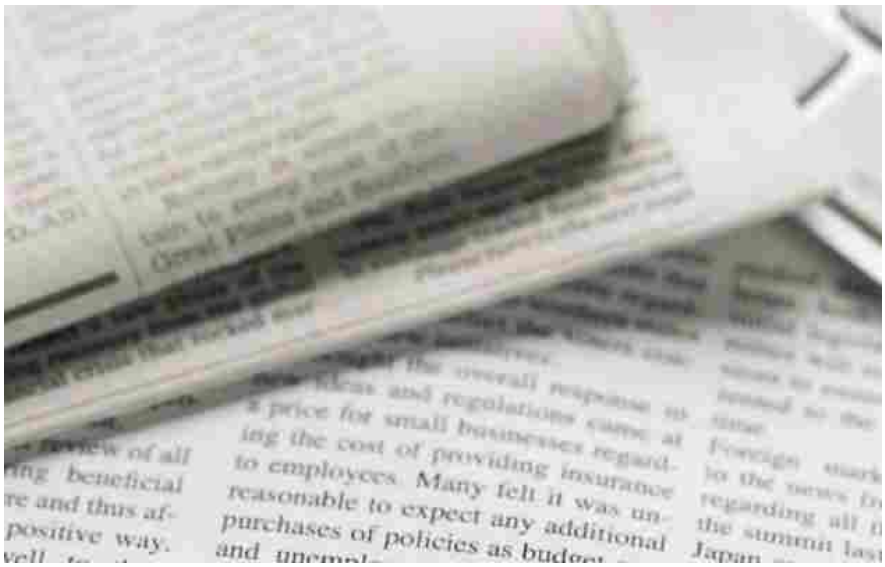
Tags: Bonomi designato non è momento gioire

Pubblicità

Il Meteo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POLITICA

Confindustria: Zingaretti, 'buon lavoro a Bonomi, uniamo forze per ricostruire'

16.04.2020 - 19:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza". Lo scrive in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti.

"Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo, uniamo le forze, faremo un'Italia più forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore attento nel confronto e nel dialogo sociale".

CORRIERE DI RIETI .it TV

Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"

Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

Coronavirus, Borrelli: "106.607 positivi, 1.189 in più di ieri"

Sepúlveda, Fico: "Ricordo affettuoso, uno degli scrittori che ho sentito più vicino"

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

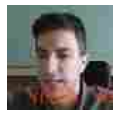
16.04.2020 - 13:15

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS). jp/sat/red 16-Apr-20 13:02

CORRIERE DI RIETI .it TV

Salvini in conferenza: "Esordio con gli occhiali, età avanza per tutti"

Bellanova: "Tanti lavoratori migranti irregolari nell'agricoltura, Stato pensi anche a loro"



"iCertificato", l'app che ti aiuta a compilare l'autocertificazione

Von der Leyen: "Ue presenta scuse sentite all'Italia"

Renzi: "Bellanova si è spaccata la schiena da bracciante, vergona a chi la attacca"

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

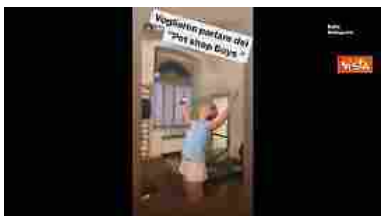
043915

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16.04.2020 - 15:15

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste

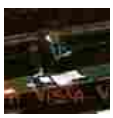
CORRIERE DI RIETI .it TV



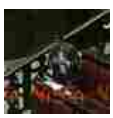
Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

Torneremo ad ammirare le nostre meraviglie, Roma spettacolare in un video della Polizia

Coronavirus, Bellanova: "Lavorare per configurare una normalità"



Caporalato, Bellanova: "Stato si faccia carico degli irregolari"



Coronavirus, Fratoianni (LeU): "Estendere reddito e ripristinare articolo 18"

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

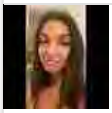
VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

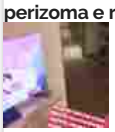
043915

basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno



Elisabetta Gregoraci, ballo sexy in camera. La minigonna si apre e che scollatura: "Giuro che non bevo" Video

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

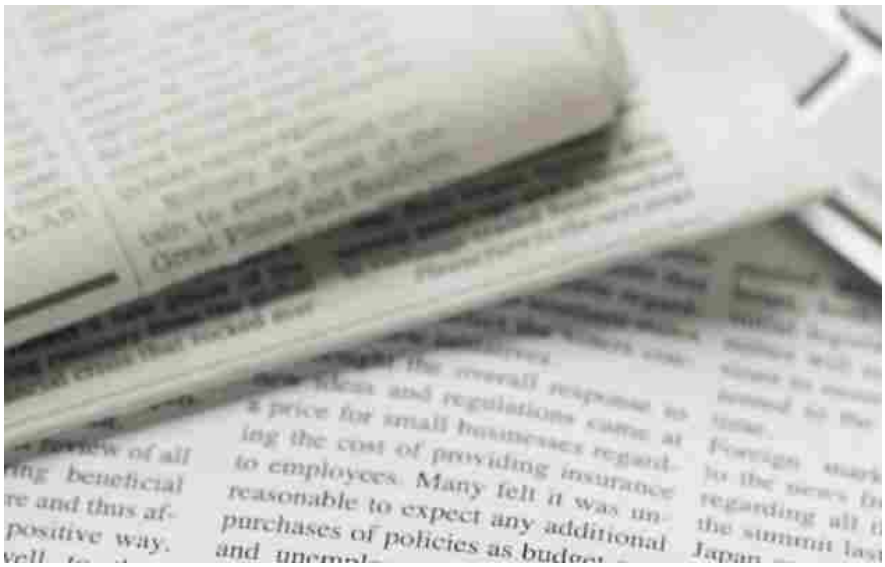
MEDIAGALLERY

Coronavirus, Gdf Torino sequestra 400mila mascherine

Coronavirus, Sassoli: tenere vive democrazie, ascoltare cittadini

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

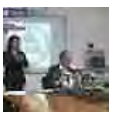
16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni,

CORRIERE DI RIETI .it TV

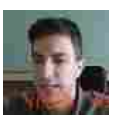
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione



Zaia: "Dati vanno verso la giusta direzione, abbassiamo livello di guardia in alcuni ospedali"

Salvini in conferenza: "Esordio con gli occhiali, età avanza per tutti"

Bellanova: "Tanti lavoratori migranti irregolari nell'agricoltura, Stato pensi anche a loro"



"iCertificato", l'app che ti aiuta a compilare l'autocertificazione

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

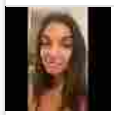
l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

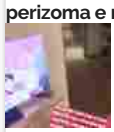
INVIA

PIÙ LETTI OGGI



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno



Elisabetta Gregoraci, ballo sexy in camera. La minigonna si apre e che scollatura: "Giuro che non bevo" Video

MEDIAGALLERY

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI

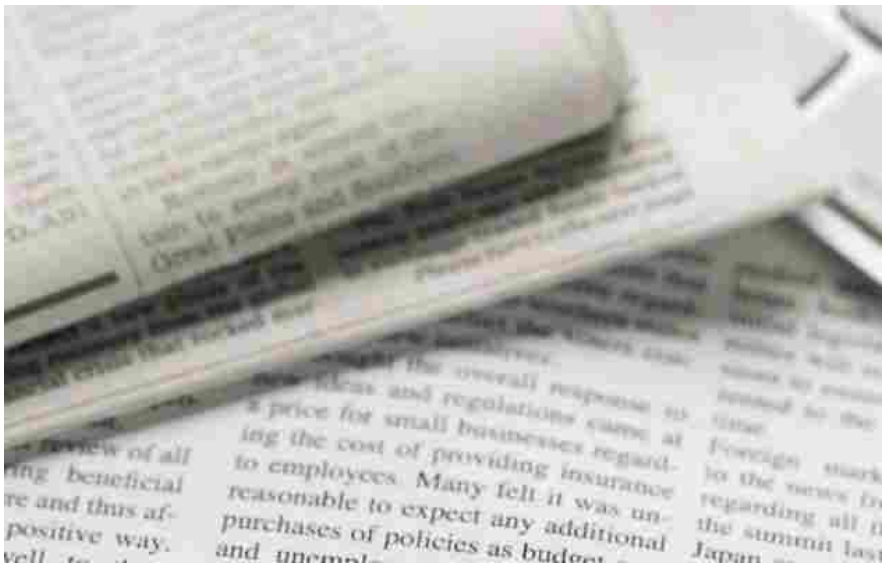
Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

"Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze", aggiunge Cuzzilla. "Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione", dichiara il presidente dei manager. "Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora", conclude.

[CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

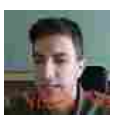
CORRIERE DI RIETI .it TV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

Zaia: "Dati vanno verso la giusta direzione, abbassiamo livello di guardia in alcuni ospedali"

Salvini in conferenza: "Esordio con gli occhiali, età avanza per tutti"

Bellanova: "Tanti lavoratori migranti irregolari nell'agricoltura, Stato pensi anche a loro"



"iCertificato", l'app che ti aiuta a compilare l'autocertificazione

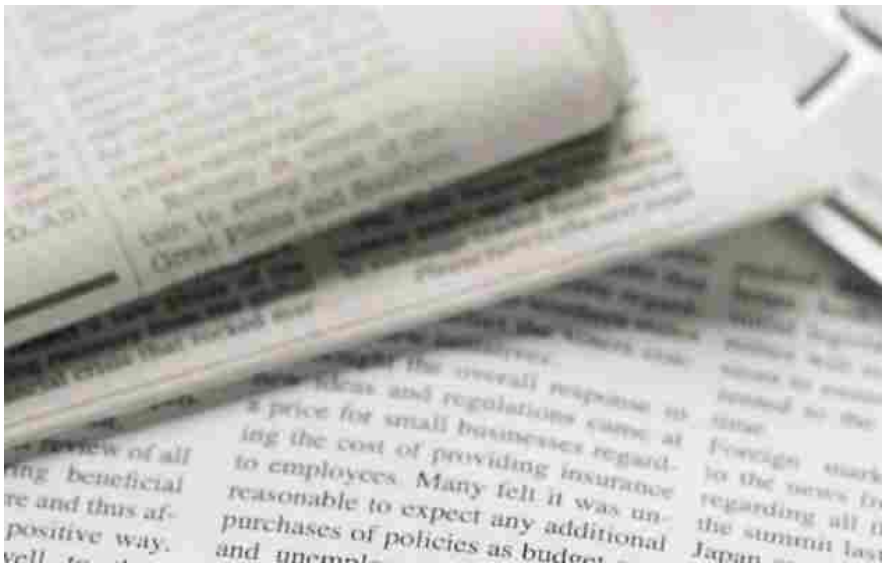
SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

16.04.2020 - 20:15

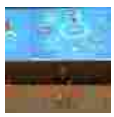
Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

Testo

CORRIERE DI RIETI .it TV

Coronavirus, Brusaferro: "90% italiani non è venuto in contatto con Covid"

Covid Lombardia, vicepresidente Regione Sala: "Tanti decessi, siamo ancora nella fase 1"



Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"

Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

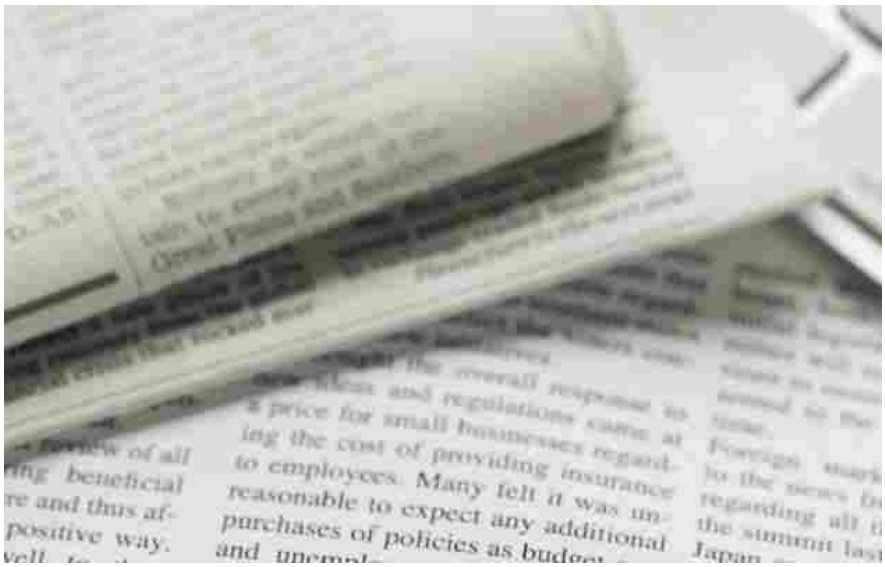
SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

16.04.2020 - 15:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

CORRIERE DI RIETI .it TV

Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera

Coronavirus, Buffagni: "Modello Lombardo ha fallito. Meglio il Veneto"

INFOGRAFICA Coronavirus, morto lo scrittore Luis Sepúlveda

Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

Torneremo ad ammirare le nostre meraviglie, Roma spettacolare in un video della Polizia

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

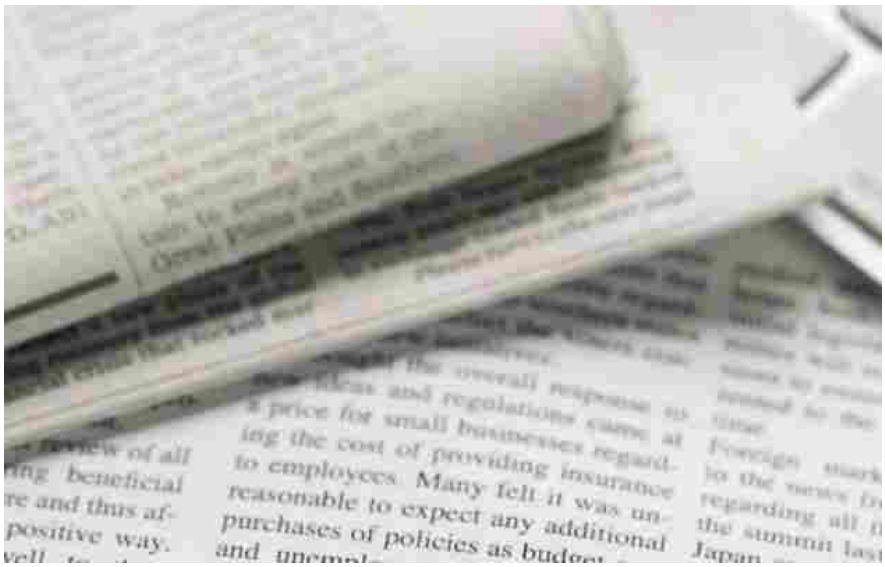
VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915



ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

16.04.2020 - 16:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

Testo

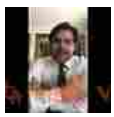
Caratteri rimanenti: 400

INVIA

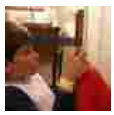
CORRIERE DI RIETI .it TV

Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

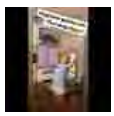
Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera



Coronavirus, Buffagni: "Modello Lombardo ha fallito. Meglio il Veneto"



INFOGRAFICA Coronavirus, morto lo scrittore Luis Sepúlveda



Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

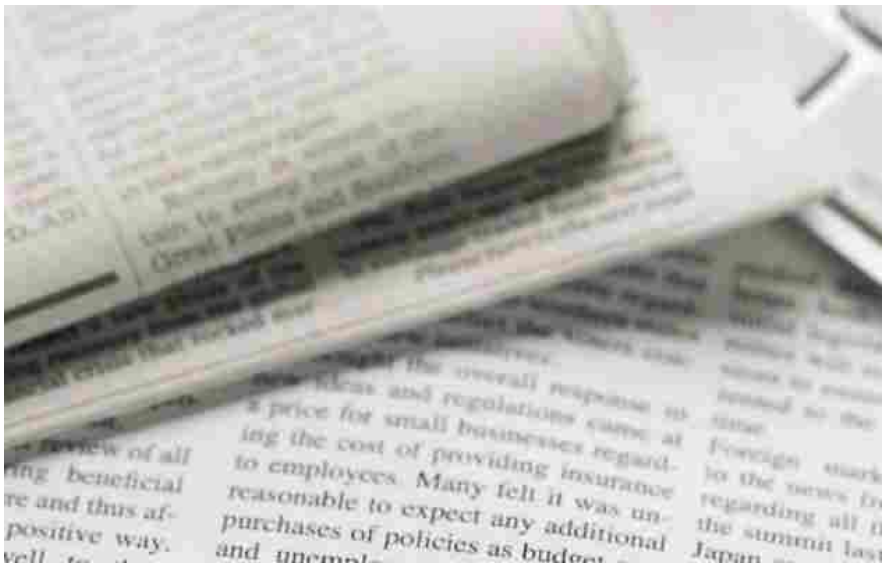
SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

16.04.2020 - 17:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

CORRIERE DI RIETI .it TV

Mes, Fico: "Informativa Conte non è fuori legge, in caso contrario sarei intervenuto"

Fico: "Mes come lo abbiamo conosciuto non verrà usato, strada maestra strumenti Bce"

Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"

Zaia: "Aprire 4 maggio, non escludo alcune attività prima"

UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus

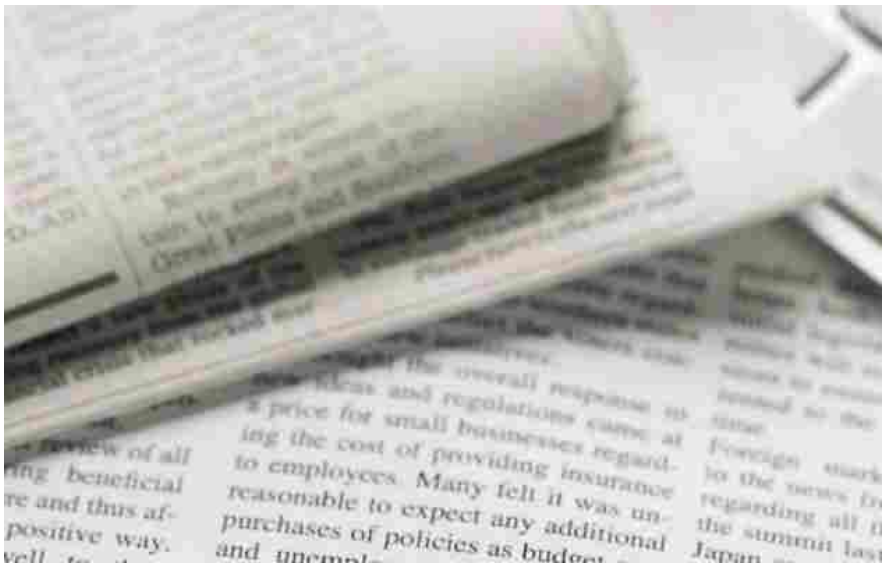
SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

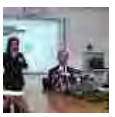
16.04.2020 - 17:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico",

CORRIERE DI RIETI .it TV

Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"



Zaia: "Aprire 4 maggio, non escludo alcune attività prima"

UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus

Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

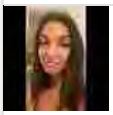
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conclude.

Testo

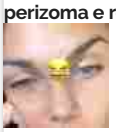
Caratteri rimanenti: 400

INVIA



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno

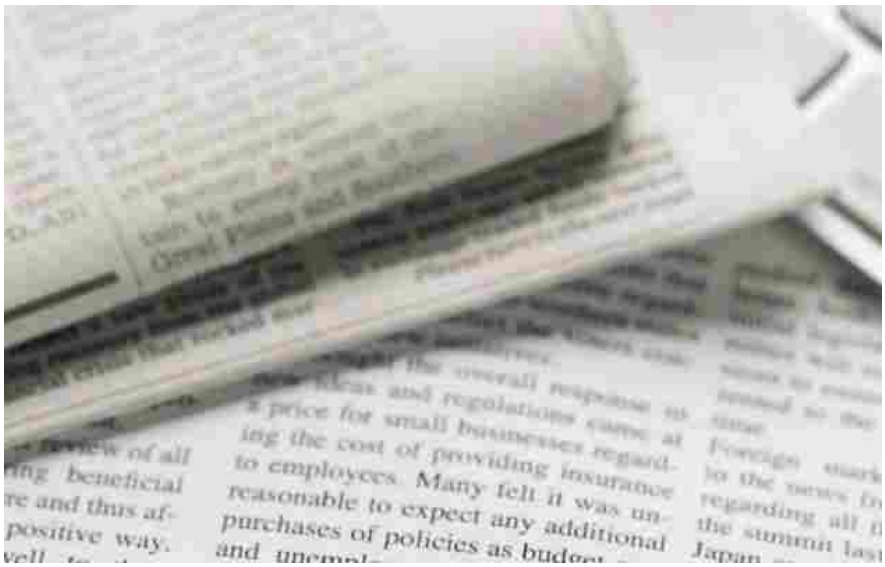


Elettra Lamborghini, stringe i seni ed esclama: "Guardate che cosa mi è successo". Video

MEDIAGALLERY

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

16.04.2020 - 19:45

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma

CORRIERE DI RIETI .it TV

Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

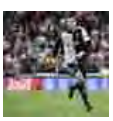
Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"

Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

Coronavirus, Borrelli: "106.607 positivi, 1.189 in più di ieri"

Sepúlveda, Fico: "Ricordo affettuoso, uno degli scrittori che ho sentito più vicino"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

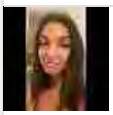
tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

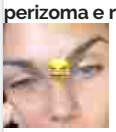
INVIA

PIÙ LETTI OGGI



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno

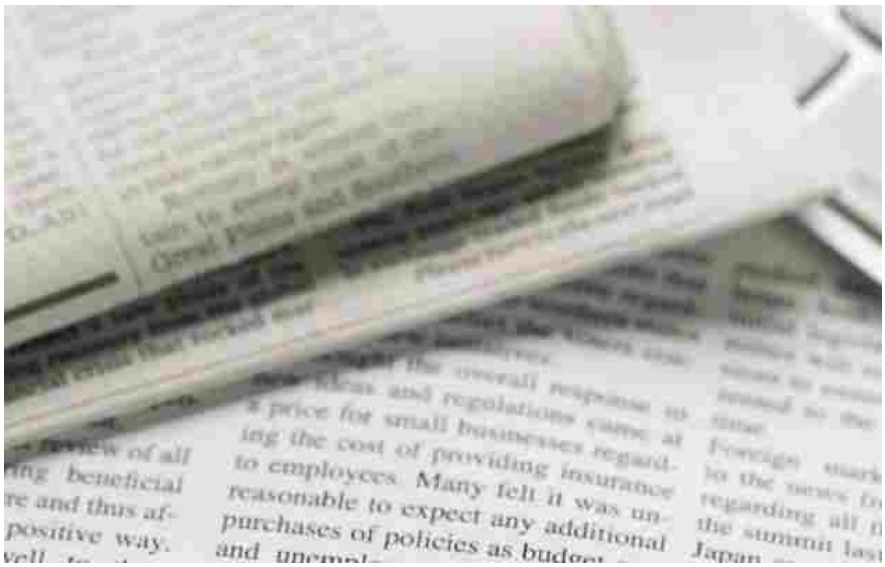


Elettra Lamborghini, stringe i seni ed esclama: "Guardate che cosa mi è successo". Video

MEDIAGALLERY

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POLITICA

Confindustria: Zingaretti, 'buon lavoro a Bonomi, uniamo forze per ricostruire'

16.04.2020 - 19:45

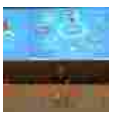
Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza". Lo scrive in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti.

"Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo, uniamo le forze, faremo un'Italia più forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore attento nel confronto e nel dialogo sociale".

CORRIERE DI SIENA TV

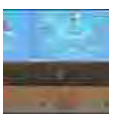
Coronavirus, Brusaferro: "90% italiani non è venuto in contatto con Covid"

Covid Lombardia, vicepresidente Regione Sala: "Tanti decessi, siamo ancora nella fase 1"



Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"



Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA

Carlo Bonomi , presidente di Assolombarda , è il nuovo presidente designato dal consiglio generale di Confindustria per la successione di Vincenzo Boccia . Bonomi è stato scelto con 123 voti contro i 60 della sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli . A causa delle disposizioni per l' emergenza Coronavirus , il consiglio generale si è svolto in videoconferenza. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria.

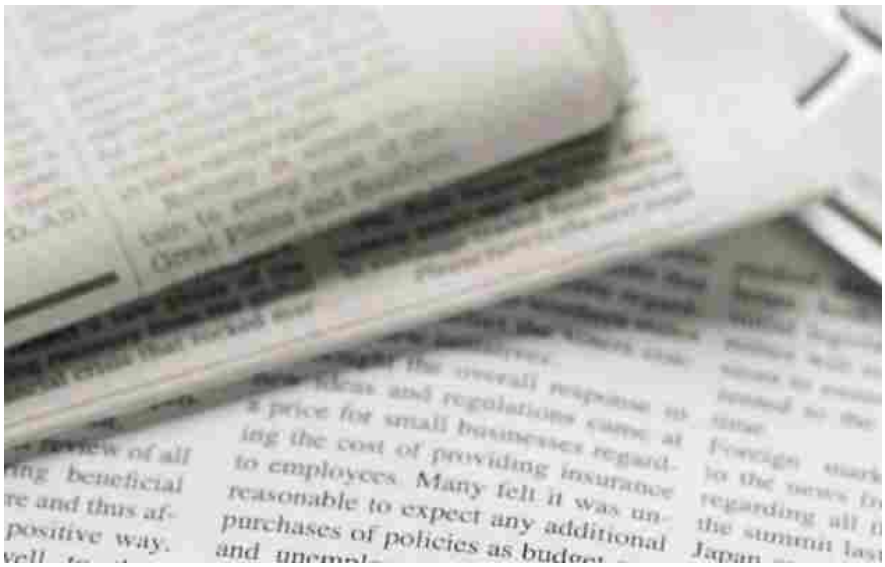
CHI E' CARLO BONOMI

Classe 1966, nato a Crema, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del consiglio generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e privata. L'ascesa parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presidede il Cda della Synopo Spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. E' anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda: prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e poi Vicepresidente di Gianfelice Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia.

[CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

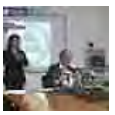
16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni,

CORRIERE DI SIENA TV

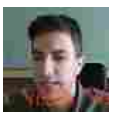
Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione



Zaia: "Dati vanno verso la giusta direzione, abbassiamo livello di guardia in alcuni ospedali"

Salvini in conferenza: "Esordio con gli occhiali, età avanza per tutti"

Bellanova: "Tanti lavoratori migranti irregolari nell'agricoltura, Stato pensi anche a loro"



"iCertificato", l'app che ti aiuta a compilare l'autocertificazione

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

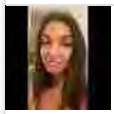
l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

Testo

Caratteri rimanenti: 400

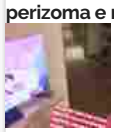
INVIA

PIÙ LETTI OGGI



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno

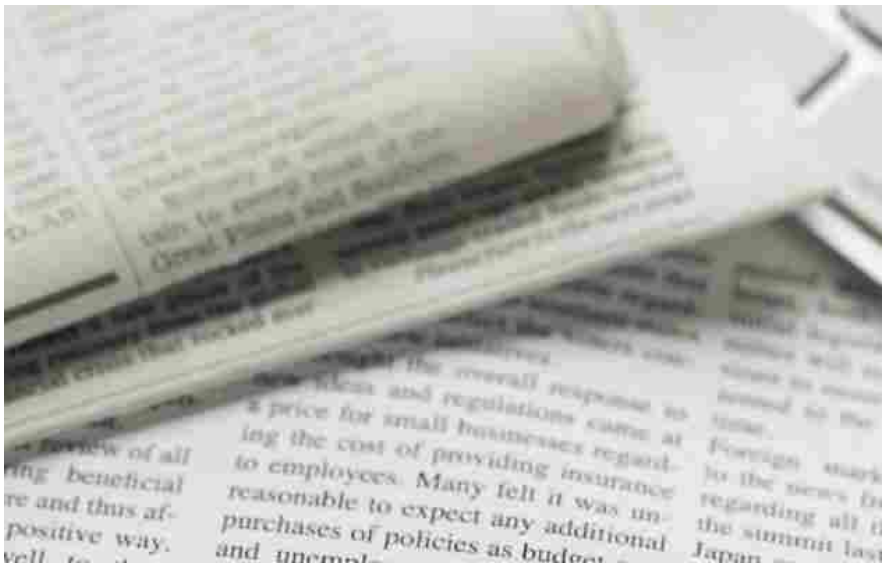


Elisabetta Gregoraci, ballo sexy in camera. La minigonna si apre e che scollatura: "Giuro che non bevo" Video

MEDIAGALLERY

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

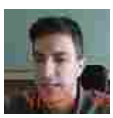
CORRIERE DI SIENA TV

Tentato suicidio a bordo della Alan Kurdi, le immagini dell'imbarcazione

Zaia: "Dati vanno verso la giusta direzione, abbassiamo livello di guardia in alcuni ospedali"

Salvini in conferenza: "Esordio con gli occhiali, età avanza per tutti"

Bellanova: "Tanti lavoratori migranti irregolari nell'agricoltura, Stato pensi anche a loro"



"iCertificato", l'app che ti aiuta a compilare l'autocertificazione

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

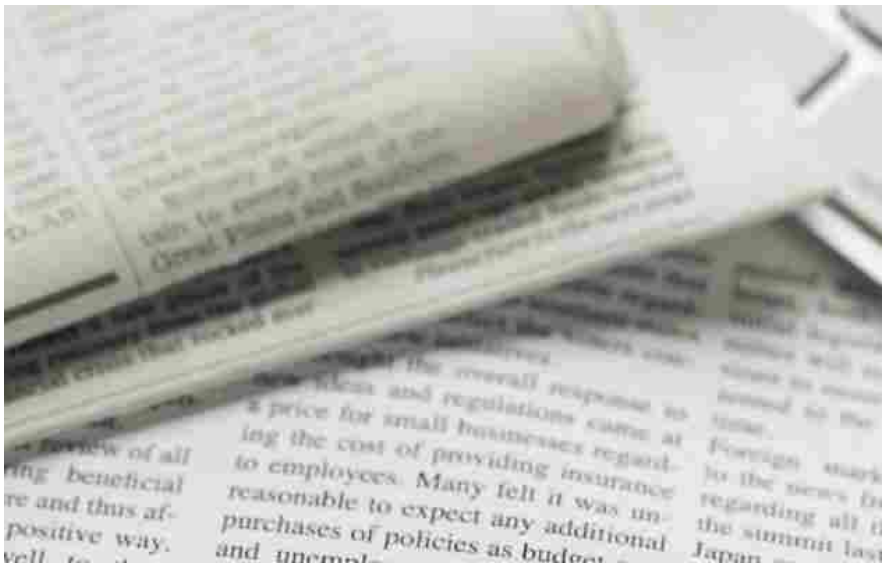
VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

Testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915



ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

16.04.2020 - 20:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

Testo

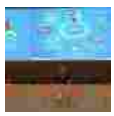
Caratteri rimanenti: 400

INVIA

CORRIERE DI SIENA TV

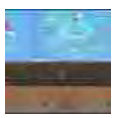
Coronavirus, Brusaferro: "90% italiani non è venuto in contatto con Covid"

Covid Lombardia, vicepresidente Regione Sala: "Tanti decessi, siamo ancora nella fase 1"



Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"



Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

SONDAGGI

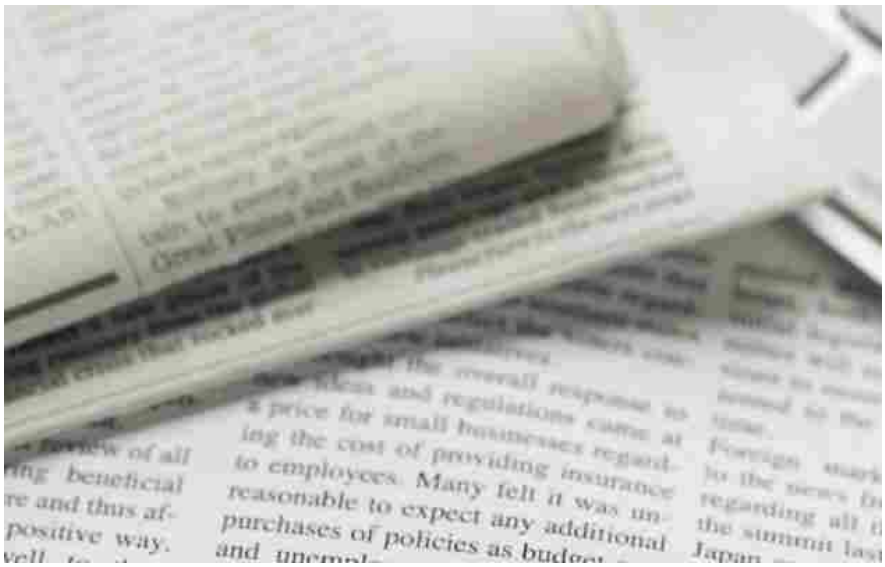
Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

16.04.2020 - 15:45

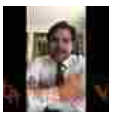
Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

Testo

CORRIERE DI SIENA TV

Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera



Coronavirus, Buffagni: "Modello Lombardo ha fallito. Meglio il Veneto"

INFOGRAFICA Coronavirus, morto lo scrittore Luis Sepúlveda

Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

Torneremo ad ammirare le nostre meraviglie, Roma spettacolare in un video della Polizia

SONDAGGI

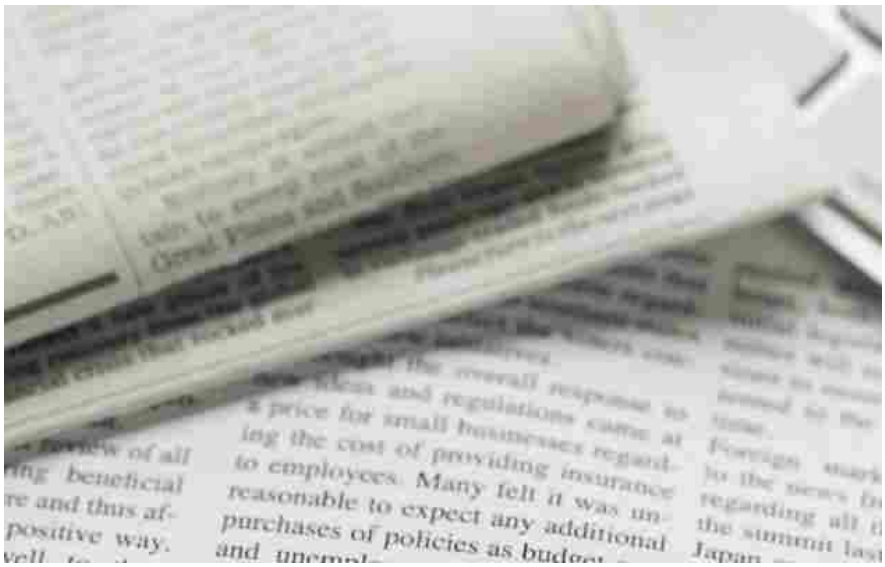
Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

16.04.2020 - 16:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

Testo

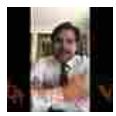
Caratteri rimanenti: 400

INVIA

CORRIERE DI SIENA .it TV

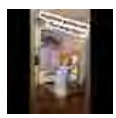
Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera



Coronavirus, Buffagni: "Modello Lombardo ha fallito. Meglio il Veneto"

INFOGRAFICA Coronavirus, morto lo scrittore Luis Sepúlveda



Michelle Hunziker e Aurora Ramazzotti palestra a ritmo di musica anni '80

SONDAGGI

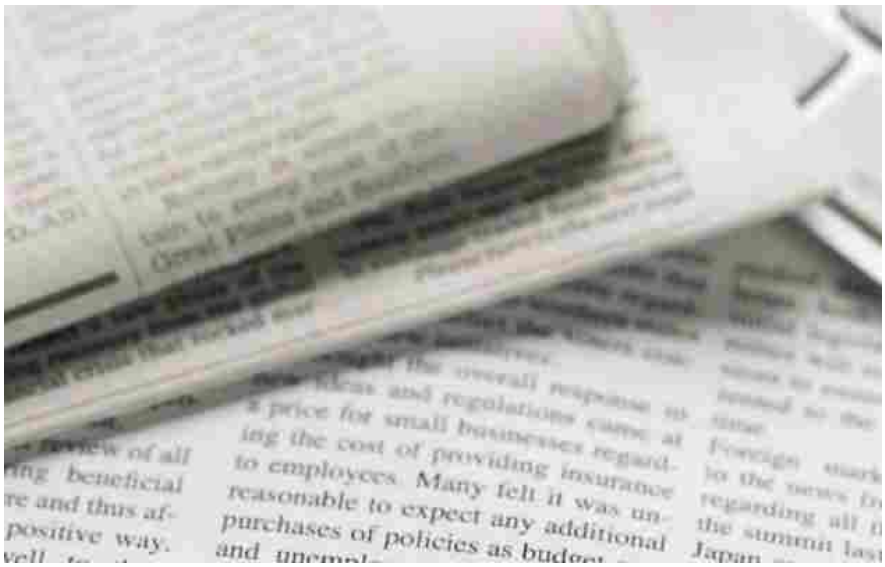
Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

16.04.2020 - 17:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

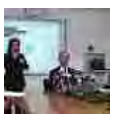
INVIA

CORRIERE DI SIENA .it TV

Mes, Fico: "Informativa Conte non è fuori legge, in caso contrario sarei intervenuto"

Fico: "Mes come lo abbiamo conosciuto non verrà usato, strada maestra strumenti Bce"

Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"



Zaia: "Aprire 4 maggio, non escludo alcune attività prima"

UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus

SONDAGGI

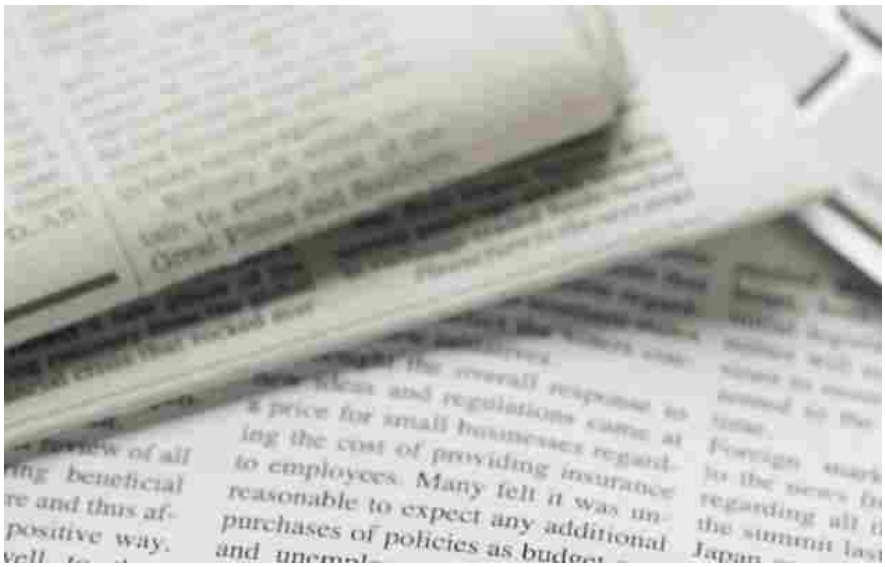
Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

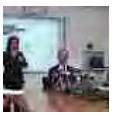
16.04.2020 - 17:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico",

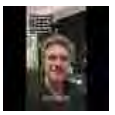
CORRIERE DI SIENA TV

Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"



Zaia: "Aprire 4 maggio, non escludo alcune attività prima"

UNHCR sostiene la battaglia del governo afghano contro la diffusione del coronavirus



Il nuovo video di Nek con il contributo di 100 fan: "Grazie infinite a tutti"

Avvistata balenottera di 20 metri dalla Guardia Costiera

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI

043915

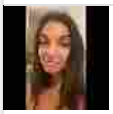
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

conclude.

Testo

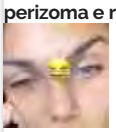
Caratteri rimanenti: 400

INVIA



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno



Elettra Lamborghini, stringe i seni ed esclama: "Guardate che cosa mi è successo". Video

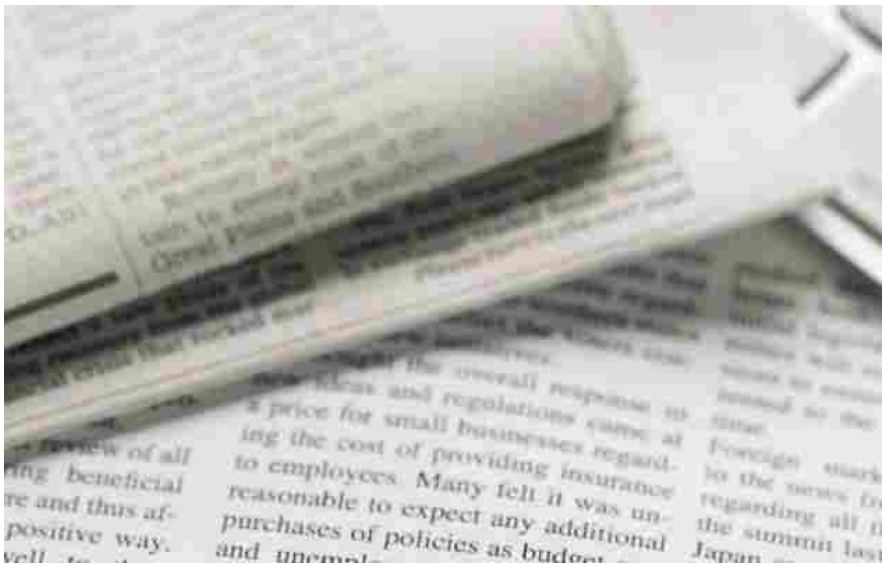
MEDIAGALLERY

Fico: "Scuse Von der Leyen atto dovuto, ora seguano i fatti"

Video Sky In Italia 40 case di riposo s... Albergo Trivulzio Milano

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

16.04.2020 - 19:45

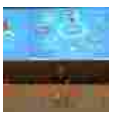
Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma

CORRIERE DI SIENA TV

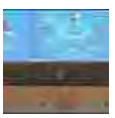
Coronavirus, Brusaferro: "90% italiani non è venuto in contatto con Covid"

Covid Lombardia, vicepresidente Regione Sala: "Tanti decessi, siamo ancora nella fase 1"



Coronavirus, Iss : "Più attività per bimbi? Rischio boomerang contagi nonni"

Cuomo: "Lockdown a New York prolungato fino al 15 maggio"



Coronavirus, Iss: "Dati confermano trend discendente"

SONDAGGI

Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

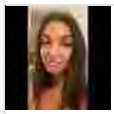
tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

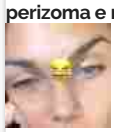
INVIA

PIÙ LETTI OGGI



Video Elettra Lamborghini: "Ecco le nostre foto un po' porche"

Elettra Lamborghini scatenata, selfie in perizoma e reggiseno



Elettra Lamborghini, stringe i seni ed esclama: "Guardate che cosa mi è successo". Video

MEDIAGALLERY

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16 04 2020 - 13:15

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS). jp/sat/red 16-Apr-20 13:02

TAG: ITALPRESS, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16-04-2020 - 15:45

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08

TAG: ITALPRESS, CONFINDUSTRIA, BONOMI "CI SARA' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è il nuovo presidente designato dal consiglio generale di Confindustria per la successione di Vincenzo Boccia . Bonomi è stato scelto con 123 voti contro i 60 della sua sfidante, la piemontese Licia Mattioli. A causa delle disposizioni per l' emergenza Coronavirus, il consiglio generale si è svolto in videoconferenza. La nomina dovrà ora avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria. CHI E'CARLO BONOMI Classe 1966, nato a Crema, presidente di Assolombarda dal 2017, membro del consiglio generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi ha iniziato la sua carriera multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e privata. L'ascesa parte dalla Sidam, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a Mirandola, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della Synopo Spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. E'anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl. Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in Assolombarda: prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e poi Vicepresidente di Gianfelice Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia.

[CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI E' PRESIDENTE DESIGNATO: ECCO CHI E' IL SUCCESSORE DI VINCENZO BOCCIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

16.04.2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

"Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze", aggiunge Cuzzilla. "Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione", dichiara il presidente dei manager. "Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora", conclude.

[CONFINDUSTRIA: FEDERMANAGER, BUON LAVORO A CARLO BONOMI]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

16 04 2020 - 14:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

16.04.2020 - 20:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

16.04.2020 - 15:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

16.04.2020 - 16:15

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

16.04.2020 - 17:45

Roma, 16 apr. (Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

16.04.2020 - 17:15

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", conclude.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

16.04.2020 - 19:45

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL CORRIERE NAZIONALE

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16 APRILE 2020

L'ELEZIONE CON IL VOTO DELL'ASSEMBLEA IL 20 MAGGIO

E' Carlo Bonomi il presidente designato di Confindustria. Batte la concorrente Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andra' ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, e' stato designato presidente di Confindustria. L'ha spuntata su Licia Mattioli, piemontese e vice presidente uscente di via dell'Astronomia. Questo l'esito del voto online. Ora l'elezione definitiva avverra' con l'assemblea privata prevista il 20 maggio.

Carlo Bonomi e' nato a Crema, in provincia di Cremona, 53 anni fa. E' stato eletto presidente di Assolombarda, la Confindustria di Milano Monza e Brianza, nel 2017. Oggi come allora Gianfelice Rocca e' uno dei suoi sponsor principali, cosi' come

CORRIEREPL.IT
IL CORRIERE DI PUGLIA E LUCANIA

043915

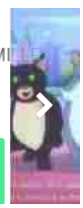
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marco Bonometti e Marco Tronchetti Provera. Come imprenditore guida la Synopo, societa' del settore biomedicale, holding dentro cui si trova la Sidam, di cui e' presidente, nata come piccola realta' familiare a Mirandola (Modena) leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe che produce consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Il percorso professionale di Bonomi era iniziato in una multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in societa' di ricerca pubbliche e private. Siede inoltre nei cda di Ocean e Marsupium. Da giugno 2017 e' membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia e del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale). Dal 2009 al 2017 ha ricoperto in Assolombarda, prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e successivamente di Vicepresidente con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo.

Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. E' membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. E' impegnato in attivita' con finalita' solidaristiche. Dal gennaio 2018 ricopre la carica di Presidente di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

CARLO BONOMI

Campania
Emilia Romagna
Friuli Venezia Giulia
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Piemonte
Puglia
Sicilia
Sardegna
Toscana
Trentino Alto Adige
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto



043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

BONOMI APPOINTED INDUSTRIAL PRESIDENT

(ANSA) - ROME, APRIL 16 - Carlo Bonomi has been appointed president of Confindustria. Thus wins the challenge of the vote of the General Council in via dell'Astronomia with Licia Mattioli. The final election will now go to the vote of the private assembly scheduled for May 20. Source Share on: Whatsapp Telegram I like it: I like it Loading...

[BONOMI APPOINTED INDUSTRIAL PRESIDENT]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giovedì 16 Aprile 2020

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

Pomì
O così. O Pomì.

16 aprile 2020 COMMENTA

E' il cremasco Carlo Bonomi il nuovo presidente di Confindustria

Foto LaStampa.it

E' il cremasco Carlo Bonomi il nuovo presidente di Confindustria il cui mandato

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sarà valido sino al 2024. Bonomi è stato eletto con 123 voti (dei 183 elettori aventi diritto) tramite voto telematico. Sarà proclamato presidente durante l'assemblea privata degli industriali, che si terrà il prossimo 20 maggio. Già presidente di Assolombardia (dal 2017), era dato in vantaggio su Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia, cui succede Bonomi.

Bonomi è nato a Crema nel 1966; imprenditore nel settore bio-medicale, presidente della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate Sidam e BTC Medical Europe. Anni fa era stato vice presidente del Gruppo Giovani sia di Assolombardia che di Confindustria Lombarda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

19 Mi piace Tweet

CLICCA QUI
PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

Commenti

Cosa ne pensi?
0 risposte

Upvote Funny Love Surprised Angry Sad

0 Commenti Cremaoggi Privacy Policy di Disqus Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRONY
NON CI SONO PARAGONI.
BAGNOLO CREMASCO

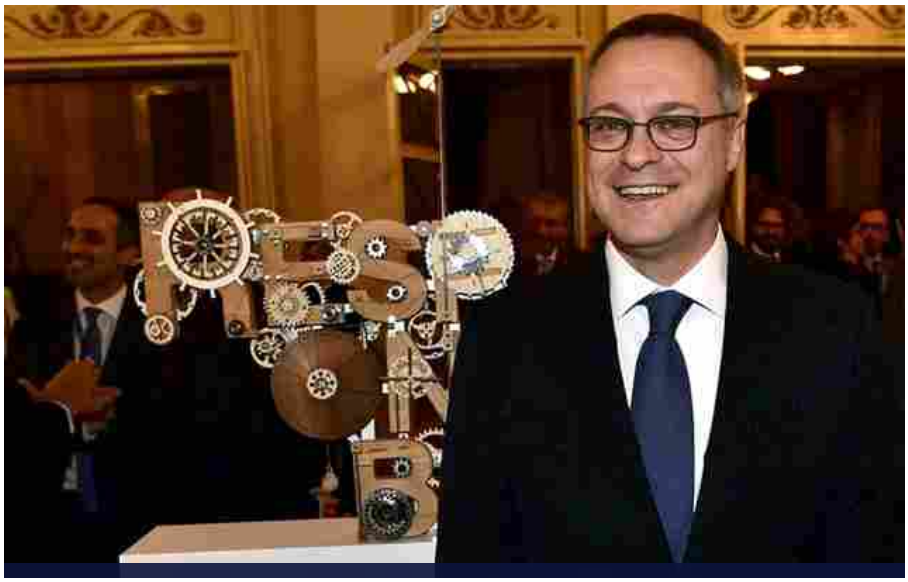
#CISIAMOPERVOI

APERTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
DALLE ORE 9.30 ALLE 12.30
E DALLE 14.30 ALLE 19.00
CHIUSO IL SABATO E LA DOMENICA

Ultime Notizie **17:00** Regione: Anelli, 'Cassa integrazione in deroga già disponibile'

16-04-2020 ore 16:30 | Economia - Associazioni *di Andrea Galvani*

Il cremasco Carlo Bonomi è stato designato come nuovo presidente di Confindustria



Il cremasco Carlo Bonomi è stato designato nuovo presidente di **Confindustria**. Lo ha deciso il consiglio generale dell'associazione con voto online segreto (123 voti a favore e 60 contro). Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali. Il prossimo passaggio sarà l'assemblea privata dei delegati del prossimo 20 maggio.

Ai vertici di Assolombarda
Presidente di Assolombarda dal giugno 2017, Bonomi, classe 1966 e negli ultimi tre anni ha guidato Assolombarda, di cui è stato anche vicepresidente con delega a Credito e finanza, fisco, organizzazione e sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di presidenza di Confindustria l'ha nominato presidente del gruppo tecnico per il fisco. È membro del consiglio generale di Confindustria e del consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 è membro del Consiglio Generale di **Aspen Institute Italia**, del Consiglio di Amministrazione di **Ispi** (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del **Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi**.

Biomedicale
Presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo spa, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia e delle aziende manifatturiere che controlla: Sidam S.r.l. leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe S.r.l. nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia

SPECIALE CORONAVIRUS
TUTTI I DATI AGGIORNATI
I CASI IN ITALIA
I CASI NEL CREMASCO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean S.r.l. e Marsupium S.r.l. ed anche Consigliere indipendente di Springrowth S.G.R. S.p.A. Dal novembre 2019 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International S.p.A..

398 0 Mi piace 14 Condividi Tweet STAMPA

libera associazione artigiani
Confartigianato Imprese CREMA

COSMETICS POLO
MAKE (UP) IN ITALY

Utilizziamo i cookie, sia tecnici che di profilazione che di terze parti, per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre scelte di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito e potervi sottoporre offerte commerciali in linea con le vostre preferenze. Per saperne di più e per avere informazioni su come impedire l'uso dei cookie consulta la nostra COOKIES POLICY
Continuando a navigare sul sito, accetti di utilizzare i cookie.
OK

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E' IL CREMASCO CARLO BONOMI IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

E' il cremasco Carlo Bonomi il nuovo presidente di Confindustria il cui mandato sarà valido sino al 2024. Bonomi è stato eletto con 123 voti (dei 183 elettori aventi diritto) tramite voto telematico. Sarà proclamato presidente durante l'assemblea privata degli industriali, che si terrà il prossimo 20 maggio. Già presidente di Assolombardia (dal 2017), era dato in vantaggio su Licia Mattioli, vice di Vincenzo Boccia, cui succede Bonomi. Bonomi è nato a Crema nel 1966; imprenditore nel settore bio-medicale, presidente della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate Sidam e BTC Medical Europe. Anni fa era stato vice presidente del Gruppo Giovani sia di Assolombardia che di Confindustria Lombarda.
© Riproduzione riservata

[E' IL CREMASCO CARLO BONOMI IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

venerdì, 17 Aprile 2020

Cronaca DELL'ECONOMIA.com

Economia

Carlo Bonomi designato presidente

Di **redazione** - 16/04/2020

Carlo Bonomi e' stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROMUOVI LA TUA AZIENDA SUL WEB

Contattaci subito, realizzeremo il tuo sito in base alle tue esigenze

Abbiamo un'esperienza trentennale

Economia

Confindustria, Bonomi: "Non è il momento di gioire, è una sfida tremenda"

"Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi".

Di **Alfredo Raimo** - 16 Aprile 2020

Foto LaPresse - Matteo Corner

ROMA – "Non è il momento di gioire, dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative per affrontare la sfida tremenda che è di fronte a noi". Così il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, dopo il voto del Consiglio generale che lo ha designato presidente. "Vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare, ne sono onorato – ha continuato Bonomi – ci tengo a dire che ho affrontato questi mesi con molta attenzione a quello che era il ruolo che pensavo di assumere, ho cercatoin maniera molto coscenziosa di rispettare tutte le regole perché credo che quando si vive una comunità il senso di risiedere in

Altre notizie

Libia, Gna: "Nuovi attacchi a Tripoli, uccisi una donna e un...
16 Aprile 2020

Confindustria, Bonomi: "Non è il momento di gioire, è una sfida...
16 Aprile 2020

Coronavirus, morto un altro farmacista: è il nono
16 Aprile 2020

Usa 2020, Warren: "Candidata come vice di Biden? Accetterei"
16 Aprile 2020

Riccione, dramma sfiorato: i carabinieri salvano mamma e figlia dal suicidio
16 Aprile 2020

Nel Casertano bloccato traffico illecito di mascherine: erano dirette a Napoli
16 Aprile 2020

Renzi: "L'agricolturà sarà fondamentale, la globalizzazione è la chance"
16 Aprile 2020

Tutto lo sforzo dei medici di base
16 Aprile 2020

Il coronavirus uccide lo scrittore cileno Luis Sepulveda
16 Aprile 2020

Migranti, Sea Watch: "Morte 12 delle 55 persone sulla barca respinta...
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quella comunità è proprio il rispetto delle sue regole. E' ovvio che queste ultime settimane hanno segnato il fatto che queste regole forse hanno bisogno di una revisione, ma comunque ritengo che quando ci si candida a essere presidenti di una comunità quelle regole vanno rispettate. Oggi sono molto combattuto nelle mie emozioni personali, da una parte c'è grande felicità per questo risultato che però scema subito velocemente, non posso non ricordare la situazione che tutti i nostri colleghi stanno vivendo oggi. Non posso non tenerne conto se penso di assumere la presidenza di questa comunità".

LaPresse

TAGS confindustria economia

Articolo precedente

Coronavirus, morto un altro farmacista: è il nono

Articolo successivo

Libia, Gna: "Nuovi attacchi a Tripoli, uccisi una donna e un bimbo di 5 anni"

Alfredo Raimo

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Confindustria, Bonomi: "Non è il momento di gioire, è una sfida tremenda"

Coldiretti: "Per il prezzo della frutta sale di 40 volte l'inflazione"

Borsa, Wall Street chiude in netto ribasso: Dow Jones -1,88%, Nasdaq -1,44%

Coldiretti: "Per il prezzo della frutta sale di 40 volte l'inflazione"
16 Aprile 2020

Von der Leyen: "L'Ue presenta scuse sentite all'Italia"
16 Aprile 2020

Trump: "Superato il picco, pronti per la riapertura"
16 Aprile 2020

Coronavirus, Cnn: "Gli Usa indagano sulla possibile origine in un laboratorio...
16 Aprile 2020

Marcucci: "Il Mes non basta ma è sbagliato rifiutare questa opportunità"
16 Aprile 2020

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EconomiaSicilia
direttore responsabile Andrea Nasello
PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Postato da Italpress il 16/04/20

P Italpress News N

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"

Franceschini "Il Mes? Aspettiamo di vedere come esce dal Consiglio Ue"

Coronavirus, 11 mila indumenti intimi consegnati ai pazienti ricoverati

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO (ITALPRESS) – "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria.
"Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate – aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".
Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS).

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS

TG MOTORI

TG DESIGN

Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Potrebbero interessarti anche:

La corsa per la Camera di Commercio di Ragusa durata una settimana. Gambuzza eletto presidente dell'ente

Agrigento. Provincia. neo assessore si dimette,D'Orsi "pensavo fosse Udc"

Trasporti: in arrivo 400 mln per metropolitana di Catania

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quando visiti il nostro sito, campagne pubblicitarie pre selezionate possono accedere e usare alcune informazioni presenti nel tuo dispositivo per servire pubblicità rilevanti o contestuali al contenuto.

Maggiori informazioni

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publy

NEWS

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16 APRILE 2020

NEWS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS). jp/sat/red 16-Apr-20 13:02

TAGS ITALPRESS, NEWS, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quando visiti il nostro sito, campagne pubblicitarie pre selezionate possono accedere e usare alcune informazioni presenti nel tuo dispositivo per servire pubblicità rilevanti o contestuali al contenuto.

Maggiori informazioni

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publy

NEWS

Carlo Bonomi via libera dal Consiglio Generale: sarà presidente

Manca l'ultimo passaggio formale, l'approvazione da parte dell'assemblea dei delegati. Ma, salvo improbabili colpi di scena, sarà l'attuale numero uno di Assolombarda a guidare Viale dell'Astronomia dal prossimo 20 maggio

16 APRILE 2020 DI REDAZIONE WEB

NEWS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

TAGS BONOMI, CONFINDUSTRIA, PRESIDENTE

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quando visiti il nostro sito, campagne pubblicitarie pre selezionate possono accedere e usare alcune informazioni presenti nel tuo dispositivo per servire pubblicità rilevanti o contestuali al contenuto.

Maggiori informazioni

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publy

NEWS

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

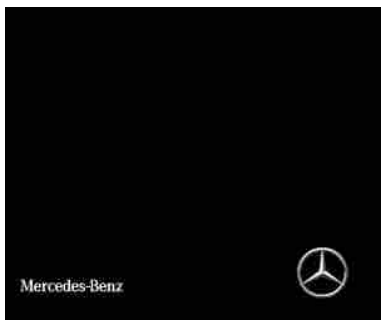
16 APRILE 2020

NEWS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08



TAGS ITALPRESS, NEWS, CONFINDUSTRIA, BONOMI "CI SARA' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI"

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NETWORK DIGITAL 360 | I NOSTRI SERVIZI

EconomyUp | AutomotiveUp | BankingUp | RetailUp | InsuranceUp | ACCEDI

IL PERSONAGGIO

Carlo Bonomi, il primo presidente di Confindustria eletto per via digitale

Il Consiglio Direttivo di Confindustria ha votato a distanza la designazione di Carlo Bonomi, imprenditore del settore biomedicale e già presidente di Assolombarda. Chiara la posizione sul dopo Coronavirus: bisogna fare presto ma senza calendari diversi nelle regioni.Il ruolo dell'innovazione: "Le imprese dovranno cambiare"

di **Giovanni Iozzia**

11 minuti fa

Carlo Bonomi, neopresidente di Confindustria

Con 123 voti espressi a distanza dai 183 componenti del Consiglio Direttivo Carlo Bonomi, 53 anni, è stato designato presidente di Confindustria: l'insediamento ufficiale sarà dopo l'Assemblea del 20 maggio (se anche questa sarà da remoto non è ancora dato sapere) ma possiamo dire che il presidente di Assolombarda è il primo leader dell'associazione italiana degli industriali eletto per

WEBINAR DEL NETWORK

Inizia tra 5 gg 19 ore 11 min 06 sec ISCRIVITI

Personaggi

C Carlo Bonomi

Altri Argomenti

C Confindustria

C Coronavirus Fase 2

I imprenditorialità

I più letti

La prima innovazione contro il coronavirus è l'igiene: il caso dei wet market in Cina
aprile 9 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia Italia

Confindustria, Carlo Bonomi è il presidente designato. Agli industriali: cambiamo l'Italia

Da **Redazione Nazionale** - 16 Aprile 2020 (aggiornato il 16 Aprile 2020 16:24)

E' Carlo Bonomi il nuovo presidente designato al vertice di Confindustria. E' l'esito del voto telematico del consiglio generale di viale dell'Astronomia cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto. **Il presidente di Assolombarda si è imposto con largo distacco sulla sua sfidante, la vicepresidente uscente Licia Mattioli. Bonomi ha ottenuto 123 voti** sui 183 complessivi del Consiglio generale, **Licia Mattioli** 60 . Da inizio marzo la competizione si era ridotta a una corsa a due dopo il passo indietro dell'industriale bresciano Giuseppe Pasini. Tecnicamente, Bonomi è

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

stato "designato", perché **la nomina ufficiale ci sarà solo dopo il voto dell'assemblea generale che si terrà il prossimo 20 maggio**. **Bonomi succede al campano Vincenzo Boccia** a guidare la più importante associazione degli industriali per il prossimo quadriennio.

"Non possiamo più permetterci di perdere ancora tempo" ha detto Bonomi al termine della riunione del Consiglio generale, fissando gli obiettivi di breve periodo delle imprese. **"Dobbiamo focalizzarci su due obiettivi: riaprire le produzioni perché solo queste danno reddito e lavoro**, e non certo lo Stato come padre che dispensa un favore, senza peraltro avere le risorse per farlo; ed **evitare assolutamente la seconda ondata di contagio** che ci porterebbe a nuove misure di chiusure che sarebbero drammatiche e devastanti".

Quelli chiesti da Bonomi sono dunque **tempi rapidi per "raccogliere la sfida che si pone oggi non tra tre mesi".** Ed è per questo, ha aggiunto "che la strada di fare indebitare le imprese non sia la strada giusta considerati i tempi e le modalità di accesso alla liquidità previste".

"Mettiamoci immediatamente in condizioni operative per affrontare con la massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi: quella di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una **classe politica** che mi sembra **molto smarrita** in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo paese", ha detto ancora Bonomi rivolgendo un appello a tutti gli imprenditori a conclusione della riunione del Consiglio generale che lo ha indicato come il 31esimo leader di viale dell'Astronomia.

Con l'epidemia del coronavirus, per l'economia italiana "che dopo 11 anni non aveva ancora raggiunto i livelli precrisi, **si apre ora una tremenda voragine che arriva su un Paese strutturalmente debole"**. Ma, **tuttavia**, ora, con "grande dedizione e passione civile", questa **può essere anche una grande occasione per "cambiare l'Italia".**

Facebook Twitter Google+ Skype Stampa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EFA NEWS EUROPEAN FOOD AGENCY

Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI

Email Password
Accedi Reimposta password

Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci

Cerca in Notizie...

Home ► Industria

Confindustria: Carlo Bonomi è il nuovo presidente

Il già presidente di Assolombarda ha avuto la meglio su Licia Mattioli

Il Consiglio generale di Confindustria con voto segreto online ha designato presidente **Carlo Bonomi** con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto,si legge in una nota della stessa Confindustria. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli** sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato è stato validato dai probiviri **Sergio Arcioni**, **Luca Businaro**, **Gabriele Fava** e **Antonio Serena Monghini** assistiti dal notaio **Cesare Quaglia**.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente **Vincenzo Boccia**, del dg **Marcella Panucci** e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata per il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile prossimo intanto il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Bonomi, già presidente di Assolombarda, è un imprenditore del settore biomedicale dal lungo curriculum confindustriale, e già in precedenza uno dei membri della squadra di **Vincenzo Boccia**. E' nato a Crema, nel 1966, e durante gli ultimi tre anni, da numero uno della principale "territoriale" di Confindustria non si è mai sottratto a duri affondi, facendo sempre sentire la sua voce.

"Oggi sono molto combattuto nelle mie emozioni personali -ha detto **Bonomi** a caldo-. Ma non è tempo di gioire. Per l'economia italiana si apre una nuova voragine. Mettiamoci immediatamente in condizioni operative per affrontare con la massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è di fronte a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari. rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

Clamos - 11465
Roma, RM, Italia, 16/04/2020 17:00
© EFA News - European Food Agency Srl

Simili

INDUSTRIA **Investindustrial lancia opa parziale su Guala Closures**

La società è leader mondiale nei tappi e chiusure per alcol, vino e bevande

Il gruppo di Bonomi offre 6 euro per azione per il 20% della società, con premio del 23% rispetto alla media del valore del titolo dell'ultimo mese. Ma rispetto agli ultimi tre mesi l'offerta è a sconto. Esborso massimo previsto di 91 milioni di euro. L'opa non punta al delisting della società che è quotata al segmento Star di Borsa Italiana. Guala annuncia la cessione di Gcl Pharma a Bormioli. continua

VINI **Consorzio Vino Chianti: distanza abissale fra annunci del Governo e realtà**

Troppe discrepanze... "così il comparto muore..."

Il presidente Busi "Nonostante le promesse le banche ci stanno chiudendo le porte in faccia. Già costretti a ridurre del 20% la nostra produzione" continua

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EFA NEWS EUROPEAN FOOD AGENCY

Non riceve alcun finanziamento pubblico
Direttore responsabile:
CLARA MOSCHINI

Email Password
Accedi Reimposta password

Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci

Cerca in Notizie...

Home ► Comunicati stampa

Giansanti (Confagricoltura) su nomina di Bonomi in Confindustria

Congratulazioni e sostegno al già presidente di Assolombarda

Congratulazioni a **Carlo Bonomi** per la designazione a prossimo presidente di Confindustria: esordisce così in una nota **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura. Prosegue il comunicato: "In un momento storico particolarmente difficile, le imprese sono chiamate a una responsabilità ancora maggiore. Il ruolo delle associazioni sarà fondamentale per far ripartire il Paese, superata la pandemia. Su questa linea, Confagricoltura intende continuare il proficuo dialogo instaurato nel corso degli anni con Confindustria, rafforzando le sinergie per uscire prima possibile dalla crisi".

Sulla designazione vedi anche notizia **EFA News**.

red - 11466
Roma, RM, Italia, 16/04/2020 17:17
© EFA News - European Food Agency Srl

Simili

INDUSTRIA **Investindustrial lancia opa parziale su Guala Closures**

La società è leader mondiale nei tappi e chiusure per alcol, vino e bevande

Il gruppo di Bonomi offre 6 euro per azione per il 20% della società, con premio del 23% rispetto alla media del valore del titolo dell'ultimo mese. Ma rispetto agli ultimi tre mesi l'offerta è a sconto. Esborso massimo previsto di 91 milioni di euro. L'opa non punta al delisting della società che è quotata al segmento Star di Borsa Italiana. Guala annuncia la cessione di Gcl Pharma a Bormioli. continua

PASTA E PRODOTTI DA FORNO **Crollano le vendite di farina di grano tenero**

L'aumentato consumo domestico non compensa il calo del foodservice

Italmopa denuncia il calo della domanda del canale Horeca, della pasticceria e della panificazione. Male anche per l'export, dopo un trend positivo ultradecennale. continua

Comunicati stampa

Ultimi video

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rubriche

A2a, al via l'era Mazzoncini

Auto, dopo il crollo delle immatricolazioni le big scalpitano

Multiutility del Nord, il punto su Ascopiave, A2a, Hera e Iren

TERRITORI

Confindustria, oggi il voto sul presidente

by SEBASTIANO TORRINI

16 APRILE 2020

A- | A | A+

Il parlamentino di Confindustria voterà a distanza su una piattaforma certificata. È corsa a due tra Bonomi e Mattioli

"Si saprà oggi chi sarà il presidente di Confindustria designato dal Consiglio generale dell'associazione. Il

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

14 APRILE 2020
Gas, Gazprom 'punta' il mercato cinese

14 APRILE 2020
Nota agli utenti: fine delle trasmissioni

14 APRILE 2020
Petrolio, ecco cosa

ABBONATI PER LEGGERE L'AGENZIA STAMPA

a2a energiefuture

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ambiente ed energia, ecco i lavori delle commissioni permanenti di Camera e Senato della settimana

A2A e Aeb, partnership al rush finale

Ascopiave, tre le liste per il rinnovo del cda

Ascopiave, duello per conquistare posto minoranza

Sboarina: fusione Agsm-A2a-Aim 'non ancora conclusa'

parlamentino confindustriale, di 183 membri, voterà a distanza su una piattaforma certificata da un notaio e verso le 12:45 si saprà se il favorito della corsa, il 54enne presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, espugnerà il quartier generale romano da cui si sente molto lontano". Lo scrive *il Fatto Quotidiano* ricordando che Bonomi, in qualità di presidente di Assolombarda "rappresenta le ragioni del "Nord" racchiudendo umori leghisti, renziani, ma anche con la dovuta attenzione al mondo M5S, come Luigi Di Maio, o Stefano Buffagni, che all'impresa riserva sempre attenzione".

I RUMORS DANNO IN VANTAGGIO BONOMI

"I rumors gli assegnano circa 110-112 voti, quindi un vantaggio pieno. Licia Mattioli, industriale orafa, 70 milioni di fatturato, però ci crede. Gli avversari l'accomunano alla "vecchia Confindustria" che governa a Roma (e non solo, lei torinese è anche vicepresidente della Compagnia di San Paolo), ma ha in mente un'associazione "policentrica" con la testa non solo nella Capitale, ma anche nei territori e a Bruxelles. Negli ultimi giorni confida molto sugli indecisi (circa una dozzina) o su sostegni imprevisti come quello dell'Unione bresciana", ha sottolineato il quotidiano.

LA MATTIOLI NON DEMORDE

Anche secondo *il Messaggero* "Bonomi resta in pole position e dal suo entourage fanno trapelare tranquillità. Ricordando che durante le consultazioni i saggi della Commissione di designazione avevano raccolto il 60% delle preferenze (su 162 indicazioni di voto) a suo favore. Nelle ultime settimane però Licia Mattioli ha cercato di recuperare terreno. Proprio l'altra sera è arrivato anche l'endorsement a favore dell'imprenditrice orafa dagli industriali bresciani, guidati da Giuseppe Pasini, nella prima parte della corsa anche lui candidato alla leadership di Confindustria. Poi Pasini si è ritirato e l'altro ieri Unindustria Brescia ha deciso ufficialmente di appoggiare la Mattioli. Una scelta che di fatto si porta dietro anche Federacciai".

IN AGENDA LA RIPARTENZA POST-CORONAVIRUS

"Nelle prime righe dell'agenda del nuovo presidente di Confindustria ci sarà come affrontare la ripartenza, come arginare la caduta verticale. Come evitare anche che tutto questo si trasformi nei prossimi mesi in conflitto sociale. Bisognerà capire quale modello di sviluppo e rilancio si debba seguire, sempre che esista un modello in questa situazione. Il

Tag cloud

A2A Arabia Saudita Arera bollette carbone Cina clima co2 efficienza energetica Egitto elettricità emissioni Enea Enel energia Eni eolico Europa Fotovoltaico gas gasdotto gazprom Germania Gnl greggio GSE idrogeno Iran Italia MISE Nord Stream 2 nucleare Opec petrolio rinnovabili Russia Saipem snam solare

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rubriche

Confindustria, oggi il voto sul presidente

Agsm:

FACT CHECKING E FAKE NEWS

Confindustria: il consiglio generale designa presidente Carlo Bonomi con 123 voti

by SEBASTIANO TORRINI

16 APRILE 2020

A- A A+

ENERGIA OLTRE | AGENZIA STAMPA

14 APRILE 2020
Gas, Gazprom 'punta' il mercato cinese

14 APRILE 2020
Nota agli utenti: fine delle trasmissioni

14 APRILE 2020
Petrolio, ecco cosa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

prorogate bollette per anziani, ditte, cassaintegrati

A2a, al via l'era Mazzoncini

Auto, dopo il crollo delle immatricolazioni le big scalpitano

Multiutility del Nord, il punto su Ascopiave, A2a, Hera e Iren

Ambiente ed energia, ecco i lavori delle commissioni permanenti di Camera e Senato della settimana

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Facebook Twitter Pinterest LinkedIn
WhatsApp Gmail Facebook Messenger

Articoli Correlati

Confindustria, oggi il voto sul presidente 16 APRILE 2020

È Francesco Somma il candidato alla presidenza di Confindustria Basilicata 17 MARZO 2020

Confindustria, il Veneto sceglie Bonomi ma in ordine sparso 5 MARZO 2020

Confindustria, in triveneto prove di sostegno a un candidato unitario 20 FEBBRAIO 2020

ABBONATI PER LEGGERE L'AGENZIA STAMPA

a2a energiefuture

anev associazione nazionale energia del vento

E FASE Energy Management EFFICIENZA E RISPARMIO

il PIANETA TERRA Rivista mensile che ospita la newsletter ANEV

Tag cloud

A2A Arabia Saudita Arera bollette carbone Cina clima co2 efficienza energetica Egitto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATTUALITÀ ECONOMIA

Confindustria, Carlo Bonomi agli industriali: "Insieme cambiamo l'Italia"

Redazione 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi e' stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora **al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.**

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato **Carlo Bonomi con 123 preferenze**. **Hanno votato tutti i 183 aventi diritto**. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli sono andate 60 preferenze**. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Intanto, il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

"Gli anni che abbiamo di fronte richiederanno molta dedizione, molta passione civile",i valori che "hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'Italia nel dopoguerra", dice Carlo Bonomi a porte chiuse agli industriali che lo hanno designato prossimo presidente di Confindustria. **"Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia". "Abbiamo una grande occasione, in un momento molto**

Enter keyword...

CATEGORIE

Seleziona una categoria

VIDEO NEWS

00:00 / 00:00

ARTICOLI RECENTI

Confindustria, Carlo Bonomi agli industriali: "Insieme cambiamo l'Italia"

Coronavirus, Zaia: "Il 4 maggio si apre". I sindacati: "Serve una regia nazionale". Per la riapertura anche Sicilia, Piemonte e Lombardia

Caivano, rapina una farmacia con mascherina sul volto: arrestato 43enne

Pompei, un'altra vittima del Coronavirus tra il personale sanitario: muore dottoressa di Terzigno

Europa, Von der Leyen: "L'Ue chiede scusa all'Italia. In molti assenti quando ha avuto bisogno"

LAVORO & CONCORSI

Concorso per il reclutamento di 3581 Allievi Carabinieri in ferma quadriennale – IL BANDO COMPLETO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

drammatico forse abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno".

"Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia **la sfida tremenda che è davanti a noi**: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

"**La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale** che sta tornando in maniera importante in questo Paese", dice dell'emergenza lockdown il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, a quanto si apprende, parlando al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto. "Non pesavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza".

"C**redo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta**", sottolinea Carlo Bonomi, parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione. "I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese", rileva: "Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora". Bisogna "riprendere le le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo".

"Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria". Lo scrive il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti sottolineando che "la presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle", poiché "con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento".

Tra i nodi da sciogliere dalla nuova presidenza Bonimetti indica "la gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende – aggiunge Bonometti – il supporto alle imprese duramente colpite dal lock-down nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria".

"Sono solo alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte – spiega – e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

"In bocca al lupo a Carlo Bonomi per l'importante designazione ai vertici di Confindustria. Il ruolo dell'impresa, mai come oggi, è decisivo per portare il Paese fuori dall'emergenza sanitaria. Il tessuto sociale ha bisogno di corpi intermedi responsabili e coraggiosi". Lo scrive su Twitter Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati.

Tags: Carlo Bonomi, Confindustria

Condividi questo articolo:

Concorso pubblico per l'assunzione di 66 Allievi Ufficiali nella Guardia di Finanza. Requisiti: diploma

Fire, Bommarito: "Il nostro gruppo punta su giovani laureati in ingegneria, economia, matematica e informatica"

Salerno: al via il corso di Project Management al Ruggi d'Aragona

Lavoro, risale il gap Nord-Sud. Dal 2000 via in 2 milioni dal Meridione, metà giovani

FISCO E FINANZA

Decreto Coronavirus, domani bonus di 600 euro a 1,8 mln di lavoratori. Arriva sui conti correnti

Dl imprese, fonti Mef: intesa su liquidità da 400 mld. Mobilitati 200 mld per imprese e 200 mld per sostegno a export

Al via l'accesso ai servizi della PA con la carta d'identità elettronica

Regime forfettario 2020, tutte le novità per i lavoratori dipendenti

Manovra, Conte: "Sì verifica a gennaio, avanti fino a 2023. Dopo l'ok alla manovra, un piano di riforme per gli investimenti"

ARCHIVI

aprile 2020
marzo 2020
febbraio 2020
gennaio 2020
dicembre 2019
novembre 2019
ottobre 2019
settembre 2019
agosto 2019
luglio 2019
giugno 2019
maggio 2019
aprile 2019

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nomine

0 Comments aprile 16, 2020

Confindustria, Carlo Bonomi designato presidente

Carlo Bonomi (nella foto) è stato designato presidente dal consiglio generale di Confindustria con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli** sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato, ai legge in un comunicato della confederazione, è stato validato dai probiviri **Sergio Arcioni**, **Luca Businaro**, **Gabriele Fava** e **Antonio Serena Monghini**, assistiti dal notaio **Cesare Quaglia**.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Share

Tags Carlo Bonomi Confindustria News

Vota questo articolo ☆ ☆ ☆ ☆ ☆

Articoli che potrebbero interessarti

Pagamenti digitali in crescita a 270 miliardi. I dati del Politecnico di Milano

Cfo Sim approva il bilancio e incorpora Alpe Adria

Cdp colloca social bond per 1 miliardo. Le banche del consorzio

Nessun commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Confindustria: Carlo Bonomi è il presidente designato, il 20 maggio il voto dell'assemblea

Redazione Finanza
16 aprile 2020 - 14:02

MILANO (Finanza.com)

Il consiglio Generale di Confindustria ha designato presidente Carlo Bonomi (presidente di Assolombarda) per il mandato 2020-2024 con 123 preferenze (hanno votato tutti i 183 aventi diritto). Lo si apprende in una nota degli industriali in cui si indica che alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. "La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria", si legge nella nota ufficiale di Confindustria.

Un Consiglio generale che si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente uscente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. Il 30 aprile il Consiglio generale si esprimerà sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Mi piace 0 Tweet Condividi

Lascia un commento

per poter lasciare un commento è prima necessario eseguire il login

Username Password accedi

Ultime notizie

16.4.2020 - 11:25
Petrolio, Wti torna sopra quota 20$: perchè l'accordo potrebbe non bastare

16.4.2020 - 11:14
Eurozona: -1,9% per la produzione industriale a febbraio, -0,1% m/m

SPREAD BTP-BUND 10Y
226,1 -5,75%
14.33:00
elaborazione Borse.it

Indici | Grafico | Migliori & Peggiori

FTSE MIB	16862,77	0,86
FTSE IT. ALL-SHARE	18487,51	0,96
DAX 30	10358,51	0,77
CAC 40	4358,35	0,11
IBEX 35	6790,10	-0,72
DOW JONES	23504,35	-1,86
S&P 500	2783,36	-2,20
COMPX.USD	8393,18	-1,44
NIKKEY 225	19290,20	-1,33

Ultime dai Blog

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Indici

	ore 14:19	ore 14:19	ore 14:19	ore 14:19
	Ftse Mib +0.89 %	All Shares +0.98 %	Dax +0.8 %	Cac40 +0.12 %
	16.867,17	18.492,12	10.361,53	4.358,94

Confindustria: Carlo Bonomi è il presidente designato, il 20 maggio il voto dell'assemblea

16/04/2020 14:02 di Redazione Finanza

NEW SHARE FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

Il consiglio Generale di Confindustria ha designato presidente Carlo Bonomi (presidente di Assolombarda) per il mandato 2020-2024 con 123 preferenze (hanno votato tutti i 183 aventi diritto). Lo si apprende in una nota degli industriali in cui si indica che alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. "La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria", si legge nella nota ufficiale di Confindustria.

Un Consiglio generale che si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente uscente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. Il 30 aprile il Consiglio generale si esprimerà sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

COMMENTI DEI LETTORI

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

NEWS CORRELATE

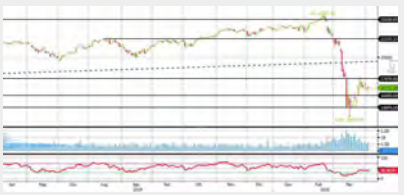
E' IL PEGGIOR TITOLO DEL FTSE MIB CON -49% YTD 16/04/2020 13:10

Unicredit agli inferi in Borsa, Credit Suisse crede in riscossa fino a +90% con tanti anticorpi da Covid (ma anche dei rischi)

16/04/2020 12:54

Certificates Room: un certificato per ogni esigenza

UFFICIO STUDI ANALISI TECNICA



03/04/2020

Analisi tecnica su Leonardo, Eni e Ftse Mib

Leonardo Debole Leonardo in avvio di seduta che cerca di ancorarsi ai 6 euro. Il rimbalzo dai minimi a 4,38 euro toccati lo scorso 23 marzo sembra si [...]

Evento	Organizzatore
Webinars Trading & Investimenti 2020 21/04/2020 - Web	UniCredit
Borsaindiretta.tv 27/04/2020 - Web	Borsa Diretta TV
Borsaindiretta.tv 04/05/2020 - Web	Borsa Diretta TV
Borsaindiretta.tv 11/05/2020 - Web	Borsa Diretta TV
Borsaindiretta.tv 18/05/2020 - Web	Borsa Diretta TV

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy, incluse le seguenti finalità relative alla pubblicità utilizzate dal Titolare e da terze parti: Conservazione e accesso alle informazioni; Personalizzazione; Selezione degli annunci, distribuzione, reporting; Selezione dei contenuti, distribuzione, reporting; Misurazione. Puoi liberamente fornire, rifiutare o revocare il tuo consenso senza incorrere in limitazioni sostanziali e modificare le tue preferenze relative agli annunci pubblicitari in qualsiasi momento accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie.
Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

INDUSTRIALE LOMBARDO

CONFINDUSTRIA: CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DAI CONSIGLIERI GENERALI

DI PAOLO PADOIN - GIOVEDÌ, 16 APRILE 2020 13:07 - CRONACA, ECONOMIA, POLITICA

Like 3

MILANO – Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.

Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e'attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza.Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi or sono,

TUTTE LE NOTIZIE SUL CORONAVIRUS

APPROFONDIMENTO

Coronavirus, bonus di 600: soldi da mercoledì 15 aprile sui conti correnti

di Ernesto Giusti

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che solo il coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.

Carlo Bonomi e' nato a Crema, in provincia di Cremona, 53 anni fa. E' stato eletto presidente di Assolombarda,la Confindustria di Milano Monza e Brianza, nel 2017. Oggi come allora Gianfelice Rocca e' uno dei suoi sponsor principali, cosi'come Marco Bonometti e Marco Tronchetti Provera. Come imprenditore guida la Synopo, societa' del settore biomedicale, holding dentro cui si trova la Sidam, di cui e'presidente, nata come piccola realta' familiare a Mirandola(Modena) leader nella produzione di consumabili nella diagnosticaper liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe che produce consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero postoperatorio. Il percorso professionale di Bonomi era iniziato inuna multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in societa' di ricerca pubbliche e private.Siede inoltre nei cda di Ocean e Marsupium. Da giugno 2017 e'membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia e del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale). Dal 2009 al 2017 ha ricoperto in Assolombarda, prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e successivamente di Vicepresidente con delega a Credito e Finanza, Fisco,Organizzazione e Sviluppo

CONDIVIDI:

Twitter Facebook

"Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

MI PIACE:

Tag:Bonomi, Carlo, confindustria, presidente

PAOLO PADOIN
già Prefetto di Firenze
Mail

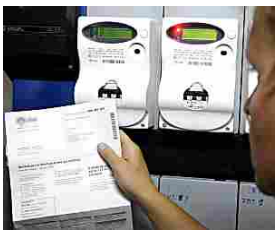
Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Confronta 120 offerte luce e gas di 40 gestori italiani |...
ComparaSemplice.it

Bambini siriani senza più nulla: ecco come aiutarli concretamente
UNHCR

Prestiti pensionati: ecco la circolare Inps
Prestito per pensionati

Milan: Assicurazioni auto economiche, ecco i prezzi migliori!
Assicurazione auto | Ricerca



Quale fornitore luce e gas scegliere nel 2020? Scopri di più
Compara&Risparmia

Trend alert! Gli abiti più hot per le feste
stylight.it

TOP NEWS

Coronavirus: morto Luis Sepulveda, scrittore cileno
di **Paolo Padoin**

Coronavirus, scuola: la Polizia consegna computer agli studenti, porta a porta
di **Gilda Giusti**

Coronavirus: farmacista fermato per un controllo regala mascherine alla polizia municipale
di **Gilda Giusti**

Coronavirus: grigliata di Pasquetta degli agenti di Sollicciano. La direzione indaga
di **Redazione**

PENSIONI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

>> Italpress
La notizia su misura

FIRST online
Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli

adnkronos

CONDIVIDI
TWITTER FACEBOOK GOOGLE+ LINKEDIN STAMPA EMAIL

Confindustria, Bonomi ha vinto: è il nuovo presidente

16 Aprile 2020, 13:15 | di FIRSTonline | 0

Carlo Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli e succederà a Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria – L'elezione definitiva nell'assemblea del 20 maggio –

Tutto come da attese. **Carlo Bonomi è il presidente designato alla guida di Confindustria.** L'elezione è arrivata nell'ambito della votazione online cui hanno partecipato in videoconferenza i 182 componenti del consiglio generale dell'associazione degli industriali. Il manager guiderà Confindustria per i prossimi quattro anni, succedendo a Vincenzo Boccia.

Bonomi ha vinto con largo margine su Licia Mattioli, vicepresidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione. Una vittoria prevista, nonostante il meccanismo di voto online avesse fatto sorgere qualche dubbio sul risultato finale della votazione.

L'elezione definitiva avverrà durante l'assemblea privata in programma per il prossimo 20 maggio, ma già il 30 aprile il presidente incaricato dovrà sottoporre al consiglio il suo programma e la squadra che lo affiancherà nei suoi quattro anni di presidenza.

Classe 1966, **Bonomi da giugno 2017 è presidente di Assolombarda.** È presidente della Synopo, holding attiva nel settore degli strumenti e dei consumabili per la neurologia, e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e BTC Medical Europe.

Al nuovo presidente toccherà un compito non semplice: quello di **guidare Confindustria nell'ambito della più grande crisi economica mondiale dai tempi del Dopoguerra.** Spetterà a lui veicolare e indirizzare le istanze delle imprese alle prese con larecessione causata dalla pandemia di coronavirus.

Pubblicato in: Economia e Imprese
Tag: Carlo Bonomi, Confindustria, Imprese

LA PIÙ GRANDE VARIETÀ DI RICAMBI PER LA TUA AUTO!
Acquista su www.Auto-Doc.it

IN EVIDENZA

Confindustria, Bonomi ha vinto: è il nuovo presidente

FIRSTONLINE | 16 APRILE 2020, 13:15

Carlo Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli e succederà a Vincenzo Boccia alla guida di Confindustria - L'elezione definitiva nell'assemblea del 20 maggio -

COMMENTI ED EDITORIALI

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Share

Leader 16 Aprile, 2020 @ 4:19

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo presidente designato di Confindustria

di **Federico Morgantini**
Staff
Contributor

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, designato alla presidenza di Confindustria

È una riunione surreale quella del Consiglio Generale di Confindustria nella sede di via dell'Astronomia a Roma. Dei quasi 200 membri sono presenti solo l'attuale presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, il direttore generale Marcella Panucci e due dei candidati: Carlo Bonomi e Licia Mattioli. Tutti gli altri membri sono collegati a distanza utilizzando una piattaforma di voto "segreto" realizzata per l'occasione: l'elezione del nuovo presidente designato di Confindustria. A Bonomi sono andati 123 dei 183 voti del Consiglio, 60 alla

Leggi anche

Franco Gattinoni: "Subito azioni concrete per il turismo italiano, in gioco il 13% del Pil"
di **Marco Barlassina**

Guanti e macchine del pane volano, la valigeria crolla. Cosa si vende di più (e di meno) online nell'era Covid-19
di **Forbes.it**

Il tempo del rinnovamento è cominciato – PODCAST
di **Forbes.it**

Dematerializzazione dei documenti e certificazione dei file audio, le soluzioni di Aruba Enterprise per il settore bancario
di **Forbes.it**

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mattioli, nessuna scheda bianca o nulla.

La nomina dovrà avere la conferma con voto palese da parte dell'Assemblea dei Delegati (massimo organo dell'associazione), il 20 maggio. Mentre il 30 aprile ancora il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dallo stesso Bonomi.

Nato a Crema nel 1966, l'imprenditore guida Synopo (strumentazioni e consumabili per neurologia) e le aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam S.r.l. e BTC Medical Europe S.r.l.. È poi nel consiglio di amministrazione di Ocean S.r.l., Marsupium S.r.l., Springrowth S.G.R. S.p.A., Dulevo International S.p.A..

La sua passione e il suo attivismo nel sistema confindustriale iniziano oltre venti anni fa nel Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda e lo portano a ricoprire molte cariche a livello territoriale, regionale e nazionale. Carriera che culminerà adesso con la successione a Boccia alla presidenza di Confindustria. Carica che negli anni è stata ricoperta da personaggi come: Gianni Agnelli, Emma Marcegaglia, Luca Montezemolo, Sergio Pininfarina, Leopoldo Pirelli, Giorgio Squinzi (solo per citarne alcuni in ordine alfabetico).

Carlo Bonomi non è attivo solo nell'imprenditoria ma anche nella cultura e nel sociale. È membro del Consiglio generale di Aspen Institute Italia e del Consiglio di amministrazione di Ispi e dell'Università Bocconi. È stato, poi presidente di Cancro Primo Aiuto, onlus con sede a Monza, che assiste i malati e le loro famiglie.

A margine dell'elezione, Bonomi ha detto: "Non è il momento di gioire. Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia **la sfida tremenda che è davanti a noi** (..)".

*Leggi anche **Il manifesto per uno spirito pubblico da Paese vincente e non vinto**, in cui vengono riportati alcuni passaggi della relazione all'assemblea di Assolombarda tenuta da Bonomi nell'ottobre 2018.*

Vuoi ricevere le notizie di Forbes direttamente nel tuo Inbox? Iscriviti alla nostra newsletter!

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonomi, ritratto di un sindacalista d'impresa (al tempo del coronavirus). Scrive Sacconi

Maurizio Sacconi

SPREAD

FOTO

Buon compleanno Ratzinger. Le foto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli imprenditori sembrano aver trovato un vero sindacalista delle loro buone ragioni nel momento difficile in cui si sommano i pericoli pandemici con quelli delle culture politiche ostili al mercato. Il commento di Maurizio Sacconi, già ministro della Salute, del lavoro, delle politiche sociali e Chairman della Steering Committee di Adapt

Carlo Bonomi, confermando le previsioni, sarà il futuro presidente di Confindustria. Il suo successo è stato tuttavia così ampio da consentirgli di formare una squadra nuova ed efficiente senza i condizionamenti che sono determinati dalle vittorie su misura.

Egli ha già enunciato due ragioni fondamentali del suo impegno. In primo luogo, la riapertura in sicurezza delle attività perché lavoro e salute sono entrambe bisogni primari e insopprimibili della persona. L'Italia ha le capacità per coniugare la tutela dei lavoratori e la ripresa delle attività come stanno già facendo i nostri principali competitori. D'altronde, in questi mesi, alcune filiere hanno continuato a produrre in quanto considerate essenziali per l'interesse nazionale e i loro protocolli di sicurezza hanno dato buona prova.

Il governo e la sua task force farebbero bene a mutuare da queste esperienze concrete la regolazione speciale per l'attività produttiva al tempo del contagio. E soprattutto dovrebbero finalmente garantire la effettiva disponibilità di dispositivi di protezione individuale e di test diagnostici per monitorare tutti coloro che hanno relazionalità.

Certo, con le maggiori aperture, si porrà anche l'esigenza di correlare la rarefazione delle presenze nei mezzi pubblici di trasporto con gli orari di lavoro, ferma restando la possibilità delle prestazioni da remoto quando se ne confermi la oggettiva efficienza.

Connessa con la ripartenza è la esplicita polemica del futuro presidente verso quei settori sindacali che alimentano il pregiudizio nei confronti dell'impresa, a partire dall'accusa di una presunta insensibilità alla tutela della salute dei collaboratori. Sarebbe anzi necessaria una esplicita norma per esimere l'imprenditore da ogni responsabilità penale, civile o amministrativa quando le regole sono correttamente adottate ed efficacemente attuate. Questa favorirebbe solo un clima di attenzione

Le foto di Carlo Bonomi, designato nuovo presidente di Confindustria

Addio Luis Sepúlveda. Le foto dello scrittore vittima del coronavirus

Chi è Giuseppe Schlitzer, da oggi direttore dell'Aif. Le foto

David Sassoli tra i fornelli della cucina del Parlamento europeo. Le foto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostanziale alla sicurezza in luogo dei tradizionali adempimenti formali.

Significativa infine è la richiesta che Bonomi rivolge al governo per una politica della liquidità delle imprese non affidata al loro ulteriore indebitamento. Come suggeriscono l'ex ministro **Tria** e l'ex direttore di Confindustria **Parisi** con il manifesto lanciato oggi, la soluzione potrebbe consistere nella compensazione da parte dello Stato, a fondo perduto, del minore valore aggiunto determinato dall'obbligo del blocco della produzione per ragioni di pubblica utilità. Una sorta di risarcimento come nel caso di un esproprio.

Insomma, gli imprenditori sembrano avere trovato un vero sindacalista delle loro buone ragioni nel momento difficile in cui si sommano i pericoli pandemici con quelli delle culture politiche ostili al mercato.

Le foto di Carlo Bonomi, designato nuovo presidente di Confindustria

Chi c'era all'Aperithink di Formiche con Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda. Foto di Pizzi

Chi c'era all'assemblea che ha eletto Carlo Bonomi presidente di Assolombarda. Le foto

Carlo Bonomi, le foto del nuovo presidente di Assolombarda

Carlo Bonomi, nuovo presidente di Assolombarda, in 18 foto

Il concerto di Andrea Bocelli al Duomo di Milano. Le foto delle prove di Music of hope

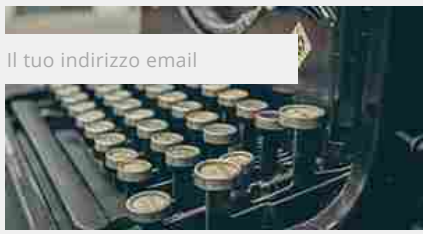
Addio al sociologo Luciano Pellicani. Le foto

ARCHIVIO FOTO

APPUNTAMENTI

Nessun evento

ARCHIVIO EVENTI



Tweet di @formichenews

Formiche
@formichenews

Buon compleanno Ratzinger.

Le foto ht.ly/auLh30qymUG

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi è e cosa pensa Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria

Chiara Masi

SPREAD

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Ecco chi è e cosa pensa

FOTO

Le foto di Carlo Bonomi, designato nuovo presidente di Confindustria

Addio Luis Sepúlveda. Le foto dello scrittore vittima del coronavirus

Chi è Giuseppe Schlitzer, da oggi direttore dell'Aif. Le foto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

È Carlo Bonomi il presidente designato al vertice di Confindustria per il mandato 2020-2024, votato oggi online, a causa della pandemia da coronavirus, dal consiglio generale. Il prossimo 20 maggi osi terrà l'assemblea privata degli industriali, in cui avverrà l'elezione definitiva.

BONOMI VS MATTIOLI

Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, ha prevalso su Licia Mattioli, vicepresidente per l'Internazionalizzazione. Già da tempo Bonomi era stato dato per favorito, quando la Commissione di designazione di Confindustria aveva certificato il suo vantaggio sia in consiglio generale che in assemblea, ma Mattioli ha scelto di proseguire la competizione confidando nella possibilità di recuperare.

CHI È CARLO BONOMI

Dal giugno 2017, Carlo Bonomi è presidente di Assolombarda (**qui** le foto dell'elezione), l'associazione delle imprese che operano nella Città Metropolitana di Milano e nelle province di Lodi, Monza e Brianza. Nato a Crema il 2 agosto del 1966 è imprenditore nel settore bio-medicale, presidente della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e BTC Medical Europe.

INCARICHI RICOPERTI

In ambito associativo ha ricoperto diversi ruoli: in Assolombarda è stato vice presidente con la delega al credito, fisco, finanza, organizzazione. In precedenza era stato vice presidente del Gruppo Giovani sia di Assolombarda che di Confindustria Lombardia. È alla guida del Gruppo tecnico per il fisco nella squadra di Vincenzo Boccia. Da luglio 2019 è anche presidente della Fondazione Assolombarda.

IL PENSIERO DI BONOMI

La sua elezione alla guida di Assolombarda fu una scelta in continuità con il passato, visto il suo ruolo al fianco di Gianfelice Rocca, suo predecessore. In Assolombarda a guida Rocca fu prima Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale e poi vicepresidente dello stesso Rocca con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. La sua campagna elettorale fece leva sul clima "anti-Roma", sentiment diffuso tra gli industriali lombardi, e il suo mandato non se ne è discostato, non mancando occasione di criticare i governi Conte I e II. "Non si esce da anni di crescita e produttività stagnanti, se le istituzioni della Repubblica, per prime, non comprendono che occorre un grande impegno comune, pubblico e privato", diceva nel suo discorso all'assemblea generale lombarda, nel 2019, "non dimentichiamo quello che abbiamo visto e sentito nei 14 mesi precedenti, Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di cancellare la povertà, invece ci ha restituito alla stagnazione", era la critica rivolta a Giuseppe Conte poco dopo l'esordio del secondo esecutivo, prima di una sfilza di puntualizzazioni nel dettaglio delle varie misure.

Con Bonomi, l'asse di Confindustria si sposta dal Sud – Vincenzo Boccia è di Salerno – al Nord, quel Nord lombardo oggi simbolo dell'epidemia coronavirus, sia dal punto di vista sanitario che economico. A lui, la sfida di dialogare con il governo e riunire gli industriali italiani in uno dei momenti più drammatici per il Paese.

David Sassoli tra i fornelli della cucina del Parlamento europeo. Le foto

Il concerto di Andrea Bocelli al Duomo di Milano. Le foto delle prove di Music of hope

Addio al sociologo Luciano Pellicani. Le foto

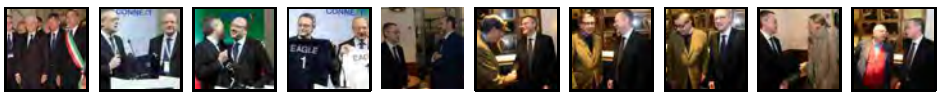
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le foto di Carlo Bonomi, designato nuovo presidente di Confindustria

16/04/2020

Carlo Bonomi all'Aperithink di Formiche (Foto Umberto Pizzi)



Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria. Ad eleggerlo, i 183 membri del Consiglio generale che hanno votato il nuovo leader di viale dell'Astronomia che raccoglie il testimone da Vincenzo Boccia.

La votazione si è tenuta online, su una piattaforma informatica dedicata.

Prima del via alla votazione si sono susseguiti circa un'ora di interventi sulla situazione generale di crisi industriale legata al lockdown e alla fase 2 di ripartenza. Con il voto di oggi si è designato il nuovo presidente che sarà rivotato, ma non con voto segreto, dall'assemblea del 20 maggio prossimo mentre squadra e programma passeranno di nuovo al vaglio del Consiglio generale il prossimo 30 aprile con lo stesso meccanismo informatico.

FOTO

Le foto di Carlo Bonomi, designato nuovo presidente di Confindustria

Addio Luis Sepúlveda. Le foto dello scrittore vittima del coronavirus

Chi è Giuseppe Schlitzer, da oggi direttore dell'Aif. Le foto

David Sassoli tra i fornelli della cucina del Parlamento europeo. Le foto

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

Roma, 16 apr. (Adnkronos) – 'Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza'. Lo scrive in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti. 'Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo, uniamo le forze, faremo un'Italia più forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore attento nel confronto e nel

Leggi anche

Migranti: sindaco Palermo, 'su Alan Kurdi Italia ha dato giusto segnale efficienza e umanità'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Mcc, operativa procedura online Fondo per inserimento richieste pmi da banche
16 Aprile 2020

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dialogo sociale'.

Vai al sommario >

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FORTUNE ITALIA

IMPRESE
Health
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA
Parlamento
Governo

C-LEVEL
MPW
Poltrone

ECONOMIA
Dati
Lavoro

FINANZA
Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE
Energia
Sostenibilità

RICOSTRUZIONE

RANKINGS
BIC - Best In Media Communication
Business person of the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired Company

EVENTI
Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE
Copertine
Regional

ABOUT
Fortune Italia
Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP
iOS
Android

FOLLOW US
Facebook
Twitter
Instagram
Linkedin

CONTATTI
Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP **utilizzato sotto licenza**

Terms of Use Privacy Cookie Policy Manage Cookies Accessibility
Modern Slavery Statement

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Iscriviti alla nostra newsletter

16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è il nuovo presidente di Confindustria

Fortune

"La gioia personale per questo risultato scema velocemente perché non posso non ricordare la situazione che tutti gli imprenditori stanno vivendo oggi in Italia. Non è tempo di gioire". Con queste parole, riferendosi naturalmente dell'emergenza Coronavirus che ha colpito le imprese italiane, **Carlo Bonomi ha inaugurato il suo nuovo ruolo di presidente (designato, per il momento) di Confindustria**. Ad indicarlo, al termine di una votazione eseguita online, il Consiglio generale di viale dell'Astronomia.

L'investitura ufficiale del 31esimo presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio, sempre in forma telematica. Slitterà invece l'investitura pubblica: l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio infatti è rinviata a data da destinarsi anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato. "Mettiamoci immediatamente in condizioni operative per affrontare con la massima chiarezza ed

Leggi anche

Round da 2,5 mln per Mirta, la startup degli artigiani della pelle
15 Aprile 2020

Come salvare le supply chain durante il coronavirus
14 Aprile 2020

Per il settore auto la crisi Coronavirus è la peggiore di sempre
10 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

energia la sfida tremenda che è di fronte a noi", ha detto Bonomi, "quella di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento e non ha idea della strada che deve percorrere questo paese".

Da sin. l'ex presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, il presidente di Confimprese, Mario Resca, e il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in occasione dell'incontro a Milano per presentare l'accordo tra Confindustria e Confimprese, Milano, 10 gennaio 2020. ANSA/MATTEO CORNER

Nato a Crema il 2 agosto del 1966, il nuovo presidente designato di Confindustria è un imprenditore del settore biomedicale. Carlo Bonomi presiede il consiglio di amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. È anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium ed anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 fa parte del consiglio di amministrazione di dulevo International. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo.

È stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel sistema di rappresentanza ha svolto anche i seguenti incarichi: Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Amministrazione dell'Università Bocconi.

Vai al sommario >

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FORTUNE ITALIA

IMPRESE
Food
Lusso
Motori
Startup
Tech
Trasporti

POLITICA
Parlamento
Governo

C-LEVEL
MPW
Poltrone

ECONOMIA
Dati
Lavoro

FINANZA
Assicurazioni
Banca
Mercati

AMBIENTE
Energia
Sostenibilità

HEALTH

RANKINGS
BIC - Best In Media Communication
Business person of the year
40 Under 40
Global 500
Most Admired Company

EVENTI
Industria 4.0
Finance 2020
Sostenibilità 2019
Internazionalizzazione
Health
MPW
Premio Mortari
Sustainability
Comunicazione

MAGAZINE
Copertine
Regional

ABOUT
Fortune Italia
Magazine
Abbonamenti
Newsletter

APP
iOS
Android

FOLLOW US
Facebook
Twitter
Instagram
Linkedin

CONTATTI
Amministrazione
Redazione
Uffici Stampa
Commerciale

MEDIA KIT

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP **utilizzato sotto licenza**

Terms of Use Privacy Cookie Policy Manage Cookies Accessibility
Modern Slavery Statement

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

16 Aprile 2020

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

adnkronos

Milano, 16 apr. (Adnkronos) – 'Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento'. E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

'La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono – afferma – alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese'.

Leggi anche

Online lezioni per bambini sul consumo responsabile di acqua
16 Aprile 2020

Coronavirus, stato d'emergenza in tutto il Giappone
16 Aprile 2020

Palermo: ospizio lager, anziana morta era suocera pentito Gaspare Spatuzza
16 Aprile 2020

Inspired by patients. Driven by science.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE ITALIA

Cerca...

16 Aprile 2020

Confindustria: Federmanager, buon lavoro a Carlo Bonomi

adnkronos

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) – Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. 'In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese', dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

'Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze', aggiunge Cuzzilla.

'Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione', dichiara il presidente dei manager. 'Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito

Leggi anche

Coronavirus: da consulenti lavoro testo su anticipo cigs
16 Aprile 2020

Tenute Piccini, investimenti, solidarietà e sostegno a dipendenti
16 Aprile 2020

PwC, workshop interattivi per rinascita professionale
16 Aprile 2020

Inspired by patients. Driven by science.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora', conclude.

Vai al sommario >

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP **utilizzato sotto licenza**

Terms of Use Privacy Cookie Policy Manage Cookies Accessibility
Modern Slavery Statement

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

Milano, 16 apr. (Adnkronos) – 'Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti'. Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.
'Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi – continua il governatore – un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza

Leggi anche

Coronavirus, stato d'emergenza in tutto il Giappone
16 Aprile 2020

Online lezioni per bambini sul consumo responsabile di acqua
16 Aprile 2020

Palermo: ospizio lager, anziana morta era suocera pentito Gaspare Spatuzza
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi'.

Vai al sommario >

A portata di click

Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi dispositivo.

ACQUISTA L'EDIZIONE DIGITALE

In ufficio o a casa tua

Abbonati per ricevere dove preferisci ogni nuova uscita della versione cartacea di Fortune.

ABBONATI ALLA RIVISTA

Rimani aggiornato

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere la migliore selezione degli articoli di Fortune.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FORTUNE © è un marchio di FORTUNE MEDIA GROUP **utilizzato sotto licenza**

Terms of Use Privacy Cookie Policy Manage Cookies Accessibility

Copyright © 2018 Magenta Srl. All rights reserved.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

16 Aprile 2020

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

adnkronos

Roma, 16 apr. (Adnkronos) – 'Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

Leggi anche

Migranti: sindaco Palermo, 'su Alan Kurdi Italia ha dato giusto segnale efficienza e umanità'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Mcc, operativa procedura online Fondo per inserimento richieste pmi da banche
16 Aprile 2020

Coronavirus: Renzi, 'stasera alle 23 chiacchiere su post virus con Pardo'
16 Aprile 2020

A portata di click

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

Roma, 16 apr. (Adnkronos) – 'Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo'. Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.
'E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro'.

Leggi anche

Coronavirus: Pozzi (Fimmg Milano), 'novità su tamponi, ora farli a medici di base'
16 Aprile 2020

Coronavirus: circolare Lombardia, tamponi su sospetti covid per rientro a lavoro
16 Aprile 2020

Coronavirus, Gruppo Barilla dona a Caritasstrumenti informatici e materiale didattico
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE ITALIA

Cerca...

16 Aprile 2020

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

adnkronos

Roma, 16 apr. (Adnkronos) – 'Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus'. Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

A portata di click

Leggi anche

Energia, online nuovo numero newsletter Gme
16 Aprile 2020

Coronavirus: Fratoianni, 'interrogazione su delegato sindacale licenziato a R.Emilia'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Malpezzi, 'giunta Fontana incapace, gestione fallimentare'
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

FORTUNE ITALIA

Cerca...

16 Aprile 2020

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

adnkronos

Milano, 16 apr. (Adnkronos) – 'Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese'. E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.
'Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico', conclude.

Leggi anche

Energia, online nuovo numero newsletter Gme
16 Aprile 2020

Coronavirus: Fratoianni, 'interrogazione su delegato sindacale licenziato a R.Emilia'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Malpezzi, 'giunta Fontana incapace, gestione fallimentare'
16 Aprile 2020

A portata di click
Acquista Fortune in formato digitale per

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla nostra newsletter

16 Aprile 2020

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

adnkronos

Milano, 16 apr. (Adnkronos) – "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità'. Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.
'Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

Leggi anche

Confindustria: Zingaretti, 'buon lavoro a Bonomi, uniamo forze per ricostruire'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Crimi, 'imprese saranno indennizzate, imprenditori non lasciati soli'
16 Aprile 2020

Coronavirus: Crimi, 'imprese saranno indennizzate, imprenditori non lasciati soli' (2)
16 Aprile 2020

A portata di click
Acquista Fortune in formato digitale per leggere i nostri contenuti su qualsiasi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Editoria, il Governo rassicura: "Iniziative a sostegno degli

Milazzo, "sos" dal settore ristorazione: 500 i posti in bilico

Lidi balneari, in Calabria falsa partenza tra i divieti: settore a...

0 0 0 0 0 0 COMMENTI STAMPA DIMENSIONE TESTO

Economia

ROMA

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria, battuta Licia Mattioli

16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

È iniziata puntuale, intorno alle dieci, in un clima inedito per l'**emergenza Covid-19**, il Consiglio Generale di Confindustria che all'ordine del giorno ha avuto il voto per la designazione del prossimo presidente dell'associazione degli industriali.

In via dell'Astronomia erano fisicamente presenti in tutto circa una decina di persone, con il presidente

I più letti Oggi

Niente viaggi all'estero e in spiaggia "distanziati": cosa ci aspetta per l'estate

Coronavirus, prestito da 25 mila euro a piccole imprese e partite Iva: da oggi le domande

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vincenzo Boccia (arrivato alla fine dei quattro anni di un mandato che per statuto non è rinnovabile) e la dg Marcella Panucci. Da Torino e da Milano sono arrivati i **due candidati alla successione**, la vicepresidente Licia Mattioli ed il presidente di Assolombarda Carlo Bonomi.

Tutti i presenti indossavano mascherina e guanti. La riunione con i circa 180 componenti del 'parlamentino' degli industriali è stata in videoconferenza. Ed è tramite una piattaforma informatica che si è tenuto il voto. Il presidente designato, come già detto, andrà al voto dell'assemblea prevista il 20 maggio per l'elezione finale.

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

Invia

Perché sta capitando a me?

TAG: **confindustria**

PERSONE: **Carlo Bonomi**, **Licia Mattioli**

Contribuisci alla notizia:

invia foto o video

scrivi alla redazione

Reddito di cittadinanza, sospesa per l'emergenza Coronavirus la

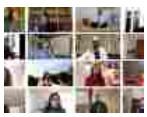
Boom di contagi di Coronavirus a Torano, l'Asp: "Tamponi falsati, tutto da rifare"

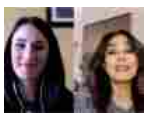
Funerale del fratello a Messina, l'ex boss Sparacio: "Iniziato un nuovo percorso di vita"

I più condivisi Oggi

Ondata di caldo, previsti 30 gradi in Sicilia: anche in Calabria quasi estive

Messina, De Luca fenomeno mediatico: è settimo tra i politici con più follower


Barcellona Pozzo di Gotto, il coro virtuale canta "La Cura" di Battiato - Video


La videointervista a Maria Grazia Cucinotta: "I miei giorni a casa per il Coronavirus"

"Sei una schifosa, lo devi dire", sequestrata casa di cura lager a Palermo: 6 arresti -

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Gazzetta di FIRENZE
BLOG della Città Metropolitana

TOP NEWS ITALPRESS

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

16 Aprile 2020 12 0

ROMA (ITALPRESS) – Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.
Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza.
Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.
(ITALPRESS).

Condividi:

Twitter instagram Facebook

Mi piace 0

ULTIME NOTIZIE

Coronavirus, allo Spallanzani ricoverati in costante calo
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Coronavirus, Fontana "Dal 4 maggio ripresa graduale che va preparata"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Irfis, gia' liberati 100 mln di liquidita' per le imprese siciliane
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Milano, Gruppo Cap rinvia bollette acqua a imprese, scuole e ospedali
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Coronavirus, Von der Leyen "L'Europa chieda scusa all'Italia"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Scossa di terremoto 4.2 nel piacentino
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Patuanelli "L'Italia non attivera' il Mes"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Gazzetta di FIRENZE
BLOG della Città Metropolitana

TOP NEWS ITALPRESS

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

16 Aprile 2020 22 0

MILANO (ITALPRESS) – "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria.
"Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate – aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di

ULTIME NOTIZIE

Coronavirus, a Milano nascera' la prima "banca biologica"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Franceschini "Il Mes? Aspettiamo di vedere come esce dal Consiglio Ue"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Coronavirus, 11 mila indumenti intimi consegnati ai pazienti ricoverati
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

Coronavirus, lo smart working in 5 "mosse"
TOP NEWS ITALPRESS
16 Aprile 2020

La polizia consegna computer portatili della scuola porta a porta agli...
news 16 Aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".

Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose".

(ITALPRESS).

Condividi:

Twitter instagram Facebook

Mi piace 0

Previous article

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"

Next article

Coronavirus, a Milano nascera' la prima "banca biologica"

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Coronavirus, a Milano nascera' la prima "banca biologica"

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"

Franceschini "Il Mes? Aspettiamo di vedere come esce dal Consiglio Ue"

Banca Generali, on line il nuovo sito istituzionale

TOP NEWS ITALPRESS

16 Aprile 2020

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok Privacy policy

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Annunci Milano

Economia

Confindustria, Bonomi di Assolombarda nuovo presidente designato.

By **redazione** - 16 Aprile, 2020 74 0

- Advertisement -

MILANO PROPERTY
REAL ESTATE in MILAN

emmeitre

Carlo Bonomi e' stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.
Per l'elezione definitiva andrà ora **al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.**

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato **Carlo Bonomi con 123 preferenze**. **Hanno votato tutti i 183 aventi diritto**. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli sono andate 60 preferenze**. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Intanto, il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

"Gli anni che abbiamo di fronte richiederanno molta dedizione, molta passione civile",i valori che "hanno portato i nostri padri e le nostre imprese a ricostruire l'Italia nel dopoguerra", dice Carlo Bonomi a porte chiuse agli industriali che lo hanno designato prossimo presidente di Confindustria. **"Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti. Insieme dobbiamo cambiare l'Italia". "Abbiamo una grande occasione, in un momento molto drammatico forse abbiamo l'occasione di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno".**

"Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia **la sfida tremenda che è davanti a noi**: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

"**La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale** che sta tornando in maniera importante in questo Paese", dice dell'emergenza lockdown il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, a quanto si apprende, parlando al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto. "Non pesavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza".

"C**redo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta**", sottolinea Carlo Bonomi, parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione. "I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese", rileva: "Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora". Bisogna "riprendere le le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo".

"Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria". Lo scrive il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti sottolineando che "la presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle", poiché "con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". Tra i nodi da sciogliere dalla nuova presidenza Bonimetti indica "la gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende – aggiunge Bonometti – il supporto alle imprese duramente colpite dal lock-down nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria". "Sono solo alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte – spiega – e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

"In bocca al lupo a Carlo Bonomi per l'importante designazione ai vertici di Confindustria. Il ruolo dell'impresa, mai come oggi, è decisivo per portare il Paese fuori dall'emergenza sanitaria. Il tessuto sociale ha bisogno di corpi intermedi responsabili e coraggiosi". Lo scrive su Twitter Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati. (ANSA)

Condividi:

Facebook WhatsApp LinkedIn Twitter E-mail

TAGS assolombarda attualità milano carlo bonomi confindustria economia impresa milano attualità news milano notizie milano

articolo precedente

Da Barilla materiale informatico e didattico per le Caritas delle comunità dei suoi stabilimenti.

ULTIME NEWS

043915

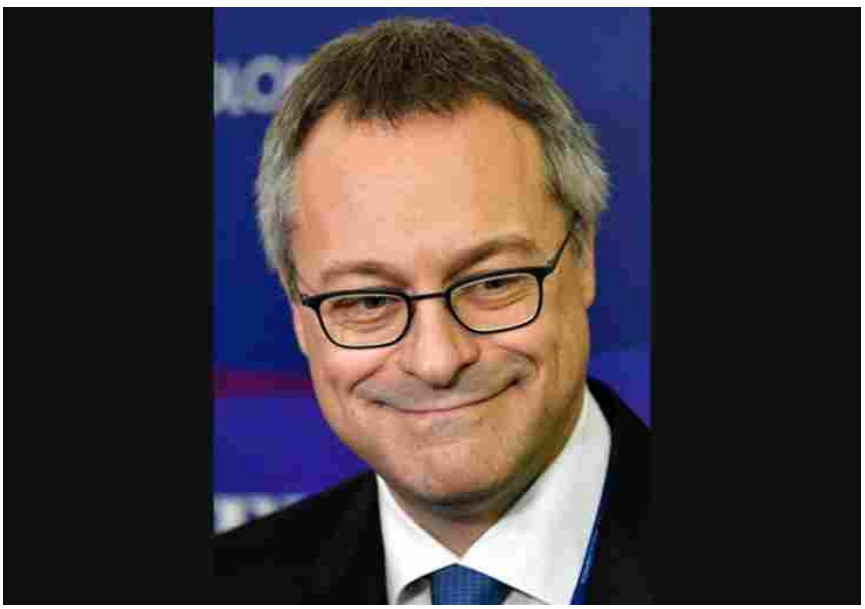
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei in ITALIAMONDO

IMPRENDITORI

Confindustria, Bonomi è il nuovo presidente

16 aprile 2020, 13:34



Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.
Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal

Ultimo video

ITALIAMONDO

Coronavirus, dimesso il 18enne Mattia: "E' stata una lotta"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

notaio Cesare Quaglia. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Carlo Bonomi
- confindustria

0 Commenti Gazzetta di Parma Privacy Policy di Disqus Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Non vendere i miei dati DISQUS

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR Nordest

NECROLOGI
Consulta on line tutti gli annunci >
AGENZIE E SERVIZI
Fai una ricerca per territorio >

LEXUS.IT
GAMMA LEXUS ELECTRIFIED. #ripartiremoinsieme. Scopri di più.
Powered by Outbrain

Da non perdere

Smartfeed

Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando almeno 10 astucci.
SPONSOR - NESPRESSO.COM

Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della componente energia.
SPONSOR - ENEL

Le più lette

ITALIAMONDO
Scossa di terremoto con epicentro a Ferriere (Pc). E sentita anche a Salso

12 TV PARMA
Il Maggiore piange la prima infermiera morta sul campo

PARMA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRENTINO

Bonomi designato presidente industriali

L'elezione con il voto dell'assemblea il 20 maggio

Bonomi | Designato | Presidente | Industriali

16 aprile 2020 A- A+

0021a39634a89c0cb3231a75a2bf3d3a.jpg

ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 APR - Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.

Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Bonomi | Designato | Presidente | Industriali

16 aprile 2020 A- A+

I più letti

La spesa in bici? Non si può 1

Coronavirus, 30 oss in cassa integrazione ad Arco 2

Coronavirus, ancora 8 vittime in Trentino. Calano a 48 i ricoverati in rianimazione 3

Coronavirus, in Alto Adige c'è l' "aiuto immediato": fino a 800 euro a chi non può lavorare 4

«Ricorderemo Pietro in una diretta facebook» 5

Top Video

Coronavirus, dimesso il 18enne Mattia: "E' stata una lotta"
ITALIA

Il coronavirus si porta via Luis Sepulveda
SPETTACOLO

"Sotto lo stesso cielo Tour" di Salvamamme incanta Corviale
SPETTACOLO

Altri video »

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

ECONOMIA 16/04/2020 12:55 CEST | **Aggiornato** 11 minuti fa

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

Il presidente di Assolombarda ha battuto la sfidante Mattioli con ampio margine

HuffPost

ANSA

bonomi

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

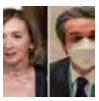
Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia. Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il

TENDENZE

Coronavirus nato in un laboratorio di Wuhan e diffuso a causa di un incidente? Indaga intelligence Usa

Qualcosa si è rotto


"Se la Lombardia riapre possiamo fermarli"

"Devi morire, devi buttare il veleno là". Sei arresti nella casa di riposo degli orrori

Luis Sepúlveda è morto per coronavirus

"Manderei i miei figli a scuola se riaprisse l'11 maggio"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Twitter Facebook

Instagram Messenger

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Chi è Carlo Bonomi

Metodico, minuzioso, tifoso dell'Inter e con la passione per le immersioni. Così viene descritto da amici e collaboratori, Carlo Bonomi, l'imprenditore a capo di Assolombarda dal 2017 ed ora presidente designato di Confindustria. A Bonomi è riconosciuta la capacità di fare rete anche con la politica, elemento importante per la fase della ricostruzione dopo i danni provocati dal coronavirus. Nato a Crema (Cremona) il 2 agosto del 1966, Bonomi è un imprenditore del settore biomedicale. Laureato in economia e commercio ha iniziato la sua carriera professionale in uno studio di commercialisti per poi entrare nel settore medicale, prima come dirigente in una multinazionale farmaceutica, poi come investitore diretto, rilevando una società nella strumentazione per analisi di laboratorio. Nel 2013 l'avvio di Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, di cui Bonomi è presidente del consiglio d'amministrazione.

Nel corso del suo lavoro, Bonomi ha prestato sempre grande interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d'innovazione. Caratterialmente riservato, il presidente designato di Confindustria, è particolarmente attento all'agenda dei suoi appuntamenti dove arriva sempre con largo anticipo. Nei momenti di svago, oltre alle immersioni in mare in prossimità delle più belle isole del mondo, Bonomi mostra tutto il suo spirito conviviale tra musica anni '80, cucina genuina e buona compagnia. Non gli dispiace il cinema, tanto da regalare ai suoi più stretti collaboratori la visione di film in anteprima. Di lungo corso il suo impegno associativo all'interno di Confindustria. E' stato vicepresidente dei giovani industriali di Assolombarda, di Confindustria Lombardia. Da vice presidente di Assolombarda si è occupato della delega al credito e finanza, fisco, organizzazione e sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato presidente del gruppo tecnico per il fisco.

La lunga corsa per la presidenza di Confindustria, anche se non annunciata ufficialmente, ha avuto inizio di fatto in occasione dell'assemblea di Assolombarda del 3 ottobre 2019, alla presenza del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e del Premier Giuseppe Conte. Resterà storico l'appello al presidente del Consiglio nel quale chiedeva di far ripartire l'Italia. "Questa volta, stupiteci", furono le parole di Bonomi. Nei mesi successivi gli interventi del presidente di Assolombarda sono stati numerosi e sempre per spronare la politica a fare di più per il Paese. E' stato protagonista di un appello, lanciato dal simposio di Davos, per chiedere interventi per l'economia e la crescita, fino ai giorni del coronavirus con la sollecitazione ad organizzare la fase 2.

Flipboard

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati

Dottore rivela: "è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino"
Nutravya Integratore

Nuova Renault CLIO ZEN. Scopri l'offerta in video live chat.
Renault

Windows 7 è morto: Cosa fare per rimanere al sicuro?
Migliori 10 Antivirus

da Taboola

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA 16/04/2020 18:39 CEST | **Aggiornato** 3 ore fa

Lo schiaffo di Bonomi

Appena designato presidente di Confindustria, subito bordate alla politica che "non sa dove andare" per sconfiggere il virus. Attacco al governo per i ritardi e la proliferazione delle task force. Ma il modello per la riapertura non è quello di Fontana e Salvini.

By Giuseppe Colombo

Carlo Bonomi

Non è il momento dei festeggiamenti perché non c'è nulla da festeggiare con un Paese chiuso da più di un mese. E non è neppure il tempo dell'agenda che può aspettare qualche settimana, dei rapporti con il governo da testare nei giorni a venire, dell'apertura di credito che solitamente si dà a chi gioca nello stesso campo, leggere sindacati. Il virus, le fabbriche chiuse, gli industriali del Nord che premono, la catena di comando evanescente impongono a Carlo Bonomi, designato presidente di Confindustria, di prendere subito posizione. Ecco come lo fa: "La politica non sa dove andare". È uno schiaffo al governo, ma anche a chi - leggere Fontana e Salvini - spinge in maniera scomposta.

Bonomi, l'imprenditore di quel Nord dilaniato più di tutti dalla pandemia, il numero uno di quella Assolombarda che è la potentissima costola del sistema Confindustria in termini di Pil e fatturato, il favorito che ha portato dalla sua una valanga di imprenditori (ha battuto Licia Mattioli con un dirompente 123 a 60) e quindi la responsabilità di rappresentare le imprese di tutto il territorio nazionale. È con questo fardello che poco prima delle due del pomeriggio, quando sono passati appena quaranta minuti dall'esito del voto, parla dal

TENDENZE

Il default lombardo angoscia Salvini

Lo schiaffo di Bonomi (di G.Colombo)

"Sepúlveda è stato preda del virus anche perché la dittatura di Pinochet minò i suoi polmoni"

Nebbia sul 4 maggio

Zaia guarda avanti: "Il 4 maggio si apre, forse anche prima"

"Ho già vissuto una quarantena. Per la sindrome di Lyme non riuscivo a parlare e camminare"

ISCRIVITI E SEGUI

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Newsletter

redazione@email.it

Iscriviti ora →

Twitter Facebook

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quartier generale di viale dell'Astronomia per dire dove vuole portare la nuova Confindustria. Il tema non è quello delle relazioni tra i pezzi del sistema, ma rispondere alla grande questione della riapertura e soprattutto del come. Bonomi la indica come la priorità: "Bisogna riaprire le produzioni perché solo le produzioni danno reddito e lavoro e non certo lo Stato, che come un padre dispensa favori e non ha le risorse per farlo".

Quindi riaprire, il prima possibile, rifiutando la logica dell'allungamento della lista con i famigerati codici Ateco, quelli che identificano le attività e che danno volto al punto di caduta scelto dal governo per puntellare il perimetro delle aperture ammesse durante il lockdown. Il taglio deve essere netto, non nel senso di un spalancate le porte, ma di un disegno compiuto, organico, che abbraccia tutte le attività, che non faccia discriminazioni tra una fabbrica che produce divani e una che costruisce ruote per le macchine agricole. È questo il primo punto che cozza con la visione del governo. Perché anche l'esecutivo parla di fase due, di ripartenza, ma né palazzo Chigi, né il comitato tecnico-scientifico, né la task force guidata da Colao, hanno messo sul tavolo uno straccio di strategia, un documento che dica, con chiarezza, il come, il dove e il quando della fine della serrata. Tutto confuso e sbagliato secondo Bonomi. Eccola la bordata al governo: "Vanno benissimo i comitati degli esperti, ma la loro proliferazione dà il senso che la politica non ha capito, non sa dove andare". Ancora: "Abbiamo un comitato a settimana senza poteri, senza capire dove si vuole andare". L'affondo arriva fino alla carne viva dell'incapacità del governo di definire una strategia, ai dati sui contagi. Un altro passaggio del suo intervento da neo presidente designato è emblematico in tal senso: "Non abbiamo veri dati, ci danno dati aggregati ma non riusciamo a capire nella realtà cosa stia accadendo".

Ma il posizionamento che Bonomi indica per la nuova Confindustria, e che allo stesso tempo diverge dalla direzione del governo, non è solo una questione di ritardi nelle decisioni o di ampiezza della riapertura. Il punto è il come. E non è un caso se viene indicato come il "secondo obiettivo". Bisogna riaprire garantendo la massima sicurezza ai lavoratori dentro le fabbriche perché, spiega, "una seconda ondata di contagio ci porterebbe a nuove chiusure drammatiche e devastanti per noi". Il come di Bonomi è la fabbrica come posto sicuro, mascherine, app, tecnologie, distanziamento sociale. Proprio quello che manca nel disegno appena abbozzato dal governo. Altro affondo: "Non abbiamo dispositivi di protezione, tamponature a tappeto, indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, né test sierologici sugli anticorpi, né tecnologie di contact tracing".

I modelli a cui ispirarsi sono altri. Sono Fca e Marelli, che hanno riaperto e con tanto di accordo con i sindacati. Già, i sindacati. Accusati da Bonomi di ingiuriare le imprese. Fautori di un "pregiudizio anti-industriale" che sta montando nel Paese. Anche questo punto va affrontato subito perché o si gioca nello stesso campo oppure è arrivato il momento di dividere definitivamente le proprie vie.

Quello che Bonomi tenta di fare è anche stoppare fin dall'inizio la narrazione

Instagram Messenger

Flipboard

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati

Dottore rivela: "è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino"
Nutravya Integratore

È questo il gioco di strategia più avvincente della prima guerra mondiale? Il gioco di strategia di storia alternativa Supremacy 19…
Supremacy 1914

La famiglia compra il cane, ma quando il veterinario lo vede, chiama la polizia
Free Hub

da Taboola

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

degli imprenditori cattivi e spietati, che antepongono il fatturato alla salute dei lavoratori. Deve farlo perché questa è la grande accusa che viene rivolta a chi vuole riaprire subito. Sono gli imprenditori di Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna. Quelli che macinano il 45% del Pil nazionale. Quelli che una settimana fa hanno lanciato un arrembaggio al governo, scavalcando la più cauta linea romana del presidente uscente Vincenzo Boccia. Bonomi difende le ragioni di chi si è rilevato determinante per la sua affermazione. Il Nord è il suo territorio, Milano è la sua bussola. Ma la difesa si ferma prima della condivisione della modalità della strategia. Il documento con cui si sono fatte avanti le territoriali delle quattro Regioni non è piaciuto a Bonomi per i toni scelti. Bene il punto in cui si ricorda al governo che la Germania va avanti e le aziende italiane rischiano di ritrovarsi senza mercato, ma non i modi. Non è questa la modalità che porterà al tavolo con il governo, fino al 20 maggio - data della ratifica della sua nomina - di fatto da uomo ombra di Boccia.

E la linea non sarà tantomeno quella indicata da Attilio Fontana, il governatore della Lombardia che spinto da Matteo Salvini vuole riaprire tutto e subito. Chi ha avuto modo di sondare gli umori di Bonomi spiega che la fuga in avanti ha “un orizzonte politicista non condivisibile”. Perché è letto come un tentativo della Lega di smarcarsi dal disagio del caso Lombardia, quello dell’esplosione dell’emergenza sanitaria e delle inchieste sulle Rsa. Bonomi non cavalcherà questa linea, non vede di buon occhio la diatriba tra il governo e la Lombardia perché non porta a nulla. Non porta nulla alle imprese, che secondo quanto riporta la base guardano con maggior favore a Luca Zaia, il governatore del Veneto preso come punto di riferimento. La terza via di Bonomi, tuttavia, è qualcosa che esula dal colore politico. Almeno per ora. Nei prossimi giorni, quando si arriverà al dunque, bisognerà prendere posizione su un dato di realismo: se si vuole giocare la partita, allora bisogna confrontarsi con il governo, con Fontana e con Salvini. Con la politica. Anche con il mal di pancia.

Giuseppe Colombo
Business editor L'Huffington Post

Suggerisci una correzione

ALTRO:

coronavirus | Matteo Salvini | governo | confindustria | Attilio Fontana | Carlo Bonomi | bonomi

Commenti

Taboola Feed

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Informativa sui Cookie Ok Leggi di più

SICILIA NEWS

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

Posted in Italpress on Aprile 16, 2020 by superadmin

ROMA (ITALPRESS) – Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.

Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza.

Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.

(ITALPRESS).

jp/sat/red

16-Apr-20 13:02

Fonte: Italpress

HOTNEWS

Coronavirus, terza vittima in provincia di Ragusa

- Coronavirus, Sicilia: 1.664 positivi, +58 da ieri, 94 guariti
- Conad dona uova di Pasqua ai bambini della scuola ZEN
- Musumeci, "Grave relax, prefetti siano più duri"
- Coronavirus: medici Palermo, "Senza Dpi e picco deve arrivare"

Montalbano divide Donnalucata e Scicli: dove piazzare il commissariato ed il suo 'museo'?

- In 362 salvati dalla Guardia costiera al largo Sicilia
- 06 10 14 Calcio Catania, nuova sconfitta
- 06 10 14 Catania Incidente mortale
- 06 10 14 Calcio Iachini, non è il mio Palermo
- 06 10 14 Ispica Una formica nera in una notte nera

Tag

Akragas arresti arresto ARS calcio carabinieri Catania classifica comune Crocetta domani domenica droga finanza formazione guardia lega pro leonzio Lo Monaco

Con la partecipazione di

La Ciotola Torre Palazzello Sirenetta Le Palme Mannarino Antica Stazione Camùri

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra Informativa sui Cookie Ok Leggi di più

SICILIA NEWS Canale del Digitale Terrestre 16

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Posted in Italpress on Aprile 16, 2020 by superadmin

MILANO (ITALPRESS) – "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria.

HOTNEWS

Coronavirus, terza vittima in provincia di Ragusa

- Coronavirus, Sicilia: 1.664 positivi, +58 da ieri, 94 guariti
- Conad dona uova di Pasqua ai bambini della scuola ZEN
- Musumeci, "Grave relax, prefetti siano più duri"
- Coronavirus: medici Palermo, "Senza Dpi e picco deve arrivare"

Montalbano divide Donnalucata e Scicli: dove piazzare il commissariato ed il suo 'museo'?

- In 362 salvati dalla Guardia costiera al largo Sicilia
- 06 10 14 Calcio Catania, nuova sconfitta
- 06 10 14 Catania Incidente mortale
- 06 10 14 Calcio Iachini, non è il mio Palermo
- 06 10 14 Ispica Una formica nera in una notte nera

Tag

Akragas arresti arresto ARS

Con la partecipazione di

La Ciotola Torre Palazzello Sirenetta Le Palme Mannarino Antica Stazione Camùri

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate – aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".

Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose".

(ITALPRESS).

pc/sat/com

16-Apr-20 15:08

Fonte: Italpress

0 CONDIVIS

calcio carabinieri Catania classifica comune Crocetta domani domenica droga finanza formazione guardia lega pro leonzio Lo Monaco loris stival lucarelli Massimino mercato messina migranti modica omicidio Palermo pd polizia pozzallo procura procura ragusa ragusa rigoli sbarchi scicli sequestro serie c siciliane sindaco Siracusa Trapani veronica panarello vittoria

ITALPRESS ULTIM'ORA

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"

Franceschini "Il Mes? Aspettiamo di vedere come esce dal Consiglio Ue"

Coronavirus, 11 mila indumenti intimi consegnati ai pazienti ricoverati

Coronavirus, lo smart working in 5 "mosse"

- **Banca Generali, on line il nuovo sito istituzionale**
- **Coronavirus, dall'Universita' Cattolica 1 milione per gli studenti**
- **Coronavirus, allo Spallanzani ricoverati in costante calo**
- **Coronavirus, Fontana "Dal 4 maggio ripresa graduale che va preparata"**
- **Irfis, gia' liberati 100 mln di liquidita' per le imprese siciliane**

TELERADIO REGIONE S.R.L., società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento della Filgest srl, 97015 Modica – S.P. 74 km 0+400 C.da Cava Gucciardo – C.F. e P.IVA 00209070895 – Capitale Sociale Euro 2.255.000 i.v. - CCIAA / REA Ragusa 110483 – Testata Giornalistica igiornalidisicilia.it nr. 3/2012 del 26.04.2012 Tribunale di Modica

Designed VinaThemes.biz Powered by Wordpress Valid XHTML and CSS

Scrivici a:
giornale@vrsicilia.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di piu' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." Cookie policy

Bonomi alla presidenza di Confindustria e i 275 modi per non contrarre il Covid

Riaperture gestite a strappi dai presidenti di regione, non è un buon modo di fare. Il governo deve mostrare di avere il controllo della situazione, senza perdersi nel comitatismo. Ma il tempo c'è (non troppo, eh) e non dimentichiamo che la data del 4 maggio è quella ufficialmente indicata nei provv continua a leggere su […]

La Redazione 24

, giovedì 16 Aprile 2020.

Riaperture gestite a strappi dai presidenti di regione, non è un buon modo di fare. Il governo deve mostrare di avere il controllo della situazione, senza perdersi nel comitatismo. Ma il tempo c'è (non troppo, eh) e non dimentichiamo che la data del 4 maggio è quella ufficialmente indicata nei provv

continua a leggere su "IL FOGLIO" >>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- Bonomi alla presidenza di Confindustria e i 275 modi per non contrarre il Covid
- L'aspetto competitivo delle fasi due
- La "guerra" al virus e i nostri paragoni

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti. Per saperne di piu' clicca su 'Cookie policy' oppure cliccando su 'Accetto' acconsenti l'uso." Cookie policy

Imprese antipopuliste

Roma. Vittoria netta quella di Carlo Bonomi nella video-designazione del nuovo presidente di Confindustria, a dispetto di sondaggi un po' pateticamente pilotati fino al giorno prima. E prima volta di un passaggio, diretto o indiretto, dalla guida di Assolombarda a quella della confederazione naziona continua a leggere su "IL FOGLIO" >>

La Redazione 24

, giovedì 16 Aprile 2020.

Roma. Vittoria netta quella di Carlo Bonomi nella video-designazione del nuovo presidente di Confindustria, a dispetto di sondaggi un po' pateticamente pilotati fino al giorno prima. E prima volta di un passaggio, diretto o indiretto, dalla guida di Assolombarda a quella della confederazione naziona
continua a leggere su "IL FOGLIO" >>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- Consegnate questa mattina 150 mascherine di prevenzione pandemia COVId19 ai detenuti a Crotone
- Pd Melissa: Lettera aperta al sindaco Falbo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Registrati

Giovedì 16 Aprile 2020 (0) Facebook Twitter

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

ROMA (ITALPRESS) - Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio. Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Registrati

il Cittadino mb
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA

Cerca

Cronaca Economia Sport Cultura e Spettacoli Più Letti Foto Video Cinema Appuntamenti Necrologie

HOME / ITALPRESS - TOP NEWS / CONFINDUSTRIA, BONOMI CI SARA' BISOGNO DELL'IMPEGNO DI TUTTI

ABBONATI QUI

Giovedì 16 Aprile 2020 (0)

Facebook Twitter

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

MILANO (ITALPRESS) - "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. "Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne' tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate - aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista". Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose". (ITALPRESS). pc/sat/com 16-Apr-20 15:08

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

Articoli più letti

- Coronavirus, la situazione nelle rsa di Monza e Brianza
- Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +57 casi a Monza e Brianza (3.878)
- Truffe online, attenzione al messaggio sui buoni spesa: i supermercati non regalano un voucher di 250 euro
- Coronavirus: in Brianza salgono a oltre 5.400 le richieste di cassa integrazione
- Coronavirus, gli aggiornamenti di giovedì 16 aprile

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accedi Registrati

il Cittadino mb
IL QUOTIDIANO ONLINE DI MONZA E BRIANZA

Cerca

Cronaca Economia Sport Cultura e Spettacoli Più Letti Foto Video Cinema Appuntamenti Necrologie

ABBONATI QUI

HOME / ECONOMIA / IMPRESE: CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Da Assolombarda a Confindustria, il nuovo presidente Carlo Bonomi

Giovedì 16 Aprile 2020 (0) Facebook Twitter

Imprese: Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

È Carlo Bonomi il presidente di Confindustria designato dal Consiglio generale con 123 preferenze su 183. La nomina è prevista il 20 maggio.

È Carlo Bonomi il presidente di Confindustria designato dal Consiglio generale con 123 preferenze su 183. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31° presidente di Confindustria. Il 30 aprile il consiglio generale dovrà

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Carlo Bonomi, 53 anni, è il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, è attualmente presidente di Assolombarda (eletto nel 2017), la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo il coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane.

«La sfida tremenda davanti a noi è quella di continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavoli necessari - ha detto parlando in teleconferenza al consiglio generale - Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non è tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana è tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiché eravamo già in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sarà peggiore di quello dei nostri competitor. Ci sarà bisogno dell'impegno di tutti, a cominciare dalle imprese, per cambiare l'Italia».

A Bonomi sono arrivati i complimenti di Confindustria Lombardia, del presidente della Regione Attilio Fontana, di rappresentanti della politica, della segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan.

Redazione online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags

#Monza #lavoro #Imprese #economia

Articoli più letti

Coronavirus, la situazione nelle rsa di Monza e Brianza

Coronavirus, l'aggiornamento di Regione Lombardia: +57 casi a Monza e Brianza (3.878)

Truffe online, attenzione al messaggio sui buoni spesa: i supermercati non regalano un voucher di 250 euro

Tifoso-volontario denunciato a Monza: le parole del sindaco

Coronavirus: in Brianza salgono a oltre 5.400 le richieste di cassa integrazione

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilCittadinoonline.it

market insight
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

ilCittadinoonline.it

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Rimborsi sanitari per te e la tua famiglia
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CESAREPOZZO servizi d'integrazione sanitaria dal 1877

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Carlo Bonomi designato presidente di Confindustria

Data: 16 aprile 2020 13:04 | in: News dal Mondo

ROMA (ITALPRESS) – Carlo Bonomi sara' il nuovo presidente di Confindustria. E' stato designato dai consiglieri generali con 123 voti contro i 60 di Licia Mattioli. Per l'elezione definitiva serve ora il passaggio in assemblea privata prevista a maggio.
Carlo Bonomi, 53 anni, e' il settimo lombardo a ricoprire la carica di presidente di Confindustria. L'ultimo era stato Giorgio Squinzi dal 2012 al 2016. Nato a Crema il 2 agosto 1966, e' attualmente presidente di Assolombarda, la territoriale degli imprenditori di Milano, Monza e Brianza. Partiva con i favori del pronostico alla vigilia, e ha mantenuto fede alle premesse, grazie a una campagna elettorale iniziata 18 mesi orsono, che solo l'emergenza coronavirus ha rallentato nelle ultime settimane. (ITALPRESS).
jp/sat/red
16-Apr-20 13:02

Cerca

Video, incontri su Skype e GMeet: tante risorse da Unisi
Leggi l'articolo intero...

Le banche anticipano ai lavoratori la cassa integrazione
Leggi l'articolo intero...

La Casa Circondariale dona all'Aous 100 copie di "17 storie per 17 Contrade"
Leggi l'articolo intero...

Da Etruria Retail e Carrefour associati 50mila euro alla Protezione Civile
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

estra
ECONOMY WEB LUCE
LA CERTEZZA DEL RISPARMIO
ATTIVA ORA

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Coronavirus, allo Spallanzani ricoverati in costante calo
16 aprile 2020

Coronavirus, Fontana "Dal 4 maggio ripresa graduale che va preparata"
16 aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ilCittadinoonline.it

>> Oggi Italpress è leader italiana dell'informazione sportiva >> Italpress

ilCittadinoonline.it

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini
Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

Rimborsi sanitari per te e la tua famiglia
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CESAREPOZZO servizi d'integrazione sanitaria dal 1877

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Data: 16 aprile 2020 15:04 | in: News dal Mondo

MILANO (ITALPRESS) – "Sono onorato per l'indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e' tempo di gioire. La condizione in cui versa l'impresa italiana e' tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l'Italia era ancora lontana dall'aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche' eravamo gia' in stagnazione, anche questa volta il colpo per l'Italia sara' peggiore di quello dei nostri competitor". Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria.
"Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita' economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne' test sierologici sugli anticorpi, ne'

Cerca

Parla il dottor Vigni, direttore Distretto dell'Alta Val d'Elsa (video)
Leggi l'articolo intero...

Video, incontri su Skype e GMeet: tante risorse da Unisi
Leggi l'articolo intero...

Le banche anticipano ai lavoratori la cassa integrazione
Leggi l'articolo intero...

Odontostomatologia: lavoro in team per garantire le urgenze odontoiatriche
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Follow

Pubblicità

NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

Coronavirus, David Guetta terra' un live streaming per la raccolta fondi
16 aprile 2020

Coronavirus, a Milano nascera' la prima "banca biologica"
16 aprile 2020

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate – aggiunge -. Questo e' il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo' essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e' nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu' in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira' trainato da chi ne sara' protagonista".
Per Bonomi "serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche' solo essa da' reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu' disastrose".
(ITALPRESS).
pc/sat/com
16-Apr-20 15:08

Fonte Italpress

Mi piace 0 Condividi Tweet

« Previous :
Consorzio Vino Chianti: "Distanza abissale fra annunci del Governo e realtà"

Next : »
Castelnuovo: domande per nuovi buoni spesa fino al 20 aprile

0 Commenti Il Cittadino Online normativa sulla privacy
Accedi
Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore
Inizia la discussione...
ENTRA CON
O REGISTRATI SU DISQUS
Nome
Commenta per primo
Iscriviti Aggiungi Disqus Non vendere i miei dati DISQUS

Il calendario eroico 2020 al tempo del Covid-19
Leggi l'articolo intero...

Gli orti riaprono agli hobbisti. Cia Siena: "positiva ordinanza Regione"
Leggi l'articolo intero...

Pubblicità

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"
16 aprile 2020

Uila-Uil "No a un milione di disoccupati con l'ortofrutta che marcisce"
16 aprile 2020

Videonews

Pubblicità

CHI SIAMO DONAZIONI AMICI FOLLOW

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

Search...

il CORRIERE DEL GIORNO.it
quotidiano del Mezzogiorno - fondato nel 1947

Home PrimoPiano Affari & Economia Cronache Politica & Istituzioni Sport & Motori
Cultura & Spettacolo Rubriche

BREAK NEWS

Confindustria, il nuovo presidente è Carlo Bonomi

Affari & Economia, Carriere, Imprese 16 Aprile 2020

PRINT EMAIL A- A+

Piccolo imprenditore del settore biomedicale ha ottenuto 123 voti prevalendo sulla sua rivale, la piemontese Licia Mattioli vicepresidente uscente dell'associazione che ne ha ricevuti la metà, cioè solo 60

ROMA – Il nuovo presidente di Confindustria è il milanese **Carlo Bonomi** , già presidente di *Assolombarda*, il quale nella votazione per via telematica che si è tenuta ieri pomeriggio , si è imposto con largo distacco sulla sua sfidante, la vicepresidente uscente **Licia Mattioli**.

Bonomi ha ottenuto un vero plebiscito ricevendo 123 voti sui 183 complessivi del Consiglio generale. "Tecnicamente" ai sensi di statuto, **Bonomi** al momento è stato "designato", in quanto la nomina ufficiale avverrà solo a seguito del voto dell'assemblea generale che si terrà il prossimo 20 maggio. **Bonomi** succede all'industriale grafico campano **Vincenzo Boccia** alla guida per il prossimo quadriennio della più importante associazione degli industriali italiani.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le grandi imprese del Nord si erano attivate sin dalla primavera dello scorso anno, quando ancora nessuno prevedeva gli effetti del coronavirus, per "prenotare" la presidenza di Confindustria. **Carlo Bonomi** 53 anni, era già al vertice della potente ***Assolombarda*** (gli industriali di Milano, Lodi, Monza e della Brianza) ha impostato la sua candidatura alla guida della ***Confindustria*** con un chiaro "programma" : una posizione fortemente critica al Governo e, indirettamente, alle burocrazie romane che di fatto complicano e limitano l'azione degli industriali. **Bonomi** non ha mai risparmiato critiche al **primo Governo Conte** (M5S-Lega) partendo dalle criticità del decreto Sblocca Cantieri, così come non ha mai lesinato attacchi altrettanto duri sono piovuti sul **secondo governo Conte**(M5S-Pd-LeU) in particolar modo in occasione della presentazione della legge di Bilancio. Provvedimento questo che Bonomi ha subito definito come "anemico" cioè insufficiente ad imprimere una svolta all'economia nazionale.

Le bordate di Bonomi verso Palazzo Chigi, ma anche nei confronti delle forze populiste del Paese, hanno "acceso" gli industriali del Nord, che si sono convinti di aver trovato in **Bonomi** il nome giusto per vincere agevolmente la corsa alla presidenza della Confindustria. Il *"peccato originale*" di **Bonomi** di essere capo di ***Synopo*** un piccolo gruppo del settore biomedicale, ha perso sempre più importanza agli occhi dei suoi grandi elettori.

Oggi lo scenario politico ed economico nel Paese è cambiato non poco e Milano e la Lombardia che hanno sempre reclamato la guida di Confindustria sono piegate dal ***Coronavirus***, e l'economia nazionale si trova di fatto in un tunnel che non lascia ancora intravedere la luce.

POSTED BY CORRIEREDELGIORNO

TAGGED WITH

1° Governo Conte *2° Governo Conte* *Assolombarda* *Carlo Bonomi* *Coronavirus* *Licia Mattioli* *Palazzo Chigi* *Synopo* *Vincenzo Boccia*

LIKE TO SHARE?

AI LETTORI DEL CORRIERE DEL GIORNO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Bonomi "Ci sara' bisogno dell'impegno di tutti"

Di Italpress - 16 Aprile 2020 - 19:23

PRIMO PIANO

Coronavirus in Italia, diminuiscono i pazienti in terapia intensiva: 525 vittime e 2.072 guariti nelle ultime 24 ore

Federica Rosato - 16 Aprile 2020 - 18:58

Coronavirus: 148 nuovi casi nel

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MILANO (ITALPRESS) – “Sono onorato per l’indicazione espressa oggi dal Consiglio Generale di Confindustria. Ovviamente, non e’ tempo di gioire. La condizione in cui versa l’impresa italiana e’ tale da far passare in secondo piano qualunque considerazione, auspicio e programma manifestato in precedenza. A 11 anni dalla crisi del 2008, l’Italia era ancora lontana dall’aver recuperato il livello di Pil e produzione industriale del precrisi. Ora si apre una nuova voragine. E poiche’ eravamo gia’ in stagnazione, anche questa volta il colpo per l’Italia sara’ peggiore di quello dei nostri competitor”. Lo afferma il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, neo designato presidente di Confindustria. “Confindustria deve essere al centro del tavolo in cui la politica decide il metodo delle prossime riaperture delle attivita’ economiche. Non abbiamo ancora dispositivi di protezione distribuiti in massa, non abbiamo tamponature a tappeto, non abbiamo indagini a cluster della popolazione sulla concentrazione dei contagi, ne’ test sierologici sugli anticorpi, ne’ tecnologie di contact tracing. Su queste basi abbiamo bisogno di una diagnostica precoce che ci consenta riaperture estese, sulla base di misure restrittive concentrate, invece, dove servono e dove sono giustificate – aggiunge -. Questo e’ il modello di riapertura in sicurezza a cui dobbiamo puntare. Vanno benissimo i comitati di esperti. Ma la loro proliferazione senza chiare attribuzioni non puo’ essere uno scudo dietro cui nascondersi per rinviare decisioni che devono essere assunte su basi chiare, e con tempi rapidissimi. Senza calendari diversi da regione a regione. Il tempo e’ nostro nemico. Non solo nei settori del turismo e della ristorazione ma anche piu’ in generale della domanda interna. Il tempo rischia di disattivare la nostra presenza nelle catene internazionali di fornitura e del valore. Il mondo ripartira’ trainato da chi ne sara’ protagonista”.
Per Bonomi “serve dunque un calendario di ripresa in sicurezza metodologicamente chiaro, funzionale al raggiungimento di due obiettivi: riaprire la produzione perche’ solo essa da’ reddito e lavoro, non certo lo Stato come molti vorrebbero dimenticando che non ha le risorse; e farlo evitando una seconda ondata di contagio, che ci porterebbe a nuove misure di chiusura a quel punto ancor piu’ disastrose”.
(ITALPRESS).

L’articolo Confindustria, Bonomi “Ci sara’ bisogno dell’impegno di tutti” proviene da Italpress.

Mi piace 0

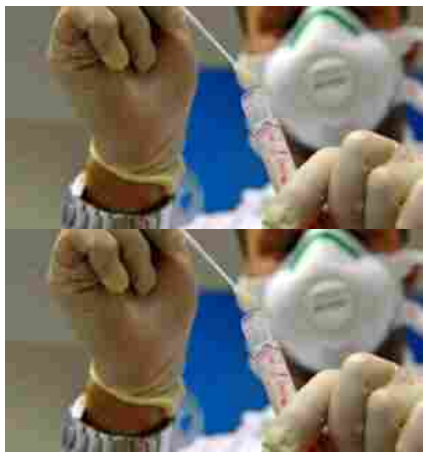
ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Lazio e 46 guariti nelle ultime ore 24 ore, trend al 2,8%

Federica Rosato - 16 Aprile 2020 - 17:10

Riaprono le librerie nel Lazio: ecco il vademecum con le misure di sicurezza

Federica Rosato - 16 Aprile 2020 - 16:29



Asl Roma 6 Castelli Romani e litorale: 28 nuovi casi e 3 decessi per Coronavirus nelle ultime 24 ore

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il denaro.it

Confindustria, Bonomi è il nuovo presidente con ampio consenso

da **ildenaro.it** - 16 Aprile 2020 8

in foto Carlo Bonomi

Confindustria compatta sulla scelta del nuovo presidente. Carlo Bonomi, con ampio consenso, è stato designato presidente degli industriali per i prossimi quattro anni. Nella votazione online, su una piattaforma creata ad hoc, a Bonomi, attuale presidente di Assolombarda, sono andate 123 preferenze su 183 aventi diritto al voto. Licia Mattioli, l'altra candidata in corsa, ha incassato 60 voti favorevoli. In una grave fase di emergenza sanitaria ed economica, l'associazione degli industriali ha puntato, con largo consenso, sul candidato lombardo, il favorito sin dall'inizio. Bonomi, secondo molti industriali, aprirà una fase nuova rispetto al predecessore Vincenzo Boccia. La piemontese Mattioli,

il denaro.it
#iorestoacasa
guarda i video

Guarda la newsletter di oggi

Guarda Confindustria News

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vicepresidente nella squadra di Boccia, era invece vista come candidata della continuità. Le ultime due tornate elettorali in Confindustria, si erano, invece, sempre giocate sul filo di lana: Giorgio Squinzi vinse su Alberto Bombassei per 11 voti (93 a 82) e Vincenzo Boccia ebbe la meglio su Alberto Vacchi per 9 voti (100 a 91). Prossima tappa, per Bonomi, sarà la votazione del programma e della squadra, in programma per il 30 aprile, che avverrà sulla stessa piattaforma con voto online. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

Mi piace 1

Articolo precedente

Coronavirus: muore dottoressa ricoverata a Napoli. Lottava contro il male da un mese e mezzo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo ha designato il Consiglio generale dell'Associazione. Il numero uno di Assolombarda ha avuto la meglio su Licia Mattioli

Il diario del lavoro
Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Comitato dei Garanti: Lauralba Bellardi, Lorenzo Bordogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

RELAZIONI INDUSTRIALI

In fondo al tunnel qualche luce si comincia a vedere

Ma la paura per il futuro dell'economia è forte. Cambieranno molte cose, tra cui le relazioni industriali

CONFINDUSTRIA

Carlo Bonomi eletto nuovo presidente

Confindustria compatta sulla scelta del nuovo presidente. Carlo Bonomi, con ampio consenso del Consiglio generale dell'Associazione, è stato designato presidente degli industriali per i prossimi quattro anni. Nella votazione online, con voto segreto, su una piattaforma creata ad hoc, a Bonomi, attuale presidente di Assolombarda, sono andate 123 preferenze su 183 aventi diritto al voto. Licia Mattioli, l'altra candidata in corsa, ha incassato 60 voti favorevoli.

In una grave fase di emergenza sanitaria ed economica, l'associazione degli industriali ha puntato, con largo consenso, sul candidato lombardo, il favorito sin dall'inizio. Bonomi, secondo molti industriali, aprirà una fase nuova rispetto al predecessore Vincenzo Boccia. La piemontese Mattioli, vicepresidente nella squadra di Boccia, era invece vista come candidata della continuità.

Le ultime due tornate elettorali in Confindustria, si erano, invece, sempre giocate sul filo di lana: Giorgio Squinzi vinse su Alberto Bombassei per 11 voti (93 a 82) e Vincenzo Boccia ebbe la meglio su Alberto Vacchi per 9 voti (100 a 91).

Prossima tappa, per Bonomi, sarà la votazione del programma e della squadra, in programma per il 30 aprile, che avverrà sulla stessa piattaforma con voto online. L'ultima parola, da statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra.

TN

16 Aprile 2020

Segui @diariolavoro

torna indietro

Il guardiano del faro

Bunuel e i dilettanti allo sbaraglio

di **Marco Cianca**

notizie del giorno

CONFINDUSTRIA
Carlo Bonomi eletto nuovo presidente

EDITORIA
Slc-Cgil, bene la richiesta della Fieg ad Agcom di sospendere Telegram per la diffusione illecita di testa giornalistiche

ECONOMIA
Confindustria, limitare la caduta e preparare la ripresa

METALMECCANICI
Ig Metall, ora non venga meno la solidarietà europea

EUROPA
Von der Leyen, Fondo per la ripresa dal bilancio Ue

CONFINDUSTRIA
Domani sfida Bonomi-Mattioli per la presidenza

›› tutte le notizie

I Blogger del Diario

Alessandra Servidori

La voce delle donne nel caos della crisi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo scrive su Twitter la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, congratulandosi con il neoeletto presidente di Confindustria

Il diario del lavoro
Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Comitato dei Garanti: Lauralba Bellardi, Lorenzo Bordogna, Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

ECONOMIA E LAVORO

In attesa della fase due

Prosegue il lockdown, tra numeri impietosi per l'economia e il confronto europeo

CONFINDUSTRIA

Furlan, Bonomi sarà un interlocutore importante

"Congratulazioni a Carlo Bonomi designato oggi come Presidente di Confindustria. Siamo certi che con la sua esperienza sarà un interlocutore importante del sindacato, in una fase di ricostruzione e di necessari cambiamenti del sistema produttivo per i quali le parti sociali sono chiamate ad esercitare un ruolo di guida, di innovazione e di responsabilità". Lo scrive su Twitter la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

TN

16 Aprile 2020

Segui @diariolavoro

torna indietro

Correlati

Carlo Bonomi eletto nuovo presidente

Il guardiano del faro

Bunuel e i dilettanti allo sbaraglio

di Marco Cianca

notizie del giorno

CONFINDUSTRIA
Furlan, Bonomi sarà un interlocutore importante

CONFINDUSTRIA
Carlo Bonomi eletto nuovo presidente

EDITORIA
Slc-Cgil, bene la richiesta della Fieg ad Agcom di sospendere Telegram per la diffusione illecita di testa giornalistiche

ECONOMIA
Confindustria, limitare la caduta e preparare la ripresa

METALMECCANICI
Ig Metall, ora non venga meno la solidarietà europea

EUROPA
Von der Leyen, Fondo per la ripresa dal bilancio Ue

CONFINDUSTRIA

›› tutte le notizie

I Blogger del Diario

Alessandra Servidori

La voce delle donne nel caos della crisi

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAVORO

Adnkronos

16 Apr 2020 20:21 CEST

Confindustria: Federmanager, buon lavoro a Carlo Bonomi

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) – Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di [...]

Roma, 16 apr. (Adnkronos/Labitalia) – Federmanager esprime stima e plauso a Carlo Bonomi, designato oggi alla guida di Confindustria. "In questo momento di particolare emergenza, indirizzo i migliori auguri a Bonomi e alla squadra che lo affiancherà. Confindustria è un pilastro del nostro sistema di rappresentanza e, ancor più oggi, è chiamata a un compito cruciale per dare respiro al nostro tessuto produttivo. Manager e imprese sono dalla stessa parte per vincere questa sfida comune e sono alleati nell'obiettivo di far ripartire il Paese", dichiara Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager.

"Bonomi ha una grande esperienza e ha guidato in questi anni un'associazione importante e nevralgica. Sono certo che l'interlocuzione continuerà sulla scia di quanto già realizzato in Lombardia. Confindustria può contare sulla sua forte preparazione e sulle sue competenze", aggiunge Cuzzilla.

"Voglio ringraziare Vincenzo Boccia per il grande lavoro svolto finora, con garbo e determinazione. Come ogni grande presidente, la sua visione ha fatto compiere molti passi in avanti all'organizzazione", dichiara il presidente dei manager.

"Continueremo a lavorare insieme per sostenere il sistema Italia in tutte le sedi opportune e con lo spirito di collaborazione che ci ha sempre accompagnato finora", conclude.

Log in

Mi piace Condividi Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Share

Sfoglia il giornale gratuitamente fino al 30 giugno

Oggi i 600 euro ai primi avvocati: da Cassa forense 106mila bonifici
IL DUBBIO
Conte: «Mes, errore dividersi ora»
Tregua armata tra Pd e Cinquestelle. Fibrilla pure il centrodestra Salvini: «C'è una grande alleanza Prodi, Berlusconi e i giornaloni»

I più letti I più condivisi

EMERGENZA CORONAVIRUS

Cassese: "La pandemia non è una guerra. I pieni poteri al governo non sono legittimi"

EMERGENZA CORONAVIRUS

«Ci hanno picchiati, spogliati e obbligati a fare flessioni»

EMERGENZA CORONAVIRUS

Coronavirus in carcere, ora interviene la Cedu

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano della Federazione Ordini Farmacisti Italiani | **Giovedì 16 APRILE 2020** |

ilFarmacista online.it

Lavoro e Professioni

Segui ilFarmacistaOnline

Consiglia Tweet

Lavoro e Professioni

Carlo Bonomi, imprenditore del biomedciale, designato alla presidenza della Confindustria

Bonomi, attuale presidente di Asolombarda, è stato indicato dal Consiglio generale dell'Associazione con 123 preferenze contro le 60 dell'altra candidata Licia Mattioli. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà formalmente il 31° presidente di Confindustria che succederà al campano Vincenzo Boccia.

16 APR - Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente **Carlo Bonomi** con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli** sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri **Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava** e **Antonio Serena Monghini** assistiti dal notaio **Cesare Quaglia**.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente **Vincenzo Boccia**, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il 31° presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Carlo Bonomi è nato a Crema (CR) il 2 agosto 1966, è un imprenditore del settore biomedicale. Bonomi presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo S.p.A., società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam S.r.l. leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe S.r.l. nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio.

iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

1 - Coronavirus. Oms: "Covid 19 è 10 volte più letale della pandemia influenzale del 2009". Ecco le 'sei' condizioni per uscire dal lockdown

2 - Coronavirus. Ottava vittima tra i farmacisti. Fofi: "Scomparsa la collega Reanna Casalini"

3 - Orgogliosi di essere farmacisti

4 - Coronavirus. Farmacie autorizzate a vendere mascherine anche singolarmente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean S.r.l. e Marsupium S.r.l. ed anche Consigliere indipendente di Springrowth S.G.R. S.p.A. Dal novembre 2019 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International S.p.A..

Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi come presidente per il quadriennio 2020-2024. L'assemblea il 20 maggio

Qui il comunicato stampa ➡ https://bit.ly/2KbVOdX

152 9 60

16 aprile 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ordinanza del Commissario Arcuri. Il presidente Mandelli: "Venuti incontro a esigenze cittadini"

5 - Coronavirus. Ecco come sconfezionare e ripartire le mascherine. Le indicazioni della Sifap

6 - Coronavirus. Melicchio (M5S): "Rendiamo abilitante la laurea anche per i farmacisti"

7 - Coronavirus. Salgono a 7 i farmacisti deceduti. Mandelli (Fofi): "Piangiamo scomparsa di Antonio Tilli di Pontassieva (FI)"

8 - Coronavirus. Lockdown fino al 3 maggio, poi si vedrà. Conte firma nuovo Dpcm: "Le misure di contenimento stanno funzionando. Sarebbe un pericolo cedere adesso". E sul Mes: "Non ho cambiato idea, Italia insiste su Eurobond"

9 - Coronavirus. Eparina si o no? Aifa: "Valutare caso per caso, urgenti studi per valutarne efficacia"

10 - Coronavirus. Perché è più letale negli uomini? L'analisi dell'Iss

Ultimi articoli in Lavoro e Professioni

Coronavirus. Fofi: "Un altro lutto per la professione: è morto Fernando Marcantonio"

Coronavirus. La rete dei Nas a supporto delle farmacie per ricarica contenitori ossigeno

Coronavirus. Papa Francesco prega per i farmacisti

Coronavirus. FederSerd: "Mettere a disposizione i farmaci long-acting"

Orgogliosi di essere farmacisti

ReNaSfo: "Contratto formazione-lavoro anche per i farmacisti specializzandi"

IlFarmacistaOnline.it
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Editore
Edizioni Health Communication srl
contatti
P.I. 08842011002
Riproduzione riservata.

Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

84111

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano della Federazione Ordini Farmacisti Italiani | **Giovedì 16 APRILE 2020** |

ilFarmacista online.it

Lavoro e Professioni

Consiglia Tweet

Lavoro e Professioni

Carlo Bonomi, imprenditore del biomedicale, designato alla presidenza della Confindustria

Bonomi, attuale presidente di Asolombarda, è stato indicato dal Consiglio generale dell'Associazione con 123 preferenze contro le 60 dell'altra candidata Licia Mattioli. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà formalmente il 31° presidente di Confindustria che succederà al campano Vincenzo Boccia.

16 APR - Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Presidente **Carlo Bonomi** con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente **Licia Mattioli** sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla.

Il risultato è stato validato dai Probiviri **Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava** e **Antonio Serena Monghini** assistiti dal notaio **Cesare Quaglia**.

Il Consiglio generale si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente **Vincenzo Boccia**, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati.

La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il 31° presidente di Confindustria.

Il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato.

Carlo Bonomi è nato a Crema (CR) il 2 agosto 1966, è un imprenditore del settore biomedicale. Bonomi presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo S.p.A., società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam S.r.l. leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe S.r.l. nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio.

Segui ilFarmacistaOnline

iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

1 - Coronavirus. Oms: "Covid 19 è 10 volte più letale della pandemia influenzale del 2009". Ecco le 'sei' condizioni per uscire dal lockdown

2 - Coronavirus. Ottava vittima tra i farmacisti. Fofi: "Scomparsa la collega Reanna Casalini"

3 - Orgogliosi di essere farmacisti

4 - Coronavirus. Farmacie autorizzate a vendere mascherine anche singolarmente.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean S.r.l. e Marsupium S.r.l. ed anche Consigliere indipendente di Springrowth S.G.R. S.p.A. Dal novembre 2019 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International S.p.A..

Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda.

16 aprile 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approfondimenti

- **Boggetti (Confindustria DM)**: "Orgogliosi che il presidente della ripartenza faccia parte del nostro settore"

Ultimi articoli in Lavoro e Professioni

Coronavirus. Papa Francesco prega per i farmacisti

Coronavirus. La rete dei Nas a supporto delle farmacie per ricarica contenitori ossigeno

Coronavirus. Fofi: "Un altro lutto per la professione: è morto Fernando Marcantonio"

Coronavirus. FederSerd: "Mettere a disposizione i farmaci long-acting"

Orgogliosi di essere farmacisti

ReNaSfo: "Contratto formazione-lavoro anche per i farmacisti specializzandi"

L'ordinanza del Commissario Arcuri. Il presidente Mandelli: "Venuti incontro a esigenze cittadini"

5 - Coronavirus. Ecco come sconfezionare e ripartire le mascherine. Le indicazioni della Sifap

6 - Coronavirus. Melicchio (M5S): "Rendiamo abilitante la laurea anche per i farmacisti"

7 - Coronavirus. Salgono a 7 i farmacisti deceduti. Mandelli (Fofi): "Piangiamo scomparsa di Antonio Tilli di Pontassieva (FI)"

8 - Coronavirus. Lockdown fino al 3 maggio, poi si vedrà. Conte firma nuovo Dpcm: "Le misure di contenimento stanno funzionando. Sarebbe un pericolo cedere adesso". E sul Mes: "Non ho cambiato idea, Italia insiste su Eurobond"

9 - Coronavirus. Perché è più letale negli uomini? L'analisi dell'Iss

10 - Coronavirus. Eparina si o no? Aifa: "Valutare caso per caso, urgenti studi per valutarne efficacia"

IlFarmacistaOnline.it
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Editore
Edizioni Health Communication srl
contatti
P.I. 08842011002
Riproduzione riservata.

Copyright 2010 © Health Communication Srl. Tutti i diritti sono riservati | P.I. 08842011002 | iscritta al ROC n. 14025 | Per la Uffici Commerciali Health Communication Srl

84111

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOBBY

Confindustria, Bonomi designato presidente. Il leader degli industriali milanesi succede a Boccia: "Politica smarrita, non sa la strada"

I 183 membri del Consiglio generale hanno scelto lui contro Licia Mattioli. Presidente di Assolombarda dal 2017, sposta l'asse di Confindustria dal Sud al Nord investito più di tutti dalla crisi, sanitaria ed economica, dovuta al coronavirus. E' l'uomo scelto dalle grandi imprese lombarde, dopo le continue critiche al governo. Ribadite anche nella prima dichiarazione post-vittoria

di F. Q. | 16 APRILE 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia contro **Licia Mattioli**. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio che eleggerà il successore di **Vincenzo Boccia**. I 183 membri del Consiglio generale si sono espressi con un **voto segreto online** su una piattaforma informatica dedicata: **123 voti** a Bonomi, 60 per Licia Mattioli. "Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali. "Dobbiamo metterci immediatamente in **condizioni operative** – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia la **sfida tremenda** che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una **classe politica** che mi sembra **molto smarrita** in questo momento, che **non ha idea della strada** che deve percorrere il nostro Paese".

Presidente di **Assolombarda** (gli industriali di Milano, Lodi, Monza e Brianza)

Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

FQ MAGAZINE
Addio a Luis Sepùlveda, lo scrittore aveva 70 anni. Dalla resistenza a Pinochet ai successi senza tempo come "La gabbianella e il gatto"
Di Davide Turrini

ZONAEURO
Von der Leyen: "L'Europa deve delle scuse all'Italia. Ma valgono solo se si cambiano i comportamenti". Bce, Lagarde: "Pronti a tutto per aiutare l'Eurozona"
Di F. Q.

POLITICA
Salvini spinge la Lombardia a riaprire: "Roma ascolti richieste". Zingaretti: "Basta furbizie". Lopalco: "No alla fretta, può vanificare tutto"
Di F. Q.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi conferma le **previsioni** conquistando la designazione alla guida degli industriali. L'asse di Confindustria si sposta dal Sud – **Vincenzo Boccia** è di Salerno – al Nord, quel Nord lombardo oggi simbolo del **coronavirus**, sia dal punto di vista sanitario che economico. Bonomi infatti è il nome scelto della **grandi imprese del Nord** e ha basato la sua campagna sopratutto sulle **critiche al governo**, soprattutto all'ultima legge di bilancio. Accuse alla politica che vengono ribadite anche nelle prime dichiarazioni da presidente designato, nonostante le mutate condizioni economiche. Toccherà a Bonomi dialogare con il governo e riunire gli industriali italiani: per ora è confermata la stessa linea sulla necessità di **tenere aperte le aziende** anche in piena crisi pandemica.

Nato a Crema, Bonomi ha iniziato la sua carriera dalla **Sidam**, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a **Mirandola**, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della **Synopo Spa**, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. È anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl.

Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in **Assolombarda**. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. L'elezione alla guida degli **industriali milanesi** è arrivata il 12 aprile 2017, battendo lo sfidante **Andrea Dell'Orto**. Una scelta, fu detto allora, in continuità con il passato, visto il suo ruolo al fianco di Rocca. La sua campagna elettorale fece leva sul **clima 'anti-Roma'**, sentiment diffuso tra gli industriali lombardi, e il suo mandato non se ne è discostato, non mancando occasione di **criticare** i **governi Conte**. "Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di **cancellare la povertà**, invece ci ha restituito alla **stagnazione**", era la critica rivolta a Giuseppe Conte poco dopo l'esordio del **secondo esecutivo**, prima di una sfilza di puntualizzazioni nel dettaglio delle varie misure.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotdiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOBBY

Confindustria, Bonomi designato presidente. Volto delle imprese del nord, subito critico: "Da politica pregiudizi anti-industriali"

I 183 membri del Consiglio generale hanno scelto il leader di Assolombarda: l'asse di viale dell'Astronomia si sposta dal Sud di Boccia al Nord lombardo. Nelle prime dichiarazioni subito critiche ai sindacati, a cui si deve "rispondere con fermezza", e alla strada scelta dal governo, dai codici ateco "anacronistici" al decreto liquidità: "Molto smarriti, non hanno idea della strada da percorrere"

di F. Q. | 16 APRILE 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia: **123 voti** contro i 60 per la sfidante **Licia Mattioli**. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio che eleggerà il successore di **Vincenzo Boccia**. Presidente di **Assolombarda** e uomo scelto dalle imprese del Nord, Bonomi non ha perso tempo per rilanciare la sua **polemica** contro il **governo** che ha guidato la sua campagna: "La politica ci ha esposto ad un **pregiudizio** fortemente **anti-industriale** che sta tornando in maniera importante in questo Paese", sono le sue parole al Consiglio generale a porte chiuse, riportate dall'*Ansa*. Altre critiche anche per i **sindacati**: "Non pensavo di sentire più **l'ingiuria** che le imprese sono **indifferenti** alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del **sindacato** mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con **assoluta fermezza**".

È confermata la linea sulla necessità di **tenere aperte le aziende** anche in

Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

FQ MAGAZINE
Addio a Luis Sepùlveda, lo scrittore aveva 70 anni. Dalla resistenza a Pinochet ai successi senza tempo come "La gabbianella e il gatto"
Di Davide Turrini

ZONAEURO
Von der Leyen: "L'Europa deve delle scuse all'Italia. Ma valgono solo se si cambiano i comportamenti". Bce, Lagarde: "Pronti a tutto per aiutare l'Eurozona"
Di F. Q.

POLITICA
Salvini spinge la Lombardia a riaprire: "Roma ascolti richieste". Zingaretti: "Basta furbizie". Buffagni: "Chi dice 'ripartiamo' specula"
Di F. Q.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

piena crisi pandemica. Bonomi ha infatti indicato la riapertura come il **primo** di due **obiettivi** che ci si deve porre. E ha aggiunto, come secondo obiettivo, che occorre "evitare assolutamente una **seconda fase** di contagio che ciò porterebbe a nuove misure di chiusure". Per il presidente designato di Confindustria, "l'Italia è stata posta in un regime fortemente e **duramente restrittivo**, mentre i nostri concorrenti in **Europa** continuano **a produrre** in molti settori". "Dobbiamo ragionare sul come poter garantire le condizioni per riaprire – aggiunge – non si può andare avanti ad usare **anacronistici codici ateco** che non rappresentano la manifattura e l'industria odierna e del futuro".

Un'altra bordata è rivolta infine al decreto liquidità messo a punto dal governo: "Credo che la strada d**i far indebitare le imprese** non sia la strada giusta", dice Bonomi ai colleghi imprenditori di Confindustria. "I **tempi** di accesso alla liquidità non sono neanche **immediati** per le nostre imprese", rileva: "Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di **perderne ancora**". Bisogna "**riprendere le produzioni** – ribadisce – danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, **non ha le risorse per farlo**".

Presidente di **Assolombarda** (gli industriali di Milano, Lodi, Monza e Brianza) dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi conferma le **previsioni** conquistando la designazione alla guida degli industriali. L'asse di Confindustria si sposta dal Sud – **Vincenzo Boccia** è di Salerno – al Nord, quel Nord lombardo oggi colpito dal **coronavirus**, sia dal punto di vista sanitario che economico. Bonomi infatti è il nome scelto della **grandi imprese del Nord** e ha basato la sua campagna proprio sulle **critiche al governo**, soprattutto all'ultima legge di bilancio.

Accuse che vengono ribadite anche nelle prime dichiarazioni ufficiali da presidente designato, nonostante le mutate condizioni economiche. "Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali. "Dobbiamo metterci immediatamente in **condizioni operative** – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia la **sfida tremenda** che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una **classe politica** che mi sembra **molto smarrita** in questo momento, che **non ha idea della strada** che deve percorrere il nostro Paese".

Nato a Crema, Bonomi ha iniziato la sua carriera dalla **Sidam**, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a **Mirandola**, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presidede il Cda della **Synopo Spa**, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. È anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl.

Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in **Assolombarda**. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. L'elezione alla guida degli **industriali milanesi** è arrivata il 12 aprile 2017, battendo lo sfidante **Andrea Dell'Orto**. Una scelta, fu detto allora, in continuità con il passato, visto il suo ruolo al fianco di Rocca. La sua campagna elettorale fece leva sul **clima 'anti-Roma'**, sentiment diffuso tra gli industriali lombardi, e il suo mandato non se ne è discostato, non mancando occasione di **criticare** i **governi Conte**. "Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di **cancellare la povertà**, invece ci ha restituito alla **stagnazione**", era la critica rivolta a Giuseppe Conte poco dopo l'esordio del **secondo esecutivo**, prima di una sfilza di puntualizzazioni nel dettaglio delle varie misure.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotdiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.
Diventate utenti sostenitori cliccando qui.
Grazie

Peter Gomez

il Fatto Quotidiano.it

SOSTIENI ADESSO

VISA PayPal Pay

CONFINDUSTRIA

ARTICOLO PRECEDENTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

043915

LOBBY

Confindustria, Bonomi designato presidente: il leader degli industriali lombardi succede a Boccia

I 183 membri del Consiglio generale hanno scelto lui contro Licia Mattioli. Presidente di Assolombarda dal 2017, sposta l'asse di Confindustria dal Sud al Nord investito più di tutti dalla crisi, sanitaria ed economica, dovuta al coronavirus

di F. Q. | 16 APRILE 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia contro **Licia Mattioli**. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio che eleggerà il successore di **Vincenzo Boccia**. I 183 membri del Consiglio generale si sono espressi con un **voto segreto online** su una piattaforma informatica dedicata.

Presidente di **Assolombarda** dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi conferma le **previsioni** conquistando la designazione alla guida degli industriali. L'asse di Confindustria si sposta dal Sud – **Vincenzo Boccia** è di Salerno – al Nord, quel Nord lombardo oggi simbolo del **coronavirus**, sia dal punto di vista sanitario che economico. A Bonomia, la sfida di dialogare con il governo e riunire gli industriali italiani in uno dei momenti più drammatici per il Paese: per ora è confermata la stessa linea sulla necessità di **tenere aperte le aziende** anche in piena crisi pandemica.

Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

FQ MAGAZINE

Addio a Luis Sepùlveda, lo scrittore aveva 70 anni. Dalla resistenza a Pinochet ai successi senza tempo come "La gabbianella e il gatto"

Di Davide Turrini

ZONAEURO

Von der Leyen: "L'Europa deve delle scuse all'Italia. Ma valgono solo se si cambiano i comportamenti. Shock maggiore in alcune aree, servirà coesione"

Di F. Q.

POLITICA

Salvini spinge la Lombardia a riaprire: "Roma ascolti richieste". Zingaretti: "Basta furbizie". Lopalco: "No alla fretta, può vanificare tutto"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Di F. Q.

Nato a Crema, Bonomi ha iniziato la sua carriera dalla **Sidam**, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a **Mirandola**, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della **Synopo Spa**, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. È anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl.

Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in **Assolombarda**. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. L'elezione alla guida degli **industriali milanesi** è arrivata il 12 aprile 2017, battendo lo sfidante **Andrea Dell'Orto**. Una scelta, fu detto allora, in continuità con il passato, visto il suo ruolo al fianco di Rocca. La sua campagna elettorale fece leva sul **clima 'anti-Roma'**, sentiment diffuso tra gli industriali lombardi, e il suo mandato non se ne è discostato, non mancando occasione di **criticare** i **governi Conte**. "Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di **cancellare la povertà**, invece ci ha restituito alla **stagnazione**", era la critica rivolta a Giuseppe Conte poco dopo l'esordio del **secondo esecutivo**, prima di una sfilza di puntualizzazioni nel dettaglio delle varie misure.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotdiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.
Diventate utenti sostenitori cliccando qui.
Grazie

Peter Gomez

Il Fatto Quotidiano.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LOBBY

Confindustria, Bonomi designato presidente. Il leader degli industriali milanesi succede a Boccia: "Politica smarrita, non sa la strada"

I 183 membri del Consiglio generale hanno scelto lui contro Licia Mattioli. Presidente di Assolombarda dal 2017, sposta l'asse di Confindustria dal Sud al Nord investito più di tutti dalla crisi, sanitaria ed economica, dovuta al coronavirus. E' l'uomo scelto dalle grandi imprese lombarde, dopo le continue critiche al governo. Ribadite anche nella prima dichiarazione post-vittoria

di F. Q. | 16 APRILE 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia contro **Licia Mattioli**. Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio che eleggerà il successore di **Vincenzo Boccia**. I 183 membri del Consiglio generale si sono espressi con un **voto segreto online** su una piattaforma informatica dedicata: **123 voti** a Bonomi, 60 per Licia Mattioli. "Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali. "Dobbiamo metterci immediatamente in **condizioni operative** – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia la **sfida tremenda** che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una **classe politica** che mi sembra **molto smarrita** in questo momento, che **non ha idea della strada** che deve percorrere il nostro Paese".

Presidente di **Assolombarda** (gli industriali di Milano, Lodi, Monza e Brianza)

Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

FQ MAGAZINE
Addio a Luis Sepùlveda, lo scrittore aveva 70 anni. Dalla resistenza a Pinochet ai successi senza tempo come "La gabbianella e il gatto"
Di Davide Turrini

ZONAEURO
Von der Leyen: "L'Europa deve delle scuse all'Italia. Ma valgono solo se si cambiano i comportamenti". Bce, Lagarde: "Pronti a tutto per aiutare l'Eurozona"
Di F. Q.

POLITICA
Salvini spinge la Lombardia a riaprire: "Roma ascolti richieste". Zingaretti: "Basta furbizie". Lopalco: "No alla fretta, può vanificare tutto"
Di F. Q.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dal 2017, membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Cda di Ispi e Bocconi, imprenditore del settore biomedicale attraverso il gruppo Synopo, Carlo Bonomi conferma le **previsioni** conquistando la designazione alla guida degli industriali. L'asse di Confindustria si sposta dal Sud – **Vincenzo Boccia** è di Salerno – al Nord, quel Nord lombardo oggi simbolo del **coronavirus**, sia dal punto di vista sanitario che economico. Bonomi infatti è il nome scelto della **grandi imprese del Nord** e ha basato la sua campagna sopratutto sulle **critiche al governo**, soprattutto all'ultima legge di bilancio. Accuse alla politica che vengono ribadite anche nelle prime dichiarazioni da presidente designato, nonostante le mutate condizioni economiche. Toccherà a Bonomi dialogare con il governo e riunire gli industriali italiani: per ora è confermata la stessa linea sulla necessità di **tenere aperte le aziende** anche in piena crisi pandemica.

Nato a Crema, Bonomi ha iniziato la sua carriera dalla **Sidam**, azienda principale del gruppo Synopo nata come realtà familiare a **Mirandola**, in provincia di Modena, assumendo via via un profilo più ampio. Bonomi presiede il Cda della **Synopo Spa**, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle società da essa controllate, ovvero la citata Sidam, che si occupa della produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe srl, impegnata nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. È anche nel Cda di Ocean srl e Marsupium srl.

Dal 2009 al 2017 ha ricoperto diversi incarichi in **Assolombarda**. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. L'elezione alla guida degli **industriali milanesi** è arrivata il 12 aprile 2017, battendo lo sfidante **Andrea Dell'Orto**. Una scelta, fu detto allora, in continuità con il passato, visto il suo ruolo al fianco di Rocca. La sua campagna elettorale fece leva sul **clima 'anti-Roma'**, sentiment diffuso tra gli industriali lombardi, e il suo mandato non se ne è discostato, non mancando occasione di **criticare** i **governi Conte**. "Non possiamo dimenticare che quel governo ci ha promesso di **cancellare la povertà**, invece ci ha restituito alla **stagnazione**", era la critica rivolta a Giuseppe Conte poco dopo l'esordio del **secondo esecutivo**, prima di una sfilza di puntualizzazioni nel dettaglio delle varie misure.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te**.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotdiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

POLITICA

Confindustria: Zingaretti, 'buon lavoro a Bonomi, uniamo forze per ricostruire'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 19:45

Roma, 16 apr.

(Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi che guiderà Confindustria in una sfida mai conosciuta fino ad ora per il sistema Paese. Confido che le imprese saranno protagoniste della ricostruzione di un clima unitario e di concordia per favorire la ripartenza". Lo scrive in una nota il segretario del Pd, Nicola Zingaretti.

"Ognuno facendo la propria parte e svolgendo al meglio il proprio ruolo, uniamo le forze, faremo un'Italia più forte con investimenti e attenzione alle imprese da salvare oggi e da rilanciare domani. Un saluto e un ringraziamento a Vincenzo Boccia, garante dell'autonomia dell'industria italiana e interlocutore attento nel confronto e nel dialogo sociale".

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

FOGLIO tv | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

di cosa parlare stasera a cena

Bonomi alla presidenza di Confindustria e i 275 modi per non contrarre il Covid

Idee e spunti per sapere quello che succede nel mondo selezionati per voi da Giuseppe De Filippi

di Giuseppe De Filippi

16 Aprile 2020 alle 17:43

(foto LaPresse)

Riaperture gestite a strappi dai presidenti di regione, non è un buon modo di fare. Il governo deve mostrare di avere il controllo della situazione, senza perdersi nel comitatismo. Ma il tempo c'è (non troppo, eh) e non dimentichiamo che la data del 4 maggio è quella ufficialmente indicata nei provvedimenti ufficiali e nazionali. Quindi a volte lo strappo regionale è più apparente, più giocato sul piano della propaganda, che reale. In ogni caso, tenendo a questo punto fermo il 4 maggio, il governo dovrebbe cominciare a dire qualcosa sul "come" riaprire alle attività produttive e commerciali.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi è il nuovo presidente della Confindustria. Arriva dall'Assolombarda, un passaggio di cariche che non era mai successo, e porta un'esperienza di confronto tosto con la politica e con i sindacati. E' un fiero industrialista ed è subito entrato nella questione del momento respingendo le accuse rivolte agli imprenditori sul disinteresse per la salute dei lavoratori in questo momento di impegno per la ripresa produttiva. "Non è il momento di gioire- ha detto- perché c'è una sfida tremenda da affrontare". Ha ottenuto la designazione, da sancire nell'assemblea del 20 maggio, con un largo margine, 123 voti pesanti contro i 60 della rivale Licia Mattioli. E' un segno di unità del mondo confindustriale, in cui ora non si vuole perdere tempo in divisioni interne. Il modello milanese, il modello Assolombarda, attraversa così uno stress test completo, all'interno la competizione per il consenso in Confindustria e all'esterno la durissima prova dell'emergenza sanitaria concentrata proprio nel territorio dell'associazione. Con subito la necessità, da parte di Bonomi, di prendere la guida dello schieramento che vuole tornare a produrre e che però vuole basare questa richiesta su argomenti razionali, fondati, rispettosi delle necessità sanitarie

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ripartire: altre idee.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'idea, una grande consorzio fidi (scusate l'espressione arcaica), con garanzie reali regionali (scusate di nuovo), per valorizzare finanziariamente la forza produttiva della Lombardia e aiutare le imprese a stare in piedi.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si dice che mancano i lavoratori nei campi, ecco perché la questione non è banale né semplicemente risolvibile come dice qualcuno.

Peggiorano i dati romani, finora il Lazio era stata, tra le grandi regioni, una delle meno colpite dal virus. Ma si mostra, ancora di più, come i contagi siano concentrati nelle case di riposo.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ancora sulle differenze Italia/Germania.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Biobanca in Italia, con tutte le informazioni biologiche per studiare il Covid-19.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Distinguete, imparate le differenze, tra allergia e sintomi da coronavirus (asma allergico, per chi lo conosce, dà sensazioni diverse dalla riduzione della capacità respiratoria causata da polmonite o dalle infiammazioni portate dall'infezione per coronavirus).

Il Giappone aumenta le misure restrittive e le estende a tutto il paese.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondo monetario chiamato in causa per stabilizzare la situazione non solo nel mondo finanziariamente più forte.

L'importanza di un volto umano.

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E l'importanza di un fenomeno sociale come il grande sport. Non fate gli schizzinosi, anche qui va ripreso il campionato, a porte chiuse e con prudenza, ma va ripreso. La normalità passa anche per i simboli e le passioni collettive. A colpi di pura razionalità (a che serve lo sport? a che serve lo spettacolo? a che serve la bellezza? a che serve tutto?) andiamo a finire male. In Usa il pure non indulgente Anthony Fauci (che non teme neppure Trump) consiglia di tornare in campo.

275 modi per ridurre le occasioni di contagio.

043915

TAG: governo conte, ripartire, veneto, carlo bonomi, confindustria, alberto mingardi, roma, covid-19, biobanca, giappone, fmi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

economia

749

“L’Italia deve tornare al lavoro”. L'intervista a Bonomi, il nuovo presidente di Confindustria

I nuovi tic anti industriali. La tentazione di trasformare le imprese in nemiche della salute. Il modello Morandi per ripartire. La lentezza del governo nel ragionare sul dopo

di Claudio Cerasa

3 Aprile 2020 alle 06:00

Carlo Bonomi (foto LaPresse)

[Aggiornamento 16 aprile 2020] Carlo Bonomi, numero uno di Assolombarda, è stato designato nuovo presidente di Confindustria. Lo ha deciso il consiglio generale dell'associazione con voto online segreto. Bonomi ha avuto

Claudio Cerasa

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

FOGLIO tv | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Bonometti, 'con Bonomi nuova stagione all'insegna del cambiamento'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 14:15

Milano, 16 apr.

(Adnkronos) - "Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a Presidente di Confindustria. La presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle. Con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". E' il commento di Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia alla designazione di Bonomi .

"La gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende, il supporto alle imprese duramente colpite dal lockdown nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni,

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria: sono - afferma - alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

Contenuti Sponsorizzati

Con Gas 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della materia prima gas.
Enel

Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...
Toyota.it

Nuova Yaris Hybrid. Prenota online l'ibrido migliore di sempre.
Toyota.it

Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando...
Nespresso.com

Nuova CLIO ZEN da 169€/mese. Blocca l'offerta in VIDEO...
Renault

Nutri-Lumière: Nutrire. Rivitalizzare. Illuminare.
Clarins

L'auto che hai scelto per proteggerli, ora protegge anche il loro futuro.
Scopri

Scarica il rapporto Forrester sulle tecnologie IBM Cloud Native e...
IBM

Raccomandato da outbrain

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Fontana, 'complimenti a Bonomi, con lui avremo risultati importanti'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 14:15

Milano, 16 apr.

(Adnkronos) - "Complimenti e in bocca al lupo a Carlo Bonomi, lo attende un impegno importante. Una grande sfida che, ne sono certo, con la sua esperienza e la sua professionalità, saprà vincere ottenendo risultati importanti". Lo dice il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana.

"Il fatto poi di avere ai vertici di Confindustria un presidente della nostra regione è per tutti noi - continua il governatore - un motivo di soddisfazione in più, così come proprio l'importante esperienza maturata a Milano gli consentirà di ricoprire questo incarico con quella concretezza tipica dei lombardi".

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Gasparri, 'Bonomi si confronti con politica che sa non con demagoghi'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 20:15

Roma, 16 apr.

(Adnkronos) - "Auguri al nuovo presidente della Confindustria Bonomi. Biasima la politica che non sa, che vede nei grillini l'esempio supremo, si confronti, con la tradizionale autonomia della associazione che guiderà, con la politica che sa e che deve prevalere sui portatori di bugie e demagogia". Lo afferma il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri.

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Meloni, 'auguri a Bonomi, piena collaborazione con chi lavora per Made in Italy'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 15:45

Roma, 16 apr.

(Adnkronos) - "Auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, nuovo presidente designato di Confindustria. Da Fratelli d'Italia ci sarà sempre piena collaborazione con chi crea occupazione e rappresenta il made in Italy nel mondo". Lo afferma Giorgia Meloni, presidente di Fratelli d'Italia.

"E saremo ancora più determinati -aggiunge- nell'impegnarci per vincere tutti insieme le difficili sfide che attendono l'Italia nei prossimi mesi: far ripartire l'economia e tutelare le imprese e il lavoro".

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

ECONOMIA

Confindustria: Ronzulli, 'Bonomi scelta giusta'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 16:15

Roma, 16 apr.

(Adnkronos) - "Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è la scelta giusta. Saprà rappresentare al meglio il tessuto produttivo italiano, oggi vittima dell'incapacità del governo di sostenere le imprese mentre imperversa il Coronavirus". Lo scrive su Twitter Licia Ronzulli, vicecapogruppo di Forza Italia al Senato.

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Rosato, 'da Bonomi arrivano giusti impulsi per ripresa'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 17:45

Roma, 16 apr.

(Adnkronos) - "Buon lavoro a Carlo Bonomi da oggi a capo di Confindustria. Sicuro che saprà dare il giusto impulso all'economia e alle aziende italiane per risollevarsi da questa emergenza Coronavirus". Lo scrive in un post su Facebook Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e presidente di Italia viva.

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: Sangalli, 'buon lavoro Bonomi, sarà prezioso alleato imprenditori'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 17:15

Milano, 16 apr.

(Adnkronos) - "Complimenti e auguri di buon lavoro a Carlo Bonomi, designato alla guida di Confindustria. La sua esperienza e le sue capacità, che abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda, saranno importanti per contribuire a vincere le sfide difficili e complesse che aspettano il nostro Paese". E' quanto afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e della Camera di commercio di Milano.

"Il sistema imprenditoriale italiano oggi è chiamato a fronteggiare un'emergenza sanitaria drammatica che sta provocando una crisi economica senza precedenti a livello globale. Servono soluzioni rapide ed efficaci che permettano alle nostre imprese di superare il lockdown per ripartire, appena possibile, in forza e sicurezza. Siamo certi che Bonomi continuerà ad essere un prezioso alleato in questo

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

difficile percorso per arrivare al rilancio del nostro sistema economico", conclude.

Contenuti Sponsorizzati

Con Luce 30 e Gas 30 Spring hai il 30% di sconto su entrambe le...
Enel

Scopri tutte le soluzioni IKEA per organizzare il tuo soggiorno.
Ikea

Nuova Yaris Hybrid. Prenota online l'ibrido migliore di sempre.
Toyota.it

Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...
Toyota.it

[Rapporto Forrester] Scopri i vantaggi dell'utilizzo delle...
IBM

Ordina oggi il tuo caffè Nespresso. Consegna gratuita ordinando...
Nespresso.com

Nuova CLIO ZEN da 169€/mese. Blocca l'offerta in VIDEO...
Renault

Semplice, veloce, completo. Scopri l'offerta. Apri il conto...
Pubblicità - Banca Mediolanum

Raccomandato da Outbrain

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

ECONOMIA

Confindustria: sindacati Milano, 'Bonomi terrà alta attenzione su capitale umano'

di AdnKronos

16 Aprile 2020 alle 19:45

Milano, 16 apr.

(Adnkronos) - "A nome di Cgil, Cisl e Uil di Milano ci congratuliamo con Carlo Bonomi per la sua nomina al vertice di Confindustria. L'abbiamo conosciuto come presidente di Assolombarda e ne abbiamo sempre apprezzato le capacità, la serietà e la disponibilità al confronto con il sindacato, nel merito e senza steccati, sia pure ciascuno per i propri ruoli e responsabilità". Lo affermano i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Milano, Massimo Bonini, Carlo Gerla e Danilo Margaritella.

"Confronto che negli anni ha portato alla ratifica di numerosi accordi su temi importanti come la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la regolarità degli appalti, la partecipazione dei lavoratori, le violenze di genere. Gli facciamo tanti auguri di buon lavoro, con la certezza che si adopererà, come è ovvio, per tutelare gli interessi delle

PIÙ VISTI

Coronavirus: Grimoldi (Lega), 'scandaloso Gori, infanga Lombardia sulla Rai'

Coronavirus: da Fmi 745 mln di dollari di aiuti alla Tunisia

Coronavirus: ecco task force esperti nominata da Conte per ripartire

Coronavirus: sindacati a Lombardia, 'misure inadeguate, cambi strategie'

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

imprese, ma tenendo sempre alta l'attenzione per il valore del capitale umano", aggiungono.

Contenuti Sponsorizzati

Nuova Yaris Hybrid. Prenota online l'ibrido migliore di sempre.
Toyota.it

Gamma Toyota Hybrid. Scopri la miglior esperienza ibrida...
Toyota.it

Prestiti a Pensionati: arriva la Nuova Convenzione 2020
Prestito Pensionati

I rivoluzionari occhiali dagli USA: Vedi bene sia da vicino che da...
oggibenessere.com

Semplice, veloce, completo. Scopri l'offerta. Apri il conto...
Pubblicità - Banca Mediolanum

La Crema che poche donne conoscono per rimuovere le Rughe
oggibenessere.com

Smettere di fumare: ecco un rimedio pratico e veloce
oggibenessere

Vivi New York senza pensieri. Prenota le attività prima al...
New York Pass | Sponsored Listings

Raccomandato da Outbrain

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

FOGLIO tv | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

CORONAVIRUS | LOMBARDIA | CARCERI | EUROPA

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

economia

Imprese antipopuliste

Chi è Carlo Bonomi, il nuovo capo di Confindustria con un vaccino da trovare e con un mandato da brividi

di Giuseppe De Filippi

16 Aprile 2020 alle 20:49

Carlo Bonomi (foto LaPresse)

Roma. Vittoria netta quella di Carlo Bonomi nella video-

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

designazione del nuovo presidente di Confindustria, a dispetto di sondaggi un po' pateticamente pilotati fino al giorno prima. E prima volta di un passaggio, diretto o indiretto, dalla guida di Assolombarda a quella della confederazione nazionale. Sono due aspetti non semplicemente cronachistici perché danno il tratto della presidenza che prenderà l'avvio operativo con l'assemblea del 20 maggio. Il primo segnale è quello della compattezza, dopo una serie di elezioni recenti in cui...

ACCEDI PER CONTINUARE A LEGGERE

Giuseppe De Filippi

Giornalista, vicedirettore del Tg5, mando lettere al Foglio e ci scrivo appena posso, ma i pezzi più belli, per i quali conto sui miei amici per un'edizione rilegata post-mortem oppure non so per i miei 80 anni sono quelli per Golf Today. Ho cominciato a L'Opinione, simpaticissimo settimanale del Pli, e li ho imparato il pezzo liberale standard, replicabile infinite volte. Cerco però di evitare la riscrittura del pezzo standard (a meno di avere gran fretta). Mi diverte la politica e parlarne ma non con gli agitati, e poi il golf, la neve, il mare, fare la spesa, sciare. Raro esempio di compratore e lettore di libri (anche di poesia) anziché scrittore e poeta. Ne ho scritto uno solo, anni fa assieme a Stefano da Empoli, sulla banca centrale europea. Ma non lo avevo più e quindi anche quello l'ho comprato, usato, su internet.

PIÙ VISTI

- Caro Tremonti, chi ha trattato e firmato il Mes è stato proprio lei
- L'accordo dell'Europa apre la porta all'Omt senza limiti, pilastro della ripresa
- Il macigno del debito
- Imprese colpevoli di coronavirus

POTREBBE INTERESSARTI

- Licia, ora fermati
- Orsini per Confindustria
- Confindustria di lotta e di governo
- "Sessanta giorni per salvare l'economia italiana"

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mediafriuli

NEWSLETTER ACCEDI

EXCOL CENTRO STUDI

il FRIULI.it

CONDIFESAFVG www.condifesafvg.it

giovedì, 16 aprile 2020 - ore 15:40

seguici su:

telefriuli | UDINESEBLOG

Cerca

HOME | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | COSTUME E SOCIETÀ | SPORT | EDICOLA | GALLERY

ULTIME NEWS 15.35 / Artefici.ResidenzeCreativeFvg, rinvia la pubblicazione delle selezioni

case ursella la cultura del costruire

Carlo Bonomi designato alla guida di Confindustria

L'augurio di buon lavoro della presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli. "Ci attendono dure sfide"

16 aprile 2020

"Mai come in questo momento mi sento di rivolgere un sincero in bocca in lupo e un augurio di buon lavoro al nostro nuovo presidente Carlo Bonomi. Nel congratularmi a nome di tutta Confindustria Udine per la sua designazione, non posso che rimarcare come la sua nomina coincida con una delle fasi più critiche e complesse che l'economia italiana deve affrontare dal secondo dopoguerra".

La presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, commenta così la notizia della designazione di **Carlo Bonomi** ai vertici della Confindustria nazionale, avvenuta oggi con il voto del Consiglio Generale, al quale la presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine ha partecipato.

"Unità, coesione e compattezza – prosegue - sono richieste alla classe imprenditoriale per superare questa emergenza. A Carlo Bonomi il compito di farsi interprete delle istanze di tutto il tessuto imprenditoriale italiano, che

CRONACA

Il Covid-19 arriva anche a Verzegnis

Primo caso di positività: a darne notizia è il sindaco Paschini che richiama al rispetto delle misure

Commenta

SPORT NEWS

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

reclama a viva voce la riapertura di tutte quelle fabbriche e realtà aziendali in grado di garantire la salvaguardia e la sicurezza dei loro dipendenti".

"Confindustria, oggi più che mai – aggiunge Mareschi Danieli -, ha bisogno di una rappresentanza autorevole e forte, che si faccia valere tanto in ambito italiano quanto europeo. Da parte nostra assicuriamo a Bonomi il nostro leale e proattivo supporto a tutte le azioni che lui e la sua squadra avranno intenzione di intraprendere nell'esclusivo e prioritario interesse del sistema delle imprese, alle prese con uno scenario di crisi e di incertezza di cui non si vedono, purtroppo, spiragli di uscita nell'immediato. Abbiamo davanti a noi un difficile percorso di ricostruzione, che chiama in campo le forze migliori a tutti i livelli, per superare la crisi cercando anche di cambiare e riformare un Paese immobile da troppo tempo".

La presidente dell'Associazione degli Industriali della provincia di Udine rivolge poi "un doveroso ringraziamento anche a tutti gli altri candidati alla presidenza. Le loro idee e la loro progettualità hanno stimolato all'interno di Confindustria un dialogo mai banale che ci ha fatto riflettere sulle migliori strategie da adottare per risollevare le sorti dell'economia italiana. In questi momenti c'è il bisogno dell'apporto di tutti. Nessuno escluso. Un ringraziamento va anche al presidente uscente, **Vincenzo Boccia**, per quanto ha fatto nel corso del suo mandato, contrassegnato da numerose difficoltà ancor prima del manifestarsi dell'ultima crisi dovuta al coronavirus".

"Ora, però, stop alle congratulazioni e ai ringraziamenti. Da imprenditori - conclude Mareschi Danieli - non possiamo far altro che rimboccarci le maniche e lavorare, se ci verrà concessa la possibilità, nella speranza che, in Italia, prima o poi si capisca quale ruolo determinante per il benessere del Paese svolge la nostra industria e non lo si comprenda, invece, solo a esequie avvenute".

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIA

I supporter dell'Udinese fanno il tifo... contro il Covid-19

Questa mattina appeso uno striscione all'esterno dell'ospedale per sostenere pazienti e sanitari

Commenta

Slitta anche il Giro del Friuli Juniores

In calendario dal 30 maggio al 2 giugno, l'evento per il momento è rinviato

Commenta

Anche il presidente del Pordenone lotta contro il Covid-19

E' stato lo stesso Lovisa a raccontare la sua situazione: "Ora sto meglio, ma non sono ancora guarito"

Commenta

CULTURA

Artefici.ResidenzeCreativeFvg, rinvia la pubblicazione delle selezioni

Posticipata a sabato 30 maggio in seguito al perdurare dell'emergenza sanitaria

Commenta

Addio a Luis Sepùlveda

Cultura in lutto per la scomparsa dello scrittore cileno colpito dal Coronavirus

Commenta

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile - agg. 14:23

Confindustria, Carlo Bonomi designato presidente con 124 voti: 60 a Mattioli

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto (con 123 voti) del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli (60 voti). L'investitura ufficiale del 31° presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio sempre in forma telematica. Slitterà invece l'investitura pubblica: l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio infatti è rinviata a data da destinarsi anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei **Vicepresidenti** scelta dal presidente designato.

APPROFONDIMENTI

ECONOMIA
Confindustria: limitare caduta e preparare ripresa

Confindustria, Pasini si ritira dalla corsa per la presidenza Ora è sfida a due: Bonomi e Mattioli

ECONOMIA

LO STOP

Covid bond tricolore, Bankitalia frena: rischio effetti sulle banche
di Luca Cifoni

ECONOMIA

Coronavirus, Dimitris Avramopoulos: «Ok agli Eurobond che chiede l'Italia, Olanda e Germania non siano egoiste»
di Teodoro Andreadis Synghellakis e Fabio Veronica Forcella

L'INTERVISTA

Coronavirus e crisi. I commercialisti: «Irpef a settembre e basta burocrazia»
di Maurizio Crema

IMPRESE

Covid-19, garanzia sui prestiti rischia già di arenarsi: non tutti avranno i 25 mila euro
di Roberta Amoruso e Andrea Bassi

ECONOMIA

Coronavirus, stop solo al 2% delle aziende. Il Viminale: fare più verifiche
di Valentina Errante

IL GAZZETTINO TV

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonomi, nato a Crema, il 2 agosto del 1966, e presidente di Assolombarda dal giugno 2017, è un imprenditore nel settore bio-medicale, al vertice della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e BTC Medical Europe. In ambito confindustriale era stato vicepresidente di Assolombarda con la delega al credito, fisco, e finanza e attualmente era alla guida del gruppo tecnico per il fisco voluto dal presidente uscente Vincenzo Boccia.

Chi è Bonomi. Nato a Crema il 2 agosto del 1966, Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria è un imprenditore del settore biomedicale. Presiede il consiglio di amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium ed anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 fa parte del consiglio di amministrazione di dulevo International. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo. È stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel sistema di rappresentanza ha svolto anche i seguenti incarichi: Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

Ultimo aggiornamento: 13:55
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

Bus divorato dalle fiamme al Lido di Venezia

OROSCOPO DI BRANKO

Il cielo oggi vi dice che...
Branko legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

LE PIÚ LETTE

Coronavirus Veneto, Zaia «Siamo nella Fase 2, la ripartenza di fatto sta già avvenendo. Le scuole restano chiuse. Box in plexiglass nelle spiagge? Inquietanti»

Coronavirus, la Fase 2 del Veneto, scoppia il caso Verona: troppa gente in giro
di Angela Pederiva

Scoperto a Padova nuovo approccio alla cura anti Covid19: «Efficace la terapia contro il tumore alla prostata, ecco perché»

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÁ
www.piemmeonline.it
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

CALTAGIRONE EDITORE IL MESSAGGERO IL MATTINO CORRIERE ADRIATICO QUOTIDIANO DI PUGLIA LEGGO PUBBLICITÁ CONTATTI | PRIVACY | INFORMAZIONI
Questo sito utilizza **cookie** tecnici e profilativi, sia propri che di terze parti, per migliorare le funzionalità e per inviarti pubblicità e contenuti in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.00744300286 P. IVA 02742610278
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mai come ora informarvi è un nostro dovere
IN OFFERTA PER TE
UN MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE A €5

Condividi:

Commenti: 0

Confindustria: Carlo Bonomi è il nuovo presidente

Il numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, è il nuovo presidente di Confindustria, ha preso il posto di Vincenzo Boccia. L'elezione è avvenuta tramite voto online segreto. Bonomi ha vinto la concorrenza di Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali

Alessandro Ferro - Gio, 16/04/2020 - 13:42

commenta

Mi piace 26

Carlo **Bonomi**, numero uno di Assolombarda, è il nuovo presidente di Confindustria. È stato deciso dal consiglio generale dell'associazione con un voto online segreto.

Bonomi ha avuto la meglio su Licia Mattioli, vicepresidente degli industriali. L'ultima parola, come recita lo statuto, spetterà all'assemblea privata dei delegati, convocata il 20 maggio per eleggere formalmente il nuovo presidente e la sua squadra. Bonomi è il successore dell'ormai ex-presidente Vincenzo Boccia.

Bonomi è stato designato con 123 voti a favore e 60 contro. "Il Consiglio Generale di Confindustria - si legge in una nota - ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato è stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio Cesare Quaglia".

Il Consiglio generale, prosegue la nota, "si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che di fatto eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei Vicepresidenti scelta dal presidente designato".

Carlo Bonomi è nato a Crema, in provincia di Cremona, 53 anni fa. È stato eletto presidente di Assolombarda, la Confindustria di Milano Monza e Brianza, nel 2017. Oggi come allora, Gianfelice Rocca è uno dei suoi sponsor principali, così come Marco

Inserisci le chiavi di ricerca
Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Ann.

Software giunti acciaio

Software per calcolo connessioni e giunzioni acciaio. Prova la demo

www.steelconnectionstu...

Visita sito

Editoriali

I viaggi sono pil non dimentichiamolo

di Alessandro Sallusti

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonometti e Marco Tronchetti Provera.

La carriera di Bonomi

Come **imprenditore** guida la Synopo, società del settore biomedicale, holding dentro cui si trova la Sidam (di cui è presidente), nata come piccola realtà familiare a Mirandola (Modena) leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e Btc Medical Europe che produce consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio.

Il percorso professionale di Bonomi era iniziato in una multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e private. Fa anche parte dei Cda di Ocean e Marsupium e dal giugno 2017 è membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia e del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale).

Dal 2009 al 2017 in Assolombarda, ha ricoperto prima il ruolo di Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale, successivamente di vicepresidente con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo.

Le reazioni dal mondo politico

"In bocca al lupo a Carlo Bonomi per l'importante designazione ai vertici di Confindustria. Il ruolo dell'impresa, mai come oggi, è decisivo per portare il Paese fuori dall'emergenza sanitaria. Il tessuto sociale ha bisogno di corpi intermedi responsabili e coraggiosi". Lo ha scritto su Twitter Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati.

Chi era Boccia

Come detto, Carlo Bonomi è il successore di Vincenzo **Boccia**, attualmente Presidente dell'Università LUISS Guido Carli ed Amministratore Delegato della Arti Grafiche Boccia Spa, azienda italiana che opera sin dagli anni '60 nel settore grafico-industriale. Attivo in Confindustria a partire dagli inizi degli anni '90, ha comincia la sua attività nel Gruppo Giovani Imprenditori, di cui è arrivato a ricoprire la carica di Vice Presidente nazionale nel 2000.

L'impegno attivo nel Sistema Confindustria lo ha portato a ricoprire la carica di componente degli organi direttivi di Assografici, di Presidente di Confindustria Assafrica&Mediterraneo fino a divenire nel 2009 Presidente della Piccola Industria di Confindustria, acquisendo di diritto anche la carica di Vice Presidente della Confederazione.

Fino a maggio 2016, quando ne è divenuto il 30° Presidente, Vincenzo Boccia ha guidato anche il Comitato tecnico Credito e Finanza di Confindustria.

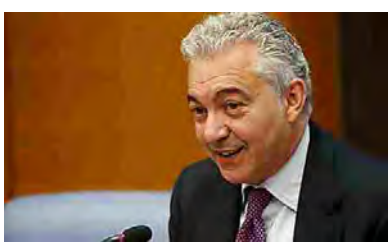
Tag: presidente Confindustria

Persone: Carlo Bonomi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ibrido ed Elettrico, in una sola auto.
(Ford)

Nuova vignetta choc del Fatto: "Salvini? Manco il virus lo c..."
(Il Giornale - Politica)



Commento

È Mentana l'ultima vittima dell'odio M5s

di Francesco Maria Del Vigo

Calendario eventi

Tutti gli eventi

L'opinione

Il costo umano della pandemia

Andrea Indini

Far ammalare per testare i...

Gioia Locati

Che società è quella che...

Francesco Giubilei

La mia speranza

Alessandro Bertirotti

Usa: la sfida tra Trump e...

PiccoleNote

Proiezioni di Borsa

Emilio Tomasini

Oggi ricordiamo un grande uomo...

Andrea Pasini

Scoperte in Indonesia le...

Carlo Franza

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookies per garantire le proprie funzionalità, agevolare la navigazione agli utenti e di terze parti. Cliccando "Accetta" o proseguendo nella navigazione l'utente accetta detto utilizzo Accetta

Home / Economia

Bonomi è il nuovo leader di Confindustria. ‘È una sfida tremenda’

16TH APRILE, 2020 ILGIORNALEDEIVERONESI ECONOMIA 0 COMMENTS

PER LA TUA VISIBILITÀ

Il Giornale dei Veronesi
Il Giornale dei Veronesi e dei Veneti
www.ilgiornaledeiveronesi.it

Nuovi record di visite...

MEDIA PARTNER

retewebitalia.net
Il primo network italiano dei quotidiani online
Media Partner - ILGIORNALEDEIVERONESI.IT

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carlo Bonomi e' stato designato presidente di Confindustria. Vince così la sfida del voto del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli.
Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

Il Consiglio Generale di Confindustria ha designato Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna scheda nulla. La riunione del Consiglio Generale si è svolta a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati, convocata il 20 maggio, che eleggerà il trentunesimo presidente di Confindustria.

Intanto, il 30 aprile il Consiglio Generale dovrà esprimersi sulla squadra dei vicepresidenti che verrà presentata dal presidente designato.

"Non è il momento di gioire", sottolinea Bonomi nelle sue prime parole agli industriali che lo hanno oggi designato presidente di Confindustria. "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali – dice – per affrontare con massima chiarezza ed energia la sfida tremenda che è davanti a noi: continuare a portare la posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari rispetto ad una classe politica che mi sembra molto smarrita in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese".

"La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese", dice dell'emergenza lockdown il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, a quanto si apprende, parlando al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto. "Non pesavo di sentire più l'ingiuria che le imprese sono indifferenti alla vita dei propri collaboratori. Sentire certe affermazioni da parte del sindacato mi ha colpito profondamente. Credo che dobbiamo rispondere con assoluta fermezza".

"Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta", sottolinea Carlo Bonomi, parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione. "I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese", rileva: "Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora". Bisogna "riprendere le le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo".

"Confindustria Lombardia augura buon lavoro a Carlo Bonomi per la designazione a presidente di Confindustria". Lo scrive il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti sottolineando che "la presidenza Bonomi ha di fronte a sé una serie di sfide epocali e il sistema confindustriale lombardo garantirà tutto il supporto necessario per affrontarle e vincerle", poiché "con Bonomi l'industria italiana inizia una nuova stagione all'insegna del cambiamento". Tra i nodi da sciogliere dalla nuova presidenza Bonimetti indica "la gestione responsabile del post emergenza Covid-19 nelle aziende – aggiunge Bonometti – il supporto alle imprese duramente colpite dal lock-down nella più profonda crisi economica dalla seconda guerra mondiale, la definizione delle nuove priorità del sistema industriale italiano nel medio-lungo periodo, la concorrenza globale, il reshoring delle produzioni, l'abbattimento della burocrazia, il rapporto con l'Europa e con i nostri partner-competitors, il rinnovamento interno di Confindustria". "Sono solo alcune delle tante sfide che abbiamo di fronte – spiega – e che necessitano della massima compattezza e responsabilità di tutto il mondo della rappresentanza industriale al fine di contribuire a risollevare le sorti del nostro Paese".

"In bocca al lupo a Carlo Bonomi per l'importante designazione ai vertici di Confindustria. Il ruolo dell'impresa, mai come oggi, è decisivo per portare il Paese fuori dall'emergenza sanitaria. Il tessuto sociale ha bisogno di corpi intermedi responsabili e coraggiosi". Lo scrive su Twitter Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati.

Condividi:

Condivisione

informamolise.com - San Giovanni in Galdo/ anziana trovata morta nella sua abitazione

Guarda Anche Contenuti Sponsorizzati

24,90€/mese con Disney+ incluso per 3 mesi solo fino al 16/04

TIM

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi è il nuovo presidente

Classe 1966, di Crema: è stato designato con 123 voti su 183. Il 20 maggio l'elezione definitiva

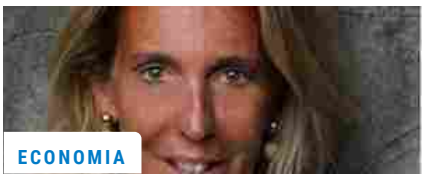
Condividi Tweet Invia tramite email

Carlo Bonomi

Milano, 16 aprile 2020 - **Vittoria per Carlo Bonom.** Nella votazione per la **presidenza di Confindustria**, ha ricevuto **123 voti,** mentre la rivale in gara Licia Mattioli ha ottenuto 60 preferenze. A votare, dunque, sono stati tutti i 183 membri del Consiglio generale.

"Il Consiglio Generale di Confindustria - si legge in una nota - ha designato Presidente Carlo Bonomi con 123 preferenze. Hanno votato tutti i 183 aventi diritto. Alla candidata concorrente Licia Mattioli sono andate 60 preferenze. Nessuna scheda bianca, nessuna nulla. Il risultato e' stato validato dai Probiviri Sergio Arcioni, Luca Businaro, Gabriele Fava e Antonio Serena Monghini assistiti dal notaio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE


ECONOMIA
Post-Coronavirus, un nuovo Rinascimento: dal libero mercato al mercato giusto

ECONOMIA
Coronavirus, è record per le campagne crowdfunding

ECONOMIA
Coronavirus fase 2, 100mila aziende già aperte in deroga. Metà degli italiani al lavoro

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cesare Quaglia". Il Consiglio generale, prosegue la nota, "si è svolto a distanza e alla presenza, nella sede di Confindustria, del Presidente Vincenzo Boccia, della Dg Marcella Panucci e dei due candidati. **La nomina dovrà avere il gradimento dell'assemblea dei delegati,** convocata il 20 maggio, che di fatto **eleggerà il 31esimo presidente di Confindustria**. Il 30 aprile il Consiglio generale dovrà esprimersi **sulla squadra dei Vicepresidenti s**celta dal presidente designato".

Chi è Carlo Bonomi

Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda dal 2017, è un imprenditore del settore biomedicale. **Classe 1966, di Crema,** Bonomi è stato designato presidente di Confindustria. Presiede il Consiglio di Amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e guida le aziende manifatturiere da essa controllate, Sidam e Btc Medical Europe. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium e Consigliere indipendente di Springrowth, dal novembre 2019 fa anche parte del Consiglio di Amministrazione di Dulevo International.

L'interesse per la ricerca e il lavoro nelle imprese a elevato contenuto d`innovazione hanno connotato il suo percorso professionale, iniziato in una multinazionale della diagnostica in vitro e proseguito ricoprendo incarichi in società di ricerca pubbliche e private.

Bonomi, negli anni, ha ricoperto **diversi ruoli all'interno di Confindustria**. E' stato, infatti, vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è presidente della Fondazione Assolombarda.

Nel sistema di rappresentanza ha svolto **altri incarichi:** Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia.

Dal giugno 2017 è membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal

ECONOMIA

Coronavirus bonus 600 euro, il ministro Gualtieri: "Oggi arriva sul conto corrente"

ECONOMIA

Coronavirus, Fmi: è recessione globale. "Pil Italia crollerà del 9,1%"

ECONOMIA

Conte sull'orlo di una crisi da Eurobond

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fase 2, Zaia: «Riaprire dal 4 maggio o morire». Anche Lombardia, Piemonte e Sicilia in pressing sul governo

PRIMO PIANO > POLITICA

Giovedì 16 Aprile 2020

57

Fase 2, Lombardia, Veneto, Sicilia e Piemonte fanno pressione sul governo per riaprire le attività produttive dopo la fine del lockdown. Se ci sono i presupposti di natura sanitaria dal mondo scientifico sul coronavirus, dal **4 maggio** o anche prima si può aprire con tutto». Lo ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia, aggiungendo che «dal 4 maggio dobbiamo essere tutti pronti con dispositivi, regole, ovviamente negoziati con il mondo delle parti sociali e quello dei datori di lavoro. A me risulta che questo lavoro si stia facendo a livello nazionale con questa prospettiva. Non escludo che alcune attività possono essere anche messe in una griglia di partenza, magari, un pò prima. Immagino che la dead line sia il 4 maggio».

APPROFONDIMENTI

IL LOCKDOWN
Coronavirus Fase 2, come ripartire: orari di lavoro scaglionati e bus...

IL FOCUS
Coronavirus Italia, ec perché il Veneto anticipa la...

Coronavirus, passeggia per Palermo con una pecora: multato

Cirio: dal 4 maggio nuova normalità. «Parlare di normalità sarebbe imprudente, ma credo che il 4 maggio si possa iniziare una nuova normalità». Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, parla così della Fase 2. «Aspettare a braccia conserte che il virus se ne vada per ripartire come prima è il più grande errore che si possa fare - aggiunge in una video intervista all'ANSA -. Attrezzarci in questa fase di coda del virus epidemico per ripartire con una nuova normalità per ripartire in sicurezza è il grande sforzo di responsabilità e di lungimiranza che la politica tutta deve fare».

PRIMO PIANO

Coronavirus Italia, 168.941 contagi e 22.170 morti, +525 in 24 ore: vittime in calo rispetto a ieri

Coronavirus Lombardia, crescono i nuovi casi. Le vittime sono 231

Coronavirus, i bambini e le mascherine: ecco quali indossare e chi deve evitarle

di Carla Massi

«Dio è più grande del virus», morto il vescovo che rifiutò l'isolamento per continuare a predicare

di Enrico Chillè

Sea Watch: «Morti 12 migranti sotto gli occhi dei bambini: respinti dalla Libia e in mare da 6 giorni»

IL MATTINO TV

Luxuria: «Salvini chiamava i napoletani colerosi, oggi nessuno insulta il nord per il coronavirus»

Matteo Salvini in conferenza: «Metto gli occhiali, l'età avanza per tutti»

VIDEO PIU VISTO

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coronavirus, a Roma 65 nuovi casi, nessun morto: è allarme case di riposo. Lazio, oggi 147 positivi e 5 decessi

Fontana: lavoro spalmato su 7 giorni. Per una ripartenza "in sicurezza" delle **attività produttive** c'è l'ipotesi di spalmare il lavoro non su cinque ma su sette giorni: «scaglionare il lavoro magari su 7 giorni anziché su 5, con orari di inizio diversi per evitare l'utilizzo eccessivo dei mezzi pubblici in determinate fasce» ha spiegato il **presidente della Lombardia** **Attilio Fontana** parlando in Consiglio regionale. «Sono tante le proposte degli scienziati e dei tecnici che siederanno con noi domani al Tavolo dello Sviluppo», ha aggiunto Fontana.

Confindustria, Bonomi: Voragine Pil tremenda

Anche per il leader della Lega, Matteo Salvini, la regione e il Paese devono ripartire. Fontana si spinge oltre. «Per giorni ci hanno raccontato, anche dal governo, che la Lombardia doveva fare di più e da sola. Ora, dopo che la Regione ha lanciato una proposta per riaprire le attività con attenzione e buonsenso, da Roma parlano addirittura di fughe in avanti». Lo dichiara il governatore lombardo Attilio Fontana, in un post su Facebook. «Non inseguiamo le polemiche - scrive Fontana - ma badiamo alla sostanza: molti altri Paesi europei sono già ripartiti, è necessario ragionare subito del nostro futuro». Per una ripartenza in sicurezza delle attività produttive c'è l'ipotesi di spalmare il lavoro non su cinque ma su sette giorni: «**Scaglionare il lavoro magari su 7 giorni anziché su 5**, con orari di inizio diversi per evitare l'utilizzo eccessivo dei mezzi pubblici in determinate fasce», dice ancora Fontana.

Coronavirus, i volontari della Croce Rossa potranno usare i treni Italo gratuitamente

I sindacati: serve regia nazionale. È «fondamentale che venga mantenuto un forte presidio e una regia nazionale sulla sicurezza e tutela massima della salute per tutti i lavoratori e le lavoratrici». Lo affermano Cgil, Cisl e Uil, dopo aver chiesto un incontro al premier Giuseppe Conte sulla fase due, dicendosi «preoccupati delle iniziative di singole regioni o realtà territoriali perché crediamo che in tal modo si possano pregiudicare gli sforzi che tutto il Paese ha messo in campo. Non è il momento delle fughe in avanti o dei protagonismi. Occorrono linee guida omogenee» e «condivise».

Coronavirus, in Svezia oltre 1.200 decessi: crescono le critiche al governo

No di Zingaretti. Reazioni in ordine sparso arrivano dalla maggioranza. Zingaretti, segretario del Pd, commenta così su Facebook. «L'uscita dal lockdown deve avvenire, ma avvenga dentro tempi e regole nazionali da individuare in fretta senza furbizie. Cos'altro deve accadere per capire che i nostri destini di italiani e di europei sono legati? E che ciò che accade a una Regione condiziona pesantemente ciò che accade su tutto il resto del Paese? Errare è umano, perseverare è diabolico».

Papa sparisce nel nulla durante la ripresa: in America si apre un caso. Ecco la verità sul video

LE PIÚ CONDIVISE

Coronavirus in Campania, verso la fase due: prime aperture per lidi, cantieri e food delivery

di Luigi Roano 3366

Coronavirus, la nuova ipotesi dal Canada: il «salto» da animale a uomo attraverso i cani randagi

2481

Coronavirus in Campania: infermiera di turno per 24 ore a Pasqua in ospedale, il marito la va a prendere. Multato

di Melina Chiapparino 3824

GUIDA ALLO SHOPPING

Il migliore pulsossimetro, lo strumento indispensabile per monitorare il proprio benessere

Casa
ilmessaggerocasa.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E che ciò che accade a una Regione condiziona pesantemente ciò che accade su tutto il resto del Paese?... Altro...

1769 359 154

ù

Trump guarda avanti e prepara direttive per ripartenza

Coronavirus, operazione GdF Torino: sequestrate 400mila mascherine

Salvini: riapertura segnale di concretezza. «120mila cittadini di altre regioni sono venuti a curarsi in Lombardia, un record. In emergenza si sono creati tantissimi posti in terapia intensiva. Nessun dirigente si aspettava i monumenti ma nemmeno le inchieste. Possiamo aspettare la fine dell'epidemia prima di mandare gli ispettori in corsia?». Lo afferma il leader della Lega, Matteo Salvini, a Rtl 102,5. «Chiedere la riapertura da parte della Lombardia è un grande segnale di concretezza e di speranza, spero che il governo ne tenga conto».

LA SICILIA

«La Sicilia ha un'economia in ginocchio», l'allarme lanciato dal Governatore siciliano Nello Musumeci. «L'economia era già fragile - dice - questo il colpo di grazia». E ricorda che nel 2019 «il settore turistico si era rivelato come quello maggiormente in crescita. La Sicilia era tra le prime sette tappe al mondo - dice - anche quest'anno possiamo lanciare l'idea della Sicilia sicura». «Quest'anno potremo recuperare anche in autunno e inverno, ed è per questo che abbiamo pensato di adottare misure di sostegno per imprese del turismo - annuncia Musumeci - prevista la somma di 1,5 miliardi di euro.

Sono aperto al confronto con gli operatori» e parla del «turismo e dell'agricoltura come settori portanti» per «recuperare una condizione che ha messo sul tappeto migliaia di famiglie». Coronavirus in Italia, il Centro-Sud resiste: «Meno di 10 morti in 24 ore» «Diminuiscono i contagi e i ricoveri in Sicilia - dice ancora il Presidente della Regione siciliana - Abbiamo eseguito 40 mila tamponi in Sicilia e da oggi partono i test sierologici che abbiamo autorizzato». «Aumenta anche il numero dei guariti - dice - tutto questo ci invita alla prudenza. Intanto, perché abbiamo seguito la linea del rigore e della fermezza fin dall'inizio».

Ultimo aggiornamento: 18:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione Qualsiasi

Provincia Tutte

Fascia di prezzo Tutti

Data gg-mm-aaaa

INVIA

Legalmente

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi designato presidente con 124 voti: 60 a Mattioli

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto (con 123 voti) del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli (60 voti). L'investitura ufficiale del 31° presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio sempre in forma telematica. Slitterà invece l'investitura pubblica: l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio infatti è rinviata a data da destinarsi anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei **Vicepresidenti** scelta dal presidente designato.

Confindustria, Pasini si ritira dalla corsa per la presidenza Ora è sfida a due: Bonomi e Mattioli

«La politica ci ha esposto ad un pregiudizio fortemente anti-industriale che sta tornando in maniera importante in questo Paese», dice Bonomi. «Credo che la strada di far indebitare le imprese non sia la strada giusta», sottolinea, parlando a porte chiuse ai colleghi imprenditori di Confindustria, dopo la sua designazione. «I tempi di accesso alla liquidità non sono neanche immediati per le nostre imprese», rileva: «Il tempo deve essere rapido, veloce. Non possiamo permetterci di perderne ancora». Bisogna «riprendere le le produzioni danno reddito e lavoro, e non certo lo Stato, come padre che dispensa favori e prebende e che di certo, peraltro, non ha le risorse per farlo».

ECONOMIA

Eliminare il digital-divide nel Cilento
Convergenze punta sulla fibra ottica

Covid-19, garanzia sui prestiti rischia già di arenarsi: non tutti avranno i 25 mila euro

di Roberta Amoruso e Andrea Bassi

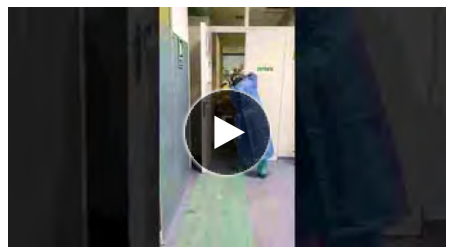
Bonus autonomi, già pagati 2,5 milioni. Ma 4,5 milioni di lavoratori aspettano la Cig

di Nando Santonastaso

Coronavirus, bonus 600 euro versato a 60% richiedenti: domani pagamenti per altri 700 mila lavoratori

Coronavirus, Unicredit anticipa i termini di pagamento dei fornitori in Italia

IL MATTINO TV


Il primo paziente che esce dal Loreto Mare

Non pulisce sotto il frigorifero da tempo e trova una brutta sorpresa...

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi è Bonomi. Nato a Crema il 2 agosto del 1966, Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria è un imprenditore del settore biomedicale. Presiede il consiglio di amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium ed anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 fa parte del consiglio di amministrazione di dulevo International. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo. È stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel sistema di rappresentanza ha svolto anche i seguenti incarichi: Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

Ultimo aggiornamento: 15:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

VIDEO PIU VISTO

Papa sparisce nel nulla durante la ripresa: in America si apre un caso. Ecco la verità sul video

LE PIÚ CONDIVISE

Morto Franco Lauro: il popolare giornalista della Rai stroncato da malore a 58 anni

di Marco De Risi 18667

Coronavirus in Campania, verso la fase due: prime aperture per lidi, cantieri e food delivery

di Luigi Roano 3353

Coronavirus, la nuova ipotesi dal Canada: il «salto» da animale a uomo attraverso i cani randagi

2459

GUIDA ALLO SHOPPING

Il migliore pulsossimetro, lo strumento indispensabile per monitorare il proprio benessere

Casa
ilmessaggerocasa.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Confindustria, Carlo Bonomi designato presidente con 124 voti: 60 a Mattioli

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto (con 123 voti) del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli (60 voti). L'investitura ufficiale del 31° presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio sempre in forma telematica. Slitterà invece l'investitura pubblica: l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio infatti è rinviata a data da destinarsi anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei **Vicepresidenti** scelta dal presidente designato.

Confindustria, Pasini si ritira dalla corsa per la presidenza Ora è sfida a due: Bonomi e Mattioli

Bonomi, nato a Crema, il 2 agosto del 1966, e presidente di Assolombarda dal giugno 2017, è un imprenditore nel settore bio-medicale, al vertice della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e BTC Medical Europe. In ambito confindustriale era stato vicepresidente di Assolombarda con la delega al credito, fisco, e finanza e attualmente era alla guida del gruppo tecnico per il fisco voluto dal presidente uscente Vincenzo Boccia.

Chi è Bonomi. Nato a Crema il 2 agosto del 1966, Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria è un imprenditore del settore biomedicale. Presiede il consiglio di amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia,

ECONOMIA

Covid-19, garanzia sui prestiti rischia già di arenarsi: non tutti avranno i 25 mila euro

di Roberta Amoruso e Andrea Bassi

Bonus autonomi, già pagati 2,5 milioni. Ma 4,5 milioni di lavoratori aspettano la Cig

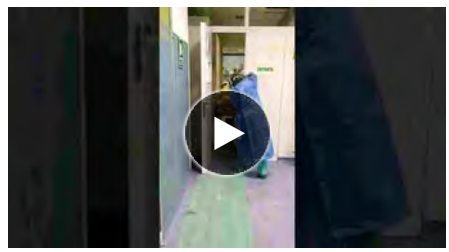
di Nando Santonastaso

Coronavirus, bonus 600 euro versato a 60% richiedenti: domani pagamenti per altri 700 mila lavoratori

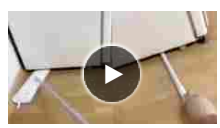
Coronavirus, Unicredit anticipa i termini di pagamento dei fornitori in Italia

Coronavirus a Napoli, Kimbo aumenta lo stipendio dei dipendenti: 200 euro in più in busta paga

IL MATTINO TV



Il primo paziente che esce dal Loreto Mare



Non pulisce sotto il frigorifero da tempo e trova una brutta sorpresa...

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e delle aziende manifatturiere da essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium ed anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 fa parte del consiglio di amministrazione di dulevo International. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo. È stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel sistema di rappresentanza ha svolto anche i seguenti incarichi: Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

Ultimo aggiornamento: 13:51

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

VIDEO PIU VISTO

Papa sparisce nel nulla durante la ripresa: in America si apre un caso. Ecco la verità sul video

LE PIÚ CONDIVISE

Morto Franco Lauro: il popolare giornalista della Rai stroncato da malore a 58 anni

di Marco De Risi 18649

Coronavirus a Napoli, sette nuovi focolai: «Troppi contagi al Vomero e a Casoria»

12035

Coronavirus in Campania, verso la fase due: prime aperture per lidi, cantieri e food delivery

di Luigi Roano 3328

GUIDA ALLO SHOPPING

Il migliore pulsossimetro, lo strumento indispensabile per monitorare il proprio benessere

Casa
ilmessaggerocasa.it

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile - agg. **16:01**

Confindustria, Bonomi: Voragine PIL "tremenda", riaprire in sicurezza

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 16 Aprile 2020

(Teleborsa) - **Carlo Bonomi** è il Presidente designato al vertice di Confindustria per il mandato 2020-2024 con 123 preferenze, superando **Licia Mattioli**: questo il risultato del voto telematico (per via dell'emergenza covid-19) del Consiglio generale cui hanno preso parte tutti i 183 aventi diritto. L'elezione definitiva per il successore di **Vincenzo Boccia** avverrà durante l'assemblea privata degli industriali in programma il **prossimo 20 maggio.**

"Cari colleghi, care colleghe, vi ringrazio veramente di cuore per l'indicazione che avete voluto dare. **Ne sono onorato.** Ci tengo a dire che ho affrontato questi ultimi mesi con molta attenzione a quello che era il ruolo che pensavo di assumere. Ho pensato, in maniera molto coscienziosa, di rispettare tutte le regole perchè credo che quando si vive una comunità, il senso di risiedere in quella comunità è **proprio il rispetto delle sue regole".** Queste le prime parole di **Carlo Bonomi** chiamato a guidare gli industriali in una fase critica quanto **cruciale** per il nostro Paese.

Bonomi ha parlato al Consiglio generale, a porte chiuse, dopo il voto sottolineando che questo **"non è il momento di gioire".** Poi un **appello:** "Dobbiamo metterci immediatamente in condizioni operative tali per affrontare con massima chiarezza ed energia la **sfida tremenda** che è davanti a noi, continuare a portare la **posizione di Confindustria su tutti i tavolo necessari** rispetto ad una classe **politica** che mi sembra molto **smarrita** in questo momento, che non ha idea della strada che deve percorrere il nostro Paese". Occorre **"riaprire** le produzioni **ma evitare seconda ondata contagio.** La voragine del **PIL è tremenda** e far indebitare imprese non è la strada giusta - avrebbe detto -, l'accesso alla **liquidità non è immediato".**

Poi un messaggio **di speranza**. "Insieme dobbiamo cambiare l'Italia, **abbiamo una grande occasione,** in un momento molto drammatico, forse abbiamo la possibilità di fare quelle modifiche strutturali di cui il Paese ha bisogno. Il Paese **richiede un ceto imprenditoriale che si assume le responsabilità per segnare la via di**

MyPLAY
LE VOCI DEL MESSAGGERO
La Pasqua come una volta, senza farina e senza abbacchio: ma era bella davvero?
di Pietro Piovani
00:00 / 00:00

Stati Uniti, proteste in Michigan contro la quarantena: e spuntano i fucili

Tensioni a Rebibbia per la manifestazione degli antagonisti

Fase 2, Sala: «Le 4D della Regione Lombardia sono soltanto uno slogan»

Vaia (Spallanzani): «Il 10% dei pazienti ha complicanze gravi, c'è ancora bisogno del vostro aiuto»

SMART CITY ROMA
STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
13.13
PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

ECONOMIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questo Paese e portarlo nel futuro".

Tanti i messaggi di **congratulazione.** "Saranno **tempi difficili, tempi di impegni, sacrifici e pochi onori** e **l'auspicio** che facciamo tutti noi a Carlo è che sia il Presidente della ricostruzione dell'economia del Paese" e per questo **"saremo tutti compatti e vicini".** Queste le parole del Presidente uscente di Confindustria, **Vincenzo Boccia,** tra i primi a complimentarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

INVISTA

Coronavirus, Buffagni: "Modello Lombardo ha fallito. Meglio il Veneto"

UMBRIA

Coronavirus: da Energas tessere spesa anche a famiglie di Terni e Narni

RIETI

Coronavirus, a Rieti prosegue la distribuzione delle card per buoni spesa: 900 domande

- Rieti, coronavirus: Bassa Sabina, distretto contro i «furbetti» per i buoni spesa
- Rieti, coronavirus: iniziata nel capoluogo la distribuzione dei buoni spesa

TERNI

Coronavirus, cancellata l'edizione di Umbria Jazz Spring

RICORRENZE

Il Papa rende omaggio alla santa polacca amata da Wojtyla, la mistica della divina misericordia

- Papa Francesco parla della morte e del giudizio universale: il Signore mi perdonerà per gli sbagli • Giovanni Paolo II, 15 anni fa la morte del Papa gigante che difese l'Europa con tutte le sue forze

di Franca Giansoldati

“Ricostruire l’Italia”, quaranta professionisti e imprenditori presentano un piano per far ripartire il Paese

Volkswagen ritira outlook 2020. Ricavi giù dell'8%

Banche, ABI: inviata circolare su modelli per anticipo Cig

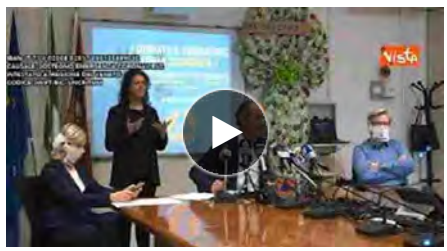
Alitalia, altri voli di rimpatrio italiani. Fino al 4 maggio cargo giornalieri con la Cina

USA, oltre 5 milioni di nuovi disoccupati

GUIDA ALLO SHOPPING

Il migliore pulsossimetro, lo strumento indispensabile per monitorare il proprio benessere

Il Messaggero TV



Zaia: «Vedo foto che mi fanno inc..., aspetto 24 ore e rimetto limite di 200 metri»

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE

Carlo Bonomi è stato designato presidente di Confindustria . Vince così la sfida del voto (con 123 voti) del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli (60 voti). Per l'elezione definitiva andrà ora al voto dell'assemblea privata prevista per il 20 maggio.

[CONFINDUSTRIA, CARLO BONOMI DESIGNATO PRESIDENTE]

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile - agg. **13:46**

Confindustria, Carlo Bonomi designato presidente con 124 voti: 60 a Mattioli

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 16 Aprile 2020

Carlo Bonomi è stato designato presidente di **Confindustria**. Vince così la sfida del voto (con 123 voti) del Consiglio Generale di via dell'Astronomia con Licia Mattioli (60 voti). L'investitura ufficiale del 31° presidente di Confindustria ora arriverà dall'assemblea privata di viale dell'Astronomia che si svolgerà il 20 maggio sempre in forma telematica. Slitterà invece l'investitura pubblica: l'assemblea che avrebbe dovuto tenersi il 21 maggio infatti è rinviata a data da destinarsi anche se allo studio sembrerebbe esserci l'ipotesi di tenerla in autunno sempre che le condizioni sanitarie lo rendano possibile. Il 30 aprile prossimo invece il Consiglio generale dovrà esprimersi sulla squadra dei **Vicepresidenti** scelta dal presidente designato.

APPROFONDIMENTI

ECONOMIA
Confindustria: limitare caduta e preparare ripresa

Confindustria, Pasini si ritira dalla corsa per la presidenza Ora è sfida a due: Bonomi e Mattioli

Bonomi, nato a Crema, il 2 agosto del 1966, e presidente di Assolombarda dal giugno 2017, è un imprenditore nel settore bio-medicale, al vertice della Synopo e delle aziende manifatturiere controllate, Sidam e BTC Medical Europe. In ambito confindustriale era stato vicepresidente di Assolombarda con la delega al credito, fisco, e finanza e attualmente era alla guida del gruppo tecnico per il fisco voluto dal presidente uscente Vincenzo Boccia.

Chi è Bonomi. Nato a Crema il 2 agosto del 1966, Carlo Bonomi il nuovo presidente designato di Confindustria è un imprenditore del settore biomedicale. Presiede il consiglio di amministrazione della Synopo, società che opera nel settore della strumentazione e dei consumabili per neurologia, e delle aziende manifatturiere da

MyPLAY
LE VOCI DEL MESSAGGERO
La Pasqua come una volta, senza farina e senza abbacchio: ma era bella davvero?
di Pietro Piovani
00:00 / 00:00
Stati Uniti, proteste in Michigan contro la quarantena: e spuntano i fucili
Fase 2, Sala: «Le 4D della Regione Lombardia sono soltanto uno slogan»
Vaia (Spallanzani): «Il 10% dei pazienti ha complicanze gravi, c'è ancora bisogno del vostro aiuto»
Il taxi con la bandiera tricolore in una Milano deserta
SMART CITY ROMA
STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
13.13
PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

ECONOMIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

essa controllate: Sidam leader nella produzione di consumabili nella diagnostica per liquidi di contrasto, e BTC Medical Europe nella produzione di consumabili utilizzati in oncologia ed emorecupero post operatorio. Nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ocean e Marsupium ed anche Consigliere indipendente di Springrowth. Dal novembre 2019 fa parte del consiglio di amministrazione di dulevo International. Dal giugno 2017 è Presidente di Assolombarda. E negli anni ha ricoperto diversi ruoli in ambito associativo. È stato infatti, Vicepresidente di Assolombarda con delega a Credito e Finanza, Fisco, Organizzazione e Sviluppo. Nel 2016 il Consiglio di Presidenza di Confindustria l'ha nominato Presidente del Gruppo Tecnico per il Fisco. È membro del Consiglio Generale di Confindustria e del Consiglio di Presidenza di Confindustria Lombardia. Dal luglio 2019 è Presidente della Fondazione Assolombarda. Nel sistema di rappresentanza ha svolto anche i seguenti incarichi: Consigliere Incaricato per Ricerca, Innovazione e Agenda Digitale di Assolombarda; Presidente Gruppo Merceologico Terziario Innovativo di Assolombarda; Vice Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Assolombarda; Vice Presidente Regionale Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria Lombardia. Dal giugno 2017 é membro del Consiglio Generale di Aspen Institute Italia, del Consiglio di Amministrazione di ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) e, dal novembre 2018, del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi. Dal luglio 2018, ricopre la carica di Past President di Cancro Primo Aiuto, Onlus con sede in Monza, che assiste gli ammalati e le loro famiglie.

Ultimo aggiornamento: 13:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

BASKET

Basket, Petrucci: «Stanziati 4 milioni per sostenere i club»

IMPRESE

Civita Castellana, per la ceramica accordo per la ripartenza tra Confindustria e sindacati

UMBRIA

Confindustria: «Partire subito con la Fase2 le imprese sono pronte, ecco perché»

di Italo Carmignani e Fabio Nucci

IMPRESE

Coronavirus, Italo e Croce Rossa Italiana insieme per fronteggiare emergenza

Artiness ha vinto il secondo bando Action for 5G di Vodafone

Quarantena, ecco come cambiano le preferenze abitative degli italiani

Abi: dal 17 aprile via alle domande per Fondo Garanzie PMI fino a 25mila euro

Energica Motor Company sigla accordo d'investimento con Negma Group

GUIDA ALLO SHOPPING

Il migliore pulsossimetro, lo strumento indispensabile per monitorare il proprio benessere

Il Messaggero TV

Coronavirus, in Svezia oltre 1.200 decessi: crescono le critiche al

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Giovedì 16 Aprile - agg. **14:37**

Piazza Affari si conferma in pole in Europa

ECONOMIA > NEWS

Giovedì 16 Aprile 2020

(Teleborsa) - **Piazza Affari guida ancora i principali listini europei** a metà giornata, anche se viaggia sotto i massimi raggiunti nel corso della mattinata, sulla scia di ricoperture e di fronte al persistere di incertezze per lo stato dell'economia globale.

L'Euro / Dollaro USA mantiene la posizione sostanzialmente stabile su 1,089. Lo Spread tra il rendimento del BTP e quello del Bund tedesco si riduce, attestandosi a +223 punti base, con il rendimento del BTP decennale che si posiziona all'1,77%.

Tra le principali Borse europee sostenuta Francoforte, con un discreto guadagno dello 0,85%, resistente Londra, che segna un piccolo aumento dello 0,28%, incolore Parigi, che non registra variazioni significative, rispetto alla seduta precedente. A Milano, il FTSE MIB continua la giornata con un aumento dell'1,11%, a 16.904 punti.

Tra i **best performers** di Milano, in evidenza Diasorin (+3,87%), Prysmian (+3,70%), Nexi (+3,16%) e Azimut (+3,01%).

La peggiore è Unipol, che segna un -1,33%.

Fiacca Exor, che mostra un piccolo decremento dello 0,89%.

Discesa modesta per Telecom Italia, che cede un piccolo -0,91%.

Pensosa BPER, con un calo frazionale dello 0,82%.

Tra i protagonisti del FTSE MidCap, Guala Closures (+21,67%), dopo l'OPA lanciata dalla Investindustrial di carlo Bonomi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MyPLAY
LE VOCI DEL MESSAGGERO
La Pasqua come una volta, senza farina e senza abbacchio: ma era bella davvero?
di Pietro Piovani
00:00 / 00:00

Stati Uniti, proteste in Michigan contro la quarantena: e spuntano i fucili

Fase 2, Sala: «Le 4D della Regione Lombardia sono soltanto uno slogan»

Vaia (Spallanzani): «Il 10% dei pazienti ha complicanze gravi, c'è ancora bisogno del vostro aiuto»

Il taxi con la bandiera tricolore in una Milano deserta

SMART CITY ROMA
STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA
13.13
PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma

ECONOMIA

043915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.